LA STAMPA

ANNO 123, N. 191 ••• GIOVEDI' 24 AGOSTO 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681; TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334/335; FAX556306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 40; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X50 FESTIVI, POSIZIONE DCA TA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDÌ: 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGIE 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Oltre un milione di persone da Tallinn a Vilnius per l'indipendenza

Catena umana contro l'Urss

A Mosca 75 arresti, anche un italiano

MOSCA. Oltre un milione di persone delle tre Repubbliche baltiche sovietiche hanno formato ieri una catena umana di lutto per ricordare il cinquantenario del Patto Molotov-Ribbentrop che pose fine alla sovranità ed all'indipendenza di lituani, estoni e lettoni.

Il clima in cui si è svolta la manifestazione pacifica è però di grande tensione. Sono sempre di più gli abitanti delle tre Repubbliche che ritengono maturi i tempi non solo per rivendicare la piena sovranità nei confronti di Mosca, ma anche per accelerare la fuoriuscita dall'Urss.

Le incomprensioni tra le singole Repubbliche e il potere centrale non hanno mai cessato di esistere dal giorno dell'annessione. A Tallinn, capitale dell'Estonia, la catena è stata iniziata addirittura dal primo ministro locale: è stato osservato un minuto di silenzio con le braccia alzate al cielo per mostrare le fasce nere del lutto e poi, per un altro minuto, è stata cantata la parola «libertà, libertà». Una parola d'ordine che è stata gridata lungo tutta la catena umana, perché potesse giungere fino a Kaunas, l'antica capitale della Lituania.

In Moldavia ci sono state manifestazioni per ricordare che anche quella Repubblica è una vittima del Patto tra la Germania nazista e l'Urss di Stalin che nel '39 la strappò alla Romania.

Il telegiornale sovietico della sera «Vremya» ha definito le richieste dei nazionalisti baltici «un'ingenuità politica», aggiungendo che nessuno potrà modificare gli attuali confini europei.

A Mosca sono state arrestate settantacinque persone nel corso di una manifestazione non autorizzata indetta dall'associazione «Unione democratica» in appoggio alle richieste dei popoli baltici. Tra gli arrestati, secondo quanto ha riportato la «Tass», ci sarebbe anche un italiano, il radicale Antonio Stango che, secondo quanto ha dichiarato un suo compagno di partito che lo accompagnava, sarebbe stato «malmenato e arrestato» da uomini delle truppe specializzate per gli interventi di piazza.

I SERVIZI A PAGINA 8

INDIPENDENZA O AUTONOMIA

LE DUE STRADE DEL BALTICO

Le tre Repubbliche baltiche hanno ricordato con varie manifestazioni di protesta il cinquantesimo anniversario del Patto russo-tedesco, che le assegnava all'area d'influenza di Mosca e in pratica ne decretava l'annessione all'Unione Sovietica. Ma non si è trattato solo di proteste. Alla vigilia dell'anniversario, da Vilnius, capitale della Lituania, è partita una precisa richiesta politica: riconoscere che l'occupazione fu «un crimine internazionale»; intervenire «per cancellarlo». Questa seconda parte della richiesta — che nel suo insieme è stata votata da una Commissione del Parlamento lituano — è indirizzata «all'Europa e al mondo».

Dunque le Repubbliche baltiche fanno sul serio, non si accontentano di dichiarazioni formali di solidarietà; vogliono che sia rimossa la causa giuridico-storica della loro incorporazione nell'Urss. Resta dubbio se da questo intendano trarre motivo per domandare un'indipendenza totale (che certamente è nelle aspirazioni dei nazionalisti più radicali), o per sollecitare una ridefinizione del loro status nell'Unione. La questione è cruciale per loro, ma anche e soprattutto per il futuro della perestrojka e di Michail Gorbaciov.

Com'è noto, il passaggio di Estonia, Lettonia e Lituania nella sfera sovietica non era nel corpo centrale del Patto di non-aggressione tra Hitler e Stalin, bensì nei Protocolli segreti. Della loro esistenza il mondo ha sempre saputo, ma solo ora, da parte sovietica, sono arrivate le prime ammissioni; però ammantate di cautela politica. Secondo Alexandr Yakovlev, brac-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

LA GRANDE FUGA DALLA GERMANIA EST

«Un sorso d'acqua, poi devi tornare indietro»

Una guardia di frontiera ungherese disseta un profugo tedesco orientale, sorpreso mentre tentava di passare in Austria. Stanchezza e disperazione nei suoi gesti: gli è stato detto che sarà rimandato a casa

OGGI — LA STAMPA

MENO INFLAZIONE

I prezzi verso la discesa

L'inflazione diminuisce, e il governo, alle prese con la manovra economica, sorride. Ad agosto l'indice del costo della vita è aumentato soltanto dello 0,3%, portando il tasso tendenziale annuo attorno al 6,8%, quindi in discesa rispetto al 7% di luglio. Si tratta della stima ricavata dall'Istat in base ai dati delle sette città campione: un segnale incoraggiante, anche se la conferma si avrà soltanto nei prossimi giorni. Le variazioni mensili oscillano tra la stabilità assoluta di Milano, gli aumenti minimi di Palermo (+0,1%) e di Bologna, Trieste e Torino (+0,2%); le crescite più sostenute di Venezia (+0,8) e Genova (+1,4). Sul piano degli incrementi tendenziali annui, il minimo è detenuto da Palermo (+5,6%). Seguono Torino (+6,8); Milano, Bologna e Trieste (+7,4); Genova e Venezia (+8,3).

Roberto Ippolito A PAGINA 13

SU UN AEREO PER 4 ORE

Dirottatore «armato» d'una saponetta

Per quattro ore la Francia ha tremato, temendo un atto terroristico. Tanto è durato il dirottamento di un «Airbus» dell'Air France con 115 a bordo, mentre era in volo dall'aeroporto parigino di Orly ad Algeri. Poi tutto si è chiarito. Il dirottatore era un solitario: nulla a che vedere con la crisi libanese. Il pirata dell'aria — un giovane algerino espulso dalla Francia e imbarcato a forza dalla polizia — aveva fatto credere di avere una bomba, ma le sue «armi» erano soltanto una saponetta e una bottiglia di profumo spray.

A PAGINA 5

INCHIESTA IN INGHILTERRA

Dubbi sui forni a microonde

Il governo inglese ha ordinato un'inchiesta tecnico-scientifica sui forni a microonde. C'è il sospetto che la cottura ultrarapida non elimini tutti i batteri contenuti negli alimenti, il che potrebbe provocare infezioni. Questa, tra l'altro, potrebbe essere la causa delle misteriose intossicazioni alimentari che si sono succedute negli ultimi mesi in Gran Bretagna. «Molta gente — sostiene un portavoce dei produttori — non fa un uso corretto dei forni, impiegandoli per scaldare cibi precotti o per cuocere alimenti surgelati, cosa che gli esperti raccomandano di evitare». In Italia, dove questi apparecchi sono diffusi soprattutto nei ristoranti, le aziende produttrici per ora tacciono e invitano le massaie a «seguire scrupolosamente le istruzioni».

A PAGINA 11

COPPA ITALIA

Faticano le grandi già fuori il Torino

Il primo turno di Coppa Italia, ad eliminazione diretta, ha provocato sorprese, con le eliminazioni di due squadre di serie A (l'Udinese, battuta a Taranto dopo i rigori, e il Verona, sconfitto dal Barletta) e della favorita della B, il Torino, superato 2-1 a Messina. Ma anche le grandi del campionato hanno dovuto soffrire: l'Inter ha battuto lo Spezia con un gol di Klinsmann, la Juventus ha vinto a Cagliari con una rete di Zavarov nei supplementari, Milan (a Parma) e Napoli (col Monza) hanno dovuto far ricorso ai rigori. La Sampdoria invece ha vinto a Prato.

I SERVIZI ALLE PAGINE 10, 20, 21, 23

Fra mille difficoltà pratiche si tenta di organizzare la missione

Tre ore a Beirut per il Papa

Ai primi di settembre, tregua permettendo

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa vuole recarsi a Beirut, e voci sempre più insistenti in Vaticano parlano di un progetto in questo senso, da realizzare a breve scadenza, forse già all'inizio di settembre, se le condizioni internazionali e la situazione della capitale libanese lo consentiranno. Non siamo ancora alla fase operativa di preparazione di una clamorosa visita pastorale alla comunità cristiano-maronita assediata dai siriani e dai loro alleati; ma nell'ambiente dei più stretti collaboratori di Giovanni Paolo II si è iniziato a ipotizzare limiti e caratteristiche del «blitz» libanese. Anche se non sarà possibile portare a termine l'iniziativa, si può dire che il desiderio espresso dal Papa a Ferragosto di recarsi nella comunità maronita di Beirut, minacciata di distruzione, e l'azione diplomatica avviata discretamente in questa direzione costituiscono per ora l'appoggio più forte che il Vaticano poteva dare alla causa cristiana.

Il progetto di visita è ancora in embrione, e bisogna premettere che le variabili e i condizionamenti sono così numerosi e importanti da far apparire problematica la sua attuazione. Il Papa dovrebbe trascorrere a Beirut non più di tre-quattro ore, con un programma strettamente religioso, per incontrare la popolazione della città martoriata dai bombardamenti, visitare i feriti, e probabilmente celebrare una messa. Uno schema estremamente semplice, da realizzare nell'arco di una giornata, senza le complicazioni legate alla ricerca di un alloggio sicuro per la notte.

La prima condizione che appare necessaria è un cessate-il-fuoco reale e duraturo fra le artiglierie siriane e cristiane. Poi la disponibilità delle potenze regionali a dare via libera: le voci vaticane indicano la Siria più malleabile del previsto, Israele favorevole, l'Iran tentennante. Ma anche qui le incognite sotto esame sono numerose. Ciascuna di queste potenze può dare garanzie solo parziali. In Libano opera una quantità di formazioni armate molto autonome, rispetto ai propri «burattinai» d'oltre frontiera. Il rischio di provocazioni, anche sanguinose, appare alto. L'aeroporto di Beirut è chiuso, le piste sono danneggiate. Se la pista non verrà riaperta in tempo utile, c'è l'ipotesi di far arrivare il Pontefice in aereo a Larnaca (Cipro) e di condurlo in elicottero fino a Beirut. A dispetto di tutte le incognite appare molto forte e decisa in queste ore la volontà del Papa di andare, ad ogni costo, per offrire un gesto di solidarietà alla comunità cristiana.

Marco Tosatti

Crisi dell'informazione in America: la bizzarra riforma del telegiornale Cbs

Dare notizie in piedi o seduti

Il telegiornale della rete televisiva Cbs (quello nazionale, mezz'ora ogni giorno alle 18,30) ha più di trenta milioni di spettatori, ed è il numero uno dell'informazione elettronica americana.

Voi vi aspettate che si discuta dei problemi che tormentano chi fa informazione giornalistica nel mondo. Per esempio, perché la gente tende a distrarsi dalle notizie e a cercare più programmi di divertimento? E' la gente che sta diventando più frivola o sono giornali e telegiornali che stanno perdendo peso, autorevolezza, la capacità di scegliersi da soli gli argomenti che contano nella giornata, quelli che fanno davvero differenza nella vita?

Per esempio: la notizia nasce nel momento in cui avviene il dramma (gli aerei americani perdono un po' troppo spesso un pezzo di motore, di coda, di sistemi di controllo in volo); o nasce prima, quando qualcuno decide di de-regolamentare tutto, senza pensare alle conseguenze, o di licenziare su due piedi tutti i controllori di volo, o di lasciare che le aziende si divorino a vicenda (per poi ridurre in modo drastico la qualità industriale) e tutti ci limitiamo a pubblicare elenchi dei nuovi eroi della finanza d'assalto?

Agosto, anche negli Usa, è un mese tranquillo, adatto alle riflessioni «per fare meglio in futuro». E questo è appunto il tema che si è posto il giovane Tom Bettag, «executive producer» del telegiornale Cbs, in termini italiani il direttore della testata.

Intorno a Bettag la riunione è durata alcuni giorni, con un gran via vai di statistiche, proiezioni, sondaggi sul pubblico, confronti con i rivali. Non si fuma più, in America, ma si dice che il consumo di caffè, ai piani alti della «Roccia nera» (il mitico soprannome del grattacielo che ospita la Cbs), sia stato sensazionale. E' naturale che in queste situazioni la tensione sia alta, dopo tutto si sta discutendo del modo di informare trenta milioni di persone, nel Paese più informato del mondo, si sta parlando del futuro del giornalismo televisivo in un periodo in cui la disaffezione dalle notizie (o la diminuzione di prestigio di chi esercita la professione) sembra contagiare un numero sempre più alto di utenti.

C'è stato un po' di stupore quando Bettag ha fatto sapere, in una conferenza stampa, il risultato delle riflessioni d'agosto. «Stiamo considerando — ha detto — se nel nuovo telegiornale di settembre Dan Rather — il conduttore che ha preso il posto di Walter Cronkite — starà seduto oppure in piedi. A noi sembra una questione importante, perché dare le notizie seduto continua a denotare un tono professorale che può dare fastidio. In piedi invece darà la sensazione di una maggiore vicinanza col pubblico».

Mi immagino che — oltre a stare in piedi — Dan Rather farà qualche passo su e giù per lo studio, aumentando la sensazione di fare quattro chiacchiere con gli amici che lo guardano.

Tom Bettag è giovane. Non c'era al tempo in cui Walter Cronkite ha messo da parte il testo scritto, ha guardato gli spettatori e ha detto: «Voglio parlarvi di quello che ho visto in Vietnam». Non era in giro quando, la stessa sera, Lyndon Johnson, grande e tormentato Presidente americano, ha chiamato il suo addetto stampa e gli ha detto: «Abbiamo perso Cronkite. Questo vuol dire che abbiamo perso l'America».

La sua fortuna è di non avere nostalgie. Il suo punto debole, forse, è di adattarsi con grazia alle dimensioni di una professione minore.

Furio Colombo

DALLA PRIMA PAGINA

LE DUE STRADE DEL BALTICO

cio destro di Gorbaciov, i protocolli non sono la base giuridica dell'annessione. «Altre circostanze» furono determinanti. Il riferimento è al consenso dei Parlamenti baltici; ma si sa che questo fu strappato con una serie di pressioni politiche e militari, in circostanze ormai disperate.

Dal punto di vista giuridico, del diritto internazionale, i baltici possono invocare, come causa di nullità dei Protocolli di Mosca, gli atti del processo di Norimberga, dopo la fine della seconda guerra mondiale. Lo stato maggiore del nazismo fu condannato non solo per «crimini di guerra» (violazioni delle leggi belliche) e per «crimini contro l'umanità» (genocidio), ma anche per «crimini contro la pace», intendendo tutti gli atti preparatori della guerra d'aggressione.

Certo, gli atti di Norimberga, come fonte di diritto internazionale, sono contestati da molti giuristi «puri», restii a riconoscere il diritto del vincitore a ergersi a giudice del vinto, con procedure speciali. Una questione molto delicata. Ma resta, al di là dei formalismi giuridici, pure importanti, che il baratto tra Hitler e Stalin è condannato dalla coscienza mondiale, e che nessuno oggi, moralmente e politicamente, all'Est come all'Ovest, si sente di difenderlo.

Ma, al di là dell'aspetto giuridico e di quello della coscienza mondiale, rimane — come sempre in politica — il problema di che cosa si può concretamente fare. Gli scenari essenziali, come dicevamo, sono due. Il primo è che le Repubbliche baltiche portino avanti una domanda esplicita d'indipendenza, di uscita dall'Unione Sovietica, per inglobarsi in un'area grigia, «finlandese», tra le due Europe, di fatto gravitando in quella dell'Ovest. Il secondo è che invece i baltici puntino a una forma anche accentuata di autonomia politica, amministrativa ed economica, ma restando nell'ambito dell'Unione Sovietica.

Se l'obiettivo è realmente, non tatticamente, quello massimo, cioè l'indipendenza, bisogna ricordare che nelle tre Repubbliche non vivono solo lituani, estoni e lettoni, ma masse considerevoli di russi. Per effetto di un'immigrazione forzata, ma ormai consolidata, la popolazione estone è formata per quasi il 40 per cento di russi; un po' meno quella lettone (30 per cento) e quella lituana (20 per cento). L'ipotesi, allora, è che si crei una situazione di tipo nord-irlandese, con una maggioranza che vuole l'indipendenza, o il ricongiungimento con un mondo esterno, e una cospicua minoranza che teme a sua volta lo sradicamento e fa di tutto per evitarlo, appoggiata dalla madrepatria. I baltici come i cattolici e i russi come i protestanti. Un'ipotesi che può arrivare a comprendere la guerra civile, con tre Belfast invece di una.

Se l'obiettivo è invece quello di ridefinire uno status, anche avanzato, di autonomia, il discorso potrà risultare più agevole. Da un certo punto di vista, per la propensione alla modernizzazione e alla liberalizzazione economica, le tre Repubbliche baltiche sono alleate importanti del riformismo di Gorbaciov. Il quale potrebbe compensarle con misure molto liberali sul piano amministrativo. Invece dell'Irlanda, in questo caso il modello potrebbe essere l'Alto Adige: la massima autonomia politico-culturale, ma dentro i confini dello Stato centrale. Ci sarà un Magnago baltico?

Naturalmente, l'impulso occidentale è quello di favorire l'obiettivo massimo, di aiutare i baltici a fuoruscire dall'Urss, come contributo primario alla ricomposizione di un'Europa «europea», come diceva De Gaulle. Ma merita qualche considerazione, oltre ai dati obiettivi della situazione locale, la somma dei problemi che stanno davanti a Gorbaciov, minacciando di travolgerlo, e di travolgere con lui una grande speranza, dentro e fuori l'Urss.

Aldo Rizzo

Il segretario pli dice addio al polo laico per le elezioni di Roma

«Ultima carta per la dc»

Altissimo: se Andreotti fallisce, si vota

Renato Altissimo

ROMA. Per il segretario del pli Renato Altissimo, la dc con il governo Andreotti è alla sua ultima spiaggia. Il segretario liberale vede come inevitabili le elezioni politiche al termine dell'esperimento. Sarebbero elezioni anticipate, nel caso le cose andassero male. «Se la dc dovesse fallire anche con Adreotti, dopo i governi Goria e De Mita, non vedo perché, prima di fare altre ipotesi, i partiti che hanno lanciato per primi l'allarme non possano ricevere un più adeguato consenso elettorale». Intanto, per le elezioni comunali a Roma, Altissimo propone di farle slittare a febbraio, dopo avere approvato la riforma dei meccanismi elettorali negli enti locali e una legge per le aree metropolitane.

Onorevole Altissimo, anche lei come Giorgio La Malfa crede che sia ormai «inevitabile un processo alla dc»?

«Io ho ben chiare le responsabilità che hanno portato alla attuale situazione. Per anni si è portata avanti in Italia la democrazia consociativa tra dc e pci, che va avanti ancora oggi, malgrado le affermazioni di Occhetto».

Lei pensa che siano uguali tra dc e pci le responsabilità per il dissesto economico del Paese?

«Certamente il pci oggi è poco utilizzabile grazie alle votazioni a scrutinio palese. I problemi sono ora tutti interni alla maggioranza, e vedo come assai difficile una maggioranza diversa dall'attuale. Per questo mi auguro che Andreotti ce la faccia. Questo è un governo che è condannato a riuscire».

La dc è il maggiore attore nel governo che si sta impegnando nel risanamento della finanza pubblica. Alla dc, che cosa chiede?

«Di realizzare quello che ha annunciato Andreotti in una intervista in tv. Un'opera di risanamento con scelte anche dolorose per una parte dell'elettorato democristiano. Ad Andreotti chiedo quando vuol convocare la promessa riunione periodica della maggioranza».

Se fallisce Andreotti si vota, lei fa capire. E dopo?

«Sino ad oggi in Italia condizioni per realizzare l'alternativa non ci sono state. Lo stesso Craxi ha detto che queste condizioni non esistono e mi pare difficile che possiamo creare noi una cosa verso la quale gli stessi protagonisti non spingono. Il nostro compito è richiamare la dc alle sue responsabilità, facendole capire che si sta giocando il suo ruolo di guida del Paese».

A quando la prima prova?

«Entro il 30 settembre il governo dovrà presentare la legge finanziaria in Parlamento. Questa sarà la grande verifica, e la dc deve sapere che prove di appello non ce ne saranno».

Tra poco si voterà per il Comune di Roma. Voi rifiutate la proposta di Pannella per una grande lista laica e di sinistra?

«Non c'è ancora nulla di ufficiale, perché deciderà la direzione. Ma così come è, il sistema elettorale è punitivo per le aggregazioni di liste. Il che non significa che a Roma non si debba fare una cosa diversa. Pensiamo a una lista liberale cercando però un programma comune con le altre liste dell'area laica e radicale. Ma preferiremmo che le elezioni slittassero a febbraio, per dar modo al Parlamento di approvare prima la riforma delle autonomie locali. Si giocherebbe così con regole nuove».

L'ex segretario liberale Zanone è preoccupato per il futuro del pli al punto di parlare di ultima spiaggia.

«Credo che dopo l'ultimo risultato elettorale negativo sarebbe irresponsabile non preoccuparsi. La polarizzazione dc-psi non ha aiutato».

Il suo è un eufemismo. Il psi non pare proprio che abbia aiutato a rafforzare voi laici. Quali sono ora i rapporti con i socialisti?

«Oggi c'è un quadro politico diverso da quello dell'autunno del 1988. C'era un dato di diversità nella politica italiana ed era la crescita elettorale del psi. Ma le elezioni europee sembrano averlo congelato in qualche misura. E quindi, vedremo».

Alberto Rapisarda

PERSONE

Quell'altro genere di pensiero negativo

QUANDO flammeggia un incendio nell'estate balneare meridionale, la gente pensa subito: l'hanno acceso apposta, per poter costruire sul terreno disboscato dal fuoco, oppure per procurarsi lavoro nell'opera di spegnimento, oppure per colpire il proprietario degli alberi bruciati. Quando arrivano gli elicotteri a domare l'incendio (paiono fragorosi insetti inabili affannati nell'andirivieni irrazionale, prendere acqua dal mare coi loro secchi, versarla sul fuoco, tornare a prendere acqua, tornare a versarla, colmando i dintorni d'un rombo da guerra del Vietnam), la gente pensa subito: qualcuno intasca, su questi elicotteri.

Quando l'esame della controperizia sulle impronte del giudice Di Pisa viene rinviato a settembre, la gente pensa subito: capito, finito, non se ne parlerà più, in fondo cane non mangia cane. Quando Armando Verdiglione protesta digiunando per quasi cinquanta giorni in carcere, perde quasi trenta chili di peso, non ha più forze, è stremato, dev'essere ricoverato in ospedale, la gente pensa subito: tutta scena, per uscire di galera. Quando, come in tanti altri Paesi, la legge rende obbligatorie le cinture di sicurezza sulle automobili, la gente pensa subito: qui qualcuno ci si fa d'oro e paga le tangenti ai partiti. Quando l'impianto appena aggiustato si rompe di nuovo e ancora più rovinosamente, la gente pensa subito: l'ha rotto lui, l'operaio, per guadagnarci sopra altri soldi. Quando vengono destinati miliardi per i futuri sbarramenti antialghe sulle coste dell'Adriatico, la gente pensa subito: chissà chi ci mangia. Quando Maradona non torna a Napoli denunciando d'essere minacciato e angariato dalla camorra, la gente pensa subito: storie, non ne ha più voglia, vuol andarsene dove lo pagano meglio e lo fanno faticare meno. Quando il ministro della Sanità ordina irruzioni impreviste e improvvise dei carabinieri in ospizi, ristoranti e camping, la gente pensa subito: fumo, sceneggiate per farsi bello e far vedere la differenza tra lui e il ministro precedente, alla fine non cambierà niente.

A volte la gente ha ragione. A volte ha torto. Ma tra i guasti colpevoli del nongoverno, malgoverno e sottogoverno, non sta all'ultimo posto il formarsi d'una simile mentalità diffidente, sospettosa, cinica, tetramente negativa: da truffati permanenti, da imbroglioni in cerca di alibi, da eterne vittime sfiduciate, da sudditi.

PICCOLO

E' curioso sentir definire Lech Walesa, nei giorni del suo trionfo, «il piccolo elettricista di Danzica». In che senso, piccolo? Ciccio, maturo e baffuto com'è il leader polacco, certo non in senso fisico. Piccolo in senso morale sicuramente no, dal momento che lo si esalta. Allora? Piccolo elettricista come la piccola fiammiferaia, protagonista patetico d'una favola politica che l'ha promosso da povero a principe? Ma davvero Walesa non ha nulla di patetico; davvero nulla appare meno fiabesco, meno somigliante alla magica ascesa sociale di Cenerentola, della sua aspra e lunga lotta; davvero nulla sembra meno felice e lussuoso della corresponsabilità a governare oggi la Polonia.

Oppure sarà magari definito «piccolo» perché era un operaio, e in una certa mentalità gli operai sono per definizione piccoli mentre i grandi sono altri, potenti, monarchi, politici, industriali? Che brutti scherzi gioca il linguaggio, dev'essere proprio così: dei primi scioperi polacchi s'è infatti sentito dire che nacquero in difesa di «una piccola operaia», sempre di Danzica.

Lietta Tornabuoni

I dirigenti raccolgono le firme per un direttivo federale autoconvocato

Rivolta nel pci di Trieste

L'onorevole Bordon ha la tessera radicale

ROMA. Nel pci del «nuovo corso» ora ci sono anche gli autoconvocati. L'ultima novità nel mutevole universo comunista arriva da Trieste: alcuni dirigenti del pci, in polemica con il segretario cittadino, stanno raccogliendo firme per ottenere la convocazione del direttivo federale. L'obiettivo? Esprimere una secca condanna nei confronti del compagno on. Willer Bordon, «colpevole» di essersi iscritto al partito radicale.

Nel pci triestino lo scontro cova da oltre 3 mesi, da metà maggio, quando scoppia la bomba-Bordon. Risale ad allora l'originale iniziativa assunta dal deputato comunista di iscriversi al partito di Pannella. E lo fa senza mezzi termini, in modo clamoroso: al congresso radicale di Budapest. Bordon sale alla tribuna e annuncia la sua iscrizione. In un crescendo di applausi dei militanti radicali, il deputato auspica che anche altri comunisti seguano il suo esempio. Un gesto clamoroso, a suo modo «storico». Ancora oggi, di tanto in tanto, «Radio radicale» trasmette la replica di quell'intervento.

Quarant'anni, per undici sindaco di Muggia, Willer Bordon è entrato in Parlamento grazie ad un inatteso exploit. Alle elezioni del 1987, infatti, è riuscito a scavalcare (per appena 189 preferenze) il capolista Antonio Cuffaro, deputato da tre legislature. Il sorpasso va bene, ma la doppia tessera non è proprio piaciuta. «Lo statuto del pci vieta la doppia iscrizione: Bordon deve essere espulso!», tuonano i compagni meno comprensivi. In realtà l'«iscrizione simbolica», come la chiama Bordon, non trova molti sostenitori in una federazione, quella di Trieste, che tra l'altro è una delle roccaforti dei cossuttiani (circa il 21% degli iscritti). Dalla fine di maggio inizia una sequenza di incontri, consultazioni che via via salgono sempre più in alto, fino a Giancarlo Pajetta, presidente della commissione di garanzia del pci.

Da Roma partono parole di pace e un consiglio: «Sdrammatizzate». Ma a Trieste il segretario regionale Roberto Viezzi, che guida il partito del «rigore», chiede la convocazione del comitato federale perché esprima subito un giudizio netto sulla vicenda. Il segretario cittadino Nico Costa, invece, preferisce lasciar decantare la polemica. Di fronte a questo dualismo, alcuni giorni fa, scatta la raccolta delle firme per la convocazione del direttivo. Costa sdrammatizza: «Sì, può essere che ci siano dei compagni che stiano raccogliendo delle firme. Ma nel partito c'è una discussione molto franca e libera, che non ripropone gli schieramenti "classici" del pci, ma che sicuramente non ha i toni della rissa. La maggioranza del partito non capisce, non è d'accordo col gesto di Bordon, anche perché la storia dimostra che la doppia militanza e le fusioni non rendono più forti gli schieramenti».

E Viezzi? «Anche io — dice — ho sentito parlare delle firme, ma non ho visto, non so niente di preciso... La ragazzata di Bordon non mi interessa. Conta l'aspetto politico: identificarsi con le posizioni del partito radicale è sbagliato. L'ultimo congresso del pci ha affermato con forza l'autonomia dal partito. Deve valere per il psi, ma anche per i radicali. Ve l'immaginate cosa succederebbe se un comunista si iscrivesse al psi? Su questa vicenda ci deve essere un giudizio preciso».

Come finirà? Con l'espulsione di Bordon, invocata dai «duri»? Sul destino del deputato, le due «anime» del pci triestino concordano, sia pure con sfumature diverse: «Escludo che si possa arrivare all'espulsione», dice il segretario cittadino. «Se ne è parlato, ma non ci sarà», concorda Viezzi. A quando la «sentenza»? Su questo c'è un piccolo giallo. «La riunione è stata già convocata per il 4 settembre», dice Roberto Viezzi. Ma chi deve presiederla, il segretario cittadino Costa la vede diversamente: «Non c'è ancora una data, devo verificare gli impegni di tutti».

Fabio Martini

La proposta pci di un programma comune

Roma, ora è Pannella a dire no ai comunisti

Gavino Angius. L'esponente della direzione pci propone un unico candidato a sindaco per tutte le liste di sinistra

ROMA. Tra il pci e Pannella è di nuovo polemica. Ai comunisti la proposta del leader radicale di una grande lista anti-dc a Roma non piace proprio e Gavino Angius, della direzione del pci rilancia: «Perché tutte le liste di sinistra non presentano un unico candidato a sindaco?». Ma stavolta è Pannella a dire di no. In un'intervista rilasciata a *Paese Sera*, il numero uno del pr risponde: «Il sindaco e il programma comuni? Questo è politichese. Certe cose le vadano a raccontare agli elettori. La gente si chiederebbe perché non vi siete presentati insieme. In democrazia andare a liste concorrenti, significa picchiar duro...

Ma i comunisti non ci stanno perché si sono già tirati indietro i socialisti. E Pannella: «E' una considerazione pretestuosa. Se si vuole che il psi ci stia, bisogna prima crederci. I socialisti sono stati gli unici, poverini, che in qualche modo avevano già deciso».

Per le elezioni amministrative della Capitale, previste per ottobre (salvo rinvii), dunque, è polemica a getto continuo. Segno che la campagna elettorale è già iniziata. Da diversi giorni Pannella tiene banco. E' stato lui, infatti, sotto Ferragosto a lanciare la proposta più originale: per una ripresa politica e culturale di Roma, perché i partiti di ispirazione laica (dal pci al pli) e i cattolici democratici non si sganciano dagli schieramenti tradizionali e si mettono insieme in un'unica lista?

Il no secco del socialista Marianetti («L'ipotesi è impraticabile») e il no garbato del comunista Bettini («Lo spirito di Pannella è uguale a quello del pci, ma le forze di sinistra andranno alle elezioni con uno schieramento articolato»), hanno di fatto chiuso ogni prospettiva al listone unico. Ma per le elezioni romane, Pannella ha anche rilanciato il polo laico e qui può ancora nutrire qualche speranza. I liberali si sono già tirati indietro, ma i repubblicani non hanno ancora detto di no.

«Il pri — osserva Pannella — ha avuto un atteggiamento di lodevole riserbo e riflessione». E ieri il presidente dei deputati repubblicani Antonio Del Pennino ha detto tra l'altro che «per quanto riguarda il Campidoglio il pri non esclude forme intermedie sulla via dell'alternativa alla dc». Candidati? «Laici di grande valore — dice Del Pennino — il pri ne può mettere in campo molti: soprattutto sceglieremmo un sindaco che ami davvero Roma». Una decisione definitiva verrà dal Consiglio nazionale repubblicano di metà settembre.

Nel consueto *Bloc notes* pubblicato sull'*Europeo*, il presidente del Consiglio interviene sull'esposto presentato dieci giorni fa dall'ex sindaco di Roma contro *Famiglia Cristiana*: «Se Giubilo si è rivolto alla Sacra Rota per evitare i tempi biblici dei tribunali di Stato — scrive Andreotti — credo che avrà comparativamente una delusione». E conclude significativamente: «Forse le soluzioni extragiudiziali sono le migliori». Come dire ai contendenti: mettetevi d'accordo.

[f. mar.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 15/12/1988

La tiratura de La Stampa di mercoledì 23 agosto 1989 è stata di 905.108 copie

Una catena umana lunga 600 km nell'anniversario del Patto che portò all'annessione all'Urss

Tutto il Baltico con la fascia a lutto

Mosca: «Ipocriti, promettevate appoggio alla perestrojka»

IL DIRITTO

Soltanto l'Occidente può fare giustizia

NELL'aspra polemica tra il Parlamento della Repubblica lituana e le autorità di Mosca, circa l'illegittimità dell'annessione delle Repubbliche baltiche nel 1940, entrambe le parti hanno invocato il diritto internazionale. Chi ha ragione?

Tre punti sembrano chiari. Primo, i protocolli segreti annessi agli accordi Ribbentrop-Molotov del 1939 non si limitavano a spartire tra la Germania nazista e l'Urss le zone di influenza, assegnando le tre Repubbliche baltiche all'Unione Sovietica, ma implicitamente autorizzavano ciascuna delle parti a impadronirsi con la forza, in violazione di precedenti trattati internazionali, dei territori situati nelle rispettive zone di influenza. Quei protocolli erano dunque contrari alle norme del diritto internazionale dell'epoca, quali furono poi autorevolmente precisate nel 1946 dal Tribunale internazionale di Norimberga nel processo contro i grandi criminali nazisti.

Già negli Anni 40 il fatto che accordi internazionali fossero in grave contrasto, sia con trattati precedenti sia con i principi essenziali della Comunità internazionale, aveva come conseguenza la nullità degli accordi stessi. Questa conseguenza è ancora più netta oggi, alla luce del nuovo diritto internazionale.

Passiamo al secondo punto. Per i sovietici, anche se i protocolli segreti sono nulli, l'incorporazione delle Repubbliche baltiche nell'Urss rimane valida, perché trae la sua legittimazione non da quei protocolli, bensì da altri fatti: i plebisciti tenuti in quelle Repubbliche, e poi l'accettazione da parte della comunità internazionale del fatto dell'incorporazione. Anche su questo punto il diritto internazionale è univoco. I plebisciti realizzati nel 1940 vennero attuati sotto la minaccia della forza. Ora, il principio dell'autodeterminazione dei popoli esige invece che le scelte dei popoli siano in tutto e per tutto libere. Altrimenti, i risultati dei plebisciti — è ovvio — non hanno alcun valore. Sarà così, replicano i sovietici, ma resta il fatto che sono ormai 49 anni che le Repubbliche baltiche fanno parte dell'Urss; questo costituisce un dato di fatto ormai accettato dalla comunità internazionale. Basta sfogliare però gli annali della diplomazia internazionale per accorgersi che la maggior parte dei Paesi occidentali non ha mai riconosciuto l'annessione sovietica delle Repubbliche baltiche. Mi limiterò a ricordare, tra gli atti più recenti, le considerazioni svolte nel 1962 dal delegato belga alla Commissione dei Diritti Umani dell'Onu, la dichiarazione resa dal presidente statunitense Ford il 25 luglio 1975, nonché le affermazioni fatte davanti ai rispettivi Parlamenti, nel 1980, da un ministro britannico e da uno della Repubblica Federale Tedesca. In tutte queste pronunce è detto senza mezzi termini che l'annessione delle Repubbliche baltiche, essendo contraria tra l'altro all'autodeterminazione dei popoli, è illegittima.

I sovietici potrebbero obiettare — e arrivo al terzo punto — che gli «accordi di Helsinki» del 1975 hanno avuto essenzialmente lo scopo di consacrare e cristallizzare le frontiere sorte in Europa dopo la seconda guerra mondiale, e quindi hanno reso inoppugnabili anche le attuali frontiere dell'Urss. Se si vanno a rileggere gli atti del lungo e faticosissimo negoziato di Helsinki, si può constatare che in effetti quella fu la costante preoccupazione dei sovietici. Peraltro l'Occidente, e soprattutto gli Usa, la Gran Bretagna e la Germania Occidentale, tenne sempre a precisare che andava fatta salva la situazione delle Repubbliche baltiche. Il principio venne ribadito dal presidente Ford nella dichiarazione che ho prima ricordato. Le clausole poi adottate ad Helsinki, anche se vengono interpretate diversamente dai sovietici, affermano chiaramente che le frontiere *possono essere mutate*, purché ciò avvenga con mezzi pacifici, purché cioè non si ricorra alla violenza per imporre mutamenti territoriali.

Ci si chiederà: le Repubbliche baltiche, se hanno dunque il diritto all'autodeterminazione, cosa possono fare per attuarlo? Di sicuro esse non posseggono strumenti giuridici per rivolgersi alla comunità internazionale: non possono andare né alla Corte dell'Aja, né all'Assemblea Generale o al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Spetta perciò agli altri Stati, soprattutto a quelli europei, agire nelle sedi diplomatiche e negoziali opportune, per indurre l'Urss a rispettare pienamente (e pacificamente) il sacrosanto diritto dei popoli baltici all'autodeterminazione.

Antonio Cassese

MOSCA. Il vento del nazionalismo continua a soffiare sulle Repubbliche baltiche: una grande catena umana ha ieri congiunto il Golfo di Finlandia a Vilnius, capitale lituana e roccaforte del fronte indipendentista che chiede la libertà senza condizioni dal «giogo» sovietico. Nel medesimo tempo a Mosca le guardie del ministero dell'Interno disperdevano a manganellate un tentativo di manifestazione contro il famigerato patto Ribbentrop-Molotov, arrestando 75 persone, tra cui l'esponente radicale italiano Antonio Stango. Un'analoga manifestazione, svoltasi però senza incidenti, si è tenuta a Varsavia dove i dimostranti hanno innalzato striscioni che dicevano: «Sovietici andatevene a casa» e «Basta patti con i rossi». Contagiati dalla frenesia nazionalistica baltica anche i moldavi hanno dimostrato per ricordare che anche la loro Repubblica fu strappata dai russi alla Romania in virtù degli accordi sovietico-nazisti del '39.

Abitanti di Tallinn si tengono per mano per formare la catena umana di 600 chilometri attraverso i tre Stati baltici

La «Pravda» ha risposto ieri alle rivendicazioni degli indipendentisti definendo «ipocrita» il fronte popolare lituano, accusandolo di sostenere la prestrojka soltanto a parole ma di perseguire nei fatti l'uscita della Repubblica baltica dall'Urss, che è anzi considerata una potenza occupante. Il telegiornale della sera «Vremya» ha definito «ingenuità politica» la speranza che i confini europei possano essere ridisegnati.

Sul Baltico, oltre un milione di persone, lettoni, estoni e lituani, si sono unite nella più spettacolare rivendicazione di indipendenza da Mosca mai compiuta: una catena umana per ricordare il cinquantenario del «giorno nero» delle tre Repubbliche: il 23 agosto 1939, giorno della firma del trattato Ribbentrop-Molotov.

Lungo la ferrovia che da Tallinn, capitale dell'Estonia, porta a Riga, capitale della Lettonia e poi fino a Kaunus, antica capitale della Lituania, su una distanza di circa mille chilometri ieri sera si è dispiegata una sola fila di persone composte e disciplinate, molte con una fascia nera di lutto al braccio. Molte le bandiere nazionali delle tre Repubbliche anch'esse abbrunate in segno di lutto. Sono stati intonati gli inni nazionali, che come le bandiere, sono stati per quasi cinquanta anni proibiti.

«La posizione del fronte popolare è sempre più vicina agli ideali che sono nel cuore degli estoni e solo un anno fa era più grande la differenza tra gli ideali e le possibilità concrete», ha detto nel corso della conferenza stampa Mariu Laurestin una dei massimi dirigenti del fronte popolare dell'Estonia, per spiegare l'accentuazione della tensione indipendentista. «Oggi a quasi mezzo secolo di distanza, noi facciamo appello ai nostri amici del Nord, del Sud dell'Est e dell'Ovest: i Paesi baltici attendono sulla soglia dell'Europa», così è scritto in un comunicato di ieri del fronte popolare estone.

A Mosca l'Unione democratica ha inscenato ieri una manifestazione di protesta in pieno centro di Mosca per appoggiare le rivendicazioni baltiche. Secondo quanto riferito dalla Tass, i dimostranti hanno atteso l'uscita degli spettatori dal cinema Rossia e poi hanno dato il via ad un raduno che ha paralizzato il traffico di piazza Pushkin, e ha provocato l'intervento violento della polizia. Settantacinque persone sono state fermate con l'accusa di disturbo della quiete pubblica, resistenza a pubblico ufficiale e atti di teppismo. Tra gli arrestati c'è anche l'esponente del partito radicale italiano Antonio Stango che, secondo la testimonianza di un altro radicale presente alla manifestazione, sarebbe anche stato malmenato.

La Tass precisa che si è trattato della più agitata manifestazione organizzata dall'Unione democratica; alcuni dei partecipanti si sarebbero addirittura arrampicati sui pali telefonici e sui lampioni situati lungo le vie adiacenti al cinema e alla redazione del settimanale «Notizie di Mosca». **[e. st.]**

Un'identità pagata col sangue

La secolare lotta contro l'accerchiamento degli imperi

Tre nazioni vogliono determinare il proprio futuro, vogliono avere un proprio volto, vogliono scrivere la propria storia. Sono nazioni antiche ed evolute, tre vividi microcosmi dell'Europa tutta, con le sue fusioni di popoli e i suoi sanguinosi conflitti, con le sue ricchezze culturali e le sue miserie politiche. Estonia, Lettonia, Lituania non sono le Repubbliche più irrequiete nell'agitata Unione Sovietica di Gorbaciov, ma la loro protesta è certamente la più legittima, la più nobile. Mosca ha già concesso molto, libertà impensabili fino a pochi mesi fa. Adesso Estonia, Lettonia, Lituania chiedono ciò che fu rubato loro da Stalin e Hitler, sovranità, indipendenza.

Delle tre Repubbliche, la meno pugnace nei confronti di Mosca è la Lettonia, capitale Riga. Il neonazionalismo soffia impetuoso anche nelle sue città e nei suoi villaggi, ma questa sorella baltica è più flessibile, più prudente. «Estoni e lituani — spiegano a Riga — vogliono il 90 e il 100 per cento. Noi siamo pronti a discutere il 70 e l'80». E' un atteggiamento determinato dai robusti legami storici ed economici con la Russia: nonché dalle vicende demografiche. Nel 1935, i lettoni costituivano il 76 per cento della popolazione, nel loro piccolo Stato: ma nel '79 questo numero era sceso al 53,7. Nel medesimo periodo, la percentuale dei russi è salita dall'11 al 32,8.

I russi costituiscono, insomma, un terzo della popolazione, che è adesso di 2 milioni 700 mila anime. Ecco perché a Tallinn e a Vilnius, le altre capitali baltiche, estoni e lituani dicono, ironici: «Essere lettone non è una nazionalità, è una professione». Una «professione» che esige compromessi continui e astuti. In novembre, quando i parlamentari estoni e lituani stavano per respingere le riforme elettorali proposte da Mosca, furono i lettoni, guidati da Anatoli Gorbunov, a spezzare l'impasse con una diversa formula. Le radici della storia sono profonde. La Lettonia (in lettone Latvija) era una provincia dell'impero zarista, già nel secolo scorso Riga era il secondo porto russo.

Fu nel 1700 che la Lettonia, come l'Estonia e la Lituania, cadde sotto l'egemonia russa, anche se vigorosa rimase per un secolo l'influenza dell'aristocrazia tedesca locale. Nel marzo 1917, Pietrogrado, l'allora capitale, cede il territorio a Berlino, le cui truppe già occupavano Riga. Nel '18, i lettoni, con l'aiuto degli inglesi e dei francesi, scacciano i tedeschi: e, in quello stesso anno, conquistano l'indipendenza. Indipendenza burrascosa, minacciata dall'aggressivo nazismo della minoranza tedesca. Poi, con i protocolli segreti del patto Ribbentrop-Molotov, è la fine. Nel giugno '40, la Lettonia è invasa dai sovietici, che subito deportano 35 mila intellettuali; nel luglio '41, arrivano i panzer nazisti; nell'ottobre '44, tornano i soldati di Mosca.

La presenza russa è voluminosa anche in Estonia, quasi il 40 per cento in una popolazione di 1 milione 600 mila anime: e anche l'Estonia è vissuta per oltre due secoli sotto lo scettro zarista. Ma i cittadini di ceppo estone si sentono oggi intensamente occidentali, un sondaggio ha rivelato che il 56 per cento vuole un'indipendenza «completa». Gli stessi comunisti, gli stessi russi locali hanno baldanzosamente sfidato Mosca in più di un'occasione. Vaino Valjas, il leader del partito comunista, dichiara: «Il nostro ideale è un'Estonia indipendente, sovrana nel corpo dell'Unione Sovietica». Pure l'Estonia divenne indipendente nel '18, nella scia della guerra mondiale, ma, come le altre sorelle baltiche, fu consegnata da Hitler a Stalin nel '39.

All'avanguardia della crociata nazionalista, c'è la Lituania. Ed è naturale. E' la più vasta delle tre Repubbliche; ha 3 milioni 700 mila abitanti; i lituani costituiscono oltre l'80 per cento della popolazione, i polacchi il 9 per cento, i russi un 7 soltanto. Non basta. Quasi tutti i lituani sono cattolici ardenti, una fede che, come in Polonia, è anche vessillo nazionale e politico. (In Lettonia e in Estonia, prevale invece un tranquillo luteranesimo). Nell'Ottocento, lo zar aveva imposto in Lituania una russificazione totale e brutale. Ma il Paese non si piegò, volle preservare tutta la sua identità.

Nella sua lunga storia, la Lituania ha conosciuto grandezze e disperazione. Ebbe uno statista d'eccezione, il granduca Gediminas (1275-1341) che riuscì a frenare le ambizioni territoriali dei tedeschi ed estese anzi la sua autorità fino all'Ucraina, fino al Dnieper. Nel '400 e nel '500, la Lituania si polonizza, il re di Polonia è allo stesso tempo granduca di Lituania. Poi, i russi, che non riescono a impedire, alla fine dell'Ottocento, un luminoso «rinascimento intellettuale», un risveglio nazional-letterario che culmina nel 1905, con un congresso a Vilnius di duemila delegati. Chiedono allo zar autonomia territoriale e democrazia. Nel 1918, finalmente, l'indipendenza.

Il resto è noto. Il patto russo-tedesco; la prima occupazione sovietica dal 15 giugno al luglio '41; la feroce occupazione nazista, fino al 13 luglio '44; la seconda occupazione russa. E' la medesima sorte dell'Estonia e della Lettonia. Duecentomila furono i deportati dai tre Paesi, durante la prima invasione sovietica. Altri 500 mila scomparvero, al ritorno di Mosca, tra il '44 e il '48. Stalin ripeteva d'aver «liberato» le terre baltiche: l'aveva invece asservite. Estonia, Lettonia, Lituania non otterranno forse l'indipendenza ma quel crudele passato è morto e sepolto.

Mario Ciriello

Cinquant'anni di rancore baltico

Le Repubbliche dove «russo» è sinonimo di colonizzatore

Quando un russo intona «Rossija rodina maja» (Russia, patria mia) è un bravo patriota, ma se un estone canta «Mu isamaa on minu arm» (Patria, amore mio) viene additato come un pericoloso nazionalista. E «nazionalista», nel gergo del socialismo sovietico, è il peggior epiteto che si possa rivolgere ad un cittadino non russo. Proprio per questo, l'estone ne va fiero. Nei locali di Tallinn, la capitale, i giovani rispondono con una smorfia alla domanda: «Sei russo». «No — dicono meravigliati per la gaffe dell'interlocutore —, sono estone». Russo è sinonimo di colonizzatore, e quando nel 1987 l'ekp, il partito comunista estone, una filiazione del pcus, parlò per la prima volta della miniera di Rakvere, la Repubblica baltica sovietica dell'Estonia, invece di gioire, cadde nella più profonda costernazione. «Rakvere diventerà la più grande miniera di fosforite del mondo — disse Mosca — e darà lavoro a 15 mila operai». Ma per Tallinn significava un ulteriore passo verso la «russificazione». Oggi, del milione e mezzo di abitanti della Repubblica baltica, solo il 60 per cento è estone, il quaranta per cento è ormai russo. La presenza russa si sviluppa al ritmo di 8 mila nuovi arrivi l'anno. Nella capitale gli «stranieri» sono ormai più del 50 per cento. Mosca, per decenni, ha inviato nella Repubblica operai specializzati e tecnici, ma anche migliaia di pensionati. Tra estoni e russi, le incomprensioni si sono sviluppate negli anni. Soltanto il 16 per cento dei funzionari pubblici è di nazionalità baltica. I russi si rifiutano di imparare la lingua locale, che è simile al finlandese, mentre per l'estone è assolutamente necessario conoscere il russo. Allora, questi si chiedono: «Perché in una società in cui tutti sono uguali i russi lo sono più degli altri?». L'unica soluzione per rimanere padroni in casa propria — dicono i baltici — è quella di alzare steccati per difendersi. E così, la domenica mattina, si consuma il rito della separazione: attraversando il centro storico medioevale della capitale gli estoni si stipano nel duomo luterano dove si parla estone, mentre i russi affluiscono nella cattedrale ortodossa dove la cerimonia è in russo.

In Lituania, poco cambia. Solo che a Vilnius, la capitale, è vivo l'esempio polacco. Religione predominante è quella cattolica e il nazionalismo spesso si coniuga con l'insegnamento della Chiesa romana. Nel '72 si svolsero violente manifestazioni culminate nel suicidio pubblico di uno studente. Il movimento è stato represso, ma da allora ogni anno, nella ricorrenza della festa nazionale, si svolgono manifestazioni contro Mosca. L'80 per cento dei tre milioni e mezzo di abitanti è di nazionalità baltica. La colonia russa non supera il 10 per cento; i polacchi sono il 7,5 per cento e i bielorussi il 2 per cento. A Vilnius, i polacchi hanno una loro scuola, un giornale e l'ombra di Solidarnosc è sempre più presente. L'ostracismo verso i «colonizzatori» si manifesta con il rifiuto di imparare la lingua di Mosca: soltanto il 30 per cento dei lituani si è piegato allo studio del russo.

A Riga, la capitale della Lettonia, sostengono che l'imperialismo di Mosca superò ogni limite quando si impose anche sugli orologi. Infatti, il fuso orario venne fatto scivolare di un'ora in avanti per adeguarsi a quello di Mosca. «Essere lettoni — dicono a Riga — non è una questione di nazionalismo ma una professione». Ma ad esercitare tale lavoro sono rimasti ormai in pochi, meno del 50 per cento (il resto sono russi), la gran parte di confessione luterana. Nella capitale, i lettoni autentici sono poco più del 40 per cento, su una popolazione di 800 mila abitanti. Di questi, 170 mila sono pensionati, quindi lontani dalle leve del potere. La prossima generazione vedrà i baltici ridotti ad una semplice colonia e le strutture controllate da Mosca si stanno preparando a tale evento: in città, solo un quinto delle scuole è in lingua lettone, un quinto è misto ed il resto è di rigida osservanza sovietica. Tra le Repubbliche baltiche, la Lettonia è quella che ha subito la più massiccia penetrazione russa, probabilmente anche perché Riga, secondo porto sovietico, ha notevole importanza strategica per Mosca. Tanta importanza da non poter essere lasciata ai nazionalisti baltici.

Pier Luigi Vercesi

Anche il Sejm condanna

«Il patto fu una vergogna Consegnò la Polonia a Hitler»

VARSAVIA. Comunisti e Solidarnosc insieme, con tutti gli altri partiti rappresentati nel Parlamento polacco, hanno votato all'unanimità una risoluzione di condanna del patto di non aggressione concluso da Stalin e Hitler 50 anni fa, mentre nelle strade di Varsavia centinaia di dimostranti gridavano slogan contro le truppe di Mosca in territorio polacco.

Per la prima volta da quando Solidarnosc è entrata a far parte del «Sejm» (la Camera dei deputati), l'assemblea si è espressa come un'anima sola, 349 voti a favore e nessun contrario.

La risoluzione, presentata dai deputati di Solidarnosc, afferma che «il patto Ribbentrop-Molotov non fu solo una vergogna dal punto di vista morale, ma anche una violazione dei principi fondamentali del diritto internazionale, e perciò fin dall'inizio privo di qualsiasi validità». «Tutti i polacchi sanno che questo patto ha dato una mano a Hitler per attuare i suoi diversi progetti politici — ha detto il deputato di Solidarnosc Janusz Onyszkiewikz nel proporre la risoluzione —. In particolare, gli ha reso più facile attaccare la Polonia».

Riferendosi all'Unione Sovietica, ha dichiarato che la Polonia vuole che i suoi rapporti con i Paesi vicini siano «basati sul rispetto e sulla verità. Questo è lo scopo che si propone la dichiarazione».

Intanto, accese dimostrazioni contro il patto e contro le truppe sovietiche si svolgevano in varie città polacche, Varsavia, Danzica, Cracovia, Lublino e Katowice. Solidarnosc si è astenuta dal figurare tra gli organizzatori di queste proteste, preferendo, in questa fase nella quale si prepara ad assumere la responsabilità di governo, percorrere la strada della risoluzione parlamentare. **[Agi]**

Il premier Mazowiecki è subissato dalle richieste dei partiti della coalizione: «A Solidarnosc non rimarrebbe nulla»

Comincia a Varsavia la corsa alla poltrona

Oggi la Camera vota la fiducia all'uomo di Walesa

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non sembra di essere in Polonia ma in un suq levantino», sbotta il giovane deputato di Solidarnosc, camicia aperta sul collo. «Volevate la democrazia? Eccola», risponde sorridendo l'incravattato parlamentare comunista. E' uno dei tanti scambi di battute colte al volo nei corridoi del Parlamento di Varsavia mentre si intensifica il mercato delle poltrone ministeriali che il primo ministro incaricato Tadeusz Mazowiecki dovrà distribuire entro la prossima settimana nell'ambito della grande coalizione quadripartita.

A mettere nuovi bastoni fra le ruote del carrozzone governativo che l'opposizione tenta faticosamente di mettere in moto sono state le ultime richieste del poup avanzate dal membro del Politburo Lezcek Miller al plenipotenziario di Solidarnosc Jaroslaw Kaczynski. Oltre al portafoglio degli Interni e della Difesa il partito comunista rivendica l'assegnazione degli Esteri, dei Trasporti e dell'Informazione radiotelevisiva, più un ministero di Stato.

Proposte «irrealistiche», dicono a Solidarnosc: «Se teniamo conto delle rivendicazioni del partito contadino il quale, come minimo, pretende gli Esteri, l'Agricoltura, l'Ecologia, la Giustizia, la Sanità in aggiunta alla Pianificazione economica, e dei tre-quattro dicasteri che fanno gola al partito democratico, cosa resterebbe a noi? Le briciole».

Per tutta la giornata le trattative preliminari si sono incrociate nelle aule dei gruppi parlamentari dei quattro schieramenti in un estenuante tira e molla che proseguirà stamane in attesa del voto di fiducia da parte del Sejm (la Camera Bassa). Su 460 deputati Solidarnosc schiera 161 seggi, 76 rappresentano lo zsl rurale, 27 il gruppo democratico sd. Insieme superano di 34 voti il quorum della maggioranza richiesta contro i 173 del poup ed i 23 di tre formazioni cristiano-marxiste.

Mazowiecki ha parlato per un'ora ai parlamentari di Solidarnosc, consentendo ai giornalisti di partecipare alla riunione, cosa invece negata all'assise con i deputati comunisti tenuta in serata. Nel corso dei colloqui con diverse personalità di tutte le forze politiche presenti in Parlamento «non ho affrontato ancora né la ripartizione dei portafogli né la composizione del governo. Se ne parlerà dopo la mia nomina, ma terrò presente l'appartenenza della Polonia al Patto di Varsavia e la sua posizione geopolitica».

Viene così confermato l'assenso di principio al ruolo «garante» riservato ai comunisti polacchi nel quadro della stabilità Est europea, una concessione scontata, ricambiata a sua volta dalle assicurazioni fornite dal presidente Jaruzelski al momento dell'investitura a Mazowiecki. «Il generale mi ha promesso il suo aiuto e la collaborazione dell'apparato, in particolare quello militare ed i servizi di sicurezza, perché dobbiamo renderci conto che quegli ambienti si sentono minacciati dallo sviluppo della situazione».

Il futuro premier cattolico si rende conto che la luna di miele rischia di essere passeggera, sa che la gente esasperata dalle ristrettezze quotidiane, dal brutale rialzo del carovita, dai negozi disperatamente vuoti, sollecita «miracoli impossibili» e va in qualche modo accontentata. Però non al prezzo di diventare «il primo ministro sulla carta, di comodo, non lo accetterò mai». I sacrifici comunque — ha detto — saranno inevitabili, occorrerà stringere ancora la cinghia.

Dagli umori che abbiamo raccolto nell'emiciclo del Sejm appare univoca la volontà di agire, e presto, pur di evitare ulteriori tensioni: «Abbiamo sbagliato e ne paghiamo le conseguenze», sostiene Marion Swiecicki, da poco nominato segretario aggiunto del poup. «Ora sarebbe disastroso perdere il treno della rinascita nazionale, costi quel che costi».

Piero de Garzarolli

APERTURE COMUNISTE

«Il poup non è più guida»

VARSAVIA. Quindici deputati comunisti hanno presentato al presidente del Parlamento polacco, Mikolaj Kozakiewicz, una mozione per chiedere l'eliminazione della Costituzione polacca del riferimento al «ruolo guida del poup». Secondo fonti del partito, si tratta di «un gesto di buona volontà» nei confronti di Tadeusz Mazowiecki, che nel suo nuovo ruolo non deve essere limitato da monopoli di sorta.

La proposta è stata accettata dal gruppo parlamentare del poup, che ha anche deciso la creazione di una commissione per esaminare il progetto di eliminazione di «ruolo guida» del partito dalla Costituzione. Questa apertura sembra particolarmente positiva. Secondo fonti comuniste, buona parte dei deputati del poup voteranno oggi a favore dell'incarico di primo ministro a Mazowiecki. [Ansa]

Kiszczak

Conosco bene Mazowiecki E' l'uomo che ci voleva

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Generale Kiszczak, il suo tentativo di perpetuare il monopolio di governo del partito comunista è fallito. Le brucia passare la mano a Solidarnosc?

«Non sono sorpreso dalla piega degli avvenimenti, né tanto meno amareggiato. Si chiude un'epoca e si apre una fase nuova nella nostra storia nazionale. Me l'aspettavo in quanto sono stato uno dei creatori del sistema della democrazia parlamentare nata con l'intesa dello scorso aprile durante i negoziati della Tavola Rotonda. Che l'abbia sperimentata sulla mia pelle diventa naturale».

Continuerà a fare il ministro degli Interni, carica assai contestata da una fetta consistente dell'opinione pubblica per il ruolo da lei svolto nelle repressioni del 1981?

«Dovrebbe girare la domanda al mio successore, spetta a lui scegliere i propri collaboratori. Posso dire soltanto che otto anni di esperienza governativa sono sufficienti. Io non nutro ambizioni personali, però continuerò ad offrire la mia disponibilità a servire gli interessi del Paese se ciò verrà ritenuto necessario».

Riuscirà l'opposizione a trasformare la difficile realtà polacca?

«Si può e si deve formulare un solo augurio, che il ricambio sia salutare. Certo, devo ammettere in piena sincerità la mia sorpresa per la rapidità con la quale esso si sta verificando. Non pensavo che sarebbe stato così veloce, immaginavo ci sarebbero voluti anni per realizzarlo».

Il partito comunista polacco collaborerà lealmente con i suoi ex antagonisti ai quali rifiutava qualsiasi apertura di dialogo fino a pochi mesi addietro?

«Li appoggeremo in tutti gli sbocchi programmatici favorevoli alla nazione. Ci preme che le cose vadano meglio, altrimenti resterebbe l'alternativa del suicidio collettivo».

Quali sono a suo avviso gli scogli immediati da superare?

«L'economia, l'economia ed ancora l'economia».

Che opinione nutre nei confronti del premier designato Tadeusz Mazowiecki, incarcerato, dietro suo ordine, per 12 mesi?

«Lo conosco da anni, è vero. Si tratta di un personaggio di grande levatura morale ed intellettuale. Mi pare che la gravosa missione di formare il governo sia stata affidata nelle mani giuste. E' un uomo ragionevole, di carattere, abbiamo bisogno di gente di questa tempra, specie nel periodo difficile che stiamo attraversando. Io sarò soddisfatto se l'intera nazione si unirà a lui per portare avanti il mandato che la Dieta gli assegnerà oggi».

[p. d. g.]

Il generale Kiszcak

AMBASCIATORE USA A PRAGA

Le credenziali di Shirley

L'ex bambina prodigio del cinema americano ha presentato ieri le credenziali di ambasciatore degli Stati Uniti in Cecoslovacchia

CECOSLOVACCHIA

Ancora in carcere gli otto italiani fermati per la protesta

Ostaggi a Praga

«Sono dei provocatori, verranno espulsi al più presto»
Resi noti i nomi: la Farnesina chiede di incontrarli

PRAGA. Gli otto italiani arrestati lunedì scorso a Praga durante le manifestazioni per il ventunesimo anniversario dell'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia sono ancora in carcere. Contrariamente a quanto era stato assicurato ieri mattina all'incaricato di affari dell'ambasciata d'Italia a Praga, vale a dire la liberazione di sei persone nel pomeriggio e di due questa mattina, l'ufficio della procura della capitale ha deciso di prolungare il fermo.

E' stato reso noto, intanto, il nome degli arrestati: Diego Marciano, di 28 anni, Andrea Majorana, di 20 anni, Angelo Matellini, di 32 anni (di Sarzana, provincia di La Spezia, segretario aggiunto della Confederazione nazionale dell'artigianato), Mimmo Modaffari, di 34 anni (tesoriere del pci di Sarzana), Fabio Muzzi, di 29 anni, Andrea Cellin, di 23 anni, Lidia Forlani, di 36 anni, e Leonardo Gioia, di 31 anni (della sede Rai di Perugia). Il ministero degli Affari Esteri cecoslovacco ha fatto sapere che nei confronti degli otto italiani fermati in piazza Venceslao è stato emesso un provvedimento di espulsione, cosa data l'altro ieri per improbabile, e che saranno riaccompagnati alla frontiera. Non è stato precisato di quanto il fermo è stato prolungato, ma la decisione sembra avere carattere tecnico, collegato all'organizzazione del rimpatrio, e l'impressione generale che il rilascio dovrebbe slittare di poco. Da fonti non confermate ieri si è saputo della liberazione di tre dei nove ungheresi fermati e dei tre polacchi agli arresti dietro pagamento di una multa.

Il fermo degli italiani è motivato da parte cecoslovacca con la loro partecipazione a «una manifestazione non autorizzata sul territorio nazionale». La decisione delle autorità cecoslovacche è stata accolta con «sconcerto» alla Farnesina, dove ieri pomeriggio è stato nuovamente convocato l'incaricato d'affari dell'ambasciata di Praga. Un'analoga protesta è stata fatta a Praga dalla nostra ambasciata, che ha chiesto l'applicazione dell'accordo consolare italo-cecoslovacco per incontrare i connazionali.

Il partito radicale, presente alle manifestazioni con una delegazione, ha presentato ieri il filmato dei disordini girato dal giornalista Carlo Romeo, che è riuscito a salvare il nastro della sua registrazione nonostante sia stato malmenato dalla polizia che tentava di impossessarsene. Il filmato mostra la folla che applaude polemicamente la polizia mentre strattona un operatore inglese, poliziotti che costringono le persone a non sostare in piazza san Venceslao e, poi, la polizia che si avventa sulla cinepresa.

Ieri a Praga è stata anche confermata la notizia che l'uomo della primavera di Praga, Alexander Dubcek, non potrà recarsi a Parigi per prendere parte ad un convegno organizzato sotto il patronato del presidente Mitterrand e del sindaco Chirac nell'ambito delle celebrazioni della Rivoluzione francese. [Ansa-Agi]

DAL **MONDO**

ATENE
In cenere gli archivi della guerra civile

Il governo greco del primo ministro Tzannetakis ha deciso di bruciare gli archivi segreti sulle persone coinvolte nella guerra civile che tra il 1946 e il 1949 divampò in Grecia, provocando decine di migliaia di morti e di feriti. Gli archivi e la relativa documentazione saranno inceneriti il 29 agosto prossimo nelle fornaci di una acciaieria che sorge a qualche chilometro da Atene. In quello stesso giorno il parlamento commemora il quarantesimo anniversario della fine della guerra civile. Lo ha annunciato il portavoce del governo Athanassios Kanellopulos. [Agi]

NEW YORK
Orrore in famiglia per nove bambini

I nove figli di Herman e Frances McMillan, tenuti prigionieri in un sudicio appartamento di tre stanze, per anni sono stati picchiati, violentati e sodomizzati dai genitori. I bambini sono stati salvati dopo le lamentele dei vicini nel quartiere più povero di New York, il Bronx. Il padre, 42 anni, «era convinto che quel modo di vivere fosse il migliore», ha detto il vicecapo di polizia Joseph De Martino. I nove sventurati sono sei maschi (di 16, 12, 10, 5, 2 anni, e l'ultimo di quattro mesi) e tre femmine (di 14, 8 e 6 anni). La polizia sospetta che i coniugi McMillan abbiano avuto anche altri tre bambini, che però non sarebbero sopravvissuti ai maltrattamenti e sarebbero stati sepolti in segreto. I nove bambini sono stati affidati al municipio di New York. I genitori sono stati arrestati. [Agi]

MOSCA
Stupratore processato in uno stadio

La pressione dell'opinione pubblica ha costretto le autorità di Naberezhnye Celny (mille chilometri ad Est di Mosca) non solo a processare in pubblico un uomo accusato di aver stuprato e poi ucciso una ragazza diciottenne, ma anche a concedere che il processo si svolgesse in uno stadio. Lo ha riferito ieri la «Komsomolskaya Pravda». Il giornale della lega della gioventù comunista sovietica sottolinea che il processo pubblico, «senza precedenti nella prassi giuridica sovietica», si è concluso con la condanna a morte dell'imputato. «Oltre cinquemila persone» hanno assistito all'ultima udienza del processo. I processi contro le persone colpevoli di reati sessuali si svolgono sempre a porte chiuse in Urss. [Ansa]

BELGRADO
Leader pc sloveno pestato dalla polizia

Boris Muzevic, un dirigente comunista sloveno, è stato pestato a sangue per ore da poliziotti serbi a Belgrado. Muzevic è un membro, di tendenza riformista, del Politburo della Lega dei comunisti della Slovenia, la Repubblica jugoslava con le più forti tendenze separatiste, e per questo è inviso a molti serbi, anche all'interno della Lega dei comunisti. La Lega slovena ha denunciato il pestaggio come un «caso Matteotti» jugoslavo. La Lega serba parla di strumentalizzazione dell'episodio a fine di propaganda.

SANTIAGO DEL CILE
Pinochet proibisce l'aborto

Una legge che proibisce l'aborto in Cile è stata approvata dalla giunta militare. La giunta sostiene di aver preso questa decisione anche in «adempimento degli impegni internazionali in materia di diritti umani». La legge proibisce anche l'aborto terapeutico, che prima era consentito nei casi in cui la gravidanza metteva in pericolo la vita della madre. Nel testo della legge si dice che essa è intesa «all'adempimento del mandato costituzionale per la protezione della vita e all'affermazione dei valori essenziali della cultura cristiana occidentale: la vita umana e la famiglia». [Ansa]

BONN
«Kohl è scampato alla morte»

Per pochi secondi ieri a Berlino Ovest si è evitato un incidente aereo, secondo il quotidiano di Amburgo «Bild Zeitung», che sarebbe potuto costare la vita al cancelliere federale Helmut Kohl. Il bireattore militare Usa «C-21» sul quale era a bordo si avviava al decollo all'aeroporto di Tempelhof e rullava a 200 all'ora, quando un colpo improvviso ha costretto il capitano a una frenata di emergenza. Nella turbina di destra si era prodotto un buco, probabilmente provocato da un uccello. «Alcuni secondi ancora e l'aereo si sarebbe trovato in aria e sarebbe avvenuta una catastrofe», ha detto un esperto. Kohl è stato portato all'aeroporto di Tegen da dove un «Boeing 737» lo ha riportato a Bonn. [Ansa]

COLOMBIA

Washington consegna la lista: ma i boss del narcotraffico sarebbero già fuggiti a Panama e in Nicaragua

«E adesso consegnateci i 12 re della cocaina»

Cinque arrestati a Bogotá, forse sono gli assassini di Galan

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli Stati Uniti premono sulla Colombia per ottenere l'estradizione di almeno 12 grossi narcotrafficanti che sono stati già incriminati dalla giustizia americana. Ma i ricercati sono ancora tutti latitanti e la caccia per stanarli promette di essere molto ardua.

Sulla lista consegnata dal ministro della Giustizia, Richard Thornburgh, al governo colombiano, ci sono i nomi di alcuni dei maggiori commercianti di cocaina: fra essi Pablo Escobar, Jorge Ochoa, Gustavo Gaviria, José Orjuela. «Il più grande timore di questi uomini è di essere processati e incarcerati negli Stati Uniti», ha detto Thornburgh.

Le autorità colombiane hanno già messo le mani lunedì su Eduardo Martinez Romero, il «tesoriere» del cartello di Medellin, accusato dagli Stati Uniti di avere organizzato il riciclaggio di 1,2 miliardi di dollari. Ma la sua cattura — è stato sorpreso mentre trascorreva il week-end in famiglia, nella sua casa di campagna — è stata relativamente facile.

L'Amministrazione americana prevede che sarà molto più difficile trovare i veri «pesci grossi» del cartello della droga. Lo stesso Thornburgh ha riconosciuto che alcuni di loro tenteranno di nascondersi fuori del confine colombiano. Per questo ha chiesto l'aiuto dell'Interpol.

Una rete televisiva di lingua spagnola — la Univision — ha dichiarato che il generale Noriega avrebbe offerto asilo a Escobar e Orjuela, mentre Ochoa avrebbe trovato rifugio in Nicaragua. La stessa notizia è stata pubblicata dal «Washington Times». Ma le fonti non sono state rivelate e le autorità americane non hanno confermato quest'ipotesi.

In passato, gli americani sono stati spesso frustrati dalla scarsa fermezza dei colombiani nel perseguire i narcotrafficanti. E non dimenticano facilmente il caso clamoroso di Ochoa, uno dei capi del cartello di Medellin: fu arrestato due anni or sono, ma gli Stati Uniti non riuscirono a ottenerne l'estradizione, perché un giudice di Medellin decise che le accuse non erano corroborate da prove sufficienti, e lo lasciò andare.

Ma dalla scorsa settimana, grazie a una decisione a effetto immediato del presidente Barco, l'estradizione in Usa dei narcotrafficanti catturati in Colombia diventa molto più facile perché non è più necessario ottenere l'autorizzazione dai tribunali colombiani.

L'Amministrazione Bush attribuisce grande importanza a questa novità, sostenendo che riflette una reale determinazione a combattere i narcotrafficanti. Lo stesso Presidente, in vacanza nel Maine, ha detto: «Ho grande rispetto per ciò che Barco sta cercando di compiere e sono certo che si darà da fare per risolvere il problema».

L'offensiva lanciata in questi giorni dal governo colombiano procede a ritmo serrato e anche se non ha ancora portato all'arresto dei boss del narcotraffico, ha comunque prodotto risultati con una rapidità inconsueta. La polizia di Bogotá ha annunciato l'arresto di cinque persone sospettate di avere assassinato venerdì scorso Luis Carlos Galan, il popolare senatore del partito liberale, considerato tra i favoriti nelle prossime elezioni presidenziali.

E' stata proprio la sua uccisione a scatenare la reazione del governo colombiano. Pochi giorni prima erano state ammazzate altre due figure di spicco nella lotta ai narcotrafficanti, un giudice e un capo di polizia provinciale. Alla fine, questa violenta campagna d'intimidazione ha scosso profondamente l'opinione pubblica, creando le basi per una svolta importante nella lotta al traffico di cocaina.

In questi ultimi giorni le autorità colombiane hanno compiuto più di [illegible] raid e fermato più di 10 mila persone (molte delle quali sono state successivamente rilasciate). Hanno confiscato — secondo il ministero della Difesa — 62 aerei, 18 elicotteri, 30 imbarcazione e 141 residenze usate dai narcotrafficanti. «Il governo colombiano è ormai in guerra», ha commentato un alto funzionario americano a Bogotá, sottolineando la nuova volontà politica di contrastare il potente cartello della cocaina.

Andrea di Robilant

Il Presidente risponde alle minacce (anche siriane) mentre la flotta francese arriva «in zona operativa»

Mitterrand: non accetto consigli sul Libano

«Ma, caro Aoun, non saremo i tuoi pretoriani»

Libanesi in coda davanti al consolato italiano nella speranza di ottenere il visto

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nessun Paese e nessun gruppo possono imporre alla Francia quello che deve fare nella crisi libanese. La nostra è una missione di protezione e di aiuto umanitario. E continuerà». La reazione di François Mitterrand è arrivata, solenne, ieri mattina di fronte a tutti i ministri riuniti in consiglio all'Eliseo. Alle minacce di rappresaglia che piovono ormai sempre più fitte da Beirut, da Damasco e da Teheran contro l'imminente ingresso dell'«armada» francese nelle acque del Libano, il Presidente ha risposto con tono fermo, ma anche con grande misura. «Mitterrand ha voluto mettere i puntini sulle i in una vicenda che ognuno cerca di deformare secondo i propri interessi», è stato il commento del portavoce dell'Eliseo, Hubert Védrine.

E questi «puntini» sono sostanzialmente due. La Francia non subirà ricatti, certo. Ma la sua azione resterà nei limiti del diritto internazionale. «Chi confonde un intervento umanitario e di protezione eventuale dei propri concittadini che vivono in Libano con un'azione di guerra, sbaglia», ha detto Mitterrand rivolgendosi implicitamente ai furiosi attacchi — verbali per ora — della Siria, dell'Iran e delle milizie musulmane più oltranziste. «Ma sbaglia anche chi immagina, assolutamente a torto, che la nostra Marina sarà a sua disposizione». E questa frase è diretta al generale-premier cristiano Michel Aoun, che attende l'arrivo delle navi francesi come un sostegno internazionale al suo governo opposto a quello musulmano di Selim Hoss.

Per Mitterrand, insomma, le intenzioni della Francia sono chiare. L'obiettivo è dimostrare — anche esponendosi ai possibili rischi — che non si può rimanere indifferenti davanti al massacro libanese. Che i grandi padroni-padrini della regione non devono considerarsi al di sopra di ogni legge internazionale. Ma tutto questo non significa trasformarsi in aggressori o resuscitare la «politica delle cannoniere»: Parigi ha ancora la speranza di far avanzare la trama diplomatica che, dietro i proclami infuocati, continua il suo lavoro.

La Francia punta sull'inviato di Mosca, che ieri è arrivato a Damasco, e su quello delle Nazioni Unite, che partirà per incontrare i re del Marocco e dell'Arabia Saudita e il presidente algerino per chiedere un rilancio del «Comitato tripartito» della Lega araba che, da mesi ormai, tenta inutilmente di negoziare una vera tregua dei combattimenti in Libano. E a questa attesa degli sviluppi diplomatici rispondono, come in una partita di scacchi, le mosse delle otto navi inviate verso le coste libanesi. Ieri anche la portaerei «Foch», gioiello della Marina francese, è giunta in quella che è stata definita la «zona operativa»: una fascia tra 200 e 100 miglia (370 e 180 chilometri) che per gli aerei imbarcati sono giusto la distanza per entrare in quota.

Ma all'arrivo della «Foch» (che resta, comunque, ben al di fuori delle acque territoriali libanesi) farà da contrappeso lo sganciamento della fregata anti-aerea «Duquesne» e dell'incrociatore «Estienne d'Orves» che è stato annunciato ieri sera a Parigi dal ministro della Difesa, Jean-Pierre Chevènement in persona. In questo scenario operativo d'attesa, l'«armada» francese sarebbe composta dalla portaerei «Foch» scortata dalla fregata «Cassard», dalla nave da sbarco «Orage», da due navi da rifornimento — «Meuse» e «Var» — e dalla fregata da combattimento anti-sommergibili «Jean de Vienne». Sei unità e non più otto.

La flotta è, tuttavia, più consistente di quella che accompagnò sei mesi fa la prima «azione umanitaria» francese, che si concluse con l'imbarco di feriti civili sia cristiani che musulmani dopo più di una settimana di tensione. E questa volta anche le minacce sono più consistenti. A quelle già pronunciate dal leader druso Jumblatt, da quello sciita Berri, dalla stampa di Teheran, da quella di Damasco, dagli hezbollah libanesi, si è aggiunto il ricatto di un gruppo terrorista sciita che ha annunciato «ritorsioni» contro gli ostaggi occidentali.

E' lo stesso ricatto che aveva lanciato martedì il giornale iraniano «Teheran Times», e la minaccia è considerata con grande serietà a Parigi e a Washington, anche perché la maggior parte degli ostaggi è americana. Il presidente George Bush, ieri, ha dichiarato di avere esaminato «recentemente» la situazione in Libano con Mitterrand e ha aggiunto: «Io non critico i francesi per quello che stanno facendo». Una formula di appoggio alla linea dell'Eliseo che François Mitterrand si aspettava, forse, più franca.

Enrico Singer

I DODICI

Appello per una tregua immediata

PARIGI. I ministri degli Esteri delle Cee hanno chiesto l'imposizione di un immediato cessate-il-fuoco in Libano nei modi stabiliti dalla dichiarazione approvata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

In un comunicato diramato da Parigi, cui spetta la presidenza di turno della Comunità per questo semestre, si legge che i Dodici «si appellano urgentemente a tutte le parti, affinché interrompano gli scontri a fuoco e i cannoneggiamenti in terra e in mare e tutte le forme di blocco dei porti e facciano scattare una tregua totale».

La Cee ha anche invitato i membri del comitato tripartito arabo sul Libano, formato da Marocco, Algeria e Arabia Saudita e istituito per mediare tra i cristiani libanesi e i siriani, a riprendere «immediatamente» la loro missione di pace. Secondo i ministri degli Esteri della Cee, si tratta di una «missione in accordo con gli obiettivi di riconciliazione nazionale di ripristino della sovranità libanese, obiettivi ai quali i Dodici hanno sempre assicurato il loro sostegno».

I ministri hanno anche annunciato l'invio nei prossimi giorni di una missione che «valuterà i bisogni della popolazione», al fine di intensificare l'azione della Cee per «alleviare le sofferenze dei libanesi e contribuire alla ripresa delle attività economiche e sociali». [Ansa-Agi]

Parigi ha temuto un atto terroristico

Esaltato dirotta un «Airbus» Quattro ore di panico in Francia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «cellula di crisi» installata nel secondo sotterraneo del ministero degli Esteri aveva già mobilitato i suoi più abili negoziatori e si teneva in contatto permanente con il ministero della Difesa, pronta anche alle evenienze più estreme, quando da Algeri è arrivata una nota urgentissima di due sole righe: «Tutti i passeggeri sono sani e salvi, il pirata è stato catturato».

Così, dopo quasi quattro ore passate con il cuore in gola, si è concluso il dirottamento di un grosso «Airbus A-300-B» della compagnia Air France che era partito da Parigi per la capitale algerina alle 11,50 con centoquindici persone a bordo.

La fine di un incubo per i 102 passeggeri e i 13 membri dell'equipaggio, ma anche per il vertice politico francese che aveva temuto il ritorno del grande terrorismo. Una paura moltiplicata, solo qualche minuto prima, da un falso allarme, in seguito ad una telefonata anonima, per una bomba che aveva bloccato per tre ore l'espresso Parigi-Quimper nella stazione di Versailles. Con le otto navi della «Royale» in rotta verso Beirut e con la raffica di minacce esplosa dalla Siria, dall'Iran e dai gruppi più oltranzisti libanesi, quel dirottamento annunciato dal pilota dell'«Airbus» sul Mediterraneo era apparso subito come una ritorsione contro la linea della fermezza adottata dal governo parigino. Ma, per fortuna, si è rivelato soltanto una «drammatica coincidenza», come ha detto un portavoce del Quai d'Orsay con il tono di chi ha appena scampato un brutto pericolo.

Niente a che vedere con la crisi libanese: il pirata dell'aria era un giovane algerino espulso dalla Francia e imbarcato a viva forza dalla polizia proprio sul volo «AF 2323» nell'aeroporto di Orly-Sud. Said Djamel, trent'anni, aveva una saponetta e una bottiglietta di profumo spray come «armi», ma quando ha costretto una hostess ad accompagnarlo nella cabina di pilotaggio aveva l'aria molto decisa e parlava di una bomba a mano. Al comandante del jet non è rimasto che eseguire i suoi «ordini». Anche perché, dopo un primo tentativo di far posare l'aereo a Tunisi, il pirata ha deciso di rispettare la meta prevista: l'aeroporto Houari Boumedienne di Algeri.

Qui, con un imponente servizio di pronto intervento già schierato, è cominciata una breve trattativa. Dalla radio di bordo il dirottatore ha inviato alla torre di controllo una specie di proclama. Anche lui ha giocato sull'equivoco e sulla tensione, ha chiesto una «conferenza internazionale sul Libano».

Ma il suo bluff è durato poco. Quando la polizia algerina si è resa conto che il pirata non aveva complici nell'aereo, ha immobilizzato Said Djamel senza troppa fatica. Erano le 16,30 ed è venuta fuori tutta la verità. L'uomo che aveva scatenato l'allarme anti-terrorismo non era altro che un piccolo pregiudicato che in Francia si faceva chiamare anche Ben Dada e aveva un negozio a Parigi prima di essere condannato all'espulsione per «turbamento dell'ordine pubblico». [e. s.]

SIRIA

Nato secondo gli Usa il più grande porto operativo fuori dell'Urss

Mediterraneo, ritorna Mosca

La base di Tartus potenzia la flotta sovietica

Dodici anni dopo la svolta filoccidentale del presidente egiziano Sadat, che costrinse la flotta sovietica ad abbandonare il porto di Alessandria, l'Urss torna ad avere una grande base aero-navale nel Mediterraneo. A Tartus, uno dei principali scali siriani, i lavori fervono da oltre un anno. Nuove strutture logistiche e depositi sono stati realizzati per ospitare la V squadra navale sovietica, una presenza che segna, secondo fonti dei servizi Nato, un ulteriore potenziamento della forza navale russa nel Mediterraneo.

«Jane's Defence», rivista inglese specializzata in problemi militari, sempre bene informata, ha scritto recentemente che all'inizio di luglio la base di Tartus ha ricevuto la visita del comandante in capo della Flotta del Mar Nero, ammiraglio Khronopulo. L'alto ufficiale avrebbe ispezionato i nuovi impianti destinati alla V squadra.

La base, da tempo usata dai sovietici, è stata ampliata per comprendere installazioni per i comandi e le telecomunicazioni. La V squadra, che fa parte della Flotta del Mar Nero, è formata all'incirca da una trentina di navi, comprese quelle di supporto: quasi tutte ora sono in grado di essere impiegate da Tartus. La base sovietica in Siria è anche in grado di assicurare riparazioni alle navi russe che operano nel Mediterraneo orientale.

A dirigere i primi lavori a Tartus, dimostrando tutta l'importanza che Mosca attribuisce alla nuova installazione, è stato l'ammiraglio Sidorov, lo stesso che supervisionò lo sviluppo di Cam Ranh, l'ex base americana in Vietnam passata ai russi. Il porto di Tartus è stato descritto dai servizi segreti americani come «la più grande base navale operativa sovietica al di fuori dei confini dell'Urss». I sovietici hanno cominciato ad usare lo scalo nel 1969.

L'indebitamento siriano può essere la leva su cui Mosca ha giocato per espandere la propria presenza sul litorale. Per la base l'Unione Sovietica non paga alcun affitto e il protocollo d'accordo con il governo di Damasco non prevede alcuna scadenza.

Michail Gorbaciov ha più volte avanzato proposte per il controllo degli armamenti contenenti numerose restrizioni per le attività navali, fino a far balenare l'ipotesi di un Mediterraneo smilitarizzato. La crescita della base di Tartus, che dura ormai da oltre un anno facendo sì che l'Unione Sovietica torni ad avere una posizione di rilievo nel Mediterraneo, sembra andare proprio nella direzione opposta alle dichiarazioni del segretario generale.

Claudio Gallo

Confcommercio e Confesercenti: la ritenuta non aiuterebbe la lotta all'evasione

«Irpef sulle fatture? Non serve»

No dei commercianti al progetto delle Finanze

ROMA. «Un'imposizione demagogica e velleitaria», dice la Confesercenti. «Una misura di difficile realizzazione che rischia di provocare enormi distorsioni», aggiunge la Confcommercio. «Qualsiasi idea che va contro l'evasione fiscale è sempre ben accetta», replicano i sindacati. L'ipotesi della ritenuta d'acconto Irpef anche sulle fatture commerciali, allo studio dei tecnici del ministero delle Finanze, ha provocato immediate e contrastanti reazioni.

Il progetto, insieme con altre proposte alternative, sarà nuovamente preso in esame dal comitato tecnico delle Finanze lunedì prossimo. Ma per gli iscritti della Confesercenti è da buttare via: «Innanzitutto non si affrontano e non si risolvono così i problemi dell'evasione, senza riformare l'amministrazione finanziaria e senza combattere il fenomeno a tutto campo». Inoltre, prosegue la nota, «si andrebbe in direzione opposta alla necessità di semplificare consistentemente gli adempimenti ormai incomprensibili anche agli esperti».

La ritenuta d'acconto Irpef, pari al 19 per cento, oggi è limitata alle prestazioni di artisti e professionisti. Ora si vorrebbe estenderla a tutti i contribuenti che rilasciano fattura, cioè industriali, commercianti, artigiani. Ma per Marco Venturi, responsabile economico della Confesercenti, è un'ipotesi impraticabile: «Il provvedimento ventilato comporterebbe maggiori costi amministrativi e determinerebbe crediti d'imposta altissimi, per di più, recuperabili solo dopo 4-5 anni per l'inefficienza amministrativa. Piuttosto, il problema è quello del deficit pubblico, che non si vuole affrontare seguendo vie dirette, agendo sui tassi d'interesse, sull'allargamento della base imponibile e su una seria lotta all'evasione. E allora si punta ad anticipi di cassa e a risorse non dovute».

Sulla stessa sintonia, seppure con un tono più prudente, la Confcommercio. A detta di Giampiero Brunello, vicesegretario generale, il progetto «è fantasioso, bisognerebbe saperne di più. Comunque, il rischio è quello di andare incontro ad enormi disparità di trattamento, perché ci sarebbero aree escluse, come quelle dei rivenditori al dettaglio e degli ambulanti. Il provvedimento, poi, colpirebbe in maniera indiscriminata settori con utili lordi molto diversi tra loro. Già abbiamo molti comparti che vivono in maniera endemica con i crediti d'imposta».

Di tutt'altro avviso è Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil: «Qualunque miglioramento del servizio di controllo contro l'evasione è ovviamente sollecitato e ben accolto da tutti, anche da quelli che evadono, in generale. Però, la lotta all'evasione fiscale non può fermarsi solo a questo provvedimento: richiede invece un complesso armonico un pochino più consistente. Ed è proprio quello che vorremmo discutere con il governo Andreotti».

L'incontro fra sindacati e governo è confermato a Palazzo Chigi prima del varo della Finanziaria '90 (che dovrà essere presentata al Parlamento entro la fine di settembre). Il sindacato sollecitèrà come impegno prioritario il fisco. E, avverte Del Turco, «non andremo a chiedere impegni generici. Sono quarant'anni che i governi nascono con l'obbligo di rimettere a posto le casse dello Stato facendo fare il loro dovere verso il fisco a tutti. Poi ci sono le decisioni conseguenti e quelle spesso sono contraddittorie con la premessa. Questa volta bisogna cambiare registro».

La questione è seria, precisa il leader socialista della Cgil, perché «bisogna tagliare di brutto. E qui ci sarà la controprova: se c'è davvero la voglia di far finalmente funzionare la macchina amministrativa, anche gli aggiustamenti al bilancio statale saranno possibili. E in questo caso non mancherà il consenso del sindacato. Ma se manca questa voglia, si andrà avanti a tentoni, con i soliti tagli impossibili e gli inevitabili inasprimenti fiscali. Una politica, questa, che sconterà la dura opposizione delle organizzazioni dei lavoratori».

Il ministro Formica rientrerà a Roma a fine settimana per mettere a punto il pacchetto dei provvedimenti fiscali che poi presenterà a Carli (Tesoro) e Pomicino (Bilancio) prima della definitiva scelta collegiale in sede di Consiglio dei ministri. Le proposte da vagliare sono tante, e il tempo stringe, anche perché il fenomeno dell'evasione fiscale è in costante crescita. In attesa del piano organico, Formica farà intanto scattare il programma di accertamenti straordinari sui lavoratori autonomi con introiti tra i 18 e i 360 milioni, quei contribuenti, cioè, che da gennaio dovranno confrontarsi con i coefficienti presuntivi di reddito.

Emilio Pucci

MANOVRA ECONOMICA

Niente tagli ai Lavori Pubblici

ROMA. Ai Lavori Pubblici non si taglia, ma si spenderà in modo diverso. E' la linea del ministro Gianni Prandini, democristiano, indicata ieri sera ai responsabili del Bilancio e del Tesoro, Cirino Pomicino e Carli. Al termine dell'incontro con i due colleghi, Prandini ha spiegato che la sua impostazione «è stata recepita pienamente». Si è concluso quindi con un nulla di fatto il primo dei colloqui programmati dai ministri finanziari per individuare i tagli alla spesa pubblica. E' comunque tradizione che nella fase di elaborazione della legge finanziaria si siano resistenze a ridurre le uscite nei singoli settori. In questo caso, Prandini fa presente che per i Lavori Pubblici le riduzioni sono già state effettuate lo scorso anno. Inoltre ha ricordato che quando era ministro della Marina è stato «tra i pochi coraggiosi, tanto da ridurre di oltre il 30% i trasferimenti alla Finmare».

E ha aggiunto: «Adesso sono disponibile a fare lo stesso nel mio nuovo ministero, ma questa disponibilità deve valere per tutti». Per riqualificare la spesa, ha precisato Prandini, saranno varate misure di accompagnamento alla legge finanziaria. Sono previste procedure accelerate per le opere programmate per i mondiali di calcio. Oggi Carli e Pomicino incontreranno il ministro delle Poste Oscar Mammì.

BELLE E... COLTE

Lady Italia parla cinque lingue

Madonna di Campiglio: la jugoslava Klea Krustulovic (a sinistra) e l'altoatesina Kika Kollin, elette rispettivamente «Lady Europa» e «Lady Italia». Quest'ultima conosce cinque lingue

DALL'**ITALIA**

Caso Togliatti, critiche al pci

ROMA. Duro attacco di Rossana Rossanda al gruppo dirigente del pci. Sul *Manifesto* di ieri ha definito «mediocre politica» e «pessima storia» il «rigetto» operato nei confronti di Togliatti: «Quando si hanno alle spalle 70 anni che hanno cambiato la scena del mondo — ha scritto la Rossanda —, passare dal silenzio più cieco alla più totale demolizione significa fare non storia ma esorcismo». Sul caso Togliatti ha parlato anche Luciano Pellicani, direttore della rivista *Mondoperaio*: «Occhetto ha un piano preciso: cambiare la ragione sociale del partito comunista. Ora sarà inevitabile una sempre più accentuata lettura critica del quindicennio berlingueriano». Di parere diverso Giuseppe Tamburrano, della segreteria nazionale del psi: «Il partito comunista — ha scritto su *Paese Sera* — è come l'ha fatto Togliatti, e devo aggiungere purtroppo. Quindi i dirigenti del pci fanno bene a "detogliattizzarsi". E io, come socialista, non posso che applaudire».
[Agi-AdnKronos]

Trombadori attacca Occhetto

RIMINI. «Oggi non si sa bene dove si trovi la direzione politica del pci, dopo la divisione del potere tra la segreteria ed il governo-ombra. Chi prevarrà? Il "ministro" Napolitano, oppure Imbeni e Veltroni che hanno appoggiato l'idea di una lobby a sinistra comprendente verdi e dp, lega antiproibizionista e cattolici?». Lo ha detto a Rimini, dov'era presente per un intervento al Meeting di Cl, l'ex deputato del pci Antonello Trombadori. «Se Occhetto è ancora in vacanza — ha proseguito — vuol dire che non crede nemmeno lui a quanto scrive il quotidiano comunista, sul quale è stata evocata una vittoria di Gelli a proposito del governo-Andreotti. Se ci credesse, infatti, si sarebbe precipitato a Roma».
[Ansa-AdnKronos]

Auschwitz, verso un accordo

VARSAVIA. «La Chiesa polacca è pronta a continuare il dialogo con la comunità ebraica per l'attuazione degli accordi di Ginevra sulla rimozione del convento carmelitano dal campo di Auschwitz». Lo ha dichiarato il ministro israeliano del Culto Zevulun Hammer al termine di un colloquio con l'arcivescovo di Cracovia, il cardinale Franciszek Macharski. Nelle scorse settimane lo stesso Macharski aveva affermato che le manifestazioni di protesta organizzate dagli ebrei davanti al convento carmelitano «rendevano impossibile» il rispetto degli accordi di Ginevra. [Ansa]

«C'è una strage di delfini»

ROMA. «E' vero che le capitanerie di porto avvistano con frequenza preoccupante resti mutilati di balenotteri e delfini?». Il deputato psi Gabriele Renzulli ha presentato al proposito un'interrogazione ai ministri della Marina Mercantile e dell'Ambiente. «I delfini — spiega Renzulli — rimangono impigliati nella rete per la pesca al pesce spada e vengono fatti a pezzi dai pescatori, vivi o morti che siano. Alcuni tagliano loro la coda, e li lasciano annegare lentamente: le grida di agonia dei delfini mettono in fuga i compagni, allontanandoli dalle reti». [Ansa]

Mina italiana esplode in Libia

ROMA. L'ufficio romano dell'agenzia libica Jana ha diffuso un comunicato in cui si afferma che una bambina libica di 12 anni è morta domenica a causa dell'esplosione di una mina. L'ordigno era rimasto dai tempi del colonialismo italiano nella zona di Kekla, nel comune di Jabal al Garbi, a 150 km da Tripoli. «Questo avvenimento — prosegue il comunicato — è uno delle centinaia di incidenti simili in cui il popolo arabo libico è soggetto ad affrontare queste bombe e mine che sono state seminate e lasciate dal colonialismo italiano. Tutto questo conferma la fermezza del popolo arabo libico sulle sue richieste di danni di guerra». [Ansa]

Expo, candidatura dell'Umbria

PERUGIA. L'Umbria scende in corsa per Expo 2000. Nella seduta del 30 agosto prossimo, infatti, la giunta regionale valuterà la possibilità di avanzare formalmente la candidatura. Lo ha detto il presidente della Regione, Francesco Mandarini. «Per raggiungere questo risultato — ha continuato — occorre un'unitarietà di intenti che superi qualsiasi strumentalizzazione, anche per ottenere dal governo un impegno per gli adeguamenti infrastrutturali di cui abbiamo bisogno, a cominciare dal potenziamento dell'aeroporto di Perugia e dal rafforzamento dei collegamenti ferroviari e della rete stradale». [Ansa]

Dopo il libro bianco anti-De Mita, la strategia d'autunno

Rai e Iri: i piani di Cl

Comincia la battaglia per le nuove «poltrone» al fianco di Forlani
Formigoni: «Negli ultimi tre anni non sono stato intervistato dal Tg1»

Roberto Formigoni. Il leader del Movimento Popolare è intervenuto ieri al meeting di Rimini. Non ha risparmiato critiche alla sinistra dc e agli «amici di De Mita»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Alla Rai di Agnes ci hanno emarginato, negli ultimi tre anni non sono mai stato intervistato al Tg1. Per non parlare di Iri ed Eni».

Roberto Formigoni non risparmia critiche. Giancarlo Cesana, presidente di Mp, è anche più duro: «Nella Rai di questi anni non abbiamo avuto udienze». Nell'atmosfera religiosa del meeting di Rimini c'è anche chi pensa alla prossima stagione delle nomine, quella che cambierà la geografia del potere in Italia, e i ciellini sono pronti a fare la loro campagna a fianco della dc di Forlani e del psi per sostituire gli uomini dell'era De Mita.

L'obiettivo è favorire o, almeno, salvaguardare le «opere», cioè tutte quelle iniziative economiche che sono il polmone finanziario del movimento. Un obiettivo che lo stato maggiore ciellino vuole perseguire con determinazione, con la stessa decisione con cui ha preparato il libro bianco contro De Mita, «colpevole» di aver intralciato l'impresa più redditizia di Mp, la cooperativa di ristorazione «La Cascina».

Bersagli principali della campagna ciellina sono il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, e il presidente dell'Iri, Romano Prodi. Guai, comunque, a parlare di poltrone ai dirigenti del movimento. «Noi — giura Formigoni — non siamo interessati a rivincite, vogliamo solo garanzie». Ma per proteggere le loro «opere» i ciellini hanno mille modi: si possono sponsorizzare candidati di altri (democristiani del nuovo corso di piazza del Gesù e socialisti) e proteggere antichi avversari riconvertiti.

Basta leggere «Il Sabato» per sapere, ad esempio, che Agnes e il direttore del Tg1 Nuccio Fava nei calcoli dei seguaci di don Giussani se ne debbono assolutamente andare. Alla direzione generale Cesana e soci vedrebbero con simpatia un amico di Forlani, Gianni Pasquarelli. Ma andrebbe bene anche il braccio destro di Agnes, quell'Emanuele Milano che, da avversario, è diventato un possibile amico. Nelle grazie dei ciellini ci sono anche l'ex direttore del Tg1, Albino Longhi, e il vicedirettore generale della Sipra, Giuliano Adreani.

Tra i socialisti della Rai, un posto particolare nel cuore del Movimento Popolare ce l'ha il direttore di Retedue, Giampaolo Sodano (oggi sarà al meeting). Il «flirt» è nato all'inizio di quest'anno, quando il dirigente socialista, allora amministratore delegato della Sipra, minacciò sconquassi per far avere un contratto pubblicitario al «Sabato» che il direttore generale dc, Paolo Moro, tardava a firmare. Dopo il congresso democristiano anche quest'ultimo è diventato un amico di Cl.

Più difficile l'operazione nel settore «economico-finanziario». I ciellini soffrono della «sindrome dell'Icam di Lecco». Questa è la storia: un giornale alcuni anni fa scrisse che il proprietario di questa industria dolciaria era affiliato alla «Compagnia delle Opere». «Il giorno dopo — racconta Ubaldo Casotto, uno dei leader di Mp di Milano — l'azienda perse una commessa di tre miliardi». La parola d'ordine, quindi, è niente nomi. Il Movimento Popolare, comunque, spera molto nell'aiuto del ministero del Mezzogiorno per il finanziamento di alcune cooperative nel Sud. Certo l'interlocutore non è dei più congeniali, è quel Riccardo Misasi braccio destro di De Mita. Ma i ciellini non disperano, i contatti ci sono e Formigoni giura che «la gente può anche cambiare».

Con l'Eni i problemi sono marginali (l'Agip è una delle poche aziende pubbliche che ha una convenzione con la Compagnia delle Opere). Qualunque nome deciderà Craxi per sostituire Reviglio ai ciellini andrà bene.

Con l'Iri, invece, i rapporti sono inesistenti. Il rapporto migliore l'hanno avuto in questi anni con un socialista, Massimo Pini. Ma non è servito granché.

«Noi — racconta Casotto — abbiamo provato tempo fa ad aprire un discorso, ma con Prodi non c'è stato niente da fare, basta sentire quello che pensa di noi». Ecco perché al meeting non vedono l'ora che l'Iri passi nelle mani di qualcun altro.

Augusto Minzolini

Coro di no e un solo sì (Vassalli) alla proposta abrogativa del giudice Squillante

«L'azione penale resti obbligatoria»

«Il pm diventerebbe dipendente del potere politico»

ROMA. Abolire l'obbligo dell'azione penale da parte dei magistrati inquirenti, per rendere più snelli i processi e garantire una giustizia rapida ed efficiente. La proposta viene da un giudice, il consigliere istruttore aggiunto del tribunale di Roma, Renato Squillante, in un articolo pubblicato da *Il Giornale*.

Sembrerebbe un'ipotesi di riforma come tante altre, alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Invece è un'iniziativa destinata a risollevare antiche polemiche. Non solo perché se venisse attuata rivoluzionerebbe uno dei cardini dell'ordinamento costituzionale, ma anche perché la proposta di Squillante sembra essere stata fatta propria dal psi — un partito che in passato ha avuto aspri contrasti con la magistratura — visto che l'*Avanti!* di ieri ha voluto ripubblicare l'intero articolo. E socialista è il ministro della Giustizia. Che cosa pensa Vassalli dell'idea di rendere discrezionale l'iniziative del pubblico ministero? «Io sono sempre stato favorevole — dice — ma è un discorso complicato, che richiederebbe una modifica della Costituzione e che non si può liquidare in poche battute. Comunque al ministero stiamo lavorando anche su questo tema, ma è presto per fare anticipazioni». Non aggiunge altro. Politici e operatori della giustizia sono invece disposti a parlare. Soprattutto per dire che sono contrari. L'abolizione dell'obbligatorietà dell'azione penale, in pratica, altro non sarebbe che un cavallo di Troia per introdurre nel nostro ordinamento la dipendenza del giudice inquirente dal potere politico.

Perché? «E' un meccanismo inevitabile — risponde Luciano Violante, ex magistrato e deputato pci —, in quanto ci vorrebbe comunque qualcuno che stabilisse i criteri dell'azione penale, e questi non potrebbe essere che il potere politico. Per questo siamo contrari: non è possibile un sistema di discrezionalità che non porti ad un controllo politico della magistratura». Le considerazioni da cui muove la proposta, però, aggiunge Violante, sono realistiche. C'è un'inflazione penalistica a cui non corrisponde un'azione giudiziaria efficace: «Sarebbe auspicabile ridurre l'area della punibilità di alcuni reati o estendere la perseguibilità su querela, in modo da limitare l'intervento automatico del giudice».

Contrario è anche l'avvocato romano Adolfo Gatti. «I costituenti — dice — si preoccuparono di evitare la possibile influenza del potere politico sull'attività giudiziaria, ed oggi c'è il pericolo che, nel momento in cui il sistema processuale penale sia per subire un rivolgimento radicale, l'iniziativa del pm possa in qualche modo ricadere sotto la volontà del sistema politico». Ogni riforma è possibile, «ma avendo ben presente il rischio che sopprimere l'obbligatorietà dell'azione penale renderebbe l'autorità politica esplicitamente responsabile della iniziativa sanzionatoria».

Dello stesso avviso è il giudice Giancarlo Caselli, membro del Consiglio superiore della magistratura per la corrente di *Magistratura democratica*: «Le ragioni che c'erano nel '48 per introdurre questo principio sono ancora tutte valide, soprattutto oggi che l'illegalità diffusa si trasforma molte volte in illegalità del potere. Introdurre la discrezionalità dell'azione penale significherebbe rinunciare al principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge».

Giovanni Bianconi

Risposta a Martelli

«L'aborto divide Mp dal psi»

RIMINI. «E' chiaro che da gente come noi non verrà mai una parola di cedimento su temi così essenziali come quello dell'aborto. C'è l'interesse al dialogo con gli esponenti socialisti ma c'è una diversità di posizioni rispetto alle affermazioni fatte da Martelli ieri nell'intervista al "Giorno"».

Questa la replica di Roberto Formigoni al vicesegretario del psi, che sul quotidiano milanese aveva affermato di non essere particolarmente entusiasta di quest'ultimo anno di Cl. Anzi, che l'aggressività del movimento di don Giussani sull'aborto aveva di fatto reso più difficile la comunicazione fra socialisti e movimento cattolico.

Formigoni rileva, invece, che «proprio quest'anno, da parte di alcuni esponenti socialisti, è stata approfondita la collaborazione non conflittuale tra psi e dc».

Reazione unanime dopo il comunicato del campione, una delegazione di tifosi a Buenos Aires per un chiarimento

La rabbia di Napoli: Maradona, basta bugie

Il questore: «Nessuna minaccia camorristica al calciatore»

NAPOLI. L'ultimo atto di una «pochade» alla quale la città avrebbe preferito non assistere si conclude negli uffici disadorni della squadra mobile. L'ultima comparsa in scena è del questore Antonio Barrel. Tocca a lui liquidare con poche, lapidarie battute l'ennesima sortita di Diego Maradona che, tra una giornata a pesca e una nottata nei night argentini, giustifica il suo mancato rientro con le presunte minacce camorriste alla sua famiglia.

«C'è un complotto contro di me», giura il campione. «Non esistono riscontri obiettivi ai fatti denunciati — replica il questore —. Dopo gli accertamenti svolti è da escludere che la malavita organizzata abbia minacciato il calciatore». Come dire: Maradona è stato informato male nel suo ritiro argentino o, peggio, dice bugie. Giuseppe Fiore, vice capo della squadra mobile, rincara la dose: «Purtroppo la camorra è una cosa seria, e non ha alcun rapporto con questa vicenda. Mi sembra che i problemi di Maradona siano più che altro psicologici».

Se davvero di bugie si tratta, questa volta Dieguito l'ha fatta grossa. Persino i suoi fans più accesi cominciano a vacillare. Gennaro Montuori, capo degli «ultras» del Napoli, è un uomo distrutto. «Ma che cavolo c'entra la camorra? — sbotta esasperato —. Mi pare assurdo che Dieguito si comporti così». «Palommella» (così i tifosi della curva B chiamano i loro leader) ha tentato di parlare per l'ennesima volta col «Pibe» in Argentina. «Mi ha risposto Claudia, la sua compagna. Ma io voglio parlare con Diego. Nelle prossime ore dovrei riuscirci. Vogliamo chiarire questa vicenda direttamente con lui». Mezza città intanto sta perdendo la testa: da Forcella, rione ad alto rischio cammorista, una delegazione è già partita per l'Argentina nella speranza di essere ricevuta da Dieguito in persona; due sindacalisti della Cgil hanno anche chiesto alla magistratura napoletana di «indagare sul patrimonio di Diego Maradona in Italia e all'estero». Il messaggio di Maradona al Napoli è giunto via telex martedì notte. Pochi minuti dopo, una copia è stata consegnata alla polizia da Luciano Moggi. I detective della questura si sono messi al lavoro. «Lo scopo — spiega il vice questore Giuseppe Fiore — era di verificare tutti i gravi episodi denunciati nel comunicato».

Minacce e aggressioni. «La mia famiglia è stata oggetto di molestie con minacce telefoniche, inseguimenti, fischi e aggressioni come è accaduto durante Napoli-Pisa», scrive Dieguito. Ma perché prima dell'altra notte Maradona non ha mai denunciato episodi del genere? «L'unico fatto che ci risulti — spiegano in questura — è la contestazione dei tifosi allo stadio San Paolo in occasione dell'incontro col Pisa. Fischi e qualche improperio furono rivolti al campione e al suo manager Coppola, ma non vi fu alcuna aggressione».

Uno strano furto. «La mia famiglia è esposta a gravi rischi» spiega il «Pibe», che racconta un'«inquietante» vicenda: «A luglio ho saputo che sconosciuti sono entrati nell'abitazione di mia sorella a Napoli. Hanno messo sottosopra tutti i mobili e distrutto una parete, ma non hanno rubato nulla». L'incursione nell'appartamento in via Petrarca dei coniugi Maria Maradona e Gabriel Esposito, gaudente «attachè» dell'asso argentino, c'è stata davvero. Ma non a luglio, bensì il nove agosto. L'abitazione fu visitata mentre la famiglia era in vacanza in Spagna. Gabriel Esposito, tornato a Napoli tre giorni fa, conferma: «Non hanno portato via un solo oggetto». Tre televisori, coppe d'argento ed altri oggetti di valore sono rimasti al loro posto. «Probabilmente si è trattato di un semplice tentativo di furto, come spesso accade ad agosto — spiega un funzionario di polizia —. Forse i ladri, che sono stati visti fuggire precipitosamente per le scale da un testimone, sono stati spaventati da rumori sospetti. Sta di fatto che il signor Esposito non è ancora venuto in questura a fare la denuncia. Ha paura? Ma se davvero si è trattato di un avvertimento mafioso, perché è tornato tranquillamente a Napoli?».

I vetri infranti. E' questa la più sconcertante delle denunce fatte da Maradona. Secondo lui gli emissari della «malanapoli» hanno fracassato più volte le vetrate della sua casa in via Capece, e poi hanno danneggiato una delle sue quattro auto. «Non solo non abbiamo trovato riscontri a ciò che Maradona sostiene, ma ci sono delle secche smentite». Le macchine (tra cui una Ferrari e una Mercedes) sono custodite in perfetto stato in un garage chiuso a chiave, e non un solo testimone ha mai notato vetri infranti.

Il manager. Guillermo Coppola lancia da Baires un'accusa al club azzurro: «La società è sempre stata tenuta al corrente di tutti questi episodi». Davanti alle telecamere Moggi ha negato che Ferlaino e compagni sapessero di minacce mafiose contro la famiglia Maradona. La deposizione del general manager è l'ultimo atto dell'indagine sul caso Maradona. Questa mattina la questura invierà un rapporto alla magistratura, il contenuto è scontato. Da Baires, intanto, le agenzie rilanciano l'ennesima sibillina dichiarazione di Coppola: «Diego non esige garanzie da Napoli. Ha voluto solo far sapere i motivi che l'hanno spinto a riflettere su quanto potrebbe accadergli se rientrasse in Italia. E questo "tempo di riflessione" potrebbe finire tra un giorno o tra 15. Ma potrebbe anche fargli decidere di non ritornare più».

Fulvio Milone

Diego Maradona. Dice il suo manager: «Potrebbe anche non tornare più»

La società ha deciso

Già chiesta la deroga per sostituire l'argentino

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

E' la fine di una dittatura durata quattro anni: Dieguito non è più il signore di Napoli. I bagliori del crepuscolo maradoniano si insinuano nei saloni della società, presidiati dal direttore generale Luciano Moggi. L'uomo è troppo navigato per esprimere in pubblico quello che pensa del comunicato del campione argentino e lascia a collaboratori e tifosi il compito di cercare l'aggettivo più adatto: infantile, bugiardo e pretestuoso per ora sono i più gettonati.

A nome del presidente Corrado Ferlaino, che come sempre ha preferito sfuggire ai riflettori dei mass media, Luciano Moggi illustra la linea del Calcio Napoli: «Già martedì notte abbiamo consegnato il telex di Maradona alla questura di Napoli. Gli episodi denunciati da Diego ci risultavano del tutto sconosciuti. Lui non ce ne ha mai parlato. Magari lo avesse fatto! E' proprio a causa di questo suo strano silenzio che lo abbiamo deferito alla giustizia sportiva».

Le prossime mosse della società non abbandonano il copione già prefissato: «Non ho nessuna intenzione di andare a Buenos Aires. Maradona, nel comunicato, ci ha chiesto delle garanzie? Bene, noi gli trasmetteremo in Argentina le conclusioni della polizia: nessun complotto, Napoli è una città civile, che non lo ha mai infastidito. A quel punto la parola tornerà a Diego: più che tranquillizzarlo, noi non possiamo fare. Continuiamo ad attendere il suo ritorno. Ma sia chiara una cosa: non rivogliamo un Maradona qualsiasi, ma il miglior Maradona».

Frase sibillina, che va letta insieme a quest'altra: «Il Napoli intende battersi per ottenere la possibilità di "tagliare" uno straniero durante la stagione. Nessun riferimento specifico a Maradona: credo si tratterebbe di una conquista per l'intero calcio italiano». La precisazione su Dieguito è però solo fumo negli occhi: in realtà l'ingegner Ferlaino, in un colloquio avvenuto martedì a Roma, ha chiesto al presidente federale Matarrese la sua disponibilità a concedere al Napoli una deroga, che consenta al club partenopeo di ingaggiare un nuovo straniero in sostituzione di Maradona, per il quale sarebbe già pronta la rescissione del contratto. A meno che...

L'ultima chance di Diego la descrive Luciano Moggi: «Se lui torna in tempi brevi, valuteremo le sue condizioni fisiche e psicologiche. Solo in quel momento potremo prendere delle decisioni avvedute. A noi, lo ripeto, Maradona continua ad interessare, purché sia ancora il grande campione del passato».

E mentre la società, nelle parole di Moggi, sta cercando «di limitare i danni, almeno per quanto ci è possibile», la squadra si spacca sul futuro di Dieguito. I compagni più fedeli, quali Crippa e De Napoli, continuano a difenderlo: «Licenziarlo? Meglio pensarci mille volte. Dove lo ritroviamo uno così? Comunque, conoscendo bene Maradona, se la sua famiglia è stata davvero minacciata, possiamo scordarci di rivederlo in Italia. La società dovrebbe andare da lui in Argentina. Se solo potessimo, ci andremmo noi». Ben diverso il linguaggio del portiere Giuliani, mai entrato in feeling con Diego: «Un altro straniero al suo posto? Un'ipotesi da prendere in considerazione...».

Intanto si cominciano a muovere le alte sfere: Matarrese ha contattato Grondona, presidente della Federazione calcio argentina, che gli ha promesso di esercitare tutta la sua influenza su Maradona per convincerlo a metter giudizio. A Napoli continuano ad essere convinti che tornerà lunedì, ma le ultime notizie provenienti dal Sudamerica non sono confortanti. Ieri Dieguito era ancora a pescare sul fiume Paranà, ottocento chilometri a Nord della capitale. E' stato avvistato in compagnia di un tris di fanciulle, fra le quali non c'era traccia di Claudia, promessa sposa e madre dei suoi figli (è incinta del terzo). Un comportamento un po' disinvolto per chi, nel famoso comunicato, parlava in termini accorati del suo amore per la famiglia...

Massimo Gramellini

Calcio & divi

Whisky e night club dei vecchi tempi

UNA volta i grandi calciatori, specie stranieri, specie oriundi, facevano passare ai tifosi italiani, per quelle che erano le loro imprese fuori del terreno di gioco, ben altri momenti, ben altre sensazioni. Maradona rappresenta un salto di qualità, anche se moralmente all'indietro: la camorra, le minacce fisiche estese ai famigliari, il mistero soprattutto. Maradona è Frank Sinatra, storie di donne e contorno di gangsters, quelli di una volta, anche di ieri l'altro, erano Claudio Villa, al massimo il peccato dopolavoristico. Maradona è l'uomo connotato da tre città e mezza (Marsiglia resta un'ipotesi di lavoro, dopo Buenos Aires, Barcellona e Napoli) abbastanza simili, tre città «spinte», con porto, corruzione, milieu, odori e sapori forti.

Un tempo i calciatori celebri e dannati al massimo connotavano di se stessi il cosiddetto centro cittadino, ed erano connotati da un bar, una boutique frequentata, come si scriveva allora, troppo assiduamente.

Allora quando? Il primo oriundo dai gusti forti — ma adesso sembrano cosine tenere — fu Julio Libonatti, argentino del Torino negli Anni Venti. Era un frivolone, un pazzerello, il suo grande peccato fu l'amore per il lusso: si rovinò dai camiciai, memorabile una sua ordinazione di 25 camicie di seta tutte in una volta, quando prese il piroscafo per tornare in patria e sparire nella clandestinità che durò sino alla morte, soltanto una colletta di amici gli consentì di fare fronte alle piccole spese in viaggio.

I grandi oriundi degli Anni Trenta peccarono con molta arte, sia pure arte di serie B, da menestrelli: Raimundo Orsi amava troppo suonare la batteria, Renato Cesarini amava troppo ballare il tango. Robette estrose e intanto gentili, in una Juventus che li paralizzava con il suo stile. A Milano, Bologna, Roma gli stranieri e gli oriundi al massimo erano brocchi, bidonisti, senza coinvolgimenti mondani, sociali. Il matrimonio a Napoli di Attila Sallustro con Lucy d'Albert fu soprattutto puro amore.

Nel dopoguerra probabilmente ci fu il mistero vero, ma si trattò di un mistero così misterioso che si evitò di sondarlo: un boemo, Arpas, lasciò improvvisamente la Juventus, svanì, si mormorò che quello strano tipo poteva essere una spia dell'Est, comunque era mediocre giocatore, non ci furono né rimpianti né indagini.

Il ricordo e l'archivio dicono che in fondo le cose di una volta erano soprattutto folkloristiche, pittoriche: e neanche picassiane. Skoglund svedese dell'Inter a Milano si sposava una miss e poi però si dava all'alcool, che lo avrebbe fatto morire (ma in Svezia, a carriera strafinita). La birra era alla base del fallimento di Greaves inglese del Milan: ma Greaves sarebbe diventato un serio alcoolista, con di confessione e semi-redenzione, insomma beveva per malattia.

E avanti: i granata Law e Baker, scozzese e inglese, si schiantarono con l'auto contro un celebre monumento torinese in un corso lungo il Po, andavano a whisky, l'incidente fu soprattutto spettacolare e, come si scrisse allora, rivelatore. Di altri si ricordano mollezze, deliquescenze quasi dannunziane: Vukas del Bologna, soprattutto Sivori della Juventus, il quale probabilmente fu un gran bel peccatore, morbidone e furbo. Quando — eccoci ai nostri tempi — Haller si permise un night-club di troppo a Leeds, dopo un match di Coppa, la Juventus lo sospese per la partita seguente: il derby. E siamo in cronaca diretta.

C'è il figlio attribuito — lui dice: appioppato — a Falcao da una bella romana. C'è la storia di cocaina che Caniggia, l'argentino di Verona, l'anno scorso non è riuscito a dribblare. Ed eccoci a Maradona, prima l'attribuzione di un figlio, già una bella storia, poi... Ma a questo punto la domanda è: e gli italiani? Perché in fondo può essere più straniero ai fasti del nostro calcio miliardario un italiano di paese che un sudamericano di città, di metropoli. Gli italiani hanno combinato poco di male, tutto sommato. Almeno ufficialmente: fu soffocato un caso di vasta omosessualità nella Roma degli Anni Cinquanta, si è parlicchiato di cocaina «de noantri» già prima dell'affare Caniggia. Nell'insieme si è tenuto pulito il panorama indigeno, e forse questa operazione un po' ipocrita fa risaltare le intemperanze degli stranieri, o degli oriundi bene disitalianizzati. I nostri, invece, quasi tutti buoni. O noi quasi tutti fessi.

Gian Paolo Ormezzano

Per evasione fiscale

Milan di Farina 41 persone sotto processo

MILANO. Comincerà il 3 ottobre il processo per le irregolarità di gestione del Milan sotto la presidenza di Giuseppe Farina. In aula saranno riuniti sette diversi procedimenti nei quali compaiono complessivamente quarantuno persone fra amministratori della società, giocatori, tecnici e dirigenti.

A giudizio, anche, oltre al general manager Sandro Vitali, gli allenatori Niels Liedholm, Gigi Radice e Ilario Castagner. L'elenco dei calciatori comprende fra gli altri Franco Baresi, Sergio Battistini e Pietro Paolo Virdis. I reati contestati, a titolo vario, agli amministratori vanno dal falso in comunicazioni sociali alla truffa e all'appropriazione indebita.

Tecnici e giocatori invece devono rispondere di evasione fiscale, per non avere indicato nella denuncia dei redditi parte degli emolumenti percepiti fuori busta. [Ansa]

Lo psicanalista Armando Verdiglione

Milano: lo psicanalista collabora coi medici, l'anoressia gli ha fatto perdere 27 chili

In ospedale Verdiglione migliora

Battaglia legale per la richiesta di sospensione della pena

MILANO. «Delle polemiche e questioni che sono state sollevate al di fuori di quest'aula, nulla qui deve entrare»: così, ieri mattina, al palazzo di giustizia, il presidente dell'ufficio di sorveglianza, Danzi, ha aperto la sua relazione sul «caso Verdiglione». Condannato a poco più di 4 anni per truffa e circonvenzione d'incapace — con sentenza passata in giudicato — lo psicanalista è tornato in carcere il 5 luglio scorso, per ultimare il periodo detentivo, circa un anno e mezzo. Per motivi di salute (martedì scorso è stato ricoverato a Niguarda), ha chiesto che la pena sia sospesa o, in subordine, siano concessi gli arresti domiciliari. Su queste istanze, la corte si è riservata di decidere; entro fine settimana, sarà resa nota la decisione.

Fin dall'inizio, le vicende giudiziarie del professor Verdiglione hanno acceso dispute negli ambienti culturali. In quest'ultimo periodo poi, un gruppo di intellettuali come Moravia, Arrabal e Henry-Levy, e di politici come Pannella, hanno parlato di «persecuzione» nei confronti dello psicanalista, definendo le tre sentenze «attentati alla libertà di pensiero».

All'udienza, il difensore Gianfranco Maris ha presentato un certificato stilato dai medici di Niguarda e uno scritto dello stesso professore. Nel primo, si afferma che gli accertamenti clinici in corso non permettono allo psicanalista di essere presente in aula; nel secondo, lo stesso dichiara di acconsentire a che l'udienza si svolga in sua assenza.

Poi la relazione, curata dallo stesso presidente. Lungo e minuzioso, il rapporto ha ricordato che «il detenuto Verdiglione Armando» ha, due giorni dopo l'ingresso in carcere, avanzato la richiesta di essere ammesso a usufruire dei possibili benefici di legge; che la forma di anoressia di cui soffre lo ha fatto scendere, di 27 chili; che — in base alle relazioni dei medici di San Vittore — ha finora rifiutato fleboclisi e tranquillanti propostigli dai sanitari del carcere, nonché visite specialistiche da effettuare nello stesso stabilimento, acconsentendo invece a quelle di medici di fiducia.

Il sostituto procuratore Dello Russo ha quindi dichiarato di essere contrario alla concessione dei possibili benefici di legge, e richiesto una perizia sulle condizioni dello psicanalista.

Dopo avere espresso riserve per la genericità della formula legislativa che prevede la possibilità di decidere la sospensione della pena per motivi di salute «particolarmente gravi», l'avvocato Maris ha mostrato di condividere l'impostazione del presidente: Verdiglione, ha affermato, dev'essere trattato come tutti gli altri detenuti, non chiede trattamenti di favore per il fatto di essere un intellettuale.

«Ora — ha aggiunto — sta collaborando in tutti i modi con il personale sanitario dell'ospedale di Niguarda, che da lunedì sera gli sta praticando le prime cure che abbia ricevuto da quando sta male. Si stanno anche accertando le cause della impossibilità di alimentarsi, dovuta, secondo i medici, in parte a un'ernia iatale accertata già molto tempo fa e in parte a una grave forma depressiva». «Qualcuno nei giorni scorsi — ha concluso l'avvocato — irresponsabilmente ha parlato di simulazione, ma simulare una perdita di peso di ventisette chilogrammi, rifiutare volontariamente un bicchiere d'acqua dopo un mese di inanimazione, mi sembra al di là di qualsiasi possibilita' umana».

Ornella Rota

L'«emergenza» durerà nove mesi: le ruspe hanno isolato quartieri, centinaia di ricorsi al Tar

Roma, dal pallone un caos Mundial

Aperti dieci cantieri, il traffico adesso rischia la paralisi

ROMA. Per la Capitale il «Mundial» s'inizia lunedì quattro settembre. Quel giorno, a controesodo finito, i romani scenderanno in campo per una partita che si preannuncia sudatissima: quella contro una selva di escavatrici, gru, strade sbarrate. Nei giorni di Ferragosto, infatti, mentre un milione e mezzo di romani era in vacanza, sono stati aperti gli ultimi cantieri.

Disseminati nei quattri punti cardinali della città, ora ne sono aperti dieci e alcuni di questi rappresenteranno per molti mesi ingombranti macigni per la circolazione, già affannosissima, della capitale.

Per nove mesi, dunque, Roma rischia una paralisi della viabilità memorabile, senza precedenti. «Certo, bisognerà sopportare qualche sacrificio — dice Angelo Barbato, commissario straordinario di Roma — ma a lavori finiti la città avrà molte opere utili».

Già, ma le grandi opere avviate in questi giorni non servono soltanto ai romani. Roma, infatti, oltre alla gara finale dei Mondiali (domenica 8 luglio 1990), ospiterà anche le tre partite del girone eliminatorio dell'Italia, un ottavo e un quarto di finale.

Per un mese Roma sarà presa d'assalto da centinaia di migliaia di turisti, italiani e stranieri. Reggerà? Come ne uscirà l'immagine del nostro Paese?

Gli interrogativi non finiscono qui. Per l'esordio dell'Italia il nove giugno, sarà tutto pronto allo stadio Olimpico?

Da quindici mesi i lavori, affidati dal Coni alla Cogefar, procedono a singhiozzo, in un'altalena quasi grottesca di progetti e controprogetti, di stop della magistratura e di inchieste penali.

Da qualche giorno i lavori sono entrati nella fase più delicata: il montaggio della copertura, una delle più ampie che esistano al mondo.

Cerchiamo dunque di capire come la capitale della quinta potenza industriale dell'Occidente si sta preparando ad accogliere uno degli eventi-calamità del pianeta: la fase finale dei campionati mondiali di calcio.

La città bloccata. Far decollare i dieci cantieri (opere per complessivi trecento miliardi) è stata un'impresa difficilissima. All'inizio dell'estate gli assessori della giunta Giubilo si sono esibiti in risse da pollaio.

«Se le opere le gestisce l'assessore Palombi, sono sicuro che i cantieri non chiuderanno in tempo utile», diceva il coordinatore alle opere mondiali, il repubblicano Saverio Collura.

Adesso però la presenza sul ponte di comando di un commissario, libero dalle pastoie della politica, sembra aver accelerato l'avvio dei lavori.

Ma non tutti i cantieri procedono alla stessa velocità: lo svincolo che unirà la via Flaminia al Centro telecomunicazioni della Rai, in piena campagna, è fermo per la presenza di una vaccheria.

Si lamenta l'ingegner Bertagnolio dell'impresa costruttrice «Garboli»: «Aspettiamo che il Comune trovi un posto a sessantadue vacche che sono al centro della nostra area».

«Il principale problema, al momento attuale, sono i ricorsi pendenti al Tar — spiega il vicecommissario Fausto Gianni — fanno opposizione i benzinai e i commercianti di viale Angelico che non vogliono nella loro strada una pista ciclabile; gli abitanti di via dei Fabbri perché le loro case devono lasciare spazio a uno svincolo dell'Olimpica; il circolo del tennis di piazza Mancini che deve sloggiare per via di un parcheggio. Protestano tutti, ma proprio tutti».

Il plastico dello Stadio Olimpico con la copertura prevista per i Mondiali di calcio del prossimo anno

L'isolamento. E le proteste sono destinate ad aumentare. Un'intera fetta di città, alle spalle dello stadio Olimpico, è isolata da un reticolo di lavori stradali.

Altri cantieri sono aperti lungo la via Appia e la via Tuscolana che collegano la città ai Castelli romani, meta di migliaia di pendolari.

E' interrotta la tangenziale Est che collega quartieri assai popolosi come San Giovanni, Tiburtino e Nomentano. Quasi un bollettino di guerra.

«Ma non ci si poteva pensare prima?», è la domanda dei romani. Mancano appena trecento giorni al fischio dell'arbitro e sono tanti i segnali della fretta: le ditte devono consegnare le opere terminate entro il 15 maggio.

Ma l'urgenza è pericolosa. Due giorni fa un ennesimo cantiere è stato sequestrato dalla Pretura penale: gli operai lavoravano in una profonda buca senza le necessarie protezioni.

C'è poi sempre qualche imprevisto che era facilmente prevedibile: la settimana scorsa un altro cantiere (il raddoppio della via Olimpica) ha scoperchiato un tratto di basolato romano: è venuta alla luce l'antica via Flaminia, naturalmente nel punto dove gli archeologi hanno sempre saputo che fosse.

E la concertazione tra enti tecnici? Soltanto ieri un vertice di ingegneri sembra aver risolto il problema del parcheggio sotterraneo della stazione Ostiense.

E' un punto cruciale per il sistema di trasporto pubblico: qui confluiranno i treni urbani e i convogli diretti all'aeroporto di Fiumicino. E' necessario un parcheggio.

Si decide di farlo sotterraneo perchè manca lo spazio. Ma si comincia a lavorare soltanto il 14 luglio scorso. E subito l'intoppo: un metro sottoterra, in diagonale lungo tutta la piazza, corre un elettrodotto dell'Enel ad altissimo voltaggio (220 mila volt) che impedisce la costruzione del parcheggio.

Non è l'unico problema, peraltro, visto che tutta la piazza è attraversata da cavi telefonici, elettrici e da tubazioni. Per deviare l'elettrodotto, l'Enel ha bisogno di almeno quattro-cinque mesi. «Il tempo necessario per avere dalla Pirelli un cavo analogo; poi cominciamo a scavare», dicono.

Il Centro Rai. Ma a Roma non tutto va male. C'è qualcuno che è persino in anticipo sul ruolino di marcia. E' il caso del mega Centro telecomunicazioni della Rai, in costruzione da un anno a Grottarossa, alla periferia Nord della città.

Si tratta di cinque edifici (223.000 metri cubi) che ospiteranno 161 televisioni di tutto il mondo e dove, a mondiali finiti, si trasferiranno le redazioni giornalistiche dei telegiornali e dei giornali radio. «Con uno sforzo notevole — spiega Amedeo Milanesi, ingegnere della Rai, uno dei direttori dei lavori — siamo riusciti a bruciare i tempi. Gli edifici sono già pronti e fin da settembre sarà possibile iniziare il montaggio delle apparecchiature elettroniche, operazione che era prevista per dicembre».

Lo stadio Olimpico. Il progetto elaborato due anni e mezzo fa dal Coni era ambizioso: trasformare il vecchio stadio Olimpico (54.000 posti) in un impianto all'avanguardia nel mondo: ottantacinquemila posti tutti a sedere e tutti coperti.

Costo: 80 miliardi. Dal febbraio 1987 ad oggi ne sono capitate di tutti i colori: il progetto iniziale di copertura prima è stato approvato e poi, un anno dopo, bocciato dal ministero dei Beni Ambientali, a differenza dei programmi si è dovuta abbattere una tribuna (la Monte Mario), i costi sono raddoppiati (ora siamo quasi a quota 160 miliardi).

«Proprio in questi giorni — spiega l'architetto Vollaro del Coni — stiamo montando la prima parte della copertura in trave reticolare. Dopo le difficoltà dei mesi scorsi, stiamo lavorando a pieno regime, senza difficoltà».

Francesco Grignetti
Fabio Martini

Stato civile di Torino

22 AGOSTO 1989

NATI — **Bruschi** Matteo; **Macaluso** Serena; **Ranno** Grazia; **Sforza** Valeria; **Russo** Eleonora; **Guastalli** Giulia; **Trombin** Loris; **Colli** Rachele; **Biglia** Marco; **Chiarenza** Federica; **Burgarl** Alessia; **Venuti** Gabriele; **Russo** Kristel.

MORTI — **Avidano** Giuseppe, di anni 87, nato a Castell'Alfero, pensionato, via Revello 51; **La Mantia** Angela in Di Giovanni, a. 52, Palermo, casalinga, via Fréjus 37; **Zumaglini** Cesira ved. Del Piano, a. 96, Zumaglia, pens., c.so Francia 160; **Lombardo** Antonia ved. Lauricella, a. 79, nata a Favigliana, pens., c.so G. Cesare 376; **Rubello** Francesco, a. 81, Cosenza, pens., via Gattico 24; **Franconello** Sebastiana ved. Cosentino, a. 84, Mistretta, pens., via Sommariva 1; **Martino** Michele, a. 77, Orsara di Puglia, pens., via Veglia 16.

Deceduti in ospedale: **Canova** Maria Maddalena, a. 87, Piobesi, casal., via Caraglio 2 (M.L.); **Serra** Bartolomeo, a. 69, Poirino, pens., Torino, Molinette; **Coppo** Luigi, a. 97, Torino, pens., G. Bosco; **Pairone** Marcellina ved. Massano, a. 81, Ormea, pens., Molinette; **Malevaso** Elisa ved. Formica, a. 74, Cavarzere, pens., G. Bosco; **Gabetti** Michele, a. 77, Belvedere Langhe, pens., Molinette; **Cravero** Michelina ved. Galodi, a. 69, Torino, pens., G. Bosco; **Ferraris** Bruno, a. 61, pens., Molinette; **Conlante** Nicola, a. 57, Lavello, pens., Molinette; **Allasia** Margherita ved. Castello, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Mussino** Luigi, a. 75, Val della Torre, sacerdote, Cottolengo; **Martoglio** Albertino, a. 77, Cumiana, pens., Mauriziano; **Montagna** Maria Rosina, a. 82, Borgo Priolo, pens., Molinette; **Bologna** Carlo, a. 90, Alba, pens., via Pellerin 35 (M.L.); **Iberlis** Ernesto, a. 98, Triceno, sacerdote, Cottolengo; **Munea** Giuseppe, a. 80, Borgaro Torinese, pens., Martini; **Macri** Giorgio, a. 41, Mariano, libero professionista, Molinette; **Bertenotti** Dante, a. 63, Ceriana, pens., Molinette; **Banducci** Rosa ved. Molodandri, a. 75, Praamiol, pens., Molinette; **Feltrls** Giuseppe, a. 74, Carbonara, pens., Maria Vittoria.

Nati 13 - Morti 27

E' cristianamente mancata la nostra cara mamma e nonna

Mariuccia Bonino ved. Beccaria

Lo annunciano addolorati il figlio **Riccardo** con **Rosanna Gianpaolo Isabella** e i parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,15 ospedale di Mondovì e ore 10 parrocchia di S. Michele Clavesana capoluogo (Cuneo).
— **Clavesana-Torino**, 23 agosto 1989.

Marisa, Mario, Luigi Manerba ricorderanno sempre la cara zia **MARIUCCIA**.

Alberto, Marisa Lodezzano e famiglia piangono la cara indimenticabile signora **MARIUCCIA**.

Con vivo cordoglio partecipano gli amici: **Bellotti, Bosio, Marocco, Passaggio, Piccioni.**

Improvvisamente è mancato

Luigi Boetti

L'annunciano la moglie **Mimma Navarra**, il figlio **Enrico**, la sorella **Tina**, i cognati **Luigi Chirone** con **Anna Mariapaola** e **Chiara**, **Romano Navarra** con **Irene, Barbara, Alberto** e **Fabrizio**, cugini, parenti tutti. Funerali in Santrè venerdì 25 alle ore 16,30 dall'abitazione.
— **Santrè**, 23 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Papino

anni 83

L'annunciano: i figli **Giuseppe** con **Savina**, **Valerio** con **Giuseppina**. I nipoti: **Fulvia, Guido, Maurizio, Piero, Roberto** e la piccola **Giulia**; sorella, cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 10 parrocchia Gesù Redentore (piazza Giovanni XXIII 26).
— **Torino**, 23 agosto 1989.

Margherita Occelli e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Papino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Radin ved. Barbaso

La piangono la figlia **Franca** con **Aldo** e gli adorati nipotini **Andrea** e **Alberto**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corrente ore 9, Sordevolo. Indi la cara salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata.
— **Sordevolo**, 23 agosto 1989.

Carla e **Franca Coha** piangono la carissima **ADA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Beltramo

Addolorati lo annunciano le sorelle **Lucia** e **Assunta**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 25 agosto ore 8, partendo dall'ospedale Molinette, ore 8,15 funzione religiosa parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri (To).
— **Torino**, 22 agosto 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bianco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vera**, i figli **Giuseppe, Roberto** con **Simonetta**, la sorella **Tina**, il nipote **Giancarlo**, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Commodo ed équipe reparto Cardiologia osp. Molinette. Funerali domani ore 8,15 parr. Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 24 agosto 1989.

E' mancato

Pietro Bogetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Mario** con **Graziella**, **Anna** con **Sergio** e **Monica**, **Lucetta** con **Ettore** e **Claudia**. Funerale il 25 c.m. ore 11,30 Cappella Interna Ospedale Molinette via Santena 5.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Regondi

di anni 74

Lo annunciano addolorati la moglie, le figlie e famigliari tutti. Un grazie particolare alla dottoressa Rota, al dott. Chiominatto e allo staff di Ematologia dell'ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 24 agosto ore 16.
— **Barbania**, 23 agosto 1989.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Diato

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Matteo**, la sorella **Margherita**, con le rispettive famiglie. Funerali sabato 26 corrente ore 8,15 parrocchia S. Rita. Non fiori, opere di beneficenza. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

Cristianamente è mancata

Palmida De Stefanis ved. Giovanetti

Addolorati lo annunciano i figli **Gabriella**, **Carlo Alberto** e famiglie con l'adorata **Francesca**. Funerali venerdì 25 ore 17 parrocchia Canale d'Alba.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

La nostra cara mamma non c'è più. E' mancata

Orsola Moglia vedova Vota

Ne danno il triste annuncio le figlie **Caterina**, **Maria** con **Piero**, l'adorato nipote **Federico** con **Maureen**. Funerali oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale di Moriondo Torinese; partenza salma da Imperia Porto Maurizio, viale Matteotti 93, ore 11. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moriondo Torinese. Servizio pullman con partenza da Torino, corso Fiume n. 4, ore 13,30. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Imperia-Porto Maurizio**, 24 agosto 1989.

Affettuosamente vicini nel dolore: **Clelia, Giancarlo, Teresa** ed **Alfonso Fratiaslo.**

Ersy e **Lino Marinuzzo** partecipano al dolore di Caterina, Maria e famiglia per la perdita della cara mamma **VOTA**.

Famiglia **Bellotti** partecipa.

La **Direzione** e i **collaboratori tutti** di **Edimoda** partecipano al grave dolore del dott. Dante Secchia, Amministratore Delegato della Rusconi Pubblicità, per la perdita della madre, signora

Rosa Secchia Bianchi

— **Milano**, 21 agosto 1989.

Partecipano al lutto:
Flavio Lucchini
Gisella Borioli
Susanna Barbaglia
Bruna Rossi
Giuseppe Amato

Le **Direzioni**, i **dirigenti** e i **collaboratori** della **Rotocalcografica Internazionale s.p.a.** partecipano al cordoglio del dott. Dante Secchia Amministratore Delegato della Rusconi Pubblicità, per la morte della madre, signora

Rosa Secchia Bianchi

— **Milano**, 21 agosto 1989.

Partecipano al lutto:
Pier Luigi Angelini
Federico Cherubini
Romano Capelli

Piergiacomo Sandra Pierpaolo partecipano sentitamente al dolore di Anna Maria per la scomparsa della sorella

Carla Coscia

— **Torino**, 23 agosto 1989.

Gilberto e **Sofia Modonesi** sono vicini in questo doloroso momento al caro e stimato amico dott. Mario Tosi e alla signora Grazia per la morte della amatissima mamma

Lina Tosi Barbotto

— **Milano**, 23 agosto 1989.

I genitori, il fratello, la sorella, la cognata con gli zii e parenti tutti, danno il doloroso annuncio dell'avvenuta scomparsa di

Antonio Cossu

ricordandolo agli amici ed a quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzarne le doti di grande bontà. Funerali venerdì 25 ore 10 nella parrocchia di S. Francesco d'Assisi, via Giotto (Grugliasco).
— **Torino**, 24 agosto 1989.

Federico e **Andreina Carrati** affranti per la scomparsa del loro collaboratore e caro amico

Antonio Cossu

piangendone la perdita ne ricordano le ineguagliabili doti di bontà, dedizione ed umana solidarietà.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

Tutti i Collaboratori della **Legatoria Industriale Torinese S.p.A.** uniti nel profondo dolore per la perdita del loro collega

Antonio Cossu

ne ricordano la figura buona e l'esempio di rara capacità ed impegno nel lavoro.
— **Torino**, 23 agosto 1989.

Bruna e **Piero Bongiovanni**
Annalisa Ferrari
prendono parte al dolore con immenso cordoglio.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Bollati

agente di assicurazione

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Freda**, la figlia **Elda** con il marito **Alessandro Lorenzetto**, le nipotine **Chiara** e **Roberta**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti. I funerali giovedì 24 agosto ore 16,30 a Villafranca Piemonte.
— **Villafranca Piemonte**, 23 agosto 1989.

La famiglia **Lorenzetto** partecipa vivamente al lutto.

E' mancato

cav. Valentino Gavosto

Lo annunciano fratello, cognata, le nipoti **Silvana, Paola, Eleonora**. Un ringraziamento all'infermiera Rita. Funerali venerdì 25 ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 22 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Allerino

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Carla** e i figli **Cristiano** e **Sabrina**.
— **Canale**, 23 agosto 1989.

Renzo e **Lucia Zangrilli**, **Pier Paolo** e **Lina Coltelle** sono affettuosamente vicini a Carla, Cristiano e Sabrina.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Gino Allerino

funzionario dell'Istituto

— **Torino**, 23 agosto 1989.

Il **Personale** del **Servizio Elaborazione Dati** partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia.

Giovanna e **Rosario De Tiberiis** profondamente sconvolti sono vicini a Carla nel suo immenso dolore.

Tutto il Personale del **Servizio Bilancio-Contabilità** e **Consulenze Tributarie** partecipa con cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gino Allerino

— **Moncalieri**, 23 agosto 1989.

La **Delegazione** ed il **Consiglio Aziendale Sindirettivo - Federdirigenti Credito - dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **GINO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari lasciando un dolce ricordo

Basilio Ntontoros

Lo annuncia a funerali avvenuti la sua adorata moglie **Valentina Perugini**, fratelli, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che ci sono vicino in questo triste momento.
— **Sanremo**, 18 agosto 1989.

Vicini al grande dolore di Valentina con l'affetto di sempre gli amici:
Renata Giorgio Tartaglino
Vivy Simone Vogliotti
Lidia Silvio Martin
Vicky Paniviello
Miranda Giuglaro

I **Collaboratori** della **ditta Valentina Fiori** ricordano con stima e affetto il signor **BASILIO**.

La tua saggezza vivrà in me. Ti abbraccio **Marco**.

Affettuosamente vicina a Valentina partecipa commossa **Vittoria Rizza** e familiari.
— **Sanremo**, 22 agosto 1989.

Si uniscono al dolore:
Mirella Blasco
Lanfranco con **Francesca Di Brigida**
Rita Operto
Lina Raviolo

ANNIVERSARI

24-8-1988 **24-8-1989**

Domenica Ponzio in Battista

Un anno dall'inizio del Tuo viaggio che hai voluto intraprendere da sola lasciandomi ad aspettare il giorno della mia partenza. Molto lunga è l'attesa. Tendo le braccia perchè Tu mi accolga presto vicino a Te. Tuo marito **Nino**.
— **Torino**, 24 agosto 1989.

1958 **1989**

Elena Boscolo

Mamma, vivi con noi!

1967 **1989**

Federica Romero

Il tuo sorriso in ogni raggio di sole.

1983 **24-8** **1989**

Domenico Balla

Vivi sempre nel cuore di tua moglie.

La navicella raggiunge l'obiettivo dopo un viaggio di 12 anni

Il Voyager sopra Nettuno

C'è un anello intorno al pianeta

LOS ANGELES. Carl Sagan era stato chiaro. Rivolgendosi agli scienziati del Jet Propulsion Laboratory (Jpl), il laboratorio di Pasadena, una ventina di chilometri da Los Angeles, che gestisce per conto della Nasa i voli senza uomini a bordo, il popolare astronomo aveva detto: «Tra mille anni, questa impresa sarà ancora nei libri di storia».

Sagan si riferiva al prossimo incontro di Voyager II con Nettuno, il pianeta più lontano del Sistema solare (almeno fino alla fine di questo secolo, quando Plutone, che ha un'orbita ellittica, riprenderà il primato). A ventiquattro ore dal «fly-By» di venerdì mattina, più che l'augurio di un visionario, le sue parole sembrano ora indicare lo stato d'animo con cui gli scienziati del laboratorio si apprestano all'incontro. C'è un grande entusiasmo, tanta eccitazione, anche un po' di commozione.

E ogni giorno, mentre la navicella dista ancora milioni di chilometri dal suo obiettivo, queste sensazioni vengono rinforzate da nuove scoperte. Ieri, per esempio, Voyager II ha inviato delle immagini da cui risulta chiaramente che attorno a Nettuno, oltre agli archi individuati nei giorni scorsi, c'è anche un anello completo.

«Non possiamo dire quanto è grande, perché il suo segnale è molto debole», ha detto Bradford Smith, leader del team che si occupa di studiare le immagini. «Per saperne di più, dovremo aspettare di passare dietro Nettuno e guardare verso il Sole».

Si sa invece che il nuovo anello dista 53 mila chilometri dal centro del pianeta e ha un'orbita molto vicina a quella di N3, il nome provvisorio dato a una delle quattro lune scoperte da Voyager II nelle ultime settimane.

Se a questo si somma che ha già inviato una massa di nuove informazioni riguardanti gli archi, gli anelli, i violenti uragani, i venti che soffiano a settecento chilometri orari, è facile capire l'aria elettrizzante che si respira tra gli uffici, i corridoi e la sala di «mission control» del Jet propulsion laboratory. Tradizionalmente prudenti, astronomi e astrofisici ora si lasciano andare a previsioni.

«Io sono convinto che vedremo molti altri anelli», sostiene sicuro Geoff Cuzzi, uno scienziato planetario. Ma dietro il desiderio di conoscere il numero di lune e la composizione atmosferica del lontano pianeta, non c'è solo curiosità scientifica.

C'è il fascino di ritrovarsi ai confini del Sistema solare, la possibilità di spiegare l'evoluzione dei pianeti. «Speriamo di riuscire a capire le origini del Sistema, di avere un modello che ci possa indicare da dove veniamo», aggiunge Rich Terrile.

Su Nettuno «visibilità ottima» com'era previsto per Voyager Lo dimostra la prima immagine ravvicinata del pianeta

Non a caso, quello che doveva essere un appuntamento per gli addetti ai lavori, sta diventando un grosso «media event». I giornalisti accreditati sono oltre quattrocento, provenienti da tutto il mondo. E la rete Cnn, ogni ora, si collega in diretta con il Jpl per annunciare gli ultimi dati.

Nei suoi dodici anni di esplorazioni interplanetarie, Voyager II ha continuato a inviare immagini straordinarie di Giove, Saturno e Urano. Nettuno, che dista dalla Terra quattro miliardi e mezzo di chilometri, sarà dunque l'ultima tappa; seguita cinque ore dopo dall'incontro con Tritone, la più grande delle sue lune e che, con quella sua orbita retrograda, è uno dei fenomeni più interessanti del Sistema solare. Dopo di che, come è già accaduto alla gemella Voyager I, Voyager II entrerà in una traiettoria che la lancerà verso il freddo e l'ignoto dello spazio interstellare.

E se, non si sa mai, dovesse imbattersi in qualche civiltà extraterrestre, la navicella è pronta anche a questo. A bordo, oltre a tutti gli strumenti scientifici, c'è infatti un disco che contiene musiche e fotografie e disegni provenienti dal pianeta Terra. C'è anche un messagio. E se qualcuno lo intercetterà mai, potrà ascoltare queste parole: «Lasciamo il Sistema solare e entriamo nell'universo cercando solo pace e amicizia, per insegnare se ci viene richiesto, per imparare se ne avremo la fortuna».

Lorenzo Soria

Dibattiti e polemiche, il sindaco: «Allora gli dedicheremo una strada»

«Piazza Silone? Non si può»

Bocciata l'idea di Pescina, paese dello scrittore

La deputazione di Storia patria ha deciso di «bocciare» Silone per l'intitolazione della piazza più importante di Pescina, suo paese natale. Questo perché «non si può intitolare una piazza o una strada ad un personaggio se non dopo dieci anni dalla sua morte».

La decisione a Pescina fa discutere. La gente è perplessa e si domanda: «Come è stato possibile, allora, intitolare a Silone una strada a Roma pochi giorni dopo il decesso?». E lo scrittore ha da tempo altre strade altrove meno che qui, dove è nato ed è sepolto.

Strano destino quello di Silone, sembra quasi straniero in patria. E' stato scrittore più famoso all'estero che in Italia. «Fontamara», è stato tradotto in ventidue lingue e ne sono state tirate milioni di copie, anche le altre opere hanno avuto grande successo, ma da noi scarsamente diffuse, svogliatamente distribuite.

«Molti uffici editoriali erano in mano a uomini di "sinistra" che ritenevano di poter classificare Silone, questo socialista di sempre, questo antifascista di sempre, come uomo di "destra" (magari solo per il ricordo della rottura con il comunismo, magari solo per l'eco dell'asprezza impietosa dei giudizi di Togliatti)», ha scritto Giovanni Spadolini sulla «Stampa» all'indomani della morte dello scrittore, avvenuta a Ginevra il 22 agosto 1978.

Com'è che dopo undici anni Silone non ha ancora nella sua città una piazza o una via con il suo nome?

Per una storia burocratica e di veti, dice il sindaco. Si chiama Pompeo Tranquilli ed è pronipote di Silone, il cui vero nome era Secondo Tranquilli. (Da un anno Pescina, 5000 abitanti, ha una giunta democristiana, prima socialcomunista).

«Tre anni dopo la morte di Silone l'amministrazione comunale fece richiesta per intitolargli piazza Duomo», dice il sindaco.

«La Sovrintendenza ai beni ambientali manifestò perplessità perché la piazza ha una testimonianza storica. C'è poi il fatto che non si possono intitolare strade o erigere monumenti a persone che non siano decedute da almeno dieci anni».

Si sarebbe potuto accontentare la Sovrintendenza dedicando a Silone un'altra piazza o strada. Il fatto dei dieci anni poteva essere superato grazie a una speciale autorizzazione prevista da una legge del '27: un'istanza in carta da bollo, una documentazione, occorreva tra l'altro anche l'autorizzazione del ministero dell'Interno.

Per una ragione o per l'altra questo non è stato fatto, e tutto è rimasto fermo al Comitato regionale di controllo.

«Non perdiamo altro tempo: Silone avrà al più presto la sua piazza o la sua strada», dice il sindaco. «E' nostro desiderio intitolargli piazza Duomo. Se non dovesse essere possibile per eventuali veti da parte delle autorità competenti, gli intitoleremo una delle strade principali che attraversano il quartiere di Fontamara».

Difende piazza Duomo don Luigi Buccella, parroco di Santa Maria delle Grazie: «Silone ha tutta la nostra gratitudine, ma piazza Duomo deve restare piazza Duomo. A nessuno verrebbe in mente di cambiare il nome, per esempio, a piazza del Campo di Siena. Prima del terremoto che ha distrutto questa cittadina uccidendo 3500 dei 6000 abitanti Pescina era sede episcopale e il nome della piazza sta a ricordarlo».

Pescina ha un'altra piazza importante, dedicata al cardinale Mazzarino, nato tre secoli prima di Silone in questa bella cittadina della Marsica.

Troppo famoso Mazzarino ed è poco probabile che lo caccino per fare posto a uno scrittore seppur illustre. Probabilmente gli dedicheranno una strada che attraverso Fontamara porta al cimitero, dov'è sepolto ai piedi del vecchio campanile di Sant'Eraldo con una croce di ferro appoggiata al muro e la vista del Fucino in lontananza.

Luciano Curino

Sullo scrittore Ignazio Silone ancora polemiche e dibattiti

DALL'ITALIA

Il poeta Bellezza digiuna per la natura

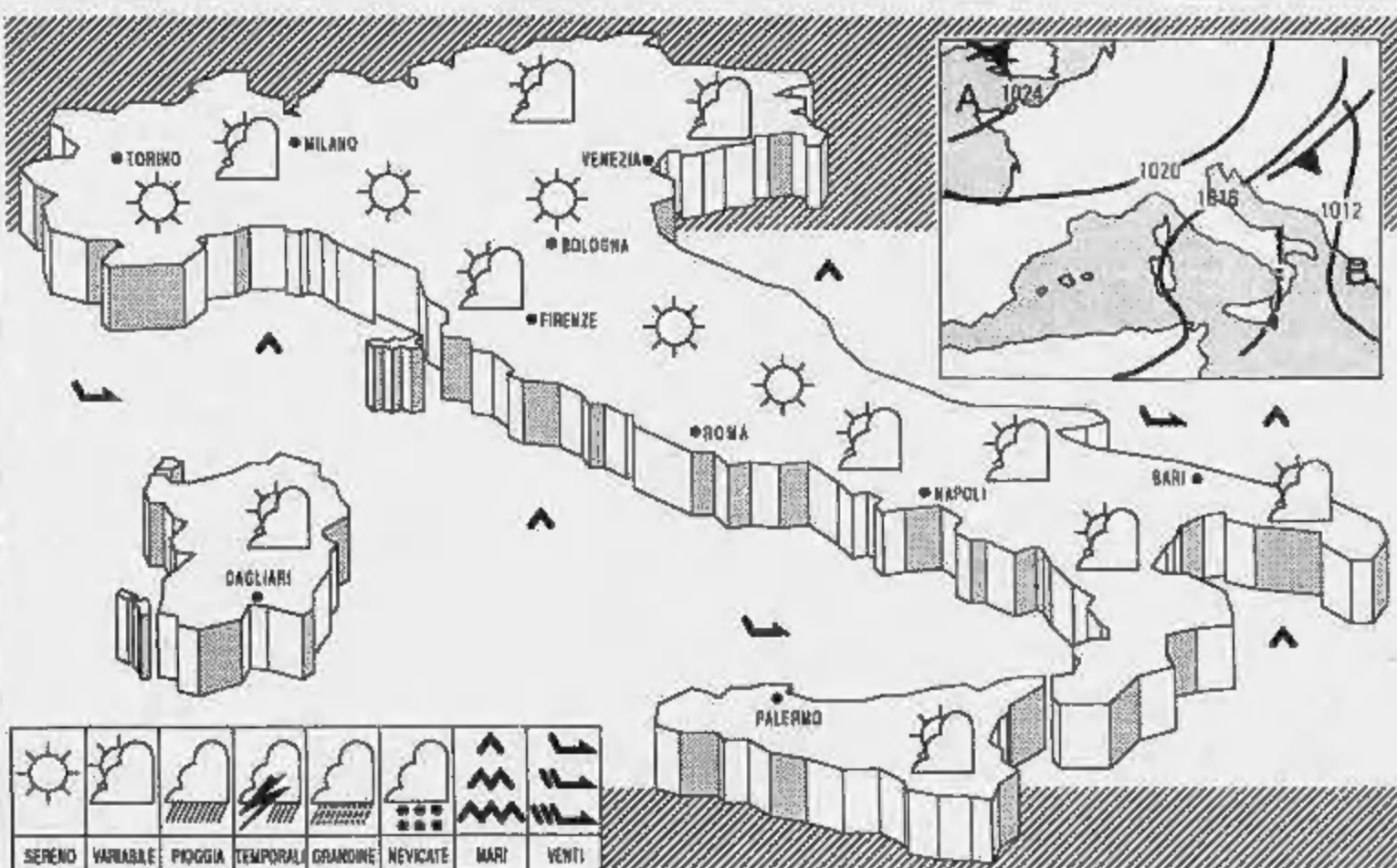
MATERA. Il poeta Dario Bellezza e il pittore Gaetano Dimatteo hanno iniziato l'altro ieri uno sciopero della fame e della sete per richiamare l'attenzione dei politici sulla salvaguardia dell'ambiente, in particolare della costa ionica della Basilicata. I due artisti continueranno «ad oltranza» la loro protesta. Lo ha confermato dalla sua abitazione di Nova Siri, vicino a Matera, il pittore Dimatteo, precisando che il loro gesto «è la conseguenza dei risultati del tutto fumosi e per nulla convincenti» di un dibattito politico sulle tematiche ambientali svoltosi martedì sera a Policoro tra amministratori della Basilicata, naturalisti e rappresentanti di associazioni ambientaliste. Dimatteo ha anche aggiunto che il poeta Bellezza si è ripreso dal lieve malessere che lo ha colto a causa del digiuno e che continuerà a non mangiare né bere «in un sincero omaggio alla natura continuamente aggredita e quasi mai protetta». [Ansa]

Attraversa a nuoto il lago di Como

COMO. Il nuotatore Leardo Callone, di 44 anni, ha compiuto la traversata Como-Colico di 48 chilometri. Ha nuotato sul Lario in un tempo ufficiale di 16 ore e 59 minuti. Callone ha però dovuto fare una sosta forzata a soli tre chilometri dall'arrivo. Si è fermato infatti per 40 minuti a causa di un temporale. L'impresa, debitamente cronometrata da giudici della Fin, è considerata senza precedenti. Leardo Callone, che vive e si allena a Dervio presso Lecco, è anche il primatista italiano di traversata della Manica (ha realizzato il tempo di 13 ore e 7 minuti nel 1981). [Ansa]

Arrestato il piromane di Montemario

ROMA. E' stato arrestato il piromane di Montemario. Si tratta di Claudio Sanmartin, un impiegato dell'Unione provinciale agricoltori. L'uomo sarebbe il responsabile di tre grossi incendi dolosi che lunedì pomeriggio si sono sviluppati sulla collina di Montemario, distruggendo oltre 10 ettari di bosco e provocando l'abbattimento da parte degli uomini della Forestale, di circa 200 alberi danneggiati dal fuoco e diventati un serio pericolo. Sanmartin, interrogato dalla polizia, avrebbe ammesso le proprie responsabilità. Si trova ora a Regina Coeli accusato di incendi dolosi plurimi e danneggiamento aggravato del patrimonio forestale dello Stato. [Agi]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione si mantiene alta, pur essendo presenti deboli condizioni di instabilità sul settore meridionale.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti associati a locali manifestazioni temporalesche, più frequenti durante le ore più calde, sulle zone centro-meridionali della penisola, sulla Sicilia e sull'arco alpino. Formazione di foschie anche dense durante le ore notturne nelle zone pianeggianti del Nord.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli settentrionali.

MARI: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di locali annuvolamenti pomeridiani associati ad isolati temporali più probabili sulle zone alpine ed appenniniche. Temperatura stazionaria.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	32	Firenze	19	33	Bari	19	29
Verona	22	34	Pisa	18	33	Napoli	23	32
Trieste	20	33	Ancona	20	28	Potenza	17	24
Venezia	20	31	Perugia	21	29	S.M. Leuca	21	29
Milano	19	31	Pescara	14	30	R. Calabria	24	32
Torino	17	30	L'Aquila	19	28	Palermo	25	30
Cuneo	20	—	Roma Urbe	19	34	Catania	19	34
Genova	24	31	Roma Fium.	19	30	Alghero	19	31
[illegible]	20	33	Campobasso	19	27	Cagliari	22	33

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	19	sereno	Lisbona	20	33	sereno
Atene	22	35	sereno	Londra	14	24	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	13	23	nuvoloso	Madrid	24	34	sereno
Bruxelles	10	25	sereno	Montreal	13	23	nuvoloso
Buenos Aires	6	10	pioggia	Mosca	9	22	sereno
Copenaghen	14	22	sereno	New York	21	29	sereno
Dublino	11	21	nuvoloso	Parigi	15	28	sereno
Francoforte	11	30	sereno	Pechino	17	27	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	21	34	nuvoloso
Ginevra	18	[illegible]	nuvoloso	Sydney	8	17	pioggia
Helsinki	7	17	pioggia	Tokyo	25	31	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	16	30	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	19	30	sereno

permaflex
Il famoso materasso a molle

Roma, esperti a congresso: [illegible] metisoprinolo protegge i sieropositivi dalle infezioni

Un farmaco «rallenta» l'Aids

Ma il vaccino per prevenirlo è ancora lontano

ROMA. [illegible] chiama Metisoprinolo [illegible] fino [illegible] poco tempo fa [illegible] soltanto un medicinale utilizzato per curare l'herpes. Poi qualcuno ha pensato di usarlo per proteggere i sieropositivi contro [illegible] infezioni opportunistiche [illegible] ritardare il decorso. E i risultati provenienti da numerosi centri di terapia europei e americani stanno dimostrando che [illegible] trattava di un'intuizione felice.

L'ultima conferma [illegible] venuta dalla «Conferenza internazionale sugli aspetti molecolari della risposta immunitaria [illegible] delle malattie infettive», appe[illegible] conclusa a Roma, nella quale si sono avuti gli interventi dell'americano Robert Gallo e del francese Luc Montagnier (gli scopritori del virus HIV responsabile dell'Aids) e quello del Nobel 1987 per la Medicina Susumo Tonegawa, nel corso della quale [illegible] stati presentati i risultati sperimentali più aggiornati.

Somministrato per due anni a 1500 sieropositivi volontari in molti Paesi europei (ma soprattutto in Italia, Francia, Svizzera, Danimarca e Svezia) e negli Stati Uniti, in [illegible]zio[illegible] all'Azitotimidina, [illegible] Metisoprinolo ha dimostrato di poter proteggere i malati contro le infezioni opportunistiche (l'incidenza degli insuccessi è stata fino ad [illegible] molto ridotta), frenando l'evoluzione della malat[illegible] e prolungando la loro sopravvivenza. Un pari [illegible] di malati dei gruppi di confronto, non trattati, hanno invece sviluppato infezioni che li hanno rapidamente portati alla morte.

«Per non diventare [illegible] malato [illegible] Aids nella fase conclamata il sieropositivo non deve essere colpito da infezioni opportunistiche, e cioè da quelle infezioni (da batteri, virus e parassiti) che proprio nelle inefficienze di un sistema immunitario via via più deteriorato, trovano "l'opportunità" [illegible] penetrare nell'organismo e di accelerarne la fine — ha spiegato [illegible] prof. Salvatore Delia, direttore della Cattedra [illegible] Malattie Infettive dell'Università La Sapienza [illegible] Roma —. Infatti sono soprattutto le infezioni opportunistiche a portare il malato di Aids alla morte. Per chi [illegible] è colpito, la prognosi è la peggiore: la mortalità arriva al [illegible] per cento entro un anno [illegible] al [illegible] per cento entro due anni».

Da Gallo, Montagnier e [illegible] tutti gli esperti italiani e stranieri intervenuti, è venuto [illegible] consiglio di fondo, perfettamente in linea con questa terapia: alla comparsa [illegible] una malattia [illegible] origine virale, Aids compreso, è indispensabile rinforzare adeguatamente [illegible] rapidamente le difese immunitarie del soggetto colpito, per mettere l'organismo in grado di fronteggiere meglio l'aggressione del virus.

E il Metisoprinolo, un immunomodulante che sembra associare [illegible] qualche attività diretta anche sul virus HIV, ha dimostrato [illegible] ritardare il deterioramento del sistema immunitario, soprattutto nelle fasi iniziali della malattia, quando le difese [illegible] [illegible] state ancora totalmente distrutte dall'azione del virus.

Il professor Claudio De Simone, docente di Malattie infetti[illegible] presso l'Università dell'Aquila [illegible] segretario scientifico della Conferenza, ha aggiunto: «Nei soggetti con difese immunitarie integre, l'infezione da citomegalovirus [illegible] benigna, nei sieropositivi [illegible] invece retinite, colite [illegible] polmonite. In altri casi [illegible] defaillance del sistema immunitario riattiva le infezioni acquisite anni prima e rimaste fino [illegible] quel [illegible] latenti».

La proposta terapeutica [illegible] perciò un cocktail di farmaci immunomodulanti e antivirali, per esempio Metisoprinolo (o altre molecole biologiche) e Azitotimidina, associati per raggiungere due risultati importanti: riparare [illegible] potenziare il sistema immunitario [illegible] parte del primo farmaco) e neutralizzare il virus (da parte del secondo ma anche, [illegible] parte, del primo).

Il professor Franco Sorice, direttore della Clinica [illegible] Malattie Infettive dell'Università di Roma, consiglia [illegible] iniziare la cura più precocemente di quanto è stato fatto finora.

Ma con una precisazione: «Iniziare in anticipo [illegible] cura con Metisoprinolo e AZT [illegible] significa certo prevenire l'Aids, un obiettivo che solo il vaccino consentirà di raggiungere. Per il momento l'AZT è l'unico far[illegible] in grado di combattere il virus HIV. Ma la [illegible] è molto costosa: calcolabile intorno agli undici milioni l'anno. Inoltre la sua tossicità impone numerose cautele, proprio allo scopo [illegible] contenere gli effetti collaterali. Associato al Metisoprinolo, sostanza [illegible] tossicità molto debole, può invece essere somministrato in dosi minori [illegible] per tempi più lunghi, [illegible] efficacia maggiore e [illegible] minori rischi per il paziente».

Bruno Ghibaudi

[illegible] DEL [illegible]

Già 107 vittime in Italia nel 1989

Per l'Italia l'Aids è sempre una minaccia gravissima, anch[illegible] negli ultimi tempi è stata progressivamente — ma ingiustamente — sottovalutata.

Con oltre 4158 casi (ma secondo stime più [illegible]listiche i casi reali sarebbero circa 6 mila) e 1947 decessi segnalati fin[illegible] al 30 giugno scorso (796 nuovi casi e 107 decessi solo nei primi sei mesi di quest'anno), nella graduatoria europea per numero percentuale di pazienti l'Italia figura al secondo posto dopo [illegible] Svizzera e al primo posto per i casi di infezione tra i bambini.

Circa il numero dei [illegible]ieropositivi, si suppone [illegible] siano almeno 150 mila, ma per gli esperti si tratta [illegible] [illegible] cifra sicuramente approssimata per difetto. In circa 70 mila di questi la malattia sarebbe già [illegible] via di pericolosa evoluzione: ed ogni [illegible]so di Aids conclamato corrispondono in [illegible] 14 casi di Arc e di Las, le due fasi che precedono la piena esplosione della malattia. La Regione più colpita [illegible] [illegible] Lombardia: [illegible] fine luglio i casi erano già 1509 (negli ultimi otto mesi sono più che raddoppiati), mentre i decessi [illegible] 1983 [illegible] già arrivati a 710. Contagio in calo fra gli [illegible]sessuali, in crescita fra [illegible]li eterosessuali.

L'infezione dell'Aids preoccupa sempre [illegible] più gli esperti della Sanità. La diffusione del virus [illegible] [illegible] [illegible]

MORTE SUL TAMIGI

Rientrano le [illegible] degli [illegible]

Mentre la polizia di Londra continua le ricerche nel fiume, stanno rientrando in Italia i corpi [illegible] Lino [illegible] Girolamo e Marino Drusetta, morti nel naufragio del battello «Marchioness»

Il cattivo uso potrebbe essere all'origine dell'«epidemia» di intossicazioni

Dubbi sui forni a microonde

Il governo inglese ordina un'inchiesta

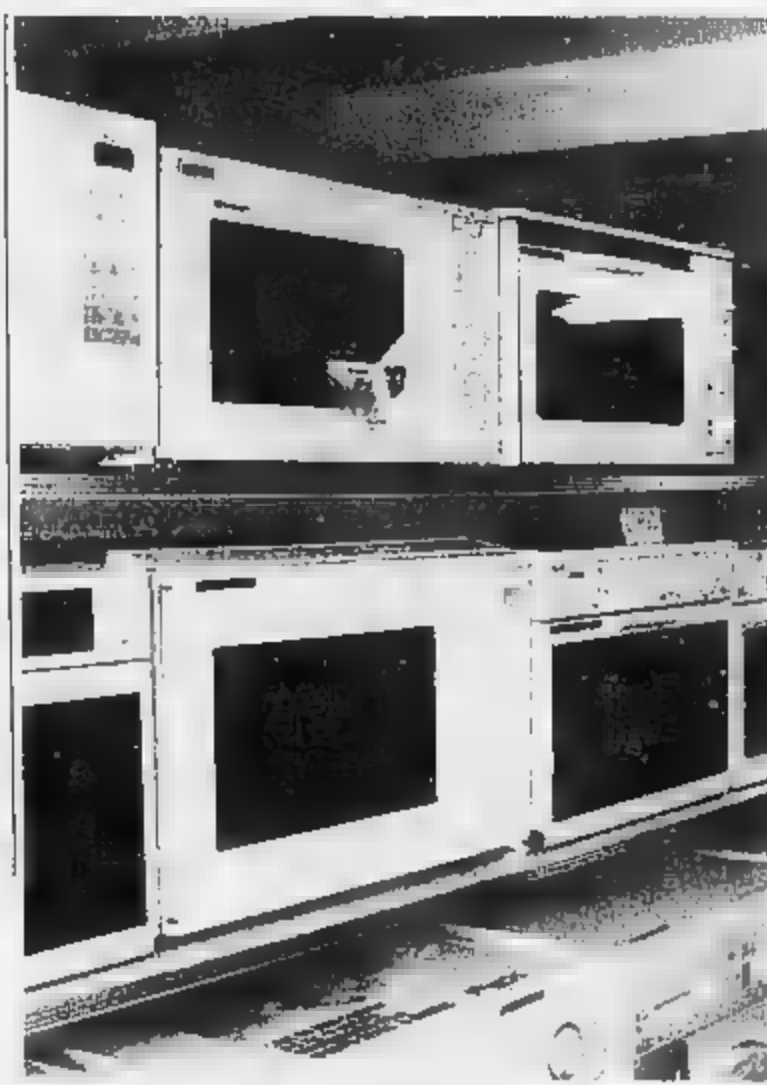
LONDRA. Potrebbero essere, indirettamente, i forni [illegible] microonde a causare le misteriose intossicazioni alimentari che, negli ultimi mesi, in Gran Bretagna hanno provocato almeno cinque morti [illegible] decine [illegible] ricoveri in ospedale. Secondo l'Associazione inglese dei consumatori la cottura ultrarapida garantita dai forni può [illegible] non uniforme [illegible] insufficiente. C'è quindi la possibilità che i batteri contenuti negli alimenti sopravvivano provocando infezioni come listeriosi e salmonellosi.

Per questo motivo il governo ha ordinato un'inchiesta tecnico-scientifica. Un portavoce dell'Associazione dei produttori di elettrodomestici si è detto soddisfatto dalla decisione. «Troppa gente non usa bene [illegible] forno a microonde — [illegible] dichiarato — speriamo che questa campagna elimini ogni malinteso».

I giornali pubblicano con [illegible]denza alcune delle regole da seguire per evitare conseguenze che possono essere molto spiacevoli. Gli esperti, ad esempio, raccomandano di non usare assolutamente il forno a microonde per scaldare cibi precotti o per cu[illegible] alimenti surgelati.

L'uso dei forni in Gran Bretagna è [illegible] molto diffuso. Ma mogli, mariti e «single», spesso lo accendono senza neanche avere letto bene il libretto delle istruzioni [illegible] senza la più pallida idea del tempo e [illegible] modo di cottura di un determinato alimento.

L'Associazione dei consumatori sostiene comunque che molti forni sono difettosi. Una ricerca dell'Università di Leeds ha individuato pericolosi livelli [illegible] batteri [illegible] in vita in un alimento surgelato [illegible] in forni di due marche fra le più diffuse.

Il professor Richard Lacey, dell'ateneo britannico, ha dichiarato che la temperatura media nel forno dovrebbe essere di 70 gradi centigradi, condizione in cui listeria e salmonella «non hanno scampo». La temperatura dei forni usati nell'esperimento però non [illegible] costante ed al centro scendeva [illegible] circa [illegible] gradi. In questa sezio[illegible] [illegible] forno, i batteri [illegible] sono stati eliminati. (Ansa)

I forni a microonde: in Inghilterra sono finiti sotto inchiesta

L'esperto

«Non creare allarmismo» C'è il marchio di garanzia

A differenza dei Paesi anglosassoni, in Italia i forni a microonde hanno attecchito poco nelle case [illegible] molto, invece, [illegible] ristoranti, per la rapidità con cui si possono preparare proprio precotti e surgelati. Se le aziende italiane — ieri assenti per ferie o per prudenza — non si sbrigano a spiegare, chi farà [illegible] [illegible] dell'allarme che viene da Londra saranno i ristoratori.

Si dice che nelle cucine della Gran Bretagna funzionino milioni di questi elettrodomestici. [illegible] là i produttori giurano che troppe donne [illegible] uomini s'improvvisano cuochi senza [illegible] letto [illegible] istruzioni, «senza la più pallida idea dei tempi di cottura». Nell'Italia di fine agosto, dalle industrie dicono: «Chiami domani», «Potrei avere copia delle agenzie?», «Faremo un comunicato». Insomma, i produttori italiani — le aziende maggiori [illegible] riunite in un pool — aiutano poco se stessi e la loro immagine.

Per fortuna loro, dall'esterno calma le acque [illegible] dottor Tommaso Terrano, dell'Istituto di medicina del lavoro di Milano, che di microonde se ne intende e in più occasioni ha collaborato con l'autorità giudiziaria: «Io raccomanderei prudenza: si rischia d'allarmare alla [illegible]. [illegible] ricorda come anni fa fosse sal[illegible] fuori la faccenda delle [illegible]stanze cancerogene» sprigionate dallo «scongelamento veloce e dal riscaldamento improvviso. Ma in laboratorio mai emerse una [illegible] [illegible] genere».

E le «macchine» a onde sono da tempo al centro dell'interesse scientifico o legale, [illegible] l'idea (poi tramontata) [illegible] stabilire una normativa specifica. A Torino, [illegible] pretore Raffaele Guariniello indagò su eventuali danni a lavoratori che utilizzavano strumenti [illegible] questo tipo in fabbrica: «Ma c'è un problema: i soggetti hanno disturbi aspecifici [illegible] multifattoriali: in parole povere, significa che è difficile dimostrare la relazione fra le onde e il male della persona».

Le garanzie attuali in Italia sono rappresentate dal marchio [illegible] qualità (Imq) che certifica il rispetto delle norme elaborate dalla Commissione elettrotecnica internazionale, nonché da numerosi studi sperimentali compiuti in diversi Paesi europei [illegible] cura delle stesse associazioni dei consumatori. Sia l'Imq che questi studi escludono rischi. Le prove cui debbono sottostare i forni sono severe: oltre ad un meccanismo che ne blocca [illegible] funzionamento quando si apre il portello (deve essere doppio), lo stesso portello de[illegible] superare [illegible] mila aperture, anche sotto sforzo.

Le precauzioni (consigliate da esperti e presenti nelle istruzioni) [illegible] comunque brevemente riassumibili.

1) non usare contenitori [illegible]tallici (vanno bene vetro, terracotta, porcellana) poiché riflettono le onde [illegible] impediscono la corretta cottura.

2) non far funzionare il forno a vuoto.

3) verificare comunque che lo sportello chiuda bene.

4) seguire scrupolosamente i programmi prescritti per quanto riguarda lo scongelamento.

Nei Paesi anglosassoni, e an[illegible] più negli Stati Uniti, i forni a microonde [illegible] diventati [illegible] accessorio tecnologico comune in cucina. La velocità di cottura ne ha decretato il successo: 25 minuti in media per un arrosto da un chilo. Se poi l'arrosto è da scongelare invece delle solite 6-8 ore di tempo [illegible] un'ora [illegible] ha lo scongelamento [illegible] la cottura.

Ultimo, ma non meno importante, elemento di [illegible] il risparmio energetico che sfiora l'80 per cento

[r. cri.]

In un comune emiliano, dopo un'ordinanza della Sanità

Vietate collane luminose

Contengono sostanze pericolose

[illegible] EMILIA. Nasconde insidie la luce fosforescente delle collanine e dei braccialetti luminosi, venduti da ambulanti abusivi sulle spiagge, nei [illegible]corti e nelle sagre di paese. Questa bigiotteria, fatta su misura per i narcisi della notte, è prodotta con sostanze potenzialmente cancerogene: gli «ftalati», [illegible] sali dell'acido ftalico, un derivato della naftalina, solitamente usato per la preparazione industriale [illegible] coloranti, farmaceutici ed altri prodotti.

Le analisi di laboratorio fatte dall'ufficio Igiene della Usl di Montecchio (Reggio Emilia) su alcune collanine hanno rivelato una presenza molto elevata di «dibutil ftalato». Immediatamente è partita la richiesta della Usl a tutti i sindaci dei Co[illegible] del territorio di sua competenza di vietare la vendita degli oggetti luminosi. Gli otto Comuni hanno raccolto l'invito, mentre i vigili urbani hanno compiuto accertamenti in diversi punti di vendita. Per il momento, nessun sequestro di merce è stato fatto.

«Il "dibutil ftalato", che fa parte della classe esteri dell'acido ftalico, ad una esposizione duratura sugli animali ha rivelato una tossicità [illegible] con effetti mutageni — spiega il direttore dell'ufficio Igiene della Usl reggiana, Renato Pisi —. Nel caso delle collanine, non c'è pericolo se rimangono integre, [illegible] il rischio aumenta [illegible] il sottile strato di plastica esterno si rompe e si viene a diretto contatto [illegible] il liquido». In questo caso, in un adulto, l'effetto è di una leggera irritazione della pelle. Più preoccupanti, invece, gli effetti sui bambini che potrebbero anche ingerire il liquido verdastro, attratti dal suo magico potere luminoso. Disturbi all'apparato digerente, [illegible] nausea e tosse, sarebbero le conseguenze più comuni. In ca[illegible] di contatto con gli occhi, il liquido provocherebbe una congiuntivite.

Il provvedimento della Usl di Montecchio fa seguito [illegible] una ordinanza del ministero della Sanità, inviata a tutte le Regioni nel gennaio scorso dopo che, nell'agosto [illegible] 1987, la Regione Emilia Romagna aveva trasmesso al ministero i risultati di alcune analisi compiute [illegible] presidio multizonale di prevenzione della Usl di Ravenna.

L'ente sanitario ravennate aveva accertato che nel liquido di alcune collanine fosforescenti era presente fino al 91 per cento di «dibutil ftalato». Informato, il ministro della Sanità aveva a sua volta interpellato il collega del dicastero dell'Industria [illegible] del Commercio per avvisarlo delle preoccupazioni di carattere [illegible] sollevate dai risultati delle [illegible]alisi della Usl di Ravenna.

Il problema infatti è anche produttivo e commerciale, fanno notare all'assessorato alla Sanità dell'Emilia Romagna. Dice il funzionario Gino Gambi: «Le autorità sanitarie non possono andare in profondità, fino a scoprire chi e come produce [illegible] commercializza questa bigiotteria».

Marisa Ostolani

L'allarme lanciato dagli zoologi di tutto il mondo riuniti a Roma

«Delfini e orsi bruni, addio»

Sono gli animali più minacciati in Italia

ROMA. Sono i delfini e gli orsi bruni gli animali più minacciati in Italia. Entrambi rischiano l'estinzione entro pochi anni [illegible] non si provvederà alla loro salvaguardia. Lo hanno detto ieri a Roma zoologi e biologi di tutto il mondo, in apertura del convegno mondiale [illegible] mammiferi, organizzato dall'unione internazionale di scienze biologiche.

Per gli orsi la minaccia più grave è la mancanza di zone tranquille e isolate, per i delfini sono le cosiddette «spadare», [illegible] lunghe a volte fino a 10 chilometri usate in mare aperto per la pesca del pesce spada.

Per la loro abolizione nel Mediterraneo l'istituto Tethis di Milano, in collaborazione con le associazioni ambientaliste Wwf e «Mare vivo», ha cominciato proprio al convegno a raccogliere firme per una petizione che in autunno [illegible] presentata al ministero della Marina mercantile e alla Comunità europea.

«Le spadare uccidono ogni [illegible] almeno settemila delfini — ha sottolineato il direttore dell'istituto «Tethis» Giuseppe Notarbartolo di Sciara — e si calcola che le spadare siano usate attualmente da circa 700 barche per un totale [illegible] 15 mila chilometri [illegible] reti, una lunghez[illegible] che è circa due volte [illegible] coste italiane». La petizione, ha proseguito Notarbartolo, chiede di abolire completamente le spadare e di sostituirle con metodi [illegible] pesca non pericolosi per i delfini, come i tradizionali palamiti.

Per gli orsi la minaccia più grande è la confusione. «I parchi naturali in Italia sono attraversati da troppe strade e frequentati da troppi turisti, [illegible]tre gli orsi avrebbero bisogno [illegible] vaste zone isolate dove trascorrere l'i[illegible] e mettere al mondo i piccoli», ha detto il biologo Hans Roth, impegnato in un progetto per la salvaguardia dell'orso bruno in Jugoslavia.

In Italia [illegible] rimasti circa 100 orsi in Abruzzo e 15 in Trentino, quando una popola[illegible] media [illegible] orsi è di circa 200 individui. «Sono stime grossolane — ha osservato Roth — perché in Italia [illegible] esi[illegible] ancora ricerche sistematiche che permettano di avere la dimensione esatta del problema».

Servono anche nuovi metodi per studiare gli orsi e controllarne gli spostamenti. Quello più originale, ha concluso Roth, è [illegible] messo a punto in Francia e consiste nell'addestrare i cani a seguire le tracce degli orsi. Anche il satellite potrebbe essere utile per controllare gli spostamenti degli orsi, così come negli Stati Uniti è usato per osservare renne [illegible] orsi polari.

[Ansa]

Primo incontro fra la Guerinoni e Biondi: la donna ha scritto un memoriale

«Caro avvocato le racconto il delitto»

IMPERIA
DAL [illegible] INVIATO

Gigliola l'ha incontrato ieri, per la prima volta. Ha pianto, come le capita spesso negli ultimi tempi, e gli ha consegnato [illegible] memoriale. L'ennesimo. «Gentilissimo avvocato, le racconto ogni particolare...». L'onorevole Alfredo Biondi [illegible] suo nuovo avvocato: 61 anni, vicepresidente alla Camera dei deputati, ex segretario del pli. Gigliola ha revocato Scipione Del Vecchio, il legale che aveva tirato in ballo la figlia, Soraya, allungando la sua ombra sulla scena del delitto. Non era servita, quell'arringa: a[illegible] fine del processo, lei era stata l'unica [illegible] pagare: 21 anni per l'omicidio di Cesare Brin, farmacista ricco e potente di Cairo Montenotte, paesone della Valbormida. Assolto, invece, per insufficienza [illegible] prove il suo vecchio amante, Ettore Geri, anche se in istruttoria proprio lui aveva confessato quel delitto. E' passato quasi un mese da quella [illegible]nza. Gigliola è pallida e ancora più magra. «Si nutre solo di latte», annuncia Biondi. Pesa appena [illegible] chili.

Al [illegible] nuovo avvocato ha scritto ventun pagine di confessioni. Una promessa: «Cercherò [illegible] essere più descrittiva possibile...». E poi il racconto. Il suo uomo, sua figlia, e Cesare Brin. Il delitto, e l'istruttoria, le venti ore filate di interrogatorio. «Soraya strumentalizzata contro [illegible] noi, contro [illegible] padre e [illegible] madre», e il processo. I suoi sfoghi non [illegible] sempre troppo comprensibili. «Il dottor Becchino (il presidente della Corte d'Assise, ndr) mi disse di essere serena e tranquilla, poi più niente. Mi chiedo dove sta il potere di certi uomini che ho avuto [illegible] disgrazia di toccare [illegible] mano. Inoltre qui [illegible] tutto [illegible] gioco, chissà cosa c'è sotto. In questo posto ci sono tante per[illegible] che potrebbero dire molto...».

La sua maglietta rosa da maestrina d'asilo, [illegible] gonna a fiori dalle larghe pieghe. Proprio come appariva al processo. [illegible] oggi come allora, Gigliola non cambia la sua [illegible]. A uccidere C[illegible] Brin non [illegible] stato Geri, «quel poverino» dice, parlandone [illegible] l'avvocato Biondi, [illegible] poteva essere lui, così debole così vecchio. E non è stata lei: «Perché mai avrei dovuto?» Sono stati quei due venuti da Torino, [illegible] storia di droga, una partita andata male o chissà che altro. E' il racconto un po' incredibile che ripete [illegible] primi giorni di prigionia, quan[illegible] chiamò in carcere il giudice istruttore Tiziana Parenti: «Ho [illegible] importanti da riferire». Non le ha mai creduto nessuno, pure i suoi avvocati hanno sempre storto il [illegible]. E Biondi? «Il mio compito [illegible] è quello [illegible] credere. Il mio obbligo è quello di confutare gli elementi dell'accusa». Poi, però, aggiunge: «Io sono convinto che in appello si potrà dimostrare la [illegible] non colpevolezza. In fondo, il processo di primo grado non ha risolto l'unico dilemma che conta: chi ha ucciso il Brin? Mi convincono più gli elementi del memoriale che quelli del rinvio a giudizio. Tra tutti i processi indiziari che conosco è quello meno chiaro [illegible] punto di vista della meccanica del fatto. Qui non si capisce qual è il movente. [illegible] devo dire che i dati contenuti nell'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio [illegible] già stati decapitati dalla sentenza».

Lunedì, secondo incontro. Biondi deciderà [illegible] fare istanza per la libertà provvisoria». Gigliola rifiuta il cibo, non [illegible] beve. Geri [illegible] mai venuto a trovarla. E' passata la figlia, Soraya; e il figlio, Fabio Barillari, che insegue sogni di cinema e sfila fra i candidati al concorso [illegible] mister Italia, ad Alassio. Ieri, lei ha pianto molto. Eppure al suo nuovo avvocato [illegible] è apparsa donna così fragile: «Non è persona da mezze misure», dice l'on. Biondi. A un certo punto, le ha chiesto: «E' femminista?» «No, non lo sono», ha risposto lei. «Sono [illegible] donna moderna», ha aggiunto. «Io non mi offendo perché mi chiamano mantide, o perché dicono che [illegible] Circe. Mi offendo perché dicono che ho vissuto certe cose [illegible] un peccato. Invece io sono una donna che ha vissuto la sua vita, e basta».

Pierangelo Sapegno

Gigliola Guerinoni affida le sue speranze all'avvocato Alfredo Biondi (in alto). In carcere la donna si nutre solo di latte

DALL'**ITALIA**

[illegible] le adozioni facili»

[illegible] La Cassazione ha posto un freno alle «adozioni facili». La Corte ha enunciato il principio secondo cui «nessun bambino può [illegible] tolto alla famiglia d'origine se non per motivi gravissimi» decidendo il ritorno a casa degli zii di Walter, un bambino milanese, che il tribunale [illegible] minori aveva affidato ad una coppia. La legge infatti, secondo i giudici, considera [illegible] soluzione estrema [illegible] sottrazione dei minori dal loro ambiente. La sentenza contrasta con alcune precedenti decisioni della stessa Cassazione in tema di adottabilità e con la conclusione dei casi [illegible] Serena Cruz, dei fratelli Zanon [illegible] Domodossola e dei fratelli Pegoraro. [Ansa]

«Sica venga a testimoniare»

PALERMO. I difensori di alcuni imputati all'appello del primo maxi-processo a «Cosa nostra» vogliono che Domenico Sica si presenti a riferire il contenuto del colloquio riservatissimo avuto il 6 maggio con il pentito Salvatore Contorno. [illegible] presidente della Corte d'assise d'appello Vincenzo Palmegiano si [illegible] riservato di decidere se convocare o meno Sica. Sempre ieri uno degli avvocati ha chiesto alla Corte di rintracciare Vera Girotti, ex convivente [illegible] Tommaso Buscetta. Secondo il legale, la donna, che fu l'amante di «Don Masino» agli inizi degli Anni 70 in Messico, potrebbe rivelare particolari interessanti sulla personalità del pentito. [a. r.]

[illegible] dissanguato

DOMODOSSOLA. Un bambino [illegible] otto anni, Roberto Diano, si è tagliato battendo la testa contro una porta a vetri ed è [illegible]to dissanguato. Mentre stava correndo per la casa [illegible] il fratellino minore il piccolo Roberto ha perso l'equilibrio ed è finito contro una porta a vetri, che è andata in frantumi. Una scheggia gli ha reciso una vena del collo. [illegible] bambino ha cominciato a perdere sangue. Inutile la corsa in ospedale. [a. v.]

Genova, donna cambia [illegible]

GENOVA. Con un delicato intervento chirurgico una [illegible] di 30 anni, studentessa universitaria fuori corso, è diventa[illegible]. L'operazione, eseguita all'ospedale San Martino di Genova dal professor Pier Luigi Santi utilizzando le più recenti conoscenze di microchirurgia, sarà presentata a un congresso di specialisti internazionali. Il neo-uomo sta bene ed è partito per un breve periodo di vacanza con la sua fidanzata. [g. c.]

[illegible] per le cuccette sul treno

CATANZARO. La prenotazione per le «cuccette» sul treno del ritorno dalle vacanze è diventata rissa a Tropea, in Calabria. Un viaggiatore, Antonio Ciccarelli, malgrado il cartello di «tutto esaurito», pretendeva che il capostazione gli riservasse due posti-letto. Irritato per [illegible] rifiuto, ha apostrofato un gruppo di romani che osservavano incuriositi [illegible]. E' sorta così una rissa che ha portato in carcere quattro persone. Altre due sono invece riuscite a fuggire. Tutti comunque hanno riportato ferite guaribili tra i cinque e i dieci giorni. [Agi]

Scoppio in fabbrica, 4 i [illegible]

CATANIA. Domenico Palmisano, l'operaio di 49 anni ferito nell'esplosione della fabbrica di fuochi artificiali a Melicuccà in provincia di Reggio Calabria, è morto nel centro «grandi ustioni» di Catania dove era ricoverato. L'uomo aveva ustioni sul [illegible] per cento del corpo e braccia e gambe fratturati. Palmisano è la quarta vittima dello scoppio. [Ansa]

Folgorata [illegible] giostra

ENNA. Una ragazza di [illegible] anni, Jessica Richiusa, romana, è morta folgorata [illegible] scarica elettrica propagatasi per [illegible]spersione da una giostra. Quando [illegible] investita dalla corrente, Jessica era seduta su [illegible] muretto sormontato da una ringhiera metallica ed aveva i piedi poggiati sulla pedana della giostra. [Ansa]

In aumento i drogati in carcere

ROMA. Su circa 6500 giovani entrati nel 1987 in carcere, il [illegible] per cento sono risultati tossicodipendenti. Una conferma dell'aumento dell'uso della droga tra i minori viene così indirettamente da un recente studio eseguito dalla Camera dei deputati. La maggior parte dei tossicodipendenti fa uso di eroina e di hashish. [An[illegible]]

A Lecce marito e moglie colpiti per errore, lui è grave

Il killer sbaglia mira

Un camorrista latitante era il vero bersaglio dell'agguato
L'auto [illegible] cui viaggiava la coppia ha protetto il pregiudicato

LECCE. La strada sbarrata dai massi, un'auto costretta a fermarsi, [illegible] scarica di colpi di fucile. Un agguato classico. [illegible] con un tragico errore. Anziché Roberto D'Urso, 27 anni, vittima designata, latitante che lega il suo nome all'organizzazione camorristica «Sacra Corona Unita», le fucilate hanno centrato due passanti, marito e moglie. Valerio Mazzei, 37 anni, al volante della sua Citroën Visa, è stato colpito a un fianco e alla schiena. Le sue condizioni sono gravi. E' ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Vito Fazi [illegible] Lecce. Ferita di striscio la donna, Nicoletta Bruno, 28 anni. La prognosi [illegible] di pochi giorni.

Il fatto è avvenuto ieri mattina intorno all'1,30. I coniugi Mazzei rientravano dal mare percorrendo una strada interna che collega Casalabate, località balneare, a Lecce. [illegible] circa 15 chilometri dalla città, uno sbarramento di massi. Valerio Mazzei rallenta. Ferma l'auto. A questo punto partono i colpi. [illegible] Citroën viene centrata ripetutamente. [illegible] sparare sono fucili calibro 12 caricati a pallettoni. Due, probabilmente, i killer. Sebbene ferito, l'uomo riesce a ripartire e a raggiungere la depositeria comunale, do[illegible] chiede aiuto.

Così, insieme alla moglie, viene trasportato in ospedale. «Per alcuni chilometri — ha spiegato dopo l'agguato la donna ai carabinieri, che si occupa[illegible] delle indagini — la mia auto era stata seguita da una Golf bianca». Che fosse guidata da Roberto D'Urso è [illegible] una certezza. Ritrovata poco distante dal luogo dell'agguato, l'auto risulta infatti [illegible] di proprietà di [illegible] giovane donna con la quale il pregiudicato convive.

Secondo i primi risultati cui è giunta l'indagine, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Cataldo Motta, i cecchini, dopo essersi accorti dell'errore, avrebbero inseguito D'Urso sparandogli ma senza riuscire a centrarlo. Questa tesi è confortata dai segni di arma da fuoco sulla Golf. Lo stesso D'Urso potrebbe aver assistito alla sparatoria e quindi ha avuto il tempo per darsi alla fuga. Nicoletta Bruno ha confermato che, dopo l'aggressione, i cecchini hanno sparato proprio contro la Golf bianca.

Una [illegible] poche certezze riguarda l'errore. I killer pensavano probabilmente che sulla Citroën viaggiasse il pregiudicato. Valerio Mazzei è infatti semplicemente un operaio della Sietto, azienda di telecomunicazioni. Le indagini procedo[illegible] per accertare chi possano essere i mandanti dell'agguato e quale [illegible] movente.

Roberto D'Urso [illegible] ricercato da giugno per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Non è un grosso calibro della malavita leccese. In passato [illegible] stato coinvolto nelle indagini su un omicidio, uno dei tanti che costellano l'attività del mondo del crimine in tutto il Salento. Soltanto negli ultimi tre mesi si sono avuti sette omicidi e due ferimenti, tutti legati alla «Sacra Corona Unita». [t. a.]

Così il tribunale dei minori [illegible] Napoli ha risolto un caso di adozione

Ai 3 fratelli pensi il sindaco

«Il Comune dovrà aiutare i loro genitori»

NAPOLI. Maria Lidia De Luca, giudice del tribunale dei minori, ha meditato a lungo prima di prendere una decisione. Era alle prese con [illegible] delicato: [illegible] Comune di San Prisco, provincia di Caserta, chiedeva che tre fratellini fossero sottratti alla famiglia e affidati ad un istituto. Motivo: i genitori non sono in grado di mantenerli, anche se li amano e li accudiscono co[illegible] possono. Finalmente ha emesso una sentenza clamorosa, un durissimo [illegible] d'accusa contro [illegible] Comune: «L'istituto non serve ai bambini se i genitori sono poveri ma affezionati. Per questo motivo il tribunale affida a lei, signor sindaco, i tre bambini dei quali ha chiesto il ricovero in istituto perché lei provveda alle necessità della famiglia. Non è colpa dei bambini se il [illegible] Comune [illegible] ha un servizio sociale adeguato».

Il geometra Raffaele Di Falice, primo cittadino di San Prisco, [illegible] in ferie. Probabilmente non sa neanche che [illegible] giudice gli ha affidato la sorte di Pasquale, 4 anni, Luisana, [illegible] anni e Vincenzo, 7 mesi. I bambini sono in [illegible] dei genitori, Domenico e Anna Russo, disoccupati e nullatenenti: poco più che una baracca nel centro antico del paese, due vani [illegible] servizi. Sono in attesa che il sindaco torni dalle vacanze e trovi una sistemazione dignitosa alla famiglia che, sancisce il giudice, dove rimanere unita.

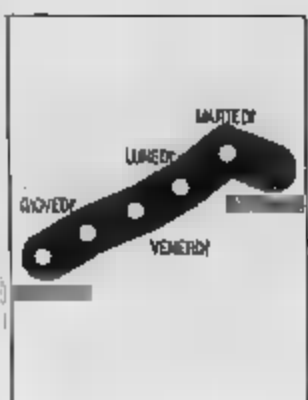
La storia inizia tre mesi fa, quando Domenico e Anna lasciano Casagiove per trasferirsi a San Prisco. Cercano inutilmente lavoro. L'unica gioia so[illegible] i tre bambini, che Anna tenta di mantenere in condizioni dignitose, lavandoli in una tinozza, in cortile, sotto gli sguardi impietositi dei vicini. Ai primi del mese, il Comune di San Prisco ordina un'ispezione in casa Russo. I vigili compila[illegible] un verbale nel quale descrivono la miseria in cui la famiglia è costretta. Che fare? A San Prisco mancano i servizi sociali, e gli amministratori sembra[illegible] non avere intenzione [illegible] tro[illegible] un lavoro a Domenico Russo, [illegible] di dargli un sussidio. E scrivono al tribunale.

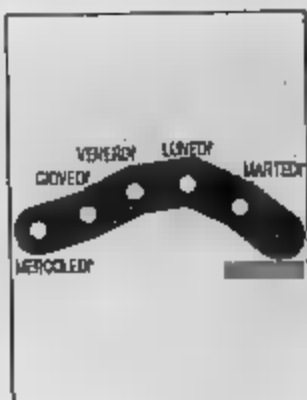
Prima di decidere, il giudice De Luca chiede a un gruppo di assistenti sociali [illegible] parere. Tra le relazioni, una la colpisce. Reca la firma di [illegible] operatore di Casagiove, che conosce la famiglia Russo. Assicura che Anna e Domenico hanno un ottimo rapporto con i bambini, e non è colpa loro se non riescono a trovar lavoro. La relazione [illegible] vince il magistrato, che emette la singolare sentenza. In attesa del rientro del primo cittadino, gli amministratori di San Prisco hanno deciso l'assunzione di Domenico Russo come netturbino. Contratto a tempo determinato: 10 giorni. [f. m.]

DOLLARO
1396,125

Dollaro in netto calo ai fixing europei. A Milano la divisa Usa è stata fissata a 1396 lire contro le 1403,5 lire di martedì, e, a Francoforte, a 1,9429 marchi contro gli 1,9668 della precedente chiusura.

MARCO
717,225

Seduta stazionaria per il marco in Italia, mentre gli operatori attendono per oggi le decisioni della Bundesbank su un rialzo dei tassi d'interesse. A Milano la divisa ha chiuso a 717,20 lire dalle precedenti 717,25.

COMIT
— 0,51%

Dopo quattro record consecutivi Piazza Affari ha rallentato la [illegible] [illegible]. L'indice Comit ha chiuso in calo ieri a 718,29. In flessione le Fiat (—0,37%), le Montedison (—0,46%) e le Mediobanca (—0,4%).

[illegible]
- 0,53%

Seduta di flessione per il ristretto con l'indice Ibi a 481,65. Solo pochi valori hanno chiuso in rialzo. Tra questi, le Pop. di Milano (+0,43%), e la Banca Subalpina (+1,33%). In calo le Pop. di Novara (-2,01%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 24 Agosto 1989 • 13

* [AGOSTO PREVISIONE]

Dalle grandi città il segnale più atteso: l'inflazione abbandona quota 7%

I prezzi verso la discesa

Ad agosto l'indice arretra al 6,8 per cento

ROMA. Il governo sorride, l'inflazione [illegible] giù. Ad agosto, l'indice del [illegible] della vita è [illegible] fino al 6,8%: a luglio il tasso tendenziale annuo era invece pari al 7%. Da nove mesi si registravano solo aumenti. Questa volta, la discesa è stata provocata da un incremento mensile contenuto nello 0,3%.

Si tratta di una stima ricavata sulla base delle rilevazioni effettuate nelle sette città campione. Ma, tradizionalmente, questi dati fotografano l'andamento reale dell'inflazione: anche se il dato ufficiale dell'Istat valido per tutta Italia arriverà [illegible] giorni, il governo ha perciò tutto il diritto di ricavarne un segnale incoraggiante.

E che [illegible] ne fosse bisogno non c'è dubbio: i ministri economici stanno mettendo a punto la legge finanziaria, da presentare entro il [illegible] settembre. Nel testo [illegible] previsti pesanti tagli a diverse voci di spesa per riuscire [illegible] contenere [illegible] deficit pubblico. E un aiuto potrà venire dalla riduzione dei tassi d'interesse, ovviamente collegati al livello del carovita.

Proprio oggi, si svolge una maxi [illegible] [illegible] titoli pubblici: ne vengono offerti per 30 mila miliardi. Ogni punto d'interesse in [illegible] pagato dallo Stato equivale a un risparmio di diecimila miliardi. I dati delle città campione rendono però più delicata la scelta che [illegible] governo deve compiere per alcune tariffe pubbliche e per i prezzi amministrati, dagli aerei alle poste. Da [illegible] lato [illegible] il problema dei risultati aziendali e degli investimenti, dall'altro ci [illegible] le conseguenze inflattive di eventuali aumenti.

L'ottimismo per la discesa dell'inflazione va comunque attenuato con le considerazioni [illegible] che il mese di agosto [illegible] normalmente tranquillo sul fronte dei prezzi: un anno fa l'aumento mensile [illegible] [illegible] dello 0,4%, due anni fa dello 0,3%. Settembre dovrà chiarire [illegible] la discesa dell'inflazione è un episodio stagionale o rappresenta una nuova tendenza.

Elementi stagionali sicuramente [illegible] [illegible]. La chiusura della maggioranza dei [illegible]gozi ha frenato la corsa dei prezzi per i generi di largo consumo, come i prodotti destinati all'alimentazione e l'abbigliamento. In alcune città, per gli alimentari c'è stato addirittura un calo: -0,3% a Torino, -0,2% a Milano e Palermo. A Bologna [illegible] è registrato un modesto aumento (0,1%). La punta massima [illegible] cioè +0,4%, viene segnalata [illegible] Genova, che però ha il poco invidiabile primato di città più cara: ad agosto l'inflazione è complessivamente aumentata dell'1,4% con un tasso tendenziale che ha raggiunto quota 8,3% (identico a quello [illegible] Venezia che però ha un aumento mensile più limitato, essendo pari allo 0,8%).

Per quanto riguarda l'abbigliamento, addirittura sei città campione [illegible] sette non fanno registrare alcun aumento: sono Torino, Milano, Trieste, Bologna, Genova e Palermo. L'unico incremento [illegible] [illegible] rilevato a Venezia (+0,2%).

Per l'elettricità e i combustibili sono ferme tutte le città tranne Genova (0,5%).

L'andamento dell'inflazione è molto differenziato [illegible] una parte all'altra dell'Italia. All'opposto della «carissima» Genova si trova Milano: ad agosto i prezzi non si sono mossi affatto. A Palermo c'è [illegible] un incremento dello 0,1%, [illegible] Torino, Trieste [illegible] Bologna dello 0,2%.

Le crescite più consistenti di Genova [illegible] Venezia sono legate a avvenimenti particolari. Nel capoluogo ligure [illegible] stato varato [illegible] nuovo tariffario medico che ha fatto salire la sola voce servizi e spese varie del 2,2%. Nel capoluogo veneto, i rincari dei trasporti pubblici hanno condizionato l'intero risultato (la voce [illegible] servizi [illegible] salita dell'1,2%).

Anche a Bologna un singolo settore ha pesato su tutti gli altri: [illegible] tratta dell'abitazione che registra una crescita dello 0,7% [illegible] causa del nuovo contratto degli edili. In tutte le altre città, per l'abitazione non [illegible] stato riscontrato alcun aumento.

I dati consentono al segretario della Confesercenti Marco Venturi di rivendicare il contributo dato dai commercianti che «fanno la loro parte mantenendo i prezzi al [illegible] al [illegible] sotto dell'indice generale e [illegible] prezzi all'ingrosso». Venturi si augura che la manovra economica in cantiere «non riproponga provvedimenti iniqui».

[illegible] Ippolito

NUOVO VERTICE A GINEVRA

Venti di tregua dal fronte del greggio

LONDRA. Segnali di distensione dal fronte del greggio. La riunione Opec in programma a Ginevra per fine settembre non affronterà probabilmente la spinosa questione delle quote di produzione [illegible] lungo termine, rinviandone l'esame alla conferenza ministeriale [illegible] novembre. Lo ha dichiarato [illegible] alto funzionario [illegible] ministero del petrolio venezuelano aggiungendo che l'incontro di Ginevra, nominalmente convocato come riunione del comitato a otto per la sorveglianza del mercato ma aperto anche [illegible] ministri degli altri cinque Paesi Opec, discuterà piuttosto i piani relativi a un possibile summit dei capi [illegible] Stato del cartello petrolifero, le relazioni con i Paesi [illegible] Opec che appoggiano l'iniziativa Opec per la stabilizzazione dei mercati, [illegible] un rapporto previsionale di esperti sull'offerta e la domanda di greggio Opec fino all'anno 2010. Stando alla fonte venezuelana, il rapporto prevede [illegible] aumento della capacità produttiva di petrolio dei Paesi Opec a 30 milioni di barili [illegible] giorno nell'anno 2000 e [illegible] 42 milioni entro il 2010. La domanda mondiale di energia salirà dall'equivalente [illegible] 100 milioni [illegible] barili/giorno all'equivalente di 120 milioni [illegible] barili entro il [illegible] mentre la domanda mondiale [illegible] petrolio (escluse quelle dei Paesi a economia centralizzata) salirà dai 50-52 milioni attuali a 63. Sempre secondo gli esperti Opec, la domanda [illegible] petrolio dei Paesi Ocse salirà dagli attuali 38 milioni di barili al giorno a 41 entro la fine del secolo, mentre quella dei Paesi in sviluppo passerà a 20 (5 milioni [illegible] più rispetto ai livelli attuali).

Emissioni per 8 mila miliardi di Cct, Btp e Certificati in Ecu

Carli allunga il debito

Il Tesoro offre titoli a 4 e 5 anni

MILANO. Guido Carli, ormai, insiste. Alla vigilia della chiusura dell'asta Bot di fine mese il Tesoro ha lanciato più operazioni per un totale di 8 mila miliardi, attivando quasi tutta la gamma dei titoli a sua disposizione: Cct, Btp e Cte. Le varie emissioni sono offerte a tassi invariati al [illegible] scorso, per quanto riguarda Btp [illegible] Cte mentre per i Cct, mai utilizzati in questi mesi, si registra un rialzo dei rendimenti rispetto all'aprile scorso, ultima data di offerta.

E' evidente la volontà da parte del Tesoro [illegible] passare dalle parole ai fatti [illegible] di [illegible] [illegible] strategia per l'allungamento del debito pubblico: Carli propone titoli noti al grande pubblico con scadenze [illegible] quattro e cinque anni. I rendimenti [illegible] molto elevati ma quel che conta è valutare [illegible] volontà dei risparmiatori. Inoltre, il ministro intende evitare immissioni [illegible] liquidità dovute alle esigenze di cassa dello Stato. In queste condizioni, sembra illusorio poter pensare [illegible] un calo dei tassi [illegible] del costo [illegible] denaro. Calo dell'inflazione [illegible] forza della lira valgono come molla psicologica per gli investitori, soprattutto dall'estero, ma [illegible] bastano certo, in assenza di una manovra energica sul debito, a spingere verso la rotta di un denaro meno caro.

Basti dire che anche [illegible] si chiude con [illegible] passivo di cassa nell'ordine di 4-5 mila miliardi per la tesoreria [illegible] per settembre (oltre al ripiazzo di 36.402 miliardi di Bot in scadenza) occorrono altri 15-16 mila miliardi per far fronte al fabbisogno.

CCT. L'emissione proposta [illegible] di durata quinquennale per un importo complessivo di 1500 miliardi. Il prezzo di acquisto è pari a 99,75 lire [illegible] cento di valore nominale (come nell'offerta di primavera), ma i titoli presentano una prima cedola semestrale del 6,65% contro il 6,50% della predente emissione [illegible] aprile. Le cedole successive alla prime saranno come di consueto indicizzate sul rendimento dei Bot. Le operazioni di sottoscrizione saranno aperte dal primo al 5 settembre.

BTP. Il collocamento avverrà tramite il sistema dell'asta marginale (ovvero con un prezzo di collocamento eguale per tutte le offerte accolte). L'ammontare dell'operazione [illegible] fissato in [illegible] mila miliardi di lire. I buoni poliennali avranno durata quadriennale [illegible] avranno un rendimento nominale del 12,50%. Il prezzo base è [illegible] 97,20 invariato rispetto al mese scorso quando in sede di asta venne però ritoccato a 97,40 lire. Al prezzo base corrispondono rendimenti lordi pari a 13,88% e netti del 12,11. La data ultima per le prenotazioni del pubblico è fissata per le 13 e trenta del 29 agosto (l'asta si svolgerà [illegible] 30).

CTE. L'importo dell'offerta è di un miliardo [illegible] ecu (ovvero poco più di 1500 miliardi [illegible] lire). Le sottoscrizioni potranno essere effettuate il [illegible] e il 31 agosto. I titoli, di durata quinquennale, saranno collocati al [illegible] pari e avranno un tasso [illegible]nuo lordo pari al 9,65%.

Ugo Bertone

Il ministro del Tesoro Guido Carli

La Borsa cede, ma continuano le manovre sui grandi gruppi

Pesenti e Pirelli superstar

Anche l'Ifi comprerà azioni proprie

[illegible] Passo indietro per il mercato azionario, che dopo quattro rialzi consecutivi ha accusato una perdita dello 0,51% con l'indice Comit sceso a 718,19 punti.

Molto buono il comportamento delle Fiat, che a listino hanno perso lo 0,37% per poi recuperare fino a 11.620 lire, di alcuni bancari e di titoli particolari sparsi un po' [illegible] tutti i settori del listino. Tra questi sorprende l'andamento delle Franco Tosi che, segnato [illegible] tranquillo +0,33% alla chiamata, sono esplose nel dopo salendo a un massimo [illegible] 32.000 lire. Sul titolo continuano a circolare voci di una prossima fusione con la controllante Italmobiliare, a sua volta in tensione da diverso tempo ma ieri in assestamento con un -1,18%.

Altri titoli minori in rialzo sono le Pacchetti (+6,59%), le Sondel del gruppo Falck (+2,75%), le Fisac (+6,67%) e nel gruppo Mondadori le Mondadori privilegio e le Amef risparmio. Per queste ultime [illegible] tratta di un ennesimo progresso (+1,34%) frutto [illegible] un costante rastrellamento di azioni, mentre le Mondadori privilegio (+1,68%) hanno ripreso a salire dopo i realizzi dei giorni scorsi. Tra i titoli guida sono andate bene le Cir (+2,13%) che rimangono però isolate all'interno del gruppo [illegible] Benedetti (Olivetti invariata) e le Pirellina (+1,06% sopra le 10.000 lire) che alcuni vogliono comprate dall'estero. Nel gruppo Orlando, le conferme sul rinnovamento del patto di sindacato nella Gim [illegible] le dichiarazioni del gruppo De Benedetti («Non compriamo né vendiamo») hanno smorzato l'entusiasmo sulla holding fiorentina. Le Gim ha chiuso [illegible] un -7,86%. (-5,45% le risparmio) mentre nel gruppo la Smi è salita dello 0,31%.

L'ultima annotazione riguarda [illegible] Ifi. L'affare Ifil-Galbani, ritenuto un piccolo capolavoro finanziario strategico, preannuncia una probabile operazione [illegible] buy-back (acquisto di azioni proprie) anche per l'Ifi, la finanziaria degli Agnelli che possiede il 62,1% dell'Ifil. Un provvedimento che, se realizzato, seguirebbe a breve distanza quello attuato dalla Fiat il 30 giugno scorso. L'operazione potrebbe essere annunciata durante l'assemblea degli azionisti dell'Ifi, indetta in prima convocazione per venerdì [illegible] settembre. L'assemblea, oltre a deliberare sul bilancio chiuso al 31 [illegible] scorso su provvedimenti riguardanti il consiglio di amministrazione e [illegible] collegio sindacale, quasi sicuramente analizzerà la possibilità di realizzare un'operazione buy-back come ha già fatto [illegible] Fiat, che ha scelto di acquistare azioni proprie per mille miliardi di lire.

(r. e. s)

E SE AVESSIMO SEGUITO LA SOLITA VALANGA AZZURRA?
La storia del nostro rapporto con Nordica è una storia di scelte coraggiose. Come quando, ad esempio, decidemmo di puntare sul comfort mentre tutti sfruttavano la cassa di risonanza creata dalla valanga azzurra, insistendo sull'agonismo o sulla competizione. Nei fatti, la promessa di comodità si rivelò addirittura più forte dell'imbattibile nazionale di sci, e gli scarponi Nordica divennero, in tutto il mondo, "quelli allacciati anche in sosta": una bella vittoria. E poi, vennero altre scelte coraggiose e vincenti: un'aquila come testimonial. o la promessa di puntare più in alto. Anche questo ha contribuito, in sintonia con la crescita aziendale e tecnologica della Nordica, a portare e mantenere la casa di Trevignano nella posizione incontrastata di leader mondiale. Con enorme soddisfazione, della Nordica e nostra. Certo, avremmo potuto uniformarci maggiormente alle mode del momento. Ma non avremmo ottenuto lo stesso impatto sulle vendite, sull'immagine, sul ricordo. E ottenere risultati di questo tipo ci sembra sempre più importante di qualsiasi altra cosa. Vendite, immagine, ricordo: quello che noi intendiamo come "valore aggiunto" della migliore comunicazione pubblicitaria, e che raggiungiamo grazie alla nostra filosofia creativa, lo Human Contact. Il successo autentico.
PUNTA PIU' IN ALTO
NORDICA
scegliete il valore aggiunto
Ayer
Agenzia internazionale marketing ■ pubblicità.
MILANO - tel. (02) 78.26.31 - tlx 334150 - fax 78.11.80 ■ PADOVA - tel. (049) 66.47.22 - tlx 430054 - fax 87.51.452 ■ ROMA - tel. (06) 86.60.51 - tlx 623245 - fax 86.60.51
Hanno scelto il valore aggiunto: Alivar Motta ■ Arma dei Carabinieri ■ BNA ■ Campanile ■ Capua ■ Cariplo ■ Challoils ■ Coca-Cola Ex. Corporation ■ Cogedi ■ Consorzio Batterie Esauste ■ Gillette ■ Guardia di Finanza ■ Hitachi ■ Marina Militare ■ Mauro ■ Negroni ■ Nordica ■ Quaker Chiari & Forti ■ Regione Veneto ■ Renault Italia ■ Ricoh ■ Saipem ■ Sarema ■ Schiapparelli Benessere ■ Schiapparelli Salute ■ Winner Parfumes.

Darman, responsabile al Bilancio, scende in campo sul deficit

Una Cassandra per Bush

«Stiamo ipotecando il futuro»

WASHINGTON. L'America di Bush ha trovato la sua Cassandra. Si chiama Richard Darman ed è il responsabile del Bilancio americano, uno degli uomini chiave dell'amministrazione Bush. E' toccato a lui affrontare [illegible] polemica a distanza con Greenspan (regista di una politica monetaria a suo dire troppo rigida) ed è sempre lui che ha rilanciato la polemica con [illegible] Congresso per i tagli al Bilancio ed ha rimproverato l'America, «colpevole» di avere smarrito i valori fondamentali del progresso. Lunedì, l'uomo chiamato a ridurre il deficit federale ha lanciato [illegible] attacco al Congresso per limitare il disavanzo pubblico degli Usa. Pochi giorni prima aveva lanciato in un meeting a Washington giudizi durissimi sull'intera società americana.

Partiamo dal bilancio. Secondo [illegible] Darman le norme attuali sulla riduzione [illegible] deficit pubblico, cioè la legge Gramm-Rudman-Hollings, offrono ancora delle «enormi scappatoie». Il deficit programmato per il 1990, infatti, dovrebbe formarsi a 116,2 miliardi di dollari. Ma questo risultato potrà [illegible] raggiunto solo sfruttando una clausola che consente di non conteggiare nel deficit quegli aumenti di spesa che vengano approvati dopo l'inizio dell'anno fiscale. La «scappatoia», come l'ha definita Darman, è già stata usata quest'anno per trovare i primi [illegible] miliardi di dollari da destinare al salvataggio delle Casse di Risparmio. Il costo di questa operazione [illegible] sarebbe stato comunque conteggiato nella Gramm-Rudman-Hollings perché il Congresso ha deciso che, data la situazione di particolare gravità, le spese venissero spostate in un capitolo a parte.

In un recente discorso, poi, riferisce il «Financial Times», a Washington Darman ha messo in discussione molti valori della società, della politica e dell'economia americana: la filosofia, ha accusato, del «now-nowism» (ovvero [illegible] tutto e subito). L'America, sostiene Darman, [illegible] soffre di una miopia collettiva che la porta ad interessarsi solo del contingente, di ciò che accade oggi, senza preoccuparsi del futuro. Il responsabile del Bilancio fornisce vari esempi: il deficit di bilancio, gli alti tassi di interesse ed il fardello [illegible] debito che passerà in eredità alle generazioni future; la diminuzione [illegible] spese di ricerca e sviluppo per le aziende non militari; [illegible] sistema scolastico insufficiente; un apparato fiscale che favorisce chi accumula debiti e non coloro che creano reddito, incoraggiando transazioni puramente cartacee «avvantaggiando i manipolatori finanziari piuttosto che espandere la produttività del settore privato». «Siamo tutti dei Robin Hood del tempo — ha detto Darman — che rubano al futuro per dare al presente».

La Cassandra Darman non sembra però trovare molto ascolto in America. I suoi critici [illegible] sono solo i sostenitori di un'economia spinta dall'offerta, per i quali il deficit pubblico non è [illegible] problema, e che vedono in lui un traditore dell'eredità reaganiana. Darman è il bersaglio anche di coloro che considerano sensate le critiche al «now-nowism» [illegible] che ritengono quei valori prodotti dell'amministrazione Reagan, a cui anche lui apparteneva, un'era in cui il deficit ed i consumi iniziarono a [illegible] vertiginosamente.

A Darman e ai suoi timori [illegible] recessione ha risposto a distanza l'ex governatore della Fed, H. Robert Heller. Intervistato dal settimanale «Fortune» Heller sostiene che [illegible] recessione non è né imminente né inevitabile. «Penso che si possano compiere progressi nei confronti dell'inflazione [illegible] incorrere in una recessione» ha dichiarato.

Anche l'ipotesi dell'«atterraggio morbido», cioè di una frenata dell'economia Usa senza che ci sia un aumento dell'inflazione, non convince il guru di Wall Street: «Non dobbiamo [illegible] mirare ad effettuare un "atterraggio morbido" in quanto, come ognuno sa, [illegible] volta atterrato l'aereo, ciascuno se ne [illegible] a casa. Quello che dobbiamo fare, invece, è continuare a volare».

[r. e. s.]

[illegible]

Berlusconi «paperone» d'Italia

[illegible]INGTON. Silvio Berlusconi [illegible] conferma l'uomo più ricco d'Italia nella classifica compilata quest'anno dalla rivista «Fortune». Con un impero di 2,8 miliardi di dollari (3920 miliardi [illegible] lire), l'imprenditore milanese batte ancora una volta Gianni Agnelli, [illegible] cui patrimonio è valutato intorno a 1,7 miliardi di dollari (2380 miliardi di lire). Con una stima di un miliardo di dollari (1400 miliardi di lire), [illegible] per la prima volta in classifica Salvatore Ligresti. Gli altri miliardari italiani, Raul Gardini (1,4 miliardi di dollari, 1960 miliardi in lire) e la famiglia Benetton (1,3 miliardi di dollari, 1820 miliardi in lire), [illegible] già nell'elenco nel 1988. Questi sono i nomi dei cinque italiani tra i 54 europei presi in considerazione dalla rivista nella classifica di quest'anno. Nella sua lista (in tutto 157 [illegible]) il più ricco in assoluto è, per il secondo anno consecutivo, il sultano [illegible] Brunei, che vanta un patrimonio pari a 25 miliardi di dollari (35 mila miliardi [illegible] lire). [illegible] secondo p[illegible] un'altra potenza petrolifera: re Fahd d'Arabia Saudita (18 miliardi di dollari). Terzi classificati con 12,5 miliardi [illegible] dollari sono i [illegible], produttori delle famose «merendine» d'America. Quarta, ma prima tra le donne, è la regina Elisabetta, il cui patrimonio (10,9 miliardi di dollari) è aumentato in un anno di oltre due miliardi.

Il presidente Usa George Bush

PIAZZA AFFARI

[illegible] Alivar 13600; Cir 6230; Cir risp 6170; Cir risp nc 2960; Cogefar 6530; De [illegible] r nc [illegible]0; Eridania [illegible]0; Eridania r nc 4700; Fiat 11630; Fiat priv 7620; Fiat r [illegible] 7340; Fondiaria 63100; Generali 46600; Ifi priv 26100; Mediobanca 26800; Mondadori 29800; Mondadori priv 23600; Montedison 2575; Montedison r nc 1435; Olivetti 9450; Olivetti r nc 5356; Pirelli [illegible] 10200; Pirelli spa 3930; Sim 7020; [illegible] 4410; Snia bpd 3265; Stet 4970; Toro 25550; Toro priv 15850; Unipol priv 18850; Fer. fin 3410.

IL [illegible] A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	121.700	(121.800)
Cr. Agr. Bresciano	7.860	(7.795)
Banca del Friuli	26.400	(26.250)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.980	(16.000)
Banca Pop. Comm. Industria	20.700	(21.300)
Banca Pop. Bergamo	20.600	(20.680)
Banca Pop. Brescia	8.580	(8.880)
Banca Pop. Crema	48.100	(48.700)
Banca Pop. Cremona	12.795	(12.750)
Banca Pop. d'Emilia	141.000	(141.000)
Banca Pop. Intra	14.070	(14.070)
Banca Pop. Lecco	12.700	(12.700)
Banca Pop. Lodi	19.800	(20.000)
Banca Pop. Luino e Varese	13.200	(13.200)
Banca Pop. Milano	11.580	(11.510)
Banca Pop. Siracusa	12.990	(13.300)
Banca Pop. Novara	17.050	(17.400)
Terme di Bognanco	785	(790)
Avialour	2.610	(2.630)
Italiana incendio e vita	254.900	(254.950)
Banca Brianlea	17.000	(17.130)
Citibank Italia	5.755	(5.750)
Banca Prov. Napoli	7.200	(7.250)
Banco Legnano	6.980	(7.000)
Banca Ind. Gallaratese	18.200	(18.300)
Banca Prov. Lombarda	3.999	(4.008)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.950	(3.999)
Banca Subalpina	4.965	(4.900)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.381	(1.385)
Creditwest	10.980	(11.000)
Finance ord.	40.350	(40.600)
Finance priv.	20.090	(20.090)
Cr. Bergamasco	40.000	(39.900)
Bieffe	10.000	(10.000)
Fretta	8.675	(8.450)
Zerowatt	5.900	(5.990)
[illegible]		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

ECONOMIA [illegible]

[illegible] quota Montana in [illegible]

La società svizzera Montana Management ha [illegible] all'6,4% la propria quota nella Hachette, il maggior gruppo editoriale francese che in Italia è anche azionista della Rcs Editori con il 10% del capitale. La Rizzoli è a sua volta azionista della holding dei quotidiani Hachette con il 12,5%. Lo hanno comunicato a Parigi [illegible] autorità di Borsa. Secondo la Hachette l'aumento rappre[illegible] un semplice «raggruppamento tecnico» [illegible] varie partecipazioni minoritarie nelle mani di investitori stranieri. Il gruppo Hachette è controllato al 51,6% dalla società Arjil di Jean-Luc Lagardere (Matra) e Mmb, holding della stessa Matra.

[illegible] si riorganizza

Il 4 settembre la Vittorio Ghidella e Associati, la holding con un capitale di 10 miliardi, incorporerà la Selm srl. Si tratta di [illegible] riorganizzazione interna: la Selm ha infatti il 55% della Graziano Trasmissioni, che adesso sarà controllata direttamente dalla finanziaria di famiglia. Gli altri azionisti della Graziano sono il gruppo Rosi con il [illegible] Sige (gruppo Imi) con il 9% e la Finbreda [illegible] il 10%.

Victoire, Vernes [illegible] contrattacco

Jean-Marc Vernes, presidente della Compagnie Industrielle (e della Beghin-Say del gruppo Ferruzzi), potrebbe lanciare una contro-offerta volta a battere l'Opa [illegible] Suez, lo ha detto in un'intervista a due quotidiani parigini aggiungendo che «definirà la sua strategia nei prossimi giorni». Dopo [illegible] sottolineato di «avere un notevole vantaggio rispetto a Suez» poiché controlla [illegible] maggior numero di titoli Cie Industrielle (25% del capitale rispetto al [illegible] di Suez), Vernes ha poi aggiunto che «sta studiando le nu[illegible] proposte che gli sono [illegible] fatte, inclusa quella della Axa-Midi di Claude Bebear».

In Svizzera più colossi [illegible]

Il numero delle società svizzere con una capitalizzazione di mercato sopra il miliardo di franchi svizzeri è più che raddoppiato in meno [illegible] cinque anni passando dalle 21 [illegible] fine del 1984 alle attuali 44. La stima è [illegible] periodico economico Finanz und Wirtschaft. La classifica vede sempre in testa la Nestlé [illegible] una capitalizzazione di 31,9 miliardi [illegible] franchi contro 13 miliardi della fine del [illegible] a 24,2 miliardi della fine del 1988. Il fatto di maggior rilievo nella nuova classifica è lo «scavalcamento» delle banche del paese da parte di società chimiche e farmaceutiche.

[illegible] il capitale

Nonostante il fallimento delle trattative per il passaggio della Mantelli alla Saipem del gruppo Eni, la società genovese dell'Italstat triplicherà comunque il suo capitale sociale portandolo a 15 miliardi di lire. Il presidente della Mantelli ha infatti convocato per il 7 settembre l'assemblea per modificare la delibera presa nel maggio scorso che prevedeva un aumento di capitale da cinque a 14,99 miliardi finalizzato all'ingresso della Saipem. L'aumento [illegible] capitale dovrebbe essere sottoscritto dall'Italstat che si rafforzerebbe così nella Mantelli.

Bene [illegible] giapponesi [illegible]

[illegible] vendite di auto giapponesi in Italia nel primo semestre del 1989 hanno già raggiunto 16.553 unità. Cogliendo la fase favorevole la Honda automobili ha deciso [illegible] aprire [illegible] punto di vendita diretto [illegible] auto [illegible] a Roma e [illegible] inaugurare [illegible] ufficio anche a Milano. Anche la Toyota sta rafforzando la sua presenza in Italia con la costruzione di una nuova sede. Grazie soprattutto al «boom» dei fuoristrada, la vendita di auto giapponesi in Italia è in costante aumento. In testa è la Suzuki (quasi seimila vetture nei primi sei mesi del [illegible] pari allo 0,45% del mercato).

[illegible] rileva l'editrice Segisa

La Segisa, la società editrice del quotidiano milanese «Il Giorno», è passata sotto la diretta proprietà dell'Eni che, finora, la controllava attraverso [illegible] Terfin. L'Eni ha infatti rilevato dalla Terfin il 99% [illegible] capitale sociale (3,5 miliardi [illegible] lire) della Segisa. E' [illegible] nominato amministratore unico dell'Agenzia Italia l'attuale vice direttore della programmazione dell'ente, Luigi Fiorillo, che da alcuni mesi è anche direttore generale dell'Agi. L'assemblea degli azionisti che dovrà formalmente deliberare la nomina è già stata convocata per il [illegible] agosto.

Intanto in Italia si registra una ripresa degli investimenti nell'industria navale

Viaggia sul Tir il «boom» delle polizze

Cresce (+ 10%) il giro d'affari del ramo trasporti

Il giro di affari registrato dalle società di assicurazioni nel ra[illegible] trasporti nel 1988, è stato di poco più di 700 miliardi di lire, [illegible] un incremento rispetto al precedente [illegible] del 10,4 per cento. L'incidenza in percentuale del settore sul totale del comparto danni è diminuita: 5,3 per cento del 1983 contro il 3,5 del 1987. Secondo gli operatori, il calo della domanda assicurativa non proviene dal costo delle coperture, [illegible] dalla carente situazione in cui si trova la nostra flotta mercantile: la competitività italiana non regge alla concorrenza estera.

Il presidente dell'Ania, Emilio Dusi, ha dichiarato che «trattasi invero del decremento più modesto registrato da molti anni e si può ragionevolmente sperare che la lunga fase di crisi che ha investito la [illegible] flotta possa ritenersi in via di superamento. Dovrebbero, infatti, registrarsi nei prossimi anni i benefici effetti dell'emissione di numerose nuove unità, attualmente in [illegible] costruzione nei cantieri nazionali. Questa circostanza dovrebbe anche determinare una riduzione dell'età media delle navi italiane, attualmente ben più elevata [illegible] quella della flotta mondiale».

Per ciò che riguarda i sinistri di una certa gravità, nella gestione del 1987, essi hanno colpito quattro unità battenti bandiera nazionale ed altrettante estere, ma riconducibili a interessi italiani, per un'incidenza di oltre [illegible] mila tsl, pari a danni per circa 36 miliardi di lire. Nel 1988, una sola draga persa ha comportato una richiesta danni per circa 8 miliardi di lire.

Per quanto riguarda [illegible] settore merci trasportate, pare che, grazie alla ripresa [illegible]el commercio mondiale, molte grandi compagnie comincino ad accusare [illegible] lieve miglioramento nella domanda assicurativa. In pari tempo, però, il trasporto via terra sembra trovare [illegible] momento difficile, almeno nel 1988. Lo spauracchio per gli assicuratori riguarda, purtroppo, i furti e le rapine che si compiono, a livello internazionale, [illegible] campo del trasporto stradale.

In questo particolare settore, è stata costituita [illegible] «Banca dati furti e rapine» e la «Banca dati trasporti merci». Lo scambio di dati e informazioni fra gli operatori consente una più attenta «visualizzazione» dell'intero mercato. Ad esempio è prevista l'elaborazione [illegible] una più ampia e fattiva regolamentazione, che è estesa anche a più sofisticati sistemi antifurto e antirapine. Sempre alla ricerca della prevenzione, è [illegible] altresì predisposta una [illegible] edizione dell'elenco parcheggi per autocarri esistenti nel [illegible] Paese.

Restando nel trasporto merci via terra, nel 1987 i furti e le rapine sono diminuiti del 14 per cento circa, mentre sono aumentati i reati contro il patrimonio per quanto riguarda le merci in deposito presso gli spedizionieri e ditte di trasporto. Anche in questo specifico [illegible], le compagnie «caldeggiano» i clienti affinché si muniscano di speciali sistemi antifurto. Se da una parte le imprese assicuratrici indennizzano meno danni, dall'altra gli autotrasportatori economizzano attraverso un più contenuto costo delle polizze.

Nello stesso settore, per quel che riguarda le tariffe assicurative, il nostro Paese si trova nell'area «rischio intermedio». Accade, infatti, che talune compagnie abbiano rifiutato [illegible] [illegible]ranzia per autocarri diretti verso determinato [illegible] Sud Italia. [illegible] discorso per ciò che si riferisce a convogli che dal Nord europa [illegible] dirigono verso l'Italia. Alcuni autisti in partenza da Amburgo o da Amsterdam [illegible] sono, infatti, rifiutati di intraprendere il viaggio a causa [illegible] molti rischi. Di conseguenza, non è raro che determinati assicuratori «pretendano» premi più elevati per viaggi effettuati nel nostro territorio. Questo, chiaramente, impone anche un prezzo più elevato nel trasporto che, in un modo o nell'altro, finirà per ripercuotersi sulle tasche di chi spedisce via terra.

In campo internazionale, gli assicuratori interessati al [illegible] trasporti stanno esaminando, [illegible] apposite commissioni di studio, tutti i risvolti atti al contenimento della spesa risarcitoria e, per approdare a ciò, gli esperti si avvarranno [illegible] tutte le esperienze dei rispettivi colleghi. «Le informazioni scambiate — dice un tecnico del ramo — sono essenziali: a[illegible] esempio, un'apposita sezione comunica periodicamente alle compagnie i nominativi della [illegible] nei cui confronti si [illegible] stati adottati provvedimenti che abbiano inciso sulla classe». Ci si prepara, in pratica, alle future [illegible] sul trasporto che saranno dettate [illegible] carte comunitarie previste per il 1993.

Giuseppe Alberti

La compagnia (vicina alle Generali) entra nella battaglia della City

La Midi in campo per la [illegible]

Oltre 1300 miliardi per Goldsmith

PARIGI. Colpo di [illegible] nella vicenda Bat, ovvero la maxi-scalata che Jimmy Goldsmith ha lanciato all'impero della British American Tobacco con un'offerta da 13,4 miliardi di sterline. L'Axa-Midi, la compagnia francese in cui le Generali detengono una forte partecipazione e [illegible] presenza [illegible] d[illegible] consiglieri ha deciso ieri [illegible] schierarsi a fianco di Goldsmith impegnandosi a rilevare il 15% della Hoylake [illegible] un investimento di oltre 600 milioni [illegible] sterline (circa 1.300 miliardi di lire).

La Hoylake investments limited, il consorzio di investitori capeggiato dal finanziere britannico sir james goldsmith, [illegible] annunciato la vendita condizionata alla Axa Midi assuran[illegible] della Farmers, una compagnia di assicurazioni americana appartenente al gruppo diversificato Bat. Questo, come è ovvio, nel caso che la Hoylake riesca a prendere il controllo della Bat. Proprio il coinvolgimento nella lotta della compagnia [illegible] assicurazioni Usa [illegible] creando forti difficoltà a Goldsmith. Addirittura una buona parte dei membri del Congresso si era schierato contro l'ipotesi [illegible] un passaggio [illegible] Farmers (da cui dipende la previdenza di buona parte del mondo agricolo Usa) alla Hoylake.

Nel quadro dell'accordo, la Axa-Midi comunque ha accettato di investire 600 milioni [illegible] sterline nella Hoylake, rafforzando notevolmente [illegible] posizione del consorzio nella battaglia per la Bat. «L'accordo - ha commentato Goldsmith - rappresenta un importante passo avanti per la Hoylake, oltre a confermare la nostra intenzione [illegible] gestire la Farmers» dopo l'eventuale acquisto della Bat. L'investimento di [illegible] milioni di sterline previsto [illegible]l'accordo [illegible] midi porterebbe il contante a disposizione del consorzio Hoylake a 1,5 miliardi di sterline.

Axa Midi, un tandem assicurativo creato nell'aprile 1988 con la fusione del gruppo [illegible]tivo Axa e della Compagnie du Midi, ha una capitalizzazione di [illegible] 40 miliardi di franchi. Con [illegible] raccolta premi di 42 miliardi di franchi francesi nel 1988, la Axa Midi figura inoltre fra i maggiori [illegible] assicurativi d'Europa. La societa' vanta inoltre una presenza abbastanza estesa negli Stati Uniti e, come ha sottolineato Goldsmith, «ha tutte le carte in [illegible]gole per gestire e far crescere la Farmers». In sostanza, oltre ad aver consolidato la struttura finanziaria della cordata (di cui [illegible] parte anche una consociata dell'Ifint del gruppo Agnelli), la [illegible] di Goldsmith dovrebbe far cadere le opposizioni Usa all'operazione.

[r.e.s.]

Dopo l'acquisto della Scholtès, il gruppo è al quarto posto nella classifica europea

Merloni, il piccolo gigante

«Esportare è sempre più difficile»
«Io all'Iri? Per ora no comment»

MILANO. «Abbiamo acquistato [illegible] bella azienda: la Scholtès ci consente [illegible] rafforzare la [illegible] presenza in Francia, uno dei nostri mercati più importanti». Vittorio Merloni, presidente dell'omonimo gruppo di elettrodomestici, [illegible] soddisfatto: è riuscito, infatti, a mettere a segno un altro colpo nella sua strategia [illegible] sviluppo degli investimenti in Europa. Il gruppo di Fabriano è attualmente al quarto posto sul mercato continentale dietro l'Electrolux, la Whirpool-Philips e la Bosch-Siemens.

Ma le dimensioni della Merloni, nonostante le ultime acquisizioni (la più importante è stata la Indesit che [illegible] è affiancata al marchio più famoso Ariston), sembrano essere ancora inadeguate rispetto ai giganti che si confrontano nel [illegible] degli elettrodomestici dove [illegible] in atto da qualche [illegible] un veloce processo di concentrazione. Gli episodi più clamorosi, citando solo i più recenti, sono stati l'intesa, proprio [illegible] un anno fa, tra la Whirpool e la Philips, gli accordi General Electric-Hot Point [illegible] tra Maytag [illegible] Chicago Pacific.

Questo fenomeno rischia di spiazzare tutti i produttori più piccoli e quelli che non dispongono di adeguate risorse finanziarie per alimentare i piani di espansione. Della situazione dell'industria [illegible] «bianco» in Europa [illegible] delle strategie del [illegible] gruppo, l'ex presidente della Confindustria parla [illegible] questa intervista.

Dottor Merloni perché avete scelto la Scholtès?

«Non è una grande azienda, ha un fatturato di 100 miliardi all'anno e circa 600 dipendenti. [illegible] è importante per noi perché opera nella fascia più alta del mercato, possiede una buona tecnologia, è forte soprattutto negli apparecchi per incasso, ci consente, insomma, di completare la gamma delle nostre produzioni. Con l'Indesit avevamo coperto la fascia di clienti più attenti al prezzo e alle presta[illegible]ni, ora con la Scholtès pensiamo ai prodotti più qualificati».

Come [illegible] avvenuta l'operazione?

«Noi rileveremo, quando il g[illegible] francese autorizzerà l'acquisizione, l'83% del capitale, mentre il residuo 17% [illegible]sterà in [illegible] all'attuale presidente Gérard Bonifacio che, assieme ai suoi manager, ha risollevato la società dalla profonda crisi in cui era caduta cinque anni fa. Il management è ottimo e resterà immutato, continuerà a gestire autonomamen[illegible] la società che manterrà anche la [illegible] identità commerciale».

Adesso il suo gruppo ha insediamenti produttivi in Italia, Portogallo [illegible] Francia. Pensa [illegible] entrare anche in altri Paesi?

«Vedremo le occasioni e che cosa succederà sul mercato. Certo per noi, alla pari di tutte quelle imprese che dipendono molto dalle esportazioni, diventa indispensabile avere dei poli produttivi all'estero. Con la lira così forte è diventato difficile esportare. Ogni [illegible] che il telegiornale mi di[illegible] che la lira si [illegible] ancora rafforzata, per la Merloni, che esporta [illegible] il 70% della produzione, aumen[illegible] gli ostacoli a vendere in Europa. Con questo stato [illegible] cose ha ragione Romiti quando dice che bisogna produrre dove si vende. E' l'unica soluzione».

Ritiene che anche in Italia, dove esistono produttori vivaci [illegible] Merloni, Candy, Ocean, si realizzeranno le concentrazioni già [illegible] a livello internazionale?

«Purtroppo noi italiani abbiamo perso pochi anni fa il produttore maggiore, la Zanussi. E' stata una specie [illegible] decapitazione per la nostra industria del bianco. Il boom dell'Electrolux è iniziato proprio con l'acquisizione della Zanussi. Poi ha comprato negli Stati Uniti la White Consolidated [illegible] così [illegible] diventato il gigante che adesso conosciamo. Comunque non bisogna dimenticare che ancora oggi il 36% degli elettrodomestici utilizzati in Europa è prodotto in Italia. Questo signi[illegible] che le nostre imprese sono competitive [illegible] esiste una solida piattaforma produttiva».

Quindi i produttori italiani continueranno a [illegible] isolati...

«Se devo pensare a delle concentrazioni tra imprese del settore mi sembrano molto più probabili in Europa, piuttosto che in Italia. E poi chissà come andranno le cose. Io dico che è iniziato un [illegible] giro di valzer nell'industria europea [illegible] nessuno può prevedere esattamente cosa succederà fra tre anni».

Come sta andando l'esercizio [illegible] per la Merloni?

«Per noi [illegible] soprattutto un anno di consolidamento piuttosto che di espansione, [illegible] rinunciamo, come abbiamo fatto con la Scholtès, alle buone occasioni. Nell'88 abbiamo fatto un grande balzo e adesso dobbiamo stabilizzarci. Penso che a fine anno il fatturato sarà di 1150 miliardi. Sul mercato italiano siamo a pochissima distanza [illegible] polo Electrolux-Zanussi che detiene, secondo gli ultimi dati, una quota del 21,3%».

Nel capitale sociale della Merloni è entrato il San Paolo Invest con [illegible] quota dell'1%. E' a [illegible] di altri importanti investitori che hanno acquistato azioni della sua società?

«Io sono favorevole all'ingresso [illegible] nuovi azionisti con partecipazioni piccole, come quella del San Paolo. Mi risulta che nel capitale della Merloni sono entrati anche le Generali, la Centrofinanziaria, merchant bank [illegible] Monte Paschi, e la Pasfin».

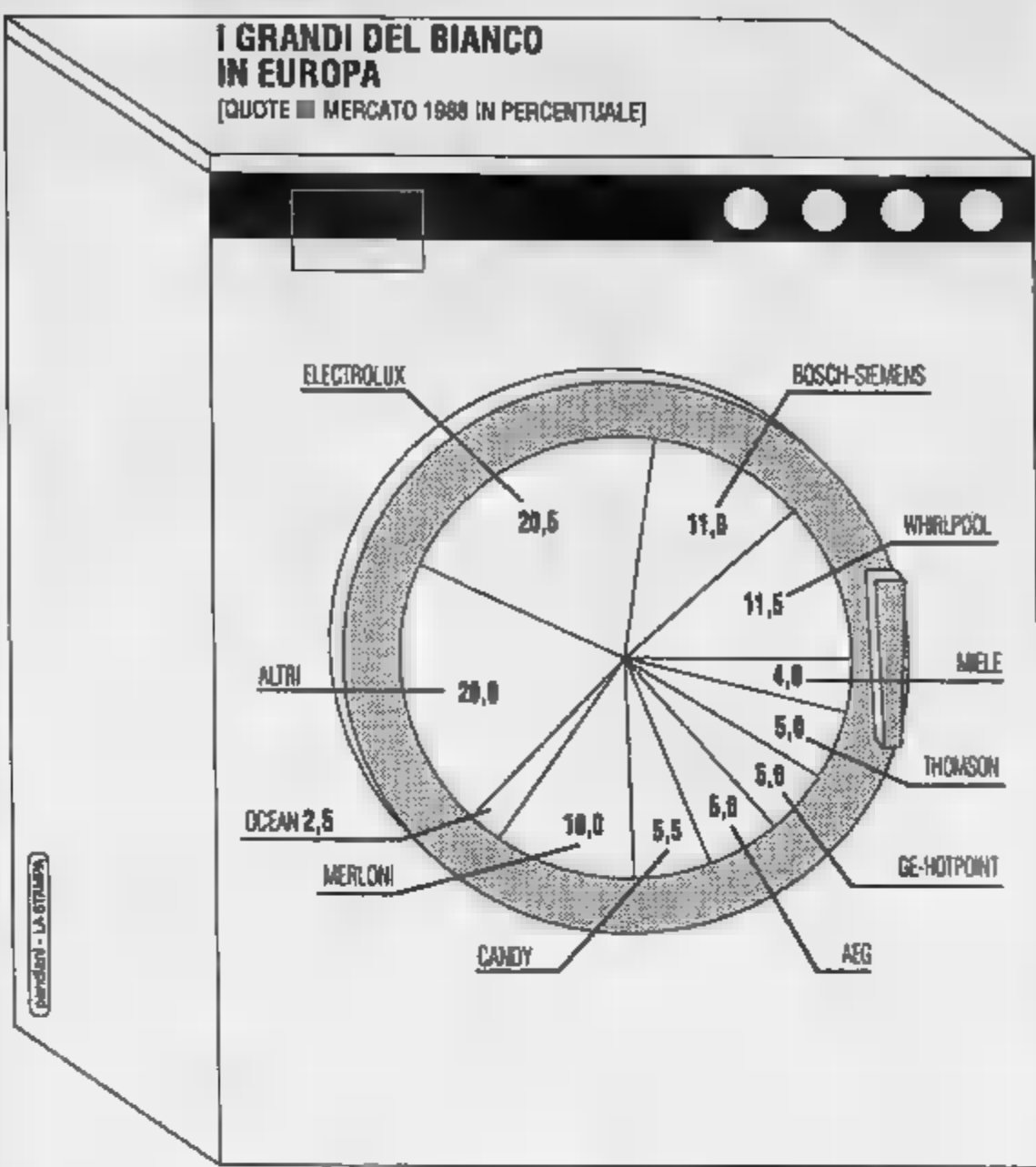
Un'ultima domanda personale. Tra i possibili candidati alla presidenza dell'Iri [illegible] stato fatto anche il suo nome. C'è qualcosa di vero, lei sarebbe disponibile?

«La mia risposta è: [illegible] comment. Non penso a problemi che ancora non esistono».

Rinaldo Gianola

I GRANDI DEL BIANCO IN EUROPA
(QUOTE [illegible] MERCATO 1988 IN PERCENTUALE)

Produttore	Quota
ELECTROLUX	20,5
BOSCH-SIEMENS	11,8
WHIRLPOOL	11,5
MIELE	4,0
THOMSON	5,0
GE-HOTPOINT	5,0
AEG	6,0
CANDY	5,5
MERLONI	10,0
OCEAN	2,5
ALTRI	20,0

Sandani - LA STAMPA

Il «bianco» perde colpi all'estero

Da giugno ordini in calo del 10%
Tiene, per ora, il mercato interno

MILANO. L'industria del largo consumo comincia [illegible] lamentarsi: il settore degli elettrodomestici ha perso circa il 10% in termini di export a [illegible] della lira superstar [illegible] fenomeno che suscita «disagio e preoccupazione». La stima è dell'associazio[illegible] di categoria (l'Anie, aderente alla Confindustria) e si riferisce allo scorso giugno rispetto allo stesso mese [illegible]. E' una caduta che preoccupa anche [illegible] la domanda interna tira a tassi di sviluppo notevoli come dimostrano le ultime indagini dell'Istat. Tirano i congelatori (+12% nell'89), la lavabiancheria (+3,1) e, per la prima volta [illegible] lavastoviglie sembra entrare nella gamma dei consumi diffu[illegible] della famiglia italiana (+17%). [illegible] il mercato interno [illegible] sufficiente ad alimentare uno dei settori, quello [illegible] bianco, che da sempre segnano un saldo attivo nella bilancia commerciale.

«Fino a maggio il trend delle esportazioni nel settore degli elettrodomestici, sostengono all'Anie, era positivo per poi invertirsi [illegible] giugno». Un fenomeno strettamente legato alla fase [illegible] rivalutazione della lira dovuto agli alti tassi di rendimento.

«E' probabile — continua la nota — che quando potremo verificare in modo più analitico i dati dell'export, risulterà evidente che la contrazione dei flussi (più marcata nel settore di lavatrici e lavastoviglie) sarà a discapito, soprattutto, della nostra quota [illegible] esportazioni [illegible] la Germania (17%) e la Gran Bretagna (20%). Cioè quei paesi nei confronti dei quali la concorrenza è più agguerrita [illegible] i cui prodotti sono maggiormente competitivi con quelli della nostra industria» e quindi le oscillazioni monetarie si fanno sentire».

Oltre alla flessione quantitativa, l'Anie [illegible] preoccupata per i riflessi che la «superlira» avrà sui profitti delle imprese del settore, visto che, proprio nel tentativo di difendere le quote di export, i produttori [illegible] riescono a rovesciare sui prezzi la rivalutazione della lira.

Infine [illegible] commento sull'operazione [illegible] Vittorio Merloni che si [illegible] aggiudicato l'82% della francese Scholtes. «Si tratta di un buon acquisto — dicono all'Anie — perché rafforza la pre[illegible] italiana in Francia contrastando interventi simili di altri produttori europei. Inoltre mentre la concentrazione produttiva nel settore avviene spesso acquisendo imprese decotte [illegible] aggiudicandosi marchi [illegible] imprese marginali [illegible] prezzi superiori al loro valore (come fan[illegible] americani [illegible] svedesi) quella di Merloni [illegible] un'operazione che risponde in pieno alle regole del mercato».

C'è da chiedersi [illegible] queste operazioni [illegible] sufficienti. L'Italia, da decenni tra i produttori più intraprendenti sul fronte del «bianco», [illegible] colta di sorpresa dall'avanzata dell'Electrolux (pronta [illegible] sfondare [illegible] mercati europei grazie all'acquisto della Zanussi) e della Whirlpool. E ora, sull'orizzonte del bianco, [illegible] profila il confronto per l'acquisto della sezione elettrodomestici della francese Thomson.

[r. e. s.]

Il costo della superlira

Deficit commerciale alle stelle

ROMA. Sui mercati valutari è tornata un po' di maretta: il dollaro ieri ha perso terreno in Europa anche sull'onda di voci che danno per imminente un ritocco dei tassi tedeschi; la sterlina [illegible] scivolata in seguito all'annuncio dei dati della bilancia commerciale inglese a luglio. La «lira superstar» è tornata a recuperare un po' [illegible] terreno sul marco, frenata solo dall'intervento della Banca d'Italia. Questa «lira drogata» comincia persino a far paura.

Per la Confindustria è l'effet[illegible] del dissesto della finanza pubblica. Per Vincenzo Visco, ministro delle finanze del «governo ombra» del pci, [illegible] un «paradosso, perché non c'è alcun motivo reale per questa [illegible] valutazione», anche se, aggiunge, può provocare qualche proble[illegible] all'economia.

Secondo [illegible] Bnl, la «lira drogata» comincia a pesare fortemente sul disavanzo commerciale che, nel medio termine, potrebbe addirittura raddoppiare. Nel suo ultimo rapporto sulle «Tendenze [illegible] prospettive dell'economia italiana», la Ban[illegible] Nazionale del Lavoro affronta di petto il problema dell'export, reso particolarmente gra[illegible] dal fatto che il disavanzo commerciale italiano, nei primi quattro mesi dell'anno, è pari a 11.300 miliardi contro i 7129 dell'88. Ed [illegible] soprattutto nei confronti della Germania che nell'ultimo anno le nostre esportazioni hanno fatto segnare una battuta d'arresto. Un quadro destinato [illegible] tingersi di tinte ancora più fosche [illegible] che il marco si è indebolito.

Fra le [illegible] che hanno determinato questo squilibrio nella bilancia commerciale italiana, la Bnl indica «la sopravvalutazione della lira rispetto alle monete dei Paesi concorrenti». A questo, comunque, si affiancano altri fattori che penalizzano il nostro export, concentrati, comunque, nella perdita di competitività di quasi tutte le produzioni italiane. «Quelle cosiddette tradizionali — sostiene la Bnl — incontrano la [illegible] sempre più vivace dei nuovi Paesi industrializzati [illegible] causa anche di alcuni svantaggi per le aziende italiane». E segue l'elenco di questi handicap: «Crescenti costi del lavoro, elevati tassi d'interesse, carenza delle infrastrutture, complessità della burocrazia, disfunzioni da parte della Sace (la compagnia che dovrebbe assi[illegible] i crediti delle aziende italiane con l'estero) e, appunto, sopravvalutazione della lira». Di fronte a questo quadro, la Bnl non può evitare un appello allarmante: «Il già elevato disavanzo potrebbe crescere ulteriormente per i noti vincoli esterni dell'economia italiana; nel medio termine, cioè nel 1991, potrebbe addirittura raddoppiare».

Un altro dato contenuto nello studio della Bnl [illegible] quello relativo alla concentrazione su base provinciale e regionale dell'export, dal quale si rileva uno squilibrio territoriale [illegible] settore. Il 54,7% di tutto l'export italiano è infatti concentrato in 13 province, praticamente tutte settentrionali. La classifica [illegible] aperta da Milano (16,7%) [illegible] Torino (9%), per la stretta correlazione esistente fra province produttrici ed esportatrici.

Altre 11 province presentano quote di export comprese fra il 2 per cento [illegible] il 4% ciascuna: quattro in Lombardia (Como, Brescia, Varese e Bergamo), tre venete (Vicenza, Verona, Treviso), due emiliane (Modena e Bologna), e infine Firenze e Roma. Per [illegible] ulteriore 10 per cento di export, occorre raggruppare altre sette province. Anche queste, comunque, sono tutte settentrionali.

E' solo a ridosso di queste che figurano le prime province meridionali. Sono tre, tutte [illegible] quote [illegible] circa l'1% ciascuna e con nette specializzazioni, Napoli con [illegible] autoveicoli, Siracusa con la riesportazione di prodotti petroliferi, Bari con gli agro-alimentari.

Infine, il gruppo di coda. Sono le ultime diciotto province che, insieme, riescono a concentrare, appena, l'1% complessivo dell'export nazionale. Si tratta per la maggior parte di città [illegible] Sud Italia, fatta eccezione per Grosseto e Viterbo.

[r. e. s.]

Renato Ruggiero responsabile del ministero Commercio [illegible] l'estero

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA di 700 mq abitabili a Baldissero Canavese L. 200 milioni e 170 milioni mutuo. Tel 383.445.

VILLE signorili in Bruino centro in complesso finite e in costruzione vendesi. Tel. 901.8847 - 906 8484 pomeriggio

20 Domande affitto

INSEGNANTE madrelingua inglese cerca alloggio zona Crocetta B. Salvario per contratto annuale Tel 507.029.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per studenti tutte le zone anche stessa casa vuoti o arredati. Tel. 607.029

AFFITTASI a referenziati villa signorile 4 vani, salone, doppi servizi, garage, cantina, ampio giardino. Scrivere: Publikompass 6350 - 10100 Torino

CORSO Pascoli (Esposto) vuoto 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel 544 793.

MONOLOCALE affittasi a studenti L. 250 mila mensili più cauzione più spese uso transitorio Tel 965.7984

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 567.8256

UFFICI in modernissimo centro arredati posizione centrale disponibilità immediata parcheggio interno. Servizi segreteria telefax telex sale riunioni recapiti sedi legali magazzini. Tel. 31.021.

23 Camere, pensioni

STUDENTESSA svizzera [illegible] camera Torino centro per soggiorno studio da settembre a maggio 90 Tel. 740 083.

24 Mobili e arredi

ALLA 3R saloni si realizzano divani con tessuti dei clienti. Richiedete preventivi alla 3R di via Duchessa Jolanda 9. Telefonare 767.746 Torino

MOBILI su misura alla 3R di via Duchessa Jolanda 9 si eseguono senza aumento. Telefonare 767 746.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903 1522

33 Matrimoniali

PERSONA indipendente con alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con signora 55enne assicuro sincera unione. Scrivere: Publikompass 6402 - 10100 Torino

VEDOVO anni 52 bella presenza effettuose posizione discreta [illegible] casa e natura cerca compagna adeguata scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6351 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AGLIE' vendo casa buone condizioni [illegible] da tutti i lati Tel 011 988.3753

[illegible] casa [illegible] perfettamente re[illegible] in posizione [illegible] mare vel[illegible] giardino, box, [illegible] mq totali L. 60 milioni e rate. Tel 0182 [illegible].035

ALMESE casetta [illegible] cucina servizi giardino L. [illegible] e mutuo fondiario. I.T.I. tel 319.2332

ANDORA proponiamo casetta indipendente [illegible] terreno e magazzino posizione [illegible] e soleggiata L. 38 milioni e dilazioni Cee. Tel 0182 543.198.

BORGHETTO S. Spirito 300 mt mare ultimo piano ingresso 2 camere cucinotta servizi soggiorno verandato L. 22 milioni e rate [illegible] 0182 543.015

CAPO RIZZUTO - Le Castella (CZ) sul mare in esclusivo complesso residenziale adiacente costruendo porto piscina tennis negozi ingresso custodito confortevoli appartamenti bivilocali con giardino - terrazzo posto auto prezzi a partire da L. 36 milioni con minimo contanti L. [illegible] milioni vende Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2686 - [illegible] in loco Le [illegible] via Duomo [illegible] 0962 795.351

[illegible] 8 vani vicinanze Pamparato [illegible] di terreno [illegible] a luce [illegible] L. [illegible] milioni. Tel 011 561.2760

CASETTA abitabile indipendente terreno [illegible] km Torino [illegible] minimo acconto dilazioni [illegible] Tel. 011 541.503

CASETTA adatta [illegible] settimana 5 vani garage terreno collina Pinerolese Pramollo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2620

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 16 milioni. Tel. 011 561.2936

CERIALE in complesso residenziale con piscina giardini [illegible] bambini ampio monolocale [illegible] terrazza L. [illegible] milioni e dilazioni Tel [illegible].035.

CERVO Ligure altare monolocale nuovo [illegible] vista mare lussuosamente arredato posto auto privato, termo autonomo L. 50 milioni e rate. Tel 0182 543.198

COAZZE rustico abitabile 2 camere cucina bagno giardino L. 35 milioni dilazionabili. I.T.I. tel. 319.2332

FOGLIZZO vendo ampio rustico libero da 4 lati con terreno possibilità di ristrutturazione Tel 0124 35.259.

[illegible] LA [illegible] Aosta Quart terreno [illegible] 6500 mq di cui 3000 edificabili L. 98 milioni Tel [illegible] 741.

LOANO [illegible] mare [illegible] alloggi nuovi arredati Tel [illegible] 257

MONTANARO vendo [illegible] terreno piano 2 alloggi Tel. 011 986.3753

MONTANARO vendo villa liberty [illegible] lusso con terreno. Tel. 0124 35.259.

OULX [illegible] bilocale [illegible] Arc en Ciel via [illegible] Laghi personale sul posto lunedì e festivi dalle 10 alle 17. Tecnokasa tel. 0122 878 [illegible]

SAMPEYRE Valle Varaita impresa vende alloggi nuova costruzione iva 4%. Telefonare 0175 80 134

[illegible] vendo rustico parzialmente abitabile con cortile e tettoia. Tel. 0124 35.259

SPOTORNO (zona residenziale), libero [illegible] giardino e box, ingresso, 3 camere cucina bagno. Tel 019 821 [illegible]

VARAZZE 20 mt mare mansarda, ingresso a sala con cucina, 2 camere, bagno. Anticipo L. 38 milioni. Tel. 019 821.336.

VILLA in costruzione terreno mq 1200 vendesi 50 km Torino su statale mutuo. Tel. 011 540.947.

19.000.000 baita Caprie (val di Susa) con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel 515.551 - 515.488.

39.000.000 collinare con 2000 mq di prato indipendente 3 lati vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

66.000.000 breve distanza Torino indipendente centro paese 6 vani piano fienile porticato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

79.000.000 abitabile subito 6 vani garage giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO mare pulito Alba Adriatica agosto-settembre. Affittasi appartamenti settimanalmente. Ag. Ambrosi 0861 758.341.

CERIALE affitto elegante appartamento sul mare dal 27 agosto anche brevi periodi. Tel. 011 367.177 - 366.274.

COSTA BRAVA Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per vacanze. A.G. Villas tel. 0175 451.52 - 421.25.

LIMONE PIEMONTE Entracque alloggi ville trilocali arredati affitto da L. 2 milioni annue Telefonare 0171 692.020 - 58.504.

OSPEDALETTI affitto bilocale 4 posti letto Tel 0184 560.88

SARDEGNA garantendo traghetti affitto subito settimanalmente Porto Cervo/Gallura Tel 0182 21.168 - 21.163 sempre.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club [illegible] Hotel Presidant - prima categoria - parco curatissimo (venti mila mq) - splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare - camere vista mare - aria condizionata. Nel parco: piscine - tennis - [illegible] - anfiteatro - spettacoli serali - parco giochi bimbi - miniclub custodito. Scelta menù. Specialità Abruzzesi. Informazioni-prenotazioni: Hotel Presidant - 64029 Silvi Marina (Teramo) - telefonare 085 935.024/1 - telex 600 825.

A Cesenatico Valverde Albergo residence Hotel *** via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta. Pensione completa: agosto L. 66 mila 600.

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare, spiaggia privata, giardino, cucina casalinga Tel 0182 40111.

CATTOLICA Hotel Carlton *** tel 0541 954.247 moderno tutti i comforts, disponibilità agosto.

CATTOLICA Hotel Columbia telefonare al 0541 961.493 - prim'ordine - sulla spiaggia - giardino - scelta menù - buffet.

CATTOLICA Hotel Leon d'oro tel 0541 954.053 vicinissimo mare cucina casalinga offerte vantaggiose

CATTOLICA Hotel Madison **** stelle - tel 0541 968.356 piscina - posizione panoramica tranquilla - accoglienti camere servizi, telefono, radio, balcone vista mare menù scelta. Parcheggio - garage.

CATTOLICA Hotel Universal - *** via Carducci - tel. 0541 963.461 - direttamente sul mare - signorile - ricchi menù a scelta - garage - parcheggio - dal 22 agosto L. 35 mila - settembre L. 31 mila

DIANO MARINA Hotel Roma [illegible] 495.474 sul mare camere con servizi scelta menù [illegible] al 30/9 sconti

FERIE in montagna: Albergo [illegible] Barme 1500 mt cucina casalinga [illegible] Tel 0173 82.919

LOANO Albergo Villa Franca e Sole Mare 019 671.947 [illegible] mt [illegible], giardino, spiaggia, servizi. Settembre facilitazioni.

RICCIONE Hotel Feldberg *** - [illegible] 641.942 - [illegible] - piscina - sauna - idromassaggio - palestra - scelta menù - animazione - pensione [illegible] piena da L. 37 mila

RICCIONE Hotel Panoramic tel. [illegible] 41.205 direttamente mare ogni comfort scelta [illegible] party uso piscina. Pensione completa da L. 33 mila

RICCIONE Hotel Roland tel 0541 40.232 modernissimo centrale ascensore giardino parcheggio. Eccezionali condizioni per famiglie dal 26 agosto, [illegible]embre.

[illegible] Hotel Petrarca tel. [illegible] 381.448 vicinissimo mare ogni comfort [illegible] parcheggio scelta menù buffet verdure. Speciale dal 20 agosto L. 35 mila, settembre L. 28 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Andromeda tel 0541 373.160 gestito dal proprietario [illegible] servizi o [illegible] vicinissimo [illegible], ottima [illegible] casalinga, dal 26 agosto L. 25.500

[illegible] Brindisi viale Brindisi - telefonare [illegible] 0541 373.170 - vicino mare - camere servizi - [illegible] cucina - dal 21 - 31 agosto L. 31 mila - settembre L. 25 mila

RIMINI Rivazzurra Hotel Davos tel. 0541 370.376 [illegible] mare moderno [illegible] aria condizionata solarium parcheggio scelta menù. Fino agosto L. 37 mila, settembre-ottobre L. 30 mila

RIMINI San Giuliano [illegible] Pensione [illegible] tel [illegible] 27.341, veramente sul mare 20-31 agosto L. 28 mila, settembre L. 25 mila

RIVABELLA Rimini Albergo Lory tel. [illegible] 738.469 sul [illegible] settimane azzurre 2 persone dal 27 agosto L. [illegible] maggiori sconti per gruppi.

50 Smarrimenti

SMARRITO il [illegible] Agnelli angolo via Settembrini cagnolino yorkshire lauta mancia ritrovamento Tel. 011 399.784.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel 472.950, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel [illegible] 2327 via Mazzini 27

[illegible] mobili [illegible] 900 quadri tappeti argenteria e oggetti vari. Sgombero locali. Parma tel. 878 [illegible].

[illegible] in tutti [illegible] la [illegible] amata. Blocke commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, [illegible], malocchi. Tel 011 6[illegible] via Musiato 13 Torino

MAGO di Babemme, occultista [illegible] XXV Aprile 8 Quiliano (Sv) tel [illegible] - Sassari tel 079 299.684.

Il Terzo Mercato

Bassetti 7600-7700; Bavaria 1780-1800; Banca Pop. Sondrio 82400; Banca San Paolo Brescia 4320-4500; Banco Santo Spirito 1590-1600; Carnica 10000; Cassa Risparmio Bologna 290000; Credito Romagnolo 27800; Costacrociere 2770-2800; Dime 1160; Electrolux 68500; Fincom 1420; Norditalia ord. 1480-1500; Norditalia priv. 861-870; Pr.i.ma 1036-1045; Ratti fine mese 5680-5750; San Geminiano 162000; Telecocavi 7800-7880; warrant Cofide 1500-1510; warrant Fondiaria 37200-37500; warrant Italcementi 44-45,50; warrant Repubblica 219-225; warrant Smi Metalli 440.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,000	3.000
Vista	12.250	12.750
7 giorni	13.000	14.750
15 giorni	12.500	13.750
1 mese	12.375	13.250
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.375	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29-09-89	[illegible]	98.928	11.300
31-10-89	67	97.988	11.300
15-11-89	82	97.503	11.400
30-11-89	97	97.068	11.400
29-12-89	126	96.214	11.400
30-01-90	158	95.178	11.700
28-02-90	187	94.208	12.000
30-03-90	217	93.341	12.000
30-04-90	248	92.461	12.000
30-05-90	[illegible]	91.628	12.000
28-06-90	307	90.832	12.000
31-07-90	340	89.870	12.100

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	23-8	22-8
Londra	364,15	367,35
Zurigo	364,00	367,25
Parigi	367,42	357,41
New York	364,25	366,05
Milano (L./gr.)	16.700	16.800
Hong Kong	366,45	366,25

Un'oncia troy uguale a g. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 125000
Sterlina n.c.	118000 - 126000
Marengo it.	92000 - 100000
Marengo sv.	92000 - 100000
Marengo fr.	92000 - 100000
Marengo b.	81000 - 99000
20$ oro	648000 - 698000
Krugerrand	497000 - 527000
Argento	232 - 238
Platino (*)	21961 - 21961

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 9,00 — 6 mesi 9,00

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote 23-8	Banconote 22-8	[illegible] 23-8	[illegible] 22-8	Media 23-8	Media 22-8
Dollaro Usa t. g.	1380	1400	[illegible]	1403,50	1398,125	1400,74
Dollaro Usa t. p.	1380	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	715	715	717,20	717,25	717,225	717,25
Franco francese	212	212,50	212,50	212,50	212,50	212,50
Fiorino olandese	634,50	634,50	636,03	636,45	635,985	636,325
Franco belga	34,05	34,05	34,283	34,326	34,285	34,317
Sterlina	2185	2200	2192,50	2214	2192,65	2214,16
Lira irlandese	1920	1945	1912,40	1914,25	1912,20	1914,275
Corona danese	184	184	184,69	184,71	184,67	184,73
E.C.U.	—	—	1488,20	1489,45	1488,30	1489,42
Dollaro canadese	1180	1180	1187	1196,60	1187	1198,53
Yen	9,80	9,80	9,779	9,811	9,097	9,813
Franco svizzero	830	830	831,11	831,30	831,13	831,275
Scellino austr.	101,75	102	101,885	101,814	101,882	101,80
Corona norv.	195	195	196,42	196,92	196,485	196,81
Corona svedese	208	208	211,83	211,90	211,836	211,955
Marco finlandese	317	317	318,50	318,15	318,51	318,20
Escudo port.	8,75	8,76	8,577	8,595	8,577	8,597
Peseta spagnola	11,25	11,25	11,455	11,488	11,455	11,486
Dinaro taglio gr.	0,05	0,05	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,30	8,75	8,336	8,338	8,30	9,309
Dollaro austral.	1055	1055	1066,50	1072,40	1066,05	1072,70

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	23-8	22-8
Adriatic bond	10.769	10.769
Adriatic global	11.934	11.950
Agos bond	10.596	10.598
Agrifutura	10.988	10.982
Ala	11.611	11.612
America	13.504	13.490
Arca BB	22.498	22.494
Arca RR	11.653	11.654
Arca TE	11.812	11.830
Arca Venbeste	11.925	11.928
Aureo	18.892	18.894
Azimut Prev.	13.735	13.756
Azimut Ren.	11.368	11.372
Azimut	10.954	10.950
Azzurro	20.175	20.157
B.N. Multifondo	11.847	11.825
B.N. Rendifondo	11.282	11.275
B.N. Sicurvita	10.583	10.576
Capitalcredit	12.258	12.232
Capitalfit	14.856	14.849
Capitalgest	16.522	16.517
Capitalgest az.	11.862	11.961
Capitalgest rend.	10.763	10.760
Cashbond	[illegible]	11.895
Cash Manag.	15.873	15.863
Centrale Capital	13.112	13.129
Centrale Global	11.465	11.480
Centrale Redd.	11.930	11.930
Chase M. America	10.934	11.019
Chase Man. Interc.	10.461	10.463
Cisalpino bilan.	12.195	12.204
Cisalpino redd.	10.984	10.982
Cooperativo? Tur	11.938	11.937
Corona Ferrea	12.817	12.820
Epta Bond	12.427	12.421
Epta Capital	12.818	12.609
Euro Aldebaran	12.088	12.104
Euro Androm.	18.778	18.787
Euro Antares	13.721	13.722
Euro Vega	10.743	10.743
Euro Cap. Fond	12.499	12.516
Euromob. Reddito	11.348	11.348
Euromob. Risk F.	12.575	12.524
Euromob. Strat. F.	12.028	12.043
Fideuram moneta	10.806	10.806
Fiorino	27.474	27.494
Fondattivo	12.336	12.350
Fondersel	31.642	31.669
Fondicri 1	11.553	11.548
Fondicri 2	12.240	12.236
Fondimpiego	12.513	12.506
Fondinvest 1	12.007	12.002
Fondinvest 2	16.776	16.787
Fondinvest 3	12.088	12.086
Fondo Centrale	18.808	18.803
Fondo Futuro F.	11.122	11.125
Fondo Profess.	38.010	37.991
Fondo Profess. int.	11.878	11.877
Fondo Profess. red.	10.795	10.799
Genercomit	19.822	19.612
Genercomit r.	10.450	10.451
Gepocapital	12.350	12.367
Geporeinvest	11.885	11.888
Geporend	10.298	10.297
Gesticredit az.	11.517	11.510
Gestiredit fin.	11.368	11.346
Gestielle B	11.845	11.848
Gestielle M	[illegible]	[illegible]
Gestiras	19.465	19.472
Giallo	[illegible]	[illegible]
Grifocapital	11.444	11.442
Grifored	10.859	10.855
Imibond	10.087	10.081

	23-8	22-8
Imicapital	28.008	27.995
Imiduemila	12.533	12.532
Imindustria	11.228	11.236
Imirend	14.350	14.347
In Capital Bond	10.243	10.245
In Capital Equity	11.640	11.652
Indice	12.431	12.425
Interbanc. az.	20.329	20.307
Interbanc. re.	15.928	15.921
Intermob. Fondo	13.007	13.020
Investire az.	12.989	12.981
Investire bil.	12.261	12.251
Investire int.	10.764	10.794
Investire obb.	15.675	15.667
Italmoney	10.281	10.281
Lagest az.	14.941	14.917
Lagest obb.	11.592	11.589
Libra	21.043	21.015
Mida bil.	11.412	11.385
Mida obb.	10.894	10.891
Money Time	9.814	9.816
Multiras	20.172	20.169
Nagracapital	16.744	16.725
Nagrarend	12.870	12.867
Nordcapital	11.768	11.768
Nordfondo	11.829	11.827
Nordmix	11.386	11.442
Phenixfund	12.662	12.665
Phenixfund 2	10.612	10.616
Prime M Am.	10.748	10.753
Prime M Eur.	10.906	11.005
Prime M Pac.	10.623	10.606
Primebond	10.717	10.727
Primecapital	29.784	29.785
Primecash	12.229	12.225
Primeclub az.	11.422	11.418
Primeclub obbl.	11.933	11.931
Primemonetario	11.072	11.071
Primerend	20.859	20.837
Professionale Rio	12.040	12.017
Redditosette	17.223	17.217
Rendicredit	11.164	11.145
Rendifit	11.589	11.582
Rendiras	11.020	11.019
Risp. Italia az.	12.400	12.405
Risp. Italia bil.	19.072	19.064
Risp. Italia red.	15.148	15.148
Rologest	11.930	11.934
Rolomix	12.002	11.994
S.Paolo-Hambr. B	11.100	11.129
S.Paolo-Hambr. Int.	11.151	11.182
Salvadanaio	12.352	12.344
Salvadanaio az.	10.956	10.958
Salvadanaio ob.	10.527	10.527
Sforzesco	11.706	11.715
Sogesfit Bl. Chips	11.356	11.364
Sogesfit Domani	11.164	11.150
Spiga d'oro	11.710	11.707
Venture Time	11.872	11.874
Verde	11.323	11.325
Visconteo	17.468	17.443
Fondo Ina	2231,190	2230,52
Fondo Ina val. est.	n.d.	n.d.
Sai Quota	11836,20	11834,37

ESTERI AUTORIZZATI

		23-8	22-8
Fonditalia	$	77,48	77,10
Interfund	$	38,80	38,28
Int. Sec. Fund	ECU	24,56	24,58
Italfortune	$	44,25	44,25
Italunion	$	24,80	27,78
Capital Italia	$	37,35	37,30
Mediolanum	$	44,51	44,20
Rominvest	ECU	35,35	35,26
Rasfund	L	43.113	43.113
Fondo Tre R	L	40.745	40.746

OBBLIGAZIONI DEL 23-08-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	94 10	93
Enel 82/89 Ind. IV	100 80	100 80
Enel 83/90 Ind. I	102 20	101 85
Enel 83/90 Ind. II	101 70	101 20
Enel 83/90 Ind. III	101 70	101 20
Enel 84/92 Ind.	102 70	102 60
Enel 84/93 Ind. II	102 50	102 60
Enel 84/93 Ind. III	107 40	107 40
Enel 84/93 Ind. IV	107 35	107 40
Enel 85/95 Ind. I	101 30	101 95
[illegible]	99 80	100 10
Enel 85/00 Ind. III	100 45	99 70
Enel 86/01 IND	99 60	99 70
Enel 9.50% 86/93 II	93 50	93 50
Enel 86/93 III z.c.	122 70	122 75
Enel 8.25% 86/89 IV	89 10	89 20
Enel 9.25% 87/94	88 85	88 90
Enel 87/94 Ind. II	100 15	100 25
I.R.I. 83/89 T.V.	100 80	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 50	98 60
I.R.I. 86/95 T.V.	99 90	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	101	100 80
Autostrade I.R.I 7% 73/91	94 60	95 50
COOP 5% 30 le	91 60	91
COOP 6% 30 le	78	78 50
COOP 7% 30 le	78 25	78 15
COOP 8% 1975/2005	77 70	78
COOP 9% 1976/2006	80 25	82 50
COOP 10% 1977/2007	85 50	87 50
COOP Int. Sl. 7% 70/90 I	95 60	97
COOP Int. Sl. 7% 71/91 III	95 45	93 50
COOP Int. Sl. 7% 72/92 V	93 50	92 50
COOP Int. Sl. 7% 73/93 VII	92 60	90
COOP Anas 7% 1972/2002 I	80 80	80 50
COOP Autost. 6% 68/98 I	83 80	85
COOP Autost. 7% 70/98	84 50	84
COOP Autost. 8% 74/02	79 10	79 10
COOP Autost. 8% 75/05	78 75	78 80
COOP FF SS. 7% 71/91	97	94 50

Titoli	Milano	Torino
COOP FF.SS. 7% 72/92 I	95 20	97 20
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	95	93 50
COOP P. Verde 7% 71/91 I	96 50	[illegible]
COOP P. Verde 7% 71/91 II	94 80	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	102	102
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 20	101 25
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 60	102 30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 80	103 90
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 20	100 25
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]	99 50
AZ. FF.SS 0.50% 94 - 8% OPT	100	100 30
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	63 80	63 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 30	100 40
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 95	99 15
Anas 85/00 Ind.	99 40	99 35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 10	91 90
IMI 6% 74/94 XLII	91 50	92
IMI 10% 75/93 L	95 50	98 20
IMI 12% 78/90 LX	99 90	101 20
IMI 14% 81/91 R2	195	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	185	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	181 10	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99 70	99 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 80	n.q.
BEI 14% 80/91	105 55	n.q.
BEI 13% 86/92	108 10	n.q.
BEI 12.50% 85/92	104	n.q.
BEI 12.25% 85/93	103 70	n.q.
BEI 12.75% 86/94	105 80	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 20	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	[illegible] 10	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	103 20	n.q.
CECA 9.25% 86/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 20 lu 71/93 V	92 50	90
ICIPU 10% 15 le 78/93	97	97 50
S. Paolo c.I. 5%	101 50	99

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.I. 6%	82	81 60
S. Paolo c.I. 6% Conv.	91	90 50
S. Paolo c.I. 7%	90	90
S. Paolo c.I. 9%	[illegible]	89 60
S. Paolo o.f. 10% 75/98 I	89	89
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	[illegible]	90
S. Paolo o.I. T.V. 81/91 XXXII	102	102
S. Paolo o.I. T.V. 81/91 XXXIX	102 60	[illegible]
S. Paolo o.I. T.V. 81/96 XXXIV	105	105
S. Paolo o.I. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.I. T.V. 82/87 XLIV	105 10	103 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	82 70	82
S. Paolo o.p. 6%	81 50	82
S. Paolo o.p. 7%	89 50	89 50
S. Paolo o.p. 9%	97	96 50
S. Paolo o.p. 9% 76/89 Ecu	127 50	128
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	102 50	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 60	98 50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	89 70	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agricola Fin. 7% 86/92	93 60	n.q.
CIR 10% 85/92	107 75	104
EFIB, 85/95 Italia 10.75%	101 10	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	105	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 30	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	177 80	108
Euromobiliare 10% 86/93	94 50	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	123	101 10
Ferfin 7% 86/93	[illegible]	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100 80	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	121 25	109 80
Med. Buitoni 8% 85/85	326	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	[illegible]	n.q.
[illegible]	91 50	84 80

Titoli	Milano	Torino
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	106	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	222 50	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	99	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	215	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	100 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	172	n.q.
Med. [illegible] 7% 86/[illegible]	81 90	83
Med. Saboucle 7% 86/96	82 10	83 30
Med. Saipem 5% 87/[illegible]	88 80	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	124 30	100 60
Med. Snia Fibre 6% 85/95	88 20	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	141	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	111 50	89 50
Monted. Selm-Meta 10% 92	101 50	n.q.
Olcese 7% 88/94	89 20	n.q.
Perugina 9% 88/92	94 35	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	145 25	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	189 50	135
[illegible]	91	n.q.
SILOS 7% 87/92	87 75	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	173	115
I.R.I. Ansaldo 8% 88/93 w	189 75	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	149 50	108
I.R.I. [illegible] T.V. 84/91 w	215	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100	100
C.C.T. 18/9/90	99 50	99 50
C.C.T. 1/11/90	101 10	101 06
C.C.T. 1/12/90	101 25	101 20
C.C.T. 18/12/90	98 80	98 85
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 35
C.C.T. 1/2/91	101 05	100 95
C.C.T. 1/3/91	100 20	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	100 45	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	100 45	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	100 25

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/8/91	100 05	100 20
C.C.T. 1/9/91	100	100 10
C.C.T. 1/10/91	100 25	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	100 25	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	100 05	100 15
C.C.T. 1/1/92	98 85	[illegible]
C.C.T. 1/2/93	98 80	98 60
C.C.T. 1/2/95	95 50	95 55
C.C.T. 1/3/95	92 55	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	92 55
C.C.T. 1/5/95	93 05	92 90
C.C.T. 1/6/95	93 55	93 80
C.C.T. 1/7/95	95 15	95 25
C.C.T. 1/8/95	94	93 95
C.C.T. 1/9/95	93 85	94
C.C.T. 1/10/95	94 20	94 20
C.C.T. 1/11/95	94 05	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	93 95
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	94 30
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	93 35
C.C.T. 1/1/97	93	93
C.C.T. 1/4/97	92 50	92 60
C.T.Ecu 13% 22/11/90	100 10	100 25
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	102 10	102
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	[illegible]	104 15
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9.50% 22/2/93	100 55	100 50
C.T.Ecu 9% 22/7/93	99 50	99 65
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96 90	97 80
C.T.S. 20/5/91	89 90	89 40
[illegible]	85 85	85 80
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 85	100 60
B.T.P. 12% [illegible]	100 50	100 60
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 55	99 60
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 60	98 95
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 45	97 40
B.T.P. 9.25% 1/1/92	93 90	94

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-08-89

Quantità relative del giorno precedente fornite [illegible] Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	119700	[illegible]	120300	6250	
Acq. De Ferrari o.	12570	[illegible]	11950	[illegible]	
Acq. De Ferrari r.	3700	+100	3580	[illegible]	
Acqua Marcia	677	+34	616	1426000	
Acqua Marcia r.	494	+14	461	905000	
A. Marcia r. 1-4-87	437	+16	413	487000	
Aedes	17410	+40	16800	10000	
Aedes risp.	8451	+1	8250	5000	
Aeritalia	3850	-35	3820	220500	
Aeritalia w.	838000	-7000	805000	120	
Alitalia cat. A	2720	-90	2530	131583	2800
Alitalia priv.	2040	-100	2100	334900	2140
Alitalia risp. n.c.	1580	-20	1330	223150	1600
Alivar	12800	-800	11000	101900	14000
Alleanza Ass.	44000	-800	42650	114701	
Alleanza Ass. risp.	39850	-450	38800	18000	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	7550	+100	6750	173500	
Ansaldo	5599	+149	5400	182400	
Assitalia	15950	-340	15150	438400	
Aurora	2275	20	2160	1060000	
Attiv. Immobiliari	4870	-40	4540	140000	4260
Auschem	2624	+124	2380	109000	
Auschem risp. nc	2142	-49	2040	33000	
Ausiliare	11110	+110	11200	4000	
Autostrada To-Mi	14800	-310	14100	11000	14500
Autostrade IRI pr	1230	-20	1230	237000	
Avir Finanziaria	9351	+11	9150	55000	9300
B Bastogi Irbs	425	+6	400	4500000	425
Banca A. Milanese	14000	-150	14100	2500	
Banca Catt. Veneto	8000	—	7900	103500	
B. Catt. V. r. nc	4315	-30	4230	14000	
B. Comm. It.	5465	-26	5330	848000	5520
B. Comm. It. r.p.	3768	-24	3750	110000	3750
Bna priv.	4500	-140	4200	214130	4050
Bna ord.	10180	-50	9880	26500	10250
Bna risp.	1060	-13	1010	225000	1075
B. Manusardi	1550	-37	1580	270000	
Banca Mercantile	11000	+50	11200	15200	
Banca Toscana	6090	-65	6010	48200	
Banco di Chiavari	7466	-34	7200	88000	
Banco Napoli r.n.c. p.	18010	+260	16450	185200	
Banco di Roma	2450	+25	2320	987500	2500
B.co Sardegna risp.	13310	-80	12100	37100	
Banco Lariano	5600	-50	5570	127000	
Bnl risp.	17480	-200	17250	68000	
Benetton	10080	-40	9800	104000	10050
Bedo-Lomet				—	8000
Boero Bartolom.	6666	-1	6600	5000	
Bonifiche Ferrar.	34250	—	33350	1200	
Bonif. Siele ord.	35810	+710	34100	60800	
Bonif. Siele risp.	9050	+300	8310	13300	
Breda	3860	—	3715	708000	
Breda warrant	269	—	274	30000	
Brioschi	1450	—	1300	158000	
Buton	4750	—	4330	69000	
C Caffaro ord.	1478	-22	1370	410000	
Caffaro risp.	1445	-23	1366	20000	
Calcestruzzi	19220	-85	18450	23300	
Calp	4100	—	4000	16500	
Camfin	4100	—	3850	67000	
Cmi	6010	+40	5880	6200	
Cantoni Coton.	7060	—	6760	10000	7000
Cantoni C. risp.	5450	—	5500	1000	5450
Cart. Ascoli	4730	-20	4630	25000	
Cart. Binda-Medici	3018	-6	1820	307000	
Cart. Burgo ord.	16250	-195	15650	116711	16500
Cart. Burgo priv.	13860	-45	13200	5111	14000
Cart. Burgo risp.	15900	-89	15490	12000	15800
Castagnetti				—	7630
Cementir	3740	-35	3880	200000	
Cement. Augusta	5335	-50	3300	12500	5350
Cement. Barletta	8480	+100	8400	5000	
Cement. Merone	5085	-15	5100	14000	
Cement. Merone r.	3160	-10	3190	8000	
Cem. di Sardegna	6960	-472	7280	34400	
Cement. Siciliane	8188	-1	8070	57400	
Cigahotels	5075	+75	4800	204000	5000
Cigahotels risp.	2500	—	3280	193000	2500
Cir risp. nc	2880	+45	2800	474500	2980
Cir risp.	6170	+110	5860	35500	6150
Cir ord.	6220	+120	6010	1075000	6250
Cofide	6200	+25	5860	64500	6200
Cofide risp.	2215	+45	2110	514500	2200
Cogefar ord.	8510	-138	6180	367000	
Cogefar risp.	3430	-180	3420	54000	

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Comau	[illegible]	-10	3850	43500	3620
Cond. Acq. Torino	16700	+190	15660	6000	16900
Cr. Varesino ord.	5449	+49	5100	171000	
Cr. Varesino risp.	2650	-67	2820	38000	
Credito Italiano	2909	-06	2810	450000	2850
Credito Ital. risp.	2020	-30	1970	35000	2050
Cr. Commerciale	4558	-26	4540	21400	
Credito Fondiario	6650	-25	6700	121000	
Credito Lombardo	3740	-40	3750	29500	
Cucirini Cantoni	3010	-41	2970	26000	
D Dalmine	425	+10	400	356000	420
Danieli & C.	9600	-100	9500	27000	
Danieli & C. risp.	5120	—	5100	66500	
Dataconsyst	13510	+80	[illegible]	35500	
Del Favero	6061	+12	5820	[illegible]	
E Ed. Fabbri priv.	4080	-180	3900	89000	4100
Editoriale Mond.	3580	+39	3500	1200	
Eliolona	4050	-1	4050	—	
Enichem Augusta	2932	-43	2880	162000	
Eridania	7740	+5	7450	149500	7800
Eridania risp.	[illegible]	-17	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	6805	—	5720	3000	
Euromobiliare risp.	2120	-19	2110	72500	
Europa Metalli	1597	+4	1410	621000	
F Fiac	2770	+20	2685	23000	
Faema	2810	+100	3080	11000	
Falck	9850	+50	9300	27000	
Falck risp.	9850	-100	9500	3000	
Fata	15400	-280	15350	30000	
Ferruzzi Agr.	2668	-24	2630	964000	
Ferruzzi Agr. risp.	2980	—	2776	22000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1672	-23	1650	289000	
Ferruzzi fin.	3400	-58	3250	3772100	
Ferruzzi fin. r. nc	1701	-47	1685	210600	
Ferruzzi fin. w	1144	-19	1090	551100	
Fiar	25450	-170	24000	15400	
Fiat ord.	11577	-43	11200	2192200	11552
Fiat priv.	7570	-75	7350	772790	7516
Fiat risp.	7320	-70	7230	325398	7280
Fidenza Vetraria	8800	+20	8440	18500	
Fidis	8180	-35	8000	236500	8100
Fimpar	2725	+25	2700	124000	
Fimpar risp. n.c.	1299	-1	1300	549000	
Finanz. C. N.	14800	+100	14450	1300	
Finarte	6060	+10	5800	68000	
Finarte r. n.c.	3050	+1	3000	7500	
Finrex	1510	+60	1480	14000	
Finrex risp.	730	-5	700	5000	
Fis ord.	1895	-4	1770	81000	
Fis risp.	774	-6	730	30000	
Fisac ord.	10400	+650	9550	16500	9850
Fisac risp.	9400	—	8650	1000	9400
Fiscambi risp.	2380	+130	2180	2500	2200
Fiscambi ord.	6700	+20	6500	3500	6700
Fochi Filippo	3064	+14	3010	14500	
Fornara	3105	-44	3040	154000	3100
Franco Tosi	29850	+100	29100	113000	
G Gaic	24200	-200	23500	7630	24500
Gemina	2238	-13	2180	1207000	
Gemina r. n.c.	2210	-58	2160	20000	
Generali	46500	-185	44850	415350	46400
Gerolimich ord.	116	—	112	1140000	
Gerolimich risp.	91	-	89	630000	
Gewiss	16800	—	16800	3500	
Gilardini ord.	5801	-89	21300	22500	8000
Gilardini risp.	4201	+1	[illegible]	152330	4200
Gim ord.	12900	-1100	[illegible]	[illegible]	14000
Gim risp.	3840	-210	3520	[illegible]	3850
Grassetto	15000	-100	14400	12250	
I Ifi priv.	25850	-250	25100	157800	26000
Ifil ord. fraz.	7145	+39	6950	264500	7050
Ifil risp. fraz.	3770	-17	3750	200000	3800
Inom. Metanopoli	1585	-17	1560	652000	
Industrie Secco	1530	-50	1530	20000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	60600	-400	57850	4500	60500
Ipi				—	10800
Isefi	2230	+30	2200	38000	2200
Italcable ord.	16480	+50	15400	60170	16250
Italcable risp.	10800	-90	10450	68000	10800
Italcementi ord.	138050	-450	129800	34150	
Italcementi risp.	67010	-560	62000	48800	
Italgas	2658	-30	2540	1020000	2660
Italia Ass. 1000	12850	-325	12400	200000	

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Italmobiliare	201000	-2400	194200	16250	
Italmobiliare risp.	89000	-860	83000	27975	
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	-100	[illegible]	33066	
Jolly Hotels risp.	15350	-150	14849	5600	
K Kernel Italiana	831	+8	800	538000	
Kernel risp. n.c.	1514	-4	[illegible]	4000	
L L'Espresso SpA	22950	-30	22400	9500	
La Fondiaria SpA	63150	-350	62000	73500	
La Previdente	25900	-400	24900	40900	
Latina Ass. ord.	17125	-175	16300	107700	17000
Latina risp.	6890	-80	6600	147600	6900
Linificio ord.	2240	-110	2280	88000	
Linificio risp.	1820	-40	1810	12000	
Lloyd Adriatico o.	20500	+510	19400	158000	20000
Lloyd risp. nc	10090	-10	10050	38000	10900
M Maffei	5800	—	5830	1000	
Magneti M. risp.	3360	-21	3211	60000	3300
Magneti M. ord.	3420	-23	3250	424000	3450
Magona	12120	-80	12100	1000	
Manif. Rotondi	33600	+1100	31700	200	
Manuli Cavi	4530	+80	4270	43800	
Manuli Cavi r. nc	3155	-5	3090	117000	
Marangoni	7800	+101	7110	49600	
Marzotto	8450	-41	6250	24000	
Marzotto risp.	8150	-470	8450	205100	
Marzotto risp. nc	8100	+110	8010	4000	
Mediobanca	26780	-110	25800	49000	26800
Merloni	3400	[illegible]	3330	9000	
Merloni risp.	[illegible]	+60	[illegible]	105300	
Milano ass. ord.	25500	-300	24900	48700	25900
Milano ass. risp.	12290	-110	11850	6700	12400
Mira Lanza	61050	-3950	63880	15000	69200
Mittel	4210	-105	4200	15000	4250
Mondadori	29410	-90	31100	23000	
Mondadori priv.	20980	+380	25100	144000	
Mondadori risp.	12100	+100	12550	19000	
Montedison	2568	-12	2495	3492000	2555
Montedison risp.	1430	-18	1360	1279000	1425
Montefibre	1690	-18	1730	838000	
Montefibre risp.	1112	+12	1140	228000	
N Necchi ord.	3840	-30	3790	8100	
Necchi risp. nc	3990	-9	3850	300	
Necchi warrant	400	-10	400	48000	
Nuovo Pignone	6050	-9	5950	29500	
Nuovo Pignone w	369	-7	362	435000	
N.B. Ambros. risp.	1870	-10	1820	22000	1900
N.B. Ambros. ord.	4280	+10	4130	553000	4300
O Olcese	4019	-28	3800	50000	
Olivetti ord.	9430	—	9050	840600	9430
Olivetti priv.	5850	-70	5020	84000	6000
Olivetti risp. nc	5358	-69	3100	70000	5450
P Pacchetti	760	+47	695	1680000	755
Part. Fin.	6370	-45	6200	57000	
Part. F. r. nc ex w	2155	-10	2030	113000	
Perlier	1290	—	1210	83800	
Pierrel ord.	2875	-15	2870	23000	2900
Pierrel risp.	1201	+2	1220	27000	1200
Pininfarina ord.	13610	—	13450	9800	13600
Pininfarina risp.	13225	-25	13200	—	13250
Pirelli & C. ord.	10010	+105	9450	332230	10000
Pirelli & C. risp.	3895	-5	3800	11000	3900
Pirelli SpA	3815	-15	3830	261000	3820
Pirelli spa r. nc	2469	+5	2460	152000	2455
Pirelli SpA risp.	3890	-5	3880	12000	3895
Poligrafici edit.	5870	-125	6000	21000	
Pozzi-Ginori ord.	1480	—	1505	5000	1490
Pozzi-Ginori risp.	1290	+10	1300	—	1280
R Raggio Sole o.	5100	-78	5030	51000	
[illegible]	3380	+20	3330	10900	
Ras	32200	-290	30400	272139	32100
Ras risp.	14490	-220	13700	220650	14200
Ras risp. nc 1/1/89	14250	-100	13500	27450	14200
Recordati ord.	14450	-40	14400	10000	
Recordati Risp. nc	8800	—	8712	24000	
Rejna ord.	14200	—	14100	7490	
Rejna risp.	29010	+10	29050	100	
Rinascente ord.	8700	+50	8400	218000	8850
Rinascente priv.	3505	+4	3300	86000	3500
Rinascente risp.	3498	-2	3430	57000	3500
Risan. Napoli risp.	17499	-101	17250	800	17500
Risan. Napoli ord.	35700	-300	34600	2500	36000
Riva Finanziaria	9500	-1	9450	5500	

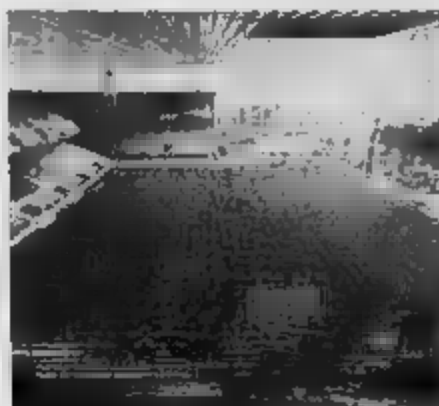
Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso prezzo prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Rodriquez	9890	-110	9370	42800	
S Saes	2995	-78	3010	65000	3075
Saes risp.	1490	-30	1510	40000	1530
Saes-Getters priv.	9350	-50	9040	23000	9400
Saffa ord.	10600	—	10400	78500	10600
Saffa risp. port.	10450	-60	10250	10000	10500
Saffa risp. nc	8210	-40	6030	11500	
Saffo ord.	10690	+25	9950	20600	
Saffo risp.	9610	+10	6000	—	
Sai ord.	20830	-320	20600	136400	21100
Sai risp.	8670	-131	8330	89600	8800
Saiag ord.	5530	+55	5200	27000	5460
Saiag risp.	2620	+20	2500	14000	2580
Saipem	2799	-100	2780	273000	
Saipem risp.	2640	+25	2620	3000	
Saipem warrant	654	+4	627	25000	
Sasib ord.	6050	+60	5860	64500	5800
Sasib priv.	5800	-10	5700	—	5850
Sasib r. nc. 1/7/85	3810	+57	3780	184000	3800
Schiapparelli	1298	—	1275	76000	1300
Selm ord.	2749	-10	2800	527000	
Selm risp.	2565	-14	2540	37500	
Serfi	7950	-30	7490	17000	7900
Sidemar	34320	+220	32100	6000	
Sifa	3119	-36	2960	307000	3000
Sifa risp.	[illegible]	-15	1550	[illegible]	1700
Sim	7040	-180	6500	486000	
Siossigeno ord.	44950	+550	44500	13500	
Siossigeno risp.	36500	+500	36000	500	
Sip ord.	3550	-5	3340	1036000	3540
Sip risp.	2799	-6	2770	895000	2800
Sirti	10650	-148	10550	97500	
Sisa	2790	-10	2565	150000	2780
Sme	4382	+17	4030	1753000	4400
[illegible] 1-7-88	n.r.	—	3830	—	n.r.
Smi risp.	1215	+1	1160	74250	1200
Smi ord.	1635	+5	1480	332000	1620
Snia Bpd ord.	3279	-34	3150	424000	3280
Snia Bpd risp.	3260	+10	3130	27000	3250
Snia risp. nc	1728	+1	1670	17000	
Snia fibre	1908	-82	1860	341500	
Snia Tecnopolimeri	7550	-60	7400	30000	
Sogefi	5149	+58	4930	95400	5000
Sopaf ord.	5165	+15	4930	50000	
Sopaf risp.	2098	-13	2520	64000	
Sondel	1160	+31	1015	1609900	
Sorin Biomedica	11420	-55	11550	14200	11500
Standa ord.	27050	-50	26700	10000	
Standa risp.	10100	-70	10150	2500	
Stefanel	6195	-30	5725	155000	
Stet ord.	4970	-5	4870	237500	5000
Stet risp.	4070	-6	4010	836000	4050
T [illegible]				—	sosp.
Tecnomasio	2950	+80	2580	105000	
Tecnost	2950	-20	2910	117500	
Terme Acqui r.n.c.	982	-48	1000	6000	
Telecomp	1458	-4	1420	206600	1470
Telecomp r. n.c.	1189	-21	1130	175500	1180
Terme Acqui	3420	+41	3230	7000	
Toro ass. ord.	25400	-600	24950	99700	25900
Toro ass. priv.	15730	-440	15500	116700	16000
Toro ass. risp.	10850	-200	10350	125700	11000
Trenno	4550	+70	4360	140500	
Tripcovich	9300	-120	8800	30200	
Tripcovich risp.	3825	+75	3740	8500	
U Unicem	28800	-300	28850	25100	29100
Unicem risp.	14700	-100	14600	21800	14800
Unione Manifatture	3270	+40	3055	164100	
Unione Sub. Ass.	31890	+190	28400	45400	31500
Unipol	18820	-280	18800	55300	
V Valeo	8840	+40	8530	119000	8700
Vetreria Italiana	6475	-61	6530	25000	
Vianini risp.	3289	-11	3250	3000	
Vianini ord.	4210	-90	4100	31000	
Vianini ind.	1450	+1	1430	42000	
Vianini Lavori	4230	+29	4100	24500	
Vittoria Ass.	25250	+250	24450	9400	
W Westinghouse	33800	+600	32000	800	32000
Worthington	1940	-11	1870	150000	
Z Zignago	8410	—	8110	65500	
Zucchi	[illegible]	+130	10150	38000	
Zucchi risp. n.c.	12050	+100	[illegible]	1500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[illegible] AL [illegible]

RIO [illegible] JANEIRO. Il Flamengo ha ingaggiato in prestito per un anno l'argentino Claudio Borghi, [illegible] giocatore del Milan che l'anno [illegible] è stato in prestito nel River Plate di Buenos Aires, e che recentemente ha riscattato il cartellino dalla società rossonera. Costo: 210 milioni di lire.

MARASSI, [illegible]

GENOVA. La Giunta comunale e la Commissione [illegible] vigilanza per lo stadio di Marassi hanno trovato [illegible] soluzione. E' stato [illegible] l'agibilità, condizionata da [illegible] controllo definiti[illegible] sabato pomeriggio. La capienza per la prima [illegible] campionato del Genoa con il Lecco sarà di 22-23.000 posti.

OGGI IN TV

13,40 Campo base, rubrica avventura — Capodistria
13,45 Sport news, quotidiano sportivo — Tmc
13,55 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
14,00 Sportissimo — Tmc
14,10 **Tennis.** Australian Open 89 — Capodistria
15,10 **Mountain bike.** Da Mondovì, gare intern. — Raitre
16,00 Sport spettacolo — Capodistria
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
19,00 Campo base, rep. — Capodistria
19,30 Sportime — Capodistria
19,45 Tg sport, quotidiano sportivo — Svizzera
20,00 Jukebox, sport a richiesta — [illegible]
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
20,30 **Calcio.** Diff. Bayern Monaco-Colonia, 4ª giornata campionato tedesco — Capodistria
20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep. — Tmc
22,20 Pianeta mare, settimanale sport nautici — Tmc
22,25 **Pallavolo.** Diff. torneo beach volley di Falconara — Capodistria
23,05 **Calcio-ciclismo.** Servizi e commenti sulla Coppa Italia e sui Mondiali di Chambéry. — Tmc
23,30 Sport spettacolo — Capodistria

Non mancano le sorprese nel primo turno di Coppa Italia: subito fuori Udinese, Verona e Torino

Juve sempre più Zavarov-dipendente

Il Cagliari regge bene nei tempi regolamentari
Poi decide lo Zar con una rete degna di Sivori

[illegible]LIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo 108' di sofferenza [illegible] sudore Aleksandr Zavarov ha firmato il suo capolavoro [illegible] la Juve ha eliminato il Cagliari nel primo turno di questa inedita e discussa formula di Coppa Italia. Sacha aveva arrotolato i calzettoni sulle caviglie alla Sivori più per la stanchezza che per civetteria. Un segno del destino: [illegible] suo gol, su assist [illegible] Rui Barros, che pur non essendo in forma era tra i più irriducibili, ha ricordato quelli del «cabezon»: ha ubriacato con un dribbling stretto Fadda [illegible] [illegible] destro ha piazzato il pallone, sfiorato dalla mano del portiere Ielpo, [illegible] fil di palo. Un gol di stampo argentino che ha illuminato [illegible] prestazione tutt'altro che esaltante del Maradona ucraino e della Juve, che raccoglie ancora poco in rapporto [illegible] lavoro che svolge.

Il gioco c'è e poggia [illegible] Fortunato, tra i migliori in campo, Marocchi, Aleinikov e Zavarov, ma è macchinoso e prevedibile e non alimenta, nei tempi e nei modi giusti, le offensive. Insomma, i colpi [illegible] affondano anche perché i rifornimenti per Schillaci, attaccante che [illegible] il passaggio profondo per scoccare il suo destro, sono pochi e ritardati. Rui Barros e Zavarov possono [illegible] debbono assecondare maggiormente il «picciotto» siciliano.

Colpa del Cagliari, tecnicamente discreto, tutto [illegible] [illegible] pressing come richiede la B, colpa anche dello scirocco [illegible]gliagambe ma, soprattutto, della mancanza di accelerazioni. E qui il discorso chiama in causa sia il centrocampo, ordinato, attento ma ancora in pieno rodaggio, che Barros. [illegible] minibomber portoghese, a differenza di quanto accadde nella scorsa stagione, che lo vide partire [illegible] cento all'ora, va a passo ridotto [illegible] questo inizio di stagione.

Questione di forma e di ruolo. Adesso fa [illegible] punta, accanto a Schillaci. Dà le spalle alla porta e, con un avversario appiccicato alle costole, gli diventa più difficile l'azione [illegible] sorpresa. Quando la condizione di Rui Barros e di tutta la squadra crescerà, sicuramente il tasso di pericolosità [illegible] questa Juventus aumenterà.

Marocchi si è prodigato sen[illegible] sosta, [illegible] Agostini si è amarcato sovente sulla fascia sini[illegible] ma non sempre è stato sfruttato a dovere. Anche Tricella [illegible] è rimasto fisso alle spalle della difesa, ed ha appoggiato con efficaci sortite la manovra. Come Galia, i cui [illegible] però non erano molto precisi. Perfino lo stopper Bonetti si è sganciato con profitto [illegible] paio di volte, [illegible] poi [illegible] pallone ristagnava, [illegible] ruminava un calcio senza sbocchi.

La Juve ha i mezzi per fare di più. E molto dipenderà anche da Aleinikov che, a parte un paio di spunti da campione, deve trovare la posizione giusta per assicurare filtro e spinta costanti, nonché conclusioni anche [illegible] fuori area. Poiché ama giostrare in funzione della squadra, deve prima entrare [illegible] meccanismi per sfoderare la sua personalità.

Dopo un tempo a Vercelli, ieri ha disputato i primi 90' e, per quanto l'intesa con Zavarov sia automatica, deve conoscere gli altri bianconeri [illegible] entrare nel clima del calcio italiano. Atleta poderoso, ha avuto sprazzi autoritari e pause. E' in grado di fare molto di più di quanto si [illegible] visto al Sant'Elia: un magnifico cross di sinistro, il suo piede preferito, che respinto da un difensore [illegible] spiovuto sul destro di Zavarov fuori bersaglio (41') ed una legnata, di sinistro dal limite, di poco alta.

La Juve modello sovietico non aveva incantato producendo un'incornata di Fortunato (74') che centrava in pieno la [illegible] e un gol, sempre [illegible] testa, dello stesso Fortunato annullato da Magni (34') per fallo dell'ex atalantino. Altre occasioni [illegible] abortite in zona-tiro oppure stroncate fallosamente, come al 53' quando Schillaci, scattato in offside ma rimesso [illegible] gioco da un tocco di un avversario, [illegible] stato atterrato dal portiere Ielpo. Schillaci aveva un po' accentuato [illegible] conseguenze della caduta e, su segnalazione del guardalinee, Magni aveva concesso una punizione in fa[illegible] del Cagliari per simulazione. E più tardi sorvolava su un [illegible] di Giovannelli in area: involontario.

Tutto qui prima della prodezza [illegible] Zavarov. E senza dimenticare due grandi parate di Tacconi, su sinistro di Provitali ma, soprattutto, quella, miracolosa, su colpo di testa da tre metri di Valentini (76'). Un bello spavento per Zoff anche se l'allenatore sapeva che il Cagliari avrebbe reso durissimo questo primo impegno ufficiale della stagione.

Alla fine dei tempi regolamentari, Zoff ha inserito due elementi freschi, Napoli al posto [illegible] Aleinikov e Casiraghi per Schillaci. Proprio da una combinazione fra i due nuovi venuti la palla-gol più nitida della partita: Casiraghi, dopo essersi liberato bene per il tiro, sballava di mezzo metro [illegible] mira.

Quando sembrava inevitabile la lotteria dei rigori, con le due squadre ormai sulle ginocchia, ci ha pensato Zavarov a risolvere il problema [illegible] [illegible] spegnere le illusioni del Cagliari che si e[illegible] battuto al massimo delle sue possibilità, con un calcio geometrico basato sul collettivo e sulle impennate di Bernardini e Paolino.

Bruno Bernardi

CAGLIARI		0	[illegible]		1
IELPO	6,5		TACCONI	7	
VALENTINI	6		[illegible]	6	
FADDA	5,5		DE AGOSTINI	6,5	
DE PAOLA	6		FORTUNATO	7	
CORNACCHIA	6		BONETTI	6	
FESTA (91')	[illegible]		TRICELLA	6,5	
GIOVANELLI	[illegible]		ALEINIKOV	[illegible]	
ROCCO	[illegible]		NAPOLI (91')	sv	
CAPPIOLI ([illegible])	5,5		BARROS	5,5	
PULGA	6		ZAVAROV	6,5	
PROVITALI	6		MAROCCHI	[illegible]	
BERNARDINI	6,5		SCHILLACI	5,5	
PAOLINO	6,5		CASIRAGHI (91')	sv	

[illegible] Magni 5,5. **Rete:** 108' Zavarov. **Ammoniti:** 75' Tricella. **Spettatori:** paganti 29.002, incasso 575.465.000 lire.

Il guizzo di Sacha. Il fuoriclasse sovietico ha permesso alla Juve [illegible] passare [illegible] turno sul difficile campo del Cagliari

Tacconi determinante

Anche Zoff elogia il suo portiere

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Un [illegible] gol, sono davvero felice». Così Zavarov negli spogliatoi del Sant'Elia. Lo zar sorride [illegible] sul volto raggiante [illegible] i segni della fatica e dello scampato pericolo: «Faceva [illegible] gran caldo: onore al Cagliari che ci ha portati ai supplementari».

Aleinikov ha visto dalla panchina la prodezza del connazionale poiché Zoff, dopo i tempi regolari, aveva preferito farlo rifiatare sostituendolo con Napoli. «Io ho giocato così così, ma il gol di Sacha è stato eccezionale», [illegible] complimenta Sergei.

Anche Zoff si associa: «Un gol bellissimo quello di Zavarov che ha i mezzi per diventare un grande». Quando nel giugno scorso, a fine campionato, si parlava [illegible] [illegible] [illegible] di Zavarov, Zoff disse che [illegible] aveva senso». E Sacha sta dando ragione a Dino e a Boniperti che l'ha confermato. Ed è lecito aspettarsi ancor di più.

Da Aleinikov, invece, Zoff non si aspettava sfr[illegible]elli alla prima partita ufficia[illegible] dopo la mezza amichevole disputata [illegible] Vercelli: «Sono ugualmente soddisfatto, si è mosso bene anche se non può avere nelle gambe il ritmo dei 90'».

Fortunato, un gol annullato

Il tecnico [illegible] anche previsto le difficoltà che la Juventus avrebbe incontrato a Cagliari: «Ero preparato alla battaglia — dice, prima di relazionare al telefono Boniperti [illegible] [illegible] Torino —. Sapevo di affrontare un Cagliari concentrato, grintoso, che aveva già fermato la Roma e il Napoli. E non dimentichiamo [illegible] caldo. E' stata una gara dura ma alla fine abbiamo avuto ragione. Il gioco della mia squadra mi [illegible] piaciuto nel primo tempo. Nel secondo c'è stata un po' di confusione».

Poi invita a non criticare Schillaci: «La s[illegible] occasione l'ha avuta». Allude al rigore per il fallo del portiere Ielpo sul siciliano trasformato in punizione per simulazione? «Non sindaco mai sull'operato degli arbitri», taglia corto. E conclude: «Anche Tacconi ha compiuto una parata determinante».

Tacconi ringrazia: «Era ora che mi facesse un complimento». Nel '90 gli scadrà il contratto e vorrebbe incontrare, in settembre, Boniperti per rinnovarlo per tre anni: «Così mi tolgo il pensiero [illegible] affronto la stagione più sereno e tranquillo».

Schillaci dimostra molto fair-play nei riguardi dell'arbitro dicendo che il portiere gli ha toccato il piede ma che [illegible] c'erano gli estremi per la massima punizione. E Fortunato sul suo gol annullato dice che Magni aveva fischiato prima.

«Le nostre occasioni le abbiamo avute, ma la Juve ha uomini, come Zavarov, in grado di inventare il gol — ammette l'allenatore rossoblù Ranieri —. La mia squadra è giovane e fresca e la voglio sempre [illegible]. I risultati [illegible]veranno». (b.b.)

[illegible]

Risultato		Qualificata
INTER	1	INTER
SPEZIA	[illegible]	
COSENZA	6	COSENZA **
REGGIANA	5	
LAZIO	2	LAZIO
ANCONA	0	
BOLOGNA	2	BOLOGNA
TRIESTINA	[illegible]	
ROMA	3	ROMA
MODENA	0	
PISA	4	PALERMO **
PALERMO	6	
PRATO	0	SAMPDORIA
SAMPDORIA	[illegible]	
GENOA	3	GENOA
PADOVA	0	
LECCE	2	LECCE
BRINDISI	[illegible]	
PESCARA	[illegible]	PESCARA
SAMBENEDET.	1	
CAGLIARI	0	JUVENTUS *
JUVENTUS	1	
TARANTO	4	TARANTO **
UDINESE	3	

Risultato		Qualificata
PARMA	[illegible]	** MILAN
MILAN	7	
BRESCIA	1	CREMONESE
CREMONESE	3	
AVELLINO	1	CESENA
CESENA	[illegible]	
MESSINA	2	MESSINA
TORINO	1	
ATALANTA	[illegible]	ATALANTA
TORRES	0	
BARI	3	BARI
PIACENZA	1	
LICATA	1	FIORENTINA
FIORENTINA	3	
COMO	2	COMO
EMPOLI	1	
ASCOLI	11	[illegible] ASCOLI
CATANZARO	[illegible]	
BARLETTA	1	BARLETTA
VERONA	[illegible]	
NAPOLI	10	** NAPOLI
MONZA	9	
FOGGIA	0	REGGINA
REGGINA	1	

* DOPO 2 [illegible] SUPPLEMENTARI [illegible] DOPO I CALCI DI [illegible]

I rossoneri, privi di sette titolari, superano il Parma soltanto dopo un'emozionante serie di calci di rigore

Giovanni Galli fa miracoli

Nega il gol a Ganz e para un penalty

Franco Baresi. Il capitano, per sopperire all'assenza di Rijkaard, ha accettato di giocare a centrocampo

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Milan [illegible] rigore: è una consuetudine. Però stavolta con un pizzico di brivido. La vecchia guardia stava tradendo il Diavolo: capitan Baresi [illegible] Filippo Galli avevano tirato malamente dal dischetto, il primo calciando fuori [illegible] l'altro facendosi parare il tiro da Ferrari. Sembrava l'inizio della fine. 120' inutili di gioco contro [illegible] Parma giovane [illegible] gagliardo da parte di un Milan senza olandesi nel primo tempo, con il redivivo Van [illegible]sten nella ripresa. Poi Galli, l'altro Galli, Giovanni da Pisa, compiva [illegible] miracolo: parava [illegible] tiro di Catanese bloccando il risultato sul 5-5, dopo avere ipnotizzato [illegible] giovane avversario, dopo averlo irretito [illegible] trucchetti del mestiere, facendogli anche spostare il pallone. Maldini riprendeva il giro, lo imitava Susic, ma era appunto uno della nuova ondata [illegible] nera, Borgonovo, a decidere mettendo dentro tranquillamente il pallone del 7-6. Gambaro avrebbe dovuto replicare ma non c'è riuscito: gran pallonata sulla curva, addio sogni di gloria da parte del Parma, Milan avanti sebbene col fiatone.

Un Milan che [illegible] scoperto improvvisamente l'importanza degli olandesi, anche se non c'era bisogno della prova del campo: anche perché oltre a Gullit, Van Basten, e, inaspettatamente, anche Rijkaard, mancavano altri gladiatori come Ancelotti, Donadoni, Evani e lo squalificato Tassotti. Troppe [illegible] [illegible] rilievo oltretutto contro un Parma che alla vigilia non aveva nascosto le [illegible] intenzioni bellicose [illegible] che le ha confermate in campo tenendo testa per tutto il primo tempo ai rossoneri, anzi sfiorando il gol con Ganz (23') autore [illegible] una gran botta deviata [illegible] bravura da Giovanni Galli in angolo.

PARMA	6	MILAN	7
FERRARI	6,5	G. GALLI	6,5
DONATI	6	CAROBBI	5,5
SUSIC	6	MALDINI	5,5
MINOTTI	6	COLOMBO	6
APOLLONI	6,5	F. GALLI	6,[illegible]
GAMBARO	6,5	COSTACURTA	5,5
[illegible]	6,5	STROPPA	6
ZAROTTO	6,5	FUSER	[illegible]
GIANDEBIAGGI	6	BORGONOVO	5,5
CATANESE	6	BARESI	7
PIZZI	6,5	MASSA[illegible]	6
		[illegible] ([illegible])	6,5

[illegible] Lanese 7. **Ammoniti:** Apolloni 25', Catanese 72', 87' Costacurta. **Spettatori:** 16.500.

Sacchi aveva appreso in mattinata dell'indisponibilità di Rijkaard. L'olandese è [illegible] [illegible] ma c'è un limite a tutto; a Pisa aveva giocato con un risentimento muscolare che alla distanza si è fatto avvertire. Ieri mattina, in allenamento, Frank ha avvertito un dolore alla gamba acciaccata: un breve consulto coi medici [illegible] l'olandese è stato mandato a casa.

Così Franco Baresi si è trovato la maglia numero 10 sulle spalle, quella di Rivera, [illegible] bisogna dire che ha saputo onorarla, giocando da par suo. Peccato quel rigore sbagliato [illegible] [illegible] capitano [illegible] già dato molto, tanto, probabilmente nell'occasione del tiro non [illegible] concentrato come di consueto, lui che fulmina i portieri avversari con autentiche bordate. Baresi ha fatto la differenza nel primo tempo quando [illegible] [illegible] Milan si è trovato spesso in difficoltà contro l'arrembante Parma: Ganz, Catanese, Pizzi, tutti giovanissimi, filavano come matti sollecitati dalle retrovie, soprattutto da Gambaro, ed erano guai per Carobbi e Maldini, non ancora registrati al punto giusto, [illegible] soprattutto per Costacurta, costretto a ricorrere anche ai falli per fermare gli avversari. Al punto che Baresi ogni tanto doveva fare il centrocampista, la mezza punta ma [illegible]che il libero per dare respiro a Costacurta e agli altri difensori.

Nella ripresa, con l'ingresso di Van Basten, assente [illegible] quasi un mese, cioè dall'amichevole fra i due Milan [illegible] Varese, la partita ha offerto maggiore pressione da parte dei rossoneri che hanno lavorato ai fianchi il Parma senza però ridurlo alla ragione, cioè alla [illegible] Anche nei supplementari, la manovra diretta da Van Basten e sollecitata dal solito Baresi, ha costretto il Parma a qualche recupero affannoso ma bisogna dire che [illegible] loro volta i gialloblu di Scala hanno sfiorato la marcatura, onorando la loro prestazione con una partita ammirevole.

Dai resti del Milan (erano assenti sette titolari) non [illegible] si poteva aspettare [illegible] più: buon per Sacchi che i rigori abbiano dato loro ragione.

Giorgio Gandolfi

I campioni d'Italia rischiano i supplementari con lo Spezia, di serie C

Klinsmann evita guai [illegible]

Gol decisivo del tedesco a 7' dalla fine

MONZA. Inter dei record, dove sei? Al suo debutto ufficiale in Coppa Italia contro lo Spezia, squadra di C2, la formazione campione d'Italia ha fatto un ben magra figura e ha destato molte perplessità anche nel pubblico accorso numeroso al Brianteo con tanta voglia di applaudirla e festeggiare [illegible] suo fresco scudetto.

Contro un avversario sceso in campo con il proposito di salvare almeno la faccia di fronte a una squadra nettamente superiore, l'Inter, che ha conquistato [illegible] vittoria grazie a uno splendido gol in acrobazia del centravanti Klinsmann, ha denunciato profonde lacune in tutti i settori a cominciare dal centrocampo, dove la mancanza di Matthaeus e Cucchi, entrambi squalificati, le ha tolto lucidità e velocità [illegible] manovra. Matteoli, schierato al posto del tedesco, non è riuscito a imprimere il ritmo giusto alla squadra, [illegible] Berti, ancora a corto di preparazione, ha sfoderato le sgroppate offensive che l'anno scorso erano state l'arma in più dei nerazzurri. Così i due attaccanti Klinsmann e Serena non hanno mai avuto palle agevolmente giocabili, anche per le ferree marcature disposte da Carpanesi.

INTER	1	SPEZIA	0
ZENGA	7	ROLLANDI	6,5
BERGOMI	6,5	COLASANTE	[illegible]
BREHME	5,5	CASILLI	6
BARESI	5	GALBIATI	6
MORELLO (51')	5,5	STABILE	6
FERRI	5,5	SPALLETTI	[illegible]
MANDORLINI	5	RIGHETTI	6
BIANCHI	6	PREGNOLATO	[illegible]
BERTI	5,5	ROSSI	6
KLINSMANN	6	MAROCCHI (55')	6
MATTEOLI	6	CECCARONI	7
SERENA	5,5	CECCARINI	[illegible]
		GIOIA (80')	6

Arbitro: Dal Forno 6. **Reti:** 83' Klinsmann. **Ammoniti:** Righetti, Spalletti e Colasante. **Spettatori:** 18.000 circa

Anche la difesa nerazzurra non è esente da critiche. Sui rari contropiedi impostati da Ceccaroni, uno dei migliori in campo, Mandorlini e soci hanno commesso molti errori costringendo i compagni a faticosi recuperi.

Nel primo tempo l'Inter è andata vicina al gol in sole tre occasioni: al [illegible]' con Klinsmann, anticipato di un soffio dal portiere; al 20' Berti sbaglia dopo una respinta della difesa spezzina; Bergomi infatti tira alto sopra la traversa poco prima del riposo.

Nella ripresa Trapattoni tenta di sbloccare la situazione, rimandando negli spogliatoi l'inutile Beppe Baresi e mandando in campo una terza punta, Morello. Carpanesi, il tecnico dello Spezia, risponde però togliendo il centravanti Rossi per il centrocampista Marocchi. Aumenta così la pressione [illegible]razzurra [illegible] senza sbocchi. Al 75' Brehme cicca clamorosamente [illegible] pallone [illegible] tocco di Matteoli su punizione, tra i fischi del pubblico sempre più stizzito.

Nel suo affannoso arrembaggio l'Inter corre un grosso rischio all'80' quando Zenga toglie praticamente dalla rete un pallone deviato di testa da Marocchi [illegible] calcio d'angolo. Ma all'83' Klinsmann evita il guaio dei supplementari, deviando al volo in rete di destra un cross teso dal fondo di Bergomi. Un gol di rara bellezza che ridà coraggio ai tifosi interisti che riprendono ad osannare la squadra [illegible] fa ben sperare per il futuro dell'Inter.

Nino Sormani

Solo Matteoli si è salvato

I liguri non piacciono a Prato malgrado i gol di Vialli e Salsano

Samp avanti [illegible] troppo

E mercoledì c'è il derby col Genoa

CARRARA. Su un campo che aveva portato sfortuna [illegible] un'altra formazione di serie A [illegible] ricordate, la Fiorentina ha perso qui per ben 4-0 con la Carrarese), la Sampdoria rimedia una modesta figura davanti ai ragazzini del Prato. I campioni liguri stentano un po' di fronte all'ardore e alla volontà di una formazione «Berretti», potenziata da quattro o cinque elementi che conoscevano già la C 1 e che approfittano della circostanza per mettersi in mostra.

Vialli, al solito il migliore della Sampdoria, segna il primo gol dopo 35'. Vale la pena [illegible] raccontare questa azione perché è una delle più belle della partita.

Dunque, Lombardo fila via sulla destra (secondo qualche giocatore del Prato sarebbe in posizione di fuorigioco), fa fuori un avversario e mette al centro, dove Vialli non manca l'appuntamento. Gianluca, di piatto [illegible] sinistro al volo, segna il primo gol, schiudendo le porte alla qualificazione alla sua squadra, che detiene la Coppa Italia. Ma mercoledì prossimo ci sarà il Genoa nel primo derby della stagione e per i blucerchiati ci sarà da soffrire.

Fino [illegible] quel momento, la Sampdoria non gioca una grande partita. Il Prato, disposto in maniera logica, combatte con l'unica arma che ha: l'ardore. La squadra di Boskov, invece, sembra ancora da registrare sul piano tattico. Ha molti uomini pensanti (Cerezo, Katanec, Lombardo, Dossena), nessuno, a parte Vialli, che dia concretezza all'azione spingendosi davanti alla porta avversaria. Belle trame magari, ma scarsa praticità.

Così, [illegible] bomber azzurro si trova spesso da solo a combattere in una difesa piuttosto rude. Villoresi, lo stopper pratese, non lo lascia mai un attimo e si aiuta in tutti i modi.

Tuttavia, l'attaccante ligure [illegible] [illegible] sicuro il più combattivo e anche il più spettacolare della comitiva. Una sua stupenda rovesciata fa spellare le mani ai seimila spettatori, ma la palla finisce fuori di un soffio.

Vialli si butta, si danna l'anima. Si avverte però l'assenza del grande amico di Gianluca, Mancini, il giocatore che può dare più fantasia e più inventiva alla manovra doriana.

Nei primi minuti, due tiri di Pellegrini e Lombardo sembrano preoccupare non poco il Prato. Berti li blocca entrambi ed apre così la sua grande serata: il portierino del Prato sarà alla fine il migliore in campo.

Al 15' Dossena mette [illegible] [illegible]tro per Victor [illegible]he, al volo di sinistro, fallisce di poco il bersaglio. Al 23' cross [illegible] Pari, ed ecco la rovesciata spettacolare di Vialli. Al 29', ancora un'uscita di Berti su Vialli. Al 33' l'attaccante [illegible] doriano colpisce la traversa, ma per altro Sguizzato fischia per una posizione irregolare nell'area pratese. Al 35', il gol già raccontato.

PRATO	0	SAMPDORIA	2
BERTI	7,5	PAGLIUCA	sv
PECCINI	6	MANNINI	6
MILANI	6,5	CARBONI (46')	6,5
MORELLI	6	KATANEC	6,5
VILLORESI	6,5	PARI	6
BALLI	6,5	LANNA	6
TOZZI	6	PELLEGRINI	6
GIUNTOLI (88')	sv	VICTOR	6
NANNELLI	6,5	SALSANO (77')	7
TURCHI	6	CEREZO	6
LABADINI	6,5	VIALLI	7
RAGGI	6	LOMBARDO	6
		DOSSENA	6

Arbitro: Sguizzato di Verona 6.5. [illegible]: 35' Vialli; 86' Salsano. **Spettatori:** 6000 circa. Minicontestazione per Toccafondi, il presidente del Prato, prima della partita

Nella ripresa, la Samp si rovescia tutta nel controcampo pratese, più determinata ma regna ancora la confusione. Un gran numero di Vialli al 12' con tiro finale parato da Berti, poi ancora un paio di show di Berti che evita altre segnature. Entra Salsano, è come una fiammellina che accende finalmente la squadra di Boskov.

Non è un [illegible] che il gol [illegible] proprio di questo piccoletto genio del calcio italiano: Salsano trova il corridoio libero, s'infila al centro dell'area pratese e batte Berti in uscita. E' l'86', la partita finisce 2-0 per la Sampdoria.

[s.t.]

[illegible] FLASH

[illegible] dilaga con [illegible] Modena L'Ancona [illegible] formalità per [illegible]

TERNI. Dilaga la Roma di Gigi Radice. Tre gol rifilati al Modena e, soprattutto, utili indicazioni per l'attacco: funziona l'asse Voeller-Rizzitelli. Per i giallorossi hanno segnato Desideri (34'), Rizzitelli (37') e Voeller (60'). La Lazio non ha avuto problemi [illegible] Flaminio con l'Ancona: 2 a 0, con i gol di Amarildo (11') e Di Canio (41').

Il Como stenta contro l'Empoli La Reggina [illegible] con Zanin

COMO. Il Como ha stentato più del previsto per avere ragione [illegible] un coriaceo Empoli: 2 a 1 con reti per il Como di Milton (31') e Maccoppi (73') [illegible] per l'Empoli di Vignola. Tremila spettatori. La Reggina ha invece espugnato Foggia con un gol di Zanin al 25'.

Pescara, due gol in 7 minuti [illegible] Passano ai rigori Cosenza e Palermo

PESCARA. I biancazzurri hanno superato la Sambenedettese, [illegible] i gol di Di Gasperini (27') e Rizzolo (34'). All'80' ha accorciato Bagnoli. I rigori invece hanno deciso altre due sfide: Cosenza-Reggiana 6-5, mentre il Palermo si [illegible] imposto a Pisa 6-4.

Atalanta, quaterna [illegible] Torres Caniggia protagonista: doppietta

BERGAMO. Quaterna dell'Atalanta alla Torres. Per l'undici [illegible] Mondonico, sostenuto da oltre cinquemila tifosi, hanno realizzato Bordin (11') Caniggia (22' e 35') e per finire Bortolazzi (51').

Cesena: due gol [illegible] Agostini [illegible]

[illegible] Al Cesena sono [illegible] sufficienti i due gol messi a segno da Agostini (al 17' e al 39') per espugnare [illegible] Partenio. Di Baiano [illegible] rigore al 77' della ripresa la rete della bandiera avellinese.

Il [illegible] Piacenza (3-1) L'Ascoli [illegible] il Catanzaro [illegible] rigori

BARI. Tre reti del Bari affondano il Piacenza. Dopo il vantaggio realizzato da Gerson al 55', i piacentini sono riusciti [illegible] pareggiare con Russo al 57'. Pochi minuti [illegible] il Bari è tornato in vantaggio: è stato Di Gennaro a realizzare [illegible] gol. Alla fine, al 75', un'autorete di Russo ha arrotondato il punteggio [illegible] Bari. L'Ascoli invece ha avuto vita dura con il Catanzaro: 11 a 10 dopo i rigori.

Pasculli regala [illegible] Lecce il [illegible]

LECCE. Netto successo del Lecce sul Brindisi, merito soprattutto di Pedro Pasculli, autore di entrambe le marcature (al 22' e al 62' della ripresa). Nel finale il Lecce avrebbe potuto segnare ancora.

Tre gol della Cremonese Dezotti migliore [illegible] Brescia

BRESCIA. Due reti di Dezotti, e una [illegible] Nappi hanno regalato il successo fuori casa alla Cremonese davanti a un discreto pubblico. Di Gualco al 9' il gol della bandiera dei padroni di [illegible]

Il Verona esce di scena Il Barletta vince di [illegible]

BARLETTA. Con un gol realizzato al 18' della ripresa [illegible] Francioso il Barletta ha sorprendentemente estromesso i gialloblù di Bagnoli dalla Coppa Italia. Inutile nella ripresa il forcing dei veneti.

Il [illegible] Edu [illegible] Torino in prestito gratuito [illegible] Porto

TORINO. Il Torino ha ceduto in prestito gratuito al Porto, per un anno [illegible] diritto di opzione, il brasiliano Edu. [illegible] «puniti» Skoro, Bresciani, Rossi e [illegible] si uniscono stasera alla squadra in ritiro.

Italia'90: [illegible] 2-1 In Coppa [illegible] avanza l'Auxerre

Qualificazioni mondiali: Austria-Islanda 2-1. Amichevoli: Finlandia-Jugoslavia 2-2; Norvegia-Grecia 0-0; Germania Est-Bulgaria 1-1. Coppa Uefa: Dinamo Zagabria-Auxerre 1-3 (qualif. Auxerre).

Napoli rischia col Monza: Carnevale acciuffa il pari, poi la roulette

Il malocchio ko su rigore

Un 10 a 9 fa scordare Maradona

CASTELLAMMARE
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre il suo capitano indugia negli ozi argentini, il Napoli si gioca (con brividi, e un lungo epilogo ai rigori) la prima scommessa della stagione in uno scenario inquietante. Il cielo ha steso una coperta di afa sopra il minuscolo stadio di Castellammare, strizzato fra le pareti di case che ospitano centinaia di spettatori a sbafo, sui tetti e pencolanti dai balconi.

Si suda anche a star fermi, figuriamoci a correre come Mauro, che infatti dopo [illegible] quarto d'ora è già in apnea. Frosio dispone il Monza secondo gli schemi cari al [illegible] Arrigo Sacchi, sopportando senza danni il forcing iniziale del Napoli, che si esaurisce all'11' con una botta ravvicinata di Francini: più che parare, il portiere Pinato viene colpito. In queste terre governate dalla scaramanzia, l'episodio [illegible] raccoglie commenti ottimistici: la gente ravvisa in Carnevale il miglior amuleto contro il malocchio ed inizia ad incitarlo, ignorando [illegible] Grande Assente: Maradona verrà sistematicamente escluso da ogni coro, sia di peana che di sfottò.

Carnevale accetta l'investitura popolare e si avventa verso la porta monzese, ma gli bastano pochi minuti per capire che è proprio con lui che la jella intende divertirsi. Cinque volte il buon Andrea oppone le sue testa ai traversoni dei compagni: in due circostanze la palla finisce direttamente sul fondo, in altre due colpisce il palo e nell'ultima si [illegible] ad appisolare sull'esterno della rete.

Ma è al 45' che il Fato esprime in modo più clamoroso la sua antipatia per Carnevale e il Napoli tutto: Mauro taglia il campo [illegible] rasoiata sulla quale il nostro Andrea [illegible] lancia con coraggio, [illegible] punto che Pinato deve uscire di porta per atterrarlo. Il rigore è inevitabile, ma Bigon forse sbaglia ad affidarlo proprio a Carnevale, che indirizza il tiro fra le braccia del portiere.

Chi sbaglia paga: una legge inesorabile che si materializza al 20' del secondo tempo: il caldo ha trasformato i giocatori in altrettanti semolini, senza risparmiare neppure l'inoperoso Giuliani, [illegible] cui facile rinvio indirizzato verso Baroni finisce invece nei pressi di Cappellini, l'unico fresco della comitiva, visto che fino a un attimo prima era in panchina: ghermire la palla e infilarla nella porta incustodita è facile per il monzese.

Il Napoli è sul baratro dell'eliminazione, l'evento forse atteso [illegible] Maradona per poter mettere in valigia, anziché quelli di figliol prodigo, i panni di salvatore della patria. Una raffica [illegible] tuoni, messaggeri di un imminente temporale, invade le orecchie dei tifosi, [illegible] mendo quasi il significato di un giudizio divino. Ad [illegible] continua a ribellarsi l'indomito Carnevale, ma i suoi tiri sembrano respinti da un muro invisibile. Ammutolita, la gente lo segue nell'ultimo sforzo disperato, mentre rincorre un cross che sembra non finire mai, andando infine a raggiungerlo con la solita, puntualissima testa: per un attimo le difese celesti fanno cilecca e la palla si infila finalmente in gol: 1-1, a sette minuti dalla fine!

Supplementari. Il Napoli schiaccia il Monza negli ultimi venti metri, ingaggiando mischie memorabili. Invano. Facce stravolte si avvicinano al dischetto del rigore, sul quale si consumerà il verdetto, al termine di una altalena rocambolesca. Sbaglia il [illegible] De Patre, ma all'ultimo rigore il giovane Zola prende il palo. Fallisce ancora Fontanini, però Corradini spreca tutto tirando alle stelle. In [illegible] campo [illegible] restano che i due portieri. Comincia Pinato, che sbuccia malamente. Un boato accompagna la rincorsa di Giuliani: il suo tiro gonfia la rete. La jella ha perso, e forse anche Maradona.

Massimo Gramellini

NAPOLI	10
GIULIANI	6
FERRARA	6,5
FRANCINI	6,5
FUSI	6,5
(91' BIGLIARDI)	sv
BARONI	6
CORRADINI	6,5
NERI	[illegible]
DE NAPOLI	6
(113' TARANTINO)	[illegible]
ZOLA	[illegible]
MAURO	6
CARNEVALE	[illegible]

MONZA	9
PINATO	6,5
FONTANINI	6,5
MANCUSO	6
VIVIANI	[illegible]
RONDINI	[illegible]
ROSSI	6
BOLIS	6
(78' TURCI)	sv
MONGUZZI	6
CONSONNI	6
[illegible]	[illegible]
(69' CAPPELLINI)	7
DE [illegible]	6,5

Arbitro: Felicani 6. [illegible] 65' Cappellini, 83' Carnevale. **Rigori:** Cappellini, Neri, Consonni, Ferrara, Mauro, Monguzzi, Baroni, Mancuso, Viviani, Bigliardi, Rossi, Tarantino, Rondini, Carnevale, Turci, Francini, Giuliani

Padova trafitto da Ruotolo, Urban e Fontolan

Genoa avanti tutta

Collovati subito in campo

ALESSANDRIA. Ci vuole un tempo, quasi a prendere le misure, poi il Genoa dilaga: tre gol e il Padova [illegible] esce mestamente dalla Coppa Italia rendendo omaggio all'ex compagna della B, giustamente salita nella serie maggiore.

Il Genoa scende in campo in formazione tutta italiana, schierando anche il neo acquisto Collovati che Scoglio ha deciso di far giocare subito dopo la conclusione della trattativa. Il calcio d'avvio è del Padova [illegible] sono subito i rossoblù a cercare l'affondo e al 3' c'è già [illegible] buona occasione per Signorini che, servito [illegible] Urban su punizione, colpisce di testa mandando alto sulla traversa. Insiste il Genoa e un minuto dopo cerca l'affondo Urban, senza esito. Sul contropiede, al 6', buona palla per Fermanelli che spreca malamente. Quattro minuti dopo prima ammonizione; a farne le spese è Urban per una plateale simulazione.

Al 21' [illegible] Eranio-Ruotolo per Rotella che, [illegible] testa, sfiora la traversa. Al 24' Ruotolo per Urban, Bistazzoni si tuffa e sventa il pericolo. Due minuti dopo, su retropassaggio di Miano, Fontolan si impossessa della palla e si invola, poi però conclude con un tiraccio. Azioni alterne, mentre il Padova è più preoccupato a difendersi che ad attaccare, e si arriva al 37': Rotella in profondità [illegible] Ruotolo ma la conclusione è parata dall'estremo difensore padovano. Al 43' Caricola, il più falloso [illegible] assoluto, viene ammonito dopo un ennesimo fallo.

Si riprende [illegible] con il Genoa all'attacco e al 54', sottolineato dal boato degli oltre diecimila tifosi di fede genoana, arriva il primo gol: azione in linea [illegible] Urban e Fontolan che [illegible] l'irrompente Ruotolo. [illegible] sua botta dal limite colpisce il palo sinistro ed entra in rete, nulla da fare per Bistazzoni.

La seconda rete arriva al 62': contropiede di Rotella che serve Urban il quale [illegible] ha difficoltà a insaccare. La partita è ormai in discesa per il Genoa, saltano le marcature da parte [illegible] Padova e gli uomini di Scoglio si muovono [illegible] sicurezza.

Ma ad aumentare il bottino del Genoa arriva, al 72', un rigore: palleggio aereo, in area, di Fontolan, che Ottoni tocca con la mano. L'arbitro [illegible] ha esitazioni e decreta la [illegible] punizione: batte lo st[illegible] Fontolan ed è il terzo gol.

Tre minuti dopo Fermanelli, servito [illegible] Pradella, manca clamorosamente l'occasione per realizzare il gol della bandiera per il Padova.

Franco [illegible]

GENOA	3
GREGORI	6
FERRONE	7
CARICOLA	6
RUOTOLO	7
COLLOVATI	6
SIGNORINI	7
MARIANO (85')	sv
ERANIO	7
FIORIN	7
FONTOLAN	7
FASCE (89')	sv
URBAN	7
ROTELLA	6

PADOVA	0
BISTAZZONI	5
CAVASIN	6
PASQUALETTO 70'	sv
PIACENTINI	7
SOLA	7
BENARRIVO ([illegible]')	sv
OTTONI	6
ALBIERO	6
[illegible]	6
CAMOLESE	6
FERMANELLI	6
MIANO	7
[illegible]	5

Arbitro: Tranalange 6. **Reti:** 54' Ruotolo, 62' Urban e 72' Fontolan (rigore). **Spettatori:** 11.000

Nel Taranto che si impone ai rigori

Spagnulo eroe

L'Udinese non punge

[illegible]	4
SPAGNULO	6,5
GRIDELLI	6,5
D'IGNAZIO	6,5
MAZZAFERRO	6,5
BRUNETTI	6,5
DE SOLDA	6,5
PICCI	6,5
(7[illegible])	sv
ROSELLI	6,5
INSANGUINE	6,5
RAGGI	6,5
COPPOLA	[illegible]
(100' GIACCHETTA)	sv

UDINESE	3
GARELLA	6,5
GALPAROLI	6,5
(75' PAGANIN)	sv
VANOLI	6
BRUNIERA	6
SENSINI	6
LUCCI	6,5
MATTEI	6
ORLANDO	6
[illegible]	sv
(84' MINAUDO)	6
GALLEGO	6
BALBO	0

Arbitro: Bailo 7. **Reti:** rigori Mattei, Coppola, Gallego, Raggi, Roselli, Sensini, De Solda. **Espulso:** 119' Brunetti. **Spettatori:** paganti 9100 per 116 [illegible] d'incasso

TARANTO. Ci sono voluti i rigori tra Taranto e Udinese al termine di una partita a tratti assai veloce e apprezzabile, in cui le due squadre sono mancate soprattutto in fase conclusiva. La sequenza dei rigori ha premiato giustamente la squadra che ha giocato di più, grazie all'eroe della giornata, Spagnulo, che ha neutralizzato i tiri dal dischetto [illegible] Balbo e Bruniera.

S'inizia [illegible] molti applausi per Totò [illegible] Vitis, due stagioni [illegible] Taranto, ora nell'Udinese. Ma il centravanti non riesce a brillare, poi, toccato duro alla caviglia destra, è costretto a uscire e al suo posto entra Minaudo. E' un Taranto abbastanza veloce e aggressivo che controlla bene i bianconeri e si proietta costantemente in avanti, sfiorando subito il gol: al 1' [illegible] un colpo di testa [illegible] Insanguine che termina a lato. Quattro minuti dopo, Garella esce bene di piede al limite dell'area ed anticipa Coppola lanciato [illegible] Raggi.

All'11' altro pericolo per l'Udinese: lancio di Picci per Insanguine, ma il Taranto guadagna solo un angolo. In fase di contenimento (16'), De Vitis [illegible] colpito e poco dopo chiederà il cambio. Al 26' il pubblico reclama un rigore per fallo di Bruniera su Insanguine e lo stesso centravanti colpisce di testa al 37' (su angolo di Picci), ma il pallone termina altissimo.

Gli ionici dimostrano di essere già a un buon punto della preparazione (come d'altra parte dimostrarono sabato scorso in un'amichevole contro il Lecce). Ieri nel Taranto era assente il libero titolare Sasso, squalificato, oltre al [illegible] Evangelisti infortunato. Assenze di rilievo anche nell'Udinese: soprattutto quella di Oddi, ma l'allenatore Mazzia non poteva disporre anche [illegible] Branca, Simonini e Catalano. Occhi puntati soprattutto sugli stranieri, che però hanno fatto vedere ben poco. Forse il migliore dei tre è stato il libero Sensini. Gallego, chiaramente a corto [illegible] preparazione e alla seconda partita in bianconero, non è riuscito a fornire un contributo apprezzabile, anche se in qualche giocata si è dimostrato assai veloce; tra l'altro è stato ben controllato [illegible] Roselli. Balbo — affidato alla marcatura di Gridelli prima e di Brunetti dopo l'uscita di De Vitis — ha avuto [illegible] grossa occasione al 46', su lancio di Lucci, ma da pochi passi [illegible] spedito altissimo.

Nella ripresa l'Udinese ha dimostrato inizialmente maggiore convinzione in attacco, ma l'attenta retroguardia tarantina chiudeva bene tutti i varchi e rilanciava in contropiede, come al 52' e al 56' quando Roselli tirava, [illegible] riusciva a sorprendere Garella. Al 77' l'arbitro ammoniva Gridelli per fallo su Mattei. All'80' Coppola scaraventava fuori, dopo avere difeso bene un pallone [illegible] limite dell'area. All'85' gran tiro [illegible] D'Ignazio che sfiorava il palo. Nemmeno Insanguine segnava all'89': la [illegible] deviazione di testa termina alta. E dopo i supplementari senza esito, la gara veniva decisa dai rigori.

Salvatore Gentile

La squadra siciliana perde Schillaci ma trova Protti: due suoi gol «cancellano» i granata

Il Toro impara quanto è dura la serie B

Non basta la rete di Romano, Lentini fallisce il pareggio

MESSINA
DAL NOSTRO INVIATO

Fascetti sfida la malasorte [illegible] un debutto caldissimo (e il passato da calciatore), affidandosi al modulo più offensivo possibile in mancanza [illegible] «cattivo» Skoro. Ma la [illegible] B si rivela subito difficile. Per i granata la Coppa Italia è già finita, malgrado l'appoggio di Lentini (che in extremis ha sfiorato il pareggio) alla coppia d'attaccanti Pacione-Muller. Stadio pieno, la gente tifa Messina e sogna anche [illegible] che Catalano, in tribuna, torni a [illegible] lasciando Udine.

Ma le doti di talent scout del presidente Massimino presen[illegible] il ventiduenne talento naturale Igor Protti, toscano di Livorno. E' l'attaccante che il presidente (assente per evitare contestazioni) ha prelevato dalla Virescit per sostituire Schillaci. Protti è punta agile e veloce [illegible] imprendibile. [illegible] qualcosa Benedetti, se lo sognerà come in un incubo Marchegiani.

Protti, calzettoni abbassati, coraggio e tecnica invidiabili, mette il sigillo sulla partita. Sfiora la rete al 5' arrivando in ritardo su un [illegible] di Bronzini. Poi non sbaglia più. Al 14' Modica e Berlinghieri gli toccano un pallone per una punizione dal limite e Protti gonfia l'angolino alla sinistra [illegible] Marchegiani inutilmente proteso in tuffo. Un minuto dopo Romano pareggia [illegible] un grande destro dal limite che si insacca dopo aver battuto sotto la traversa.

Ma Protti non si perde d'animo e al 24' confeziona con Ficcadenti un rapido contropiede, si smarca sulla destra, riceve palla in [illegible], fulmina Marchegiani [illegible] un diagonale precisissimo. Dov'erano Benedetti e Cravero? Saltati in velocità.

Ma la gara è aperta, splendida, con ampi capovolgimenti di fronte. Il Toro non è da meno. Muller viene fermato solo con le brutte maniere, peccato che Pacione non entri in partita. Benedetti cerca due volte di farsi perdonare le difficoltà difensive [illegible] azzeccati colpi di testa. In entrambe le occasioni Ciucci sventa con due parate impossibili, a terra.

E' un Messina che replica [illegible] veemenza alla rabbia del Toro, che attacca a testa bassa, encomiabile per sforzo e volontà. Marchegiani si distende per bloccare una conclusione di Ficcadenti [illegible] libero al limite dell'area. Le due difese lasciano giocare troppo, la gente però si diverte e applaude ancora una parata di Ciucci su punizione di Policano.

La ripresa si apre [illegible] un altro brivido per Marchegiani che deve chiudere lo specchio della porta a Berlinghieri sbucato improvvisamente davanti a lui. Replica Muller, ma il suo colpo di testa ravvicinato su cross di Mussi si spegne tra le braccia di Ciucci. Non ha fortuna il giovane Sordo, che alza la mira. Scoglio manda in campo Onorato, un'altra punta per affondare definitivamente il Toro. Fascetti rinforza il centrocampo, dove Romano non ha più la stessa verve del primo tempo, impiegando anche Venturin.

Romano forse subisce una spinta in area, la stanchezza e il [illegible] superano la ragione, anche l'arbitro, impeccabile nel primo tempo, preferisce non esasperare gli [illegible]. Si infortuna malamente Ficcadenti. Il Toro paga con l'eliminazione la serata storta dei difensori e di Pacione, ma forse sarebbe più giusto sottolineare i meriti dell'implacabile Messina.

Franco Badolato

MESSINA	2
CIUCCI	7
LOSACCO	6,5
BRONZINI	5,5
DA MOMMIO	5,5
MODICA	6
DONI	6
CARDELLI	5
(62' ONORATO)	6
FICCADENTI	7
(84' BENINATO)	sv
PROTTI	8
DI FABIO	6
BERLINGHIERI	6,5

[illegible]	1
MARCHEGIANI	6
MUSSI	[illegible]
(72' VENTURIN)	sv
[illegible]	5,5
(54' SORDO)	6
ENZO	5,5
BENEDETTI	5,5
CRAVERO	5,5
LENTINI	5,5
ROMANO	6,5
PACIONE	5
POLICANO	6
MULLER	6,5

Arbitro: Quartuccio 6. **Reti:** 14' Protti, 15' Romano, 24' Protti. **Ammoniti:** 43' Bronzini, 55' Benedetti, 68' Policano, 75' Cravero. **Spettatori:** 20 mila circa

I tre «vecchi» costruiscono la vittoria rossoblù

Il Bologna ha l'età

Giordano Pecci e Cabrini ok

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuti alla casa di riposo «Renato dall'Ara», che ha riaperto i battenti per un terzetto di vecchie glorie italiche: Giordano, Cabrini ed Eraldo Pecci, riconfermato dalla società [illegible] soblù proprio alla vigilia della Coppa Italia, ancora per una stagione. [illegible] I terribili vecchietti di questo Bologna [illegible] sembrano affatto rassegnati alla mezza pensione.

Il Bologna ieri è stato soprattutto loro, di Pecci, Giordano e Cabrini. Piedone, convinto [illegible] Maifredi a restare, ha tenuto per [illegible]no la squadra per quasi tutta la partita. Gli altri due grandi vecchi hanno confezio[illegible] il primo gol, quello che ha sbloccato il risultato al 36', facendo saltare tutti i piani della Triestina. Un gol bellissimo, da antologia, [illegible] da archivio, visti i protagonisti. L'azione [illegible] partita da Bonetti che ha lanciato Cabrini sulla sinistra, per una cavalcata d'altri tempi conclusa con un [illegible] perfetto per la testa di Giordano. [illegible] prima botta, violenta, viene deviata da Gandini sotto la traversa. Ma al secondo colpo, di piede, Giordano non sbaglia.

E' la svolta di [illegible] partita semplice semplice, in cui le uniche [illegible] belle sono state i gol. Abbastanza per I diecimila che hanno affollato l'unica curva disponibile nello stadio cantiere. [illegible] sufficienti però per garantire la banda Maifredi alla vigilia della trasferta sul campo della Juve.

In tribuna, inviato [illegible] Zoff, c'era Scirea che ha visto un «buon Bologna, essenziale, preciso, con un alto tasso di esperienza». Una squadra che assomiglia a[illegible] vecchia [illegible] lussuosa Rolls [illegible] poca benzina. [illegible] accende ogni tanto ed [illegible] ancora bellissima a vedersi. Il piedone di Pecci illumina a sprazzi mezzo campo. Se continua così, non è affatto scontato che il capitano debba far la riserva a Geovani, pure pagato [illegible] cifra tra i quattro e i dieci miliardi (dipende dal cambio [illegible] dalla fede nelle parole [illegible] dirigenti). Cabrini inserisce [illegible] turbo poche volte ma riesce a essere ancora imprendibile. Il meglio però lo mostra Giordano, [illegible] levate di autentico genio calcistico.

Così l'onesta Triestina ha avuto spazio soltanto finché i tre hanno rifatto se stessi alla moviola, [illegible] cioè nella prima mezz'ora. Squadre ordinate, quanto prevedibile, la Triestina [illegible] è permessa perfino l'impertinenza di due azioni da rete intorno al 25'. In due minuti prima Lerda, brutalmente atterra[illegible] [illegible] Cusin [illegible] limite dell'area, [illegible] poi il dinoccolato Russo hanno provato il colpo grosso. La difesa rossoblù, registrata dall'insolito bulgaro Iliev, che pare [illegible] versione slava di [illegible] Mol, se l'è cavata col fiatone. Ma infine il piccolo capolavoro di Cabrini e Giordano [illegible] rimesso la gara sul binario giusto.

Sotto di un gol, agli ospiti [illegible]rebbe servito quello che non hanno: un centravanti. Lo sponsor, Paolo Francia, direttore del giornale «Il Piccolo», [illegible] intenzionato a chiedere Bresciani al Torino.

Nella ripresa il Bologna ha aspettato soltanto l'occasione giusta per il raddoppio, senza fretta, [illegible] passo di valzer imposto da Pecci. Quando il regista ha cominciato a soffrire [illegible] po' troppo, Maifredi lo ha puntellato, mandando in campo Galvani al posto di Marronaro. Ed è stato proprio il nuovo entrato a fornire al Bologna il pieno per l'ultima accelerata. Al 65' proprio Galvani pesca Luppi che si gira benissimo e indovina proprio l'angolo. Un'altra chicca, che serve anche a festeggiare il ventitreesimo compleanno [illegible] terzino.

Curzio Maltese

BOLOGNA	2
CUSIN	6
LUPPI	6,5
ILIEV	6
PECCI	6,5
DE MARCHI	6
CABRINI	6,5
POLI	6
(81' TROSCE)	[illegible]
BONINI	6
GIORDANO	7
[illegible]	5,5
[illegible]	[illegible]
(55' GALVANI)	6,5

TRIESTINA	0
GANDINI	6
POLONIA	5,5
COSTANTINI	5,5
CONSAGRA	6
CERONE	6,5
BUTTI	[illegible]
DANELUTTI	6
PAPAIS	6
RUSSO	5
(64' TROMBETTA)	6
ROMANO	6,5
LERDA	[illegible]
(72' [illegible])	[illegible]

Arbitro: Stafoggia 6,5. **Reti:** 36' Giordano, 66' Luppi. **Ammoniti:** Polonia, Lerda, Danelutti. **Spettatori:** paganti 9783 per L. 199.878.000 d'incasso

Giordano e Cabrini si abbracciano dopo la vittoria

La Fiorentina in vena a Licata

Baggio super viola sprint

LICATA	1
GUIRONI	6
CAMPANELLA	5
[illegible]	6
BALDACCI	5
ZACCOLO (72')	[illegible]
SANTONOCITO	6
NAPOLI	6
MINUTI	5
CRISTIANO	5
TODISCO (80')	sv
SORCE	6
FICARRA	5
LA ROSA	6

FIORENTINA	3
LANDUCCI	6
PIOLI	7
DANIEL	6
IACHINI	6
PIN	6
BATTISTINI	7
BOSCO	6
KUBIK	7
BUSO	5
ONORATI (62')	6
BAGGIO	8
SERENI (70')	6
DI CHIARA	6

Arbitro: Di Cola. **Reti:** 16' Battistini, 39' Di Chiara, 64' Baggio, 72' La Rosa (r). **Angoli:** 2-1 per la Fiorentina. **Ammoniti:** Kubik e Baldacci

LICATA. Roberto Baggio è stato l'eroe di Licata-Fiorentina. Una partita giocata con grande intelligenza: due «assist» per altrettanti gol e, poi, una rete personale per il successo dei viola sui siciliani, privi di Gnoffo e Tarantino. La vittoria dei toscani è merito suo per il 90%. Nel complesso la squadra è apparsa compatta con una tenuta atletica già sufficiente.

Al 16' punizione [illegible] Baggio e testa di Battistini che scaraventa [illegible] in rete. Il Licata [illegible] di reagire, ma Baggio imperversa. Al 39' dalla bandierina pennella un cross per Di Chiara che non perdona [illegible] portiere Guironi. E' il 2-0.

Ancora Baggio [illegible] luce al 19' della ripresa. Il viola [illegible] la palla da Onorati, appena entrato, [illegible] si produce [illegible] un grande show. Salta Guironi, supera il difensore Napoli e poi ancora il portiere che [illegible] ritornato sui suoi [illegible]. Tiro in diagonale, gol e ovazione del pubblico.

Il Licata vuole la rete della bandiera e la ottiene al 27'. La Rosa entra nell'area della Fiorentina [illegible] viene spinto alle spalle da Pin. Rigore e lo stesso La Rosa non perdona Landucci.

(f. p.)

SPORTFLASH

[illegible]
Linda Ferrando vince [illegible]

La genovese Linda Ferrando ha superato il primo turno degli Open del Canada [illegible] Montreal battendo la francese Herreman. 1° turno: Ferrando-Herreman 6-1, 6-2; Paulus-Paz 6-4, 6-3; Hanika-Inoue 6-3, 7-5; Demongeot-Tanvier 6-3, 6-0; Kelesi-Hu [illegible] 6-4, 7-6; 2° turno: Suire-Dememongeot 1-6 6-2 6-3; Tauziat-R. White 6-2, 6-4; Field-Werdel 6-4, 6-2; Novotna-Quentrec 6-1, 6-3; Grossman-Linqvist 1-6, 6-4, 6-4; Sabatini-Rinaldi 6-3 6-2. Torneo maschile di San Marino, 1° turno: Pambianco-Filippeschi 6-3, 4-6, 6-4; Giussani-Pescosolido 6-2, 7-5; Cierro-Allgardh 6-3, 1-6, 6-3.

[illegible]
Evert, l'ultima [illegible] agli US Open

TORONTO. Chris Evert, 34 anni, entrata sulla [illegible] internaziona[illegible] [illegible] 16 [illegible] agli US Open '71, ha annunciato il suo ritiro dall'attività dopo [illegible] torneo di Flushing Meadow che prende il via lunedì.

[illegible]
Lewis guida [illegible] 4x200 [illegible]

COBLENZA. Carl Lewis e i suoi compagni di club (il Santa Monica Track) Danny Everett, Leroy Burrell e Floyd Heard hanno migliorato il primato mondiale della staffetta 4x200 maschile correndo in 1'19"37 nel meeting di Coblenza. Il limite precedente era 1'20"26, stabilito dal quartetto della Southern California nel '78.

[illegible]
[illegible] battuta dal Giappone

PORTORICO. L'Italia è stata sconfitta di misura dal Giappone (0-2) nella Coppa Intercontinentale di baseball. Gli azzurri affronteranno domani Taipei per vincere ed evitare l'ultimo posto.

[illegible] 1
Ferrari, cede [illegible] cambio meccanico

MARANELLO. Il test con la vettura laboratorio dotata [illegible] un nuovo cambio meccanico effettuato dalla Ferrari con il pilota Lehto si [illegible] interrotto dopo 100 km a causa di un cedimento. Dalla Svizzera intanto [illegible] giunta la notizia che il finanziere Luthi, proprietario della Brabham, è stato fermato dalla polizia di Aarau per [illegible] inchiesta su un «affare» da 100 milioni di dollari (140 miliardi di lire).

PALLAVOLO
[illegible] supera la Bulgaria [illegible] Urss

MOSCA. L'Italia ha sorprendentemente battuto la Bulgaria per 3-2 (6-15, 15-7, 15-2, 15-2) nel torneo di pallavolo «Vladimir Savvin». Il Brasile ha sconfitto il Giappone per 3-0 (15-9, 15-7, 15-13).

CANOA
[illegible] bene ai mondiali

PLOVDIV. Nella prima giornata di gare della 22ª edizione dei campionati del mondo di canoa olimpica, tutti gli equipaggi italiani impegnati hanno ottenuto il passaggio diretto alle semifinali, ad eccezione del [illegible] femminile di Annakatia Casagrande, eliminato.

[illegible]
[illegible] conquista l'oro nel fioretto

DUISBURG. Seconda medaglia d'oro ieri per la squadra italiana alle Universiadi in Germania. E' stata ancora la scherma a regalare un successo. Mauro Numa, ventisette anni, ex campione olimpico e mondiale nel 1984 e 85, tornato in grandissima forma, si è imposto nella finale [illegible] fioretto, battendo per 10 a 7 l'ungherese Ersek. Il trionfo italiano [illegible] stato completato [illegible] terzo posto Cerioni seguito da Cervi e Borella.

RALLY
[illegible] il via [illegible] «1000 Laghi»

JYVASKYLA. Lancia da battere nel rally dei «1000 Laghi» in programma da domani in Finlandia. La squadra italiana schiera [illegible] Delta integrali con i suoi tre piloti [illegible] punta: Biasion, Alen e Auriol. Per il pilota veneto si tratta della prima esperienza in queste [illegible]. Agguerritissima la concorrenza. La Toyota con Kankkunen Eriksson e Sainz; la Mazda [illegible] Mikkola, Salonen [illegible] Sundstrum; la Mitsubishi con Vatanen e Ericsson; l'Audi con Schwarz; la Opel [illegible] Heider e Wilson; la Bmw con Duez e la Ford con McRae.

CICLISMO

Mondiali, le ragazze conquistano l'argento nella 50 km, perdendo l'oro per 87 centesimi

Di traverso un boccone dolce-amaro

Ma ad affondare è il quartetto degli uomini, solo decimi

CHAMBERY. [illegible] boccone dolce-[illegible] [illegible] [illegible] andato di traverso al clan azzurro nel pomeriggio a [illegible] della fortissi[illegible] delusione provocata dai dilettanti. Le donne avevano ottenuto un ottimo risultato difendendo con [illegible] il titolo. Erano però state beffate in extremis dalle sovietiche perdendo per 87 centesimi di secondo. Proprio un niente. Tradotto in misure, [illegible] ritardo risulta di 11,2 metri. In vantaggio di un secondo a metà gara Maria Canins, con le compagne Bandini, Bonanomi e Galli si erano trovate sotto di 13" al chilometro 28.

Avvertite dal loro tecnico le azzurre si sono portate alla pari a 5 chilometri dalla conclusione, addirittura ancora con un secondo di vantaggio a tre. Nel finale, pieno di tensione, a quel ritmo pazzesco, in un ballamme che sembrava una gara su pista, nonostante la vecchia e saggia Canins raccomandasse la calma, la squadra si è disunita. Un paio di azzurre hanno saltato due [illegible] tre cambi.

Le sovietiche, invece, filando [illegible] direttissimi senza accu[illegible] flessioni hanno volto a loro vantaggio una [illegible] incertissima, come non si ricorda in que[illegible] specialità. Le sovietiche si allenavano insieme da ben tre mesi. Le anziane Kibardina e Zilporite, assieme alle più giovani Poliakova e Malonhuna si riprendevano così [illegible] titolo che [illegible] già vinto nel 1987 cedendo poi alle azzurre l'anno passato.

Raramente i dilettanti hanno accusato una batosta simile a quella di ieri nella 100 chilometri, dove sovente sono stati protagonisti vincendo titoli [illegible]diali e olimpici. Il giovane quartetto sperimentale si è piazzato soltanto decimo. Ha ceduto nel finale (Maggioni si era staccato a 22 chilometri) e Colombo [illegible] 15 dalla fine non ha più dato i cambi. Gli azzurri h[illegible] accusato oltre [illegible] minuti, provando l'umiliazione di farsi raggiungere e superare dai francesi che, [illegible] queste specialità, qualche volta [illegible] impreparati. Era già accaduto, tuttavia, nel '64 che la Francia, a sorpresa, proprio correndo in casa ad Albertville, superasse nel finale, ma per la medaglia d'oro, l'Italia nella [illegible] prova a cronometro.

Si è confermata campione olimpica la Germania dell'Est superando la Russia che era in testa dall'inizio fino a oltre l'ottantesimo chilometro. Sono letteralmente crollati i sovietici, battuti anche dalla Polonia. [illegible] c.t. Zenoni ha parlato di cattiva giornata e «immaturità psicologica di ragazzi alle prime esperienze». [illegible] è tuttavia sfogato precisando di [illegible] aver potuto lavorare [illegible] materiale tecnico che aveva richiesto. Zenoni aveva scritto in proposito una lettera alla Federciclismo in data [illegible] [illegible] agosto protestando perché gli erano stati negati sei nuovi telai [illegible] almeno quattro) che giudicava necessari essendo quelli in uso vecchi [illegible] cinque anni. Zenoni aveva minacciato, in [illegible] del ripetersi di una simile evenienza, o comunque se [illegible] avesse avuto certe garanzie, le proprie dimissioni. Come andrà a finire, ora? Dovrà rispondere la Federazione.

Zanini, Maggioni (il solo superstite di Seul), Colombo e Morandi, cioè i quattro giovani azzurri impegnati nella gara [illegible] rimasti, comunque, al di sotto delle loro possibilità, anche [illegible] tempi che facevano registrare abbastanza regolarmente in allenamento. E' evidente che l'e[illegible] ha avuto la [illegible] parte.

Carlo Valeri

Oggi gli azzurri in Francia

Bugno vince a Marostica Sarà lui il «capitano»

MAROSTICA. Confortanti notizie per il commissario tecnico Martini a quattro giorni del campionato mondiale professionisti [illegible] Chambéry. Nell'ultima gara [illegible] Trittico Veneto per il Gran Premio Sanson, disputata ieri su un circuito abbastanza severo da ripetere tredici volte, i primi tre posti [illegible] andati a tre componenti della squadra azzurra. A Marostica, come era successo lo [illegible] anno a Verona nell'ultima prova del Trittico, ha vinto Gianni Bugno che ribadisce così a chiare lettere di essere il «capitano» della [illegible] squadre.

Il successo del monzese è giunto al termine di una gara combattuta [illegible] con un finale emozionante. Uscito dal gruppo a poco più di 50 chilometri dall'arrivo, in compagnia di Chioccioli, Cesarini, Echave e Gaston alla caccia di Miguel Indurain (lo spagnolo in fuga da 30 chilometri) Bugno si [illegible] [illegible] [illegible] maggior peso dell'inseguimento. Pur accusando [illegible] ritardo di 1'18" ad un giro dal termine quando mancavano appena 14 chilometri, Bugno [illegible] si è demoralizzato e con l'efficace collaborazione dei due colleghi italiani ha coronato l'inseguimento proprio all'ultimo chilometro. Lo sfortunato Indurain cedeva di schianto dopo 80 chilometri di fuga solitaria ed i cinque si disputavano il successo allo sprint.

I due spagnoli, avendo [illegible] connazionale in testa, non avevano minimamente collaborato alla fuga ed [illegible] quindi logicamente più freschi. Eppure sono stati i tre italiani a guadagnare le p[illegible] tre piazze. Nessun problema per Bugno che regolava facilmente Chioccioli e Cesarini. E dopo Colagè e Vitali, vincitori [illegible] le prime due prove, anche Chioccioli e Cesarini ottengono [illegible] posto da titolare.

Al termine della gara il commissario tecnico Martini non [illegible] [illegible] pronunciato in merito ai ruoli di riserva [illegible] lo farà soltanto venerdì a due giorni dalla gara iridata. Degli azzurri [illegible] corsa 12 hanno concluso la prova. Soltanto Bombini, Fondriest e Vitali hanno abbandonato. La squadra italiana partirà stamattina da Verona con un [illegible] privato per Aix-les-Bains. Nel pomeriggio primo contatto [illegible] circuito iridato.

(e. m.)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Bugno Gianni (Chateau d'Ax) km 184 in [illegible] ore 22'15" alla media di 41,639; 2. Chioccioli Franco (Deltongo) s.t.; 3. Cesarini Francesco (Ariostea) s.t.; 4. Echave Federico (Spagna) s.t.; 5. Gaston Inaki (Spagna) s.t.; 6. Konychev (Urss) a 16"; segue il gruppo con un ritardo di 4'11".

Non solo amici degli animali: ora i protezionisti reclamano una carta contro allevamenti e torture

Anche la mucca ha i suoi diritti

Nasce in Italia un movimento in difesa di tutte le specie

MILANO

ESSERE amici degli animali non basta più; non basta volere tanto bene al proprio cane, gatto [illegible] canarino, amarlo, rispettarlo e nutrirlo in questa vita e, quando passa a miglior vita, seppellirlo magari in un cimitero [illegible] lapide [illegible] foto. Un nuovo ismo [illegible] aggira per il mondo, l'animalismo, e in nome dei diritti animali che devono [illegible] tenuti nella stessa considerazione dei diritti umani, pensatori e pattuglie di commandos si apprestano a dare battaglia non soltanto alle signore impellicciate ma [illegible] tutti quegli umani che peccano di specismo, cioè che privilegiano la propria specie rispetto alle altre.

Sempre più numerosi, sempre più combattivi e ideologicamente agguerriti, i sostenitori dei diritti animali [illegible] crisi la buona coscienza residua di tutti quegli umani che si dichiarano contrari [illegible] ogni discriminazione basata sul censo, la razza, il [illegible] E sulla specie? No, sulla specie nessuno aveva finora pensato che si potesse parlare di discriminazione, si discrimina [illegible] basta, così [illegible]pre stato. Ma sempre sarà? Gli animalisti dicono di no [illegible] hanno [illegible] ottenuto vittorie che li hanno imbaldanziti come quella, appena [illegible] anno fa, contro la Benetton Cosmetics che dura[illegible] attaccata negli Stati Uniti dalla Peta, People for the Ethical Treatment of Animals, la più potente organizzazione animalista statunitense, ha firmato un impegno a non condurre [illegible] più test sugli animali per i propri prodotti di bellezza. Poco dopo hanno capitolato anche [illegible] Revlon [illegible] la Avon, [illegible] è sotto attacco la Cosmair che è proprietaria della Oreal e della Lancôme.

Il 12 agosto si è svolta in [illegible] santa città degli S[illegible] Uniti — il *New York Times* gli ha dedicato un'intera pagina — nonché in Canada, Gran Bretagna, Francia, Olanda e Australia, [illegible] fry-in day, cioè [illegible] giornata della friggitura, per protestare contro una crema antisolare della Cosmair ottenuta secondo questa ricetta: «Prima friggete un topolino bianco in un foglio di alluminio...» [illegible] si rivela in un volantino che circola anche in Italia dove la giornata della friggitura si [illegible] svolta presso la frontiera italo-svizzera, fra Como e Chiasso, organizzata dal Coordinamento per l'abolizione dei test cosmetici su animali che ha sede a Milano.

Commandos anti-vivisezione

L'animalismo sta dunque prendendo piede anche in Italia dove marce [illegible] dimostrazioni contro gli allevamenti industriali e la sperimentazione sugli animali non sono ancora frequenti e di massa come, per esempio, in Inghilterra, [illegible] dove già le cronache hanno riportato vari episodi [illegible] azioni di commandos contro laboratori [illegible] vivisezione, allevamenti e concerie.

Ma in [illegible] differiscono gli animalisti di oggi dalle signore della Protezione degli animali di una volta, dalle «gattare» compassionevoli? Per saperlo sono andata a parlarne con Paola Cavalieri e Franco Salanga che dirigono la rivista semestrale *Etica e animali* — due [illegible] già usciti, [illegible] terzo in preparazione — dove vengono esposte le basi teoriche dell'animalismo in saggi di filosofi, per lo più anglosassoni, tutti di scuola utilitaristica.

Cavalieri [illegible] Salanga mi spiegano che l'animalismo — ma loro preferiscono parlare di liberazionismo perché il termine animalismo è troppo generico, comprende tutti quelli che si occupano di animali — è nato come movimento filosofico all'inizio degli Anni Settanta con uno scritto del filosofo australiano Peter Singer, direttore del Center for Human Bioethics dell'Università [illegible] Melbourne, sulla liberazione animale.

Una morale più universale

La differenza con il vecchio movimento per la protezione degli animali e il nuovo sta nel fatto che il primo [illegible] fondava sull'assunto che gli interessi degli animali [illegible] protezione soltanto quando [illegible] [illegible] contrapposti [illegible] interessi umani mentre il [illegible] movimento intende sfidare questo assunto. Come? Semplicemente prendendo [illegible] principio della eguale considerazione degli interessi come principio morale fondamentale, [illegible]do la tesi esposta già da Jeremy Bentham, [illegible] padre dell'etica utilitaristica, e che Peter Singer ha ripreso e sviluppato facendovi cenno anche nel suo saggio *Etica pratica* che [illegible] uscito pochi mesi fa in traduzione italiana da Liguori.

In un'epoca in cui gli schiavi neri erano trattati più o meno come noi trattiamo gli animali oggi, Bentham scriveva: «Verrà il giorno in cui il resto degli esseri animali potrà acquisire quei diritti che non gli sono mai stati negati [illegible] non dalla [illegible] della tirannia. I francesi hanno già scoperto che il colore nero della pelle non è un motivo per cui un [illegible] umano [illegible] es[illegible] abbandonato senza riparazione ai capricci di un torturatore. Si potrà un giorno giungere a riconoscere che il numero delle gambe, la villosità della pelle o la terminazione dell'osso sacro [illegible] motivi egualmente insufficienti per abbandonare un essere sensibile allo stesso fato. Che altro dovrebbe tracciare la linea invalicabile? La facoltà di ragionare, o forse quella del linguaggio? Ma un cavallo [illegible] un cane adulti sono senza paragone animali più razionali, [illegible] più comunicativi, di un bambino [illegible] un giorno, o di una settimana, [illegible] perfino di un [illegible]. [illegible] anche ammesso che fosse altrimenti, [illegible] importerebbe? Il problema non è: Possono ragionare? né: Possono parlare? ma: Possono soffrire?»

«Ecco vede — mi dice Paola Cavalieri — in questo passo Bentham individua nella capacità di soffrire, [illegible] meglio di provare piacere e dolore, il diritto di un [illegible] a un'eguale considerazione». Ma l'animalismo, domando, [illegible] andato oltre in questa linea di argomentazione? «Certo che [illegible] andato oltre — risponde Franco Salanga — [illegible] [illegible] in luce l'ideologia discriminatoria dello specismo. Lo sa che a livello accademico nessu[illegible] è riuscito a produrre [illegible] difesa filosofica dello specismo? [illegible] America dare dello specista è come dare [illegible] razzista?»

Ma qualcuno ha detto: ebbene sì, sono uno specista. Insomma, ci ha provato? «No, negli Stati Uniti lo chiamano il loosing game, il gioco perdente. Nessuno si vuole dichiarare specista, però, per difendere la bistecca e lo sfruttamento degli animali, quei pochi filosofi che tendono per la diversità [illegible] trattamento fra umani e altri animali hanno fatto [illegible] la linea della morale lungo la razionalità, cioè asserendo la superiorità [illegible] intendere e di esprimersi dell'uomo. Così, per difendere la superiorità della specie [illegible] hanno abbandonato una parte degli umani». Sarebbe a dire?

Interviene Paola Cavalieri: «Sarebbe a dire che invece di abbassare il livello alla capacità di provare piacere e dolore che includerebbe anche gli animali non umani, lo hanno alzato [illegible] hanno detto che gli umani [illegible] razionali, [illegible] autonomi, che non possiedono il linguaggio, gli handicappati insomma, i cerebrolesi, possono essere trattati come gli animali. Così, se vogliamo mangiare dei neonati o [illegible] degli umani marginali, non paradigmatici, per esperimenti di laboratorio, [illegible] punto di vista morale è indifferente».

Mi dica, lo hanno davvero detto, scritto? «Certo, per esempio Raymond Frey, uno dei maggiori filosofi americani». Puro nazismo allora? «Ma no, si rimane nel campo puramente filosofico. Vede, da quando è uscito nel '73 [illegible] saggio [illegible] Singer sulla liberazione degli animali, il problema etico si è posto teoricamente in questi termini: [illegible] noi siamo specisti, e allora includiamo gli umani marginali e li trattiamo in [illegible] certo modo solo perché sono umani [illegible] quindi privilegiamo la nostra specie, oppure non siamo specisti e includiamo certo gli umani marginali però dobbiamo includere anche gli animali. E' chiaro?».

Ma [illegible] le zanzare, per esempi[illegible] come ci si deve comportare? Risponde ancora Paola Cavalieri: «Il problema è quello del conflitto di interessi. Se una zanzara ci punge non moriamo mica, quindi perché ammazzarla? [illegible]i possiamo difendere magari cospargendoci le gambe o [illegible] braccia con succo di limone. Certo, [illegible] sono delle aree grigie, nebulose. Quale sia l'interesse di [illegible] zanzara a pungermi, è difficile dirlo, ma in tutti gli animali [illegible] sistema nervoso centrale gli [illegible] sono comparabili. L'interesse di un piccione a non essere ustionato è uguale a quello di [illegible] uomo ma quando si arriva ai molluschi è più difficile definire [illegible] presenza di interessi e ci [illegible] dei nostri militanti che li mangiano».

Che fare con la tigre?

E se un umano viene assalito da una tigre? Risponde Salanga: «E' la solita obiezione che [illegible] viene rivolta sperando che si dica che bisogna lasciarla fare. Se il conflitto di interessi è insanabile, come tra lei e una tigre affamata, è chiaro che lei o chiunque altro spara. Ma in genere per gli animali nocivi il problema va affrontato [illegible] modo civile. Mi spiego, [illegible] lei ha tre topi in casa prende una trappola, li cattura e poi [illegible] libera in [illegible] luogo aperto, in campagna. Però se [illegible] ha diecimila chiama un'impresa di derattizzazione. Insomma bisogna agire come [illegible] agirebbe nei confronti degli umani. Se le invadono la [illegible] centinaia di iraniani gridando Allah! Allah! e la vogliono uccidere, lei chiama la polizia, oppure spara. Ma [illegible] invece sono venuti soltanto per fare una manifestazione e poi se ne vanno, lascia correre».

Qualcuno non ha obiettato, proprio riferendosi ai principi etici, che prima sarebbe meglio occuparsi degli umani che soffrono? «Questa è una petitio principii, già presuppone [illegible] risposta perché in pratica si dice: perché non occuparci degli umani, che vengono prima? Invece non c'è nessuna priorità, i problemi di giustizia sono gli stessi», ribatte Paola Cavalieri. E aggiunge: «Liberazione animale è liberazione umana, se si elimina in teoria il criterio della discriminazione arbitraria a qualsiasi livello, [illegible] [illegible] animale, non c'è più il paziente morale [illegible] prima categoria, quindi non c'[illegible] più il bianco, l'ariano».

[illegible] chi è Tom Reagan? «E' uno dei maggiori teorici dell'animalismo, ha scritto [illegible] libro molto interessante, *The case for Animal Rights* che uscirà tra breve in traduzione italiana [illegible] Garzanti. Vede che anche da noi c'è sempre più interesse per le basi teoriche del movimento?», prosegue Paola Cavalieri. Interviene Salanga: «Bisogna però essere rigorosi su questo punto. Se uno si occupa di diritti umani [illegible] poi mangia carne, per [illegible] è un discriminatore condannabile [illegible] colui che discrimina tra gli umani. Per esempio Amnesty International, [illegible] cui saremmo oggettivamente alleati, per provare che si poteva torturare senza lasciare tracce ha praticato certe tecniche di tortura sui maiali. Quando [illegible] stati scoperti hanno negato, poi sono stati costretti ad ammetterlo e infine hanno smesso. [illegible] fatto è che non c'è chi viene prima e chi viene dopo, la discriminazione è un unico problema dal punto di vista etico».

Gli animali soffrono di più

Ma un confronto [illegible] le sofferenze di specie diverse mi sembra difficile se non impossibile. Voi non ritenete che la sofferenza degli [illegible] umani possa essere maggiore? «Sì, ma a volte è [illegible] e poi non si può fare il confronto con precisione. Talvolta gli animali possono soffrire di più perché hanno [illegible] comprensione più limitata — mi spiega Paola Cavalieri. — Peter Singer dice che se [illegible] guerra si catturano dei prigionieri gli [illegible] può spiegare che con la pace [illegible] lasciati liberi. A un animale selvatico non possiamo far capire [illegible] non intendiamo ucciderlo, [illegible] quindi la [illegible] sofferenza è maggiore».

Però se nessuno mangia più gli animali, non si allevano per la loro carne [illegible] la loro pelle, andrà a finire che certe specie scompariranno. Che [illegible] [illegible]ito voi animalisti? «Se la specie maiale domestico scompare [illegible] ha [illegible] importanza. Noi non siamo ambientalisti, non proteggiamo le specie [illegible] i diritti degli animali come singoli che provano piacere [illegible] dolore. Se quanto soffrono i polli? E i vitelli? E le pecore? E le cavie?» Cavalieri e Salanga [illegible] mettono sotto gli occhi materiale di documentazione raccapricciante: vitelli allevati in un box tanto stretto che [illegible]n possono nemmeno girare la testa, galline che vivono la loro breve [illegible] in cinque nello spazio pari [illegible] un foglio di giornale, la foto [illegible] [illegible] scimmia col cranio spaccato [illegible] randellate — esperimento scientifico — che ha gli occhi colmi di lacrime.

Mi viene in m[illegible] che quando duecento anni fa Mary Wollencraft parlò di diritti delle donne venne presa in giro e qualcuno disse: «Di questo passo si toccherà [illegible] discutere anche dei diritti degli animali». E John Stuart Mill [illegible] scritto: «Ogni grande movimento conosce tre fasi: prima viene ridicolizzato, poi discusso e infine adottato». Sarà così anche per il movimento [illegible] liberazione degli animali?

Renata Pisu

Le parole che passano le frontiere

Come dite pizza in italiano?

QUANDO bambino, il guidatore di un'automobile si chiamava «chauffeur» poi, sia per l'inamidata solennità della parola, sia per il nazionalismo imperante, si decise di inventare un equivalente italiano. Nacque così «autista», termine giudicato artificioso di cattivo gusto, non senza un involontario riferimento a malattie crudele. Non durerà, si disse. Sappiamo tutti come è andata. Ne abbiamo viste di peggio, sempre in campo automobilistico: «parabrezza», goffo francesismo insieme a «portiera», traduzione dalla parola francese che indica semplicemente la porta e che evoca persino la figura di una custode di stabile (ma anche Jannacci l'ha adottata, è dalla portiera aperta che casca il povero Armando).

Queste mi vengono ispirate dal provvedimento non nuovo che proibisce in Francia l'uso di parole inglesi. Gli equivalenti possono essere accettabili o risibili, ma non sarei pronto sparare sul collaudato sciovinismo dei nostri vicini. I quali hanno disseminato a loro volta il mondo di vocaboli chiave: penso che il ministro competente sappia, ad pio, che «sport» deriva da parola francese medievale.

L'importazione passiva di termini stranieri loro acclimatamento (quante volte, anche sulle colonne di questo giornale, leggiamo «inusuale», detestabile anglismo per «inconsueto»?) non sono di per prove saggezza e neppure di praticità, mentre il trovare dei sostituti ragionevoli dimostra vitalità.

Certo, esistono parole divenute internazionali e insostituibili in assoluto. Lo stesso Etiemble, che con la teoria del «franglais» iniziò la crociata contro gli invasori anglosassoni, riconobbe che «jeep» rientra in quella categoria. Un canguro può chiamare solo con parola aborigena australiana, anche se qualche linguista sospetta che essa significasse, originariamente, «animale»: Cook e i suoi compagni avrebbero equivocato sulla risposta degli aborigeni alla loro domanda, ovviamente gestuale, sul nome di quella singolare creatura.

L'invasione linguistica si può accettare in stato di pura necessità. In «swahili», l'unica vera lingua interetnica africana, esistono numerosi termini riguardanti la palma, il cocco, l'olio di cocco. discorrendo, ma automobile si chiama «motakaa» (dall'inglese «motor-car»), e ospedale «hospitali», per la semplice ragione che nessuno dei due esisteva momento dell'affermazione della lingua.

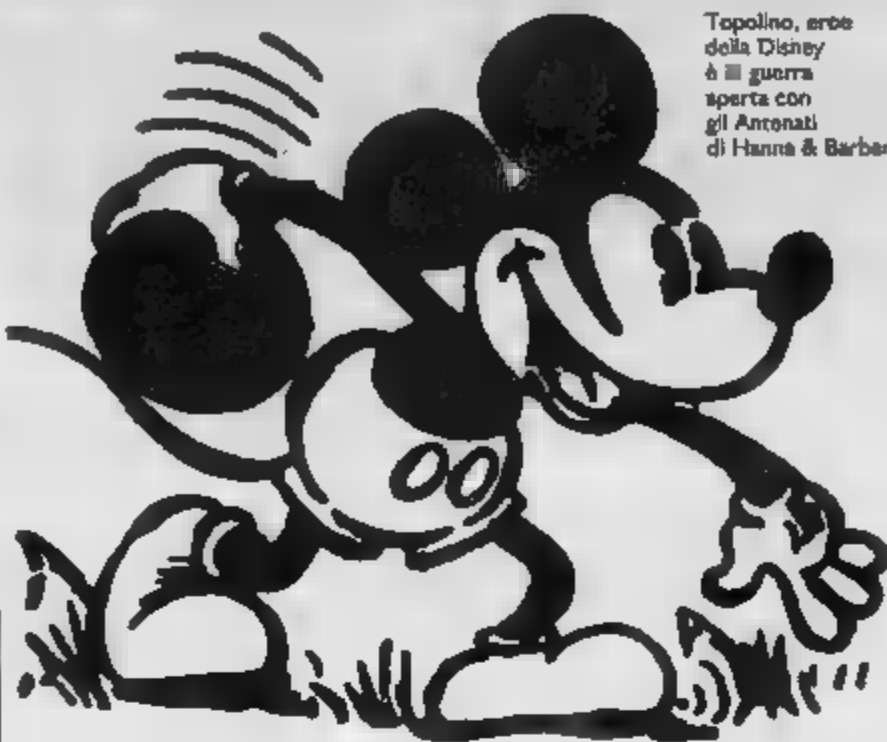
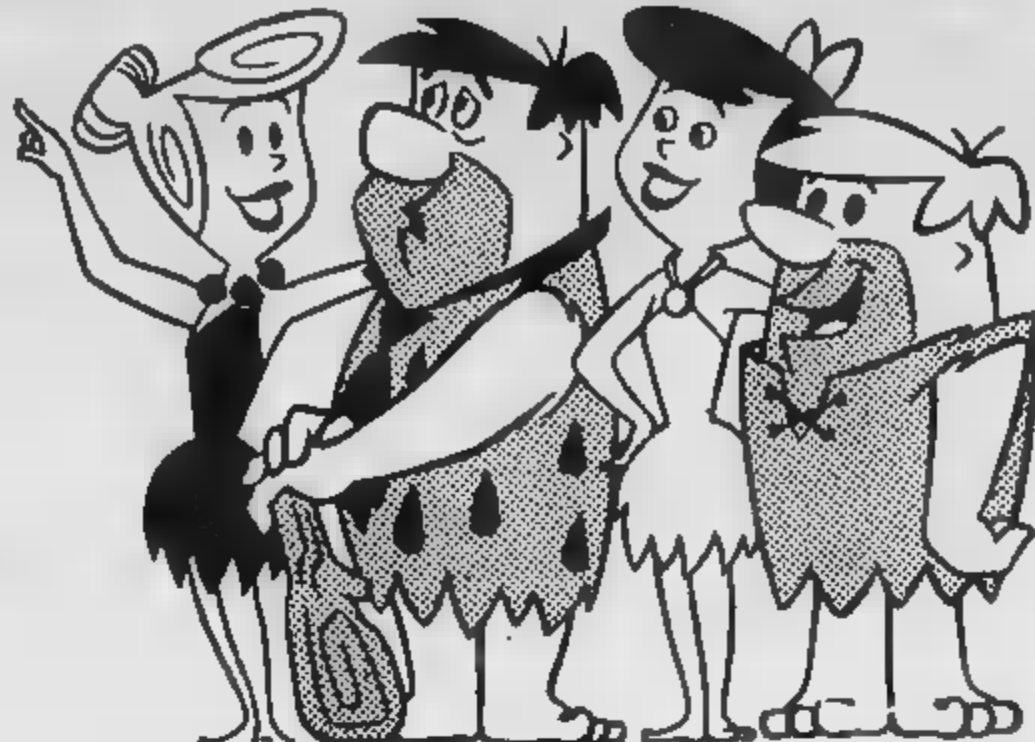
E, per converso, mi è rimasta impressa domanda sbalorditiva ma serenissima di matricola di università americana, una ventina di anni or sono: «Come chiamate la pizza in italiano?». Ecco una bella prova, vorrei suggerire, cannibalismo linguistico.

Insomma, sussiste un limite all'appropriazione, specie goffa e ingiustificata. Che un giocatore di calcio chiami «mister» l'allenatore può anche venire legittimato dall'uso e dal costume, ma che una rivista di automobilismo definisca «canestro» di benzina il *canister* americano (bidone da un gallone) mi sembra francamente eccessivo. Povero Samuel Johnson, che nel primo dizionario settecentesco della lingua inglese bandiva rigidamente gli americanismi.

Da un lato, dunque, si assiste da tempo alla pura e semplice inserzione del termine straniero («audience, recital, trend, hooligan, star, fast food», via a rotta di collo, spesso pronunziati in modo errato), dall'altro alla loro (bridizzazione (il ricor- «giocare ruolo», che sia in inglese sia in francese significano, realtà, recitare una parte; «cancellare» volo, invece di annullarlo). Ma fenomeno è speculare: se noi, sull'onda della malavita americana, insistiamo a «killer», l'inglese ci ricambia il favore da due secoli, utilizzando «banditto» (doppia t per motivi fonetici) «vendetta», per tacere di «mafia».

capitolo a parte meritano i nomi città, il cui adattamento si lega al caso, alla fantasia dei viaggiatori, alla storia. Londra Edimburgo sì, ma non Manchester o Birmingham; analogamente, Strasburgo ma non Metz, Francoforte non Heidelberg. Pinerolo e Chieri possiedono equivalenti francesi, a differenza di Reggio Calabria Bari. E fino qualche decennio fa, si traducevano i dei grandi stranieri: Guglielmo Shakespeare, Volfango Goethe, Riccardo Wagner, che equivaleva a dar loro del tu. Di recente mi è accaduto di leggere in un grande quotidiano italiano della città svizzera di Bâle, ignota alla maggioranza dei lettori, pronti invece a riconoscerla come Basilea.

La salvaguardia della lingua, specie in Paese che tenga a questo suo patrimonio nazionale, non va necessariamente identificata una battaglia di retroguardia. Si conceda pu- un generoso diritto di cittadinanza, non si racconti che ogni passiva adozione sia, se mi è concesso, o.k.

Claudio Gorlier

Topolino, eroe della Disney è guerra aperta con gli Antenati di Hanna & Barbera

America: l'attacco di Hanna & Barbera per la conquista dei parchi di divertimento

Disney, la guerra dei cartoon

In Borsa salgono le azioni delle due società

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incidente è ghiotto. Due settimane fa, la Walt Disney scopre che tre asili d'infanzia di Hallandale in Florida hanno dipinto sui loro muri esterni Topolino, Pippo, Paperino, Biancaneve via di seguito, per la gioia dei bambini, e minaccia querelarli per violazione del suo copyright. Viene a saperlo la Universal, che invia subito i suoi disegnatori Hallandale, ripulisce le pareti, e le ricopre tra gli applausi dei piccoli con Fred Flinstone, Woody Woodpecker, George Jetson e gli altri personaggi di Hanna & Barbera, suoi consoci. Il sindaco Gilbert Stein accorre, critica la Walt Disney - «si è comportata da ratto, non da topolino» afferma con un gioco di parole - e consegna le chiavi della città alla Universal. Questa è l'ultima battaglia, riferisce divertito il *New York Times*, guerra dei cartoni animati in corso negli Stati Uniti da alcuni, la più avvincente della storia.

La guerra non è per la conquista del pubblico infantile ma per il monopolio dei programmi tv, dell'editoria - libri e fumetti - e soprattutto dei «theme parks», i parchi di divertimento a soggetto, oggi autentiche miniere d'oro. La Walt Disney ha una televisione a cavo, un impero editoriale e quattro parchi sterminati: Disneyland presso Los Angeles, Disneyworld a Orlando, detto anche il regno magico, Epcot lì vicino, e i Disney Studios nella stessa zona.

La sua rivale la incalza alla televisione nelle librerie, ma possiede un parco solo, gli Universal Studios a Hollywood: tra pochi mesi ne aprirà un secondo Orlando, in pieno territorio disneyano. Nel costume popolare, i «theme parks» vengono ormai prima di qualsiasi altra cosa.

Gli americani disposti a tutto pur di visitarli: code interminabili, sfibranti, spese salate. Per qualche ora, rado qualche giorno, tornano bambini, tra i personaggi della loro infanzia: dormono in hotel, mangiano in trattorie, s'immergono in piscine popolate dai cartoni animati cari ai loro ricordi, insieme ai loro figli. E' un fenomeno precedenti negli Usa: l'avvento delle prime generazioni cresciute nella cultura hollywoodiana.

La Walt Disney e la Universal combattono la guerra dei cartoni animati senza esclusioni colpi, a tutti i livelli, d'immagine e d'investimento, artistico e amministrativo. Le due case cinematografiche ritengono che il vincitore dominerà il settore dello svago in tutto il mondo. Dopo aver diffuso ovunque la cultura del fumetto, ed essere penetrata nelle tv straniere, la Walt Disney ha aperto un parco divertimento in Giappone e sta aprendo in Francia, l'Eurodisney. La Universal l'ha seguita dappertutto, si è mossa in ritardo sui «theme parks». Secondo Hanna & Barbera, che a giugno hanno celebrato il cinquantenario della loro attività, Fred Flinstone può però battere Mickey Mouse 1 a 0. Sarebbe vittoria da molti miliardi lire: i soli Disney Studios in Florida accolgono 25 mila persone al giorno, a 40 mila lire al biglietto per gli adulti e a 30 mila per i bambini, cinque volte cinema.

Gli scontri più cruenti hanno luogo a Orlando, una città dalla Walt Disney, che le fornisce il per cento del suo gettito fiscale, 34 mila posti di lavoro 15 milioni di visitatori all'anno. Come Davide contro Golia, la Universal è all'attacco. Ha accusato la Walt Disney di averle rubato l'ultima idea, quella degli studios; fare pressioni sui funzionari del co- perchè l'intralcino; di boicottare le sue manifestazioni.

Il parco di divertimenti della Walt Disney presso Orlando è in pratica una replica dei suoi studi cinematografici e di quelli della Metro Goldwyn Mayer a Hollywood, in più alcuni set presi a prestito da altre grandi case, tra cui il *Mago di Oz*, le *Guerre stellari* e *Indiana Jones*. La Universal ha fatto pioniere in questo campo: i suoi studi sono l'attrazione numero uno dei turisti a Hollywwod. A Orlando, essa punterà quasi tutto Hanna & Barbera su Steven Spielberg, oggi forse il massimo regista per l'adole- *E.T.* suo pezzo forte. Bombarda il pubblico di pubblicità, allo slogan «i nostri cartoons sono i migliori». La Walt Disney replica che la Universal «appartiene alla serie B». Non si escludono querele.

La strategia dell'Universal ricorda la guerriglia, è tesa a screditare l'avversaria e a farla apparire esosa e avara. Episodi come quello degli asili d'infanzia di Hallandale, essa sostiene, non un'eccezione, la Walt Disney non è una fata ma un'arpia. La Universal intende disseminare l'area Orlando di cartelli pubblicitari che invitino i visitatori risparmiare, scegliere «il divertimento per tutta la famiglia», i cartoni animati «che educano, con personaggi buoni e altruisti». Il riferimento è esplicito.

La tattica della Walt Disney è quella dello svago c impegno a tempo pieno: idealmente, essa vorrebbe chiudere i visitatori per un'intera settimana nei propri domini, con la spiaggia e il lago artificiali, gli sport costosi, gli spettacoli i pasti sfarzeschi. Nessuno, dicono i portavoce, deve voler tradire questo mondo di fiaba. Nessuno può farlo, ribatte la Universal, perchè non gli resta un sol- in.

E' fondata la speranza della Universal di vincere la guerra dei cartoni animati? Non secondo Wall Street. La borsa Usa scommette sulla Walt Disney. Il presidente, Michael Esner, è un mago della finanza, oltre che del cinema e dell'editoria. Ha aperto una catena di grandi magazzini, i Disney Stores, e una di alberghi; produce dischi e videocassette; sta trattando l'acquisto delle marionette più celebri d' America, quelle di Sesame Street, con la superdiva Piggy o maialina. In cinque anni, ha portato la cinematografica, che da tempo rischiava il dissesto, da un passivo di 33 milioni di dollari a un attivo di 186 milioni di dollari, e i «theme parks» ancora più lucrosi.

Nel frattempo il valore delle azioni della Walt Disney è salito da 15 a 115 dollari l'una e i guru di Wall Street ritengono che supererà i 200. Invano la Universal critica Esner l'incarnazione di Paperon dei Paperoni; la borsa lo giudica un re Mida. Riferiscono le cronache che lo è anche per se stesso: l'anno scorso, è stato il ger meglio pagato d' America, 46 milioni di dollari, tra 55 miliardi di lire. Entusiasta, la rivista finanziaria Forbes ha parlato della Walt Disney di lui come della «bella topolina addormentata, svegliata dal bacio del suo principe».

Ennio Caretto

VOCE DEGLI ALTRI — The Washington Post

Parla il leader del fronte lituano

«Noi consideriamo la presenza militare sovietica quella di un esercito d'occupazione. Per questo abbiamo chiesto il ritiro dell'esercito sovietico dagli Stati baltici l'istituzione sul nostro territorio di reparti militari che siano esclusiva-». Così si espresso Vytautas Landsbergis, leader del Fronte popolare lituano (Sajudis), un'intervista rila- durante una recente visita negli Stati Uniti. In coincidenza con il riesplodere della questione baltica, le sue dichiarazioni sono riproposte dal *Washington Post* in un breve articolo-sintesi.

«Il Sajudis — dice il leader lituano — combatte contro i conservatori ovunque essi siano, nel partito comunista e fuori; i comunisti progressisti che si prodigano per un cambiamento democratico per l'indipendenza della Lituania fanno parte del Sajudis».

Il Fronte popolare, sottolinea Landsbergis, non è di assistenza finanziaria da parte di qualche governo, anche non gli è mancato qualche aiuto dai lituani della diaspora. Le organizzazioni vicine al Sajudis, come l'Associazione dei lavoratori lituani, possono cercare sostegno presso le corrispondenti organizzazioni straniere, lo stesso valere per le altre associazioni lituane che cominciano a rinascere.

Vytautas Landsbergis esprime l'auspicio che si possa giungere entro novembre o al più tardi dicembre alle previste elezioni per il Soviet Supremo della Lituania. Il locale partito comunista vorrebbe invece farle slittare a febbraio, ossia alla data più lontana possibile condo dettato costituzionale. Ma i comunisti lituani, sottolinea leader del Fronte, si stanno ormai sgretolando in diversi gruppi, in diversi partiti: «Il concetto "partito comunista" è quasi mitologico, di questi tempi».

Se le elezioni si svolgeranno nei tempi previsti e il Sajudis conquisterà una convincente maggioranza, si potranno porre sul tappeto varie questioni ritenute essenziali da Landsbergis dai suoi: per esempio la presenza delle truppe sovietiche in territorio lituano, la limitazio- delle divisioni in Lituania e quelle composte cittadini locali, il rifiuto da parte dei scritti lituani di prestare servizio fuori dal territorio della loro Repubblica.

Un altro importante punto programmatico del Sajudis è l'istituzione di una distinta moneta lituana: «La maggior parte dei nostri economisti la ritiene indispensabile per i nostri obiettivi economici». Inoltre, avverte il leader del Sajudis, «noi non consideriamo vincolanti gli ultimi emendamenti alla Costituzione sovietica che limitano diritto di secessio-. Da questo punto di vista, il Fronte continua a riferirsi alla Costituzione così com'era pri- delle recenti modifiche.

Landsbergis ricorda di esser- incontrato con Gorbaciov. Il presidente, pur dissentendo dalle posizioni del Fronte lituano, non ha voluto interrompere il dialogo, dicendosi disposto ricercare soluzioni ragionevoli. «Si tratta un uomo di larghe vedute», commenta Landsbergis.

«Una Lituania indipendente — il leader del Sajudis ne è consapevole — avrà a che fare con gli elementi non-lituani della popolazione, in particolare i russi». Noi, ha detto, stiamo cercando di porre chiaramente a costoro la questione del loro atteggiamento verso la Lituania: si considerano ancora legati alla loro nazione d'origine, stranieri fra di noi, scelgono vivere in un altro Paese, la Lituania? «Questo processo psicologico-politico è già cominciato, ed è un processo complicato. Siamo incoraggiati dal fatto molti russi, in Russia come in Lituania, sono sensibili ai nostri obiettivi».

AL DIRETTORE

I bambini: persone, non oggetti

Mi riferisco alla lettera del signor Italo Beretta, «Serena Nasario» di Milano, pubblicata su *La Stampa* del 18 agosto.

La legge italiana riconosce bambini lo stato di persona; quando il bambino, per un qualsiasi motivo, soffre a causa di abusi, violenze, privazioni di morali e materiali ecc., la collettività, attraverso la magistratura minorile, ha il dovere, non solo il diritto, di intervenire, anche quando lo stato di sofferenza del minore è provocato dal comportamento dei suoi familiari: in quanto persona, infatti, non è oggetto di proprietà della famiglia di origine, di cui questa possa fare quello che vuole.

Non sempre gli interventi della magistratura minorile sono stati e sono giustificati, co- non sempre i provvedimenti assunti stati e sono quelli più idonei tutelare le esigenze dei bambini, tuttavia nessuna persona ragionevole che realmente abbia a cuore la vita dei bambini si sogna di denunciare indiscriminatamente come sopruso ogni atto della magistatura che allontani il minore dal nucleo familiare, senza conoscere a fondo i termini di ogni singolo caso.

Il signor Italo Beretta invece «denuncia», senza sapere che, per esempio, con sentenza 31 luglio 1989 Corte d'appello sezione minorile di Firenze disposto la restituzione del piccolo Dario ai genitori biologici, e senza portare alcun elemento che dimostri la sconsideratezza dei provvedimenti da lui elencati. Ma il signor Beretta è in buona compagnia, se si pensa che alcuni parlamentari hanno presentato una proposta di legge per liberalizzare il mercato dei minori.

Giorgio Pallavicini
presidente della
Associazione Nazionale
Famiglie Adottiva
e Affidatarie

La custodia è troppo lunga

Trovo ingiuste le richieste per un allungamento dei termini di custodia cautelare. Quelli attuali sono già lunghi oltre la decenza: tutto il mondo conosce l'Italia Paese in cui i processi durano in modo vergognoso, dove chi è innocente deve farsi anni di carcere in attesa del processo.

Come solito, quando c'è da migliorare l'efficienza di qualche della pubblica ministrazione, non cerca di eliminare disfunzione ma istituzionalizzarla. E' come con i treni; se arrivano in ritardo, si limita cambiare l'orario di arrivo sui tabelloni. Con la differenza che chi aspetta in custodia cautelare comoda- seduto poltrone di un treno, ma sulla brandina di una cella di prigione.

Alberto Catalio, Bibiana (To)

Sciascia rievoca una storia siciliana

La giustizia del calzolaio

NEL 1925, al teatro Odescalchi di Roma viene rappresentata la tragedia *Il calzolaio di Messina* di Alessandro De Stefani. Se aggiungiamo a questa magra notizia che lo spettacolo era stato allestito da un capocomico d'eccezione, Luigi Pirandello, e che alla prima assisteva Mussolini presidente del Consiglio, al lettore avvertito cominciano a ronzare le orecchie ed è facile che gli sovvenga, per naturale associazione, il nome di Leonardo Sciascia. Gli ingredienti sembrano esserci tutti. Una storia siciliana da ripercorrere e interpretare, [illegible] soltanto filologicamente, con la nervosa aderenza del segugio. La possibile cauzione pretesa dal pirandellismo — dalla sua suprema ambiguità — su una vicenda che [illegible] potrebbe presentarsi più lineare. Il riscontro con un momento «forte» della nostra storia recente — la dittatura fascista — che fa parte di una eredità non completamente dismessa.

E Sciascia non si è lasciato sfuggire l'occasione, è lui che ci informa su quel trascurato e magari trascurabile avvenimento: se non fosse che provvede a strizzarlo e chiosarlo, abbozzando per via traversa uno di quei [illegible] racconti risentiti, velati appena di humour. Sono poche pagine che pubblica nelle rare edizioni di Franco Sciardelli (*Il calzolaio di Messina*, tiratura di centotrenta esemplari con xilografie originali di Remo Wolf) insieme ai tre passi settecenteschi che hanno ispirato il lavoro di De Stefani: tratti dal *Voyage en Espagne et en Italie* del gesuita Jean-Baptiste Labat, dall'*Entretien d'un père avec ses enfants* di Denis Diderot, dal *Saggio di versi faceti, e di prose* di Carlo Gozzi.

E' la storia di un calzolaio che, preso dalla terribile passione della giustizia, non riesce a sopportare l'andazzo dei tempi. «Aveva visto delle vergini rapite, disonorate (...). Infinite volte si era afflitto di fronte alle concussioni, agli accaparramenti, alle false testimonianze, alle ruberie pubbliche e private che non venivano punite [illegible] che i delitti fossero riscattati in cambio di denaro o che quei pessimi soggetti fossero di condizione troppo alta, perché li si potesse raggiungere». Si persuade allora a colpire di [illegible] propria i delinquenti impuniti, si apposta di notte con l'archibugio sotto il mantello e rimedia con una scarica di pallettoni all'inefficacia delle leggi e all'inefficienza del governo.

Non riuscendo a prendere il colpevole di tanti ammazzamenti, il viceré gli promette, se si farà vedere in faccia, duemila scudi e l'esenzione da ogni pena. Il ciabattino si fa avanti; reclama il mantenimento della parola data e impartisce al viceré una dura reprimenda. Sua è la colpa dell'ingiustizia trionfante e dunque anche lui avrebbe meritato la morte, gli è stata risparmiata solo per rispetto alla maestà del re che egli rappresenta.

Il Labat, fonte primaria dell'apologo, osserva con arguzia che il viceré acconsente prontamente a far emigrare il calzolaio, [illegible] lo inquieta [illegible] sbrigativa giustizia. Non si fa problemi di coscienza, il buon padre. E' appena tornato dalla Sicilia, «terra di ladri», e si sente tutto sommato solidale con il calzolaio. Altro è l'atteggiamento di Diderot, che imposta il [illegible] discorso sul possibile conflitto tra giustizia istituzionale e giustizia naturale, su chi ed entro quali limiti può essere esonerato dall'osservanza delle leggi.

Leonardo Sciascia nella xilografia di Remo Wolf

Ma è nel nostro Gozzi che assistiamo a un [illegible] e proprio «coup-de-théâtre». Il suo personaggio vive a Milano, è stato da ragazzo al servizio di un cancelliere, infervorandosi di pandette e sentenze che gli servono, per intanto, a imbastire processi ed eseguire condanne contro gatti, cani e galline. Quando prende a occuparsi di uomini, non lo fa perché si [illegible] al cospetto di troppo gravi ingiustizie («Come ognuno sa, massime nelle Cittadi popolate, così Dio non volesse, accadono e ferite, e ammazzamenti...») ma per un estro investigativo e punitivo che tiene della pazzia. E come pazzo infatti sarà giudicato. L'apologo in breve volgere di anni è diventato novella o favola irresponsabile. Come sempre accade in Italia — questa la stilettata finale, il ribaltamento agro di Sciascia — il gran tema della giustizia è affare di folli: non soltanto del calzolaio milanese, ma di quelli che [illegible] conservano nell'animo una immagine casta, incorrotta.

Lorenzo Mondo

Pittore dei martiri francescani, «Il martirio dei francescani a Ceuta», a Assisi. Nella foto in basso, Maestro di Serrone: «Bottega di San Giuseppe» (particolare)

La mostra di pittura a Spoleto: una capillare ricerca sul territorio

Ma il '600 umbro viene da Roma

Anche i prelati mandavano tesori a casa

SPOLETO

LA mostra che, sotto il titolo «Pittura del Seicento - Ricerche in Umbria», è aperta a Spoleto sino al 23 settembre, rappresenta un'importante novità tra le rassegne del genere. Abitualmente, queste [illegible] impostate su base monografica, dedicate cioè ad un singolo artista o a una *scuola*; oppure, [illegible] guono un principio tematico, [illegible] accadde per la «Natura Morta Italiana», che ebbe luogo a Napoli nel 1964. Questa seconda variante è molto rara; da noi ebbe un archetipo nel «Ritratto italiano» (Firenze, 1911; Belgrado, 1938) per sortire poco fa un'inattesa quanto infelice divagazione nella parrocchiale e mai abbastanza deplorata *Imago Mariae* (Roma, 1988).

Mostre tematiche possono anche riguardare non già un *genere* o un tema iconografico, bensì un periodo o momento storico; [illegible] sono specialisti i Tedeschi che hanno [illegible] in piedi rassegne straordinarie (l'ultima è stata vista ad Essen l'anno scorso, «Prag um 1600», [illegible] ha eclissato la contemporanea e anch'essa bellissima «Christian IV and Europe», a Copenhagen).

Infine, c'è il tipo di mostra a carattere territoriale, che espone opere d'arte appartenenti [illegible] determinato circondario, regionale o diocesano. Le varie «Opere d'Arte in Sabina», «Firenze Sacra», «Restauri in Liguria» e così via, sono state molte negli ultimi decenni, e tutte [illegible] benemerite, sia per la catalogazione e la ricognizione, sia per avere rivelato al grande pubblico e agli studiosi opere talvolta assai importanti, spesso di difficile accesso.

L'odierna mostra di Spoleto rientra in quest'ultimo tipo, [illegible] è caratterizzata [illegible] una singolare novità. D'abitudine, le rassegne territoriali si basano su una scelta, e questa privilegia determinate epoche (quasi sempre le più antiche), ostentando la [illegible]rità e la *bellezza* dei pezzi esposti, e la loro attribuzione più o [illegible] squillante. In altri termini, il criterio che le informa è la ricerca del *capolavoro*, dell'*inedito*, ignorando la trama storica, culturale e sociale dell'area in questione.

E' una forma mentis [illegible] simile a quella di molti musei (specie statunitensi) che oltre a puntare sul *pezzo assoluto* [illegible] persino a vendere (a volte commettendo errori imperdonabili) ciò che viene giudicato *minore*, e che invece allude, anche se larvatamente e in modi del tutto casuali, all'humus storico e culturale nel quale nacquero le superdotate gemme d'arte, vere o presunte.

Oggi ci si chiede spesso (ed è una domanda sempre più frequente) cosa [illegible] stiano a significare, ad esempio, un trittico di Jacopo di Cione a Honolulu, un frammento di altare di Masaccio a Malibù o una tela di Tiziano a Omaha nel Nebraska: arrivare a vederli lascia un che di smarrito e desolato. [illegible] di dipinti esiliati nel nulla, privi di un contesto, del tutto alieni alla storia e ai reali intrecci figurativi del luogo.

Parallelamente, si è risvegliato l'interesse [illegible] i [illegible] notati e rapporti storici, sociali, religiosi, economici, iconografici, dei testi figurativi [illegible] confronti dell'ambiente di [illegible]scita o di fruizione.

La mostra di Spoleto è [illegible]ta concepita e realizzata sì da rispondere a tale problematica. Essa si fonda su criteri territoriali, cioè su [illegible] zona dell'Umbria, situata alla sinistra del Tevere.

Beni Culturali assenti

Quest'area è stata minuziosa- [illegible] (e faticosamente) setacciata da un gruppo di studiosi della facoltà di Magistero di Roma, guidati da Bruno Toscano, gruppo che in 2 volumi (1976 e 1980) ha reso noti i risultati della ricerca (*La Stampa* ne ha parlato il 17 giugno '81).

L'impresa, assai meritoria per la catalogazione, è stata dunque condotta senza che vi abbia preso parte la macchina amministrativa dei Beni Culturali, la cui inefficienza per il Catalogo di ciò che esiste sul territorio italiano è ben nota.

I dipinti scelti per la mostra sono 120, e costituiscono la maggior parte di [illegible] che è venuto alla luce; dopo essere stati accuratamente restaurati, vengono [illegible] esposti in due sedi, nella chiesa di San Nicolò e nella Rocca Albornoziana (questa in fase di restauro, che si annuncia ricco di novità).

Nella selezione e nell'allestimento (al quale ha preso parte, con la consueta intelligenza, l'architetto Costantino Dardi) non viene messo a fuoco un particolare momento o un preciso indirizzo di gusto: [illegible] documentata la situazione oggettiva dell'area in questione nel periodo tra il 1590 ed il 1630 circa, gli anni cioè che oggi vengono definiti *Secondo Rinascimento Italiano*.

Questa periodizzazione storiografica va tenuta ben presente nel giudicare ciò che dice la mostra; essa si riferisce all'eccezionale momento delle arti figurative nella capitale dello Stato Pontificio, al quale apparteneva l'Umbria, che da parte [illegible] rimane affatto estranea al prodigioso fiorire di capolavori e di invenzioni di tale portata da costituire il precedente per l'arte di tutta Europa sino alla fine del Settecento, sino cioè all'Illuminismo e al Neoclassico.

La mostra denuncia lo stato di totale improvincialimento di una regione che, dal Secolo XIII sino agli inizi del Cinquecento, [illegible] stata uno dei luoghi deputati e più illustri della pittura europea. Già la fine delle Signorie locali aveva annullato l'originalità creativa di taluni centri (come Foligno); con la morte del Perugino (1523) e [illegible] la scomparsa dei suoi seguaci, l'Umbria (che con lo stesso Perugino aveva inventato uno stile classicheggiante rapidamente accettato in quasi tutta la Penisola, da Cremona alla Lucania, da Bologna a Firenze e Roma) diviene terreno di acculturazione della capitale.

Alla ricerca dei Càtari

Nel periodo in questione, manca ogni accenno a un nodo figurativo strettamente locale: le opere vengono sovente inviate da Roma, e spesso sono autentici capolavori, come la pala del Lanfranco, le tele di Giovanni Baglione, oppure sono comandate a Firenze, e tra queste va citata la pala di Francesco Furini.

In altri casi, la committenza si serve di artisti di passaggio. [illegible] il francese Noël Quillerier, presente [illegible] tre tele alla mostra, mentre altre sono segnalate in varie località umbre. Tra questi stranieri c'è anche l'autore del singolare, enigmatico dipinto di Serrone, raffigurante la *Sacra Famiglia nella bottega di San Giuseppe*; è, per [illegible], un prodotto senza precisi confronti (non si può quindi parlare di *Maestro di Serrone*) e che con ogni probabilità spetta ad un francese, originario dell'area tra la Lorena e Digione. Accanto a tali presenze aliene, la pittura locale rimane su un piano di modesto provincialismo, anche fine e delicato, come Andrea Polinori, o Ascensidonio Spacca; tuttavia nessuno tra loro perviene ad un linguaggio autonomo originale, senza decisive radici con l'esterno.

Il secondo dato che si legge in questa rassegna è la presenza, ripetuta sino all'ossessione, di modi e temi della Controriforma cattolica, che sale sino a spunti ammonitivi. C'è da chiedersi infatti come mai in un villaggio come Itieli, nei pressi di Narni (una frazione di pochissimi abitanti) ci sia una grande pala con San Domenico e la battaglia di Muret, presso Tolosa, che segnò la fine degli eretici Albigesi.

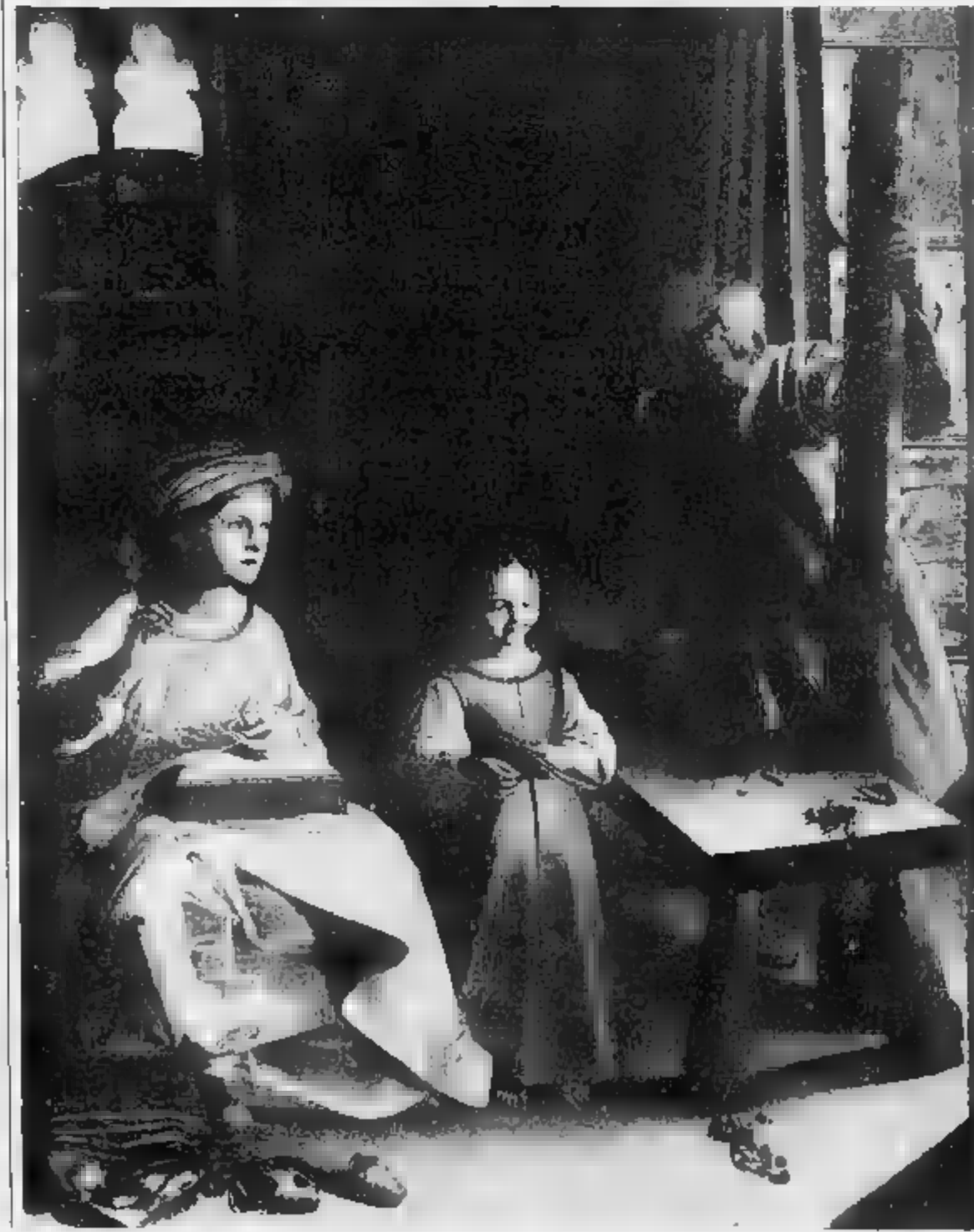
E' un dipinto che spinge [illegible] una ricerca verso la presenza, in Umbria, di isole dei Catari, documentata, a Spoleto e altrove, verso la fine del Duecento, e di cui forse qualche residuo nascosto [illegible] sopravvissuto ancora nella metà del Seicento.

I problemi sollecitati dalla mostra investono anche l'iconologia, nella scelta dei Santi e nel loro rapporto con i fedeli, anche per il loro campo di protezione (salute, raccolti agricoli e così via). Propone anche la tematica dei legami tra Capitale e Provincia, con i grandi proprieteri terrieri che risiedevano a Roma e che [illegible] nei loro possessi quadri anche di grande valore; oppure dei prelati nati in luogo ma trasferiti alla Corte Pontificia, e che onoravano la loro patria con doni memorabili.

E', insomma, una mostra che lascerà delusi o irritati coloro che [illegible] alla ricerca di sensazioni estetiche, del *bello assoluto*, delle tematiche dannunziane; entusiasmerà invece chi concepisce la storia dell'arte come una sola delle innumerevoli facce di cui è composta la Storia [illegible] la maiuscola.

Perciò lascia interdetti e sconcertati che una stroncatura della manifestazione sia apparsa proprio sul *Manifesto* dell'11 agosto scorso. Stroncatura di livello non elevato, che parla di «dipinti mediocri», di «imbarazzante rassegna», di «enfatiche premesse», e che si preoccupa del pubblico riunito a Spoleto per il Festival dei Due Mondi.

Se non fosse per l'inattesa sede in cui l'articolo è apparso, questo andrebbe ignorato; ma è significativo che sia stato ospitato in una sede di *sinistra*, [illegible] che dà adito a ben meste considerazioni.

Federico Zeri

Il premio Nobel Arthur Kornberg (a destra) accanto al professor Mehran Goulian, durante una lezione alla Stanford University in California

L'autobiografia di Kornberg, Nobel per la medicina

Avventura tra gli enzimi

Il DNA e i segreti della vita

STANFORD

E' APPENA uscito un libro autobiografico di Arthur Kornberg, *Per amore degli enzimi*, pubblicato dalla Harvard University Press. L'autore, premio Nobel per la Biologia e [illegible] Medicina, spiega agli «estranei ai lavori» la chimica della sostanza vivente, inframmezzando la divulgazione con la storia della sua carriera e della [illegible] vita.

L'anno scorso Kornberg [illegible] settant'anni e vi fu una grande celebrazione a San Francisco. Vi parteciparono tutti i suoi [illegible] allievi, fra cui un italiano, Arturo Falaschi, ora direttore del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia recentemente fondato a Trieste e Nuova Delhi dall'Unido, il ra[illegible] delle Nazioni Unite che [illegible] occupa dell'organizzazione dello sviluppo industriale.

Pochi giorni fa Kornberg è entrato a occupare il [illegible] studio nel nuovo Centro Beckman di medicina e genetica molecolare appena costruito vicino alla Scuola di medicina di Stanford. Continuerà di certo a lavorare e produrre scientificamente finché gli resterà vita; fra l'altro, mi dice, «non [illegible] piace nient'altro», pur se la carriera scientifica non è stata la sua prima scelta.

Come molti ebrei [illegible] della sua generazione, Kornberg è nato e cresciuto a Brooklyn da una famiglia di immigrati poveri. Qui ha trovato una scuola eccellente, compagni attivi e stimolanti. La sua prima scelta di carriera [illegible] stata la facoltà di Medicina, [illegible] decisione coraggiosa per un ebreo perché in quell'epoca e fino agli anni [illegible] vi era una forte discriminazione di origine razzista. Non venivano accettati fra gli studenti di medicina più del 3 per cento di ebrei (e il 3 per cento di italiani). A New York, cia[illegible] di questi due gruppi etnici formava grosso modo, allora [illegible] adesso, un quarto della popolazione, e la discriminazione era quindi particolarmente pesante. Fra le molte scuole di Medicina cui fece domanda, una sola fu disposta ad accettarlo: l'Università di Rochester, nella parte occidentale dello Stato di New York. Il suo ingresso in ricerca avvenne quasi casualmente, e fu nel campo della nutrizione. Ma passò poi allo studio degli enzimi che, come dice il titolo del libro, rimangono tuttora il suo amore.

L'enzima più importante scoperto da Kornberg si chiama DNA polimerasi. Ha la capacità di moltiplicare il DNA, la so[illegible] che [illegible] può chiamare la memoria della vita, il manuale d'istruzioni per costruire un [illegible] organismo identico al genitore. Con questo enzima ha potuto realizzare la moltiplicazione del DNA in provetta, e riprodurvi quindi questo process[illegible] biologico fondamentale.

Le quattro unità elementari

Il DNA è costituito [illegible] unità elementari, i nucleotidi, disposti in filamenti che formano i cromosomi. Vi [illegible] sei miliardi di nucleotidi nelle cellule umane geneticamente più semplici, lo spermatozoo e la cellula uovo, dalla cui unione nasce ogni futuro individuo. Un gene è un segmento [illegible] DNA e la sua funzione è determinata dall'ordine in [illegible] si seguono i nucleotidi nel gene. Vi [illegible] solo quattro tipi [illegible] queste unità elementari, che chiameremo per semplicità [illegible] la loro iniziale: A, T, C, G. Quindi un gene è come [illegible] lunga parola, come per esempio TCAGGTCCG, il cui significato, così come per [illegible] parola, è espresso dalla seguenza di lettere che lo formano. [illegible] numero [illegible] nucleotidi in un gene può variare [illegible] cinquemila a più di centomila.

Tutti i diversi tipi di sostanze che si trovano in [illegible] organismo sono prodotte, direttamente o indirettamente, in base a istruzioni specificate da geni diversi. Così un gene fabbrica la tripsina, che ci permette di digerir[illegible] sostanze proteiche contenute nel cibo; un altro fabbrica il pigmento dell'occhio che ci permette [illegible] vedere il colore rosso, un terzo il verde, e così via. Data la complicazione di un organism[illegible] vivente [illegible] stupisce occorrano moltissime sostanze diverse, letteralmente centinaia di migliaia, e quindi un grandissimo numero di geni che ne dirigono la sintesi entro le cellule.

Il DNA è, [illegible] [illegible] certo senso, estremamente semplice, essendo [illegible] filamento fatto di quattro tipi di perline. E' il loro ordine nel filamento che rende possibile l'enorme complessità necessaria per generare un [illegible] organismo. Così pure, [illegible] libro è fatto con le ventun lettere dell'alfabeto, le cui combinazioni permettono [illegible] scrivere infiniti libri. Quattro o ventun lettere non fanno grande differenza. Un libro si potrebbe scrivere in alfabeto Morse, con soli punto e linea, e sarebbe solo circa tre volte più lungo.

[illegible] dar vita a un discendente eguale e simile al genitore occorre venga generata una copia fedele [illegible] [illegible] DNA. Questo processo di riproduzione [illegible] continuamente ogni volta che una cellula ne genera un'altra. L'attore più importante del processo [illegible] la DNA polimerasi. E' stato possibile purificarla [illegible]za farle perdere la sua proprietà fondamentale: se le si aggiunge [illegible] una provetta un dato segmento [illegible] DNA e i mattoni necessari per duplicarlo, cioè quantità adeguate di nucleotidi A, T, C, G, si assiste alla formazione di un nuovo filamento di DNA che imita quello iniziale, ma in un modo molto particolare. Non viene fabbricata cioè una copia identica [illegible] modello, ma una copia «complementare», seguendo rigorosamente una regola che può sembrare curiosa: il [illegible] filamento ha un [illegible] al posto di un A, un A al posto di un T, e così pure per C e [illegible]; C invece di G e G invece di C. Diamo un esempio molto breve, per semplicità; la «copia» di TCAGG sarà AGTCC, tut[illegible] diversa quindi, ma l'informazione sull'ordine [illegible] nucleotidi è intatta e facilmente ricuperabile. Infatti, se si opera un nuovo ciclo di sintesi usando AGTCC come modello, si produ[illegible] un nuovo filamento, questa volta proprio identico a quello [illegible] partenza, TCAGG, che è, per così dire, il nonno.

In realtà basta un ciclo per riottenere il DNA iniziale, perché il DNA di un organismo come il nostro è formato da due filamenti. E' questa la famosa «doppia elica», così detta perché i filamenti si avvolgono l'uno all'altro formando una spirale caratteristica. Le due eliche [illegible] complementari: cioè se una [illegible] TCAGG, l'altra è AGTCC. La chimica spiega il perché della regola di complementarità; A può unirsi bene solo [illegible] T, e C solo [illegible] G. In provetta, [illegible] DNA polimerasi sintetizza solo un filamento alla volta, formando quello complementare, ma in natura [illegible] fenomeno avviene in parallelo per le due eliche singole.

Così da un filamento doppio se ne producono due, essi pure doppi, identici fra loro ed anche [illegible] doppio filamento di parten[illegible]. Si rappresenta schematicamente il processo mostrando la doppia elica di DNA in riproduzione [illegible] una Y, in cui il gambo [illegible] il DNA a doppio filamento non [illegible] riprodotto, [illegible] le due braccia in alto sono due doppi filamenti nuovi, ciascuno identico all'altro e al filamento originale.

Che c'è sotto la foglia di fico

La riproduzione simultanea dei due filamenti che formano la doppia elica è naturalmente p[illegible] complicata di quella di [illegible] filamento solo. Il problema [illegible] dato origine a una vignetta in cui la Y [illegible] rovesciata, con il gambo in alto e le braccia [illegible] basso, così da somigliare a un torso umano con le cosce rappresentate dalle braccia dell'Y. Il meccanismo misterioso si trova nel punto in cui originano le due gambe, ed è stato coperto nel disegno da una foglia di fico. Oggi il meccanismo è noto, e Kornberg — che nel libro descrive in modo molto chiaro i fenomeni della riproduzione del DNA — ha potuto intitolare un capitolo: «Che co[illegible] c'è sotto la foglia di fico».

Verso la fine degli anni [illegible] fu deciso [illegible] riunire al resto dell'Università di Stanford la facoltà di Medicina, che aveva prima sede a San Francisco a 50 chilometri di distanza, e di ingrandirla molto. Chi ebbe [illegible]de influenza nella scelta dei nuovi professori fu il radiologo, Henry Kaplan, inventore della terapia moderna del linfogranuloma. La direzione del nuovo dipartimento di Biochimica fu offerta a Kornberg, che era allora a St. Louis [illegible] Missouri, e po[illegible] [illegible] condizione di trasferirsi [illegible] tutto [illegible] suo gruppo (altri sei professori). In quello stesso periodo la direzione del dipartim[illegible] di Genetica fu offerta a Joshua Lederberg (ora presidente dell'Università Rockefeller di New York).

Vi fu [illegible] certa resistenza da parte degli amministratori universitari all'idea [illegible] portare a Stanford in [illegible] colpo solo i sotto professori di biochimica. Kaplan annunciò che se Kornberg e Lederberg non fossero stati invitati a Stanford nel modo da loro richiesto avrebbe dato le dimissioni, e la sua proposta [illegible] accettata. Il fiuto [illegible] Kaplan ricevette [illegible] brillante riprova quando poco dopo, rispettivamente nel '58 e nel '59, Lederberg e Kornberg ebbero il premio Nobel di Biologia e Medicina. Uno dei sei allievi-colleghi che vennero con Kornberg da St. Louis, Paul Berg, ora direttore del nuovo centro di ricerche, lo ricevette [illegible].

Kornberg è uomo pacato [illegible] deciso, [illegible] idee molto chiare, che non ha paura di esprimere opinioni impopolari tra i suoi colleghi. Fra l'altro, confessa di non essersi [illegible] conto che la [illegible] scoperta della DNA polimerasi avrebbe avuto profonde conseguenze al livello biotecnologico [illegible] [illegible] quando la rivoluzione biologico-industriale [illegible] già avvenuta. Lo stesso si può dire di altri grandi biologi dell'epoca. Ma anche in biologia la «gran bontà dei cavalieri antiqui» sta lasciando il posto a un interesse sempre più acuto per le applicazioni.

Luca Cavalli-Sforza

FATTI [illegible]

[illegible] Diana [illegible] regina della moda

WASHINGTON. E' morta ieri d'infarto in un ospedale di Manhattan Diana Vreeland: [illegible] [illegible] per mezzo secolo la regina incontrastata della moda negli Usa. Aveva oltre ottant'anni (la sua data di nascita è sempre rimasta rigorosamente segreta). [illegible] plasmato il gu[illegible] delle donne americane dalle pagine di *Harper's bazaar*, prima, e poi di *Vogue*.

Figlia di un'americana e di uno scozzese, Diana Vreeland era nata a Parigi. La sua prima rubrica di moda, intitolata «Perché non...», fu uno strepito[illegible] successo negli anni della depressione perché invitava le donne a un'allegra trasgressio[illegible]. I suoi slogan fecero scalpo[illegible]: «Il bikini è la [illegible] più importante dopo la bomba atomica». Aborriva [illegible] macchina da scrivere, perché «nessuno ci ha mai scritto una grande lettera d'amore». Detestava Coco Chanel perché «da lei vanno duchesse e principesse, ma le veste come segretarie».

«E' [illegible] e resta l'uni[illegible] genio del giornalismo di moda» ha detto di lei il fotografo Richard Avedon. Nel '56 la loro relazione professionale ispirò il film *Funny face* con Fred Astaire e Audrey Hepburn.

Trentamila film entrano nel computer

ROMA. Le informazioni tecniche e artistiche, le foto e le locandine [illegible] quasi [illegible] mila film, programmati in Italia dal '28 ad oggi, [illegible] state archiviate in una memoria elettronica consultabile con un personal computer. L'iniziativa è stata realizzata dall'Ente dello spettacolo, con la collaborazione tecnica dell'Italsiel. La conservazione degli stessi film con le memorie ottiche rappresenta il prossimo passo. Quello che [illegible] si fa [illegible] le foto, dicono gli esperti dell'Italsiel, domani può essere fatto con le pellicole cinematografiche, [illegible] compreso.

La Traviata cantata [illegible] mongolo

PECHINO. Un pubblico entusiasta ha assistito ad un'esecuzione di brani tratti [illegible] celebri opere liriche, cantati in mongolo, a Huhehot, capoluogo della regione cinese della Mongolia interna. L'agenzia «Nuova Cina», riportando la notizia, ha anche detto che il successo maggiore è andato a *La traviata* di Verdi.

[illegible] di Trotsky pubblicate in Urss

MOSCA. Continua a [illegible] l'interesse per Trotsky. Nel numero di agosto del periodico giovanile *Molodoi Kommunist*, [illegible] stata pubblicata una lettera che Trotsky mandò alla *Pravda* nel '23 [illegible] parlava della «tendenza alla contraddizione sempre maggiore tra le poche migliaia [illegible] persone che [illegible] al potere e il [illegible] della popolazio[illegible]. [illegible] differenza di molte altre vittime dello stalinismo, Trotsky [illegible] è [illegible] stato riabilitato. L'interesse crescente nei confronti dei suoi scritti in Urss, fa supporre che l'atteggiamento ufficiale stia cambiando.

Ritrovata la tomba di un bimbo etrusco

ORVIETO. Una tomba del VI secolo avanti Cristo è [illegible] rinvenuta nella necropoli etrusca del «crocifisso del tufo». Si tratta probabilmente della sepoltura di [illegible] bambino. E' stato ritrovato [illegible] modesto, ma significativo, corredo funerario composto da 15 pezzi, tra cui un ago in bronzo, coppette in bucchero ed olle d'impasto.

La necropoli etrusca del «crocifisso del tufo», una delle più importanti [illegible] questa civiltà, è costituita da più [illegible] di piccole tombe a camera, allineate lun[illegible] vie sepolcrali, costruite in blocco di tufo. Gli scavi cominciarono nel [illegible].

E' morto [illegible] [illegible] rock-star brasiliana

SAN PAOLO. Raul Seixas, [illegible] padre del rock brasiliano, è stato sepolto a Bahia, sua città natale. Seixas, è morto a 44 anni nella notte [illegible] domenica e lunedì, sembra per [illegible] crisi cardiaca durante [illegible] sonno.

Raul Seixas aveva esordito come imitatore di Elvis Presley, ma poi aveva creato un rock più «sociale». Autore di circa 400 motivi, alcuni dei quali [illegible]rati, aveva dichiarato: «Preferisco [illegible] una metamorfosi ambulante anziché avere sempre opinioni ben formate [illegible] ogni cosa».

Dal '92 in nove musei europei un computer darà informazioni sulle opere d'arte esposte: un progetto da 16 miliardi

Com'erano i matrimoni al tempo di Bruegel? Ve lo dirà l'Unesco

Anche brani musicali realizzati con gli strumenti d'epoca raffigurati nei quadri

PARIGI

CHI entra nel piccolo ma incantevole museo municipale di Bruges, nel Belgio fiammingo a pochi chilometri dal confine olandese, rimane estasiato. Alle [illegible]reti i capolavori si succedono, i Bruegel (Vecchio e Giovane) rincorrono i Van Dyck e i primi Rembrandt. Scene di vita quotidiana nei [illegible]esi Bassi del periodo che va dal '400 al '600, dall'esplosione mercantile al dominio spagnolo.

Matrimoni, battute di caccia, festini e più semplicemente ritratti di benestanti (che commissionavano il quadro) vestiti nei loro costumi un po' austeri ma sempre lussuosi. Le domande sorgono spontanee. Come viveva tutta quella gente, come occupava il proprio tempo? [illegible] cosa mangiavano e perché ridevano così nei banchetti [illegible] matrimonio, quali erano i lazzi dell'epoca?

Oggi a Bruges [illegible] [illegible] hanno risposte. Le guide locali magnificano il tratto dei fiamminghi, i loro pennelli magici. Ma non raccontano [illegible] [illegible] di quell'epoca lontana.

Aiutiamo il visitatore

E lo stesso accade in musei ben più grandi e famosi ma assai meno organizzati del gioiello espositivo di Bruges.
Agli Uffizi di Firenze come al Louvre, alla National Gallery londinese [illegible] al Prado di Madrid. Il visitatore passa, osserva, forse si emoziona davanti a qualche dipinto o scultura, ma [illegible]i — a meno che [illegible] sia uno studioso [illegible]i quell'epoca — ha una cognizione precisa dell'ambiente nel quale [illegible] maturata l'opera.

Una lacuna grave, e ragione principale per la quale frotte [illegible] turisti [illegible] bermuda passano assenti davanti a taluni capolavori. [illegible] qualcuno, o «qualcosa», spiegasse loro, in pochi minuti, come quel quadro, quella scultura, hanno preso forma, e che cosa si [illegible] ispirati gli autori e soprattutto come [illegible] i personaggi raffigurati, allora f[illegible] lo sguardo distratto [illegible]rebbe percorso da un lampo di interesse. Nell'arte come nello spettacolo e nella politica, nulla serve più dell'aneddoto per captare l'attenzione del prossimo.

L'Unesco — l'organizzazione per la cultura dell'Onu che ha sede a Parigi — vuole colmare [illegible] lacuna. E' stato approvato nei giorni scorsi il progetto Emn (European Museum Network). Ha già ricevuto i finanziamenti necessari (16 miliardi [illegible] lire). Si tratta di un circuito che per ora collegherà [illegible] musei (quattro tedeschi, due spagnoli, uno francese, portoghese e danese) di differenti discipline (arte, architettura, etnologia, tecnica di costruzione) proprio per far beneficiare in tempo reale il visitatore di tutte le informazioni di cui ha bisogno, grazie a [illegible] rete di terminali elettronici collegati a computer centrali.

I terminali saranno posti accanto all'opera che incuriosisce il visitatore. Premendo un pulsante si potrà sapere, ad esempio, come si svolgevano i riti matrimoniali fiamminghi così ben rappresentati in *Pranzo di nozze* di Pieter Bruegel. E contemporaneamente sapere [illegible] in quell'epoca [illegible] si sposava, ad esempio, nella Cina imperiale. E come venivano fabbricati i vestiti delle spose.

Occorrono quattro anni

Analisi, confronti, semplici informazioni che compariranno in pochi secondi, in diverse lingue, sullo schermo del terminale. E che potranno subito [illegible] stampati premendo [illegible] secondo tasto, in modo da rileggerli comodamente a casa o in albergo. C'è un'alternativa, per i più pigri, ed [illegible] [illegible] ricorso «in loco» ad [illegible] voce artificiale.

Il top della raffinatezza sarà costituito dall'incisione di brani musicali realizzati con gli stessi strumenti d'epoca raffigurati nel quadro. Potranno es[illegible] ascoltati tramite cuffie: la cultura [illegible] diretta, dal vivo. Può sembrare l'uovo di Colombo, in realtà organizzare [illegible] circuito informativo così sofisticato non [illegible] impresa facile. L'informatica e la telematica lo hanno reso possibile solo negli ultimi anni. Al progetto Emn stanno lavorando tre società tedesche, una [illegible] Madrid e una [illegible] Lisbona. Debbono mettere a punto la struttura informatica necessaria a immagazzinare i dati. Occorreranno almeno quattro anni, il traguardo è il [illegible].

Paolo [illegible]

MAGUY MARIN A TAORMINA

Inaugura il programma di musica e balletto a Taormina al teatro greco-romano la prima italiana di «Eh, qu'est ce que ça m'a fait à moi?», uno spettacolo creato da Maguy [illegible] (foto) e Denis Mariotte [illegible] commissione di Taormina arte ed in coproduzione con il Festival di Avignon.

A VERONA MOLIERE-LULLY

Al Teatro Romano di Verona, prime stasera [illegible] «Le Bourgeois Gentilhomme» di Molière e Lully, prodotto dal Nouveau Théâtre de Belgique. La regia [illegible] commedia è [illegible] Henri Ronse, le musiche originali di Thanos Mikroutsikos, le scene e i costumi di Beni Montrésor.

JACK LEMMON TEATRO A LONDRA

Applausi a scena aperta e recensioni molto elogiative hanno salutato il ritorno di Jack Lemmon sul palcoscenico di Londra. L'attore americano è ri[illegible] ha debuttato al [illegible] «Haymarket» in «Veteran day», una commedia di stampo pacifista scritta dallo statunitense Donald Freed.

Anni 60, nuovo mito Usa: dopo le commemorazioni di Woodstock, ecco i film sui reduci del '68

nostalgico Costner

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

LE corse affannate sulla strada [illegible] dollari, dei parties debordanti, [illegible] del presenzialismo ossessivo, cominciano a provare l'inconscio collettivo della società americana. Oppresso dalle nevrosi degli Anni Ottanta, anche [illegible] show-business lascia affiorare in questa stagione il rimpianto di [illegible] mondo magari imperfetto ma migliore, meno ansioso, me[illegible] [illegible] Ed è nostalgia, soprattutto dei tardi Anni Cinquanta [illegible] dei Sessanta, dei loro sogni, dei loro miti.

Complice un onnipresente (e, alla fine, stucchevole) anniversario di Woodstock, ma certo anche a [illegible] della pochezza delle proposte contemporanee, la colonna sonora di quest'estate che se ne va, nelle radio e nelle tv degli Usa, [illegible] stata la musica [illegible] vent'anni fa, in tutte le sue sfumature. Non stupisce che anche il cinema, magari in modo più sfumato e problematico, ripercorra le stesse sensazioni e le tematiche di quel tempo. Delle pellicole sugli schermi in questi giorni, quello che l'ha messa giù più dura è stato «Rude Awakening», Risveglio brusco: un film indipendente, pochissimo pubblicizzato e finora recensito soltanto (con entusiasmo) dal «Los Angeles Times». E' una specie di «Grande freddo» ma narrato come una commedia brillante, un pastiche colorato che diverte per [illegible] suo manicheismo grossolano, tutto volto all'esaltazione del passato, e irrita nelle macchiette che fa dei personaggi, diretto e prodotto da Aaron Russo per la Orion. Racconta di due sessantottini che, simili a certi giapponesi dopo la guerra mondiale, si sono affondati nella giungla, per sfuggire alla giustizia americana che li perseguiva per le loro intemperanze ideologiche; passati oggi vent'anni, si decidono a lasciare la loro prigione dorata soltanto per tornare a New York a sventare un'invasione americana nello Stato del Menaguedor, in Centro America. E trovano, è ovvio, il mondo completamente cambiato. I loro vecchi compagni di lotte sono diventati professionisti (affermati ma non troppo, come tutti i veri sessantottini), che nascondono dentro nevrosi e ansie di successo lo spirito di un tempo: rivedere i vecchi amici [illegible] un bagno nel passato, l'avvocato Robert Carradine manda [illegible] stendere la moglie disposte [illegible] tutto per un appartamento in un condominio prestigioso, [illegible] l'artista Julie Hagerty si risveglia dalla frigidità fra le braccia del protagonista, Eric Roberts, un bellone dai lunghi capelli con il viso troppo liscio per essere stato un ragazzo degli Anni Sessanta.

Fra avventure comiche di ogni genere, [illegible] la costante di un suonato Cheech Marin che fuma erba dalla prima all'ultima inquadratura, il film recupera in chiave ecologista le tematiche protestatarie dei Sessanta: c'è ancora qualcosa nel mondo civile in [illegible] il bel Eric Roberts possa rendersi utile, insegnare la lotta per un ambiente vivibile agli studenti volonterosi ma inesperti che glie[illegible] chiedono. La più bella battuta del film è del sergente [illegible]l'Fbi che gli dà invano la caccia da vent'anni: «Sono terroristi?» gli chiedono. «Peggio, [illegible] idealisti» risponde.

L'idealismo è in qualche [illegible] do la chiave di altri tre film, molto differenti fra loro, e [illegible] pioni d'incasso, di cui si parla [illegible] questi giorni: «Field of Dreams», «Dead Poets Society», [illegible] «Parenthood», quest'ultimo il più visto. E' un idealismo vagamente malinconico, pudico anche, intriso di nostalgia agrodolce, in cui trapelano umori che [illegible] ormai definiti [illegible] «neotradizionalismo». Questa parola [illegible] stata presa in prestito dalla musica, che così raccontava qualche anno fa [illegible] ritorno d'interesse [illegible] le melodie country, e viene ormai usata in ogni campo [illegible] comunicazione, anche nella pubblicità, per evocare [illegible] stile di vita [illegible] un costume sociale più semplici. Lo spirito del neotradizionalismo [illegible] puritano e politicamente ambiguo, in un clima conservatore vuol perpetuare i compor[illegible] «liberal» ma senza lasciarsi trascinare dai conformismi obbligati dell'attivismo.

Così, in «Field of Dreams», un altro bel tenebroso, Kevin Costner, il duro [illegible] degli «Intoccabili», è sospeso fra la nostalgia contagiosa dei Sessanta, in cui ha studiato e lottato a Berkeley, e la nostalgia intimista del padre, con [illegible] baseball e i suoi eroi elevati a simboli di vita. [illegible] film, diretto da Phil Alden Robinson, si svolge in [illegible] fattoria dello Iowa, cuore dell'A[illegible] tradizionale: diventato agricoltore, con la moglie e la figlioletta Costner segue [illegible] misteriosa voce che dal cielo lo istiga a metter[illegible] fra i campi di granturco un campo da baseball, in cui si danno appuntamento per giocare i fantasmi dei campioni della sua infanzia. Uno degli eroi di Costner [illegible] Terence Mann (James Earl Jones), prima giocatore di baseball poi attivista politico, ora così disilluso che cerca di allontanare Kevin spruzzandogli addosso Ddt quando questi gli ricorda la [illegible] militanza.

Kevin Costner protagonista [illegible] «Field of Dreams»: nella sua fattoria costruisce un campo da baseball, in cui giocano i fantasmi dei campioni della [illegible] infanzia

Il sogno di una vita pura e innocente è simbolizzato dalla squadra-fantasma di baseball, invisibile a tutti tranne che a coloro che sono entrati nell'universo di Costner: sua moglie, la figlia, Mann alla fine. E' il sogno alla Frank Capra, che può diventare realtà; ma non è l'American Dream dei bisogni concreti [illegible] della ricchezza gratificante, è un sogno ora intriso di pessimismo, che non ha interlocutori se non l'Aldilà.

Progressista nelle idee, conservatore in pratica, è anche [illegible] Poets Society», in cui il Robin Williams di «Good Morning America» è diventato un anticonformista insegnante di inglese che incoraggia i suoi studenti dell'Accademia a [illegible] prire il poeta che si nasconde nei loro giovani animi: [illegible] in particolare viene spinto a ribel[illegible] al padre tiranno, che lo ritira dalla scuola [illegible] lui si uccide. Intenzionalmente o no, la [illegible]rale è incerta: vale [illegible] pena andare contro la tradizione? Infine, in «Parenthood» di Ron Howard, la famiglia appare la fortezza della way of life americana, e i figli sono visti come le formule [illegible] un rito sacro dal quale soltanto un pazzo o un vigliacco si possono sottrarre. Anche questo film però, [illegible] più popolare fra tutti, occhieggia indeciso [illegible] due visioni contrapposte: pronto ad accettare i problemi sessuali dei teenagers e la popolarità del vibratore, è invece decisamente conservatore in materia d'aborto.

[illegible] cinema dunque, in questa vigilia degli Anni Novanta, l'America [illegible] offre ambigua e confusa, [illegible] dalla nostalgia degli anni felici ma incerta sulle ideologie [illegible] nuovo tempo. Con «Il padrino», o «Nashville», i registi degli Anni Settanta dipingevano grandi affreschi della società; quelli di oggi sembrano tagliare fuori un mondo che sembra troppo spaventevole, troppo carico di incertezze, e si rifugiano nella contraddittorietà delle tematiche personali. Mal che vada, c'è sempre il fumetto di Batman, con [illegible] «happy face» di Nicholson/Jocker e tutta la sua serie di magliette, costumi, palloncini colorati, cotillons pubblicitari già pronti per il carnevale del Novanta.

Marinella Venegoni

Da domani al 29 a Bellaria il festival cinematografico: 130 opere

Indipendenti e, forse, famosi

Il tema è: valorizzare il quotidiano

MILANO. Comincia domani a Bellaria Igea Marina la settima edizione di «Anteprima per il cinema indipendente italiano». La manifestazione si concluderà il 29 e sarà dedicata — così com'è stato fin dall'inizio — a opere proposte da registi-autori giovani, non destinate, nella maggior parte dei casi, al pubblico più numeroso, ma spesso di sicura forza espressiva.

E' il caso del film «La mina», di Loredana Bianconi, il cui progetto, due anni fa, vinse i 30 milioni in concorso, ai quali si aggiunsero finanziamenti belgi, tedeschi e italiani. Attraverso la vicenda di Mara, una bambina italiana di 10 anni, Loredana Bianconi ha rievocato in [illegible] mediometraggio la vita dei minatori italiani in Belgio: scioperi e lotte sociali, [illegible] catastrofe di Marcinelle, il razzismo di alcuni bambini belgi nei confronti dei nostri, un patetico tentativo [illegible] fuga in Italia da parte [illegible] Mara e di un'amica, una festa in famiglia fra minatori, tra giochi di tombola e vecchie canzoni.

Accanto alle tradizionali sezioni — i concorsi «Anteprima» e «Tre minuti [illegible] tema fisso», (quest'anno, il denaro), nonché alla rassegna della produzione indipendente (il cui premio della critica è stato assegnato a «Stesso sangue» [illegible] Egidio Eronico e Sandro Cecca) — il festival inaugura alcune novità.

«Retrospettiva», per [illegible]pio, si propone di illustrare ogni anno una scuola [illegible] cinema, italiana o straniera; primo appuntamento, la scuola di Bassano, che nell'82 fu animata da Olmi [illegible] Valmarana.

Filone comune della ricerca, la valorizzazione di tutti gli aspetti del quotidiano, e la loro rappresentazione attraverso forme di espressione autentiche. A Bellaria sarà proiettata una selezione di lavori [illegible] cinque ore dal progetto «Di paesi, di città...», «Viaggi in Italia», altra novità destinata [illegible] diventare appuntamento periodico, presenterà invece inchieste, riflessioni [illegible] cronache su aspetti e comportamenti poco conosciuti del nostro Paese, oggi. La rassegna è imponente: 130 le opere, per un totale di 46 [illegible] circa di proiezione. **[o. r.]**

Oggi si apre la rassegna canadese: in concorso Franco Brusati con «Lo zio indegno»

Aspettando Venezia, ecco Montreal

La Biennale Cinema dal 3 settembre. Inaugura Peter Brook

VENEZIA. «Batman» non andrà [illegible] Festival del [illegible] di Venezia, in programma dal 3 al 15 settembre. Al suo posto, sarà proiettato «Johnny Handsome», con Mickey Rourke (si attende la sua partecipazione). L'altra novità rispetto al cartellone che fu annunciato in luglio, [illegible] la sostituzione, già segnalata, del film di Tavernier «La vie [illegible] rien d'autre» con «Force majeure» di Jolivet. Terza aggiunta al programma, [illegible] proiezione per la [illegible] «Eventi speciali» di «Il poliedro [illegible] Leonardo», di Mileto [illegible] Giacci. Per la giornata inaugurale, domenica 3 (il giorno in cui [illegible] aprirà anche la mostra «Jean Cocteau»), sarà proiettato il «Mahabharata» di Brook. Il primo film italiano in concorso sarà «In una [illegible] [illegible] chiaro di luna», previsto per lunedì 4. Venerdì 6 toccherà [illegible] «Scugnizzi» di Nanni Loy, e mercoledì 13 a «Che ora è» di Scola.

E aspettando Venezia, [illegible] Montreal: più di duecento film provenienti da 51 Paesi, tra cui la Mongolia e la Costa d'Avorio, in rassegna da oggi al 4 settembre. Si annunciano ospiti di riguardo, opere molto attese [illegible] prima mondiale, mostre e convegni: il tutto sostenuto da una macchina che si avvale di canali tv a circuito chiuso che 24 ore su 24 trasmettono in diretta. Tra le novità di quest'anno, un premio di [illegible] mila dollari destinato ad un regista esordiente, da scegliersi nella sezione «Nouvelles tendances». Le opere in concorso sono venti, più di 50 quelle fuori concorso, [illegible] una quindicina quelle destinate esclusivamente alla televisione. Cospicua, per la prima volta, la presenza italiana. In concorso, in prima assoluta, il nuovo film di Franco Brusati «Lo zio indegno» con Vittorio Gassman e Giancarlo Giannini, e «Mery per sempre» di Marco Risi.

[illegible] film italiani figurano in tutte le sezioni: fuori concorso, «Splendor» di Scola, «Santa sangre» di Jodorowski, «Il piccolo diavolo» di Benigni, «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore (da seguire il debutto americano dopo il premio a Cannes), «Compagni di scuola» [illegible] Verdone; nelle «Nouvelles tendances»: «Desamistade» di Gabiddu, «Micol» di Brenta, «Piccoli equivoci» di Ricky Tognazzi; e nei Film per la tv, «Decimo clandestino» di Lina Wertmüller, «Gioco di società» di Loy, e «La moglie ingenua» di Monicelli.

La selezione francese è forte di una trentina [illegible] [illegible] [illegible]a i quali «La vita è nient'altro» di Bertrand Tavernier che all'ultimo momento ha preferito Montreal a Venezia. Per domani sera è in programma la prima mondiale dell'americano «Shirley Valentine» di Lewis Gilbert, preceduta dall'insediamento della giuria presieduta dall'attrice Leslie Caron. Tra i giurati, Giuliano Montaldo. **[r. s.]**

Una immagine di Duke Ellington. Domani al Village Gate [illegible] proiettato il film biografico «Memories of Duke» del regista Gary Keys

New York: in nove club notturni il festival che si apre domani

Il jazz rinasce al Village

Ospiti attesi Barbieri, Silver, Coleman

NEW YORK. Il centro mondiale del jazz sta in quella graziosa e tranquilla [illegible] New York conosciuta come Greenwich Village, che [illegible] è di moda chiamare soltanto Village. Tutto cominciò sul finire degli Anni Venti in alcuni localini [illegible] il Village Barn, [illegible] Village Rest, il Nut Club e soprattutto Nick's, primo importante ritrovo jazzistico di quei tempi. Oggi quei club [illegible] più: al loro posto si trovano i famosissimi Blue Note, Village Vanguard, Sweet Basil e Village Gate. Gli appassionati di jazz, nel mondo intero, li [illegible] perché posseggono i [illegible] dischi con i concerti registrati «dal [illegible] proprio in questi templi del jazz, con tanto di rumori e intensa partecipazione del pubblico.

Al Village Gate prenderà il via, domani, l'ottava edizione del Village Jazz Festival che si protrarrà fino al 4 settembre, Labor Day, grossa festività americana. L'imponente spettacolo d'apertura, gratuito, inizierà alle sedici, e andrà avanti per oltre tre ore: una vera maratona che vedrà alternarsi, nelle due sale del Gate, in contemporanea, grandi nomi del jazz, dal settantasettenne Buck Clayton alla guida della sua superswingante orchestra di quattordici elementi alla contenuta avanguardia del gruppo Quest del sassofonista David Liebman; dal complesso [illegible] Kenny Burrell e Art Farmer alla giovane formazione diretta dal[illegible] batterista Cindy Blackman: e visto il gran ritorno dei balli degli Anni Trenta e Quaranta, è prevista anche un'esibizione [illegible] Lindy Hoppers, [illegible] tutte le età. La rassegna proseguirà poi, ogni notte, nei seguenti club: Bradley's; Sweet Basil; Village Vanguard; Village Corner; Village Gate; Visiones; 55 Bar [illegible] Fat Tuesday's, l'unico [illegible] trovarsi un po' fuori dai confini del Village, ma [illegible] per la [illegible] importanza all'interno del circuito musicale afro-americano. Una tessera del costo di 15 dollari darà diritto a uno sconto del [illegible] per cento in tutti i club.

Il festival offrirà delle vere e proprie ghiottonerie jazzistiche, come [illegible] quintetto [illegible] Horace Silver [illegible] il sassofonista George Coleman, entrambi in cartellone al Fat Tuesday's; [illegible] quintetto di Ron Carter e la Monday Night Orchestra [illegible] Miles Evans, figlio di [illegible] Evans, allo Sweet [illegible]il; la big band di Mel Lewis al Vanguard e il ritorno del sassofonista argentino Gato Barbieri, per due sole sere al G[illegible]. Alla Greenwich House, invece, saranno di scena i giovani in una serie di concerti autogestiti: molto [illegible] la rappresentazione teatral-jazzistica «Peaces Of Minds»; mentre allo Sweet Basil, in aggiunta ai regolari show serali, si potranno ascoltare, in collocazione pomeridiana, musicisti provenienti da Danimarca, Giappone e Canada. Peccato che l'Italia [illegible] tagliata fuori, nonostante l'eccellente livello del jazz italiano, e l'enorme [illegible] ottenuto due anni fa, nello stesso contesto, dall'arrangiatore [illegible] direttore d'orchestra milanese Dino Betti, trionfalmente accolto dal «New York Times» [illegible] dagli spettatori che gremivano la Greenwich House. La casa discografica Stash presenterà, il [illegible] agosto, un'altra maratona jazz, con ben otto gruppi della [illegible] scuderia; tra cui spiccano i chitarristi Bucky e John Pizzarelli, visti di recente [illegible] Umbria Jazz; [illegible] Salvador e Gene Bertoncini.

Il festival è prodotto da Mel Litoff e Horst Liepolt, le menti dello Sweet Basil, con la sponsorizzazione della Hennessy. Ricordiamo ancora la proiezione [illegible] bel film su Duke Ellington «Memories of Duke» di Gary Keys, domattina [illegible] Village Gate.

Giusepp[illegible]

Lucio Dalla dice «Che brividume suonare tra il pubblico. Erano [illegible] che durante gli spettacoli non vedevo gli occhi dei cristiani»

Parla il cantante il giorno dopo l'esibizione [illegible] sorpresa

Dalla, le mie emozioni

Tra gli artisti di strada a Ferrara

FERRARA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è sempre una prima volta nella vita, dice Lucio Dalla. E' venuto in incognito al «Buskers festival», festival dei musicisti girovaghi, [illegible] per mezz'ora ha suonato il clarino in piazzetta San Michele di fronte [illegible] un [illegible]ntinaio di persone, non più, che lo attorniavano a cinque metri di distanza.

«Sì, per me [illegible] stata la prima volta: non mi ero mai prima esibito per strada, [illegible] vicino al pubblico. Erano [illegible] che durante gli spettacoli non vedevo gli occhi [illegible] cristiani. Q[illegible]ando suoni e canti di fronte a 10-15 mila spettatori sei lontano da loro, [illegible] in un'astrazione. Qui invece, con il fiato addosso di chi ti ascolta, non dico di aver provato panico ma [illegible] certo brividume...».

Si è fatto pagare dagli organizzatori del festival ferrarese?

«No, se mi [illegible] offerto soldi [illegible] sarei nemmeno venuto. Anzi, ho preteso che [illegible] si desse pubblicità alla mia comparsa, per non togliere nemmeno uno spettatore ai veri buskers, meravigliosi menestrelli ambulanti che per una settimana danno vita [illegible] questa manifestazione scoppiettante, degna di una [illegible] bella [illegible] saggia come Ferrara. Sono venuto per piacer mio, come atto [illegible] omaggio a un luogo che ho sempre amato. E per l'amicizia che mi lega al direttore artistico del festival Stefano Bottoni. Lui, con il direttore organizzativo Luigi Russo, hanno veramente azzeccato la manifestazione. Centomila spettatori nella prima edizione dell'altr'anno, forse 150 mila quest'anno, quando domenica chiuderà i battenti».

Ha già visto all'opera qualche gruppo [illegible] menestrelli ambulanti?

«Solo di sfuggita, oggi. Ma ritornerò a Ferrara sabato e [illegible] ne andrò [illegible] giro [illegible] piedi tutta la sera, per gustarmeli uno a uno, nelle strade [illegible] nelle piazze del centro [illegible]. Questo è uno dei più genuini spettacoli che l'estate italiana possa offrire».

Lucio Dalla in piazzetta San Michele era accompagnato dal chitarrista Jimmy Villotti. In pieno stile «musica da strada», ha chiesto in prestito al trio [illegible] buskers torinesi «Blues-Jeans» un piccolo amplificatore. Uno dei tre, Massimo Lupotti (basso-tuba) era emozionatissimo: «E' come se tu fossi al volante [illegible] fermandoti [illegible] semaforo trovassi Agnelli che ti dice: scusi, può scendere e prestarmi la sua auto che devo fare un giro?».

Dalla ha imbastito un breve set jazzistico, e ha fatto ascoltare anche due classicissimi: «Summertime» e «Georgia [illegible] my mind». Ha finto di togliersi il cappello [illegible] di appoggiarlo a terra, come fanno i veri busker per raccogliere le offerte del pubblico. [illegible] ricevuto soltanto applausi, naturalmente, ma un signore anziano è riuscito [illegible] rifilargli mille lire, all'improvviso, e lui le ha intascate. Il divertente show [illegible] è concluso con il coinvolgimento dei «Blues-Jeans». Oltre a Massimo Lupotti, anche i vibranti chitarristi Beppe Finello e Gian Paolo Lo Presti hanno affiancato Dalla e si sono scatenati — sotto gli occhi ammirati del celebre collega [illegible] — in «When the saints go marchin'in». Sussultando [illegible] bufalo Lupotti (due metri d'altezza, oltre un quintale di peso) dava fiato alla sua tuba. E Dalla faceva persino tacere il proprio clarino, per consentirgli [illegible] rimbombante, frenetico assolo. Quando si dice la generosità. Intanto piano piano, [illegible] troppo tardi, si diffondeva la notizia che a Ferrara c'era Dalla. «Per fortuna è andata così — dice il comandante dei vigili urbani — perché in città ci sono 150 mila abitanti che con la provincia diventano 400 mila. [illegible] questa esibizione di Lucio fosse stata preannunciata, c'e[illegible] da mettersi le mani nei capelli».

Dalla non [illegible] avrebbe voluto: «Quand'ero bambino — racconta [illegible] — mia madre, che faceva la sarta, da Bologna spesso [illegible] spostava a Ferrara, perché qui aveva dei clienti. E qualche volta mi portava con [illegible]. Mi ricordo quei viaggi come sogni fantastici. Per me Ferrara era la città in capo al mondo, ai confini dell'universo, [illegible] luogo delle grandi emozioni: il castello, la cattedrale, i bastioni meravigliosi, il magico palazzo dei Diamanti, i lunghi porticati medievali, Savonarola che grida contro i peccatori dall'alto del suo monumento... Mai farei uno sgarbo a questa città, che ha un posto di riguardo nel [illegible] cuore».

Franco Giliberto

STASERA [illegible]

[illegible]: Carolyn Carlson a Pergine

Uno [illegible] due unici appuntamenti italiani della performance della più prestigiosa esponente del balletto moderno, Carolyn Carlson, accompagnata dal duo jazz composto dal sassofonista John Surman e dalla cantante [illegible] Krog. Al teatro all'Aperto per Pergine Spettacolo. A **Marina di Pietrasanta** secondo appuntamento [illegible] «Romeo e Giulietta», balletto da Shakespeare, nella nuova versione ritmica italiana di Lorenzo Arruga per Aterballetto sulle note [illegible] Hector Berlioz. Protagonisti Elisabetta Terabust [illegible] Vladimir Derevianko.

[illegible] a Fermo

Per il Festival, nel Tempio di [illegible] Francesco, «Musica Sacra» [illegible] l'Orchestra Internazionale d'Italia Arpa Chorus diretta da Gabriele Gandini. Maestro del coro Emanuele Di Pietro. [illegible] solista Guido Corti, musiche [illegible] Haydn, Rossini, Cherubini. Prima esecuzione assoluta italiana e prima in epoca moderna. **Asolo** (Treviso). Nella chiesa di San Gottardo, per gli Incontri internazionali di musica da camera [illegible] del duo Mario Brunello [illegible] Giuliano Carmignola. **Dozza** (Bologna). Per i concerti del Festival Internazionale di Interpretazione Musicale, nella Rocca Sforzesca Maxence Larrieu flauto e i Solisti di Ferrara diretti da Italo Rizzi in musiche di Marini, Vivaldi, Pergolesi, Martini. **Mantova.** Per il festival internazionale [illegible] chitarra classica esibizione del Duo Spagna-Menotti.

Ragusa, [illegible]

Ai giardini Iblei si inaugura la rassegna Fogli di Cinema, sette film per sette [illegible] Fino al 30 agosto [illegible] proiettati nell'ordine, «Excalibur» di John Boorman, «Danton» [illegible] Andrzej Wajda, «Gandhi» di Richard Attenborough, «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen, «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, «2001 Odissea nello spazio» di Kubrick e «Solaris» di Andrej Tarkovskij. **Sant'Omero** (Teramo). [illegible] terzo festival internazionale facce di gomma è di scena la compagnia Donati e Olesen in «Buonanotte brivido» spettacolo comico giocato sul testo e gli effetti sonori. **Martina Franca.** In piazza D'Angiò viene presentata «La baronessa di Carini», musical-folk di Tony Cucchiara, con Leonardo Marino, Angelo Tosto, Tony e Annalisa Cucchiara. Le coreografie [illegible] di Renato Greco. **Noto.** Per il Festival Internazionale delle Arti Barocche, continuano i «Percorsi guidati», itinerari attraverso [illegible] città con conferenze [illegible] spettacoli sul «Barocco e dintorni».

Verona, «Cavalleria Rusticana»

All'Arena appuntamento con [illegible] melodramma «Cavalleria Rusticana», di Pietro Mascagni con Fiorenza Cossotto, Mirella Caponetti, Giorgio Lamberti, Benito Di Bella. Direttore Nello Santi, regia Flavio Trevisan. A seguire «La strada», balletto in un atto su soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli, con Rosalba Garavelli, Luigi Martelletta [illegible] Zeliko Dubravcic. Solisti [illegible] corpo [illegible] ballo dell'Arena. A Spoltore in provincia di Pescara, la Cooperativa del Teatro Artigiano di Roma presenta «Ed egli si [illegible] di Ignazio Silone, per la regia di Silvio Giordano.

Apre la [illegible] Veneto

Si inaugura con l'eliminatoria Rassegna Viole, il 3° Concorso Nazionale Biennale per Duo (violino, viola o violoncello e pianoforte). Il calendario delle manifestazioni, che si conclude [illegible] 2 settembre prevede anche uno sguardo retrospettivo al Concorso [illegible] Violino ed alle Rassegne di Vittorio Veneto. **Siena.** Al teatro dei Rinnovati, per la 46ª settimana musicale Senese, Premio internazionale «Accademia Musicale Chigiana» con Andrej Gawrilov pianoforte. **Aosta.** Per il programma d'organo, nella Cattedrale, concerto di Viktor Scholz. **Lanciano** (Chieti). Per l'Estate Frentana, all'Auditorium Diocleziano, Concerto del Quartetto Veneto di Fiati in musiche di Mozart, Kronke, Bozza, Mendelssohn. **Fiuggi.** Per gli Incontri Musicali d'Estate, al teatro Comunale, [illegible] di scena Vincenzo Mariozzi, clarinettista, e Corrado Galzio pianoforte in musiche di Schumann, Brahms, Hindemith. **Stresa.** Per le Settimane Musicali, nel Teatro del Palazzo dei Congressi, i Virtuosi di Mosca diretti da Vladimir Spivakov in opere di Bach e Mozart.

Il [illegible] bello d'Italia [illegible] Loano

Nella maxidiscoteca Ai Pozzi prima delle due serate del concorso «Il più bello d'Italia». Tra gli ospiti Jean Paul Belmondo, Franco Califano, Alex Damiani, Andrea Giordana, Mal, Nino Benvenuti, Alexander, Den Harrow, Massimo Serato. Madrina della manifestazione Sylva Koscina. **Arresi** (Cagliari). Si inaugura la sesta edizione del Festival Internazionale di Teatro. Due gli spettacoli in programma. Al teatro Del Nuraghe va in scena la Compagnia Albe in «Ruh-Romagna» [illegible] «Africa uguale» mentre al Teatro Due, Acto-[illegible] Alidos presenta «Vivere». **Segesta.** Nel teatro greco prima rappresentazione di Medea [illegible] Seneca, per il quinto ciclo di spettacoli «Il Teatro di Segesta». Nel ruolo della protagonista Paola Mannoni, regista Alvaro Piccardi.

Festival jazz [illegible] Ravenna

Alla Rocca Brancaleone per [illegible] Festival Jazz [illegible] mito vivente Sonny Rollins con il suo sestetto. Clifton Anderson trombone, Lewis Nash batteria, Mark Soskin tastiere, Bob Cranshaw basso elettri[illegible] e Jerome Harris chitarra elettrica. Zucchero a Treviso; Fausto Leali [illegible] Focette (Lucca); Francesco De Gregori a Olbia, Mia Martini [illegible] Matia Bazar a Valguarnera, CCCP a Siena, Pooh a Sorrento, Stadio [illegible] Nepi (Viterbo), Raf a Francavilla di Sicilia (Messina), Antonello Venditti a Gaggio Montano (Bologna).

Per Sorrisi [illegible] Canzoni

[illegible] Arbore [illegible] più [illegible]

ROMA. Renzo Arbore è [illegible] più simpatico per gli italiani; Aldo Biscardi, [illegible] conduttore de «Il processo [illegible] lunedì», il ministro Donat-Cattin, Wanna Marchi [illegible] l'ex ministro dei Trasporti Enrico Ferri (quello dei 110 all'ora), nell'ordine, i più antipatici. Lo ha deciso un sondaggio realizzato dall'istituto «Seg» per [illegible] settimanale «Sorrisi e canzoni» [illegible] un campione di persone «over [illegible] di tutta Italia.

Arbore ha battuto se stesso: l'anno scorso, nella stessa classifica era secondo, dopo Lino Banfi, adesso solo diciassettesimo. Al secondo posto Marco Columbro (quarto l'anno scorso), il conduttore [illegible] «Tra moglie e marito» [illegible] Canale 5. Al terzo posto, come un anno fa, l'attaccante del Milan Ruud Gullit e al quarto Marisa Laurito, nel [illegible] solo trentaduesima. Arbore [illegible] Gullit sono preferiti dagli uomini, Columbro e la Laurito dalle donne. [Agi]

[illegible] CINEMA

[illegible] SULLA LUNA
(Amazon Women on the Moon)
[illegible] John Landis e di Carl Gottlieb, Joe Dante, Peter Horton
Con Rosanna Arquette
Steve Guttenberg, [illegible] Allen, B.B. King
Comico
Studio [illegible] di Torino

«Donne amazzoni sulla Luna» con Arquette

Landis liberatorio

Miniera di piccole trovate

C'E' [illegible] ammicco fin dalla traduzione italiana: «donne amazzoni» [illegible] semplicemente «amazzoni sulla luna» (si è mai favoleggiato di amazzoni maschi?). E' il film che ognuno vorrebbe farsi in casa la sera davanti alla tv, commistione dei più indegni filmetti notturni [illegible] del buono spirito alla «Hellzapoppin» che non cessa [illegible] di soffiare e che ora Landis rinfocola. In puro stile «Hellzapoppin» è il teledipendente che precipita nella tv e compare in mutande nelle scene meno opportune cercando a gran voce la sua compagna: «Solmesal».

In stile Landis è quel giovanotto che affronta [illegible] tv inquietanti interrogativi secondo un metodo sbrigativo [illegible] universalmente applicato: cazzate o no? Jack lo Squartatore era in realtà il mostro di Loch Ness? Fu un iceberg o il campanile di una chiesa ad affondare il Titanic? Cazzate o no?

Questo tipo di film ha un valore liberatorio, [illegible] la loro scorza goliardica le opere [illegible]scondono impertinenze riequilibratrici. Prendete la smorfia al razzismo nello spot del servizio pubblico raccomandato da B. B. King: curate una terribile malattia, che rende i «Neri senz'anima». O la nobile ostinazione del figlio dell'Uomo Invisibile che sopporta nudo i lazzi di tutti gli amici. Altri esempi: l'appuntamento col computer e [illegible] tesserino (un incontro sessuale è [illegible] problema); il dialogo tra [illegible] medico ballerino e gli angosciati genitori [illegible] capolino un bebè di pezza con i ricordi [illegible] troppi film ospedalieri).

Ma il film è una miniera di piccole trovate, volte [illegible] rasserenarvi: il merito va anche agli sceneggiatori Michael Barrie [illegible] Jim Mulholland che hanno prodotto un copione pieno di sapori. [s. r.]

[illegible] DEGLI ABISSI
[illegible] Cunningham
Con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan, Mighel Ferrer, Matt McCoy
Usa, 1988
Horror
Cinema **Ideal** di Torino, **Apollo** di Milano [illegible] **Adriano** [illegible] Roma

«Creatura degli abissi», regista Cunningham

Il mare si ribella

Un mostro contro i missili

SE avete visto «Alien», immaginate di capovolgere la situazio[illegible], nel vero senso della parola: invece [illegible] lassù, laggiù in fondo. Per il resto, le somiglianze sono molte e, deformate dalla ripetitività, rendono poco entusiasmante l'ope[illegible] Cunningham, che, [illegible]que, i film dell'orrore dimostra di saperli confezionare, se non altro per esperienza. Se non [illegible] visto «Alien», allora «Creatura degli abissi» può essere un'interessante occasione per una prima immersione esplorativa in quelle orrorifiche profondità che la stagione cinematografica '89-90 si prepara a farci scandagliare tutte, con una nutrita schiera di [illegible].

La Marina degli Stati Uniti vuole installare [illegible] piattafor[illegible] missilistica in fondo al mare. I lavori hanno già superato i termini previsti e il responsabile della costruzione ha fretta. Così, quando si scopre [illegible] la [illegible] scelta per l'ancoraggio una vastissima caverna, non ci pensa due volte [illegible] farla saltare, nonostante le insistenze della biologa che gli [illegible] presente una serie di testimonianze storiche tali da consigliare un'esplorazione [illegible] luogo, probabile tana di creature preistoriche.

Quando la caverna salta, si scoperchia un altro, impressionante abisso. E le forze della natura si scatenano. Un mostro grande quando [illegible] balena (anche se poi non si capisce bene come faccia a starsene nascosto nei locali del laboratorio), ma molto più veloce, fa strage, inesorabile, della colonia scientifi[illegible]. La lotta è per la sopravvivenza, chi vincerà? Si capisce subito che le chances migliori e più numerose le ha la biondina che aspetta un bambino.

Di tutto [illegible] film, la parte migliore [illegible] quella iniziale, in cui il mostro marino [illegible] una pre[illegible] minacciosa. [a. pie.]

Jovanotti presenterà alla Bbc un programma dedicato ai giovani di tutto il mondo

Il popolare dj condurrà per la Bbc il programma «Gimme 8»

Jovanotti, qui tv Londra

Un giro del mondo sul piccolo schermo

LONDRA. A chi gli chiederà: «E' qui la festa?», dal prossimo settembre Jovanotti risponderà: «E' alla Bbc». Gli echi della sua popolarità [illegible] infatti arrivati oltre Manica e l'ente radio-televisivo britannico gli ha offerto di fare da mattatore in un programma di otto puntate. L'instancabile maratoneta del microfono varca così i confini italiani.

La serie della Bbc si intitola «Gimme 8». Si tratta di una rassegna dei programmi che le altre televisioni propongono al loro pubblico giovanile, una sorta di giro del mondo sul piccolo schermo per il quale Jovanotti farà da guida presentando ogni programma.

La prima puntata è stata realizzata in Brasile e andrà in onda l'11 settembre. Il tema sarà «Double trouble», uno sceneggiato di genere fantastico seguitissimo dai ventenni di San Paolo e di Rio. L'ultima puntata, invece, verrà dall'Italia. Jovanotti presenterà se [illegible] in «Dee Jay Television», la trasmissione musicale di Italia Uno che lo ha lanciato lo scorso anno.

Per il ventitreenne Lorenzo Cherubini [illegible] momento [illegible] grazia: dischi, libri, spettacoli, tutto quel che tocca si trasforma in oro. Lui dice di sé divertito: «Sono solo un disc-jockey, che poi [illegible] il [illegible]iore più figo del mondo. Per il mio successo non ci sono segreti né formulette magiche. Semplicemente ho fiuto, negli ultimi cinque anni ho cuccato tutte le onde giuste. Sono [illegible] dimostrazione che [illegible] bisogna per forza saper fare le cose per farle. [illegible] sei [illegible] finta, poi impari. L'importante è avere entusiasmo».

E i fatti gli danno ragione. Il suo ultimo Lp «La mia moto», un misto di rock e punk, rap e funky, è andato a ruba. E adesso [illegible] l'offerta [illegible] tv inglese. Non era mai accaduto che la Bbc si rivolgesse a uno straniero (e tanto meno a un italiano) per la conduzione di un programma per giovani. «Sapevamo del seguito che Jovanotti ha [illegible] Italia — dicono alla [illegible] — siamo certi che anche qui avrà altrettanto successo».

[r. s.]

[illegible] TV

[illegible] papà, perché [illegible] t'innamori?

TRAPPOLA PER GENITORI
1986, [illegible] Raiuno alle 20,30; dur. 82'

La commedia brillante di Ronald F. Maxwell, con Hayley Mills, Tom Skerritt, Carrie Kei Heim, Bridget Andersen, Alex Harvey, [illegible] la continuazione di «Un cow-boy con il velo da sposa». Due ragazzine, compagne [illegible] scuola, vivono l'una con il padre l'altra con la madre. Le due scolarette fanno di tutto per [illegible] far [illegible] la scintilla dell'amore fra i due genitori.

[illegible]
1963, su Raiuno [illegible] 0,15; [illegible]r. 88'

Film drammatico di Roger Korman che si avvale di un cast di attori eccellenti: Boris Karloff, Vincent Price, Peter Lorre e Hazel Court. Tre maghi si fanno concorrenza. Ognuno tenta di imporre all'altro la propria supremazia, ma le vicende professionali s'intrecciano improvvisamente a quelle private. Cominciano così i guai che si concludono con una vendetta.

[illegible] DE' [illegible]
1943, su Raidue alle 16,35; dur 78'

Commedia sentimentale di Mario Bonnard, già proposta altre volte in tv, [illegible] attori cari agli italiani: Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo e Caterina Boratto. Fabrizi, qui al suo secondo impegno cinematografico, interpreta un ruolo di schietta estrazione popolare: proprietario di una pescheria, dopo essersi innamorato di una signora della buona società, [illegible] la corte di [illegible] fruttivendola che l'ama da sempre. La vicenda, in gran parte prevedibile, lascia trasparire momenti [illegible] autentica umanità, grazie alle colorite invettive della Magnani. Due anni più tardi i due attori si ritroveranno insieme in «Roma città aperta».

IL [illegible] DEL [illegible]
1973, [illegible] Italia 1 [illegible] 20,30; dur. 104'

Bellissimo film [illegible] Mike Nichols sul rapporto tra l'uomo e i delfini, che ha per pretesto le ricerche scientifiche di uno studioso che ama questi mammiferi ai quali insegna a parlare. Ma gli studi dello scienziato sono interrotti da una banda di criminali che vuole utilizzare gli intelligenti animali per collocare due bombe [illegible] fare saltare la nave [illegible] cui viaggia il presidente degli Stati Uniti. [illegible] piano però [illegible] a [illegible].

Anna Magnani, straordinaria popolana nel film di Mario Bonnard

[illegible] '73
1951, su Raiuno alle 14,10; dur. 87'

Classico western di Anthony Mann, con James Stewart, Shelley Winters, Dan Duryea. Un cow-boy (James Stewart) tiratore infallibile, vince [illegible] gara [illegible] il suo Winchester modello '73. Ma il fratello, che ha ucciso anche il padre, s'impossessa dell'arma e [illegible] [illegible]de ad un contrabbandiere. Comincia così l'inevitabile inseguimento nelle praterie, fra mandriani, contadini, sioux che si contendono l'arma preziosa. La fine è scontata, [illegible] il film [illegible] ricco [illegible] suspense e [illegible] ottime scene d'azione.

FACCIAMO IL «TIFO» INSIEME
1949, su Raitre [illegible] 17,10; dur. 87'

Balletti, canzoni e sport nel film musicale di Busby Berkeley che negli Anni Trenta era un famoso coreografo americano. Berkeley s'era attorniato da attori, Frank Sinatra, [illegible] Kelly e Esther Williams, che in fatto [illegible] musica, danza e sport non temevano confronti. Il «tifo» lo fanno tutti per il campione [illegible] una squadra di baseball, che alla fine fa trionfare la [illegible] squadra.

PROGRAMMI

MATTINO

Riccardo Cocciante a «Speciale Doc», ore 11,15 Raidue.

[illegible]

Renato Rascel, «I racconti [illegible] padre Brown», 17,15 Raiuno.

SERA

Ramona Dell'Abate, «Improvvisando '89», 22,20 Raidue.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 21,55; 0,05

- 8 — **Ape Maia.** Cartoni animati
- 8,25 **Giramondo,** Il meraviglioso mondo [illegible] Disney
- 10,15 **Simon Bolivar** (1969), film biografico di Alessandro [illegible]. Con Maximilian Schell, Rosanna Schiaffino, Francisco Rabal,
- 12,05 [illegible], telefilm
- 12,30 **Gli occhi [illegible] gatti,** *Trafficanti [illegible] droga*
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Buona fortuna Estate**
- 14,10 **Winchester '73** (1951). Film western [illegible] Anthony Mann, con James Stewart
- 15,45 [illegible] **Steam.** *Patrick Chauvel fotoreporter [illegible] guerra*
- 16,10 **Favole europee**
- 16,25 [illegible] **Estate**
- 17,15 **Biblioteca di Raiuno.** *I racconti di padre Brown.* Con Rascel
- 18,15 **Trent'anni [illegible] nostra storia** (1964)
- 19,10 **Santa Barbara,** telefilm
- 19,40 [illegible] **del giorno dopo**
- 20,30 Teledisney - Avventure [illegible] tv. **Trappola per genitori** (1986). Film di Ronald F. [illegible]. Con Hayley [illegible], Tom Skerritt, Carrie Kei Heim, Bridget Andersen, [illegible] Harvey.
- 22,05 [illegible]. Con Roberto Coviello, Luciana D'Intino, William Matteuzzi, Katia Ricciarelli, Ferruccio Furlanetto, Samuel Ramey, Bernadette Manca di Nissa. Orchestra [illegible] di Torino [illegible] Rai
- 0,15 **I maghi del terrore.** (The Raven, 1963). Film [illegible] terrore di Roger Corman. Con Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, [illegible] Court, Jack Nicholson.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,10; 23,50

- 8 — **Lassie,** telefilm, *Due [illegible] dure*
- 9,20 **Oliver [illegible]** telefilm
- 10 — **Monòpoli.** *Una nuova vita*
- 10,50 **L'avventura delle piante**
- 11,15 **Speciale D.O.C. '87/'88.** *Riccardo Cocciante*
- 12,05 [illegible] **e ghiaccio,** telefilm
- 13,25 **TG 2 - Trentatré.** [illegible] di medicine
- 13,45 **Capitol,** serie [illegible]
- 14,45 **Tutti frutti - Menta fresca**
- 15,25 **Lassie.** *Un orsacchiotto goloso,* telefilm
- 15,50 **Il cucciolo,** [illegible]
- 16,15 **Braccio di Ferro - Tom [illegible] Jerry,** cartoni
- 16,35 **Campo [illegible] Fiori** (1943). Film di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi, Caterina Boratto, Peppino De Filippo, Anna Magnani
- 18,05 **Videocomic**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason,** telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 Miniserie [illegible] l'estate **Bagliori [illegible] guerra** (A Rumor of War), 1980). Sceneggiato, con Brad Davis, Keith Carradine, Michael O'Keefe, Brian Dennehy, Stacy [illegible]. [illegible] Richard T. Heffron. [illegible] parte.
- 22,20 Dal Palasport di Saint-Vincent, [illegible] Gianfranco Funari, **Improvvisando '89.** Condotto da Ramona Dall'Abate con Giorgio Mastrota.
- 23,25 [illegible] **Street giorno e notte.** Telefilm, *Il cuore, un bene nazionale*
- 24 — Cinema di notte: **L'artiglio giallo** (Charlie Chan in Shanghai», 1935). Film giallo. Di James Tinling. Con Warner Oland, Irene Hervey, Charles Locher, Russel Hicks, Keye Luke;

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20; 23,10

- 14,10 **Il progetto Erasmus:** [illegible]re in Europa
- 15,10 **Mondovì.** [illegible] **Biker Gare internazionali**
- 15,35 **Spiaggia libera** (1966). Film [illegible] Girolami, con Dominique Boschero, Aldo Giuffrè
- 17,10 **Facciamo il «Tifo» insieme** (1949). Film di Busby Berkeley, con Frank Sinatra, [illegible] Williams, Gene Kelly, Betty Garrett
- 18,45 **TG 3 - Derby,** [illegible] Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo** [illegible]
- 20,30 La Rai presenta **Sandokan.** Dai romanzi del ciclo malese di [illegible]lio Salgari, 2ª parte. Sceneggiato. Con [illegible] Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana, Hans Caninenberg, Milla Sannoner, Renzo Giovampietro, Adolfo Celi. Regia di Sergio [illegible]lima.
- 22,25 24 agosto 1939: **Sta arrivando la bufera.** Gli ultimi giorni [illegible] pace raccontati [illegible] Enza Sampò. Un programma di Angelo Baloc[illegible]. Consulenza di Piero Melograni. A [illegible] Giancamarie Pontillo. 4ª puntata
- 23,25 **Per Luchino Visconti.** [illegible] Caterina D'Amico, Vieri Razzini, Officina Filmclub. **Il Grande Serraglio** (1987).

CANALE 5

- 8,30 **Fantasilandia,** telefilm
- 9,15 **Peyton Place,** teleromanzo
- 10,15 **Una famiglia americana,** telefilm, *«Splendida [illegible]*
- 11,15 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
- 12 — **Doppio [illegible],** gioco a quiz
- [illegible] **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz condotto [illegible] Iva Zanicchi (repliche)
- 13,30 **Rivediamoli - estate,** presenta Fiorella Pierobon
- 14,30 **Love boat,** [illegible] *«Sposami che non [illegible] mentingo»*
- 15,30 **L'anima e il [illegible],** film con Bette Davis, Glenn Ford, regia di Curtis Bernhardt
- 16,45 **Hotel,** telefilm, *«Il gioco del destino»*
- 17,45 **Mai dire sì,** telefilm, *«Omicidio d'annata»*
- 18,45 **Top secret,** telefilm, *«Il cineamatore»*
- [illegible] **Cari genitori estate,** quiz, conduce Enrica Bonaccorti.
- 20,35 [illegible] **al bagno,** show, [illegible]duce Milly Carlucci, con Carlo Pistarino, Enzo Braschi, Enrico [illegible]
- 22,30 **Il gioco dei [illegible],** quiz, conduce Raimondo Vianello
- 23,15 **Maurizio [illegible] show** [illegible]
- 0,45 **Marisol contro i gangster,** film con Marisol, Rafael Alonso, regia di Lucia Mingarro

ITALIA 1

- 8,15 **Skippy,** telefilm, *«Belinda»*
- 8,45 **Gemelli Edison,** telefilm
- 9,15 **La gang degli orsi,** telefilm
- 9,45 **Superman,** telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti,** telefilm
- 11,10 **Kronos,** telefilm
- 12,05 **Mork e Mindy,** telefilm
- 12,35 **Strega per [illegible]** telefilm, *«Dieci [illegible] per diventare [illegible] genio»*
- 13 — **Simon & Simon,** telefilm, *«Ballando sulle punte»*
- 14 — **Megasalvishow,** show, pre[illegible] Francesco Salvi, (replica)
- 14,15 **Deejay Beach,** musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe,** telefilm, *«Il ranger dello spazio»*
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **Alla conquista del West,** telefilm
- 19 — **Riptide,** telefilm, *«Testimone da eliminare»*
- 20 — **Evviva [illegible] Town,** cartoni, *«Addio campeggio»*
- 20,30 **Il giorno del delfino,** film, con George C. Scott, Paul Van Devere, regia di Mike Nichols
- 22,25 **Starsky and Hutch,** telefilm, *«Ragazzi di strada»*
- 23,20 **Cinque anni di avventura,** news
- 23,55 **Starman,** telefilm, *«Il matrimonio»*
- 0,55 **Brothers,** telefilm, *«La sfida»*
- 1,25 **Taxi,** telefilm, *«La teoria di Zen e l'arte del tassista»*

RETE 4

- 8,15 [illegible] **Lawrence,** telefilm, *«La ballerina»*
- 9 — [illegible] **di Rio,** film con Maria Frau, Folco Lulli, regia [illegible] Kurt Neumann
- 10,45 **Bonanza,** telefilm, *«Un sindaco per Virginia City»*
- 11,45 **Harry 'O,** telefilm, *«Colpo a sorpresa»*
- 12,45 [illegible] **ciao,** cartoni animati
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,45 **California,** telefilm, *«Un intrigo [illegible]»*
- [illegible] **Una vita da vivere,** teleromanzo
- 16,35 **La voce del sangue,** film TV (Perfect Match), [illegible] Linda Kelsey, Michael Brandon, regia [illegible] Mel Damski
- 18,20 **Marcus Welby,** telefilm, *«Fili di seta e ami d'argento»*
- 19,30 **Baretta,** telefilm, *«Un libro da 50 mila dollari»*
- 20,30 Ciclo «Pizzi, merletti e spade»: **Surcouf l'eroe dei sette mari,** film con Antonella Lualdi, Gérard Barray, [illegible] di Sergio Bergonzelli
- 22,20 **Messia selvaggio,** film con Anthony Scott, Peter Vaughan, regia di Ken Russell
- 0,10 **Agente speciale,** telefilm, *«Il morto vivente»*
- 1,10 **Ironside,** telefilm, *«Il reo confesso»*
- 2,10 [illegible], telefilm, *«Scuola guida»*

OGGI [illegible]

LA [illegible]
Alle 22,05 su Raiuno dal Teatro Comunale [illegible] Pesaro. A pochi giorni dall'inizio [illegible] Festival dedicato a Rossini, Simona Marchini ne presenta una delle opere più famose. Direttore Gianluigi Gelmetti, regia [illegible] Michael Hampe, Orchestra Sinfonica [illegible] Torino della Rai, Coro Filarmonico [illegible] Praga guidato dal maestro [illegible] Lubomir [illegible]. Nella parte di Ninetta Katia Ricciarelli

[illegible]
Alle 20,00 su Raitre, i paradossi anti-ecologici [illegible] serie «Natura nemica». Stasera [illegible] parlerà della seconda casa: «un vero baluardo contro l'invadenza della natura». Seguirà [illegible] documentario sui serpenti sudamericani e in particolare sull'anaconda.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]

- 7,30 **Cbs Evening News,** notiziario
- 11 — [illegible] **confini** [illegible], telefilm, *L'eredità*
- 12 — **Primo fra tutti,** sceneggiato
- 12,45 **Specchio della vita,** attualità
- 13,45 **Sport** [illegible]
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles,** cartoni animati
- 14,30 **Natura amica,** documenti
- 15 — **I viaggiatori del tempo,** telefilm, *Werner von Braun*
- 16 — **Qualcosa che scotta,** film [illegible] Delmer [illegible]. Con Troy Donahue, Connie Stevens, Lloyd Nolan
- 18 — **Flamingo Road,** telefilm
- 19 — **Operazione ladro,** telefilm. *Una memoria al veleno*
- 20,30 **L'implacabile omicida,** [illegible] James Neilson, Con Raquel Welch, James Stacy
- [illegible] **Pianeta mare,** sport nautici
- 23,05 **Stasera - Sport**
- 24 — **La luna è tramontata,** film di Irving [illegible]. Con Lee J. Cobb, Henry Travers

ODEON TV

- 13 — **Sugar estate,** cartoni animati
- 15,30 **Anche i ricchi piangono,** telenovela
- 16,30 **Colorina,** telenovela
- 17,30 **Rituale,** sceneggiato
- 18 — **Zuteli,** telefilm
- 19,30 **Cartoni** [illegible]
- 20,30 **Telemeno,** varietà (repl.)
- 20,45 **Maniaca,** film, [illegible] Caroline Munro, Joe Spinell, [illegible] W. Lustig
- 22,45 **Telemeno,** varietà
- 23 — **Caffè Italia** (rep.)
- 24 — **Insiders,** telefilm, [illegible] Nicholas Campbell

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible]; 19,45; 22,40

- 12 — **Sport ieri e** [illegible]
- 13 — **A tu x tu**
- 14 — **Fra l'amore e il potere**
- 14,30 **Speciali**
- 15,30 **Scacciapensieri,** cartoni
- 16 — **A tu x tu**
- 17,30 **Telefilm**
- 18,05 **Per i ragazzi**
- 18,30 **Il mistero del Pollipipongo**
- 19 — **Speciali**
- 20,20 **Film**
- 22,55 **Storie ticinesi,** documentario
- 23,55 **Teletext-notte**

[illegible] (KOPER)

Telegiornale: 13,30; 22,15

- [illegible] **Campo base,** conduce Fogar
- 14,10 **Tennis - Torneo Australian Open '90**
- 18 — **Sport spettacolo**
- 19 — **Campo base,** conduce Fogar
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Calcio: Bayern Monaco-Colonia**
- [illegible] **Pallavolo - Beach Volley da Falconara Marittima**
- 23,30 **Sport spettacolo,** presenta Dan Peterson

[illegible] (TMC)

- 14,15 [illegible] **the air summer**
- 14,30 **Grande festa dell'estate**
- 14,45 **On the air summer**
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 18 — **On the air summer**
- 19,30 **Night of the Guitars,** concerto
- 20 — [illegible] **the air summer**
- [illegible] — **Al Jarreau,** special
- 21,30 **On the air summer**
- 22,15 **Grande festa dell'estate**
- 22,30 **Arezzo Wave**
- 23 — **Il meglio [illegible] Blue Night**
- 23,30 **On the air summer**
- 1 — **I video [illegible] notte**

ITALIA 7

- 15,30 **Gli eroi [illegible] Hogan,** telefilm
- 16,30 **M.A.S.H.,** telefilm
- 17,15 **I giorni di Bryan,** telefilm
- 18,15 **Super 7,** cartoni
- 20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- 20,30 **Le fate,** film [illegible] L. Salce, [illegible] Monica Vitti, Claudia Cardinale
- 22,45 **Fish Eye - Obiettivo** [illegible] sport
- 23,15 **Meo Patacca,** film comico di M. Ciorciolini con [illegible] Proietti, Ma[illegible] Tolo, Francesco Mulè
- 1,40 **M.A.S.H.,** telefilm
- 2,10 **I giorni di Bryan,** telefilm

[illegible]

- 8 — **Teleclub**
- 14 — **TF - Un'autentica peste**
- 15 — **Venti ribelli,** [illegible]
- [illegible] — **Nozze d'odio,** sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia,** telenovela
- 18,30 **La mia vita per te,** telenovela
- 19,30 [illegible] **ribelli,** telenovela
- 20,25 **Rosa selvaggia,** telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
- 21,15 **Nozze d'odio,** sceneggiato, [illegible] Christian Bach
- 22 — **La mia vita per te,** telenovela, con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: [illegible]; 8; 10; 12; [illegible]; 19; [illegible]

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano GR 1; **7,25** Ondaverdemare; [illegible] Radio anch'io estate; **11** [illegible] italiana; **11,30** [illegible] per giorno; **12,03** [illegible] Asiago Tenda Estate; **13,20** Chiamate Roma noi due noi due; **14** Musica ieri e oggi; **15** Aaahm! Un milione di anni a tavola; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,58** Ondeverde Camionisti; **18,08** Musica del '900; [illegible] Musica sera. La bella verità; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Ondaverdemare; **19,23** Audiobox; **20** Il pranzo di Babette; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi non c'era; **21** Jazz estate; **22,30** Lo stile innaturale; **23,05** La telefonata; Raistereo[illegible] **15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6 I giorni; **7,16** Parole di vita; **8** Un poeta, un attore, incontro quotidiano [illegible] la poesia dell'800; **8,05** Radiodue presenta; [illegible] del deserto; **9,10** Taglio [illegible] Terza; [illegible] Banda [illegible] Gran Turismo; **10,30** Lavori in corso. Impresa di spettacolo esegue opere di manutenzione [illegible] cantiere radiofonico [illegible] aperto [illegible] pubblico; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister radio; **14,15** Programmi regionali; **15** C'era una volta un... re; **15,30** Media delle valute; **15,37** Doppio misto. Dialoghi per l'e[illegible] **17,30** Una topolino amaranto; **18,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue; **19,50** Radiocampus; **20,10** Colloqui! Anno Secondo; Raistereodue **15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45 13,45, 18,45; 20,45**

6 Preludio; **7** Concerto [illegible] mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione. Mosaico Balzacchiano; **10,30** Concerto [illegible] (III parte); **11,50** Pomeriggio musicale (I parte); **15** Pomeriggio musicale (II parte); **15,45** Orione; **17,20** Informagiovani; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); [illegible] pagina; [illegible] Pomeriggio musicale (IV parte); **21** [illegible] Teatro [illegible] Garibaldi [illegible] Palermo. Stagione Lirica [illegible]. L'amore dei tre [illegible] Musica di Italo Montemezzi. Con Renato Cazzaniga, John Macurdy, Ella Pedoran, Carlo Bini. Direttore Berislav Klobucar; [illegible] Pagine [illegible] Bru[illegible] segreto di Stefan Zweig; **22,55** Intermezzo; **23,20** Blue note; Raistereonotte **24-6.**

Oggi, questo spazio abitualmente occupato dalla pubblicità, ospita invece un'opera d'arte contemporanea creata espressamente per lo spazio-pagina de "La Stampa". Un'insolita vacanza della pubblicità che l'agenzia di pubblicità CGSS è felice di dedicare ai lettori de "La Stampa" per ringraziarli dell'attenzione che riservano ai suoi messaggi. L'autore dell'inedito intervento artistico di oggi è Marco Gastini, attualmente presente alla mostra "Hic sunt leones" nello spazio ritrovato dell'ex giardino zoologico della città di Torino.

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 24 Agosto 1989 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo il crollo di iscritti al primo anno di Medicina, matricole, docenti e neodiplomati spiegano la crisi di vocazioni

Fame in camice bianco

«Laurea dura, disoccupazione certa»

Le matricole di Medicina? Quasi una rarità. Davide Aleo, diciannovenne fresco [illegible] diploma, consegna la sua domanda alle 11 dopo lunghe attese fra studenti avanti con gli anni e laureati che scelgono la specializzazione. Manca [illegible] di una settimana al termine per le pre-iscrizioni al primo anno, ma di giovani [illegible] lui, in coda allo sportello di corso Massimo D'Azeglio 60, se [illegible] vedono sempre meno. Erano solo 286 fino a martedì: [illegible] lista si sono aggiunti i [illegible] di ieri. Totale: 308. «Pochini», commenta l'impiegato che dal 1970 lavora dietro il vetro.

Dal 1988, a Medicina c'è il numero chiuso: 250 studenti a Torino, 50 a Novara. E il 12 settembre, nell'aula magna di Palazzo Nuovo, si terrà la prova di selezione per decidere chi ammettere e chi scartare fra quanti hanno fatto domanda per frequentare le lezioni dell'anno accademico 89-90.

L'esame potrebbe diventare superfluo. Il rischio è forte: in facoltà si calcola che entro il 31 agosto — quando la segreteria chiuderà lo sportello delle pre-iscrizioni — [illegible] numero di studenti [illegible] dovrebbe superare quota 400. E l'andamento degli anni scorsi dimostra che tra la pre-iscrizione e il momento dell'esame a Palazzo Nuovo, le domande che si perdono per strada non sono affatto poche. Per la prima volta, Medicina potrebbe ritrovarsi con [illegible] numero di iscritti inferiore ai posti disponibili.

Davide Aleo annuisce e conferma: «Forse lascio perdere anch'io». E spiega: «La mia domanda di pre-iscrizione [illegible] Medicina [illegible] solo un ripiego. [illegible] passo la selezione di Odontoiatria mollo tutto. Ma lì, purtroppo, i posti a disposizione sono soltanto 40: sarà dura».

Sono lontani i tempi in cui Medicina era la facoltà più amata. I verbali di segreteria segnalano 1600 matricole nel 1978, 1200 due anni dopo, ancora un migliaio nel [illegible] Poi, la china: 640 nel 1987, cento in meno l'anno scorso. Il calo è co[illegible]

Un bene [illegible] un male? Il profes[illegible] Gianfranco Pagano, presidente della commissione d'esame per l'ingresso al primo an[illegible] [illegible] ha dubbi: «Un bene». Dice: [illegible] Italia abbiamo un medico ogni 150 abitanti. Assurdo. Il fabbisogno reale è di [illegible] ogni 700: nessun altro Paese della Cee ha rapporti così alti tra offerta e domanda». E aggiunge: «Prima [illegible] eliminare tutti [illegible] scompensi che [illegible] sono creati negli ultimi anni saremo già al Duemila. Sempre che [illegible] trend si mantenga [illegible] questi livelli».

A Medicina c'è chi parla di «crisi delle vocazioni». Alessandro Bulfone, giovane medico che frequenta i [illegible] di specializzazione in neurologia, preferisce non commentare. Semplicemente, racconta [illegible] sua storia di aspirante professionista e dice: «Agli altri giudicare».

Ventinove anni, Bulfone si è iscritto [illegible] Medicina nel 1979. Sei anni di frequenza, due fuori corso e, nel 1986, è arrivato il sospirato diploma di laurea. Poi, lontano per un anno da libri e ospedali: è andato [illegible] servire lo Stato, militare in caserma. Torna dopo 12 mesi e, [illegible] 27 anni, si iscrive al [illegible] di specializzazione: «Mi [illegible] sembrato lo sbocco naturale agli studi se[illegible]iti. E poi, [illegible] [illegible] [illegible] medici di base è pieno il mondo».

Oggi, Alessandro Bulfone è un ricercatore che trascorre nei laboratori dell'Università 800 ore all'anno del suo tempo. Non ha ancora uno stipendio fisso, ma saltuari compensi per visite fiscali, i turni alla Guardia medica, le sostituzioni estive. Poche centinaia di biglietti da mille al mese. I suoi genitori, dice, capiscono e sopportano. Ma lui, ripensando [illegible] tutti i sacrifici e alle rinunce degli ultimi 10 anni, pare poco soddisfatto: «Forse non lo rifarei più. Non è per il mestiere, ma per le condizioni [illegible] in cui ci fanno lavorare. Non esistono sussidi, l'Università richiede un impegno totale, ed è difficilissimo accedere alle borse [illegible] studio. Alle infermiere professionali assicurano un pre-salario durante i corsi e un posto sicuro quando [illegible] diplomano. Ma le pare giusto?».

Gianni Armand-Pilon

[illegible]

Medico dopo 5 mila ore

Ci vogliono 5 mila ore per fare un medico. Tante sono quelle che gli studenti [illegible] medicina trascorrono in aule [illegible] laboratorio nei 6 anni del corso di laurea. E dopo? I laureati devono sostenere l'esame di Stato. Solo allora possono entrare nella speciale graduatoria che regola sostituzioni [illegible] turni alla Guardia medica. Ma l'elenco è al collasso: gli iscritti per la provincia di Torino [illegible] attualmente 4300. E chi si è laureato due anni fa attende [illegible] di vedere pubblicato il suo nome.

Davide Aleo, matricola

Il professor Gianfranco Pagano

Il dottor Alessandro Bulfone

Dal settore alimentare [illegible] frenata per il caro-vita in città

La verdura rallenta

Ad agosto aumento dello 0,2%

Buone notizie mese sul fronte dell'inflazione: prosegue la tregua estiva nell'aumento [illegible] prezzi. Anche ad agosto il grafi[illegible] si è mantenuto costante facendo registrare un incremento dello 0,2 per cento rispetto a luglio (quando il rincaro era stato dello 0,1% sul mese precedente). Rispetto all'agosto [illegible] l'aumento [illegible] del 6,8%, mentre nei primi [illegible] mesi dell'anno l'incremento complessivo medio ha raggiunto il 4,1 per cento.

Al contenimento della spirale inflattiva, che alcuni mesi orso[illegible] era apparsa in ripresa, ha contribuito [illegible] settore dell'alimentazione nel quale i rincari di carne, bevande e liquori sono abbondantemente compensati [illegible] favorevole andamento dell'ortofrutta che registra sensibili ribassi. Stabili anche le voci dell'abitazione (le rilevazioni sugli affitti sono trimestrali [illegible] avverrano [illegible] ottobre), dell'abbigliamento e [illegible] comparto elettricità e combustibili.

Alimentazione (-0,3% sul mese precedente e +6,0% sull'agosto '88). Sostanzialmente fermi i prezzi di quasi tutti i prodotti contemplati dal paniere; notevoli i ribassi di frutta e verdura. In particolare hanno subito decrementi rispetto a luglio i fagioli (-23,8%), i fagiolini (-15,6%), le melanzane (-13,0%), i pomodori da sugo (-16,7%), le zucchine (-16,7%), le albicocche (-20,4%), i fi[illegible] freschi (-39,9%), le pesche gialle (-18,4%), i pompelmi (-17,4%), le susine (-25,0%). [illegible] unici aumenti registrati sono relativi alla [illegible] [illegible] vitello (per la coscia +0,1%), al vitellone (+0,2%), all'aranciata (+0,3%), al [illegible] di frutta (+0,7%), [illegible] whisky (+0,2%), all'acqua minerale (+0,4%), al miele (+0,2%).

Abitazione (indice invariato rispetto [illegible] luglio; incremento del 5,4% sull'agosto dello scorso anno). Il sospiro di sollievo sarà purtroppo [illegible] breve durata: la [illegible] degli affitti condotta dall'Istat sarà, infatti, effettuata ad ottobre dopo l'adeguamento dei [illegible] noni previsto dalla legge.

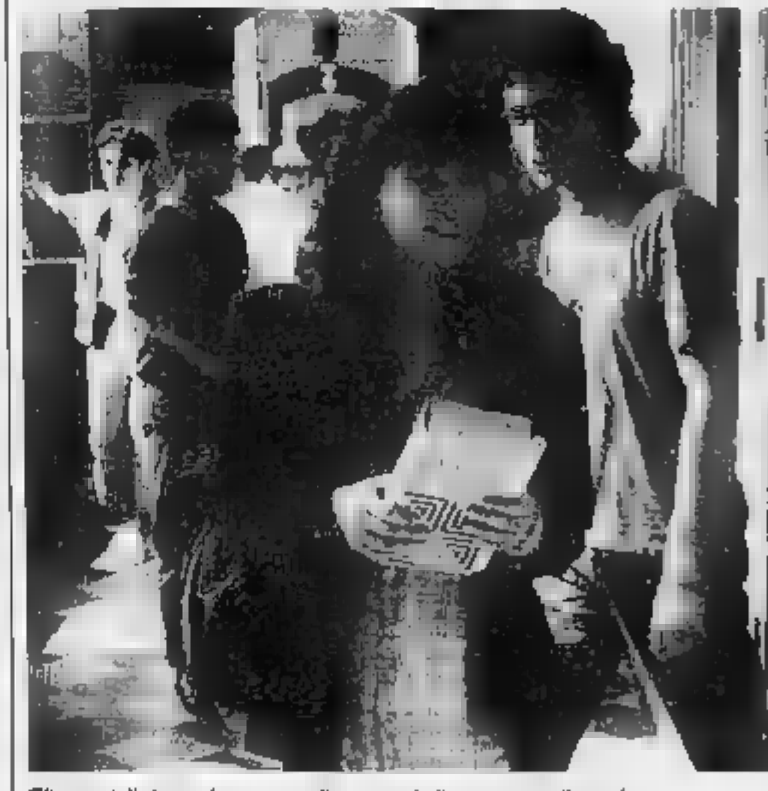
Beni e servizi vari (+0,4% rispetto a luglio e +7,7% sull'agosto '88). Gli incrementi, seppur contenuti, riguardano prevalentemente le voci soggette a rilevazione trimestrale quali mobili ed elettrodomestici. E' aumentato del 2,7% il lettino in legno per bambino, dell'1,7% la sedia impagliata, del 2,2% il giradischi stereo. Ritocchi anche per le automobili (+1,1% per le Fiat Uno e Tipo), per le auto pubbliche con tassametro e per i servizi di tintoria (con aumenti oscillanti tra il [illegible] e il 7 per cento).

Abbigliamento (nessuna variazione rispetto a luglio e +5,7% sull'agosto dello scor[illegible] anno). Estate stagione di serrande abbassate e tempo di saldi; due elementi che combinati mantengono stabili i prezzi. Non resta che sperare in [illegible] aumento contenuto alla ripresa quando nelle vetrine faranno mostra [illegible] sé tailleur e cappotti, maglioni e gonne pesanti.

Elettricità e combustibili (nessun incremento rispetto a luglio e +3,1% sull'agosto '88).

Chiuse le indagini della Finanza sulle ripetizioni in nero

A lezione col fisco

Multe e denunce per gli insegnanti

Gli esami di riparazione sono alle porte: è di nuovo ora di scuola

Esami di riparazione: mancano pochi giorni, gli ultimi utili per qualche ripetizione. Un [illegible] fa, proprio in questo periodo, scattò il blitz della Finanza tra i professori che non denunciano il reddito delle lezioni private: un'operazione che aveva coinvolto tutte le scuole medie superiori di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, migliaia di famiglie e quasi altrettanti docenti.

Nel bilancio del blitz [illegible] contano ora decine di segnalazioni [illegible] fisco [illegible] quasi cento denunce; alcuni docenti multati dichiarano di aver chiuso per sempre con questa attività. [illegible] non sembra che l'intervento delle Fiamme gialle abbia funzionato sempre da deterrente. Un'insegnante di matematica e fisica chiede l'anonimato per confessare che evade d[illegible] anni e che continuerà a farlo.

Il costo delle ripetizioni a Torino varia tra le 20 e le 50 mila lire l'ora. Contro [illegible] caro-lezione, [illegible] Lega degli studenti ha aperto un Ufficio di solidarietà che pratica «prezzi politici».

SERVIZIO A PAG. 3

[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

Giovani «a rischio»

L'assessorato all'Assistenza, grazie al finanziamento di San Paolo e Camera [illegible] Commercio (circa 300 milioni), ha varato 40 corsi di formazione lavoro per altrettanti giovani «a rischio», tutti tra i 15 e i 25 anni. I corsi, della durata [illegible] un anno, permetteranno [illegible] ogni giovane [illegible] frequentare un'azienda (si [illegible] dal ristorante all'officina) per imparare, lavorando, un mestiere. Da gennaio ad oggi, l'assessorato retto dal dc Bracco ha varato altri 92 corsi analoghi.

A San Maurizio

[illegible] grande [illegible]

L'europarlamentare psdi Enrico Ferri, ex ministro dei Lavori Pubblici, si è dimesso dal Consiglio comunale di S. Maurizio Canavese nel quale era stato eletto il 27 maggio. Al sindaco ha spiegato che la sua presenza non [illegible] necessaria in quanto il psdi non fa parte della giunta. Ha assicurato, però, che continuerà ad interessarsi dei problemi del Comune.

[illegible]

[illegible]

Quanti sono gli stranieri a Torino? Tanti quanti gli abitanti di Carmagnola. Nelle altre città piemontesi, invece, costituiscono una realtà meno importante: sono 2500 a Novara, [illegible] ad Alessandria e solo 850 ad Asti.

Ancora una volta Fielding's liquida Torino: «E' inquinata, e i suoi alberghi sono out»

«Tenetevi [illegible] da questa [illegible]»

E per smentire la bibbia del turismo Usa nasce un comitato

L'Augusta Taurinorum [illegible] romani, per secoli sede dei Savoia [illegible] prima capitale del regno d'Italia, viene liquidata sull'edizione '89 della guida Fielding's, una sorta di bibbia per i turisti americani, edita [illegible] New York [illegible] conosciuta in tutto il mondo dai «venditori di vacanze», con una calda raccomandazione ai lettori: «L'inquinamento atmosferico provocato dalle industrie è talmente elevato che non posso fare a meno di consigliare ai sofferenti di scompensi cardiaci e difficoltà respiratorie di tenersi lontani almeno 10 miglia dalla perenne cappa giallo-ambra, che avvolge la città».

E la storia e i monumenti e l'antica nobiltà della piccola Parigi, che fu anche, in tempi recenti, capitale della moda? Quattro righe circa citano alcuni [illegible] di questa «serena metropoli del Piemonte [illegible] lon[illegible] dai confini francesi»: dell'Automobile, Civico d'arte antica, Egizio e del Cinema, oltre al Palazzo Reale e al Palazzo del Lavoro. Poi si passa subito alle indicazioni pratiche: «Con [illegible] sola eccezione, i suoi alberghi sono [illegible] tutto "out"». Un turista testardo, che ancora avesse voglia [illegible] proseguire nella lettura [illegible] di quella striminzita paginetta, vi potrebbe cogliere alcuni cenni a ristoranti [illegible] alberghi, ma niente, proprio niente sulla sua storia millenaria.

Non è un fatto nuovo. [illegible] anni, la Fielding's ripropone questo ritratto tutt'altro che allettante di Torino («La Stampa» lo aveva denunciato nell'84), ma nessuno si [illegible] mai preoccupato di mettersi in contatto con l'editore per [illegible]r correggere la scheda. E intanto si continua a manifestare stupore per l'esclusione di Torino dagli itinerari turistici che portano in Italia milioni di viaggiatori, attirati dal richiamo del sole e del mare (non certo dallo smog velenoso). [illegible] si piange [illegible] ruota libera sulla disgrazia di essere situati («non per colpa nostra») al di fuori delle rotte più battute, lamentando il disinteresse dello Stato per le invidiabili collezioni d'arte che [illegible] deteriorano [illegible] magazzini [illegible] sottoscala.

Nei giorni scorsi, [illegible] professor Giorgio Maccagno, preside dell'istitu[illegible] per il commercio «Bosolli» ad indirizzo amministrativo [illegible] turistico, ha «scoperto» con sorpresa l'ultima edizione della guida Fielding's: «Possibile — [illegible] chiede, esterrefatto, il preside — che sindaco e giunta, Azienda di promozione turistica e agenzie di viaggio non siano almeno turbati dall'opinione che all'estero hanno di noi?».

Ancora: «Si pensa al Mundial '90 e al nuovo stadio, forse perché arrivano i finanziamenti dello Stato, e ci [illegible] scontra sull'opportunità [illegible] meno di costruire altri alberghi. Ma è sufficiente per rendere Torino polo turistico? In passato — ricorda il professore — più volte [illegible] siamo offerti di collaborare [illegible] gli enti locali, di [illegible]re per loro dépliant; inoltre, ci sarebbe piaciuto eseguire ricerche [illegible] [illegible] omogenee, più o [illegible] vaste, per mettere subito alla prova le teorie insegnate sui banchi scolastici». Un impegno, lascia intendere il professor Maccagno, molto gratificante, che avrebbe incentivato l'interesse per le attività didattiche. Tuttavia, proposte e progetti non hanno neppure ottenuto risposta.

«Noi, però, siamo testardi — afferma il preside — e torneremo [illegible] alla carica». Questa volta scriverà alle forze politiche per creare [illegible] [illegible] operati[illegible]: primo obiettivo, [illegible] in contatto con gli editori della Fielding's [illegible] persuaderli a cambiare idea sulla nostra città.

Carlo Novara

OVERDOSE IN AGGUATO

In [illegible] giorni dieci all'ospedale

L'emergenza droga sembra aggravarsi, ogni 5-6 [illegible] un tossicomane rischia la morte. Nella foto, un giovane giace semincosciente su un pontile, accanto alla siringa usata per iniettarsi l'eroina

Primo cantiere a Porta Nuova per il collegamento tra il Valentino e la Continassa

Ai Mondiali in super-tram

Via ai lavori per la linea 9

La metropolitana leggera, osservando la «Linea 3», sappiamo [illegible] cos'è. E fra otto mesi conosceremo una nuova linea di metropolitana: un po' più pesante di una tranvia normale [illegible] un po' più leggera [illegible] «3». Sarà la «Linea 9», che dal Valentino, passando per Porta Nuova, porterà in piazza Stampalia e la domenica, [illegible] comunque in occasione di manifestazioni sportive, anche al nuovo stadio della Continassa. Il primo cantiere sarà aperto lunedì davanti ai giardini di piazza Carlo Felice.

La descrizione particolareggiata [illegible] «peso» che avrà la nuova linea [illegible] fondamentale, soprattutto per l'assessore ai Trasporti Giuseppe Dondona che pare risentirsi se solo lontanamente [illegible] si [illegible] [illegible] nascente «9» all'ormai collaudata «3». «Sarà [illegible] linea moderna, [illegible]n avrà bardature di muretti, griglie continue e tubi, cioè tutto quello che contraddistingue la linea 3 in corso Toscana e corso Regina — scriveva Dondona a Specchio dei Tempi —. All'occorrenza potranno transitarvi anche i maxi tram a dimostrazione che si può armare una linea senza che sia lontanamente gemella o parente, anche per i costi, della linea 3».

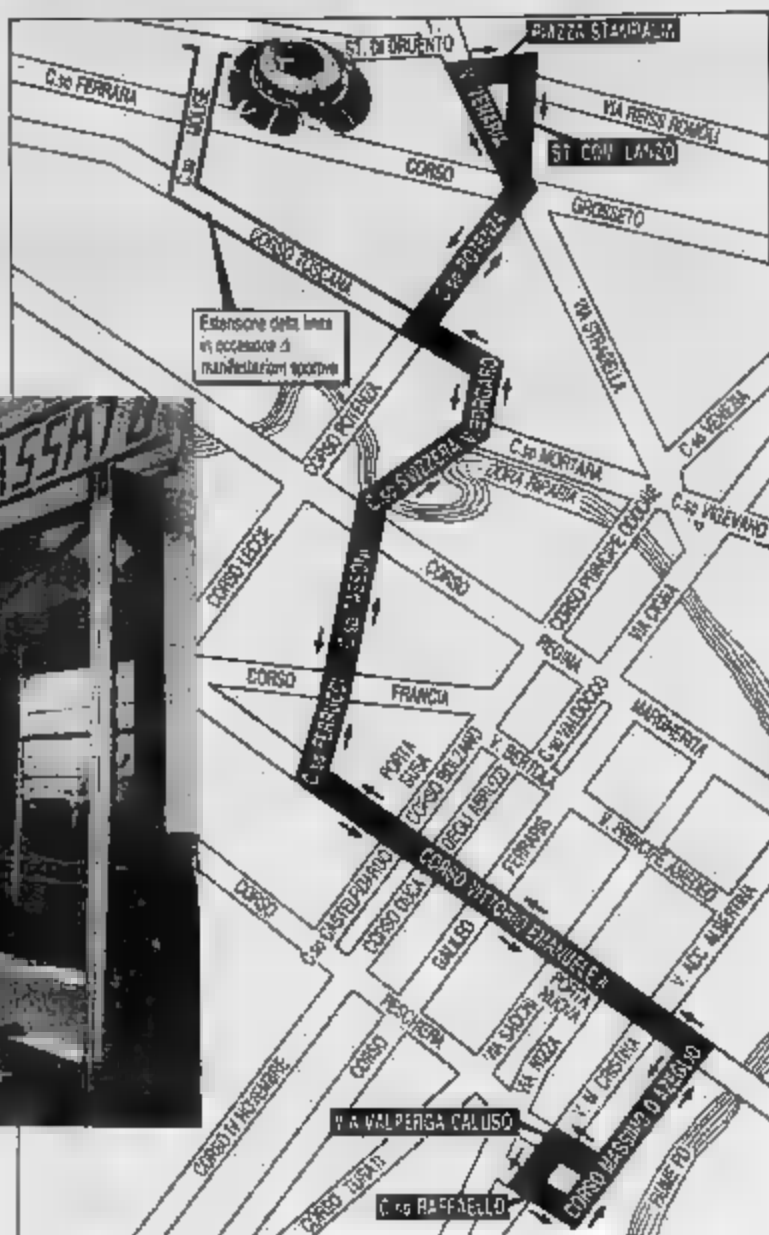
Resta il fatto che, per oltre un terzo [illegible] 9 chilometri [illegible] 200 metri su cui si snoderà, la nuova linea correrà sui binari già esistenti per ospitare la «3» (in corso Toscana, via Borgaro e corso Svizzera) mentre nel tratto piazza Stampalia, via Lanzo, via Venaria, [illegible] Potenza, verranno utilizzati i binari di servizio [illegible]la metropolitana leggera, quelli cioè che già oggi servono a portare i maxi-tram nel deposito di Venaria.

Al Martinetto, dove la «9» diventa «indipendente», sarà realizzato un collegamento diretto tra i binari [illegible] [illegible] Svizzera e [illegible] Tassoni, dove verrà utilizzata l'attuale sede tramviaria, così come in corso Ferrucci, corso Vittorio Emanuele e corso Massimo D'Azeglio. Nuovi binari verranno posati solo in largo Vittorio Emanuele e a Porta Nuova, dove la fermata non sarà più [illegible] ridosso dei giardini di piazza Carlo Felice, [illegible] sarà spostata verso il centro strada rendendo più scorrevole la viabilità.

Tutte le protezioni («leggere» si legge su ogni documento) sono state «approvate, dopo accurato esame, dalla Sovrintendenza», [illegible] spiegava Dondona, che è anche assessore all'Arredo urbano. Le fermate, 28 per direzione, [illegible] pensiline anch'esse «leggere» e disegnate da Giugiaro. Sulla «9» poi, [illegible] le nuove motrici a pianale ribassato (per entrare non si saliranno scalini) [illegible] 180 posti (i jumbo-tram portano 296 persone). Il costo dell'opera s'aggira sui [illegible] miliardi e mezzo, Iva e motrici esclusa.

Beppe Minello

Il [illegible] maxi-tram (180 posti) a pianale ribassato. Con la «9», Porta Nuova sarà collegata [illegible] zona espositiva del Valentino e al nuovo stadio, toccherà la cittadella giudiziaria e la Torino-Ceres

LOTTA ALLA [illegible]

Il lavoro nascosto del Nop, nucleo di agenti scelti addetti alla prevenzione

Quelli della squadra speciale

Le «teste di cuoio» contro il crimine in città

Nessuno per ora lo conferma, [illegible] pare siano diminuiti i furti di agosto, quando la città è semideserta. Il bilancio si potrà fare, come ogni anno, solo a fine mese, quando tutti saranno tornati a casa: allora, contando le denunce, confrontandole con quelle dello scorso anno, si scoprirà se i ladri hanno «lavorato» davvero di meno e se le forze dell'ordine, carabinieri, polizia, vigili urbani, hanno saputo difendere la città.

In questi due mesi di grandi vacanze, agenti e militari hanno operato [illegible] quartieri, per le strade. Ogni giorno, [illegible] media, una decina le persone arrestate, per vari reati: scippi, furti, spaccio [illegible] droga. Anche [illegible] queste settimane, dietro ad alcuni di questi servizi c'è il lavoro segreto dei Nop, gli agenti del «Nucleo operativo di prevenzione».

Nulla a che vedere con i più famosi Nocs (Nucleo operativo centrale di sicurezza), quelli che hanno liberato il generale della Nato James Lee Dozier e che, recentemente, sono intervenuti durante il pagamento [illegible] riscatto dell'industriale Dante Belardinelli. Ma anche loro rappresentano un gruppo specializzato, che viene impiegato [illegible] situazioni di difficoltà investigativa ed operativa.

Il gruppo, [illegible] Torino, è nato due anni fa, nell'aprile '[illegible]7: sono una ventina di agenti, [illegible] media 23-24 anni, ci sono anche alcune donne-poliziotto; tutti [illegible] una preparazione nella lotta corpo a corpo, otto sono cintura nera. In questura i colleghi li chiamano «quelli della squadra speciale» e riconoscono [illegible] l'utilità del loro impiego, fuori dagli schemi tradizionali.

Lavorano nell'ombra: auto civili, moto, abiti borghesi, a volte trasandati per confondersi in interventi nel mondo della mala, oppure [illegible]n impeccabile giacca e cravatta per mescolarsi in banche o uffici e seguire da vicino un sospettato per rapine.

Controllano, raccolgono indicazioni che poi riversano alle varie sezioni: ma spesso operano direttamente, affiancando gli agenti del nucleo volanti [illegible] della Mobile.

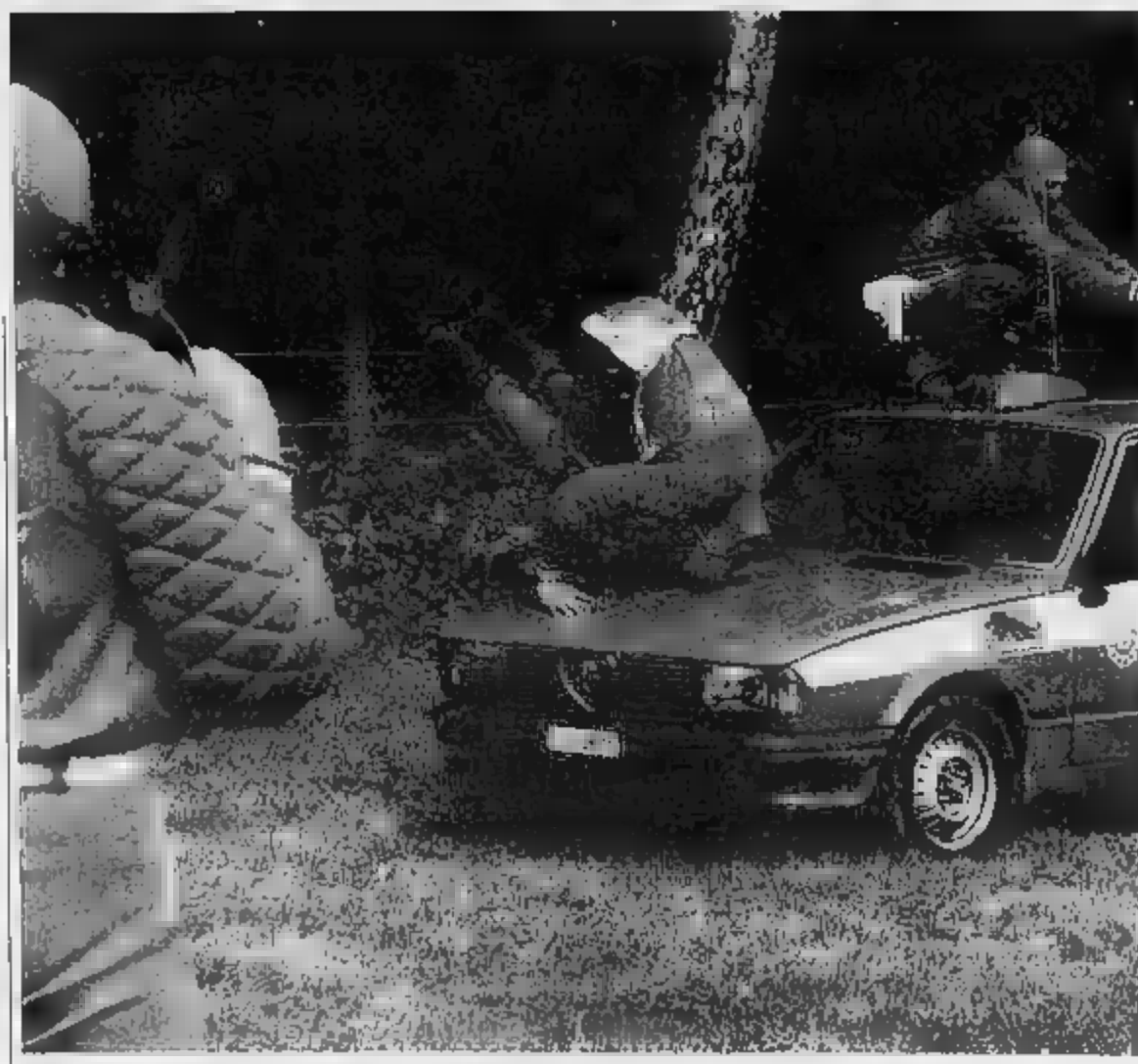
Così dietro ad un recente blitz contro la microdelinquenza nel quartie[illegible] Mirafiori c'è il lavoro di alcune settimane di tre agenti dei Nop che hanno girato giorno e notte nel quartiere, individuando i nuovi punti di spaccio e indicando nomi [illegible] indirizzi [illegible] chi quelle fila teneva. E accanto a quel giro di droga c'era un gruppo di ragazzi, due minorenni, che compivano furti, rapine e scippi.

Dietro alla storia di Margherita, una donna [illegible] 72 anni che abita all'ottavo piano di corso Orbassano, c'è l'intervento di un agente dei Nop: in una crisi di sconforto si [illegible] sporta dalla finestra, poi la volontà di morire l'aveva abbandonata e si era aggrappata [illegible] davanzale. Qualcuno ha dato l'allarme, in strada una ventina di persone hanno [illegible] seguito quel dramma. Nei pressi c'era una Volante, a bordo [illegible] agente [illegible] Nop: è salito sul balcone dei vicini, un balzo di due metri, ha raggiunto e salvato la nonnina.

Ai primi di agosto sono stati perquisiti tre alloggi; c'erano due pistole, dei passamontagne: forse quei giovani [illegible] potenziali rapinatori.

Negli stessi giorni, due agenti, un uomo e una donna, hanno avuto il compito [illegible] tener sotto controllo un tratto di corso Casale, vicino [illegible] Gran Madre, dove era stato segnalato spaccio di hashish. I due hanno individuato [illegible] gruppo di sospettati, cinque tunisini; li hanno avvicinati, si sono qualificati. Un attimo di incredulità poi i cinque hanno reagito, uno ha estratto un coltello; pochi attimi dopo erano tutti stesi a terra: [illegible] sapevano di aver a che fare con due «maestri» di arti marziali.

Proprio per questo loro addestramento speciale, il gruppo di agenti scelti può [illegible] utilizzato per interventi d'emergen[illegible] dove si richiedono coraggio e decisione. Cugini stretti delle [illegible] [illegible] cuoio» sempre pronti ad entrare in azione, senza dare troppo nell'occhio.

Ezio Mascarino

Della ventina [illegible] agenti del Nop, molti hanno seguito corsi di judo e arti marziali

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 23 agosto ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; possibili temporali nelle ore più calde. Visibilità buona con foschie dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE

Massima **33,5**
Minima **20,6**
Media **26,6**

Record del mese ultimi 50 anni

Massima	**36,8**	9 agosto 1954
Minima	**6,8**	30 agosto 1986

Aeroporto di Caselle ore 20

Massima **30,2**
Minima **17,3**
Pressione **1016 hPa**
Umidità **58%**

VENTI

Variabili caldi.

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	**0,4 mm**
Totale in questo mese	**95,4**
Normale in questo mese	**91,5**
Totale in questo anno	**582,9**

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 41 minuti tramonta alle ore 20 e 21 minuti.

La Luna levatasi ieri alle 23 e 22 minuti cala alle ore 15 e 59 minuti.

Luna nuova 1 agosto ore 18
Primo quarto 9 agosto ore 19
Luna piena 17 agosto ore 5
Ultimo quarto 23 agosto ore 21
Luna nuova 31 agosto ore 8

Mercurio potrebbe essere visto sotto un cielo limpidissimo 30-40 minuti dopo il tramonto del Sole.

Venere è 48 volte più brillante di Mercurio.

Marte il suo disco è 525 volte più piccolo di quello lunare.

Giove è «stella del mattino» nella costellazione dei Gemelli.

Saturno: a 1408 milioni [illegible] km o 78 minuti-luce dalla Terra.

Il fenomeno: [illegible] 18 e 32 minuti la stella variabile Delta Cephei raggiunge la luminosità massima; alle 21 e 41 la Beta Persei, la minima.

Specchio dei tempi

Questa volta è stato un Mixer [illegible] inesattezze - «Il pantografo è un falso problema» - L'altra faccia della Crocetta - Regio [illegible] autostrada: [illegible] flebile voce della maggioranza - Dedicata al lavoratore autonomo

Un lettore ci scrive:

«La trasmissione televisiva Mixer è bella [illegible] sempre interessante nelle scelte. Ma fieri dubbi sulla credibilità delle informazioni sorgono quando si notano errori madornali [illegible] nell'ultimo [illegible]izio su Torino.

«Anche senza essere un professore di geografia si sobbalza sulla sedia allorché si sente dire "Torino, città spaccata [illegible] due dal meridiano [illegible] Greenwich" [illegible] poi ancora poco dopo, [illegible] Torino "passa [illegible] meridiano 45 al quale è stato fatto un monumento".

«A conforto dell'estensore del testo devo dire che il meridiano di Greenwich, oltre a passare appunto nella cittadina inglese sede (un tempo) dell'osservatorio navale inglese, passa in molti posti situati tutti a longitudine zero. A Torino non passa perché la longitudine è circa 7° 30' ad Est [illegible] Greenwich.

«A Torino passa invece, il parallelo 45 che è misura di latitudine, e non è che i torinesi gli abbiano fatto un monumento: [illegible] stato costruito, con [illegible] certo lusso, il "cippo" di riferimento per le misure trigonometriche».

Gianni Rogliatti

Un lettore [illegible] scrive:

«E' dell'altro giorno la notizia, pubblicata da *La Stampa* che, risultando troppo largo il pantografo delle [illegible] vetture tranviarie, si pensa di amputare [illegible] abbattere alberate.

«Non occorre essere tecnici per constatare che la larghezza di detto organo di presa della corrente è dimensionata; [illegible] mi riferisco alle curvature di estremità che, opportunamente ridotte, "senza intervenire sullo strisciante" potrebbero costituire la soluzione del problema. In ogni caso si spostino i binari di quei 20-30 cm necessari ma non si tocchino le piante».

Nico Molino

Un lettore ci scrive:

«Desidererei che l'amministrazione prendesse atto del problema-mercato della Crocetta. Penso sia unico in città, perché si svolge su strette vie a ridosso delle case, dalle 7 alle 14,30 dal lunedì al venerdì [illegible] tutto il sabato, ferie comprese.

«Occupa quasi tutto lo spazio, con difficoltà per chi deve [illegible] con l'auto dal garage, e produce spesso rumore.

«L'estensione del mercato ne richiederebbe la collocazione in una piazza od in [illegible] strada di larghe dimensioni, per preservare uno spazio di vivibilità agli abitanti, che [illegible] essendo gente incline a manifestazioni di piazza, continuano [illegible] subire in silenzio. Perché gli amministratori [illegible] vogliono rendersi conto dell'altra faccia di questo commercio?».

Cesare Miccone

Un lettore ci scrive:

«Siamo alle solito: piccole minoranze impongono la loro volontà alla maggioranza, senza tenere conto degli interessi della collettività. Leggo "2500 contro [illegible] Regio alla Tesoriera". Sarebbe, però, il [illegible] [illegible] fare un'indagine su quanti [illegible] a favore del Regio alla Tesoriera e si vedrebbe che il rapporto sarebbe a favore del fatto che il Regio continui a fare sentire la voce, meglio [illegible] in un bel posto.

«La stessa considerazione vale per l'autostrada della Val di Susa: quando si scriverà che sono [illegible] milioni i cittadini d'Italia e d'Europa che vogliono l'autostrada contro i quattro gatti che si oppongono per i loro particolari interessi, che nascondono dietro problemi ecologici? Non si vuole che la Valle di Susa muoia? E allora l'unico modo è fornirle comunicazioni facili all'altezza [illegible] tempi, per un turismo qualificato.

dr. Alessandro Rayneri

Un lettore ci scrive:

«Vi voglio raccontare la mia storia. Qualche tempo fa ho avuto una bella notizia. Mi manda a chiamare il direttore, e accogliendomi con un ampio sorriso mi fa questo discorsetto: "La [illegible] ditta, riconoscendole in questi anni un particolare attaccamento al lavoro, ha pensato di ricompensare i suoi meriti in forma tangibile. Oddio, n[illegible] si tratta di [illegible] aumento di stipendio, ma [illegible] si usa in questi tempi, tiriamo fuori dal [illegible] Bilancio [illegible] milioni e nella forma *una tantum* li giriamo a lei. Ci paghi solo sopra le tasse".

«A fine mese, quando ho ricevuto la busta dello stipendio, la mia gioia si è tramutata in un'amara sorpresa. Sapete quanto ho ricevuto, [illegible] netto delle tasse, della mia gratifica? Esattamente L. 1.200.000. Cioè, ho lasciato allo Stato L. 800.000, pari [illegible] 40%.

«Non rassegnandomi, sono andato all'Ufficio del personale [illegible] qui mi hanno spiegato: "Si[illegible] [illegible] aliquote di imposta Irpef sono progressive (10-20-25% etc), e il suo stipendio netto mensile di L. 1.700.000 tocca l'ultimo scaglione del 40%, qualsiasi somma che si metta al di sopra di quella cifra è tassata [illegible] quell'aliquota. Ma gli autonomi ci crederanno?».

Giovanni Torchio

Tra gli insegnanti anche qualche «pentito», [illegible] resta un mercato da 14 miliardi

Ripetizioni, cento denunce

Stangata fiscale dopo il blitz della Finanza

La signora («niente nome») dà lezioni private di matematica e fisica. [illegible] dichiara la [illegible] attività al fisco. Ha 60 anni, [illegible] vedova. Dice che, dovesse pagare le tasse sulle ripetizioni, con quel poco di pensione che le ha lasciato il marito, a vivere non [illegible] la farebbe. Così invece campa. D'inverno ha [illegible] quindicina [illegible] ragazzi, e al mese guadagna poco meno d'un milione e mezzo. L'estate è la [illegible] «stagione d'oro»: «Con i rimandati, in agosto arrivo [illegible] tre milioni e sei».

Fa questo lavoro dall'83. Mai pensato di denunciare [illegible] reddito? «Mai. Non sarà giusto, forse, [illegible] lo diventa a vedere come [illegible] le cose in Italia. Però faccio spesso offerte per la ricerca scientifica».

Alla signora è andata bene, finora. Lei, infatti, non è tra i professori controllati dalla Guardia [illegible] finanza con l'opera[illegible] dell'anno scorso in Piemonte e Valle d'Aosta.

Era agosto, proprio di questi giorni. Tutte le scuole superiori delle due regioni avevano dovuto fornire alle Fiamme gialle gli elenchi degli allievi rimandati negli anni scolastici 86/87 e 87/88. E le famiglie degli allievi, a loro volta, [illegible] ricevu[illegible] a [illegible] un questionario: «Si prega di voler comunicare i seguenti dati ai sensi del dpr 600/73 (imposte dirette): nume[illegible] delle ripetizioni per materia; compensi corrisposti e modalità di pagamento; generalità dell'insegnante». Un'operazione sproporzionata rispetto all'evasione da combattere, [illegible] va obiettato qualcuno. Ma, polemica a parte, i risultati sono di qualche rilievo.

[illegible] quattromila lettere spedite, duemila circa sono tornate al mittente compilate con [illegible] (nessuna sanzione per chi non ha risposto). E [illegible] qualcuno ha scritto che, per riparare alle esinate del figlio, s'arrabattava col solito studente universitario amico [illegible] famiglia, altri [illegible] stati precisi fino alla pignoleria. Di qui, un'indagine su oltre un migliaio [illegible] professori.

Nella maggior parte dei casi, è seguita una segnalazione agli uffici Imposte dirette: attenzione, il tal dei tali svolge un'attività occasionale che gli rende tot, controllate le dichiarazioni dei redditi. Ma per un centinaio di docenti [illegible] partite le denunce: si trattava di attività «abituale» per cui sono previste [illegible] contabili obbligatorie». Professori che fanno solo quello, ma non hanno partita Iva e iscrizione come lavoratori autonomi. Evasori totali, li chiama la famosa legge delle «manette», la 516 dell'82. Pena prevista, galera fino a due anni e ammenda fino a quattro milioni, con i «benefici».

«Comunque [illegible] disastro» commenta uno dei pizzicati, «niente nome» anche lui. Trentenne, fresco [illegible] laurea, insegnante di ragioneria e matematica, racconta di aver [illegible] «jella nera»: «Ho cominciato con le ripetizioni appena uscito dall'Università, e proprio [illegible] quell'anno la Finanza ha deciso di indagare». Sa quale allievo ha fatto il suo nome? «Certo, sono [illegible]: è [illegible] che manco volevo prendere, un antipatico. Infatti [illegible] l'unico che pagava 25 mila lire l'ora, agli altri facevo 22». E gli ha detto qualcosa? «Ma no, tanto ormai [illegible] serve a niente». Quanto [illegible] costa lo scherzo? «Fra tasse, soprattasse e multe, almeno cinque milioni». E adesso? Continuerà con le ripetizioni? «Fossi matto, non ci penso nemmeno. Non mi va di affrontare la burocrazia, e a fare come prima ho paura: con la sfortuna che ho, capace che ribeccano proprio me». E in questo caso sarebbe un vero dramma: per un recidivo, le cose si metterebbero malissimo.

Ma [illegible] blitz della Finanza non sembra esser stato [illegible] buon de[illegible]. Di norma, un profes[illegible] che voglia impartire lezioni private deve darne comunicazione al preside dell'istituto in cui lavora. Spiega [illegible] preside del Sommeiller, Gaetano Fiorentino: «Ho duecento insegnanti nella [illegible] scuola, e [illegible] solo quest'anno mi ha dato quella comunicazione, l'anno [illegible] pure: la stessa persona». Vuol [illegible] che molti continuano a far le [illegible] di nascosto? «Non tocca a me dare giudizi. Credo però che gli insegnanti di ruolo abbiano [illegible] modi per arrotondare lo stipendio, per esempio [illegible] consulenze. Penso che il fenomeno ripetizioni sia molto più diffuso negli istituti privati o tra i docenti in pensione».

I prezzi vanno dalle 20 fino alle 45-50 mila lire per ora di lezione, a seconda [illegible] materia. Non esiste tariffario. E secondo la Lega degli studenti medi il giro d'affari delle ripetizioni arriva ai 14 miliardi l'anno, solo a Torino. Per questo, la Lega ha aperto nell'88 un «Ufficio [illegible] solidarietà» in piazza Cesare Augusto 7: qui si danno lezioni a prezzi politici. Gli insegnanti sono studenti [illegible]itari che passano l'estate a Torino. «Ma funzioniamo anche d'inverno, [illegible] i corsi di sostegno» spiega il responsabile dell'Ufficio, Andrea La Guardia, 17 anni («Io? Certo che so[illegible] stato promosso»). Quanto costano le vostre ripetizioni? «Lo studente paga 10 mila lire l'ora per la lezione singola, [illegible] mila per la doppia e 7 mila per la tripla. [illegible] noi restano sempre 3 mila lire, a chi insegna va il resto». Quanti ragazzi avete? «Adesso 450, e ce ne sono altri [illegible] in attesa di ve[illegible]. Ma a risolvere il problema del caro-ripetizioni non bastiamo noi: la scuola dovrebbe farsene carico».

Lo pensano [illegible] tanti. Tutto sommato, anche la signora «niente nome» che evade imperterrita. Dice che «un Paese civile dovrebbe istituire corsi gratuiti per gli studenti più deboli». Intanto, da «persona civile», sopperisce [illegible] può.

Eva Ferrero

I ragazzi preparano gli esami di riparazione al Centro della Lega degli studenti. A fianco, Andrea La Guardia, responsabile dell'Ufficio [illegible]. Qui sopra, il preside [illegible] Sommeiller, Gaetano Fiorentino

SAPER SPENDERE

Moneta da 40 lire di un re

Una moneta d'oro in eredità non è molto, ma se è l'ultimo ricordo di un'amica d'infanzia acquista un grande valore affettivo. Lo riconosce Clelia che premette: [illegible] ho intenzione di venderla». Ma sua figlia di vent'anni è solleticata dalla curiosità. Perciò Clelia scrive: «Ditemi se vale qualcosa; mia figlia ne vorrebbe fare un ciondolo». Questa [illegible] descrizione: «Diametro due centimetri e mezzo; la scritta da un lato: Car Felix [illegible] Rex Sar..., [illegible] dall'altro, Dux Sab Genua...; [illegible] un 40 lire; non [illegible] proprio perfetta, ma direi in buono stato».

Il dottor Luigi Sachero della Federazione circoli numismatici assicura: «E' un pezzo senz'altro interessante. Si tratta del "40 lire" di Carlo Felice, [illegible] di Sardegna, coniato nel 1825. [illegible] la conservazione è buona, ha un valore commerciale [illegible] almeno 700-800 mila lire». C'è un «ma»: attenzione a trasformare una [illegible] di valore numismatico in ciondolo. Le griffette [illegible] graffiano [illegible] superficie e questo significa alterare lo sta[illegible] [illegible] conservazione o, di [illegible]guenza, diminuire il valore commerciale del pezzo. Meglio tenere la moneta nel cassetto: al collo della ragazza starà benissimo [illegible] moderna collana di bigiotteria.

Lietta ha «solo due monete» e scrive: «So però di poter contare [illegible] voi [illegible] conoscere meglio il mio tesoro. Una è una sterlina d'oro, [illegible] in corso, è del 1901, Regina Vittoria; la seconda [illegible] molto antica, verde, grossa e spessa; da un lato c'è una testa e si legge solo "... EL... Commo"; dietro c'è una donna in piedi e si legge "BERT... COS..."; potete capire di che cosa si tratta? E se la pulissi?».

Risponde il dottor Luigi Sachero: [illegible] le sterline, anche [illegible] di vecchia data, vale per tutte un'eguale quotazione che [illegible] legge sulle pagine economiche dei quotidiani. Più complesso, invece, è giudicare la seconda moneta. [illegible] troviamo di fronte a un pezzo [illegible] bronzo dell'Impero Romano, quindi [illegible] veramente molto antico [illegible] [illegible] lettrice. Dalle poche lettere che lei trascrive dovrebbe trattarsi [illegible] un [illegible] dell'imperatore Commodo (175-192 dopo Cristo) con la raffigurazione della Libertà sul retro; però è assolutamente impossibile azzardare una valutazione commerciale, perché queste monete hanno variazioni notevoli, soprattutto in virtù dello stato di conservazione. Non [illegible] pulisca, però, e [illegible] le è possibile, la porti a vedere».

N[illegible] ha sperato invano Nina che voleva la ricetta di un fritto misto alla piemontese, «speciale, perché comprende anche zampini di maiale, trota e lumache, che ho mangiato nel Cuneese qualche [illegible] fa, [illegible] so più dove». Ebbene, forse si tratta del ristorante La Taverna [illegible] Boves che [illegible] partecipato con altri alla settimana gastronomica dell'Epat «Torino a tavola». Ecco, la ricetta: «Preparare e friggere separatamente gli ingredienti: costine di agnello e cotolettine di vitello o maiale, infarinare, passare in uovo e pan grattato, friggere in olio [illegible] rosmarino. Zampini di maiale: cuocere il giorno prima in abbondante acqua e [illegible] sale, cipolla, carota, sedano, pepe in grani; lasciar raffreddare nel brodo, tagliare a quarti, impanare e friggere in olio e salvia. Cervella e filone: lavare, togliere le pellicine, tagliare a fette, infarinare, passare in uovo e pan grattato. Animelle: cuocere in acqua salata con aceto, poi stesso procedimento. Salsiccia e fegato: a pezzi, in farina, friggere. Semolini dolci: in mezzo litro di latte, a bollore, versare a pioggia 100 [illegible] di semolino, unire un cucchiaio di zucchero, scorza [illegible] limone; cuocere per almeno 15 minuti a fuoco lento. Versare su un piano unto di olio, livellare a due cm di spessore; a freddo, tagliare a rombi, passare in farina, uovo e pan grattato e friggere. Tagliare le mele senza torsolo a dischi e passare; come gli amaretti, in una pastella densa con farina, latte, uova, lievito, zucchero. Passare in uovo e pan grattato cavolfiori, zucchini, funghi. Infarinare filetti di trota, rane e lumache e friggere (le lumache devono prima bollire per un'ora e mezzo in acqua s[illegible]ta e gusti)».

Simonetta

Sveltite le procedure

Più facile tutelare l'ambiente

La reale tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici passa anche attraverso una burocrazia efficiente. La giunta regionale per sveltire le pratiche relative ai restauri, ai risanamenti edilizi e ai lavori di difesa ambientale ha delegato e quindi incaricato i Comuni e le Comunità montane di gestire direttamente le procedure burocratiche contemplate dalle leggi. Per quanto riguarda i piani di recupero dei Centri storici la Regione prevede anche la costituzione in ogni provincia di commissioni decentrate.

Infine, nel delegare i controlli nelle zone dove so[illegible] stati realizzati i progetti di costituzione dei parchi [illegible] in tutto [illegible] Piemonte, circa il 5 per cento del territorio regionale) e i piani di tutela del paesaggio la Regione impone ai Comuni di farsi carico della gestione delle norme che regolano le aree vincolate.

Tragedia nella notte a pochi chilometri dal casello per Savona

L'auto sbanda: 4 morti

Distrutta una famiglia ligure

Spaventoso incidente, nella notte, poco prima del casello [illegible] Carmagnola. Quattro morti, una famiglia annientata. Le vittime sono di Savona: padre, madre, [illegible] figlio [illegible] una giovane ragazza di cui non si conoscono ancora nome ed età: potrebbe essere un'altra congiunta o un'amica.

Mentre scriviamo si sta lavorando da quasi due [illegible] per estrarre i corpi dei due giovani ancora imprigionati dentro la vettura letteralmente distrutta. I vigili del fuoco [illegible] dovuti ricorrere alla fiamma ossidrica per avere ragione delle lamiere ed estrarre i cadaveri.

E' accaduto alle 23,25 (le lancette dell'orologio al polso della ragazza sono ferme su quell'ora) all'altezza del chilometro 7, all'imbocco dell'ultimo [illegible]cavia prima del casello [illegible] Carmagnola. Una Opel Kadett, da Torino, sta per inoltrarsi sull'autostrada che porta in Liguria. Alla guida Claudio De Maestri, 23 anni. Al suo fianco il padre, Enrico, 61 anni. Dietro sied[illegible] la madre del giovane, Rosa, 63 anni e la ragazza non [illegible] identificata. Ad un tratt[illegible] [illegible] vettura, che viaggia [illegible] velocità sostenuta, sbanda a sinistra. Una [illegible] inspiegabile: forse [illegible] guasto, forse un colpo di sonno che ha colto il guidatore. E' [illegible] attimo, l'auto piomba sul guard-rail. L'urto è terrificante.

L'auto [illegible] accartoccia sulla struttura d'acciaio diventando un ammasso informe di lamiere. Enrico De Maestri viene sbalzato sull'asfalto già morto. Non c'è scampo nemmeno per [illegible] figlio Claudio che è alla guida [illegible] per la ragazza alle sue spalle. Rosa De Maistre, invece, seduta nell'angolo più lontano dal violentissimo urto geme ancora quando arrivano i primi [illegible]si. Un'ambulanza la trasporta al più vicino ospedale, il Santa Croce [illegible] Moncalieri. I medici tentano l'impossibile per prestarle [illegible] ma la donna ha [illegible] torace sfondato e fratture alla testa. Si spegne un'ora [illegible] mezza dopo [illegible] scontro.

Intanto sull'autostrada la polizia stradale isola la corsia occupata dalla carcassa informe. Vengono stesi catarifrangenti per oltre un centinaio di metri e accesi un paio di fuochi per segnalare «l'ingombro» alle auto che sopraggiungono a forte velocità. La [illegible] a destra viene subito liberata dai rottami schizzati un po' ovunque permettendo così di far defluire l'accenno di coda che si è formato in pochi minuti.

Il lavoro più ingrato spetta adesso ai vigili del fuoco. Occorrono oltre due ore per liberare i corpi dell'autista e della ragazza imprigionati fra le la[illegible] E' necessario, oltre alla fiamma ossidrica, ricorrere alla sega elettrica per tranciare le portiere contorte. Un'operazione seguita in silenzio dagli automobilisti che si fermano, numerosi, sulla corsia opposta.

Il tremendo scontro sulla tangenziale. In alto: Claudio De Maestri e la madre Rosa

Pregiudicato torinese, in carcere a Brissogne, in fuga dall'ospedale di Aosta

Marca visita, poi evade

E abbatte un militare con un colpo di manette

Stefano Bonomo, 27 anni

Usando le manette come un'arma, un pregiudicato torinese [illegible] riuscito ad evadere — [illegible] mattina ad Aosta — mentre stava per [illegible] sottoposto [illegible] esami radiologici in ospedale. Subito dopo ess[illegible] sceso dal cellulare, cogliendo un attimo di disattenzione del militare che lo sta[illegible] accompagnando, lo ha colpito al volto con le manette (dalle quali è poi riuscito a liberarsi) e gli ha strappato la pistola d'ordinanza.

Mentre [illegible] militare si accasciava in un lago di sangue (ha poi dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto [illegible]so), Stefano Bonomo, 27 anni, che è originario di Marsala ma che risulta residente a Torino [illegible] via Noasca 46, è riuscito ad impadronirsi [illegible] una Seat Ibiza rossa, lasciata incustodita e con [illegible] motore acceso sul piazzale antistante l'ospedale, e si è dileguato verso il fondovalle.

L'auto del fuggitivo è [illegible] ritrovata da un elicottero dei carabinieri nella zona di Verrès. Sono immediatamente scattate vaste battute nei boschi circostanti. La sua cattura potrebbe anche essere solo questione di [illegible].

L'evaso doveva ancora [illegible]tare un [illegible] [illegible] reclusione, dopo una condanna per furto aggravato. Nei giorni scorsi, detenuto nella casa circondariale di Brissogne, [illegible] accusato numerosi malori, lamentando anche forti dolori ad una gamba. I medici avevano deciso di sottoporlo ad alcuni accertamenti radiologici al femore e ne avevano disposto il trasferimento ad Aosta.

I «precedenti» [illegible] Stefano Bonomo occupano una bella serie [illegible] bit nella memoria del maxi-computer [illegible] ministero dell'Interno. Nel gi[illegible] di 11 anni ha infatti messo insieme una trentina [illegible] segnalazioni, per motivi diversi. Numerose anche le zone delle sue imprese: in Piemonte e Val d'Aosta, [illegible] anche in Sicilia [illegible] Toscana. A Livorno, [illegible] 1984, era già stato protagonista [illegible] un'altra evasione. La prima denuncia quando aveva appena 15 anni: venne sorpreso mentre — nottetempo — stava frugando [illegible] cassetti di un bar delle Vallette. Poi altri furti, rapine, estorsioni, ricettazioni. La sua vera «specialità» [illegible] sempre state le auto: ne ha rubate [illegible] decine, rimediando (solo per questo specifico reato) mez[illegible] dozzina di denunce.

Nel marzo '86 fu protagonista [illegible] una giornata davvero «di fuoco»: dopo [illegible] rubato una vettura a Saint-Vincent, il Bo[illegible] si diresse ad Alessandria dove provocò un gigantesco incidente. Inseguito per chilometri da alcuni automobilisti, che avevano avuto la vettura danneggiata, finì a sua volta fuori strada. Oltre che per il furto, venne anche arrestato per [illegible] di soccorso verso chi era rimasto ferito nel primo incidente.

L'ultima sua performance risale allo [illegible] gennaio, quando [illegible] bloccato dai carabinieri di Chieri per una ennesima serie [illegible] furti. Arrestato, era stato poi trasferito [illegible] Val d'Aosta, nella tranquillità [illegible] circondariale [illegible] Brissogne: da qui è evaso. [a. con.]

L'assalto al poliambulatorio di corso Toscana, presi due giovani

Ladri burloni all'Usl

«C'è una bomba», bloccate le analisi

Rotte alcune finestre, sono entrati nella notte nel poliambulatorio della Usl di corso Toscana [illegible] [illegible] portando [illegible] macchine per scrivere, computer, un microscopio e altri apparecchi per esami di laboratorio; il tutto per circa 200 milioni. Poi hanno devastato alcuni uffici, imbrattato un muro; e su una porta a vetri ha[illegible] lasciato un bigliet[illegible]: «C'è una bomba, scoppierà alle 12,30 in punto. Attenti».

La sede di corso Toscana ieri mattina [illegible] rimasta chiusa, [illegible] comprensibile disagio di chi si è presentato: ma non era agibile [illegible] bisognava mettere a posto attrezzature e locali. Poi la minaccia di quella bomba che in realtà non è stata trovata; alle 12,30, quando sarebbe dovuta esplodere, la Mobile [illegible] identificato i ladri, arrestati poi nel pomeriggio. Due pregiudicati: [illegible]do Scarrone, 25 anni, via Luini 100, e Nicola Coda, [illegible] anni, via Luini 150. E' [illegible] recuperata l'intera refurtiva.

Il poliambulatorio si trova in un palazzo, in zona Vallette Lucento. E' un grosso centro, [illegible] quale fanno capo circa [illegible] mila persone [illegible] quartiere. Dice il vice presidente, Salvatore Amato: «Avevamo già subito qualche furto, ma nulla di così grave. Senza computer, senza apparecchiature, con tutto quel disordine, non potevamo operare: così siamo stati costretti a tener chiuso. [illegible] frattempo gli agenti di polizia hanno ispezionato i locali, per vedere [illegible] davvero era [illegible] posta quella bomba». Oggi la sede funzionerà regolarmente.

I ladri sono entrati da [illegible] finestra del piano terra. E hanno ispezionato tutti i locali, rubando quattro macchine per scrivere, due computer-terminali, un microscopio, due calcolatrici. Hanno lavorato con calma (nessuno li [illegible] visti) caricando tutto su un'auto. Poi forse si sono feriti rompendo un vetro, hanno imbrattato un muro con [illegible] sangue, rovesciando alcuni cassetti di una scrivania. Prima [illegible] allontanarsi, quel biglietto bene in vista: «Alle 12,30 scoppierà una bomba».

Le indagini hanno portato a sospettare di Coda. Dice il vicecapo della Mobile, Salvatore Longo: «Un anno fa aveva compiuto un analogo furto ai danni della sede torinese della Chicco, in corso Potenza, portando via refurtiva per 60 milioni». Il sospetto si [illegible] rivelato fondato. Il dott. Di Guida [illegible] l'ispettore Brun, della sezione furti, sono andati a cercarlo; non c'era. Ma dai vicini hanno saputo che era stato visto, in mattinata, [illegible] Scarrone.

I due sono rientrati per pranzo, gli agenti li attendevano: in casa di Scarrone è stata trovata l'intera refurtiva. Stamane saranno processati per direttissima in Pretura.

Iniziativa regionale

Anche la [illegible] per frenare il [illegible]

Ci sono troppi colombi, bisogna intervenire subito. Lo sostiene la Regione in un[illegible] dossier intitolato «L'offensiva piccioni» che è stato consegnato [illegible] tutte le Usl [illegible] Piemonte e in cui è spiegato come evitare che gli uccelli continuino ad aumentare.

Il dossier delinea vari tipi d'azione: sarà compiuto un censimento per individuare le aree dove più numerose sono le colonie di piccioni e saranno lanciate iniziative per garantire [illegible] migliore educazione sanitaria della popolazione.

In programma la distruzione delle [illegible] (ogni coppia di colombi ne depone due quattro-cinque volte l'anno) [illegible] la «somministrazione controllata» di granaglie [illegible] [illegible] sostanze ad effetto anticoncezionale così da ridurre il numero [illegible] volatili. Tale operazione sarà organizzata dalle Usl. Il dossier prende in esame, [illegible] [illegible] rimedio, le catture «mirate».

BIANCA & [illegible]

Ancora interventi per i calabroni

Continua l'emergenza-calabroni nella cintura di Torino. I vigili del fuoco del comando provinciale di Torino hanno effettuato ieri un'altra trentina [illegible] interventi in alloggi privati a Rivoli, Gruglia[illegible]o, Piossasco, Chivasso e Leinì.

La settimana scorsa si [illegible] giunti a un centinaio di interventi al giorno. Alcune persone, punte dagli insetti, [illegible] state trasportate d'urgenza al pronto soccorso.

Spacciavano eroina [illegible] arrestati

[illegible] agenti del commissariato Barriera [illegible] Milano hanno arrestato l'altra notte due spacciatori di droga e un «mediatore» che [illegible] aveva messi in contatto con un tossicodipendente. Le manette sono scattate [illegible] polsi di Antonio Vaccaro, 28 [illegible] corso Vigevano 10, Luigi De Lillo, [illegible] Monterosa 67, e Michele Nicolò, 25 anni, strada Bertolla 69. Gli uomini al comando dell'ispettore Costabile hanno sequestrato quattro grammi di eroina.

«Lidia non è pazza e dev'essere punita»

Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Paola, in provincia di Cosenza, Luigi Belvedere, ha impugnato davanti alla sezione istruttoria della corte d'appello [illegible] Catan[illegible] [illegible] sentenza-ordinanza sulla setta religiosa di San Pietro in Amantea, i cui adepti, nel luglio dello scorso anno, uccisero un «confratello», l'ambulante torinese Pietro Latella, 27 anni.

Il pm contesta la dichiarazione [illegible] [illegible] punibilità «per [illegible] agito non nel possesso delle proprie capacità psichiche» della «santona» della setta, Lidia Naccarato. Per lei il giudice istruttore D'Avino ha, infatti, disposto il ricovero per un periodo non inferiore a cinque anni in un manicomio criminale.

Secondo Belvedere, invece, Lidia Naccarato è dotata [illegible] [illegible] «personalità fanatica ed istrionica, tale da potere imporre i suoi voleri agli appartenenti alla setta» e dev'essere, quindi, processata.

Il Museo Valdese ha una nuova sede

Domani, alle 17, sarà inaugurato il Museo Valdese nella sua nuova sede presso il Centro culturale valdese [illegible] Torre Pellice. Contemporaneamente verrà aperta, nei giardini [illegible] collegio valdese, la rassegna «Chi sia[illegible] cosa facciamo» sulle attività delle chiese valdesi e metodiste [illegible] Italia.

Il Museo della Cavalleria, occasione di rilancio per una città che vive anni grigi

Pinerolo vuol tornare in sella

Partono i restauri dell'edificio
A maggio, festa per i 3 secoli del Nizza

PINEROLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Al suono [illegible] quel [illegible], "Pinerolo", passa per la fantasia d'ogni it[illegible] [illegible] cavalcata sfolgorante [illegible] ufficiali ventenni», scrive Edmondo [illegible] Amicis. Pinerolo, dunque, come «città [illegible] culla della cavalleria», sottolinea [illegible] Gaspari, presidente della Società storica pinerolese.

Un'immagine che viene riproposta per i festeggiamenti del terzo centenario del Nizza Cavalleria, [illegible] programma nel [illegible] dell'anno prossimo. E' «l'occasione irripetibile» che Pinerolo aspetta per definire il proprio ruolo, per uscire dall'anonimato, [illegible] «un avvenire [illegible] periferia» in cui rischia di scivolare se «continua stancamente a lasciarsi derubare di industrie, di manodopera, di intelligenze», teme David Terracini, architetto, capo della ripartizione urbanistica [illegible] Comune.

L'assessore Edoardo Trombotto, responsabile delle [illegible]festazioni per il tricentenario [illegible] «Nizza», [illegible] d'accordo: «La riproposizione cosciente [illegible] [illegible] chiave moderna di Pinerolo co[illegible] città della cavalleria — sostiene convinto — è l'unica opportunità di rilancio».

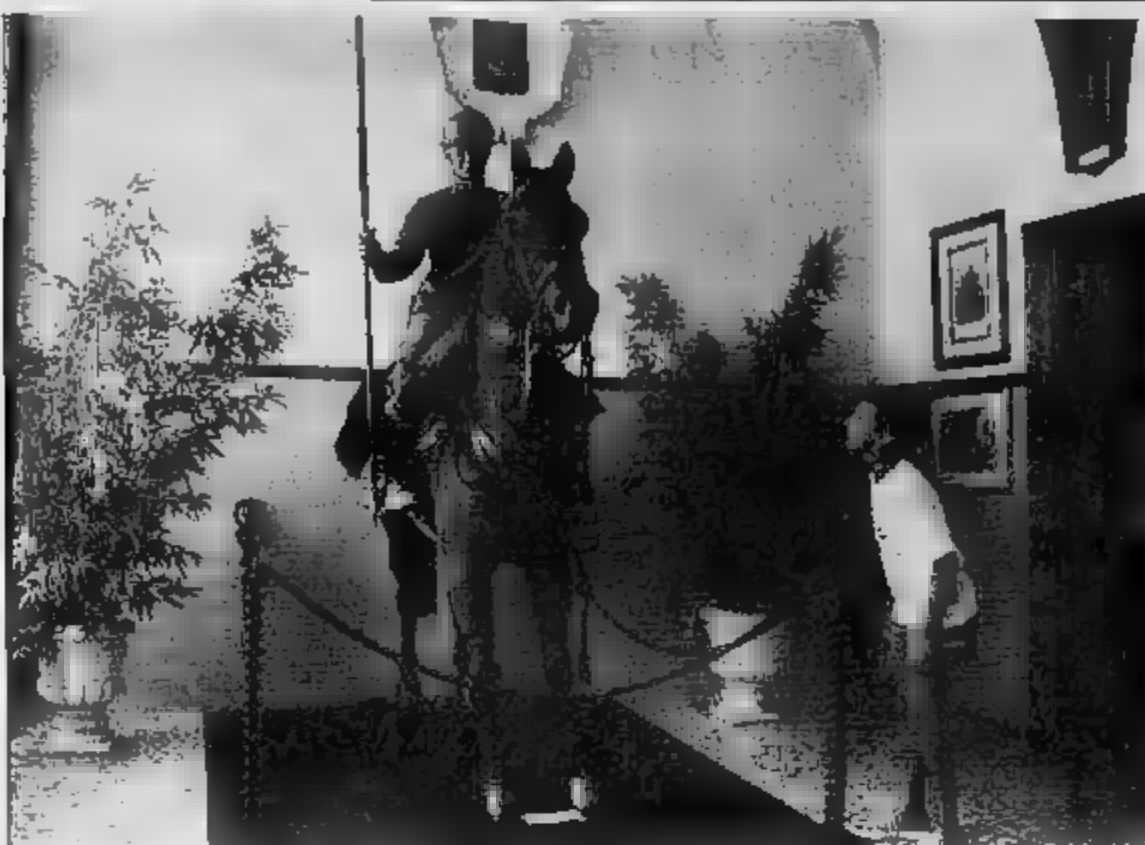
Un ruolo importante [illegible] que[illegible] «operazione recupero» viene affidato al Museo storico dell'arma di cavalleria. Superati i rischi di trasloco (fino a [illegible] molto tempo [illegible] si temeva che potesse emigrare a Roma), [illegible] «monumento all'arma generosa e romantica» sta trovando [illegible]vo spazio. E proprio nell'ex caserma Fenulli, che già lo ospita.

«Fra breve — annuncia il [illegible]lonnello Mario Di Martino, direttore del museo — disporremo dell'ex maneggio Baralis, fra un paio d'anni anche dell'ala ora occupata dal Tribunale, che sta per [illegible] [illegible] sede».

Il Comune, per ora, nell'ambito delle iniziative per il tricentenario del «Nizza», ha annunciato il restauro della facciata dell'ex [illegible] Intanto, il col. Di Martino sta utilizzando tutto lo spazio disponibile per consentire ai visitatori (più di [illegible] mila l'anno) di «leggere nella maniera più completa e soddisfacente» la storia della cavalleria dalle origini ai giorni nostri.

E' un [illegible] [illegible] cui regnano l'ordine e la pulizia. I pavimenti [illegible] tirati a cera, una decina di militari è a disposizione dei visitatori per dare chiarimenti, inquadrare storicamente un'ar[illegible] o [illegible] divisa.

«Un museo [illegible] sapore di umanità», lo definisce [illegible] Martino. Un concetto che si può condividere di fronte [illegible] elmi e colbacchi, bandiere e stendardi, uniformi eleganti e miti cavalli imbalsamati, antiche stampe [illegible] trofei mietuti dall'arma in cento gare ippiche. Meno romantiche le macchine da guerra dei cortili e del pian terreno dove ai vecchi carri per il trasporto delle munizioni si affiancano [illegible] toblindo [illegible] mezzi corazzati dotati di cannoni e mitraglie. Ma tutto fa storia, [illegible] anche un cingolato [illegible] la [illegible] squarciata può dire molto.

Il «pezzo» più piccolo [illegible] un braccialetto d'oro con i nodi Savoia e la «dragona» del Nizza Cavalleria donata dagli ufficiali [illegible] una nobildonna, Costanza Odetti [illegible] Marcorengo, il giorno delle nozze. E' custodito nella «bacheca romantica», accanto a un velo [illegible] seta, un altro dei cadeaux dei cavalieri alle spose. Di fronte c'è la «bacheca delle tenerezze», foto [illegible] ufficiali coi loro cavalli, di carezze [illegible] di baci improbabili fra cavallo e cavaliere, finimenti, impronte di zoccoli fermate nel gesso o nell'argento di destrieri entrati nella storia.

Il museo ospita 12 mila visitatori ogni [illegible]

Tra i reperti più preziosi un [illegible] Giorgio in [illegible] donato da Papa Paolo VI [illegible] un cavaliere che salta un ostacolo, pezzo unico, in argento, il trofeo messo in palio da Francesco Giuseppe e vinto dal tenente Ubertalli, allievo di Caprilli, l'ufficiale che a Pinerolo inventò e da Pinerolo divulgò nel mondo la cavalleria moderna.

Il pezzo più vistoso è un M24, unico esemplare rimasto in Italia del carro leggero in dotazione all'esercito degli Usa fino al [illegible]. Accanto c'è un M47, sorpassato cavallo di battaglia dell'arma corazzata. Tutt'intorno, mille altre [illegible] dai prototipi della Fiat per l'Esercito all'e[illegible] quadro (quattro metri [illegible] 80 per 2,40) che rievoca le cariche del Genova Cavalleria a Custoza, dai medaglieri ai ritratti dei caduti, dalle divise origina[illegible] alle rievocazioni di epiche battaglie con in testa quella di Pozzuolo, in Friuli, combattuta il 30 ottobre '17, data della festa dell'arma.

Secoli [illegible] storia raccontati attraverso lance, picche, bandiere, gagliardetti, uniformi, armi da f[illegible] rudimentali e poi, via [illegible]ia, sempre più sofisticate, fino al cavallo di oggi, il cingolato. Il tutto su tre piani [illegible] un'area complessiva [illegible] oltre [illegible] mila [illegible]tri quadrati, che potrebbero raddoppiare [illegible] gli spazi promessi dal Comune.

Il museo, dal [illegible] [illegible] ogni [illegible] pubblica un calendario, raccontando briciole [illegible] sua storia e della storia della cavalleria. A disposizione degli studiosi [illegible] [illegible] ricercatori, offre duemila volumi sul cavallo (vi sono anche pubblicazioni della seconda metà [illegible] '500) [illegible] 12 mila libri di storia militare.

In attesa delle celebrazioni di maggio, il museo si [illegible] messo a [illegible] (bacheche lustre, muri a calce) per la Mostra mercato dell'artigianato. Sabato, durante l'inaugurazione, verrà presentato [illegible] libro «Pinerolo, città della cavalleria», che anticipa i temi del grande appuntamento del prossimo anno.

Renato [illegible]

Orbassano, la discarica sparirà

Un regalo anti-veleni

ORBASSANO. La giunta regionale ha [illegible] l'atteso piano [illegible] messa a [illegible] delle [illegible] inquinate del Piemonte. Tra i Comuni beneficiari figurano Orbassano e Beinasco, che vedono stanziati quasi 4 miliardi per la bonifica della discarica [illegible] via [illegible] Fraschei, una buca [illegible] [illegible] mila metri quadri tra le due città, dove due anni fa erano state trovate decine di fusti con [illegible]stanze tossiche.

Una buona notizia. I due Comuni, dopo mesi di discussione, [illegible] erano finalmente accordati per effettuare un primo intervento di bonifica: la realizzazione di una piattaforma di cemento [illegible] nella buca, sulla quale appoggiare i fusti sinora recuperati. Il progetto era [illegible] approvato, nel mese [illegible] giugno, dai Consigli comunali ed anche la spesa, 96 milioni, [illegible] [illegible] equamente ripartita. Si attendeva soltanto l'assegnazione dell'appalto ed i lavori avrebbero dovuto [illegible] in autunno. «Adesso — dice il vicesindaco di Orbassano, Giuseppe Benenati — [illegible] tutto provvederà la Regione, che ha presentato richiesta di contributo al mini[illegible] dell'Ambiente. [illegible] progetto lo attendevamo da tempo, è inconcepibile che sostanze tossiche rimangano così a lungo abbandonate. Per fortuna, [illegible] quella zona non ci sono pozzi [illegible] captazione, ma l'inquinamento resta».

Per un problema in [illegible] di soluzione un altro, per Orbassano, che si apre. Sempre in tema di discariche. Il Comune, che attualmente non dispone di [illegible]ee [illegible] accumulo, s'è deciso a realizzarne una ai limiti del suo territorio, «l'unica area disponibile» spiegano gli amministratori della giunta psi-dc-pri-psdi. La discarica confina con Tetti Francesi, frazione di Rivalta, e Volvera. [illegible] abitanti delle case più vicine hanno immediatamente protestato: dapprima hanno fatto sentire il loro malumore nel Consiglio comunale nel quale è [illegible] resa nota l'ubicazione del sito, poi hanno formato un comitato che ha dato vita a[illegible] una serie di iniziative anti-discarica. L'ultima è una raccolta di firme, già oltre mille, che verrà presentata al più presto in Regione, Provincia e Comuni interessati.

Questa sera, alle 20,30, si tiene, presso il centro sociale [illegible] Tetti Francesi, una riunione del comitato spontaneo e del comitato tutela salute [illegible] corso della quale si stabilirà la linea da seguire e le iniziative da intraprendere.

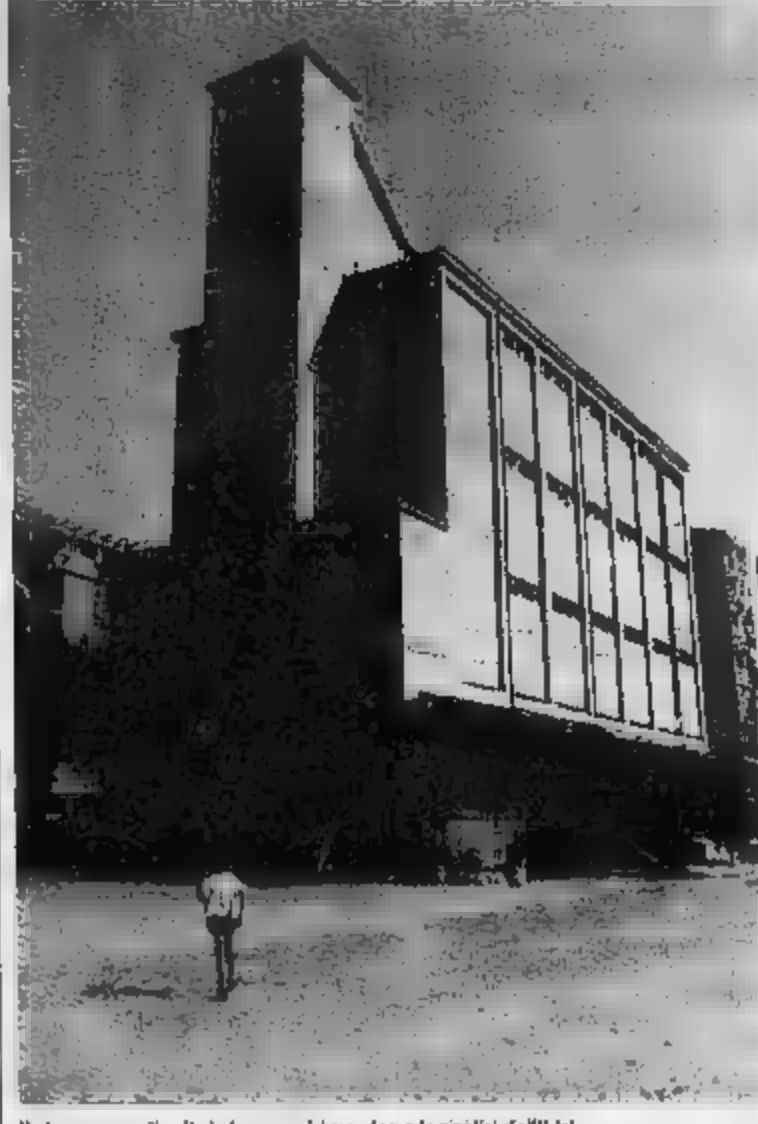
Il comitato tutela salute, spiega il segretario Franco Dot[illegible], che inoltrato a Regione e magistratura un esposto cautelati[illegible] per affermare che, se si farà la discarica ed in futuro nasceranno problemi d'inquinamento, [illegible] esiterà a costituirsi parte civile». La riunione di questa sera servirà anche in preparazione di quella più importante che si terrà sabato con i sindaci [illegible] Orbassano, Beinasco e Volve[illegible]. Ma se le cose andranno come stabilito, la nuova discarica, realizzata da una società che ne gestisce altre in Piemonte, la Smc, sarà pronta entro l'anno.

«Non ci sono alternative — spiegano in Comune ad Orbas[illegible] —: finora ci servivamo dello scarico di Chivasso, adesso non possiamo più. Se [illegible] disporremo del sito entro breve, ci troveremo con le strade piene di immondizia. In ogni cas[illegible] va sottolineato che una discarica è un'opera ecologica, non [illegible] contrario».

Nicola Galducci

Chivasso, sequestrati al Consorzio Provinciale 14 mila quintali di merce

Sigilli al granaio

Topi ed esche nei cereali

Il gigantesco silo di via Isonzo chiuso dopo le analisi dell'Usl

CHIVASSO. Notevoli disagi si profilano per gli agricoltori delle [illegible] di Chivasso dopo che il sindaco Renato Cambursano ha decretato la chiusura immediata [illegible] deposito di granaglie situato in via Isonzo 1, di proprietà [illegible] consorzio agrario provinciale.

Il provvedimento è stato pre[illegible] dopo che al Comune sono stati consegnati i risultati del sopralluogo compiuto nel deposito il 10 luglio scorso dal servizio d'igiene pubblica della Usl 39.

Nel corso del controllo all'interno del gigantesco silo in cemento su tre piani con un totale di 54 «celle» capaci di contenere fino a 40 mila quintali [illegible] granaglie varie (attualmente si trovano 14 mila quintali fra grano [illegible] orzo), [illegible] [illegible] riscontrati «gravi inconvenienti igienico-sanitari, la presenza [illegible] topi vivi e morti». Inoltre, prosegue [illegible] rapporto dei tecnici dell'Usl 39, «sono state trovate esche avvelenate disseminate senza alcuna cautela».

[illegible]' [illegible] anche accertato che [illegible] l'autorizzazione sanitaria, perché la struttura funzionasse come deposito di cereali, e [illegible] permesso [illegible] la vendita dei presidi sanitari (fitofarmaci); infine, s'è [illegible] che era stata violata l'ordinanza sindacale n. 1217 del 4 aprile 1989 che vieta la vendita e l'impiego di sostanze attive e diserbanti a base [illegible] atrazina, molinate e bentazone su tutto il territorio comunale.

Durante il sopralluogo [illegible] [illegible] rinvenute, e sono state messe subito sotto sequestro, numerose confezioni di orbazone, [illegible] prodotto che [illegible] parte della categoria dei diserbanti [illegible] che contiene, quale processo attivo, il bentazone.

Non sono, invece, [illegible] con[illegible] irregolarità per il deposito di carburanti dove [illegible] reca[illegible] gli agricoltori per i rifornimenti e per l'esercizio commerciale per la vendita di prodotti alimentari vari, concimi [illegible] [illegible]menti. Attualmente, responsabile della sede chivassese del consorzio provinciale [illegible] Torino è Luciano Donna, 45 [illegible], residente a Montanaro in via Foglizzo 1. Presso il silo dove [illegible] stoccati i cereali vari è presente anche [illegible] essiccatore che viene utilizzato per diminuire il tasso di umidità del prodotto. Quindi, [illegible] momento, anche questa at[illegible] è inutilizzabile.

Luciano Donna ha dichiarato: «Per ora, per quanto concerne il deposito di cereali presso il [illegible], non ci sono grossi problemi; se, però, questo non ritornerà operante entro un mese, quando inizieranno ad affluire le tonnellate di mais di centinaia [illegible] centinaia di agricoltori [illegible] Chivassese, la situazione diventerà veramente drammatica».

Donna ha concluso: «Nella nostra [illegible] [illegible] [illegible] disponibili strutture simili per ritirare le tonnellate di cereali. Ci sarebbe la cooperativa del Boschetto, che dispone pure di si[illegible] ed essiccatoio; ma l'impianto viene utilizzato già a pieno regime dagli attuali soci».

Intanto, proprio in questi giorni, da parte della direzione del consorzio sono state pre[illegible] in Comune le domande per ottenere le autorizzazioni per il deposito di cereali e per la vendita di presidi sanitari.

Diego André

A Moncalieri

Vivaista risarcirà 91 milioni

MONCALIERI. Dovrà pagare [illegible] quattro ex dipendenti la somma complessiva di 91 milioni [illegible] [illegible] soldi dovuti per indennità varie quando lavoravano nella [illegible] azienda [illegible] floricoltura. E' quanto ha disposto il pretore di Moncalieri Filippo Ottaviano Russo a favore di Massimo Bellocchia, Achille Addori[illegible], Lorenzo Caratozzolo e Anna Dovico, i quali hanno chiesto separatamente al giudice il riconoscimento del credito che [illegible] dal datore di lavoro. A pagare sarà Pietro Marino, titolare degli omonimi vivai in Carmagnola, [illegible] Racconigi 207.

Il pretore, analizzati gli atti a sua disposizione, ha pienamente accolto la richiesta dei quat[illegible] dipendenti. Il Bellocchio, operaio qualificato, riceverà circa 8 mili[illegible] 25 milioni andranno all'Addorisio, autista; a Caratozzolo [illegible] milioni, mentre Anna Dovico dovrà avere [illegible] milioni. Avendo i quattro ex dipendenti della ditta Marino Vivai avviato la loro richiesta [illegible]paratamente, [illegible] giudice ha dovuto emettere quattro differenti sentenze.

FLASH

Ucciso da un albero operaio [illegible] Rondissone

Silvio Sgaggero, 56 anni, operaio di Rondissone, via [illegible] Micca 16, è morto per un infortunio sul lavoro. Dipendente della ditta Albano, Arborea di Verolengo, mentre con altri compagni si trovava nelle campagne di [illegible] Lomellina (Pavia) ad abbattere degli alberi, [illegible] rimasto colpito al capo [illegible] un grosso ramo. E' deceduto sul colpo.

L'Ana di Corio [illegible] 60 anni

Il Gruppo Alpini [illegible] Corio compie [illegible] anni di fondazione [illegible] per celebrare la ricorrenza ha curato il restauro dello storico ponte Picca che risale alla seconda metà del 1300. Gli alpini l'han[illegible] [illegible] con oltre 600 ore [illegible] lavoro gratuito compiuto in diversi sabati [illegible] domeniche. L'opera sarà inaugurata domenica.

[illegible] ambulanza per [illegible]

E' stata consegnata alla dislocazione della Croce Bianca di Noasca una nuova ambulanza. Si [illegible] di [illegible] «Subaru» particolarmente adatta a raggiungere le frazioni montane abitate [illegible] [illegible] persone anziane.

Nasce «Lineaivrea» [illegible] commerciale

Si chiamerà «Lineaivrea» la [illegible] rassegna commerciale [illegible] programma dal 22 settembre al 1° ottobre. Gli stands saranno allestiti nell'area del mercato, in via Circonvallazione. Oltre alle proposte commerciali, l'expo eporediese riserverà spazi allo sport.

Ciriè, gemellaggio [illegible] orchestre

Da domani al 29 agosto si celebra il gemellaggio fra la banda orchestra [illegible] «Music piemonteis» di Ciriè [illegible] la «Jugend Blasorchester Budafok» [illegible] Budapest. Sabato visita a Torino, domenica concerti a San Maurizio all'Istituto Fatebenefratelli ed a Ciriè in piazza.

Minacce, arrestato giovane [illegible] Valperga

Con l'accusa di minacce e danneggiamenti i carabinieri han[illegible] arrestato Angelo Ferrando, [illegible] anni, di Valperga, via Poletto 33. Era da alcune settimane in libertà vigilata dopo essere stato in carcere per vicende legate al traffico di sostanze stupefacenti.

L'Usl [illegible] Cuorgnè si trasferisce

Gli uffici amministrativi dell'Usl [illegible] Cuorgnè lasceranno entro la fine del prossimo mese la sede di via Galilei per trasferirsi nel complesso [illegible] via Gramsci. Entro [illegible] fine dell'anno sarà completato anche il trasferi[illegible] [illegible] tutti gli ambulatori.

Tragica carambola sulla statale della Val Cerrina alla periferia di Gassino

Muore in moto, a 17 anni

Sbalzato nella corsia opposta e travolto

[illegible] Uno studente in ragioneria di 17 anni ha perso la vita l'altra notte in un terribile incidente sulla statale 590 della Valle Cerrina alla periferia [illegible] Gassino. [illegible] chiamava Luciano Seghesio, abitava con i genitori [illegible] Castiglione Torinese in via Ozanam 13.

La [illegible]sciagura poco dopo le 21,30, in pieno rettilineo. In sella ad una Aprilia 125, casco sul capo, il giovane era diretto a S. Raffaele Cimena dove, in frazione Piana, [illegible] in corso i festeggiamenti patronali in onore di [illegible]. Bernardo.

Giunto quasi di fronte al deposito [illegible] combustibili della Enerpetroli, per cause in via di accertamento da parte di carabinieri e polizia stradale, [illegible] giovane motociclista ha tamponato una «Alfetta». Alla guida Franco Macrì, 27 anni, S. Raffaele Cimena, via Baudana 16, che era in [illegible] della moglie, Daniela Barberis, 24 anni, [illegible] della loro bimba Simona, di [illegible] mesi [illegible] mezzo.

Nello scontro, motocicletta e conducente sono rimbalzati nella carreggiata opposta. In quell'istante, proveniente da S. Raffaelo, [illegible] volante [illegible] una «Regata 70» stava viaggiando Vito Scuderi, [illegible] anni, Gassino, via delle Scuole. Un tremendo [illegible]ro: giovane e motocicletta sono stati scaraventati [illegible] parecchi metri di distanza. Ai soccorritori s'è presentata [illegible] [illegible] agghiacciante, il Seghesio non dava più segni di vita.

Sul posto giungeva un'ambulanza della Croce Rossa gassinese [illegible] il medico [illegible] guardia dell'Usl 29, il quale [illegible] poteva far altro [illegible] constatare il decesso del ragazzo. Rimasti illesi, invece, tutti gli automobili[illegible]. Dopo i rilevamenti di rito effettuati dai carabinieri, il corpo del motociclista è stato composto nella camera mortuaria del cimitero e, in giornata, sarà sottoposto ad esame necroscopico.

Il traffico sulla statale nel tratto dell'incidente è rimasto interrotto quasi due ore. Le due autovetture e la motocicletta sono state poste sotto sequestro dai carabinieri.

La scena dell'incidente. Nel riquadro, Luciano Seghesio

Studente lavoratore di 17 anni [illegible] Susa

Schiacciato da un camion

SUSA. Era un bravo studente [illegible] d'estate lavorava per guadagnarsi qualche soldo. E' morto ieri schiacciato da un autocarro che faceva manovra nel cortile di un'azienda a Susa. La disgrazia è accaduta [illegible] «Nicolas», la vittima è Danilo Galliano, un ragazzo alto e bruno. Aveva soltanto 17 anni. Danilo abitava con i genitori e la sorella maggiore a Chianocco, in via XXV Aprile 5. [illegible] sarebbe iscrit[illegible] al quarto anno di telecomunicazioni, con indirizzo sperimentale, presso l'istituto tecnico «Pininfarina» di Moncalieri.

L'incidente [illegible] avvenuto in frazione Priorale, dove ha sede la «Nicolas», un'azienda che commercia all'ingrosso in alimentari, dolciumi [illegible] vini. La dinamica è ancora in [illegible] di accertamento. Mancavano pochi minuti alle 16. [illegible] camion della ditta, guidato da Valerio Chiolero, faceva manovra nel cortile. Improvvisamente, per cause che sono da chiarire, ha investito in pieno il giovane durante una retromarcia.

Sono accorsi alcuni dipendenti della «Nicolas», che hanno prestato soccorso a Danilo, rimasto imprigionato sotto l'automezzo. Tutto inutile. Quando è giunto all'ospedale [illegible] Susa, era ormai cadavere.

«Era il mio migliore amico, andavamo sempre insieme in moto», dice Davide Martinasso, coetaneo e vicino di casa [illegible] Danilo. Il corpo del giovane è stato portato nell'obitorio dell'ospedale. Sarà probabilmente disposta l'autopsia.

Per gli amici della compagnia [illegible] Danilo, una decina di giovani che si danno appuntamento tutte le sere sulla piazza del paese, la notizia è stata una mazzata. «Era un ragazzo con un carattere stupendo — dice Alessandra, ex compagna di classe —, estroverso, senza grilli per la testa, non amava andare in discoteca: preferiva chiacchierare e scherzare con noi». Aggiunge col groppo alla gola: [illegible] pensare [illegible] soltanto l'altra [illegible] abbiamo fatto una spaghettata a casa sua. E' [illegible] l'ultima volta che siamo stati felici tutti insieme».

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1989

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine [illegible]
piazza Statuto 12
[illegible]baldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto [illegible]
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
piazza Castello 29
via Bertola/via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Giotto 1/via Mad. Cristina
via Nizza 65
via Nizza 106
via Nizza 33
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Madama Cristina 65

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 80
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
[illegible] 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro [illegible]
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
[illegible] Lancia

QUARTIERE [illegible]
CENISIA
via G. Grassi 18/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
corso Inghilterra 29
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32
[illegible] Regina Margherita 235

QUARTIERE [illegible]
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
via Cigna [illegible]
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sanl)
corso Regina Margherita 162
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
c. Cadore 27/c. Belgio
corso Belgio 90/corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo [illegible]
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia [illegible]
via Montebello 40

QUARTIERE 9
[illegible]
via Genova 103
corso Bramante 86/Genova
[illegible]
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano [illegible]
via Teodoreto 3
corso Traiano/corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 255
via Barletta 92
corso Si[illegible] 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano [illegible]
corso Orbassano 366
corso Cosenti/corso Siracusa
via Veglia 71/via Lesna
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Monginevro [illegible]
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radic (Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 56 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
[illegible] Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

[illegible]
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
corso Lombardia 132
via delle Primule 36D (Vallette)

QUARTIERE [illegible]
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. [illegible]

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Scapello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino
via Giachino 63

QUARTIERE 18
[illegible]
corso Vercelli 68
via Leinì 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 46 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto
via Bologna 68

[illegible]
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli [illegible]
via Abeti/via Ulivi
via Ivrea 16

[illegible] 20
REGIO PARCO
[illegible]
via Botticelli 12
via C[illegible] 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 387
piazza Borromini 76

QUARTIERE 22
[illegible]
BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia 15 (Cavoretto)

[illegible] 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 526
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 164
[illegible] Ramondo 51/59

BORGO S. [illegible]
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

[illegible]
strada Torino 53 (Moncalieri)

Calcio Promozione, le società contro la rivoluzione dei gironi

«I pranzi ci stroncano»

Preoccupazione per i costi trasferta

I più preoccupati sono senza dubbio i cassieri: far quadrare i bilanci della prossima stagione di Promozione non sarà facile con le trasferte lunghissime imposte dai nuovi calendari della Lega.

«Non ci sono soltanto i costi del pullman per il trasporto della squadra e dei dirigenti: — dicono gli esperti contabili di molte società — inevitabilmente, per la [illegible] parte dei turni fuori casa bisognerà partire la mattina, quindi [illegible] dovrà mangiare fuori. Per [illegible] venti-[illegible] [illegible] coperti, mediamente, do-[illegible] spendere dalle [illegible] alle [illegible] mila lire».

I più inferociti contro la «rivoluzione» dei calendari voluta dal presidente Salvatore Fusco [illegible] dai suoi collaboratori sono i dirigenti delle piccole società: «Sostenere certe spese [illegible] quasi impossibile: purtroppo [illegible] saranno i risultati in campo a ridimensionarci, ma proprio le trasferte che manderanno i nostri bilanci in rosso. Senza soldi in [illegible], con la prospettiva [illegible] incassi ridotti, [illegible] che cosa servirà conquistare punti in classifica?».

Dalla Lega piemontese rimbalzano le prime repliche basate [illegible] una considerazione di fondo: moltissime società, comprese quelle piccole, spendono cifre esorbitanti nella campagna acquisti. Dunque si è trattata di una rivoluzione nei gironi per ridimensionare [illegible] follie del calcio-mercato? Sembrerebbe di sì anche se in Lega nessuno ufficialmente [illegible] disposto ad avallare questa tesi: «Non dimentichiamoci che lo spettacolo trarrà indubbi benefici: il pubblico avrà la possibilità di conoscere nuove squadre. La minor prevedibilità dei gironi costringerà allenatori e tecnici ad evitare certe assurde pretattiche».

Ma i nuovi gironi di Promozione avrebbero dovuto rispondere ad altre esigenze. Lo [illegible] stiene Paolo Bodoira, neopresidente del Mathi: «Avevamo avuto tempo fa una riunione in Federazione con il presidente Fusco: c'era [illegible] promesso di tenere nella giusta considerazione le esigenze economiche delle società. Il risultato, mi pare, è diametralmente opposto alle aspettative».

Mauro Montrucchio, presidente dell'Ivrea, non sembra così scontento: la sua squadra è finita nel girone A: «Per il pubblico [illegible] mancheranno gli stimoli nuovi, anche se per noi il girone rappresenta una vera incognita. Sarà [illegible] campionato [illegible] scoprire giornata dopo giornata».

Per la società arancione, che si presenta con un organico completamente rinnovato, si tratterà di recuperare quei tifosi e quegli appassionati che nelle ultime stagioni hanno disertato il «Pistoni»: «Speriamo che il girone [illegible] ci dia una [illegible] noi ci contiamo» commentano i dirigenti della società eporediese.

Perplesso e polemico Piergiorgio Perona, segretario del Seo Sovalcar Borgaro: «Sono convinto che squadre come l'Asti e la Novese non po[illegible] assolutamente pubblico sui nostri campi. Escludo che i sostenitori astigiani [illegible] la loro formazione a Borgaro, [illegible] Rivarolo, a Caselle o a Mathi specie se la gara non assume un valore particolare per la classifica. Le aspettative per migliorare lo spettacolo rischiano di naufragare [illegible] campi semivuoti». [illegible] molti dirigenti le accuse del passato alla «gestione Fusco» hanno preso nuovo vigore: «Quando alla presidenza c'era Rostagno, si era sempre trovata un'intesa finalizzata [illegible] limitare [illegible] spese [illegible] trasferta: oggi invece Fusco ha scelto una strada completamente diversa. I [illegible] lumori nei suoi confronti crescono». Saranno comunque i primi turni di campionato a dire se la «ricetta Fusco» è così dannosa per la Promozione. Un primo assaggio l'avremo il [illegible] settembre con il primo turno [illegible] Coppa Italia.

Due settimane dopo s'ini-[illegible] il torneo '89-'90. «L'aria dei Mondiali poteva far nascere idee diverse ai nostri responsabili [illegible] Federazione» concludono alcuni dirigenti ai quali i nuovi gironi, rimescolati e dalle trasferte chilometriche, non vanno proprio giù.

Guido Novaria

INTERREGIONALE

Tutti scontenti

Polemiche anche nel campionato dell'Interregionale. La nuova composizione [illegible] gironi — questa è la tesi sostenuta dalle società — comporta un notevole aggravio di spese, dovuto alle trasferte più lunghe.

Ecco il quadro completo dei gironi A e B per il campionato interregionale di calcio 1989-90.

GIRONE A — Acqui; Bra; Valenzana; Saviglianese; Mondovì; Albenga; Carcarese; Pegliese; Pontedecimo; Sammargheritese; Savona Sport Diff; Vado; Ventimiglia; Vogherese; Finlocat Fiorenzuola; S. Angelo; Fanfulla; Crema.

GIRONE [illegible] — Vigevano; Virtus Binasco; Corbetta; Pro Patria et Libertate; Saronno; Pro Lissone; Seregno; Mariano; Pinerolo; Rivoli; Nizza Millefonti; Aosta; Saint Vincent; Biellese; Gravellona; Verbania; Iris Oleggio; Bellinzago.

SKATEBOARD

Europei al Valentino

Il 9 e il 10 settembre prossimi si svolgerà al parco del Valentino il campionato europeo «World Open [illegible]» di skateboard (slalom e velocità) organizzato dal Coni e [illegible] Federazione hockey e pattinaggio

Pallavolo, entro il 4 settembre l'iscrizione ai campionati

Le torinesi sotto rete

In serie C2, D e Coppa Piemonte

Scadono il 4 settembre i termini utili per le iscrizioni ai campionati regionali pallavolistici [illegible] C2 e [illegible] ed alla Coppa Piemonte 89/90.

Fra le 72 formazioni ben 30 sono torinesi.

C2 MASCHILE: Chivasso (retrocesso dalla C1), Sa.Fa Chieri, Volley San Paolo, Libertas Nichelino (neopromosse) e Meneghetti (neopromossa).

C2 FEMMINILE: Gpl Torino (retrocesso dalla C1), Fingeneral Chieri, 2D Manitoba, Montaldo, Rivoli, Ford Blu Car Ciriè e Settimo (neopromosso).

D MASCHILE: Caluso (retrocesso dalla C2), Borgofranco (retrocesso dalla C2), 3S Luserna, Tait Pino, Sa.Fa, La Loggia (neopromosso) ed Alpignano (neopromosso).

D FEMMINILE: Lilliput Settimo (retrocesso dalla C2), Assa Collegno, Super Altex Carmagnola, Kennedy, La Folgore San Mauro, Paon Dorè Ivrea, Cuatto Giaveno, Vallemina Manhattan, Viv Vendemini, Gpl Torino (neopromosso) e Sisport Fiat (neopromosso).

Su 72 formazioni che partecipano ai campionati regionali, [illegible] torinesi

Domenica manifestazione di survival sportivo [illegible] sperimentale

Ecco balestra selvaggia

Uno stage per gli arcieri alle prime armi

Nella palestra naturale [illegible] «Browning Wild Trail», un ampio parco naturale sulla collina torinese sulla strada vecchia per il Pino, domenica si svolgerà uno stage di tiro [illegible] caccia simulata con arco e balestra [illegible] cui parteciperà l'archeologo sperimentale Silvano Borrelli.

Sarà un'occasione per avvicinarsi a uno sport che è ancora nella sua fase sperimentale, ma che sta sempre più diffondendosi a livello nazionale. Il campo è gestito dalla Federazione italiana survival sportivo e sperimentale che ha sede in Torino e dall'Isa (l'associazione internazionale di survival fondata e presieduta da Enzo Maolucci). La Fisss e l'Isa hanno voluto creare a due passi dal centro [illegible] Torino una palestra fissa per gli appassionati dello sport-avventura in cui si svolgono [illegible] le «solite» gare di sopravvivenza, ma vere e proprie competizioni sportive [illegible] graduatorie e classifiche che vengono redatte sulla base degli obiettivi raggiunti dai vari concorrenti.

Vediamo ora come si svolge un percorso di caccia: si inizia dalla radura di partenza subito dopo il ponte sul rio di Reaglie e si tira alle varie sagome (a ricerca, mobili e tridimensionali) [illegible] piazzole diverse poste a di-[illegible] variabili tra 5 e 60 metri. A partire da un picchetto giallo, il «tir de chasse» con l'arco prevede 30 secondi di tempo per arrivare a un picchetto rosso da cui tirare la prima freccia e poi a uno blu da cui [illegible] la seconda. Ognuno comunque può tirare da qualsiasi distanza purchè non interferisca [illegible] la linea di tiro [illegible] altri arcieri. Il regolamento prevede che gli arcieri, durante il tiro, restino in [illegible] con i picchetti rossi e blu nelle piazzole in modo che le difficoltà siano per tutti le medesime. La presenza di tutti i 21 bersagli è segnalata lungo il sentiero (che si snoda [illegible] terre-[illegible] collinare per circa [illegible] miglio) da un picchetto giallo numerato.

Lo stage di tiro e caccia simulata a cura dell'archeologo sperimentale Silvano Borrelli che si svolge domenica è [illegible] a tutti e comprende anche una gara propedeutica per gli iscritti alla Federazione italiana survival sportivo e sperimentale e all'International Survival Association. Nel corso della giornata si terranno anche dimostrazioni [illegible] tiro con varie armi primitive (boomerang, giavellotto con propulsore, cerbottana, bastone da lancio).

Lo stage si effettuerà dalle 9,30 alle 18,30. Il «Browning Wild Trail» si trova esattamente cento metri a destra dopo il numero civico 48 di corso Chieri. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'Isa in via Legnano 13 a Torino, telefono 63.80.37.

Con i ragazzi

[illegible] salverà l'antico

«Italia Nostra» scende in campo per salvare alcuni monumenti torinesi e lo fa attraverso la musica, mobilitando l'intervento dei giovani. Vediamo di che cosa si tratta.

Per la seconda volta il sodalizio, su iniziativa del Consiglio interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, bandisce un [illegible] intitolato **I ragazzi aiutano**, riservato a giovani di età inferiore ai diciassette anni, studenti di qualsiasi [illegible] musicale.

Il premio consiste nella possibilità, offerta ai candidati che verranno preventivamente selezionati in modo insindacabile [illegible] una giuria, di esibirsi in un brano di musica classica durante [illegible] serie di concerti-saggio. Per i giovani musicisti sarà un'occasione importante per mettersi in [illegible] e cominciare a farsi conoscere dal pubblico. [illegible] cambio [illegible] riceveranno compenso, ma gli incassi della serata saranno destinati alle spese per [illegible] restauro del monumento nel quale si svolgerà il concerto. E' già stato stabilito che l'appuntamento conclusivo si terrà nella Confraternita della Misericordia, in [illegible] Barbaroux 41.

Le prove eliminatorie [illegible] il saggio finale dei giovani strumentisti avranno luogo alla fine di settembre. Le domande [illegible] la partecipazione al concor[illegible] vanno presentate su speciali schede che sono [illegible] distribuzione nella sede dell'associazione. Una volta compilate, devono essere sottoscritte da chi esercita la patria potestà del candidato e dal responsabile dei suoi studi musicali, e restituite entro il 15 settembre al seguente indirizzo: «Italia Nostra» - Concorso «I ragazzi aiutano», via Massena 71, Torino. Informazioni allo 011/500.056. [l. o.]

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [illegible]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[illegible] [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 115

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Agir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldesoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infer[illegible] 639.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldal (associazione infermiere diplomate) 50.23.98-54.39.48-54.74.24
[illegible] one infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccolo serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [illegible]
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide [illegible]
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.881
[illegible] 57.541
Sant'Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.58
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: [illegible]
[illegible] [illegible]ali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

[illegible] **baby** 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri [illegible] accoglienza Ciscal, v. Parini 7; 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.46.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [illegible] 16 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.65
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Arepaca (assistenza psicologica a malati gravi), 565.03.52

[illegible] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible]
A[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 48 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[illegible] Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
[illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chall[illegible] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]IONI [illegible]TEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 [illegible] (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5776.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
[illegible] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.64.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, chiuso; v. Bruino 1, chiuso; v. Foglizzo 28, chiuso; v. Montarosa 83, chiuso; v. Genova 113, [illegible]

ANIMALI

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 [illegible]
Usl, servizio veterinario, s. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; c. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele-[illegible] c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. [illegible]. Cesare-v. Botticelli; [illegible], c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. [illegible]. Cesare 275. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

Grp

12 — **Voltaire,** sceneggiato
13 — **Aranci e limoni**
14 — **Mazzarino**
16 — **Mani in alto è una rapina,** film
16,30 **Il mio nome è Shangay Joe,** film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Hexagonal,** rubrica
20 — **Boxe,** [illegible] Madison Square Garden
20,30 **Le storie di Joseph Conrad,** telefilm
22 — **Richelieu,** sceneggiato
23 — **Edgard Allan Poe,** telefilm
24 — **L'incendio di Roma,** film

Videogruppo

9 — **Justice,** telefilm
10 — **Charles Dickens,** telefilm
11,30 **Giorno per giorno,** telefilm
12 — **Giorno per giorno,** te[illegible]
13 — **Uomini e nazioni,** telefilm
14 — **Mod squad,** [illegible]
16 — **Justice,** telefilm
17 — **Matt,** telefilm
18 — **Dottori con le ali**
19 — **Vide**[illegible]
19,30 **Mod squad,** telefilm
20,30 **Amore perfetto o quasi,** film [illegible] M. Vitti, K. Carradine
[illegible] **Giorno per giorno**
24 — **Dottori con le ali**

Vid[illegible]

15 — **Sogard, il giustiziere di Chicago,** film con R. Lawson, R. Burr
16,30 **Buffalo Bill ancora in sella,** film
18,30 **I detective,** telefilm
19,30 **Speciale Giugno in cascina '89,** rubrica
20,20 **Wanted,** telefilm
20,45 **Giovedì musica, solisti in concerto, Alberto Bologni**
23,45 **Qualcuno lo chiama amore,** film di James B. Harris con Zalman King, Carol White

Telecupole

12,40 **Tg4,** notiziario
13 — **Obiettivo turismo**
13,30 [illegible] [illegible] [illegible] **spaccare,** film
16 — **Hanna & Barbera**
17,30 **George,** telefilm
18 — **Señorita Andrea**
18,30 **Tg4,** notiziario
20 — **La Medea di Porta Medina,** sceneggiato
20,30 **Molly'O,** film
21,50 **Pan,** documentario
22,50 **Tg4,** notiziario
23 — **Rimase uno solo e fu la morte per tutti,** film

[illegible]

8 — **4 in amore,** telefilm
8,30 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone**
11,30 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
12 — **Charlie,** telefilm
19 — **4 in amore,** telefilm
1 — **Tony e il professore**

Rete Canavese

17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman,** cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del Picchio Giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Vergini di seconda mano,** film di Akos Van, con H. San, I. Bergen
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Rubriche**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**

Primantenna

15 — **Music box Italia**
18 — **X bomber**
18,30 **Teneramente rock estate**
[illegible] **Megalo man,** cartoni
20 — **Flash cinema**
20,30 **Non solo musica**
22 — **Situation comedy: Hello Larry**
22,30 **Stephany,** telefilm
23 — **Catch the catch**
24 — **Telefilm**

[illegible] 3 [illegible]

13,10 **Music box**
14,35 **Barnaby** [illegible]
16,40 **Documentario**
17,15 **Gabriel show**
18,40 **Music box**
0,10 **Charleston**

Telecity

[illegible] **Family,** telefilm
10,30 **Adolescenza inquieta,** telefilm
11,15 **Gli eroi di Hogan**
12,30 **M.A.S.H.,** [illegible]
13 — **Shera,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **Family,** telefilm
15 — **Adolescenza inquieta**
15,30 **Gli eroi di Hogan**

Quinta rete

10 — **Spectreman,** telefilm
10,30 **Sanford and son**
11 — **Monthy Nash,** telefilm
11,30 **Baiky e Larry,** telefilm
12 — **Detective,** telefilm
13 — **Il delitto Matteotti,** film
15 — **Sanford and Son**
16,30 **Detective,** telefilm
16,30 **10 magnifici eroi**
17 — **Isabel de Paris**
17,30 **Gi e Joe,** cartoni
18,30 **Baiky e Larry,** telefilm
19 — **Charlie,** telefilm
19,30 **Spectreman,** telefilm
20 — **Uno di troppo,** telefilm
[illegible] **Il sospetto,** film di Alfred Hitchcock con Cary Grant
23 — **Detective,** telefilm
24 — **La battaglia di Monterey,** film

Rete 7 Piemonte

11,45 **God Mars,** telefilm
12,20 **Mary Tyler Moo**[illegible]
12,50 **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni**
17 — **Truck Driver,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**
19,30 **God Mars**
20,20 **Milo,** film
22,30 **World sport special,** rubrica sportiva
0,15 **Bersaglio mobile,** film

Telesubalpina

14 — **Panico,** telefilm
16,30 **Quando il mandorlo fiorisce,** film
18,30 **Il perduto amore,** telefilm
19 — **Vita dalla Chiesa,** rubrica
20 — **Panico,** telefilm
20,30 **Derby thrilling,** telefilm
21,30 **Airline,** telefilm
22,30 **Giulia e il mostro** film

Erreuno tv

[illegible] **Scacciapensieri**
15 — **A tu per tu**
17,30 [illegible]
18 — **Tg flash**
18,05 **Bar i ragazzi**
18,30 **Il mistero del pelpiponga,** [illegible]
19 — [illegible]
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,40 **Tg sera**
23,35 **Teletext notte**

Quartarete

[illegible] — **Cuori nella tempesta**
17 — **Good times,** telefilm
17,20 **Waldo Kitty,** cartoni
18,15 **Grotta di Alvaro**
19,20 **Viviana,** telenovela
20 — **Tenente O'Hara**
21 — **Al banco della difesa,** telefilm
22,45 **Grotta di Alvaro**
0,45 **Super sexy**
1 — **Doc Elliot,** telefilm
2 — **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Mary Tyler Moore**
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Spiaggia insanguinata** film
22,30 **La fattoria dei felici**
23 — **Frutto proibito**
24 — **The flying kiwi,** telefilm
0,30 **Scacco matto,** telefilm

[illegible] Jolly

16 — **Cartoons,** cartoni
16,30 **Documentario**
17 — [illegible]
20,30 **Gli invasori,** [illegible]
22 — **Rubrica**
23,30 **Sfoglia la margherita**

Torino futura

10,05 **La grande casa,** film
12,40 [illegible] **Polonia,** [illegible]tario
15,35 [illegible] **qui all'eternità**
16,55 **Documentario**
[illegible] **Charleston,** telefilm

[illegible] [illegible]

16 — **Cacciatori di donne**
18 — **Detective,** telefilm
19 — **Isabel de Paris,** cartoni
19,30 **Monthy Nash,** telefilm
20 — [illegible], tel[illegible]
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Baiky e Larry,** telefilm
21,30 **Detective,** telefilm
22,[illegible] **Spectreman,** telefilm
23 — **I cavalieri** [illegible] **maschera nera,** film

■ Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

DOVE [illegible]

[illegible]

Con le minoranze

Arena Metropolis (viale Baiardo al Valentino) presenta, alle 21,45, «Mery per sempre» di Marco Risi, con Michele Placido nelle vesti di Marco Terzi, insegnante che sceglie un [illegible] cere difficile [illegible] nuova sede scolastica. I suoi ideali, tradotti in coraggiose lezioni, sono destinati a infrangersi contro [illegible] realtà feroce e disperata, un collage di vite perdute, piccole storie di una generazione bruciata [illegible] senza futuro. Alle 23,45, «La forza della volontà», di Ramon Menendez, con Edward James Olmos [illegible] Lou Diamond Phillips, un altro film «chicano» sulla minoranza etnica ispano-americana. Il film racconta, in termini deamicisiani, la storia di Jaime Escalante che, insegnante di matematica alla Garfield High School di Los Angeles, convince 18 dei suoi allievi, poveri e di bassa estrazione sociale, a «darci dentro» [illegible] lo studio per presentarsi [illegible] un difficile esame di analisi matematica. Inutile dire che lo supereranno [illegible] pieni voti. La prova sarà invalidata e ripetuta. Ingresso, 6 mila lire.

«Qualcosa di travolgente» di Jhonatan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniel, viene proiettato nel Cortile del Rettorato, via Po 17, alle 21,45. E' l'esaltazione della vita spericolata e libera contrapposta a un'esistenza ambiziosa e conformista. Il risultato è una commedia comica, catastrofica [illegible] veloce, con una vena romantica, quella che convince un giovane manager, appena nominato vicepresidente, a lanciarsi in avventure proprie di un'adole-[illegible] trasgressiva e birbona. E' l'amore improvviso e violento per lei, irresistibile anticonformista, bella [illegible] bugiarda, a coinvolgerlo in situazioni folli, mai vissute prima. Bellissima la colonna sonora. Ingresso, 5 mila lire.

Alla Pellerina, in corso Appio Claudio, è in programma «Milagro» di Robert Redford, [illegible] Ruber Blader, Richard Bledford. Una guerra dell'acqua per un campo di fagioli che scoppia [illegible] un villaggio del Nuovo Messico, [illegible] oppone la comunità [illegible] contadini «chicanos» a un potente gruppo di imprenditori «yankees». Ingresso, [illegible] mila lire.

CABARET

Serata di «Gaffe»

«Divertimento garantito» afferma la Pro Loco di Coazze, presentando Cinzia Turani, artista versatile, che, sabato alle 21, nel Parco comunale, si esibirà in alcuni passi del suo repertorio di cabarettista. Ha esordito nel '76, proponendo al pubblico numeri [illegible] mimo [illegible] lei stessa ideati. Ha proseguito [illegible] ballerina, ha frequentato la scuola di arte [illegible] recitazione [illegible] Teatro Nuovo e ha lavorato nella stessa [illegible] compagnia. [illegible] frattempo si è specializzata come attrice marionettistica nella compagnia Lupi, con una tournée nella quale ha toccato Russia, Germania e Inghilterra. Dall'85, insegna animazione teatrale nelle scuole e, come attività di palcoscenico, ha scelto il cabaret con [illegible] nome d'arte «La Gaffe», ma alterna qualche [illegible]cita come cantante di blues.

[illegible]

Week end musicale

Fine settimana in musica a Chiomonte, nel Teatro Tenda da poco inaugurato [illegible] giardini Levis. [illegible] sera, ballo liscio con l'orchestra «Caprice», domenica (il programma originario prevedeva il sabato) alle 21, l'Unione musicale condovese, una banda dagli strumenti tradizionali ma con caratteristiche di orchestra, presenta un raffinato programma sotto la direzione del maestro Gioacchino Scomegna.

Concorsi bisex «per essere i più belli»

Sirene e sirenetti

Miss Piemonte ha 19 anni

Si chiama Sabrina Tiraboschi, 19 anni, magrina [illegible] casute. «Un po' più g[illegible] di un rubatà», [illegible] sentire le sue rivali. Qualche [illegible] fa, all'inizio delle selezioni per Miss Piemonte, era indicata come [illegible] outsider rispetto ad altre «cavallone» in gara [illegible] che loro per aggiudicarsi corona [illegible] fascia e scettro di «bellissima piemontese '89».

E invece l'altra sera, nella discoteca Patio di corso Moncalieri, la Tiraboschi ha saputo compiere lo «scatto» decisivo. E' lei dunque [illegible] Piemonte edizione '89 con conseguente sorpresa, [illegible] disappunto, delle altre 17 candidate.

Di certo la giuria ha dovuto mescolare diversi ingredienti per non scontentare le concorrenti (il verdetto è scaturito a notte inoltrata, passate da poco le 2,30). Poi, altre fasce per la corte di belle ragazze: il bravo presentatore Beppe Cuva ha annunciato Letizia Raco, 19 anni, ballerina, [illegible] *Miss Eleganza*; Alessandra Comoglio, anch'essa diciannovenne, tentativo in parte riuscito di assomigliare alla Valentina [illegible] Crepax, come *Miss Gambe*; [illegible] infine *Miss Topsi* Milena Torlino, pure lei di 19 anni, già balzata nel novembre '88 alla notorietà (o quasi), quando era stata indicata come [illegible] fidanzata segreta di Sacha Zavarov (aria fritta, naturalmente).

E le escluse? Una mistura [illegible] miele e veleno. Ecco Anna Maria Barbero, 23 anni, impiegata in [illegible] studio medico: «Il successo? Sentirsi al [illegible] cielo, disporre di molto denaro, viaggiare, fare l'attrice».

Magari come la Staller?

«Eh no! Non esiste. La Carrà magari potrebbe andar bene anche se non è il mio ideale. Certo avessi un fidanzato, una persona a cui voglio molto bene, non sarei qui a far passare il tempo [illegible] questo modo». Giustissimo. Proprio come Franca Cucco, [illegible] anni, aspirante poliziotta, per [illegible] volontaria della Croce Rossa. «Avevo [illegible] fidanzato, agente [illegible] polizia; mi ha lasciato appena ho cominciato a sfilare. Bello scemo».

Ma l'altra sera era in programma anche la gara [illegible]ei maschietti per aggiudicarsi il fregio del più bello del Piemonte. Ha vinto **Valerio D'Amico**, 22 anni, torinese, arredatore. E' stato eletto in collina, alla discoteca Heaven, imponendosi sugli altri dieci «aspiranti macho» [illegible] finale regionale [illegible] concorso *«Il più bello d'Italia»*.

D'Amico spera di fare l'artista: sa imitare [illegible] personaggi famosi e suona con un'orchestrina di amici. Per ora, comunque, continuerà [illegible] arredare alloggi. A meno che la botta di vi[illegible] per il nostro sirenetto [illegible] cominci da stasera, alla discoteca ai Pozzi di Loano: qui è in programma la prima finale nazionale del concorso, con replica [illegible] domani sera.

Ivano Barbiero

Valerio D'Amico, 22 anni, eletto «il più bello [illegible] Piemonte»

Valchiusella

Quintetti si sfidano in [illegible]

In Piemonte non c'è sagra che [illegible] sia rallegrata dalla musica, quella per tutti, [illegible] per le strade e nelle piazze, accompagnata da sfilate [illegible] gruppi folcloristici o di majorettes, a continuazione di una consolidata tradizione popolare. Con l'appuntamento di [illegible] settimana in Valchiusella sarà possibile coniugare turismo [illegible] musica, all'insegna del folclore.

E' in programma infatti la decima edizione del **Raduno delle bande musicali della Valchiusella** per la [illegible] esibizione di gruppi e musicanti. Il programma d[illegible] manifestazione prevede, sabato sera (ore 21), all'interno della nuova struttura conviviale [illegible] Brosso, musiche e suoni folcloristici dei quintetti della Valchiusella. Il giorno seguente, con inizio alle ore 14, le bande musicali presenti alla rassegna (partecipano, oltre a quella locale, le filarmoniche di Alice Superiore, Issiglio, Lugnacco, Tecco, Rueglio e Vico) faranno il loro ingresso in piazza Sclopis e sfileranno per le vie del paese; dopo l'esecuzione della marcia d'apertura del convegno musicale, avranno inizio, alle ore 15, i concerti dei singoli gruppi [illegible].

Per finire, una curiosità: Brosso è un punto della valle dal quale [illegible] possibile scorgere tutta la [illegible] canavesana, chiusa sul versante est dalla Serra [illegible] Ivrea.

(p. l. g.)

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

C'è [illegible] Oxa [illegible] Tavagnasco

L'appuntamento [illegible] per sabato, sul campo sportivo di Tavagnasco, un centro nei pressi [illegible] Ivrea che anima l'ultimo scampolo d'agosto organizzando [illegible] concerto discretamente interessante, che vede impegnati, a fianco a fianco, Anna Oxa e i New Trolls.

Concerto interessante senza dubbio per chi in Anna Oxa ve[illegible] la star televisiva più che la cantante — è un fenomeno che colpisce molti divi del piccolo schermo — ma anche non [illegible] buttar via [illegible] amate le buone interpreti. Perché la ragazza Oxa è [illegible] di grandi mezzi e astuta assai, che sa scegliere gli autori capaci di valorizzarla al meglio. Altra curiosità sono gli accompagnatori di Anna Oxa, quei New Trolls che sono a buon diritto annoverati fra i gruppi storici del rock progressivo italiano Anni Sessanta-Settanta. Protagonisti in epoche lontane di [illegible]rabili exploit — chi non ricorda «Senza orario, senza bandiera» [illegible] «Concerto Grosso»? — i New Trolls [illegible] rimasti in pista fra alti e bassi per tutto questo tempo, [illegible] nell'88 sono pure usciti con un disco nuovo.

Strana accoppiata, dirà qualcuno. Va bene, dicono i lettori di riviste rosa che sotto ci sia anche una love-story, [illegible] si sa, le chiacchiere da riviste rosa vanno prese con le molle.

Spettacolo degno, comunque, quasi un'anteprima [illegible] grande stagione del rock italiano [illegible] esploderà in settembre con la raffica di concerti allo stadio e al palasport di Torino.

Il concerto [illegible] sabato [illegible] al campo sportivo di Tavagnasco s'inizia alle 21. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

Ecco Venditti [illegible] l'Equipe [illegible]

E sempre aspettando i grandi eventi torinesi, c'è l'occasione per seguire qualche bel concerto in provincia: magari a conclusione di una gita fuori città in questi ultimi giorni di vacan[illegible]

Ecco qualche proposta. Stasera a Castelnuovo Belbo, in provincia di Asti, suona la ricostituita Equipe 84: attenzione, però, perché nel gruppo non c'è più Maurizio Vandelli, e un'Equipe senza Vandelli, che Equipe è? Risposta logica: è un'Equipe comunque stimolante per inguaribili nostalgici.

Sempre nell'Astigiano, [illegible] Castagnole Lanze, sabato [illegible] arriva Antonello Venditti. E' [illegible] primo di tre concerti [illegible] riguardo: infatti la piazza di Castagnole ospiterà anche, domenica 27, i Nomadi, e poi giovedì 31 la simpatica Grazia Di Michele.

Mercoledì [illegible] agosto, invece, ecco un'idea per i superfans di Benigni che non vogliono — non se la sentono proprio — attendere fino al 15 settembre, quando il «piccolo diavolo» arriverà al palasport di Torino. Benigni il [illegible] agosto si esibirà in quel di Novara, allo stadio di via Alcarotti: è l'occasione per gustarsi un'anteprima, magari ripromettendosi di risentirselo il 15 [illegible] Torino. Tanto, quando c'è Benigni sul palcoscenico, ogni serata è unica e irripetibile...

Sulla «Terrazza» [illegible] il [illegible]

Due giovani cabarettisti, stasera, per intrattenere il pubblico della «Terrazza sul Po», il ristorante estivo che si trova presso la sede dell'8ª circoscrizione in [illegible] Moncalieri 18. I due si chiamano Carlo de Benedetto e Stefano Lorri.

Invece, al «Café Chantant», il ritrovo del dopo-cena in piazza Solferino, questa sera il tenore Renzo Isola, il soprano Patrizia Capello e la pianista Lidia Bevilacqua proporranno una scelta di brani da celebri commedie musicali americane.

Infine, all'«imbarco Perosi» [illegible] via Virgilio 53, [illegible] jazz con il duo Palmino Pia e Roberto Regis.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nel centro di Carrù

Se il sogno è un cliente della trattoria

Trattoria [illegible] Carrù
Antica e fascinosa
(fi dal 1887)
Via San Giuseppe 9
[illegible] mila, vino compreso
Ch. lun. (aperta agosto)

Esistono posti dove i sogni approdano. E [illegible] uno «sogna» ancora di fare pranzo o [illegible] in una tipica trattoria che ha degnamente metabolizzato la rustica cultura gastronomica piemontese, c'è il posto giusto per lui. E' il **Vascello d'Oro** (trattoria, ci tiene a sottolineare il titolare Beppe Cravero che è pure lo chef); cinque salette con pavimenti [illegible] legno, tavoli vecchiotti, brocche vinoire, servizio familiare guidato dalla onnipresente Lidia, moglie del Beppe. Piola, osteria, trattoria, dite [illegible] volete, con atmosfera che è quasi archeologia.

Cravero si diverte in cucina. E dalla sua sapienza casereccia [illegible] raffinata allo stesso tempo escono fumanti bolliti per l'ora di pranzo [illegible] sontuosi fritti misti a 18 [illegible] per la cena. E poi vitello tonnato, trippa, zuppa di ceci, batsoà. In questo scampolo agostano anche trote salmonate di montagna. Inoltre, per santificare i dì della festa, il saggio [illegible] fa la finanziera com'era bella usanza delle mamme subalpine per onorare i giorni dedicati [illegible] Signore e ai patroni.

Il vino, sovente [illegible] brocca, è più di qualità che [illegible] etichetta. Quelli del Vascello non restano incantati dai produttori che vanno per la maggiore, ma dal piccolo o medio contadino che vinificano grappoli genuini.

Riti contadini

I pampavia gustati [illegible]

[illegible] e vino
Antiche usanze contadine
Quaquare e pampavia
Alcune ricette
La «pocionà»
Si trovano ancora?

Era usanza contadina del Monferrato, nei pomeriggi di agosto sull'aia, sbocconcellare dolcetti di pasta dura o friabile intinti, o meglio «pocionà», in un bicchiere (o più) di vino rosso. Quasi sempre barbera o grignolino. Un rito semplice e ancestrale con il doppio fine [illegible] dissetarsi senza mai dimenticare Bacco e di creare aggregazione, come si direbbe oggi.

Basta sfogliare qualche pagina di Giovanni Vialardi, descrittore di cucina piemontese, per conoscere qualcuno [illegible] questi nomi dai nostalgici ricordi. Torcetti di Roccavione, paste di meliga siringate, pasta reale, galètte, biscottini di Novara, bicciolani, pampavia di Ceresole d'Alba, quaquare di Genola. Piccole specialità di intenso sa[illegible] con paesi monferrini, langaroli [illegible] [illegible] pianura [illegible] patria d'origine.

Due ricette [illegible] segno [illegible] omaggio. Le quaquare sono compo[illegible] da farina, uova, zucchero, limone. I pampavia, invece, al posto del limone hanno i semi d'anice. [illegible] fai il bravo ti dò il dolcino» promettevano ammiccanti le mamme ai loro figli. «Andoma [illegible] la tòpia [illegible] beive» (Andiamo a bere [illegible] il pergolato) invitavano con gioia i contadini.

E «quei» biscottini ancora si trovano in qualche ristorantino. Ma è [illegible] ricerca difficile.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Per gli anziani

A San Mauro l'assessorato alla Cultura ha istituito un servizio per la prenotazione di biglietti gratuiti riservati agli anziani per assistere ai concerti di «Settembre Musica». Per ulteriori informazioni telefonare all'Ufficio Scuola 011/822.58.25.

[illegible]

I Corpi Santi

Domani [illegible] Settimo festa patronale dei Corpi Santi. Alle 21, in municipio, è in programma l'apertura dell'anno accademico '89-90 della società storica «Ad Septimum». Relazione e conferimento del premio «Fedeltà alle tradizioni settimesi».

[illegible]

Torneo di calcetto

Sono ancora aperte le iscrizioni al secondo «Trofeo Buccino» di calcetto che si svolgerà dal 4 settembre [illegible] occasione della festa patronale. Squadre divise in tre categorie. Per le iscrizioni rivolgersi presso la Pro Loco in via Mazzini 70.

TRE MOSTRE

Costumi di Val Soana

Si chiudono domenica prossima, [illegible] Comune [illegible] Valprato Soana, le tre mostre organizzate per la «Festa del gonfalone». A Campiglia [illegible] stata allestita una rassegna sugli ex voto di San Besso; a Valprato sul costume valsoanino; infine [illegible] Piamprato sugli antichi mestieri della Valle.

[illegible]

In Valle Sacra

A Castelnuovo Nigra, il «Caffè [illegible] Morgana» propone serate musicali con il piano-bar di Charlie.

[illegible]

Al Cern di Ginevra

Venerdì [illegible] settembre e sabato [illegible] [illegible] le due giornate del viaggio di studio a Ginevra per visitare il laboratorio per la ricerca fondamentale (Cern) e la sede europea dell'Onu. [illegible] invitati [illegible] [illegible] amici della Sioi (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale). Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi alla sede Sioi in via Lagrange 20, tel. 011/511.886.

[illegible]

Si terrà [illegible] Moncalieri

Dal 20 al 29 ottobre, al Teatro Matteotti di Moncalieri, si terrà il concorso nazionale di esecuzione musicale «Premio Franz Schubert». Per pianoforte, duo pianistico a quattro mani, pianoforte [illegible] orchestra, duo con pianoforte, formazioni cameristiche. E' organizzato da Camt in collaborazione con l'assesso[illegible] alla Cultura [illegible] Moncalieri. Per informazioni telefonare allo 011/654.13.18.

TEATRO [illegible]

Ad Avigliana

Dal primo settembre «MagicAvigliana» organizzata dal Comune. Si comincerà alle 21,30 in piazza del Popolo [illegible] lo spettacolo «In fra li casi de la vita e le magie de cieli libertà vo' cercando» con l'Assemblea Teatro. Ingresso gratuito. Sabato [illegible] altro spettacolo teatrale mentre i Punky Lips [illegible] [illegible] [illegible] domenica 3.

Lo scultore inglese da metà settembre all'Orto Botanico

Long, virtuoso [illegible]

Fra cerchi e impronte sul pavimento

Fra i quattro protagonisti della mostra «Hortus Artis» che il Castello [illegible] Rivoli annuncia per metà settembre come una trasferta nell'arboreto dell'Orto Botanico, al Valentino — dove saranno ospiti del dipartimento di Biologia vegetale dell'Università di Torino — con il tedesco Wolfgang Laib e gli italiani Mario Merz e Giuseppe Penone, vi è l'inglese Richard Long. Presente a Rivoli [illegible] dalla rassegna inaugurale con [illegible] [illegible] tutte [illegible] e, più d'una volta, da Tucci Russo, al Mulino Feyles, questi può far intendere, fors'anche più degli altri, il carattere [illegible] un'operazione da «giocarsi» [illegible] tra arte [illegible] natura: tra la poesia del vero che un tempo potè ispirare [illegible] fontanesiano Marco Calderini e quella, non meno intrigante, di certi poetici artifici dei giorni nostri.

In [illegible]e senso, [illegible] fin d'ora in grado d'intenderlo molto bene quanti hanno avuto modo di visitare, fino ai primi [illegible] luglio, da Tucci Russo, l'ultima mostra personale di Long con due opere da lui appositamente [illegible]zate. Su un'intera parete di dodici metri aveva dipinto [illegible] «Veloce linea di fango» — frutto di quasi cinque o[illegible] d'un vero «corpo e corpo» tra la mano (e la mente) dell'artista e il muro — mentre al piano inferiore della galleria aveva realizzato, su una striscia di pavimento larga due metri e lunga venticinque, quella «Footprint Line» (cioè «Linea impressa col piede»), un pezzo da autentico virtuoso, visto che con la stessa bravura d'un violinista alle prese con [illegible] sola corda del suo strumento l'aveva realizzata unicamente col piede sinistro.

Long ne ha ricavato un'immagine attentamente costruita (senza che mai un'impronta si sovrapponga anche parzialmente ad un'altra), mentre continuamente variava [illegible] direzione di quell'espressivo suo [illegible]segno» lasciando alle variazioni chiaroscurali dell'imprimitura cromatica di dare all'insieme il valore d'un singolare plastici[illegible]

Analogamente l'artista [illegible] già realizzato un cerchio [illegible] quattro metri [illegible] diametro usando la mano, ma è forse [illegible] caso di sottolineare come un altro inglese, Tony Stubbing, l'avesse preceduto nel 1958, con una composizione, liberamente stratificata, invece, nelle molteplici sovrapposizioni sino a raggiungere il [illegible] «informale».

Qualcuno penserà che un'impronta è poca cosa, ma non è così; e basterebbe ricordare ciò che ha significato quella lasciata dal primo uomo giunto sulla Luna. Per Long l'arte deve esse[illegible] una [illegible] «semplice, pratica, commovente, silenziosa, vigo[illegible] «Le [illegible] sculture all'aperto [illegible] luoghi», ha scritto, sapendo di esprimere il proprio tal[illegible] nel collocare per terra una pietra [illegible] nel «camminare attraverso una brughiera». Anche [illegible] solo gesto e una pietra diventano allora eloquenti: parlano infatti [illegible] suoi sensi e delle sue inclinazioni, offrendo insieme la dimensione d'una autentica creatività.

Angelo Dragone

«Footprint Line» di Long

TEATRI

CASTELNUOVO NIGRA (0124-697.906): Ely lo yeti. Canzoni sotto le stelle.
CASTAGNOLE LANZE - San Bartolomeo: Sabato 26 agosto ore 22 Antonello Venditti in concerto. Ingresso Lire 20.000 - Domenica 27 agosto ore 22 i Nomadi in concerto. Ingresso Lire 15.000 - Mercoledì 30 agosto ore 22 Grazia Di Michele in concerto. Ingresso Lire 10.000. Informazioni e prevendita: 0141/878.529.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - Scuola di classica, contemporanea e jazz. Iscrizioni anno scolastico 1989/90 C. d'Azeglio 17, tel. 68.906.68.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8765). Ore 15,30 a passo di danza; ore 21: Lest Tentation.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 Danze e ritmi per tutti con Edo Puma. Ore 21 con Rommy liscio doc. tutto liscio, solo liscio.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21. Nuova Meteora.
EDEN ESTIVO (v. Rismondo 10, tel. 606.0301) ore 21 Gil Stop (se piove sala coperta).
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bel

FAVOLA CLUB - Condove (tel. 964.): ore 22.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.
PATIO DISCOTECA (c.so Moncalieri 345): tutte le sere 22-4,30.
TRILUSSA: Riapre il 26/8.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica 10-. Lunedì chiuso. Ingresso L. , ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).
ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

D'ESTATE

VALENTINO - Metropolis: ore 21,45: **Mery per sempre**, di Marco Risi; ore 23,45: **La forza di volontà**, di Ramon Menendez.
PELLERINA: ore 21,45: **Milagro**, di Robert Redford.
CORTILE DEL RETTORA: 21,45: **La politica degli autori: Qualcosa di travolgente**, Jonathan Demme.

OGGI ELISEO RIAPERTURA

grand'eliseo

MYSTFEST CATTOLICA

1° Premio per il miglior film

«Forse il più perfetto noir da tanti anni a questa parte»

eliseo blu

FESTIVAL DI CANNES '89

Hanno detto

«un sex-symbol che fa vibrare persino la pellicola»

eliseo rosso

MYSTFEST CATTOLICA

Burger e Dorothea vivono la loro intimità, ma 2 ragazzine guardano, fotografano e... ricattano. Un perfetto congegno, gusto inglese, ha incuriosito molto i buongustai festival...

Il Cinema lillipul riapre domani

Gli anni che vorreste fossero mai passati

«...un film tenero e simpatico... riesce nel miracolo derci tutti protagonisti...». (Il Corriere della Sera)

DOMANI ALL'AMBROSIO PICCOLO

inizia stagione

Un momento di ione.. può durare per

Al mare, ai monti, in città. Appena uscito è già un record d'incasso

OGGI «PRIMA» AL CAPITOL

«...brusca e arrabbiata, anche profondamente curiosa, Lili riesce a portare agli altri tanto tormento sessuale quanto ne prova essa stessa...» (The New York Times dal film festival di New York)

RIGOROSAMENTE VIETATO AI DI 14

OGGI AL CRISTALLO

STEPHEN KING il maestro del terrore ha nuovamente fatto centro

«Che bel regalo ci fatto Giuseppe Bertolucci... un film quale in Italia s'era mai visto...» LA STAMPA

OGGI 400

Nella magnifica sala d'essai, riproposto ai veri intenditori il film che conferma la rinnovata grandezza nuovo cinema italiano

DA SABATO ALL'ARLECCHINO

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

SELENE

A GRANDE RICHIESTA

e per un breve ciclo di repliche di BABEN- William e Sonia Braga che, in tutto il mondo, diventato un cult-movie.

ALTRA CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE DI CRONACA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 Bus 50/51
Cioccolato bollente
di Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.) — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova ottimi. N. V. 1h '36 [illegible]
Aria condizionata · Or. [illegible],40/22,30

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 Bus 50/51 · L. 8.000/5.000
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce [illegible] loro [illegible]. N. V. 1h 22' **Commedia**
Aria condizionata · Or. 19/20,45/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · L. 8.000
[illegible] di saponette
di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' **Commedia**
Aria condizionata · Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/16 · Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo [illegible] · Tel. 54.08.05 · Tram 13 · Bus 55/56/58/72 · L. 8.000
Vergine taglia 36
di C. Breillat con Delphine Zentout, Etienne Chicot (Francia) — 14 anni, desiderosa di indipendenza, Lili s'innamora di un playboy 40enne. Per lei è grande amore, ma per lui è forse solo un'avventura. V. M. 14 1h 23' **Drammatico**
Or. 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · Tram 18 Bus 61 · L. 8.000 · L. 8.000/Rid. 5.000
La legge del [illegible]
di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. [illegible] (Spagna-1986) — A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso fra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
Chiuso per [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo
v. Gallo 6 · Tel. 650.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Lire 8.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa fra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. [illegible] 1h 41' **Horror**
Or. 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Doria
v. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible] Grande
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · L. 8.000/5.000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata · [illegible]. 18/19,10/20,20/22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · L. 8.000/5.000
Chimere
di Claire Devers con B. Dalle, W. Stanczak, F. Frappat (Francia) — La futura nascita di un bambino divide anziché unire una giovane coppia. Lui non vuole diventare padre e lei decide di lasciarlo. V. M.14 1h 30' **Drammatico**
Aria condizionata · Or. 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Eliseo Rosso
[illegible] · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · L. 8.000/5.000
[illegible] al veleno
di A. Simmons con J. Hurt, K. Young (G. B.) — Due amanti, dopo un furto in banca, fuggono sul mare della Florida per godersi in pace i soldi. Dovranno fare i conti con due ragazzine che scoprono tutto. N. V. 1h 31' [illegible]
Aria condizionata · Or. 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Ideal
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 45/46s/51/52/71 · Lire 8.000
Crea[illegible] degli abissi
di Sean S.Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h [illegible]
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong
[illegible] v. Po 21 · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/16 · Bus 55/56/61 · [illegible] Rid. [illegible]
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strampalato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Or. 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux
[illegible] S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58s/61 · [illegible]
[illegible] occhi [illegible] di [illegible] sconosciuto
di W. Frust con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto [illegible] una finestra, un agente di[illegible] spia i giochi erotici di un uomo e due d[illegible]. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' **Giallo**
[illegible]. 16,40/17,20/19,05/20,45/22,30

[illegible] 1
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · L. 8.000/rid. 5.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola para la sagoma di una strega. E' un presagio e al [illegible] arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Aria condizionata · Inizio 15/16,50/18,40/20,30/22,30

[illegible] II
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · [illegible] · L. 8.000/rid. 5.000
Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' [illegible]
Aria condizionata · [illegible]. 15,30/17,15/19/20,40/22,30

Olimpia I
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Lire 8.000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Aria condizionata · Or. 15/17,30/20/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57s/58/58s · Lire 8.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce sui vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Co[illegible]**
Aria condizionata · Or. 16/18,10/20,20/22,30

Reposi
v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58s/63/63s/68 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible]
Gall.Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 10/15 · Bus 61/72/72s · L. 8.000/5.000
[illegible] bella e pericolosa
di D. Vigne con [illegible] Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia**
Ap. 15,45, film 16/17,35/19,15/20,50/22,30

SCELTO PER VOI

Una scena di «Amori in corso» all'Adua 400

PRIME VISIONI

Studio Ri[illegible]
v. Acqui 2 · Tel. 83.08.21 · Tram 13 · Bus 53/58/66/73 · L. 8.000/Aiace 5.000
Donne amazzoni sulla luna
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1986) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica [illegible] da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Or. 17,15/19/20,45/22,30.

Vittoria
v. Roma 356 · Tel. 51.17.88 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58s/61 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible]
v. Collegno 12 · Tel. 749.28.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · L. 8.000 Rid. 5/4.000
Magica notte degli Oscar: Sotto accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. Mc Gillis. Viet. 18. In dolby stereo, ultimo giorno. **Drammatico**
Or. 20,30/22,30

Zeta Ragazzi
v. Collegno 12 · Tel. 749.28.07 · Tram 13/16 · Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno
s. Montebello 8 · Tel. 871.046 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible] Due
v. [illegible] 8 · [illegible]. 871.046 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible]
v. Montebello 8 · [illegible]. 871.046 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Lire [illegible]
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra [illegible] — v. Chiesa della Salute 77 — **La settima profezia** con D. Moore. Dolby stereo. Ore 20,30; [illegible]

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — Chiuso per ferie

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47 — Oggi chiuso da venerdì **Sotto accusa**

Massaua — piazza [illegible]

Nuovo [illegible] — via Venaria 8 — **Angel Heart, ascensore per l'inferno** M. Rourke, R. De Niro. V. 14. [illegible]. 20 ultimo 22,20

Selene [illegible] — corso Belgio 53 — **Il bacio della donna ragno** di Hector Babenco non viet. Or. 20,15 ultimo 22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte [illegible]

Lanteri — c. [illegible]

[illegible] — via Salerno 12

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s
[illegible]

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s

[illegible] 400
[illegible]. Cesare 67 · Tel. 27.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
[illegible]

[illegible]
piazza Solferino [illegible] · Tel. 53.54.50 · Tram 13 · [illegible] 14/14s/50/58/59s/67/72
Chiuso

[illegible] Teatro
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. [illegible] · Tram 10 · Bus 75
Vedere cinema

[illegible]
v. Chiomonte 3 · Tel. 331.764 · Tram 15/16 · Bus 33/42/55/56/64
[illegible] dell'Angelo — Riposo

Carignano
[illegible] Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
[illegible]

[illegible]
v. M. Cristina 79 · Tel. [illegible] · Tram 16/18 · Bus 67
Chiuso

Chieri
Chiuso

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.86.52 · [illegible] 42/47/67

[illegible]
s. C. Massaia 104 · Tel. 29.04.50 · Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437

Teatro di [illegible]
piazza Massaua 9 · Tel. 79.58.03 · Bus 35/36/62/62s
Danza all'Arena [illegible] Borgo - Finale Ligure — 17-31 agosto

Teatro [illegible]
piazza Massaua 9 · Tel. 79.58.03 · Bus 35/36/62/62s

Piccolo Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium Rai
piazza [illegible] · Tel. · Tram 16/18
Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo · Tel. 801.17.48 · Bus 49/51
Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15 · Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.283)
Chiamami la donna degli animali, con Moana Pozzi. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621).
Bionda ambizione bionda, con Marilyn Jess, Gabriel Pontello Anal double ecstasy. Col. viet. 18 ap. 14,30 ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Dalle 14,30 alle 24 novità assoluta Kebeter flick ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Beatrix l'altra bocca di mia moglie - Perversioni bestiali nel mondo. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Moana e Marina ingorde di sesso, con Moana Pozzi, Marina Frajese. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIDR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Trasgressioni erotiche, con Kay Parker, Betty Good. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Tabu american bizzarre, con Helene Terrie, Kirdy Stevens. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 583.1525)
Chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
[illegible] Moana, con Moana [illegible] **Anal edibition**. Col. vietato 18. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Banane al cioccolato, con Ilona Stal[illegible]. **[illegible] le ragazzine lo fanno**, con Shana Mc Coullough, Erica Boyer. Col. Viet. 18. Ap. 12, ultimo 22,30.

ROMA [illegible] (via San Donato 40, tel. 486.675)
La signora viziosa e il maritato focoso. Peggy Simons, [illegible] Stallone. Col. viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30; ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Accoppiamenti di lingue [illegible] Viet. 18, ap. 15, ult. 22,30.

[illegible]DIO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Rassegna «I più richiesti» **Ragazze roventi a Beverly Hills**, con Hiapatia Lee, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Il piacere dell'atto sessuale. A mujer que dispuesta. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

SARDONECCHIA
SABRINA: Ore 18,30 Biancaneve e i 7 nani. Ore 20,15-22,30 New York stories.

[illegible]
LUX: La magnifica porcellina. Viet. 18.
MARGHERITA: chiuso.

CASCINE VICA
DON [illegible]: chiuso.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Crocodile Dundee 2.

[illegible]
NUOVO [illegible] riposo.
[illegible] riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Once more [illegible] Ore 21,30 all'aperto.
MODERNO: chiuso.
POLITEAMA: Marrakesh express.

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie.
NUOVO: chiuso.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso.

COLLEGNO
PRINCIPE: Cocaina.
REGINA: chiuso per ferie.
NOTTI AL PARCO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
MARGHERITA: Fantasmi da legare.
PERONA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

IVREA
BOARO: Colors, [illegible] 21,30.
POLITEAMA: La casa 4.

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie.

[illegible]
VITTORIA: L'amante perversa. Viet. 18.

[illegible]
[illegible]ODERNO: chiuso.
[illegible]RROCCHIALE: chiuso.

[illegible]
PIEMONT: Un pesce di nome Wanda, ore 21,15.

[illegible]
HOLLYWOOD: Mon bel amour.
RITZ: Donne amazzoni sulla luna.
[illegible] 10, Calma piatta.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Caruso Pascoski.

SESTRIERE
FRAITEVE: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 18-20-22.

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: chiuso.

SUSA
CENSIO: Lili e il vagabondo.

TORRE PELLICE
TRENTO: Ore 17, Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 21,15, Francesco.

VALPERGA
AMBRA: Desiderio sfrenato del piacere.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17: venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; [illegible]nica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello S[illegible] 15%. [illegible]. [illegible]6.0981.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105) [illegible]rio 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-15,30. [illegible]menica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18.
[illegible] d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
[illegible] e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible]eo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-18. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì e venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani Scolasti. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - P[illegible]one di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, [illegible]tedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600; 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

Seriana Viaggi s.a.s.

[illegible] TORINO
Via [illegible] n. 18
Tel. (011) 54.70.88 - 51.26.30
Tlx 216431 - Fax (011) 5575382

Vacanze
Turismo
Crociere

CONVIENE DI PIU'
I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TOURS IN AUTOPULLMAN SETRA GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA.
HOTEL SELEZIONATI NELLE VARIE CATEGORIE. PENSIONE COMPLETA
PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO,
ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO
TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE
VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO [illegible] INGRESSI INCLUSI

TOUR [illegible] - [illegible] - RENO
Dal 23 al 30 settembre - 8 gg. - autopullman G.T. con [illegible] - Pensione completa - BRUXELLES - ANVERSA - GAND - BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AIA - VOLENDAM - MARKEN - COLONIA - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore SERIANA L. 1.090.000

MADRID - CENTRO SPAGNA
Dal 23 settembre [illegible] 30 settembre - [illegible] giorni - 7 notti, viaggio in autopullman G.T. con toilette [illegible] bordo. Pensione completa. Escursioni incluse. BARCELLONA - SARAGOZA - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA. Hotels di 1ª categoria. Accompagnatore SERIANA L. 790.000

TOUR [illegible]
Dal 15 al 20 settembre e dal 20 al 25 ottobre - [illegible] gg. - autopullman G.T. con wc - pensione completa - hotels di 1 cat - visite di: INNSBRUCK - SALISBURGO - VIENNA - GRAZ - KLAGENFURT. Accompagnatore SERIANA L. 790.000

[illegible]
Dal 21 al 24 settembre, dal 29 ottobre al 1° novembre e dal 7 dicembre al 10 dicembre - 4 giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc. Pensione completa. Visite con guida di PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAU MOUCHE - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di seconda categoria. Accompagnatore SERIANA. L. 490.000.

[illegible] E GARGANO
Dal 16 al 23 settembre - [illegible] gg. - autopullman G.T. con wc - Pensione completa - Escurs: ISOLE TREMITI - GARGANO - GROTTE DI CASTELLANA - TRULLI DI ALBEROBELLO - LECCE - OSTUNI. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

COSTIERA [illegible]
Dal 15 [illegible] 20 settembre - 6 gg. - viaggio in autopullman G.T. [illegible] - pensione completa - Hotel di prima categoria - escursioni a: POMPEI - CAPRI - SORRENTO - POSITANO - AMALFI - ISCHIA - Accompagnatore SERIANA. L. 590.000

[illegible] DELL'ANDALUSIA
Dal 23 settembre al 1 ottobre e dal 7 al 15 ottobre - [illegible] gg. - autopullman G.T. con wc - escursioni [illegible] MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - BARCELLONA. Accompagnatore SERIANA. L. 960.000

PROVENZA E CAMARGUE
Dal 29 settembre [illegible] 1 ottobre - 3 giorni - viaggio in autopullman Gran Turismo. Pensione completa. Escursioni incluse a: MONTECARLO - ARLES - S. MARIE DE LA MER - AIGUES MORTES - MARSIGLIA - NIZZA. Hotel di seconda categoria superiore. Accompagnatore SERIANA. L. 290.000

CASCATE [illegible] RENO
Dal 29 settembre al 1 ottobre - 3 giorni - viaggio in autopullman G.T. - Pensione completa - Hotel di prima categoria. Escursioni incluse a: LUCERNA - SCIAFFUSA - CASCATE DEL RENO - ZURIGO. Accompagnatore SERIANA. L. 340.000

[illegible] E SALISBURGO
5 giorni - dal 6 al 10 settembre, dal 4 [illegible] ottobre, [illegible] ottobre al 1 novembre e dal 6 dicembre al 10 dicembre. Viaggio in autopullman G.T. con toilette - hotels di prima categoria, escursioni incluse [illegible] VIENNA (visita città) - CASTELLO [illegible] SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENCREUZ, GRINZING, SALISBURGO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA da Torino. L. 690.000

TOUR DELLA SICILIA
Dal [illegible] al 17 ottobre - 10 giorni - traghetto Ge-Pa-Ge in cab. 1 classe - partenza da Torino in autopullman G.T. con wc. Visite di SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - P. ARMERINA - CATANIA - TAORMINA - ETNA - [illegible] - TINDARI - MESSINA - PALERMO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 890.000

UMBRIA E TOSCANA
Dal 27 settembre [illegible] 1 ottobre e dal 28 ottobre al 1 novembre - 5 gg. - autopullman G.T. con wc - pensione completa - visite: [illegible] - PIENZA - ORVIETO - ASSISI - SIENA - CHIANCIANO - MONTEPULCIANO - CHIUSI. Accompagnatore [illegible] L. 420.000

[illegible] DE [illegible]
Soggiorno di [illegible] gg. - dal [illegible] al 30 settembre L. 490.000 e dal 21 ottobre al 28 ottobre L. 340.000 - viaggio in autopullman G.T. [illegible] wc - Pensione completa in ottimo Hotel di seconda cat. - Escursioni incluse a: BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS. Accompagnatore SERIANA da Torino.

[illegible] - FESTA DELLA BIRRA A [illegible] DI [illegible]
Dal [illegible] 17 settembre - dal 22 al 24 settembre - dal 29 settembre al 1 ottobre - 3 gg. - Hotel di 4 stelle centrale - Escursioni incluse - Viaggio in autopullman G.T. Accompagnatore SERIANA da Torino. L. 290.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI rivolgersi presso:

Seriana Viaggi s.a.s.

di

SERGIO e LUCIANA

VIA JUVARRA 18 - 10122 TORINO - TEL.: 011/54.70.88 - 51.26.30
TELEX: 216431 I - TELEFAX: 011/55.75.382

ORARIO AGENZIA:
tutti i giorni dalle 9 alle 12,30
[illegible] dalle 15 alla 19
SABATO CHIUSO

agenzia viaggi associata alla: [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 24 Agosto 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il bel tempo farà anticipare il raccolto: si comincia entro fine mese

Vendemmia con gli scongiuri

Se non grandina, sarà un'ottima annata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se il diavolo non ci metterà lo zampino (in questo caso con pioggia e maltempo) la vendemmia 1989 sarà quantitativamente leggermente inferiore a quella dello scorso anno ma certamente migliore per qualità. Unica eccezione per le zone, fortunatamente limitate dov'è grandinato. E sarà, certamente, una vendemmia anticipata. «Tra la fine di agosto ed i primi giorni di settembre — dicono i tecnici della Cantina sociale di Alice Bel Colle, nell'Acquese — s'inizierà la raccolta delle uve chardonnay, mentre verso il 10 del prossimo mese verranno staccati i moscati. Quasi contemporaneamente, specialmente nelle zone meglio esposte, si raccoglieranno dolcetto e brachetto, ai quali seguiranno le barbera».

Vendemmia anticipata dunque ma, stando alle previsioni — dice il geometra Francesco Ferraro, presidente della Cantina sociale «Tre Castelli» di Montaldo Bormida — la produzione sarà inferiore alla media, qualcosa in meno rispetto allo scorso anno quando già era stata abbastanza scarsa». E la qualità? Aggiunge Ferraro: «L'uva è bella, molto sana, tutto lascia quindi prevedere vini ottimi per la produzione '89».

Un ottimismo che viene confermato un po' ovunque nella seconda provincia viticola del Piemonte. Dice l'enotecnico della cantina «Viticoltori dell'Acquese» di Acqui Terme: «Uva poca, ma buona: le prospettive per i vini '89, sia rossi sia bianchi, sono quelle di una grande annata. L'inizio della stagione era stato caratterizzato da una certa piovosità, poi c'è stata una siccità diffusa e questo, anche se non ha favorito la quantità, consente di avere un'uva molto sana».

Un giudizio ribadito anche dall'enologo della Cantina sociale di Mantovana di Predosa. «La maturazione è in fase avanzata — dice — e i nostri dolcetti, moscati, pinot, barbera, cortesi si presentano in ottime condizioni. Anche se dovesse piovere nessuna preoccupazione, un po' d'acqua non arreca certo danni». «Una pioggia normale — dicono alla «Viticoltori dell'Acquese» — se cade su un prodotto sanissimo come l'uva '89 magari ingrossa gli acini, certo non li danneggia». Per il geometra Ferraro, anzi, una leggera spruzzata di pioggia, all'inizio di settembre, contribuirebbe a migliorare ancora il prodotto, che sarebbe allora veramente ottimo. Unico pericolo, a questo punto, potrebbe solo essere la grandine.

Franco Marchiaro

I «DOC»

Per il dolcetto già si prepara la festa

OVADA. La diciannovesima edizione della «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada» si terrà dal 31 agosto al primo settembre. E non verrà ripetuta, com'era tradizione, l'accoppiata vini-mobili, che pure è risultata vincente. La manifestazione è stata presentata dall'assessore comunale all'Agricoltura Andrea Oddone, accompagnato dai colleghi Livio Martina e Claudio Anselmi.

«Avremmo voluto — dice Anselmi — mantenere l'abbinamento vini-mobili, ma purtroppo, non essendo più utilizzabile il "Palazzo Esposizioni", abbiamo dovuto ripiegare su strutture tensostatiche all'interno del parco delle Madri Pie. Una sistemazione non gradita ai mobilieri: di qui il divorzio. Ma questo non toglie valore alla mostra-mercato: i nostri dolcetti sapranno, anche da soli, suscitare interesse grazie alla grande qualità del prodotto».

Molti i produttori singoli che parteciperanno alla rassegna. La presenza poi della Cantina sociale «Tre Castelli», con centinaia di soci, aumenterà l'importanza della mostra. E tra gli espositori ci sarà probabilmente anche l'attrice Ornella Muti che, acquistata una tenuta a Lerma, è diventata produttrice di dolcetto. Alla rassegna sono stati invitati 1500 ristoratori delle vicine regioni, per far loro conoscere la qualità dei vini ovadesi.

VENTIQUATTR'ORE

CASALE
Padre e figlio contro 2 agenti: arrestati

Due casalesi, Mario e Flavio Aime (padre e figlio) di 44 e 20 anni, abitanti in via Rottigni 19, sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane era stato bloccato a fatica da una pattuglia di agenti del commissariato mentre dava in escandescenze nelle vicinanze del ristorante «La Torre», provocando molti danneggiamenti all'esterno del locale che in questo periodo è chiuso per ferie. Il ragazzo si è scagliato contro gli agenti, colpendoli con pugni e calci. Due poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in una settimana. Il padre, avvertito del comportamento del giovane, è intervenuto in difesa del figlio, ormai ammanettato, e ha schiaffeggiato un agente. Mario e Flavio Aime sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica, che ha convalidato l'arresto, rinviando poi la scarcerazione.

BOSIO
Bosco in fiamme, 12 milioni di danni

Un incendio di notevoli dimensioni si è sviluppato l'altro pomeriggio a Bosio, in località Brisco. Le fiamme hanno interessato circa 12 ettari di bosco di proprietà del Comune. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le guardie del corpo forestale di Novi, Ovada, Alessandria e Stazzano, con i carabinieri di Gavi e Mornese.

SAN SALVATORE
Decoratore cade dalla scala

Cadendo da una scala, il decoratore Nevio Bertin, 49 anni, abitante a San Salvatore in via San Vincenzo 6, si è procurato ferite (30 giorni di guarigione) che lo hanno costretto al ricovero in ospedale.

NOVI LIGURE
Giovane arrestata dopo un controllo

Maria Valtan, 22 anni, abitante a Novi, dopo un controllo è stata arrestata dalla polizia: era colpita da un ordine di cattura della pretura di Genova.

Le vittime, marito e moglie, abitavano poco lontano

Scontro a Novi: due morti

L'incidente sulla strada dei Giovi

NOVI LIGURE. Tragico incidente stradale, lunedì sera, lungo la statale 35 bis dei Giovi, nel tratto che costeggia il centro abitato di Novi. Due persone (marito e moglie) a bordo di una «Bmw 320» sono morte in seguito al violento scontro con un'altra auto, all'incrocio tra via Buozzi e la strada statale, nelle vicinanze del Parco Aurora.

Le vittime sono Armando Cartasegna, 66 anni, autotrasportatore e la consorte Maria Paola Puberti di 64. I coniugi abitavano in una casa lungo la statale 35 dei Giovi, a poche decine di metri dal luogo dell'incidente.

Lunedì verso le 20, Armando Cartasegna, a bordo della sua «Bmw 320» con la moglie è giunto all'incrocio di via Buozzi. Doveva attraversare la statale per immettersi, sul lato opposto della carreggiata, lungo la strada privata che porta alla sua abitazione. Mentre eseguiva questa manovra, è sopraggiunta una Lancia «Delta Hf» guidata da Andrea Bosich, 25 anni, abitante a Novi in via Monte Grappa 1. Il giovane, proveniente da Serravalle, era diretto verso Pozzolo.

L'urto è stato violentissimo e la Bmw è stata scaraventata nel fosso che costeggia la statale. Alcuni vicini di casa del Cartasegna, udito lo schianto, hanno dato l'allarme telefonicamente e i soccorsi sono stati tempestivi.

Armando Cartasegna e la moglie sono stati trasportati all'ospedale, ma l'intervento dei medici purtroppo non è servito: i coniugi sono morti poco dopo l'arrivo al «San Giacomo». Andrea Bosich ha invece riportato leggere ferite (con prognosi di pochi giorni).

Sul luogo dell'incidente sono intervenute pattuglie della Polizia stradale di Alessandria e dei carabinieri di Novi, che hanno svolto i primi accertamenti.

Solo un'inchiesta potrà stabilire l'esatta dinamica e le cause dello scontro. Gli inquirenti sono già impegnati a chiarire se l'autotrasportatore novese non si sia accorto del sopraggiungere della «Lancia Delta» (l'incrocio di via Buozzi è in leggera salita e questo potrebbe aver creato problemi di visuale ad Armando Cartasegna).

Non si esclude poi, ma è soltanto un'ipotesi, che Andrea Bosich stesse viaggiando ad una velocità troppo elevata per poter evitare l'impatto.

Luca Ubaldeschi

Armando Cartasegna — Maria Paola Puberti

Difficile mantenere un importante patrimonio cittadino

Pochi giardinieri e soldi per un verde più «chic»

ALESSANDRIA. «Quand'era sindaco Nicola Basile, allora sì che i giardini pubblici davanti alla stazione ferroviaria erano splendidi; chi arrivava in treno in città non poteva fare a meno di sostarvi ammirato». E' una frase che si sente spesso ripetere dagli anziani, che i giardini li conoscono come le proprie tasche perché lì trascorrono i loro pomeriggi.

«Può anche essere vero — ribatte l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Massobrio — ma bisogna tener ben presente un fattore determinante: a quell'epoca il Comune aveva in organico trenta giardinieri e una sessantina di stagionali e il verde pubblico era un quinto dell'attuale. Oggi i giardinieri, compreso il capo, sono soltanto diciotto. Per legge non possiamo assolutamente assumerne neppure uno di più. Gli stagionali sono quasi inesistenti e, spesso, se li troviamo, non hanno le capacità tecniche indispensabili per operare nel settore, molto delicato e difficile».

Il problema della «gestione» del verde è indubbiamente molto importante per una città: la mancanza di alberi, fiori, tappeti erbosi avvilisce un agglomerato urbano, ma ad Alessandria il verde non difetta, anzi.

L'assessore Massobrio e l'ingegner Marco Neri, funzionario comunale, tracciano un rapido quadro della situazione e da esso emerge la presenza di una quota elevata di verde. Certo, sulla manutenzione gli stessi pubblici amministratori avanzano qualche perplessità. «Ma con diciotto uomini, anche se esperti, non si possono ottenere miracoli» dicono.

Il maggior polmone verde cittadino è costituito, ovviamente, dai giardini pubblici della zona adiacente la stazione ferroviaria ai quali sussistono problemi di approvvigionamento idrico per la presenza di due pozzi autonomi ma vi sono poi tanti piccoli giardini pubblici e comunque spazi verdi nei Villaggi Europa e Galimberti, nelle zone Cristo (via Sacco, via Bensi, via Bonardi) e Pista, nelle piazze Libertà, Mentana, Matteotti, Mantelli, Villa e D'Annunzio. E poi i viali (XX Settembre, Massobrio e Milite Ignoto), gli spalti (Marengo, Borgoglio e Gamondio).

Sono stati dotati di verde cinque-sei asili nido o scuole materne, e sono gli spartitraffico erbosi e, qua e là, piccoli angoli verdi. Ad arricchire il patrimonio verde cittadino contribuiscono poi i giardini privati. «E l'elenco è certamente incompleto» dicono Carlo Massobrio e Marco Neri.

C'è anche chi sostiene che il verde ce n'è fin troppo. L'assessore Massobrio non concorda su questa affermazione: «Non è abbastanza» dice, «vorrebbe che la situazione migliorasse ancora, «anche se è già molto buona».

E quanto spende il Comune per garantire il verde ai cittadini? Circa 650 milioni l'anno per gli stipendi e i contributi, almeno quaranta milioni per l'acquisto di alberi, sementi e per riparare i vari attrezzi, oltre a contare gli improvvisati.

Emma Camagna

I fondi sono stati messi a disposizione dalla Regione dopo un sopralluogo alla cascina Fagnana

Discarica di Pomaro, parte la bonifica

Stanziati quasi due miliardi per recuperare i rifiuti tossici

CASALE MONFERRATO. Sarà bonificata l'area della cascina Fagnana, di proprietà della famiglia del sindaco Carlo Quartero. La zona, negli scorsi anni, era stata trasformata in discarica: il grano stato trovate notevoli quantità di sostanze tossiche e nocive. L'intervento di bonifica sarà finanziato, attraverso la Regione, dallo Stato, sulla base di un recente decreto che prevede poi le azioni necessarie per ottenere il risarcimento dei costi di bonifica da parte dei responsabili degli inquinamenti, se identificati. La cifra stanziata è di un miliardo e 800 milioni.

L'area della cascina Fagnana è da anni al centro di controlli, polemiche e procedimenti penali, con grossi fascicoli e una serie di analisi ordinate dall'autorità giudiziaria su campioni dei terreni interessati. Nei campi della famiglia Quartero, per anni, sono stati interrati fanghi biologici e miscoli provenienti da impianti di depurazione e da industrie farmaceutiche. Gli interramenti erano stati autorizzati dal sindaco, il quale aveva rilasciato i nulla osta necessari al padre Ettore (poi rimasto vittima di un mortale infortunio) ed alla società «Sagra», di cui era amministratore.

Nella primavera dell'86, durante alcuni controlli effettuati all'interno della discarica di mi-celi e fanghi biologici, vennero alla luce numerosi bidoni, molti dei quali in pessimo stato di conservazione, e contenenti, secondo le analisi disposte dal pretore di Casale, «rifiuti certamente tossici e nocivi». Al momento della scoperta dei fusti il sindaco Carlo Quartero si era dimostrato stupito. «Quei bidoni non sono stati interrati con il mio consenso».

Dice il presidente della Provincia, Francesco Franzò: «Quando la Regione ci ha chiesto di indicare alcune aree da disinquinare che rientrassero in una fascia di interventi finanziari tra uno e quattro miliardi, abbiamo indicato alcune località e tra queste la cascina Fagnana». Tecnici della «Sham progetti», alla quale si è rivolta la Regione, hanno effettuato sopralluoghi. Dice il dottor Giuseppe Puccio, responsabile dell'Ufficio provinciale all'Ecologia: «E' stato deciso di finanziare l'intervento alla cascina Fagnana, e c'è già un piano di bonifica. Si dovranno portare via i materiali nocivi, poi si dovrà provvedere alla bonifica del terreno». **[f. m.]**

RITARDI

Molti i veleni ancora dimenticati

ALESSANDRIA. Il finanziamento per bonificare l'area della cascina Fagnana di Pomaro risolve soltanto una minima parte dei grossi problemi di inquinamento provocati, negli scorsi anni, dalle bande di inquinatori che hanno operato in provincia interrando, spesso con inqualificabili favoreggiamenti, bidoni di rifiuti industriali tossico-nocivi oppure scaricando nel terreno sostanze pericolose. Restano infatti aperti importanti casi: in città, ad esempio, non si è ancora iniziata, malgrado i miliardi già da anni stanziati dalla Protezione civile, l'opera di bonifica dell'area dell'ex Baratta, che ha inquinato alcuni pozzi dell'acquedotto comunale, con gravi danni per il Comune che ha dovuto individuare nuove fonti.

Ci sono poi da bonificare alcune discariche abusive (la «Barco» a Castellazzo Bormida, quella di Sezzadio, la «Bagna» ed altre a Casale) e l'ex discarica comunale di Valenza, dove sono stati interrati abusivamente fusti pieni di rifiuti tossici. Sono ancora da inviare al definitivo smaltimento migliaia di bidoni pieni delle sostanze tossiche recuperate dalle mega discariche abusive del Tortonese e da anni stoccati, in precarie condizioni, nei depositi di Rivalta Scrivia e Pozzolo. Così come deve essere ultimata la bonifica dell'Ecolibarna di Serravalle e dell'Ecosistem di Castagnone di Pontestura.

Per un incidente

Un casalese è in coma a Bergamo

CASALE. Un giovane è in coma da giorni, in seguito a un incidente stradale avvenuto nel Bergamasco. E' il casalese Andrea Duranto, 24 anni, abitante in corso Indipendenza 30/A, impiegato alla «Buzzi».

L'incidente risale a venerdì scorso verso le 8, ma la notizia è giunta in città soltanto ieri. Duranto, con la moglie Nadia Zanella, 24 anni, ed una zia, si stava recando in visita ad alcuni parenti. Improvvisamente, in un tratto di strada piuttosto stretto, Nadia Zanella ha perso il controllo dell'auto, che è precipitata in una scarpata, con un volo di 20 metri. La giovane (che non indossava la cintura di sicurezza) e la zia sono state scaraventate fuori dall'abitacolo e sono pressoché illese. Il giovane è invece rimasto imprigionato nell'auto. E' stato ricoverato all'ospedale di Bergamo, dove gli è stato riscontrato un ematoma al cervello. **[s. m.]**

Tribunale di Casale

Depositata la perizia sulle invalidità

CASALE. E' stata depositata in tribunale la perizia effettuata dal professor Pusi su Giuseppe Romussi, la moglie Susanna Zai e altre due donne, dipendenti di Enti pubblici. Il traumatologo vercellese era stato incaricato dal giudice, Enrica Manfredini, di accertare se le quattro persone, scelte come «campione», risultano attualmente colpite da invalidità e se lo erano all'epoca in cui l'apposita commissione (presieduta dal dottor Aldo Bagna) aveva rilasciato le certificazioni attestanti le loro precarie condizioni di salute. Giuseppe Romussi, il dottor Aldo Bagna, l'ex assessore Carlo Mina, il primario di neurologia Sergio Broglia, l'ex dirigente d'azienda Enrico Ravetti, l'ex consigliere comunale Ottavio Re ed Ercole Leporati avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria. Tra i reati ipotizzati figurerebbero l'associazione per delinquere e la truffa. **[s. m.]**

Visite estive ai castelli dell'Alto Monferrato

Andar per borghi

Gite tra storia e leggende

[illegible]

Nuovi signorotti con l'uscio sbarrato

L'iniziativa [illegible] Consorzio Turistico tra i Comuni dell'Ovadese ripropone il problema della disponibilità reale dei castelli. Tutti [illegible] possono osservare dall'esterno, ma pochi [illegible] aperti ai turisti. Le vicissitudini di questi manieri rappresentano un corredo storico (e spesso leggendario) che meriterebbe di [illegible] pubblicizzato. I castelli, però, sono di proprietà privata e quindi utilizzati come abitazione dai titolari. Dice il presidente del Consorzio, ideatore del giro turistico, Livio Martina: «E' una situazione antipatica. D'altra parte anche noi saremmo restii ad aprire [illegible] nostra al grande pubblico. Così, accanto al proprietario più disponibile, c'è anche chi [illegible] tra le [illegible] del suo maniero, aprendo il portone soltanto [illegible] chi gli garba. Durante i nostri itinerari, grazie all'accoglienza dei titolari, è possibile entrare nei castelli di Montaldeo e di Tagliolo. E' solo un primo passo, ma aggiunge interesse alla nostra iniziativa». Sull'esigenza di rendere pubblico questo patrimonio [illegible] era già espressa Italia Nostra nel 1982 quando, denunciando [illegible] alcuni castelli [illegible] stati spogliati degli arredi, sottolineava che lo Stato [illegible] aveva mai esercitato il diritto di prelazione. In zona [illegible] destinata a diventare di proprietà pubblica la «Foresteria» [illegible] castello di San Cristoforo. Il Comune ne ha deciso l'acquisto per utilizzarla [illegible] sede degli uffici. [r. bo.]

Una torre sui vigneti. Sono molto pregiati i vini del castello di Tagliolo

OVADA. Andar per manieri, [illegible] meglio la «Visita [illegible] Borghi e [illegible] Castelli» è l'iniziativa estiva proposta, anche quest'anno, [illegible] Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese, che per le gite mette a disposizione gratuita del pubblico alcuni pullman «gran turismo».

Gli itinerari interessano tutta la zona dell'Alto Monferrato che fu, in tempi remoti, [illegible] centro di aspre contese tra [illegible]iti, con lunghe battaglie e rapidi, quanto sorprendenti, combattimenti.

[illegible] tante le casate [illegible] che qui si affrontarono, con alterne fortune: dai Marchesi del Monferrato [illegible] Ducati di Milano, degli Stati Sabaudi alla Repubblica Genovese [illegible] proprio i genovesi posero la loro difesa più avanzata al [illegible] quà dell'Appennino.

Dopo ogni conquista i vincitori, a difesa dei territori occupati, edificavano manieri [illegible] rafforzavano le [illegible] delle fortezze appena espugnate. Nessuna meraviglia, quindi, se tanti castelli dominano le colline dell'Alto Monferrato, rappresentando [illegible] patrimonio prezioso, di grande interesse storico e artistico.

Offrono ai turisti, accanto [illegible] splendore del paesaggio, un quadro suggestivo di bellezza e di antica potenza, che meriterebbe di [illegible] conosciuto.

Cercando di valorizzare questo patrimonio (spesso affiancato dai borghi medioevali, che molti paesi ancora conservano) il Consorzio, che raggruppa altri 10 Comuni oltre ad Ovada, ripropone il [illegible] estivo nell'Alto Monferrato [illegible] chi [illegible] sensibile al fascino dell'antico.

E' possibile partecipare a [illegible] dei due itinerari proposti o a entrambi. Il «Giro tra i castelli» s'inaugura [illegible] e prevede altri appuntamenti ogni giovedì sino al 28 settembre.

La partenza dei pullman è fissata per le 14,20 dalla stazione centrale di Ovada [illegible] 14,30 da piazza XX Settembre. Per le prenotazioni ci [illegible] può rivolgere alla sede del Consorzio turistico dei Comuni (telefono 0143/822.892).

Oggi il primo percorso (che sarà ripetuto [illegible] 7 e [illegible] settembre) prevede la visita al cortile del castello degli Spinola [illegible] Lerma. E' un'ampia terrazza sullo strapiombo verso il torrente Piota, dove spesso s'incontrano per gare [illegible] e raduni i cercatori d'oro.

Proseguendo, appena dopo l'abitato di Casaleggio Boiro, dall'alto della collina è possibile [illegible] servare il maniero più [illegible] della zona. E' il castello di Casaleggio (costruito intorno al 900-1000), che Sandro Bolchi utilizzò per alcune scene dei «Promessi Sposi». C'è poi [illegible] castello di Mornese, ma anche qui l'ingresso [illegible] pubblico [illegible] vietato e si [illegible] costretti ad ammirarne la bellezza dall'e[illegible]

A Montaldeo, [illegible] nell'antica proprietà dei Doria, l'accesso è libero. Il castello fu fatto costruire dagli Aleramici, marchesi del Monferrato, [illegible] ha vissuto alterne vicende di gloria [illegible] devastazione: fu distrutto dai genovesi e ricostruito dagli alessandrini. Il maniero [illegible] Montaldeo ospitò anche fatti storici importanti, [illegible] la rivolta popolare del 1628 contro la famiglia Trotti, i feudatari della zona, [illegible] furono uccisi dai sudditi [illegible] gettati in un pozzo.

Accanto ai fatti storici di cui il castello è stato testimone, in paese si narra ancora la leggenda [illegible] uno spettro, [illegible] di notte vaga senza quiete tra le sue [illegible]

E' il fantasma di [illegible] Costan[illegible] Gentile che, rapita da Cle[illegible] Doria al monastero di San Leonardo, sarebbe morta di parto nel maniero. Secondo la fantasia popolare, la sua ombra continuerebbe ad aggirarsi tra le [illegible] deserte.

Questo itinerario, da Montaldeo, prevede poi [illegible] ritorno verso Tagliolo Monferrato, dove [illegible] marchese Pinelli Gentile (e il suo cognome è una garanzia) apre ai visitatori non solo le ampie sale del castello, ma anche la cantina super accessoriata. Con dovizia di particolari e competenza, [illegible] marchese spiega ai turisti le tecniche di produzione dei suoi vini più pregiati.

In paese, oltre al castello, si possono riscoprire molte altre testimonianze di un passato burrascoso: c'è la «casa del boia», con particolari piuttosto inquietanti. Dalla sua facciata emergo[illegible] [illegible] i grossi speroni a cui erano legate le corde per le impiccagioni esemplari dei condannati.

Il secondo itinerario è propo[illegible] nei giorni 31 agosto, 14 [illegible] settembre. Prevede una prima tappa [illegible] Silvano d'Orba, proseguendo per Castelletto d'Orba e Montaldeo, fino [illegible] San Cristoforo. Qui il castello [illegible] molto ben conservato e caratteristico è il fossato che lo circonda. In passato questa fossa [illegible]iva ricoperta di fanghiglia per favorire la resi[illegible]a dei difensori alle offensi[illegible] nemiche.

Da San Cristoforo si giunge poi a Roccagrimalda per visitare il borgo medioevale. In paese [illegible] «Belvedere Marconi» si può ammirare la vallata sottostante, che invita [illegible] una riflessione sull'importanza strategica di questo antico borgo, posto sulla sommità della rocca. Era [illegible] punto d'osservazione che consentiva di controllare le strade della vallata, che da Ovada [illegible] allunga verso Alessandria e Novi.

Renzo Bottero

Coppa Italia

A Valenza è «derby» con Acqui

VALENZA. [illegible] il turno d'esordio della Coppa Italia Interregionale oggi alle 20,30 la Valen[illegible] ospita l'Acqui. Le due squadre alessandrine (prossime avversarie anche in campionato) sono inserite nel quinto girone con Bra, Mondovì [illegible] Saviglianese.

Dice il dirigente termale Enzo Bonomo: «Ai giocatori della vecchia guardia abbiamo affiancato alcuni giovani molto promettenti, come il difensore Ardoino e la punta Veriale, provenienti dal Genoa ed il centravanti [illegible]ugusi della [illegible] Vercelli. Esperto è il portiere Luca De Prà, 24 anni, ingaggiato dalla Nocerina, in serie C2. L'allenatore Gianfranco Stoppino vorrebbe ancora un difensore [illegible] un centrocampista. Cercheremo di accontentarlo».

La Valenzana lunedì scorso al torneo di Novi ha pagato pegno per il nervosismo accumulato durante la preparazione. E' stata sconfitta in finale dalla Novese per [illegible] a 0, mentre il Trino si è aggiudicato il terzo posto superando il Masone (2-1). Gli «orafi» però si sono assicurati [illegible] clamoroso ingaggio (l'accordo deve solo essere perfezionato): è quello del difensore Tumellero (ex Pro Vercelli, C2).

Dice il dirigente Piero Caucia: «Rappresenta il fiore all' [illegible]chiello della nostra campagna acquisti. Con gli arrivi del [illegible]trocampista Casalino dalla Pro Patria e del secondo portiere Pavaro dall'Alessandria dovremmo essere al completo».

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone; Giacomotti, Marenco (Tumellero), Barbieri; Bisi (Porcelli), Casalino, Tascheri, Binelli, Marocchino.

Acqui: De [illegible] (Alagna); Arduino, Susenna; Paganelli, Tacchino, Benazzo (Merlo); Robiglio, Tanganelli, Cugusi, Bercellino, Aime. [r. c.]

Ciclismo

[illegible] è primo [illegible]

GUAZZORA. Con il successo di Sergio Stornati continua il predominio del Gs Resine Ragnoli [illegible] «9° Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia», riservato ai dilettanti di Prima e Seconda serie.

Stornati si è presentato da solo al traguardo del «72° Circuito - Coppa Comune di Guazzora», in via Veneto, sorprendendo con uno scatto all'ultimo chilometro i 28 compagni [illegible] fuga.

Il vincitore aveva già tentato un allungo a metà [illegible] quando i corridori, terminati i sei giri del circuito in pianura, [illegible] raggiungendo Tortona per affrontare [illegible] salita del castello.

Sergio Stornati con il compagno di squadra Francesco Grisembergh era riuscito ad aggiudicarsi un vantaggio [illegible] 42". La fuga terminava a 25 chilometri dall'arrivo. Al comando della competizione si [illegible] poi formato un gruppo di [illegible] concorrenti, che [illegible] perfetto accordo ha raggiunto Guazzora. Qui, Stornati [illegible] riuscito ad allungare, in [illegible] dell'ultimo chilometro, [illegible] aggiudicarsi la gara.

Centotrenta corridori hanno animato la gara ma, a causa [illegible] clima particolarmente afoso, solo una cinquantina di atleti ha raggiunto il traguardo.

Il Gs Resine Ragnoli guida la classifica provvisoria con due suoi rappresentanti: Stornati [illegible] Corini, a quota 15. Seguono i corridori Andreoli e Parolin, 12; Pezzetti e Botta, 10; Ghilardi e Artugni, 9; Tomi e Trezzi, 6.

Diego Parolin, portacolori del Veloclub Tortonese [illegible] Coppi» ha conquistato il primato nella classifica [illegible] «Gran premio Cariplo», riservato ai corridori tesserati in Piemonte.

Ordine d'arrivo: 1) Sergio Stornati (Gs Resine) alla media di 42 km/h; 2) Diego Parolin (Vc Tortonese) a 6"; 3) Fausto [illegible] (Stazzanese). [e. r.]

STASERA AL [illegible]

Alessandrino
Chiuso per ferie

Ambra — Lire 4.000
Bull Durham
di Ron Shelton con K. Costner, S. Sarandon, T. Robbins (Usa) — Una giovane promessa del baseball, il suo allenatore e un'insegnante illosa, protagonisti di una storia d'amore nel mondo sportivo. N. V. 1h 50' [illegible]

Comunale
Chiuso per ferie

Corso
[illegible]mami di notte
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

Cristallo — Inizio 16/18 20/22,30 Lire 5.000/8.000
Film viet. min. anni 18

Galleria
Riposo

Moderno
Donne amazzoni [illegible] Luna

[illegible]
Riposo

Cristallo
Figli di [illegible] dio minore
di R. Haines con W. Hurt, M. Matlin (Usa 1986) — Una scuola per sordomuti di provincia è il [illegible] delle vicende scolastiche e personali di un giovane professore e di un'affascinante bidella audiolesa. N. V. 2h **Drammatico**

Italia
Chiuso per ferie

[illegible]
Moderno — Inizio 15,30 Lire 6.000/7.000
Ore dieci calma piatta
[illegible] Philip Noyce [illegible] Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera [illegible] barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro [illegible] un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 36' **Thriller**

Politeama
Chiuso per restauri

Vittoria
Riposo

Cova Adagio
Biancaneve e i 7 nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e [illegible] matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Ca[illegible] animati**

[illegible]
Cristallo — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Film viet. min. anni 18

Iris
[illegible] e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un [illegible] e una volpe cresciuti insieme sono uniti da [illegible] grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

Italia
Chiuso per ferie

Moderno
Frantic
di Roman Polanski con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner (Usa) — A un medico americano in viaggio a Parigi viene rapita [illegible] moglie. Intrecciata a una storia di spionaggio la sua vita diventa imprevedibile. N. V. 2h 03' [illegible]

[illegible]
Lux — Inizio 20,15/22,15 Lire 6.000
Un grido nella [illegible]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia [illegible]: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. [illegible]. 1h 59' **Drammatico**

[illegible]
Riposo

[illegible]
Parco Caffarena
Fantozzi [illegible] in pensione
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic (Italia) — Ecco il tragico pensionamento dell'impiegato più famoso d'Italia, costretto da[illegible] a chiudersi in casa [illegible] moglie e nipotina. Per quanto resisterà? N. V. 1h 42' **Comico**

[illegible]
Moderno — Inizio 15,30 18/20/22,15 Lire 6.000
Due fuggitivi e [illegible]
di Francis [illegible] [illegible]rard Depardieu, Pierre Richard, Anais Bret (Francia 1986) — Una bambina è chiusa in un cocciuto silenzio. Incontrare [illegible] simpatici e chiassosi [illegible]nali è l'unico modo per aprirsi. N. V. 1h 27' [illegible]

Sociale
Red e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

[illegible]
Sociale — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Chiuso per riposo

[illegible]
Arlecchino
[illegible] d'oro
di Jim Abrahams con Bette Midler, Lily Tomlin, Michele Placido (Usa) — Due coppie di gemelle per un errore sono state mescolate tra loro. Pur conducendo vite molto diverse torneranno a incontrarsi. N. V. 1h 34' **Commedia**

Galvani
Bambola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dallo [illegible] del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 26' **Horror**

[illegible] — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Film viet. min. [illegible] 18

TACCUINO DELLA [illegible]

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 61.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 62.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 80.20.29
Valenza: 94.16.52
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
[illegible] 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.26.01
Voghera: 66.51

GUARDIA [illegible]
Ales[illegible] 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 8.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.26.51
[illegible] Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] Sebastiano Curone: 78.82.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 8.61.29
Tortona: 86.[illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
[illegible] Scrivia: [illegible]
[illegible]na: 86.88.88
Valenza: 92.022
Voghera: 40.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.722
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

[illegible]ILI URBANI
Pronto inter. a segn. guasti serv. pubblici:
[illegible] 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
[illegible] Ligure: [illegible]
Ovada: 82.16.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.38.11
Voghera: 83.001

GUARDIA [illegible] FINANZA
Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo [illegible]756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
[illegible] Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.16.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

[illegible]

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) [illegible]
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

[illegible]
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale [illegible] 20.72
Castelnuovo [illegible]
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.16.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.116
Tortona: 86.16.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI
[illegible] piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.230; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., [illegible].
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: ag. Mandirola, 88.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.62.
[illegible]: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tasinato, 95.31.86.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.084
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino [illegible] (011) 57.78.361
Milano Linate: [illegible] 74.85.22.00
Genova: (010) [illegible]

FERROVIE
Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: [illegible]
[illegible]: 80.374
Serravalle Scrivia: [illegible]
Tortona: 86.14.84
[illegible] 94.13.28
Voghera: 41.626

[illegible]
Alessandria: diurna: *Comunale Marengo*, [illegible] Marengo; notturna: *Falcone*, via Milano
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia
Casale M.to: *Freddi*, via Roma
[illegible] Ligure: *Balardi*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale Uno*, corso Don Orione
Valenza: *Raselli*, via Cavour
Voghera: *Comunale Tre*, via Emilia

BENZINAI
(festivi)
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: Lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg - Gpl: via [illegible]
[illegible] SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)
[illegible]O SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini [illegible]
Ip: corso Marenco 51
Ip: via Raggio [illegible]
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 85
[illegible] provinciale Novi-Ovada (km. 2)
[illegible]
Esso: piazza Castello (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: [illegible] Italia
[illegible]
[illegible]: strada per [illegible]
[illegible] - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: [illegible] Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - [illegible]: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip - Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
[illegible]
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI
[illegible]
[illegible] [illegible] Marengo, [illegible] 10, 61.95.89. Orari [illegible] apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19.
Museo e Pinacoteca, chiuso per [illegible].
ACQUI [illegible]
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 15 alle 18, festivi 10-12.
CASALE [illegible]
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali [illegible] richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, v. Mameli 17, 33.22.49.
NOVI LIGURE
Museo della [illegible] storica del Novese, v. Gramsci [illegible]. Visite su rich.
[illegible]
Museo paleolitico, via Voltri, 80.937. Visite [illegible] su richiesta.

Gli appuntamenti di stasera in provincia

A Gavi sotto la luna con il «Trallallero»

Per quanti sono ancora in vacanza nelle varie località turistiche della provincia, oppure per gli alessandrini che, terminate le ferie, sono rientrati in città, non mancano le occasioni per trascorrere, tra rassegne musicali, sagre paesane e feste patronali, alcune ore in allegra compagnia.

A **Gavi**, per la rassegna di Musica sotto la luna, offerta dalla Pro loco e dall'Associazione esercenti gaviesi, in piazzetta delle Mura si terrà [illegible] [illegible] certo dei «Canterini del centro storico» che presenteranno, [illegible] inizio alle 21, il tradizionale «Trallallero», raccolta [illegible] brani del folk genovese.

La musica domina il programma anche a **Molare** d[illegible] questa sera alle 21, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per [illegible] «Sagra del polentone», in piazzale Marconi [illegible] in programma un concerto del gruppo vocale e strumentale «Prolocorum».

Sempre questa sera, a **Ro[illegible]grimalda**, prende il via la «Festa del folclore e delle vecchie tradizioni», la cui maggiore attrattiva è la cucina: per l'occa[illegible] vengono rispolverate le più antiche ricette campagnole.

Serata gastronomica anche a **Rosignano**, con [illegible] grigliata in piazza Faletti preparata dai cuochi della Polisportiva; la serata sarà rallegrata dalla [illegible] [illegible] offerta dall'orchestra «Blue Star» con la [illegible] Sabrina. L'ingresso è libero, l'inizio è previsto per le 20.

A **San Salvatore Monferrato**, in piazza Aldo Moro, si è iniziato il «Festival dell'Unità»: questa sera il disc-jockey Gildo Farinelli conduce le danze per giovani e meno giovani; in programma anche giochi a premi.

Tradizionale festa patronale, organizzata da Comune e Pro loco, a **Garbagna**, dove questa sera i d.j. di Radio Cosmo proporranno in piazza gli ultimi successi [illegible] discoteca ed i sempre richiesti «Anni [illegible]». Si esibiranno alcune coppie [illegible] «Contiky Club» di Alessandria dell'insegnante Norma Forti, [illegible] cantante Manuela ed il cantante Max.

Per gli appassionati [illegible] cinema, a **Tortona**, al Moderno, ha preso [illegible] via il ciclo di film «Cinema d'emozioni».

Per questa [illegible] in programma [illegible] la pellicola «Due fuggitivi e mezzo» di Francis Veber (in prima visione).

Cinema [illegible] le stelle, invece, alla sala cinematografica all'aperto allestita a **Casale Monferrato**, nel giardino di Palazzo Cova-Adaglio, in piazza San Francesco. Questa sera sarà programmato il film «Biancaneve ed i 7 nani».

A **Sartirana Lomellina** fervono i preparativi per la «Sagra della rana» che quest'anno è giunta alla diciassettesima edizione, in programma dal 1° al 3 settembre; [illegible] sarà anche la decima «Estemporanea di pittura - La [illegible] d'oro». [f. m.]

CONCORSI

Le miss del turismo

Silvia Bandelli, 19 anni, di Pontecurone, ha vinto la tappa di Guazzora del concorso «Un volto per il turismo», presentato da Paolo Paoli. Silvia si è imposta [illegible] 18 [illegible]. [illegible] damigelle d'onore sono risultate Piera Stringa, 23 anni, Castelnuovo Scrivia, e la foggiana Sonia D'Argenio di 20 anni. I premi «in» sono andati a Pier Angela Taverna, Nadia Palumbo e Sonia Cervetti.

Oggi nuova tappa di «Un volto per il turismo», a Garbagna, in occasione della festa patronale. Domani, poi, Paolo Paoli sarà a riproporre la manifestazione a Castellazzo Bormida, ancora in occasione della festa del patrono.

Domenica 27, infine, nuovo impegnativo appuntamento [illegible] il concorso che lega la bellezza femminile al turismo, alla gastrono[illegible] ed alla moda. Ad ospitare il [illegible] sarà, dalle [illegible], la discote[illegible] «Master» di Bosco Marengo.

Tante feste mentre si attende l'inizio della nuova vendemmia

Appuntamenti con il vino

Ed ecco i «novelli»

ASTI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] settembre piemontese si annuncia ricco [illegible] appuntamenti «enoturistici». Per gli appassionati del buon vino non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ovada propone da giovedì 31 al 3 settembre [illegible] la 19ª [illegible] mercato del Dolcetto doc. Dogliani risponde [illegible] 9 [illegible] 17 con la sagra del suo Dolcetto. Per la 50ª edizione di questa rassegna è stato stilato un ricco programma di appuntamenti con l'ormai classica [illegible] tombola del Dolcetto (domenica 10) dal montepremi, ovviamente, enologico: 1500 bottiglie, di cui mille andranno al vincitore.

A Vinchio il 3 settembre si discuterà, degustandoli, di barbera storici, mentre Santo Stefano Belbo ha pronta la sua tradizionale festa del Moscato. Infine Asti dall'8 al 17 celebra la «Douja d'or» [illegible] la consueta mostra-mercato [illegible] migliori vini a doc italiani e il corollario di convegni e appuntamenti folcloristici (il Festival delle Sagre [illegible] per domenica 10).

Il mondo del vino, [illegible] dunque festa in attesa [illegible] una vendemmia che [illegible] annuncia di buona qualità. Ma c'è anche chi guarda [illegible] subito dopo la raccolta delle uve. Sono i produttori di vini novelli. La N maiuscola (sta ovviamente per novello e [illegible] per Napoleone) fiorisce in [illegible] calice di vino [illegible] simbolo del prodotto fresco di vendemmia. E' questo il marchio dell'Istituto vino novello piemontese che raggruppa [illegible] decina di aziende. Dalla prossima vendemmia andrà ad arricchire la controetichetta dei vini prodotti dalle ditte che aderiscono all'Istituto. Il sodalizio ha lo scopo di regolare la produzione e stabilire un'unica data di uscita dei vini novelli, cioè i vini messi in vendita poche settimane dopo la raccolta delle uve.

Il nuovo organismo ha già fissato la data del 6 novembre per l'uscita dei novelli «made in Piemonte», la stessa data è stata concordata anche con le aziende toscane e venete e sarà contenuta in un decreto ministeriale di prossima uscita che fissa e regola l'intera produzione italiana [illegible] novelli. I piemontesi si sono infatti accordati con l'Istituto del vino novello toscano e [illegible] il Consorzio del Bardolino doc novello per creare un fronte comune. La presentazione [illegible] novelli italiani 1989 è prevista infatti [illegible] manifestazioni congiunte a Milano (11 novembre) e Roma, e si annuncia [illegible] degustazione collettiva [illegible] Nono [illegible] dell'assaggio di Torgiano (Perugia) a fine novembre.

«L'intero settore in Italia cerca di darsi una regolamentazione per evitare che il buon momento commerciale dei vini novelli sia [illegible] da iniziative estemporanee, e si esasperi la corsa nell'uscire prima di altri, senza badare troppo alla [illegible]lità» commenta Michele Chiarlo, industriale vinicolo di Calamandrana, presidente dell'Istituto vino novello piemontese, alla cui vice-presidenza è stato eletto Francesco Bonaccorsi della Valfieri-Riccadonna.

In sostanza, adottando un paragone musicale, si [illegible] [illegible] fare dei produttori dei vini novelli un'«orchestra» ben disciplinata, dove le individualità emergono senza stonature. Per ora fanno parte dell'Istituto le aziende Casetta di Monteu Roer, Duca d'Asti di Calamandrana, Bava di Cocconato, Luigi IV di Canelli, Terre da vino di Moriondo, Valfieri di Costigliole, Boffa di San Marzano Oliveto. Altre etichette aderiranno prima della vendemmia. Sono tutte aziende che hanno in produzione loro vini novelli ottenuti con [illegible] piemontesi (soprattutto Freisa, Grignolino, Barbera). La produzione regionale si calcola sfiori le 700 mila bottiglie. «L'Istituto — [illegible] menta Roberto Bava [illegible] Cocconato — sarà autofinanziato dalle [illegible] vinicole e avrà anche compiti di ricerca e di promozione, così come fanno i francesi con il loro Beaujolais nouveau». Il vino novello ha tra l'altro la fortuna di uscire nel tardo autunno, cioè nel momento di maggiore fascino del Monferrato e delle Langhe.

Perché allora [illegible] proporlo in abbinamento con la gastronomia, i tartufi, il turismo? Il Pie[illegible] deve cercare di riprendere un primato enologico che in questo settore si è lasciato soffiare da Vicenza: la città veneta ha organizzato l'anno scorso il primo salone nazionale dei vini novelli con 120 produttori. In Piemonte, finora, soltanto l'enoteca regionale di Acqui Terme vi ha dedicato una rassegna, riscuotendo un ottimo successo. E sarà proprio Acqui con la rassegna «Acqui Vip» ad ospitare la prima uscita dei novelli 1989: il 6 novembre.

Sergio Miravalle

Presto la vendemmia. Una scena della raccolta sui colli di Dogliani

Sono molte le garanzie che offre il sistema della microirrigazione

ABBIAMO visto, in una precedente puntata, quali sono i vantaggi della microirrigazione sottochioma. Ora esaminiamo le parti tecnica ed economica [illegible] [illegible] sistema, [illegible] l'aiuto [illegible] prof. Luigi Spolaore, che [illegible] un esperto in materia. Schematicamente, l'impianto [illegible] microirrigazione [illegible] costituito da queste parti:

Testata di comando. Qui l'acqua viene [illegible] in pressione, filtrata, addizionata ai fertilizzanti, e via dicendo. La filtrazione si ottiene disponendo una serie [illegible] filtri scelti secondo le caratteristiche dell'acqua: a) [illegible] desabbiatore ad azione [illegible]trifuga consente di depurare l'acqua dalle particelle sabbiose; b) il filtro a sabbia elimina le sostanze organiche e, in minor misura, le particelle solide di piccole dimensioni; c) il filtro a cartuccia è destinato a tratte[illegible] le particelle solide che siano passate attraverso i [illegible]ltri precedenti.

Conviene, in genere, installare coppie di filtri [illegible] parallelo, per poter lavare l'uno con l'acqua filtrata dell'altro. La pulizia del filtro deve avvenire quando si constata che la perdita di carico [illegible] [illegible] a valle è dell'ordine di 2-5 [illegible] superiore alla perdita di carico dovuta [illegible] filtraggio adottato. Nelle testate di comando trovano normalmente posto gli strumenti [illegible] misura della pressione, della portata e gli eventuali automatismi dell'impianto.

Rete di distribuzione. E' costituita dalle condotte adduttrici che alimentano ciascun settore. Ognuna di queste parti è composta da una valvola [illegible] intercettazione (manuale o automatica) corredata [illegible] un regolatore di pressione.

Gli erogatori. Sono gli organi che distribuiscono l'acqua e che assumono forme estremamente diverse: statici, dinamici, autocompensatori, ecc.

[illegible] in tutte [illegible] condotte [illegible] carattere idraulico esistono poi dei manufatti specifici, come gli sfiati, gli scarichi terminali e via dicendo.

I costi d'impianto e d'esercizio sostenuti in alcune aziende-pilota sono riportati nella tabella che pubblichiamo. La media oscilla [illegible] 6 milioni nelle zone collinari e sui 4 milioni in quelle di pianura. Per colture particolari, tipo actinidia, la cifra oscilla sugli 8 milioni. L'incidenza dei costi dell'impianto [illegible] microirrigazione varia quindi dal [illegible] (vigneto) al 31% (actinidia) sul costo di impianto [illegible] frutteto considerato.

Il costo annuo di esercizio si può ritenere pari a 803 mila lire per ettaro (costi rapportati al 1988) circa. Tale somma incide sul ricavato in misura variabile dal 3 al 5 per cento.

I saggi di investimento, calcolati su produttività mediamente elevate varianti da minimi del [illegible] per [illegible]o (pereto) a massimi del 136 per cento (actinidia) giustificano la concessione [illegible] di prestiti a breve e media durata, garantita dall'incremento [illegible] produttività e dai minori rischi dovuti alle avversità meteorologiche (siccità prolungata, brinate, gelate).

In conclusione, si può affermare che la microirrigazione è in [illegible] fase di rapida evoluzione, per adattarsi alle diverse esigenze delle colture e delle zone dove viene applicata.

Rusticus

[illegible] impianto e di esercizio [illegible] in [illegible] pilota (valori 1988)

Colture	Costo impianto frutteto	Costo impianto di microirrigazione	Incidenza %	[illegible] annuo di esercizio
VIGNETO D.O.C. IN ZONA COLLINARE	L. 14.000.000	L. 6.000.000	23 %	L. 803.000
PERETO-PIANURA	L. 12.000.000	L. 4.000.000	30 %	L. 803.000
MELETO-PIANURA	L. 12.000.000	L. 4.000.000	30 %	L. 803.000
ACTINIDIA-PIANURA	L. 25.000.000	L. 8.000.000	31 %	L. 803.000

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 24 Agosto 1989

Redazione: Rue Jean de [illegible] Pierre, telefono 45.845

Il primario si dimette dopo soli tre mesi, protesta di tecnici e impiegati

Ospedale, diagnosi a rischio

«Locali malsani, attrezzature carenti»

AOSTA
NOSTRO [illegible]

Due lettere di protesta del personale e il primario che se ne va, sbattendo la porta, dopo soli tre mesi: così l'unità di anatomia patologica, «fabbrica di diagnosi» dell'ospedale di Aosta, diventa a rischio.

Rischio per chi lavora (carenze di strutture e locali) e per ospedale e pazienti, perché le attrezzature sono vecchie e il personale poco e costretto a «tour de force».

«Non vogliamo creare allarmismi inutili e dannosi — dice il responsabile del servizio Donato Chasseur —. Il lavoro viene svolto, seppur con grande spirito di sacrificio. L'ospedale è cresciuto in questi anni mentre le nostre strutture sono rimaste quelle di 15 anni fa. Non so quanto potremo durare in questa situazione».

Le condizioni di lavoro non sono più sostenibili, secondo il personale. Nella lettera di protesta i quattro tecnici scrivono al presidente dell'Usl, al comitato di gestione, al direttore sanitario e all'assessore regionale alla Sanità: «Denunciamo incredibili carenze».

Eccole. «I locali sono insufficienti. I vapori della formalina e dello xilolo, cancerogeni, circolano liberamente nell'ambiente di lavoro — dicono i tecnici — per mancanza di strutture adeguate e scarsa aerazione. Manca l'apparato antincendio».

E ancora: «L'attuale personale non è più in grado di sostenere una situazione ormai logora per la crescente domanda di lavoro [illegible] finora si è cercato di far fronte [illegible] innumerevoli [illegible] di straordinario. L'attrezzatura del laboratorio è ormai vetusta, assolutamente inadeguata alla qualità e quantità di lavoro».

Il primario, Franco Legnami, 60 anni, con alle spalle una lunga attività ospedaliera e universitaria (come docente) negli Stati Uniti, incaricato tre mesi fa di occuparsi del servizio, se n'è andato [illegible] pochi giorni proprio per queste carenze. «Non si è inteso con l'amministrazione, ha capito che non c'era la volontà di risolvere il problema», dicono in ospedale.

Il dottor Chasseur gestisce una «pesante eredità». Non vuole commentare le dimissioni del primario, ma spiega: «La nostra è un'unità che bisogna far funzionare al meglio, è importante per la qualità di tutti i servizi ospedalieri».

L'organico dell'anatomia patologica è di due medici, due biologi (le cui competenze sono oggetto di discussione e [illegible] no rivista), tre tecnici (più uno volontario) e tre impiegate di segreteria.

«Mancano i tecnici di sala anatomica — dice Chasseur —. E non ci sono cappe e ventole per l'aspirazione di sostanze nocive che siamo costretti a usare. Per questo non possiamo utilizzare i moderni metodi diagnostici [illegible] la diaminobenzidina, sostanza cancerogena. Il criostato, strumento che serve per gli esami durante le operazioni, ha 15 anni. E infine ci manca spazio. Sono però ottimista, spero insomma che i problemi vengano risolti».

A tutto ciò si aggiunge la protesta della segreteria dell'unità ospedaliera che parla di «programmi per i computer incompleti e inesatti» e di «inserimento di dati inutili e inattendibili».

Enrico Martinet

CUORE OSPEDALIERO

Servizio per i reparti

L'unità di anatomia patologica è il «cuore» dell'ospedale: [illegible] di [illegible] scritte e firmate dai medici del [illegible] su richieste di tutti i reparti. Attraverso l'esame di un tessuto, di una parte di un organo o di una sola cellula e con l'aiuto dei dati sul paziente forniti dai clinici che lo seguono l'anatomo patologo ricostruisce la storia del malato. «Uno dei nostri compiti più gravosi — dice il dottor Donato Chasseur — è quello di prevedere l'evolversi della malattia, indicare una prognosi ai colleghi». Questa particolare unità ospedaliera non è da confondere con il laboratorio analisi che è invece un servizio autonomo e che ha compiti diversi. Nel laboratorio non vengono fatte diagnosi, ma si esaminano i prelievi. Finiscono in anatomia patologica anche tutti i «pap test». In alcuni casi l'anatomo patologo deve fornire risposte immediate al chirurgo in sala operatoria per indirizzare l'intervento.

VENTIQUATTR[illegible]

SAINT-CHRISTOPHE
Blavy, due ettari di bosco bruciati

Due ettari di bosco, abeti e pini silvestri, sono [illegible] distrutti ieri in un incendio. L'allarme è scattato in località Blavy: sono intervenuti i vigili del fuoco, l'elicottero della Protezione civile e le guardie forestali. L'incendio è stato spento in due [illegible].

AOSTA
Topor incontra i giovani grafici

Questo pomeriggio, alle 17, nell'atelier in via Charrey 2, incontro con il grafico Roland Topor: intervengono studenti e addetti ai lavori. L'artista interviene in occasione della sua [illegible] di disegni allestita alla Maison Gerbollier, a La Salle. Topor, che è anche attore e regista, è reduce dal Festival della Commedia di Vevey.

AOSTA
Un [illegible] gli universitari

Va in onda alle 14,30, sulla terza rete televisiva nazionale, il programma a cura della sede regionale [illegible] Valle d'Aosta, «Il progetto Erasmus: studiare in Europa» di [illegible] Pagano e Albert Trèves. Allo studio la possibilità di frequentare università all'estero.

GRESSAN
[illegible] in semifinale a Canale 5

La squadra valdostana di Fila affronta stasera nel programma «Bellezze al bagno», in onda su Canale 5 (ore 20,30), la squadra di Roccella Ionica. E' la gara di semifinale.

SAINT-VINCENT
[illegible] il teatro di strada

A partire dalle 21, spettacolo itinerante in via Chanoux: si esibiscono giocolieri, mangiatori di fuoco, equilibristi, trampolieri e clowns secondo l'antica tradizione del teatro di strada. E' un'iniziativa del comitato «Saint-Vincent Estate 89».

L'evaso Stefano Bonomo e (a fianco) la finestra del reparto radiologia da dove è fuggito ieri mattina mentre era in [illegible] d'una visita

Un detenuto del carcere di Brissogne accusato di furto

Disarma la scorta e fugge

Era in ospedale per una visita

AOSTA. Carabinieri e polizia [illegible] impegnati da ieri mattina nelle ricerche del giovane detenuto del carcere di Brissogne evaso dal reparto di radiologia dell'ospedale di Aosta dove avrebbe dovuto essere sottoposto ad una visita di controllo per un recente trauma al femore.

L'uomo, Stefano Bonomo, 28 anni, di Marsala (Trapani), abitante a Torino, è ricercato nella zona del colle San Pantaleone (Verrès) dove è stata ritrovata l'auto, una Seat Ibiza, rubata vicino all'ospedale e usata per la fuga.

L'evaso è armato. Prima di fuggire dall'ospedale ha infatti picchiato e disarmato il carabiniere della scorta rimasto solo con due detenuti nel corridoio antistante le sale diagnostiche.

L'aggressione è avvenuta alle 9,40 di ieri. Nel reparto di radiologia il personale era in pieno lavoro. In sala d'attesa c'erano sette persone, tre erano sotto i raggi. Nel corridoio, oltre al carabiniere e ai detenuti ammanettati, c'erano altri pazienti.

«Tutto è successo in un minuto — dice Orio Zoppi, aiuto radiologo responsabile della radiologia generale —. Stavo [illegible] lando dei referti quando ho sentito gridare. [illegible] corso in corridoio e ho visto il detenuto colpire alla testa il carabiniere con la manetta che era riuscito a sfilarsi. Il militare cercava di impedirgli di afferrare la pistola che aveva [illegible] nella fondina e l'altro continuava a colpirlo».

[illegible] carabiniere ho gridato di buttarmi l'arma sperando così di riuscire a fermare quell'uomo. Il detenuto, capendo che senza l'[illegible] non avrebbe avuto possibilità di scampo, si è però avventato con maggior violenza sul carabiniere, gli ha preso la pistola ed è fuggito».

Stefano Bonomo si è fatto largo tra il personale del reparto e la gente e con un balzo è scappato da una finestra che dà sul retro dell'ospedale.

«Altro che [illegible] al femore — dice Marilise Deval, capo tecnico — quando è saltato [illegible] fi[illegible] è [illegible] agile come una pantera. Il carabiniere, sanguinante, gli è [illegible] dietro, [illegible] non è riuscito a raggiungerlo».

L'altro detenuto, Giampiero Orofalo, 25 anni, che aspettava una visita di controllo per una vecchia frattura al femore ha cercato di fermare il compagno.

«Poteva succedere di peggio — dice Rina Sambugaro, infermiera generica — perché al momento dell'evasione qui in reparto c'erano anche alcuni pazienti di psichiatria, oltre a persone che aspettavano».

Di solito durante i servizi di scorta non rimane mai un solo carabiniere [illegible] più di un detenuto. Ieri mattina però nel reparto di radiologia sono arrivati tre pazienti scortati da due carabinieri. Un paziente però era destinato a un altro reparto ospedaliero.

«I due carabinieri si [illegible] divisi, uno è rimasto qui mentre il secondo è andato in un altro ambulatorio» dice Zoppi.

«Non sappiamo [illegible] tutto è cominciato — continua Zoppi —. Forse il giovane [illegible] è riuscito da solo a sfilarsi i ferri dai polsi o forse il carabiniere li aveva allentati per la visita». L'altro detenuto, dopo aver cercato di aiutare il carabiniere, ha aspettato fino a quando il militare ferito è ritornato a prenderlo.

Mentre il carabiniere aggredito dal Bonomo veniva medicato al pronto soccorso (ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni) è cominciata la caccia all'uomo. Le ricerche, dopo il ritrovamento dell'auto usata per la fuga, avvenuto a metà mattinata, si [illegible] concentrate nella zona del colle San Pantaleone.

Stefano Bonomo è uno specialista di furti d'auto. Il primo arresto risale a quando aveva quindici anni. A Brissogne stava scontando una condanna per aver tentato di rubare un'auto ad Alessandria. Sarebbe uscito nel gennaio del 1991.

«Nulla poteva far pensare ad un'evasione — dice il direttore del carcere, Salvatore Mazzeo —. Il Bonomo aveva infatti chiesto e ottenuto il trasferimento nel carcere di Trapani e avrebbe dovuto partire proprio in questi giorni».

Aosta, brani tardoromantici nel concerto in Cattedrale

E nel finale, Viktor Scholz

Si conclude il 24° Festival per organo

AOSTA. Si conclude questa sera, nella Cattedrale di Aosta, il ventiquattresimo «Festival Internazionale di concerti per organo», inserito nell'ambito della rassegna musicale estiva organizzata dall'assessorato regionale del Turismo.

Il «gran finale» è affidato a Viktor Scholz, musicista tedesco di origine sovietica considerato dalla critica uno dei migliori interpreti del panorama organistico contemporaneo.

Docente d'organo e di improvvisazione organistica alla Scuola superiore di musica sacra di Aquisgrana, Scholz è anche stimato e profondo conoscitore del patrimonio di questo genere musicale nella [illegible] regione adottiva.

Oggi Viktor Scholz è responsabile artistico di restauri e della costruzione di nuovi strumenti, di cui redige i progetti e cura la realizzazione.

Questa sera Scholz eseguirà sull'organo di Vegezzi-Bossi la «Fantasia di improvvisazioni» che Giuseppe Zanaboni compose nel 1984 per l'organo della cattedrale di Piacenza; con questo omaggio si chiude simbolicamente [illegible] serie di appuntamenti musicali molto apprezzati, inaugurata da un concerto dello stesso Zanaboni lo scorso 20 luglio.

La serata proposta da Scholz si apre e termina con due brani di Charles Tournemire (1870-1939), il più celebre dei successori di César Franck [illegible] strumento di Sainte-Clotilde, molto apprezzato nell'ambiente concertistico francese, ma quasi sconosciuto al pubblico italiano.

Dalle [illegible] ricerche formali di questo musicista è nata un'opera organistica molto poetica di cui ascolteremo la «suite évocatrice», appartenente al periodo della piena maturità, e la [illegible] pour orgue» che sigla la conclusione del concerto.

Un altro personaggio, poco presente nelle programmazioni organistiche malgrado la fecondità di attività in ogni genere musicale, è Gabriel Pierné (1863-1938), che fu l'immediato [illegible] cessore di Franck alla tastiera del celebre organo parigino: un ruolo occupato sino al 1898 e ceduto in seguito a Tournemire.

I [illegible] pezzi per organo [illegible] inseriti in programma rappresentano un buon saggio di scrittura tardoromantica nel quale il compositore francese ha saputo mediare con maestria l'eredità di Massenet e dello stesso Franck.

A fianco di queste «riproposte» del repertorio meno noto della Francia del primo novecento, Scholz inserisce nella parte centrale del concerto una pagina celebre: la «Passacaglia BWV [illegible]» elaborata da Bach su uno spunto contenuto nel «livre d'orgue» di André Raison. [g. z.]

Il momento in cui le forme di pane nero vengono messe nel forno a legna

Sagra nel pomeriggio in frazione La Saxe

Tradizione del pane rivive a Courmayeur

COURMAYEUR. Soltanto la frazione di La Saxe mantiene viva la tradizione del pane cotto nel forno del paese: a rispettare l'usanza nel Comune di Courmayeur è rimasto un gruppo di residenti nel paesino che sorge ai piedi dell'omonimo monte. Ed è qui che ormai da quattro anni si svolge la festa del pane, una manifestazione che attira parecchi turisti.

La festa si svolge oggi alle 15,30 con la distribuzione di prodotti tipici come fontina, burro, latte, panna e dei pani cotti nei giorni antecedenti; tutto si risolve in pochissime ore, «fino ad esaurimento degli alimenti» avvisano all'azienda di soggiorno.

Dell'organizzazione fanno parte Marcellino Mussillon (classe 1901 e fiero decano delle guide di Courmayeur), Emilio Proment, Samuele Vuiller, Maria Zanella, Giuditta Ravel e Anita Dujany che [illegible] aiutati dall'ente turistico locale.

«I preparativi della piazzetta dove distribuiremo il pane — spiega Maria Zanella — [illegible] minciati già lo scorso lunedì pomeriggio. In serata è stato preparato il lievito naturale ed è stato [illegible] il primo fuoco per riscaldare il forno; il [illegible] successivo abbiamo cominciato ad impastare gli alimenti ed infornare i pani».

Il combustibile usato è la legna, gli strumenti per misurare, per impastare e per infornare ingredienti [illegible] antichi «pezzi» di artigianato. Saranno sfornati un centinaio di «pani morì» ed una settantina di «cruisceni», il tipico dolce di questi luoghi. «Per il pane moro — dice Maria Zanella — usiamo farine integrali di frumento e il lievito naturale basandoci sulle misure usate in passato che non corrispondono a quelle attuali; il "cruisceni" è fatto con farina, uova, [illegible] passa, zucchero, burro ed olio». [g. m.]

Nomi e voti dei 19 diplomati

E' record

Musica, gli iscritti

AOSTA. Sono 270 i giovani valdostani che dal prossimo mese di ottobre cominceranno i corsi all'Institut régional de musique di Aosta. «E' un numero rilevante, che ci ripaga dei nostri sforzi per migliorare l'Istituto e che segna un incremento rispetto ai 210 dello scorso anno», dice il direttore Lino Blanchod.

Nel capoluogo regionale i giovani vengono preparati dai docenti in tutte le specializzazioni musicali (tranne l'arpa), dal pianoforte, al violino, alla viola, al violoncello, al contrabbasso, in tutte le percussioni, dal clarino all'oboe, al flauto. Devono poi [illegible] a fine corso gli [illegible] in vari Conservatori del Piemonte (Torino, Alessandria, Cuneo).

La scadenza degli esami è legata al tipo di strumento scelto: così, ad esempio, per chi affronta la preparazione nella tromba, c'è un primo esame dopo tre anni, un altro dopo cinque e l'ultimo dopo sei. Quest'anno i giovani che nelle varie specializzazioni hanno sostenuto esami sono stati 19.

Ecco i loro nomi. Massimo Bezzo diploma di pianoforte (9,50); Sonia Cestonaro diploma di oboe (8,75); Salvatore Fabrizio Arlotta compimento di pianoforte (6,50); Sara Mangaretto compimento di flauto (7); Daniela Rastoldo compimento di canto (7,50); Laura D'Amico licenza teoria e solfeggio (8,75); Riccardo Diemoz licenza teoria e solfeggio (8,50); Marina Granato licenza teoria e solfeggio (9).

Manuela Lucianaz licenza teoria e solfeggio (8,50); Elisabetta Meynet licenza teoria e solfeggio (8,25); Giuliano Rizzotto (8,25); Christian Thoma licenza teoria e solfeggio (7,75); Simona Vairos licenza teoria e solfeggio (7,10); Edy Vallet licenza teoria e solfeggio (8,25); Gabriella Massa storia della musica (9); Angela Tarditi storia della musica (9) e cultura musicale generale (7,75); Renzo Besenval cultura musicale generale (7); Ilvana Blachod cultura musicale generale (6); [illegible] Yon cultura musicale generale (8,25).

Il maestro Blanchod precisa che ad Aosta i giovani possono anche studiare canto e composizione. Dell'attuale trentina di docenti dell'Institut, molti [illegible] valdostani. Quella che si sta formando è una vera e propria cultura musicale [illegible] in Valle.

L'Institut è praticamente gratuito: si paga una tassa di iscrizione annuale di circa 30 mila lire e poi più nulla. Per i primi due anni agli iscritti viene dato in uso gratuito anche lo strumento (tranne che per il pianoforte) in modo da non costringere subito le famiglie ad una spesa senza verificare la reale volontà dei ragazzi di per[illegible] nell'impegno.

In media uno studente frequenta le lezioni ad Aosta per due-tre giorni la settimana e poi deve esercitarsi a casa.

Bruno Baschiera

Courmayeur, stagione di gran successo sul «green» della Val Ferret

Il golf come moda d'estate

Ora suscita interesse anche fra i giovani

Turisti-giocatori aspettano il loro turno sul «green» di golf della Val Ferret, ai piedi delle Grandes Jorasses

COURMAYEUR. Il golf è lo sport del momento, nuovi giocatori si affacciano sul «green». Per il Golf Club Courmayeur questa è una stagione [illegible]: il golf sta andando per la maggiore, non soltanto tra i soci di vecchia data, ma soprattutto tra i giovani, coloro che vi approdano per la prima volta.

E anche dal punto di vista agonistico è in forte crescita: molti gli iscritti alle gare (il calendario ne prevede [illegible] giocate sul campo a nove buche Grandes Jorasses in Val Ferret.

Situato ad un'altitudine di circa 1400 metri sul livello del mare, con un percorso lungo oltre due chilometri e mezzo, il «green» costituisce una delle attrattive turistiche estive più rappresentative della Valdigne.

«La presenza di un elevato [illegible] di gare di golf nell'elenco delle manifestazioni per la stagione in corso — dice Leo Garin, consigliere del Golf Club e delegato provinciale della Federazione Italiana Golf — dimostra ancora una volta l'importanza che ha questo sport per il turismo e l'immagine dell'alta valle».

Anche quest'anno le condizioni del campo sono ottime, [illegible] il fondo morbido a sufficienza, nonostante le anomalie dell'inverno eccessivamente mite e della primavera caratterizzata dal maltempo. Il buon funzionamento dell'impianto sportivo ispirò l'idea, alcuni anni fa, di ampliare il terreno di gioco portandolo dalle attuali nove buche alle più convenzionali diciotto; [illegible] finora nulla è stato ancora realizzato.

«E' un progetto che venne discusso con insistenza gli anni scorsi — spiega Garin — ed è tuttora allo studio poiché l'eventuale ampliamento comporterebbe la bonifica di un'ampia zona molto paludosa; entro l'anno prossimo, comunque, saranno ultimati vari lavori di allungamento e sistemazione di alcune delle buche oggi esistenti».

«A parer mio — aggiunge il delegato provinciale — accanto al discorso dell'ampliamento di un campo utilizzabile in ogni caso per non più di [illegible] l'anno, io proporrei di realizzare un altro impianto in una località più bassa e con un inverno più mite, Sarre o Saint-Pierre ad esempio; in tal modo si offrirebbe al turista un'ottima alternativa, addirittura all[illegible]».

I tesserati al Golf Club Courmayeur [illegible] centoventi, molti dei quali villeggianti abituali che hanno iniziato a giocare proprio in Val Ferret. Ma nessun alone di snobismo: «Oggi non si può più dire che il golf sia uno sport d'élite — sottolinea Garin — chiunque vi si può avvicinare: i costi per praticarlo [illegible] equivalenti a quelli di molti altri, come lo sci. E' uno sport che in Valle d'Aosta sta decisamente prendendo piede».

Tornando nell'ambito delle competizioni, la partecipazione media è abbastanza alta, circa ottanta concorrenti per gara. Tra le date ancora in calendario (dopo il [illegible] sabato e domenica del trofeo Sergio Tacchini-Lingotto d'argento patrocinato dalla Federazione italiana golf, e di una tappa del Trofeo Gancia martedì), l'incontro interclub Courmayeur-Chamonix in programma oggi, la Coppa Luca (sabato), mentre chiuderà la stagione, domenica, la Coppa Speranza, una originale gara tra principianti.

Giorgio Macchiavello

Questo pomeriggio alle 16,30 al «Perucca» avvio di Coppa Italia con l'atteso incontro tra biancocelesti e rossoneri

E' derby anche in panchina

De Ceglie dall'Aosta al St-Vincent

Franco Valera (a sinistra) e Carmine Fiorentino si ritroveranno di fronte [illegible] nel derby di Coppa [illegible]

SAINT-VINCENT. E' già tempo di derby per l'Aosta e il Saint-Vincent. Il primo [illegible] della Coppa Italia propone infatti oggi al «Perucca» (inizio alle 16,30) la sfida tra i termali e i rossoneri. La [illegible] formula della [illegible] prevede la disputa di gironi da cinque squadre con partite di sola andata e passaggio al turno successivo [illegible] prime [illegible] formazioni di ogni raggruppamento. Verranno poi ripescate le migliori dieci compagini tra i [illegible] gironi previsti in tutta Italia.

L'Aosta si presenta al primo appuntamento ufficiale della stagione dopo [illegible] amichevoli contro avversari di categoria superiore (doppio confronto con il Torino e test iniziale con l'Alessandria).

Il Saint-Vincent ha, invece, sostenuto finora [illegible] sola partita contro lo Châtillon. Per i rossoneri sono scaturite note confortanti anche se è difficile trarre un giudizio preciso basandosi su confronti che hanno costretto l'undici di Sacco a badare a difendersi di fronte ad avversari di grande livello.

Per il Saint-Vincent le prime impressioni hanno confermato la solidità della difesa e la buona disposizione del centrocampo, ma hanno anche evidenziato carenze notevoli nel reparto avanzato. Il duo De Ceglie-Pallavicini ha ancora molto da lavorare, però i giovani hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione.

Nel derby odierno i favori del pronostico sono tutti per l'Aosta, ma le stracittadine sfuggono ad ogni logica. Partita quindi aperta a qualsiasi soluzione. Giovanni Sacco sottolinea i rischi per la sua squadra.

«Anche se il Saint-Vincent ha ceduto alcuni giocatori di sicuro affidamento — dice —, è sempre un avversario da tutto rispetto. Non ci aspetta un compito agevole. Possiamo già [illegible] su [illegible] discreta condizione fisica, ma non abbiamo ancora la tenuta dei [illegible]. Il nostro obiettivo non è la Coppa Italia quindi affrontiamo la manifestazione senza particolari obiettivi. Ci teniamo, in ogni caso, a ben figurare».

Per i tifosi rossoneri sarà la prima [illegible] per vedere la squadra impegnata con i due punti in palio e contro un avversario di pari categoria. Viva attesa dunque per l'undici del presidente Bertona che dovrebbe presentarsi con: Buda, Lassio, De Tommaso, Orlando, Chiodini, Barone, Cuc, Fiorentino, Alfano, Ferri, Lo Gatto.

Il Saint-Vincent cercherà di ribaltare il pronostico avverso. L'anno scorso (con la formula dell'eliminazione diretta) i termali subirono una doppia sconfitta in Coppa Italia, [illegible] si rifecero in campionato conquistando tre dei quattro punti in palio. Anche oggi i biancocelesti faranno affidamento sul fattore sorpresa per frenare l'Aosta.

«Il derby avrà un sapore particolare per me — dice l'allenatore De Ceglie —. Ho lavorato il [illegible] anno con Sacco e trovarlo adesso come avversario sarà un po' imbarazzante. Abbiamo cominciato la preparazione più tardi dei rossoneri pertanto non siamo al loro livello di condizione fisica. La Coppa Italia ci serve per trovare i giusti meccanismi di gioco e per migliorare sotto il profilo atletico, ma non intendiamo affrontare la manifestazione da comparse».

«Conosciamo il valore dell'Aosta — aggiunge De Ceglie —, ma non partiamo battuti. Sarebbe [illegible] meglio incontrare un'altra squadra al debutto ufficiale della stagione. Avremo comunque modo di verificare subito pregi e difetti dei ragazzi contro un avversario che sarà tra i protagonisti del campionato. Dovremo fare molta attenzione ad Alfano che mi ha ben impressionato contro il Torino».

Ancora [illegible] Alvario mancherà anche Coppo, squalificato. Potrebbe debuttare Gorraz che è stato acquistato martedì dal Saint-Christophe. Definito anche l'arrivo del portiere Bellesolo prelevato dal Fénisnus. I termali dovrebbero schierarsi con: Zublena, Muzio, Cappelletti, Canal, Pallavicini, Martini, Gorraz (Bredy), Valera, Zanolli, Bognani, Bellomo.

Sigfrido Beneyton

Domenica è in programma la terza edizione della gara nelle vie del paese

Anche Cova al «Miglio di Nus»

Fra gli stranieri il campione transalpino Clouvel

NUS. E' [illegible] stata definita la «notte delle stelle»: sarà la più grande gara di mezzofondo mai organizzata in Valle d'Aosta. E' la [illegible] edizione del «Miglio di Nus» che la Pro loco e l'amministrazione comunale hanno presentato ieri pomeriggio a Nus alla presenza di alcuni campioni dell'atletica leggera (gli azzurri Luca Vandi e Valeria Fontan) e dello sci (Marco Albarello).

La manifestazione è in programma per domenica sera nel vecchio borgo di Nus con a fare da prologo alle 20,15 le gare femminili delle [illegible] su strada del «Tor de Nus», aperto a tutti, seguita alle 20,30 dalle gare per juniores ed allievi e alle 20,45 dalla prova per le categorie maggiori sui percorsi di 1800 e 4500 metri. Alle 21,30 si svolgerà il «miglio» sul percorso tradizionale di 1609 metri.

La grande stella sarà Alberto Cova, campione olimpico, mondiale ed europeo dei diecimila metri, che si sta preparando per fare il grande passo verso la maratona. E' proprio in funzione di questa sua nuova veste che Cova prenderà parte alla [illegible] su strada di 4500 metri anziché al miglio.

Gli organizzatori proprio nelle ultime ore sono riusciti a perfezionare accordi per la partecipazione di alcuni atleti stranieri di valore. «All'ultimo momento abbiamo saputo del ritardato ritorno dal Brasile di Arthur Castro, già terzo alla Stramilano, che [illegible] dato la sua adesione di massima», sostiene il presidente della Pro loco Bruno Grange.

Continua: «A questo punto con contatti con l'ex manager di Aouita Enrico Dionisi al meeting di Coblenza, quasi sicuramente avremo il quotato tunisino Brahim Ayachi, il mezzofondista del Ruanda Mathias Ntawalikura, i francesi Philippe Collard e Pascal Clouvel (campione di Francia dei 5000 quest'anno) o in alternativa ai due transalpini il grande mezzofondista del Burundi Dieudonné Kuizora, attualmente ottavo al mondo nei 5000».

La presenza internazionale [illegible] poi arricchita dai fratelli Ali e Aziz Mahjoubi e dall'altro marocchino Muhammed El Kortobi, già conosciuti in Valle.

In campo nazionale hanno già assicurato la loro presenza il piemontese Marco Gozzano della Comelit Bergamo, il lombardo Maurizio Testa (vincitore di Vivicittà ad Aosta), Walter Durbano (più volte vincitore in Valle di gare su strade e buon siepista), per le Fiamme Gialle il campione italiano di staffetta Di Saverio e Giocondi con altri atleti di buon livello come Cremaschi e Alberghini della Comelit e Parma della Riccardi Milano.

Non è escluso che in questi ultimi giorni gli organizzatori non riescano a portare a Nus anche l'ex campione italiano dei diecimila, il carabiniere Miccoli, e l'etiope che vive in Italia Giammaico, già presente a Nus nel 1987.

All'ultimo momento hanno dovuto dare forfait per convo[illegible] in maglia [illegible] Walter Merlo (impegnato a Duisburg nelle Universiadi) e Luca Vandi (in gara nei 1500 a Gateshead in Italia-Australia-Gran Bretagna). Tra tanti campioni, a difendere i colori valdostani saranno i due mezzofondisti più in forma del momento, Mauro Fogu, dell'Atletica Monterosa, e Angelo Mazza della Ceat Cavi Pont Donnas.

«Dopo le positive esperienze e il successo delle prime due edizioni abbiamo caldeggiato il ripristino di questa manifestazione per noi molto importante», ha detto il sindaco di Nus Augusto Pellegrino.

Cesarino Cerise

Gino Cugnac è protagonista fra i ragazzi

Il «bis» di Venturini nella Peroulaz-Pila

Gino Cugnac

GRESSAN. Giovanni Venturini dopo il «Tor du lac» di Valgrisenche ha concesso il bis e si è aggiudicato anche l'impegnativa gara tra Peroulaz e Pila di sei chilometri e mezzo.

La manifestazione ha avuto grande successo: al «via» si erano 176 concorrenti.

Il finanziere di Cogne ha vinto in 23'37" e ha preceduto di 18" Ettore Champretavy, di 42" Mauro Fogu, di 53" Coda e di 1'15" Chabod che è arrivato primo fra gli amatori dopo un entusiasmante duello con Leandro Marcoz.

Tra i veterani ha dominato Carlo Dalmasso del Cumiana mentre tra i pionieri è tornato al [illegible] Oscar Zanin. Molto bene fra i giovani lo junior Roberto Cossetta e l'allievo Luca Magnin. In campo femminile il successo è andato alla juniores di Excenex Rita Durand che ha dominato la gara staccando di oltre 4 minuti Matilde Crispo (prima seniores), Alessandra Tisseur e Sandra Malcuit (prima allieva).

Nei tre chilometri il cadetto Mirko Dalle ha primeggiato staccando di soli dieci secondi Gino Cugnac, dominatore della categoria ragazzi, e di oltre un minuto il compagno Stefano Brunod. Nel settore femminile Katia Chabod, figlia d'arte, ha vinto nelle cadette, [illegible] le ragazze hanno dominato le biellesi: prima Marcella Givonetti. Daniele Danne, Marcel Péaquin e Noemi Morello sono stati invece protagonisti fra i cuccioli.

A livello di società si è imposta l'Atletica Monterosa che già [illegible] colto un prestigioso [illegible] individuale a La Thuile con Renzo Bosonetto. Nel «Tor di veulladzo» Bosonetto e Ettore Champretavy avevano tagliato insieme il traguardo, ma la giuria aveva assegnato la vittoria all'atleta della Bassa Valle. Alle spalle del tandem di testa Carlo Chabod, primo amatore e in [illegible] denza nelle altre categorie Carlo Rossi, Vincenzo Parret, Luca Magnin e in campo femminile Omb[illegible] Carli.

[c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 24 Agosto 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

«MESSAGGI» DALLE BOTTIGLIE

Campane [illegible] discarica?

Ecco [illegible] si presentavano ieri mattina le campane per la raccolta vetro e stracci in via Corridoni, di fronte alla Maternità (Ubertone)

Le contraddizioni della raccolta differenziata dei rifiuti

Una beffa di vetro

Quelle campane «piene per ferie»

ASTI. Le campane sono piene per ferie. Cassette con bottiglie vuote, sacchetti con indumenti, pacchi di giornali ammucchiati attorno alle campane stracolme per la raccolta [illegible] vetro e degli stracci: [illegible] le immagini dell'estate astigiana. Chi, con lodevole senso civico, ha fatto a [illegible] la selezione dei rifiuti, di fronte a scenari di questo gene[illegible] si sente preso in giro. Sensazione che prende ancor più corpo quando bottiglie e stracci ammassati fuori dalle campane vengono raccolti dagli addetti dell'Asp e finiscono nella discarica di Valleandona cioè dove sarebbero finiti [illegible] cittadino gli avesse tranquillamente gettati nei sacchetti della spazzatura.

Non è la prima volta, per la verità, che si verificano [illegible] venienti» simili: il sistema di raccolta differenziata dei [illegible] ha sempre funzionato in modo regolare. Il servizio è appaltato a ditte private: per il vetro è la Over (sede a Como e stabilimenti nel Varesotto); per indumenti [illegible] stracci, dopo il fallimento del pezzamificio Rissone di Moncalieri (che aveva avviato il servizio ad Asti), [illegible] raccolta è a cura della cooperativa «Il carretto» e di raccoglitori privati.

La Over ha in gestione il servizio dall'84 (serve anche altri Comuni della provincia): tre volte al [illegible] squadra della società comasca arriva ad Asti per svuotare le 85 campane sistemate nel capoluogo e nelle frazioni. Al Comune il servizio non costa: mediamente vengono raccolti dai 300 ai 400 quintali al mese di cocci di vetro.

In queste ultime settimane, però, le bottiglie si sono accumulate fuori dalle campane. Spiegano all'ufficio ecologia del Comune: «Ad agosto la ditta ha ridotto l'attività per ferie (la raccolta è ripresa ieri, ndr); inoltre i camion [illegible] hanno potuto circolare nel periodo di Ferragosto, per cui il materiale si è accumu[illegible]. Solitamente però la raccolta avviene [illegible] regolarità». In Comune confermano che i materiali accatastati fuori dalle campane vengono raccolti dall'Asp, per evitare danni e la dispersio[illegible] dei rifiuti: «D'altra parte — si precisa — l'appalto riguarda solo lo [illegible] delle campane e non la pulizia attorno».

[illegible] non sempre si tratta [illegible] bottiglie — dicono all'azienda municipalizzata — spesso acca[illegible] di [illegible] vetri e specchi che non si possono infilare nelle [illegible]mpane o anche altro materiale. Il più delle volte, i sacchetti di bottiglie fuori dalle campane vengono raccolti dalla ditta interessata».

Emblematica invece la situazione del recupero di stracci e indumenti. [illegible] 1984 [illegible] Comune siglò un accordo [illegible] un'azienda [illegible] Moncalieri, la quale sistemò le campane e si impegnò anche a dare contributi alle associazioni astigiane (Cri, ciechi, etc.) che facevano della raccolta carta e stracci una fonte di finanziamento. La ditta fallì; per un certo tempo il materiale diligentemente selezionato dagli astigiani finì nella discarica insieme agli altri rifiuti.

Ora [illegible] recupero è affidato alla cooperativa «Il carretto» e a altri raccoglitori, i quali non [illegible] però attrezzati per questo tipo di lavoro (necessiterebbe infatti una [illegible] grado di sollevare e rovesciare le campane). Il recupero viene perciò fatto [illegible] metodologie «artigianali» e non sempre efficaci: «Prendono cosa gli serve, [illegible] lo lasciano lì e dobbiamo poi passare noi a ritirarlo» dicono all'Asp.

Da ottobre funziona anche il servizio di raccolta pile [illegible] medi[illegible] scaduti (mediamente [illegible] quintali al mese).

Sul fronte della raccolta rifiuti, intanto, [illegible] in arrivo novità positive: a settembre [illegible]treranno in funzione due [illegible] camion compattatori le cui operazioni di svuotamento dei cassonetti saranno guidate [illegible] un computer.

Fulvio Lavina

24ORE

ISOLA

Nuova ambulanza della Croce Rossa

Verrà inaugurata domenica la nuova ambulanza donata alla Croce [illegible] dalla Cassa di Risparmio [illegible] Torino. E' un Fiat Ducato, dotato delle più moderne attrezzature. Il nuovo mezzo va ad affiancare il Fiat [illegible] già in dotazione. La Cri di Isola conta una settantina di volontari e nell'ultimo anno ha operato oltre 250 servizi. Alla cerimonia parteciperanno consorelle da tutto il Piemonte.

BALDICHIERI

Moto contro trattore

Incidente stradale fra un trattore e una motocicletta martedì pomeriggio sulla provinciale per Torino. Roberto Freira, 23 anni, di Moncalieri alla guida della sua «Honda 600» si è scontrato con il mezzo agricolo condotto da Enrico Giolitto, 49 anni, [illegible] Tigliole. Il giovane ha riportato ferite guaribili in venti giorni. Ill[illegible] Enrico Giolitto.

SAN DAMIANO

[illegible] dopo [illegible] giorni

Dopo due giorni di ricerche, con l'impiego di elicotteri e di unità cinofile, i carabinieri hanno ritrovato in aperta campagna poco fuori il paese, martedì sera, Anna Virano, 74 anni. La donna, che risiede a Torino ed è in villeggiatura a San Damiano, si era allontanata da [illegible] lunedì verso le 11 senza più farvi ritorno. Anna Virano si trova ora nella sua abitazione in frazione Martinetta [illegible] buona salute. Probabilmente la donna [illegible] stata colta [illegible] amnesia.

ASTI

Concorso per ispettori

E' stato bandito un concorso per 178 posti di ispettore nel ruolo di tecnico antincendi del Corpo dei vigili del fuoco. E' richiesta la laurea [illegible] Ingegneria o Architettura. Le domande vanno compilate sui modelli forniti dal Comando provinciale dei vigili del fuoco, in strada Fortino.

[illegible]

[illegible] dell'Umanità

Si svolgerà lunedì prossimo, 28 agosto, [illegible] la Festa dell'Umanità, organizzata [illegible] Psdi con cena e danze. Il programma prevede anche un intervento del senatore Maurizio Pagani, presidente della Commissione ambiente del Senato sul caso Acna-val Bormida.

Il presidente Vittorio Vallarino Gancia conclude il suo mandato [illegible] dicembre

Valzer di poltrone in casa dc Camera di Commercio a Garipoli?

ASTI. Alla ripresa dell'attività politico-amministrativa di Asti ci saranno importanti novità nella distribuzione degli incarichi. Tutto [illegible] attorno alla presidenza della Camera di Commercio. L'attuale presidente, Vittorio Vallarino Gancia, industriale dello spumante, concluderà il suo mandato a dicembre. Gancia ha già detto che non intende più ricandidarsi. In questi ultimi tempi, l'industriale canellese, preso dagli impegni aziendali si occupa di meno dell'ente camerale e ha delegato i componenti della giunta a sostituirlo in più di un'occasione.

A quattro mesi alla scadenza, la democrazia cristiana avrebbe già deciso la scelta del candidato alla presidenza, [illegible] cui nome sarà sottoposto alla nomina da Roma. E' l'architetto Salva Garipoli, 47 anni, libero professionista (è il progettista del contestato palazzo degli specchi di via D'Azeglio). Garipoli è anche esponente di primo pia[illegible] del settore industriale: fa parte del consiglio di amministrazione della Morando Impianti, recentemente riacquisi[illegible] dalla famiglia Morando.

Garipoli (sostenuto dall'ex primo ministro Goria) per due volte è stato candidato al Consiglio regionale mancando d'un soffio l'elezione. Attualmente è presidente della Biblioteca Aste[illegible]. L'esponente dc non nasconde [illegible] desiderio di occupare la carica di presidente della Camera di Commercio. «Preferisco [illegible] un preciso ruolo nel capoluogo astigiano che altrove, in quanto mi [illegible] molto legato ad Asti. Tocca alla democrazia cristiana indicare il nome del candidato, [illegible] sarò, [illegible] si dice, il prescelto, sarò onorato di lavorare per uno dei più importanti enti della provincia».

Occorre ora vedere [illegible] la pensano le altre organizzazioni di categoria e gli altri partiti anche [illegible] appare scontato che la dc continuerà ad avere la presidenza della Camera [illegible] Commercio. L'ente ha avuto a capo per un decennio nel dopoguerra l'industriale Aldo Pronzato, cui subentrò l'industriale Marte Ercole. Poi per oltre 15 anni ci fu «l'era Borello», o[illegible] presidente della Cassa di risparmio.

Sempre in [illegible] dc si è anche parlato di altre cariche in vista delle elezioni amministrative del 1990: Beppe Scialuga, funzionario della Camera di Commercio, fedelissimo di Goria, vice segretario regionale della dc, sarà il candidato numero uno per la provincia di Asti alle prossime elezioni regionali, in sostituzione del consigliere Luigina Fassio Ottaviano che dopo tanti anni di attività non intenderebbe più ricandidarsi.

L'energica «signora di ferro» potrebbe invece ancora ripresentarsi per il Consiglio provinciale.

Un'altra «poltrona» è in discussione: la vice presidenza della Cassa di risparmio di Asti. Da circa due anni la vice presidenza [illegible] dopo la [illegible] parsa dell'avvocato Giuseppe Cirio, socialista. La nomina compete al ministro del Tesoro, Guido Carli.

Vittorio Marchisio

La signora di ferro. Luigina Fassio Ottaviano, dc, pare intenzionata ad abbandonare la vita politica nel 1990

L'uomo accusato di maltrattamenti

Ex conviventi in tribunale

ASTI. Sarà processato, lunedì, [illegible] tribunale, Pietro Viarengo, 31 anni, commerciante, abitan[illegible] Pascoli, accusato [illegible] maltrattamenti, sequestro di persona, violazione di domicilio, danneggiamento [illegible] confronti della sua ex convivente G.P., 30 anni, infermiera dell'Usl di Asti.

I fatti risalgono alla fine del giugno scorso, quando il giovane fu arrestato dalla polizia (attualmente [illegible] agli arresti domiciliari), in seguito alla denuncia dell'infermiera.

La donna lo accusa di maltrattamenti in seguito alla [illegible] decisione di troncare la loro relazio[illegible]. Il commerciante non voleva «perdere» l'infermiera con la quale aveva convissuto per oltre un anno. L'uomo ha sempre detto di essere pazzamente innamorato della donna e non accettava che lei lo lasciasse.

Gli episodi che hanno deter[illegible] l'arresto di Pietro Viarengo risalgono alla primavera scorsa. Il commerciante — secondo la denuncia — aveva incontrato per strada l'ex convivente costringendola a rientra[illegible] lui. Dopo l'ennesimo rifiuto da parte della donna di riallacciare i rapporti, Viarengo avrebbe dato in escandescenze minacciandola.

L'infermiera temendo forse altre più gravi conseguenze, il giorno dopo andò in questura [illegible] presentare denuncia. Ne seguì l'arresto del Viarengo su mandato [illegible] cattura [illegible] procura della Repubblica.

Interrogato, il commerciante ha negato ogni addebito, ammettendo solamente la relazio[illegible] con la donna.

Pure lunedì [illegible] previsto il processo a carico dell'ex [illegible] della polizia [illegible] Stato, Raffaele Acampora, 31 anni, residente ad Alessandria, accusato del furto di due mitragliette, due giubbotti antiproiettili e 36 pallottole rubate nell'armeria del[illegible] questura di Asti dove l'Acampora svolgeva servizio.

Sul banco degli imputati anche Maria Teresa Perrotta, 27 anni, infermiera, amica dell'ex agente, imputata [illegible] aver contribuito ad occultare le armi rubate.

[v. ma.]

Il 22 agosto 1944 il rogo alla Stilar: le nove operale morte divennero «Le brusà»

Quel giorno di lutto di 45 anni fa

Un parco sarà intitolato alle giovani vittime

ASTI. Su [illegible] tomba al centro del cimitero martedì sono [illegible] deposti fiori per ricordare una tragedia astigiana. Il 22 agosto di 45 anni fa nei locali della fabbrica di p[illegible] stilografiche Stilar, in via Orfanotrofio 1, all'angolo con via Hope, scoppiò un violento incendio, che causò la morte di nove giovani operaie. La loro età [illegible] compresa tra i 14 e i 21 [illegible].

Si [illegible] in tempo di guerra e la morte [illegible] sorprendeva [illegible] nei periodi di pace, eppure l'impressione fu fortissima, la città rimase sconvolta; la «Gazzetta d'Asti» del 1° settembre 1944 nota che ai funerali vi fu u[illegible] «calca immensa di popolo, che a memoria d'uomo è difficile ricordare». La vicenda lasciò una traccia profonda nella coscienza degli astigiani.

La dinamica dell'incidente fu ricostruita in questo modo: [illegible] so le [illegible] del 22 agosto 1944 il tornitore Mario Grasso eseguì [illegible] lavoro alla forgia, all'esterno [illegible] sala dello stabilimento. Dopo l'operazione si trasferì nella sala con il pezzo di metallo che aveva lavorato, ancora rovente, per accertarsi che servisse allo scopo. Quindi [illegible] versò dell'acqua per raffreddarlo. A questo punto il ferro incandescente sfuggì alla presa [illegible] cadde in una cassa accanto alla porta. In essa erano contenuti i residui di lavorazione di celluloide, materiale estremamente infiammabile. Le fiamme divamparono immediatamente, esalando un fitto fumo tossico che in breve saturò il locale.

Lo stanzone, che misurava 20 metri per 10, divenne una trappola infernale per le dieci ragazze che vi stavano lavorando; vi era una sola porta centrale, da cui giungevano le fiamme, e tre porte finestre che davano sulla strada. Attraverso [illegible] di queste si lanciò Alda Bussetti, che riuscì a salvarsi cavandosela con la rottura delle gambe. Le altre giovani rimasero imprigionate e probabilmente morirono per [illegible] esalazioni tossiche prima di essere raggiunte dal fuoco. Vennero ritrovate tutte abbracciate nel vano tentativo di trovare una via d'uscita.

I [illegible] vennero definiti «tempestivi»; accorsero i vigili del fuoco, soldati italiani e tedeschi. Tuttavia non mancarono polemiche sul [illegible]ato rispetto di elementari norme di sicurez[illegible] come l'assenza [illegible] un'uscita secondaria e di estintori.

Per due giorni vi fu una processione di astigiani alla camera ardente; venne dichiarato il lutto cittadino. La solidarietà fu molto forte, segnata dalla formalità del regime, ma anche d[illegible] sensibilità dei singoli.

La Stilar, [illegible] Angelo Boccaleri, cessò di esistere. Alle famiglie delle vittime restò un indennizzo svalutato dalla crisi del dopoguerra ed ottenuto a fatica, come ricorda il signor Tartaglino, allora giovane sposo di una delle vittime, Giuseppina Minetti: «Sembrava che [illegible] diritto a nulla, forse solo ad un premio [illegible] consolazione e [illegible]nte belle parole. Ciò prolungò inutilmente il dolore».

Ora quella vicenda è stata riportata alla luce con uno spettacolo, «Le Brusà» (le bruciate), che ha debuttato a marzo per la Festa della Donna e verrà ripreso giovedì 31 [illegible] Colle Enomondo e sabato 2 settembre a Villafranca. L'iniziativa è di un gruppo di attori amatoriali, guidati da Giuseppe Santopietro; [illegible] sono riuniti sotto l'insegna di «Teatro per amore», la rassegna teatrale che si svolge in inverno [illegible] teatro Don Bosco.

Gli [illegible] attori hanno proposto di dedicare un parco cittadino alla memoria delle nove giovani operaie.

Carlo Francesco Conti

[illegible]

La caccia ai particolari misteriosi

Due finestre-quiz

Oggi il secondo tagliando

ASTI. Oggi sono due finestrelle: piccole, simmetriche con [illegible] balaustra in ferro battuto. Dove sono? E' il secondo mistero di «Scopri [illegible] tuo borgo 1989». Il concorso a premi de «La Stampa» prosegue con la pubblicazione a pagina 3 del fascicolo di Asti e provincia della seconda foto-quiz. Il gioco è incominciato e gli appassionati sono già alla ricerca della particolare greca dipinta sul cornicione che abbiamo pubblicato ieri e qualcuno l'ha già [illegible]. La formula del concorso, che «La Stampa» ogni anno abbina al Palio di Asti, non è sostanzialmente mutata.

Tutti i giorni (escluso il lunedì) il giornale pubblicherà [illegible] foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli ecc) presente in uno dei 13 rioni cittadini [illegible] nei [illegible] Comuni che prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde ad un borgo.

Per avere la possibilità di vincere l'Y10, oppure uno degli altri numerosi premi di «Scopri il tuo borgo» è bene sapere che le 19 foto-quiz si riferiscono ad [illegible] particolare present[illegible] in uno dei rioni o dei paesi che partecipano al Palio.

Ci sarà quindi anche una foto scattata a Castell'Alfero, matricola del Palio, così come saranno presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri e San Damiano. In città saranno 13 i particolari fotografati, uno per ognuno [illegible] 13 rioni.

Anche quest'anno il Consiglio del Palio offre 60 biglietti di tribuna per assistere alla corsa del 17 settembre che verranno sorteggiati tra tutti i tagliandi giunti entro il 14 settembre. Il concorso proseguirà dopo il Palio [illegible] l'estrazione finale tra i tagliandi che conterranno la risposta esatta.

Correte dunque a [illegible] 3 e «buona caccia» a tutti con «Scopri il tuo borgo».

Colloquio con l'attore Andreasi nella sua casa in Valroino di Cortazzone

Io, Felice e astigiano

Pittore per vocazione, cabarettista per caso

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Il gesto. E' come in teatro. Quando dai [illegible] pennellata esprimi un concetto, un'idea che ripetuta in sequenza diventa comunicazione, discorso. Il colore fa parte del discorso: quando compi il gesto hai già fatto la tua scelta e il colore è parte integrante di ciò che intendi esprimere, è la tensione che vuoi comunicare. [illegible] colore. Anzi, colore e gesto perché un rosso, un blu o un giallo [illegible] l'hai già nella testa prima ancora di usarlo e prende significato, rende [illegible] il concetto, nel momento che ti esprimi attivando il gesto». Sono cose che vengono fuori parlando con Felice Andreasi, che oltre al mestiere [illegible] attore e cabarettista esercita anche l'attività [illegible] pittore.

Felice sa che quando sul palcoscenico, o sul set [illegible] cinema, pronuncia una frase è come se nell'intimità del proprio atelier mettesse giù un colore sulla tela: anche in questo caso egli racconta e dice. Un quadro, insomma, [illegible] come un discorso, vale nel momento in cui lo si costruisce.

I coniugi Andreasi accolgono gli amici nella loro bella [illegible] di Cortazzone d'Asti, in frazione Valroino, dove risiedono da dodici anni. Seduti all'ombra di [illegible] ciliegio dalla curiosa forma [illegible] trombone, [illegible] parole si snocciola[illegible] amabilmente, in un conversare che passa in rassegna [illegible] tappe di una vita artistica costellata da successi [illegible] gratificazioni.

Pittore-attore. Andreasi in versione «rilassata» nella casa di Cortazzone

Andreasi parla del [illegible] ultimo film (che verrà presentato alla prossima rassegna internazionale cinematografica di Venezia) con la regia di Pupi Avati: «Vestirò i panni di [illegible] personaggio simbolo, [illegible] misterioso venditore di occhiali, [illegible] storia che [illegible] un intreccio di vicende ambientate nel '36» anticipa. Poi la conversazione continua sulla pittura, mentre Coco, un loquace pappagallo che gira libero per casa, [illegible] sonorità squillante intona l'aria della «Marsigliese».

Anche se deve la notorietà presso il grande pubblico alla sua attività di cabarettista, Andreasi, artisticamente, è nato come pittore. «Avevo diciassette anni — ricorda — quando passando davanti alla vetrina della libreria Fogola, a Torino, vidi la riproduzione [illegible] quadro di Modigliani: fu come una specie di folgorazione, la mia sfida di Damasco. Mezz'ora dopo ero in un negozio di colori a comperare l'occorrente per dipingere e ne uscivo [illegible] la determinazione di chi aveva compiuto la più importante scelta della propria vita».

Cominciò il periodo della ricerca e della sperimentazione che avevano come riferimenti Cézanne e Van Gogh, per arrivare alla più completa autonomia nelle tecniche coloristiche e compositive.

La prima mostra Andreasi la inaugurò [illegible] anni dopo, alla galleria Mastarone e il critico Marziano Bernardi scrisse: «E' nato un pittore antico-moderno».

Ricorda ancora Andreasi: «A quel tempo non pensavo [illegible]mente a f[illegible] l'attore, la mia ragione di vita [illegible] la pittura, alla quale dedicavo tutte le energie, [illegible] le potenzialità espressive». A Felice Andreasi il [illegible] «capitò tra i piedi» proprio per caso, quando aveva da poco compiuto trent'anni.

A [illegible] lo zampino fu un «certo» Enzo Jannacci che, a Milano, era andato a vedere una sua mostra e lo aveva invitato al «Cab» all'epoca di «El purtava i scarp de tenis». Per uno scherzo infame (ma non così tanto, a [illegible] giocare col [illegible] di poi), Felice si trovò proiettato [illegible] palcoscenico e non [illegible] il coraggio [illegible] scappare. Fece qualcosa che adesso non ricorda, ma dovette averlo fatto bene se il pubblico scoppiò in un fragoroso applauso e il direttore del locale gli propose una scrittura.

Il resto [illegible] storia recente: cabaret, teatro, cinema, vissuti e «lavorati» con grande professionalità, soprattutto [illegible] amore. E la pittura, Andreasi la coltiva in simbiosi con la propria anima, perché se è vero che gli occhi sono lo specchio dell'anima, la pittura è lo specchio dei suoi occhi, [illegible] cose che tiene dentro.

Ora c'è un mezzo impegno per una sua [illegible] in [illegible] galleria di Asti: un'occasione per regalare alla città una presenza significativa. Chi ha frequentato gli spettacoli della [illegible] «Alfieri», al Michelerio nel luglio scorso durante «Astiteatro», ha anche potuto vedere due suoi dipinti esposti in una mostra di «pittori-attori». Al momento del congedo, dopo tre [illegible] conversazione, Felice Andreasi ha così sintetizzato il [illegible] modo [illegible]re: «Ho bisogno di fare il pittore, mentre l'attore lo faccio perché mi diverte».

Armando Brignolo

TUTTO**FESTE**

CASTELNUOVO BELBO
[illegible] dell'Equipe [illegible]

[illegible] sera alle 21 la festa di Castelnuovo Belbo si conclude con [illegible] concerto di [illegible] delle più note ed amate formazioni storiche degli Anni 60, l'Equipe 84; in serata [illegible] anche i giovani del gruppo rock «The king caos». Il biglietto costa 12 mila lire.

PORTACOMARO
La festa continua [illegible] teatro

Questa sera i festeggiamenti di Portacomaro prevedono una pausa teatrale. Sarà [illegible] scena la Compagnia d'la Baudetta di Villafranca con la commedia brillante «Për colpa toa» di Elio Leotardi e Giulio Barruquier. Lo spettacolo [illegible] compreso nel cartellone della rassegna amatoriale «E...state a teatro». L'ingresso è libero.

[illegible]
La locanda degli «Amici»

Gli «Amici del teatro» di Antignano continuano la loro tournée estiva con [illegible] commedia «La locanda dji tre merlo» [illegible] Carlo Gallo. Lo spettacolo interamente recitato [illegible] dialetto, verrà presentato nella scenografia naturale [illegible] un cortile di paese, questa sera alla frazione Gonella e domani sera a Val Gorzano.

[illegible] D'ASTI
Sfida [illegible] caldo con «maglione party»

A Bruno d'Asti [illegible] si teme il caldo di questo afoso agosto. Questa sera si terrà un singolare «maglione party» in cui verranno premiati i maglioni più originali; la serata sarà animata [illegible] Radio Co[illegible]. Domani sera gara di carte con ricchi premi: ai primi andranno due motorini Piaggio, ai secondi, due biciclette.

CINAGLIO
[illegible] d'onore per la Val [illegible]

Questa sera a Cinaglio, dopo la processione per le vie del paese in [illegible] del patrono San Felice, ci sarà in piazza [illegible] della banda «L'Ardita» di Corsione. Durante la serata si terrà il «momento d'onore» della Val Rilate: l'associazione tra le pro-loco premierà la signora Franca Maria Gonetto, fondatrice della gypsoteca e il comitato dei canestrelli, che vent'anni [illegible] creò il dolce divenuto simbolo [illegible] paese.

CASTAGNOLE [illegible]
[illegible] per Venditti, poi i [illegible]

Tutto [illegible] ormai a punto per la grande kermesse castagnolese di fine agosto, tradizionale appuntamento con la musica leggera italiana. La piazza di San Bartolomeo, che ospiterà i tre concerti in cartellone (Venditti, I Nomadi e Grazia [illegible] Michele) è [illegible] recintata, ed è già stato predisposto il grande cupolone. Ad aprire i festeggiamenti sabato [illegible] ci sarà Antonello Venditti, nome non nuovo al palco castagnolese (aveva già cantato nel 1983). «Questa volta però il cantautore romano si presenterà con tutto il suo gruppo — spiega Piero Gallo, presidente della Pro loco — c'è molta attesa per il suo concerto che sarà probabilmente l'unico piemontese». Le prevendite stanno andando bene e gli organizzatori, al lavoro da parecchi giorni, si mostrano soddisfatti. Fino a questo momento i biglietti venduti sono stati circa duemila; l'ingresso al concerto [illegible] 20 mila lire ed è possibile reperire i biglietti a Castagnole al comitato festeggiamenti; ad Asti da Walter Foto, a Canelli da Miar Sport, a San Damiano da Foto Radio Signoriello. Domenica appuntamento «tradizionale», [illegible] i Nomadi (ingresso lire 16.000).

VALFENERA
Una mostra [illegible] lavori in lino

Si inaugura domani, nella palestra delle scuole, la mostra «Dalla terra agli armadi di casa: la lavorazione della canapa e del lino», promossa dall'Amministrazione comunale.

Finale di stagione ricco di risultati per i giovani ciclisti del «Pedale»

A Canelli tanti piccoli Fondriest

Pagliarino e Napoli ai regionali di sprint

CANELLI. Per i giovani del «Pedale Canellese» è un finale [illegible] stagione all'insegna dei successi. I ragazzi della società di Gino Aliberti sono stati impegnati su numerosi tracciati regionali e nazionali cogliendo ovunque brillanti risultati.

La scorsa settimana, a Gressoney (Valle d'Aosta), il portacolori [illegible] «Pedale» e campione regionale [illegible] strada Fausto Pagliarino, ha tagliato vittorioso il traguardo nella gara a livello nazionale riservata alla categoria «Giovanissimi». L'azzurrino ha conquistato la vittoria dopo una fuga iniziata al terzo giro dei dodici in programma sul circuito valdostano.

Da segnalare, anche, la buona prestazione dell'altro «Giovanissimo» Fabrizio Bologna, che [illegible] tre gare consecutive [illegible] sempre salito sul podio. A Predosa (Alessandria), inoltre, l'«Allievo» Daniele Ferrero ha ottenuto un ottimo 8° posto, in [illegible] gara dura e selettiva, giungendo a pochi secondi dal gruppetto di testa.

Pieno successo dei giovani atleti del «Pedale Canellese» anche domenica scorsa a Bistagno (Al). Nel «Gran Premio Ciclistico» organizzato dalla Società Pedale Acquese, il sodalizio di Canelli ha letteralmente dominato in tutte le specialità, piazzando ai primi posti [illegible] ogni categoria un suo corridore.

I canellesi, inoltre, hanno conquistato il primo posto nella speciale classifica riservata alle società affiliate in base al punteggio ottenuto nelle varie gare (erano presenti 20 società della Lombardia, Liguria, Emilia e [illegible] Piemonte), [illegible] il trofeo per il gruppo [illegible] il maggior numero di partecipanti.

Nel medagliere spicca la grossa affermazione dei due «gioielli» allenati da Gino Aliberti: il «solito» Fausto Pagliarino ed il coetaneo (11 anni) Fabrizio Bologna. I due portacolori azzurri, su di un circuito cittadino [illegible] ripetersi ben 18 volte, hanno preso il largo già al [illegible]condo passaggio, doppiando tutto il gruppo e giungendo all'arrivo con un giro di vantaggio sugli inseguitori.

Ottimo quinto posto, nella [illegible] categoria, del canellese Angelo Napoli, alla sua prima esperienza nelle gare ufficiali. Tra i «Giovanissimi», [illegible] segnalare la vittoria di Matteo Napoli ed il terzo posto di Luca Giraudi nella categoria «7 anni», mentre tra gli «8 anni» Fabrizio Testore è salito sul podio aggiudicandosi la medaglia di bronzo. Buoni piazzamenti anche per Claudio Giraudi e Marco Sotgiu nei «9 anni» e di Roberto Ariano e Stefano Sotgiu tra i «12 anni».

Nella gara riservata alle concorrenti femminili, l'azzurrina Loretta Rolando (8 anni) ha conquistato la piazza d'onore, [illegible]dendo solo nel finale alla forte rappresentante di Alassio. Negli «Esordienti», Daniele Guaraldo ha conquistato il 10° posto assoluto (i partenti erano cinquanta) in una gara disputatasi ad Imperia. Sabato prossimo, intanto, Fausto Pagliarino e Fabrizio Bologna disputeranno a Vigliano Biellese la finale valida per l'aggiudicazione del titolo [illegible] «Campione Regionale Sprint».

Al termine di questa lunga [illegible] di gare, Gino Aliberti appare più che soddisfatto della prestazione dei suoi due allievi oltre che [illegible] tutta la squadra. A proposito della gara di Vigliano, afferma: «In pista scenderanno solo i quattro corridori che hanno conquistato l'accesso alla finale, e due sono del Pedale Canellese: già questa è per noi una grossa vittoria. [illegible] tutto andrà secondo le previsioni, potremo tornare a casa con il secondo titolo piemontese di categoria appuntato sulle maglie. Un giusto premio per gli sforzi e la costanza di tutta la nostra società».

[illegible] Vassallo

[illegible] CALCIO [illegible]

Stasera l'esordio

CANELLI. Prima uscita ufficiale [illegible] Canelli Calcio che, questa [illegible]ra alle 21 affronterà allo stadio «A. Aliberti» il Costigliole, squadra che milita in Prima categoria. Al di là dei risvolti tecnici ed agonistici, sempre relativi in questo scorcio di stagione, la gara odierna è l'occasione per mettere in mostra i nuovi acquisti. Osservati speciali [illegible] Luca Morone, mezzapunta [illegible] 21 anni proveniente dall'Albese, [illegible] con un passato in Interregionale, ultimo acquisto azzurro, e l'attaccante Giacobone, anch'egli ventunenne, chiamato a sostituire il bomber Mogni. In [illegible] anche Valentino Vecchio, terzino di fascia, prelevato dalla Valenzana. [illegible] l'unico dubbio per mister Pivotto è la scelta del portiere titolare dopo l'acquisto di Gian Luca Quaglia, proveniente dall'Alessandria, che contende il posto tra i pali a Roberto Bellasera, anch'egli un ex della Valenzana.

[illegible]
SPORTFLASH

[illegible]
Provinciali di cronoscalata

COCCONATO. Si svolgerà sabato 2 settembre, alle 17,30, a Cocconato, la prima edizione della «Cronoscalata podistica», valida [illegible] prova unica del campionato provinciale di cor[illegible] in salita. L'organizzazione è della «Brancaleone Teknovetro», in collaborazione con la Pro loco. Il percorso di gara si snoderà su di un tracciato [illegible] circa 3 chilometri, [illegible] partenza da località Molino Rocco e arrivo sulla piazzetta antistante la torre medievale del paese. Per informazioni telefonare al [illegible].24.86 (prefisso 0141).

TIRO A [illegible]
[illegible] freccette al [illegible]

COSTIGLIOLE. Domenica, in frazione Sabbionassi, è in programma [illegible] gara a «freccette». L'inizio della singolare competizione [illegible] alle 16, nei locali del circolo «Fenalc» che organizza la manifestazione.

Tambass, domani a Portacomaro, quadrangolare con nuove regole

Il Montechiaro fa lo sgambetto ai campioni d'Italia del Medole

PORTACOMARO. Clamorosa impresa [illegible] Montechiaro-Gloria, attuale capolista della serie [illegible] di tamburello: la formazione capitanata [illegible] Beppe Bonanate, ha battuto nettamente i campioni d'Italia del Medole (Mantova) (che anche quest'anno capeggia [illegible] campionato).

[illegible] accaduto lunedì, a Portacomaro, durante un'amichevole giocata a muro. I «ragazzini terribili» (età media 18 anni: il veterano è Bonanate che di anni ne ha 30), in maglia biancoceleste, hanno inflitto una severa lezione ai «big» mantovani, guidati dal «campionissimo» [illegible] tamburello italiano, Renzo Tommasi (veronese, 39 [illegible] 13 volte tricolore). La formazione astigiana ha messo in evidenza i sicuri talenti del battitore Stefano Panzini e del mezzovolo di Calliano Giorgio Cavagna. Bene anche i terzini Piero Redoglia e Fausto Vercelli (era [illegible] l'altro terzino titolare, Luciano Mussa).

Protagonista della sfida è stato Bonanate, tornato a livelli [illegible] assoluta grandezza dopo un periodo di appannamento dovuto a problemi di lavoro. Il Medole è stato in vantaggio nella parte iniziale della gara (fino al 7-5) poi è stato surclassato dalla maggiore freschezza e rabbia agonistica dei giovani rivali.

L'interesse degli appassionati si sposta adesso sul quadrangolare di «tambass a muret», in programma domani, sabato e domenica, sempre nello sferisterio di Portacomaro. Vi prenderanno parte le più forti formazioni del torneo a muro che si è appena concluso: Moncalvo, Vignale, Montemagno (neo-campione) oltre, naturalmente, alla formazione di casa (che sarà «rinforzata» da Mimmo Basso).

La principale novità è rappresentata dalla formula: si giocherà infatti [illegible] squadre di 4 giocatori ciascuna (anziché [illegible] avviene attualmente). In pratica è un ritorno all'antico, in quanto fino ai primi Anni '60 era questo il «numero tipo» dei tamburellisti nelle rispettive compagini. L'esperimento [illegible] considerato molto importante, in quanto [illegible] nuova formula potrebbe [illegible] adottata a partire dal campionato a muro del Monferrato edizione 1990.

Spiega il presidente del Portacomaro, Mario Gola: «4 elementi per squadra assicurano maggiore spettacolo, più competitività e, fattore non irrilevante, contribuiscono a rendere meno pesanti i bilanci [illegible]tari, alleggeriti degli ingaggi di un giocatore».

Questo il programma del «quadrangolare» (inizio delle partite alle 16,30): domani Portacomaro-Vignale; sabato Moncalvo-Montemagno; domenica finalissima.

(f. b.)

I «ragazzini terribili». Ecco schierata la formazione del Montechiaro: da sinistra Alessio Monzeglio, Fausto Vercelli, Stefano Panzini, Piero Redoglia; sotto Giorgio Cavagna e Beppe Bonanate. Accanto la squadra del Medole e l'arbitro

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 24 Agosto 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Rivoluzionata l'amministrazione della giustizia nella «Granda»

Cancellate sei preture

Anche Savigliano perde il magistrato

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come un fulmine a ciel [illegible] è arrivata ieri la notizia dell'imminente, drastico riordinamento delle preture della «Granda»: sei sedi sono state soppresse, [illegible] quattro vengono ridimensionate nei servizi.

Resteranno aperte in provincia soltanto sette delle diciasette preture sparsi nei quattro angoli del Cuneese.

Fra le preture soppresse particolare scalpore ha suscitato il caso di Savigliano, città con diciottomila abitanti.

Perdono definitivamente la pretura anche Demonte (tribunale di Cuneo); Venasca (tribunale di Saluzzo); Dogliani (tribunale [illegible] Mondovì), Canale e Santo Stefano Belbo (tribunale [illegible] Alba).

Continueranno a rimanere aperte, ma soltanto saltuariamente [illegible] personale distaccato da altri uffici, le preture di Borgo San Dalmazzo e Dronero (tribunale di Cuneo), Racconigi (tribunale di Saluzzo) e Carrù (tribunale [illegible] Mondovì).

Di fatto le preture che continueranno a funzionare [illegible] quelle di Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Alba, classificate «circondariali» in quanto operano nelle città sedi di tribunale, e quelle di Ceva, Fossano e Bra considerate «sezioni [illegible]» anche se con un magistrato titolare e personale in organico.

Questa riorganizzazione giudiziaria pretorile [illegible] prevista da anni, ma per motivi diversi ora [illegible] sempre rinviata.

Ora il provvedimento pare definitivo: il Capo dello Stato Francesco Cossiga ha già firmato il decreto presidenziale il 7 luglio. Diventerà esecutivo con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», prevista per i prossimi giorni.

Le reazioni fra le persone più direttamente interessate [illegible] per [illegible] mentre sono comprensibili le proteste delle città che perdono l'ufficio giudiziario. Commenta Flavio Battisti, giovane penalista di Cuneo: «Il disagio maggiore ricadrà sui montanari costretti a viaggi più lunghi. D'altra parte la parcellizzazione della giustizia non era più giustificata alla vigilia del Duemila. Speriamo che il ministero potenzi almeno gli organici delle preture che restano aperte».

Due parlamentari della «Granda», Natale Carlotto e Raffaele Costa, hanno chiesto ieri un incontro al ministero della Giustizia. Si vuole salvare almeno la pretura di Savigliano che potrebbe continuare a rimanere aperta [illegible] personale in trasferta da sedi vicine.

[illegible] De [illegible]

CONTRO LA CHIUSURA

Galletto: «Interverremo su Vassalli»

«Credevamo che la questione fosse chiusa, che la pretura a Savigliano rimanesse — dice il sindaco Remigio Galletto — e invece ci troviamo di nuovo davanti a questa spiacevole sorpresa. Come ci muoveremo? Ho già telefonato a Roma per ottenere un [illegible] il ministro Donat-Cattin. Sarò dal responsabile del dicastero del Lavoro ai primi di settembre: chiederò che Donat-Cattin intervenga su Giuliano Vassalli, il ministro della Giustizia, affinché il provvedimento rientri. Un fatto è certo: ci batteremo fino in fondo perché Savigliano conservi questo importante servizio». Il rischio che la pretura potesse [illegible] soppressa [illegible] già affacciato in primavera, ma poi l'allarme appariva rientrato. Il ministro Vassalli aveva riconosciuto che un centro come Savigliano, con quasi 19 mila abitanti, non poteva rimanere [illegible] pretura e la cancellò dall'elenco delle sedi soppresse. Adesso il problema si ripropone e stavolta le speranze di riuscire a impedire la chiusura appaiono davvero poche. In pretura hanno già ricevuto il fonogramma che annuncia il provvedimento di soppressione. I dipendenti [illegible] pretura saviglianese avrebbero anche ricevuto un modulo per la domanda di trasferimento ad altra sede. Non solo: L'ufficiale giudiziario conoscerebbe già la sua nuova destinazione: Imperia. [p. b.]

[illegible]

MONDOVÌ

Si raccolgono le siringhe

Il Comune ha istituito il servizio di raccolta delle siringhe usate dai tossicodipendenti. Si spenderanno 24 milioni all'anno. Una ditta provvederà alla raccolta ogni due settimane.

[illegible]

[illegible] pensionato

E' morto all'ospedale «S. Croce» di Cuneo il pensionato Antonio Sciortino, 65 anni, abitante in via S. Andrea 20, caduto dal balcone di casa che [illegible] crollato durante un nubifragio. L'uomo, gravemente ferito, era stato trasferito dall'ospedale di Savigliano a quello del capoluogo, ma non si è più ripreso.

[illegible]

Presto a casa il bimbo [illegible]

Sono nettamente migliorate le condizioni di Andrea Grasso, cinque anni, via Pagliani 65, colpito al capo da una boccia. Il piccolo è [illegible] nel reparto pediatria dell'ospedale di Cuneo. «Entro due o [illegible] giorni tornerà a casa», dice il primario Adriano Spada.

SALUZZO

Obiezione fiscale: pignorati i [illegible]

Aveva versato il cinque per cento delle tasse al Fondo contro le spese militari. Per questo Marita Banchio, un'insegnante elementare [illegible] 36 anni, si è vista pignorare libri sul pacifismo per un valore di centomila lire: andati all'asta ieri, i volumi [illegible] stati acquistati dall'Associazione per la pace e donati alla biblioteca saluzzese.

[illegible]

Offerte di [illegible] «Scau»

E' stato bandito un concorso per dieci posti di assistente e per tre collaboratori negli uffici Scau (Servizio contributi agricoli unificati) del Piemonte. A Cuneo i moduli per la domanda di partecipazione si possono ritirare in via Stoppani 18, fino al 7 settembre. Assunzioni anche all'Inail per giovani neo-laureati o neo-diplomati. Le domande [illegible] presentate entro il 2 settembre alla sede di [illegible] dell'Istituto, via Bassignano 21.

POCAPAGLIA

[illegible] carri storici

Nell'ambito della festa di S. Giusto stasera alle 21 è in programma una sfilata di carri che illustreranno alcuni avvenimenti storici dall'anno Mille al 1860.

[illegible]

Podisti in [illegible] al «[illegible] di Cuneo»

Prende il via [illegible] alle 20, da piazza Galimberti, il «Trofeo città di Cuneo», prima prova del campionato provinciale di corsa riservato alle categorie assolute. Il tracciato, che si snoda per le vie del capoluogo, sarà ripetuto tre volte per un totale di [illegible] chilometri.

Con il venditore albese c'erano due spagnole

Omicidio, un fermo

Svolta nelle indagini [illegible] Giovanni De Luca, ucciso a Mantova
Da chiarire il ruolo della vittima in [illegible] «giro» di auto rubate

ALBA. Uno spiraglio nella misteriosa morte del venditore ambulante albese, Giovanni De Luca [illegible] anni, accoltellato e abbandonato in fin di vita davanti all'ospedale di Mantova.

Una persona è [illegible] fermata dalla polizia, ma sulla sua identità si mantiene per il momento il riserbo. Il fermo sarebbe stato compiuto a Legnago.

C'è la convinzione, tra gli inquirenti, con i quali collaborano i carabinieri di Alba e la questura di Cuneo, che [illegible] la pista giusta per risolvere il caso.

Il De Luca avrebbe trascorso gli ultimi giorni a Borgo San Dalmazzo pernottando alcune notti in un motel. Pare fosse in compagnia di alcune donne spagnole. Lunedì [illegible] si è incontrato con i genitori ad Alba e in serata è partito per Verona, [illegible] due donne e un ragazzo, secondo alcune testimonianze.

Non si sa cosa sia accaduto durante il viaggio, con chi De Luca si sia incontrato. L'unica [illegible] certa è che l'uomo è stato trovato poco dopo le 23 di lunedì agonizzante vicino all'ospedale mantovano, probabilmente [illegible] scaricato da un'auto.

Vendetta o lite? In quali circostanze sono [illegible] riportate le profonde ferite alla gamba sinistra che hanno avuto come [illegible] seguenza la morte per dissanguamento? L'assassino o gli assassini volevano veramente ucciderlo? Il De Luca è rimasto ferito mentre cercava di difendersi? Tutti interrogativi che attendono ancora una risposta.

Giovanni De Luca aveva precedenti per assegni a vuoto, ma non era mai stato arrestato. Sembra che negli ultimi tempi avesse problemi finanziari e che fosse implicato in un giro di auto rubate, ma la sua posizione è ancora tutta da chiarire. Le indagini su quest'ultima vicenda sono condotte dalla polizia stradale di Alessandria.

L'inchiesta sull'omicidio è difficile anche perché [illegible] si sa bene dove l'uomo vivesse negli ultimi tempi e che [illegible] facesse.

Ad Alba si vedeva molto di rado. Di tanto in tanto una visita alla famiglia, che vive in via Dario Scaglione 21. Il padre Luigi, 62 anni, è un operaio in pensione (lavorava in [illegible] aziende vinicole), la madre Carmela Marciano di 63, casalinga. Giovanni De Luca [illegible] tre fratelli: Gaetano di 28 e Ciro di 20, entrambi da sposare, e Maria che, coniugata, abita ad Asti.

«Giovanni — dicono alcuni conoscenti — rimase profondamente segnato dalla morte della moglie, Maria Parlato, nel 1983, morta poco prima di partorire».

Dopo la disgrazia si era trasferito da Asti (dove la famiglia De Luca [illegible] emigrata 23 anni fa) ad Alba. Negli ultimi tempi c'è chi dice fosse stato sovente in Spagna. Alcuni vicini ricordano di averlo visto dai genitori con una donna spagnola.

La notizia della tragica morte ha destato scalpore ad Alba anche se Giovanni De Luca [illegible] era molto conosciuto. Tuttavia, c'è chi ricorda quando «metteva» il banco di articoli casalinghi e di abbigliamento nei mercati della zona.

Giuseppina [illegible]

Murazzano: l'anziano è smemorato

Senza famiglia da settimane

Chi lo riconosce?

MURAZZANO. «Non ricordo niente, [illegible] il mio [illegible]» è la risposta che l'anziano fermato il 10 agosto dai carabinieri mentre camminava per la via principale del paese ripete da due settimane a chi lo interroga.

Lo smemorato è adesso ospite della [illegible] di riposo di Murazzano. A nulla [illegible] valse le [illegible] dei medici dell'ospedale di Ceva — dove l'uomo era stato accompagnato dai carabinieri — per fargli tornare la [illegible].

Chi è? Da dove viene? L'unico indizio, che [illegible] sinora non ha portato ad alcun risultato, è il nome «Grasso Giuseppe» che l'anziano ha scritto il primo giorno su un pezzo di [illegible].

Al momento dell'incontro con i carabinieri, lo smemorato indossava pantaloni di velluto marrone a coste e una camicia a quadri marrone e verde: apparentemente [illegible] ha circa 70 anni, capelli bianchi a spazzola, baffi; è alto un [illegible] e settanta.

Chi lo riconoscesse è invitato a chiamare i carabinieri della stazione di Murazzano (0173-791209). [g. d. m.]

A GRINZANE

Si restaura il tetto del castello di Cavour

Finanziati [illegible] Soprintendenza alle Belle Arti, sono cominciati i lavori di [illegible] del tetto del castello di Grinzane danneggiato da alcuni temporali. I lavori nel maniero che Camillo Benso di Cavour scelse come residenza quando era sindaco di Grinzane finiranno a settembre.

Chiesti quattro miliardi al ministero dell'Ambiente

Salmour bonifica i pozzi

Via le melme acide dell'ex Ramel

SALMOUR. Dopo oltre dieci anni di polemiche e proteste, forse si sta per concludere in maniera positiva la vicenda della discarica abusiva di melme acide in località Paralupo. La giunta regionale ha infatti presentato al ministero dell'Ambiente la domanda (corredata dalle schede-progetto redatte dalla società Snam di Milano) per ottenere i contributi indispensabili per i primi, urgenti lavori di bonifica.

Il finanziamento richiesto è di quasi quattro miliardi (per l'esattezza 3 miliardi e 911 milioni). Gli amministratori pubblici e gli abitanti del centro del Fossanese (circa seicento abitanti), sperano che i lavori s'inizino entro breve tempo per porre fine a una situazione che ha già causato non indifferenti danni all'ambiente.

Dice il sindaco Giacomo Dotta: «Le melme acide, residui della lavorazione di oli "esausti" che la ditta Ramel, fallita agli inizi del 1980, rigenerava per poi vendere per la trazione dei motori, sono contenute in due vasche. Globalmente si tratta di quasi tremila metri cubi di residui che, nonostante le nostre sollecitazioni, non sono ancora stati smaltiti».

Accanto alle vasche e ai capannoni dell'ex ditta Ramel (l'area è stata acquistata da privati), scorre il rio Paralupo. Se piove per più giorni, l'acqua fa tracimare una parte delle melme acide nel rigagnolo, che vanno poi a finire nel fiume Stura inquinandolo. Non solo. Il rischio maggiore è quello dell'eventuale rottura delle vasche. In quel caso, gli oli «invaderebbero» lo Stura con danni incalcolabili per l'ambiente.

L'opera di bonifica dell'area ex Ramel, dove non [illegible] gli odori nauseabondi, prevederebbe l'incenerimento delle melme. Non è da escludere tuttavia l'inertizzazione (un trattamento di consolidamento) delle stesse e il loro successivo trasporto in una discarica autorizzata. Si dovrà poi provvedere al risanamento del rio Paralupo e di tutta l'area circostante.

Ancora il sindaco: «Siamo soddisfatti per l'iniziativa della Regione, anche perché [illegible] si poteva rinviare all'infinito la soluzione di un problema che coinvolge tutta la comunità di Salmour. Il Comune non sarebbe in grado di finanziare, visto il suo magro bilancio, l'opera di risanamento. Tutto quello che era possibile fare, comunque, l'abbiamo fatto».

[illegible] i lavori di bonifica (dovrebbero prendere il via entro pochi mesi) dei cosiddetti «pozzi neri», si spera che entro l'anno prossimo questo «monumento» all'inquinamento sia soltanto un ricordo.

Gilberto [illegible]

Danni ingenti

In fiamme [illegible] di Garessio

GARESSIO. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato l'altra notte nel fienile della cascina di Armando Aime, 49 anni, in località «Casa dei prati». Le fiamme hanno quasi completamente distrutto il fienile e bruciato attrezzi agricoli. Anche il tetto dell'abitazione è stato danneggiato dal fuoco.

Sul posto sono giunti i pompieri di Ceva e Garessio e numerosi volontari. Le fiamme, molto alte, hanno impegnato le squadre di soccorso per quasi [illegible] ore e il comandante del distaccamento dei vigili del fuoco di Garessio, Roberto Meriggio, è rimasto leggermente ferito a una mano.

Sulle cause del [illegible] si possono soltanto fare delle ipotesi. Non è da escludere che l'incendio sia stato [illegible] da un corto circuito o dall'autocombustione del fieno. I danni sono ingenti e ammonterebbero a circa cento milioni. [g. fe.]

Processo a Saluzzo

Un operaio [illegible] per droga

[illegible] Arrestati [illegible] settimana fa per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Federico Bombardi di Cuneo e Roberto Meloni di Borgo San Dalmazzo, entrambi ventenni, [illegible] stati processati dal tribunale di Saluzzo. Il collegio giudicante (presidente Varese, giudice Dell'Anna, pubblico ministero Capello) ha condannato Federico Bombardi, che abita nel capoluogo in via Meucci 26, a due anni e otto mesi di reclusione senza i benefici di legge e ha assolto per insufficienza di prove il Meloni (domiciliato a Borgo in via Grandis 5), che è stato immediatamente scarcerato.

I due giovani erano stati fermati dai carabinieri di Saluzzo durante un'operazione antidroga il giorno di Ferragosto.

A bordo dell'auto di Federico Bombardi, una «Fiat 127», i militari [illegible] trovato diciassette grammi di eroina già tagliata e pronta per l'uso. [p. l. r.]

Un no a Collalunga francese

«Dimenticata la storia»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Ci si dà tanto da fare per fissare i ceppi [illegible] confini, per definire quel pezzo di terra che fino a ieri era Italia e adesso Francia e ci si dimentica del tutto di quei reticolati che ancora circondano Collalunga. Ma così va il [illegible]do». C'è più amarezza che filosofia in questa battuta [illegible] Angelo Giverso, sindaco di Vinadio.

Da meno di una settimana il [illegible] Comune [illegible] più piccolo [illegible] un chilometro quadrato: [illegible] più di cento ettari di terreno [illegible] chiusi in una conca stupenda che si chiama Collalunga [illegible] Vinadio a oltre duemila metri sono passati sotto la giurisdizione della Francia.

[illegible] sia tutto in regola gliel'ha confermato il generale Borgelli, comandante dell'istituto topografico militare in una lettera: questo pezzo di terra spetta [illegible] fran[illegible] da più [illegible] quarant'anni. In realtà, si racconta qui a Vinadio, il Trattato di pace siglato nel settembre del '47, stabiliva che il confine [illegible] i due paesi scorresse sullo spartiacque che divide la Valle Stura dalla Valle Tinée, ma chi disegnò la [illegible] commise forse l'errore di indicare quote più basse e il territorio di Collalunga risultò giuridisdizione francese. Così la Francia nel '67 quando nacque un'analoga questione per Claviere, in Alta Valle di Susa, accettò di lasciare questi ultimi terreni all'Italia in cambio di Collalunga.

Ma per gli abitanti di Vinadio [illegible] stato una schiaffo. [illegible] non soltanto per loro. Anche i cacciatori e i pescatori ci sono rimasti molto male. Spiega Giancarlo Ghibaudo, vice presidente della Comunità montana e consigliere [illegible] dell'associazione pescatori della Valle Stura: «Al lago di Collalunga abbiamo sempre dedicato molte attenzioni. Per anni ci siamo attrezzati con [illegible]chi bidoni del latte [illegible] ossigenatori per poter portare, a spalle, fin lassù le trotelle con cui ripopolare il laghetto».

Adesso quel lago è straniero e chi vuole pescarvi deve avere il permesso francese. Ed è una complicazione non da poco.

Ma è andata ancora peggio ai cacciatori che [illegible] Bagni di Vinadio si arrampicavano fino a Collalunga per «tirare» alla pernice bianca: «Una [illegible] davvero stupenda per chi ha la passione del tiro alla piuma. Certe pernici bianche non si trovano tanto facilmente. E poi si potevano cacciare anche [illegible] coturnici e, perché no?, se andava ben[illegible] un camoscio» dice Franco Bagnis, segretario dell'associazione cacciatori di Vinadio.

Adesso non sarà più così. A rendere tutto più difficile, rispetto ai pescatori, c'è l'uso delle armi. Quand'anche i [illegible]ciatori della Valle Stura si accollassero le spese per ottenere dalla gendarmeria di Nizza l'autorizzazione al porto d'armi e dall'associazione cacciatori d'Oltralpe il permesso a cacciare nella zona, ogni volta dovrebbero scendere fino a Isola e a St-Etienne [illegible] Tinée per denunciare l'arma a un regolare posto di confine. Altrimenti, [illegible] sorpresi, rischierebbero la denuncia per esportazione illegale d'arma.

Ma sarà più difficile d'ora in poi anche per quei vinadiesi che nella bella stagione si avventuravano lungo i pendii [illegible] Collalunga per la raccolta delle erbe officinali e, soprattutto, del genepy: «Un'attività che per chi lavora in montagna, rappresenta un'interessante occasione per integrare [illegible] magro stipendio — aggiunge Ghibaudo —: anche per questo abbiamo tentato [illegible] opporci a un'operazione davvero assurda: con uno scambio a tavolino si sono cancellati più di mille anni di [illegible]ria. Da tanto tempo infatti questi territori appartengono al Comune [illegible] Vinadio [illegible] di[illegible]mostrano alcuni documenti d'archivio già nel 1300 il Comune francese [illegible] Isola aveva acquistato [illegible] al di qua del confine per potervi pascolare le greggi».

Pier Paolo Luciano

Nuovi confini. Cento ettari del Comune [illegible] Vinadio sono passati alla Francia tra polemiche: in alto il sindaco Giverso

Da sabato

Caraglio è sfida tra rioni

CARAGLIO. S'inizia sabato e proseguirà fino al 10 settembre la seconda edizione di «Caraglio [illegible] frontiere», manifestazione che abbina competizioni sportive [illegible] gare di abilità.

Calcio-volo, petanque, bocce [illegible] lunga, pallone elastico alla pantalera, ciclismo e pallavolo: sono questi gli sport nei quali si cimenteranno per quindici giorni le squadre dei quattro borghi caragliesi.

Accanto a queste discipline sono previsti vari giochi d'abilità tra i quali una caccia al tesoro, una corsa podistica, il lancio dell'uovo, la corsa di rallentamento in moto e giochi a sorpresa.

«Caraglio senza frontiere» è organizzato [illegible] sempre dell'assessorato al Turismo in collaborazione con la commissione comunale sportiva e la Pro Caraglio.

Dice l'assessore Guido Riba: «Abbiamo scelto una vasta gamma [illegible] discipline sportive per dare spazio a un gran numero di partecipanti, anziani e giovani. Vogliamo stimolare l'agonismo [illegible] dei caragliesi e, contemporaneamente, offrire una simpatica attrattiva per i numerosi turisti presenti in Valle Grana».

Ma al di [illegible] richiami per i villeggianti «Caraglio senza frontiere» sarà soprattutto [illegible] sfida tra i borghi [illegible] paese come sempre impegnati [illegible] prevalere uno sull'altro.

[b. a.]

Piatti tipici

Gourmet di scena a Limone

LIMONE. Alle 17 di oggi al «New Boccaccio club» è in programma la presentazione ufficiale delle «Serate gastronomiche nella valle della musica», una serie di appuntamenti con la buona cucina della Valle Vermenagna che cominciano sabato.

Le [illegible] organizzate dalla Comunità montana in collaborazione [illegible] l'Apt Valli di Cuneo, la Cassa di Risparmio di Cuneo, la Cassa Rurale di Robilante, la Camera di Commercio, la Provincia [illegible] le Pro loco di Limone e Vernante.

All'iniziativa hanno aderito 15 ristoratori della vallata: Nazionale [illegible] Vernante (26 agosto); Mignon di Limone (30 agosto); Martinet di Vernante (2 settembre); Aquila [illegible] di Limonetto (7 settembre); Mac Miche di Limo[illegible] (14 settembre); Cavallino di Vernante (22 settembre); Stella Alpina [illegible] Limonetto (23 settembre); Della Valle (28 settembre); Tripoli di Roccavione (5 ottobre); Al Torrente di Vernante (12 ottobre); Leon d'Oro di Robilante (20 ottobre); Park [illegible] di Vernante (26 ottobre); Aquile Reale di Robilante (9 novembre); Croce Bianca [illegible] Roccavione (16 novembre); Da Beppe di Limone (24 novembre).

Spiega Gian Marco Priotto, presidente [illegible] Comunità montana delle Valli Gesso, Vermenagna [illegible] Pesio: «L'obiettivo delle serate gastronomiche [illegible] quello di far conoscere la cucina tipica della nostra vallata che merita di essere apprezzata». [g. d. m.]

Oggi e domani rassegna di ovini di Langa

Fiera a Murazzano

In mostra pecore e arieti

MURAZZANO. Comincia stamattina la decima «Mostra interprovinciale arieti e pecore di razza delle Langhe» con oltre trecento animali, tutti rigorosamente iscritti sul libro genealogico, [illegible] concorso per i premi che saranno assegnati domattina alle undici.

La rassegna zootecnica, la più importante in Piemonte dedicata agli ovini, è organizzata dall'Associazione provinciale allevatori [illegible] dall'Associazione nazionale [illegible] pastorizia [illegible] la collaborazione della Regione, della Provincia, Camera di Commercio, Comunità montana e del Comune [illegible] Murazzano.

La mostra-concorso si apre [illegible] una buona notizia per gli allevatori: dal prossimo anno la rassegna diventerà infatti nazionale, l'appuntamento di Murazzano dal 1990 sarà cioè incluso nel calendario italiano dell'Associazione pastorizia che ha accolto l'istanza dell'Apa provinciale.

Quest'ultima organizzazione continuerà comunque [illegible] allestire la manifestazione.

Spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione allevatori: «E' stato giustamente riconosciuto il lavoro svolto in tanti [illegible] dagli allevatori per il miglioramento genetico della razza delle Langhe. Attualmente abbiamo duemila capi selezionati e altre tremila [illegible] procinto».

Aggiunge Cesare Bertone, presidente della Cooperativa zootecnica Alta Langa [illegible] Murazzano: «Contiamo di raggiungere i cento soci entro la fine dell'anno. Intanto proseguono le prove di progenie mentre [illegible] cominciata la fecondazione artificiale con il seme degli arieti che alleviamo nel nostro [illegible] in collaborazione con l'Università di Torino».

Finora sono 150 le pecore inseminate artificialmente, [illegible] saranno [illegible] prima di gennaio.

Il programma della mostra, che richiamerà sulle colline dell'Alta Langa centinaia [illegible] allevatori, prevede alle 8 il concentramento degli animali in concorso. Poi dalle 10 fino al tardo pomeriggio [illegible] lavoro delle giurie che dovranno scegliere i soggetti campioni delle diverse categorie.

Domattina, sempre [illegible] Murazzano, alle 10 ci sarà la sfilata degli animali premiati.

Dice ancora Piercarlo Adami, direttore della Cozooal di Murazzano: «L'attenzione dei visitatori di tutta Italia sarà richiamata da due soggetti eccezionali: l'ariete "Greco" dal cui seme sono nate numerose figlie che hanno la caratteristica di essere ottime produttrici di latte, e la pecora "Oncia" che dopo il primo parto in soli cento giorni ha dato all'allevatore [illegible] chili di latte, un vero primato».

Domenica si svolge la «Settima mostra-mercato» [illegible] for[illegible] «Murazzano» che dopo la denominazione di origine ha adesso ottenuto insieme con il «Castelmagno», «Bra» [illegible] «Raschera» anche [illegible] controllo pubblico.

Il [illegible] della Cozooal recentemente ampliato con [illegible] spesa [illegible] mezzo miliardo è in grado di lavorare fino a cento quintali di latte al giorno.

[g. d. m.]

Dronero: 450 milioni per i restauri

Casa protetta nuovo look

DRONERO. Trecento milioni per la casa protetta di via XXIV Maggio: è il contributo della Regione per la ristrutturazione dei locali che ospitano gli anziani non autosufficienti (34 posti letto, tutti occupati).

I lavori, progettati dall'architetto Pasqualino Ghio, si sono già iniziati con la [illegible] del secondo piano dell'edificio, ex sede dell'ospedale «S. Camillo de Lellis». Nei prossimi giorni prenderanno il via quelli relativi alla ristrutturazione del primo e [illegible] novembre la [illegible] protetta dovrebbe avere un nuovo volto.

Dicono il vice-presidente e il segretario dell'ente Roberto Bragazzi e Mauro Astesano: «Con l'abbattimento di alcuni muri divisori, si ricaveranno camere con uno-due posti letto. Sia [illegible] stanze del primo, sia quelle del secondo piano avranno nuovi pavimenti, sarà rifatto l'impianto elettrico per adeguarlo alle norme di sicurezza e la [illegible] protetta avrà un arredamento più funzionale».

Non solo. Anche i servizi igienici saranno adeguati alle esigenze degli anziani con l'installazione [illegible] apposite attrezzature. In attesa della conclusione [illegible] lavori, gli anziani che erano ospitati al secondo piano dell'ex ospedale, sono stati trasferiti nei locali futura sede della [illegible] riposo (ha venti posti letto), già restaurati.

Ancora Roberto Bragazzi: «Il contributo della Regione [illegible] è sufficiente per coprire le spese che, globalmente, dovrebbero ammontare a circa 450 milioni; speriamo di ottenere in tempi brevi altri fondi».

La casa protetta dronerese è un'Ipab (Istituto pubblico di assistenza e beneficenza); l'assistenza sanitaria agli anziani è quindi demandata ai medici di famiglia [illegible] ricoverati. E' gestita da un consiglio di amministrazione presieduto da Umberto Clerici e ha 17 dipendenti (di cui 12 si dedicano all'assistenza degli anziani), insufficienti [illegible]spetto alle esigenze del [illegible]zio. Gli ospiti dell'istituto paga[illegible] una retta di circa 900 mila al [illegible]

[g. fe.]

Bruno Cavallo allena i monregalesi

Sono di fronte per la Coppa Italia due delle tre cuneesi dell'Interregionale

Primo derby della stagione

Il Mondovì ospita al Comunale la Saviglianese

MONDOVI'. Gli occhi degli appassionati di calcio della «Granda» sono puntati stasera sullo stadio Comunale di Mondovì Altipiano. La Coppa Italia regala il primo derby della stagione [illegible] le formazioni cuneesi che partecipano [illegible] torneo Interregionale: con inizio alle [illegible],30 saranno [illegible] fronte il Mondovì e la Saviglianese.

Una sfida che ritorna dopo tre anni di assenza e che si promette ricca di spunti agonistici.

Il Valeo Mondovì, matricola del girone, si presenta al primo appuntamento stagionale senza alcun collaudo: i ragazzi di Bru[illegible] Cavallo hanno appena concluso la preparazione a Niella Tanaro e non hanno ancora giocato alcuna amichevole.

«La Coppa [illegible] servirà come rodaggio in vista del campionato, l'obiettivo su cui si concentrano tutte le [illegible] attenzioni - dice il tecnico Bruno Cavallo -: questo non vuol però dire che snobberemo questa competizione, semplicemente ci servirà da utile test in vista delle sfide di campionato. Senza dubbio la squadra [illegible]n sarà al massimo della condizione, tuttavia, il fatto di giocare subito per i due punti rappresenterà uno stimolo in più».

I «maghi» [illegible] Trebbi si presentano, invece, sul campo aziendale della Valeo con un altro tabellino [illegible] marcia: i rossoblù hanno già giocato tre amichevoli, compresa quella assai impegnativa [illegible] il Torino [illegible] Fascetti [illegible] hanno dunque già raggiunto un buon livello di forma [illegible] di intesa tra vecchi e nuovi.

«Siamo decisi a cominciare nel migliore dei modi una stagione che [illegible] vedrà tra i protagonisti - dice il presidente della Saviglianese Sebastiano Longanizzi - vogliamo far bene tanto in Coppa quanto in campionato e, credo, che i presupposti per riuscirci ci siano tutti».

Tra i nuovi sarà interessante vedere all'opera stasera, nelle file del Mondovì Rolfo, che tra l'altro è un ex rossoblù, Pieri, e il giovane Arturoni, che durante la preparazione ha fatto vedere grandi cose.

Tra i rossoblu di Trebbi molto attese la p[illegible] di Marchetti, bomber nell'ultima amichevole, ed Enrico Lombardi, nuovo regista dei «maghi». [p. p. l.]

[illegible] IN [illegible]

Collaudi per Bra e Alba

Sia pure con spirito amichevole oggi scendono in campo anche altre tre formazioni della «Granda». Il Bra di Paolo Campanella ospi[illegible], con inizio alle 20,30, allo stadio comunale di viale Madonna dei Fiori il Nizza Monferrato, che partecipa al torneo di Promozione. Sarà l'ultimo collaudo per i giallorossi prima del debutto in Coppa Italia previsto per domenica. Di ritorno dal ritiro [illegible] Pradleves, l'Albese gioca oggi [illegible] prima partita della stagione. Gli azzurri alle 20,45, allo stadio Coppino, affrontano l'Asti. Per l'allenatore Luigi D'Alessandro sarà la prima occasione per verificare il grado di amalgama raggiunto dalla squadra dopo i molti cambiamenti. Si preannuncia interesssante anche la sfida di Dogliani (ore 18) dove l'undici di Turini si presenta [illegible] proprio pubblico affrontando la Berretti del Torino, che è in ritiro nel centro langarolo in vista della partecipazione al torneo di Cuneo.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 24 Agosto 1989 · GENOVA E LEVANTE · Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'Amt ha in cantiere un progetto per eliminare i mezzi a gasolio

Genova rivuole i filobus

L'«Esperimento pilota» di La Spezia

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel centro di Genova, [illegible] vent'anni, potrebbero passare [illegible] filobus. Non è un'ipotesi infondata, anche se per adesso non si [illegible] decisioni definitive, ma l'Amt di Genova ha già pronto un progetto a vasto raggio, che per adesso è solo integrativo del trasporto effettuato dai [illegible] a gasolio, inquinantissimi, e [illegible] prevede [illegible] percorso di massima dalla zona della Foce al centro direzionale di San Benigno.

L'Amt prevede che per realizzare un piano di «minima» che rimetta in campo almeno cinquanta mezzi, destinati poi a essere triplicati, occorreranno dai 15 ai 20 miliardi. La prima grande difficoltà, comunque, concerne la ricostituzione della rete [illegible] elettrificata, che è stata distrutta nel 1973, l'ultimo [illegible] in cui funzionarono i filobus a Genova. Allora i mezzi erano oltre 120. La vita dei filobus a Genova [illegible] è [illegible] molto lunga, né felice: dal [illegible] al 1973. Dieci anni prima [illegible] stati aboliti anche i tram. Era il momento del «boom» della benzina e nessuno pensava all'inquinamento e alla crescita esponenziale del traffico.

In realtà la decisione di abolire i tram rispondeva a una precisa necessità. Genova ha le strade strette e un'orografia «mossa». Le rotaie erano un ingombro al traffico e comunque non risolvevano nessun problema di collegamento tra la direttrice costiera e i quartieri residenziali disposti parallelamente al mare da Nervi a Voltri. Per i filobus invece, la decisione di abolirli si dimostrò un grave errore: il mezzo è più agile su percorsi tutti discese e salite, consente di superare dislivelli (come piazza Corvetto-piazza Manin) anche molto scoscesi e soprattutto evita l'inquinamento in centro. Ci sono [illegible] come le due gallerie tra Corvetto e la Zecca e soprattutto il tratto via Balbi-stazione Principe, che potrebbero essere di fatto disinquinati se si bloccasse il traffico automobilistico privato e si consentisse il [illegible] ai soli filobus.

Il progetto, anche se non definitivamente approvato, non è comunque una chimera: c'è la possibilità di ottenere, tramite la Regione cui compete la programmazione e il coordinamento dei trasporti pubblici, una tranche del finanziamento previsto dalla legge nazionale sulle [illegible] urbane. In questo [illegible], considerato che già esiste il progetto di massima, si potrebbe ricostituire la rete aerea (negli anni di massima espansione aveva raggiunto quasi sessanta chilometri) e cominciare i primi esperimenti di trasporto entro il 1992. Genova non è il solo caso, anche se è il più vistoso, di impiego di filobus. Alla Spezia si sta sperimentando un mezzo, metà bus e metà filobus (a seconda dei tratti da percorrere) e un sistema di collegamento di filobus è allo studio anche per i collegamenti quotidiani tra i vari centri costieri della Riviera (per esempio l'asse integrato Ventimiglia-Vallecrosia-Bordighera-Sanremo), oppure il tratto Loano-Pietra Ligure-Finale. Si tratta però di elettrificare i tragitti in pianura e possibilmente i rettilinei. Appunto per questo si studia l'impiego del mezzo «anfibio». Per Genova potrebbe funzionare a corrente elettrica sulle grandi direttrici rettilinee e costiere e si potrebbe tornare, per necessità, al motore diesel per quel che riguarda il superamento delle «balze» verso le alture.

In questa chiave comunque, andrà letta la politica «verde» che tende a realizzare isole pedonali sempre più estese, sino ad accogliere tutto il centro.

Allora forse, il traffico caotico e l'inquinamento (che vanno di pari passo) potranno essere domati in via definitiva.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Una studentessa cambia [illegible]

Una donna di trent'anni, studentessa universitaria, si è sottoposta a un'operazione che le ha permesso di cambiare sesso. L'eccezionale intervento è stato portato a termine nell'Istituto tumori di Genova. Sfruttando le nuove tecniche di chirurgia plastica, i medici hanno ricostruito il pene utilizzando un muscolo dell'addome e la pelle dell'avambraccio. L'operazione è riuscita perfettamente. Il nuovo organo permetterà una normale vita sessuale al giovane che sta bene ed è addirittura andato in vacanza con la fidanzata (Il servizio nel fascicolo nazionale).

GENOVA
[illegible] Spacciava droga, [illegible]

La polizia ha [illegible] ieri uno spacciatore di droga, [illegible] Marzolo, di 29 anni, che riforniva, a quanto sembra, minispacciatori nelle zone di Ponente e della Valpolcevera. Gli agenti gli hanno sequestrato sette etti di eroina allo stato puro.

GENOVA
[illegible] Tariffe [illegible] più [illegible]

Genova è nuovamente la città più [illegible] d'Italia, sulla base dei rilevamenti in corso da parte del Comune, per quel che riguarda la prima metà di agosto. Il balzo in su del costo della vita è dell'1,4 per cento: la crescita sarebbe la conseguenza del forte aumento delle tariffe mediche e dentistiche, decise dall'Ordine dei Medici.

GENOVA
[illegible] di [illegible] in porto

Qualche segnale di inquietudine in porto. Sul fronte degli scaricatori, la Culmv comincia a dare segni di impazienza, perché il nuovo ministro, Carlo Vizzini, non ha ancora dimostrato le proprie intenzioni. Sul fronte del Consorzio, le organizzazioni sindacali sono già in agitazione perché, per [illegible] di personale, i turni di straordinario [illegible] raggiungendo tetti intollerabili.

Si sono svolti a Genova i funerali del legale morto in Colombia

Commosso addio a De André

Una folla di amici e autorità si è stretta attorno ai familiari
«Voleva vedere e capire», dice dall'altare il celebrante

GENOVA. «Aveva un'intelligenza allo stato puro, che però non ha mai adoperato per porsi al di sopra degli altri». «Aveva la gioia dei viaggi d'avventura, alla ricerca di una luce sempre più chiara; voleva vedere e capire. Ci ha lasciato il senso del diritto come deve essere interpretato in una società civile. Ora che è scomparso, ci sentiamo tutti più poveri, più soli». Don Antonio Balletto, direttore della «Editrice Marietti», ricorda dall'altare la figura di Mauro De André, stroncato venerdì scorso da un'aneurisma all'aorta mentre si trovava a Bogotà.

Don Balletto [illegible] amico di De André, ne conosceva il pensiero e le opere. Lo conosceva lo scomparso anche un giovane sacerdote di Alassio che ha voluto concelebrare il rito funebre, svoltosi ieri mattina nella chiesa di San Pietro e Santa Teresa di via Guerrazzi. «Mauro De André non accettava la legge astratta, vi profondeva la sua umanità», prosegue don Balletto. La chiesa è gremita; chi non ha trovato posto ha atteso nel giardino vicino, fra gli ultimi pini che hanno resistito all'aggressione del cemento.

Sull'altare, [illegible] alla bara, corone di rose rosse e gialle e di antorium scarlatti. Nelle panche della prima fila la madre, la moglie Flavia con il figlio Giuseppe, il fratello Fabrizio con Dori Ghezzi ed il figlio Cristiano, [illegible] altri parenti. In chiesa la Genova dell'intelligenza, delle professioni, dell'imprenditoria, della politica, della pubblica amministrazione.

Fra i primi ad arrivare, Raul Gardini, con il presidente dell'Eridania, Picco e della petrolifera Selna, Vannini. C'era Attilio Ferruzzi [illegible] membri della famiglia. E poi: l'onorevole Alfredo Biondi vicepresidente della Camera, il prefetto di Genova Zirilli, il questore, il professor Victor Uckmar del quale De André fu allievo, gli assessori comunali Epifani e Denaro, gli armatori Cameli. E poi Gianfranco Gadolla, Riccardo Garrone, Federico Oriana, Attilio Oliva e Alcide Rosina rispettivamente presidenti ed amministratore delegato della Finmare, il magistrato Francesco Paolo Castellano, Paolo Mantovani [illegible] i figli, Gianni Scerni presidente della società che gestisce l'aeroporto, monsignor Giovanni Cicali che fu il braccio destro del cardinale Siri, i manager del «Genova Professional Group», il professor Fausto Cuocolo, Giampiero Mondini presidente della Erg, l'avvocato Giovanni Scopesi, che affrontò con De André molte cause, l'ingegner Attilio Viziano presidente della Confedilizia e compagno di scuola dello scomparso («ricordo che superò la maturità con tutti 10»), il presidente della Fiera, Pennisi, col direttore generale Giuseppino Roberto, il commercialista Fulvio Rosina, il presidente della Camera di commercio Gian Vittorio Cauvin, Luca Rosso presidente del Banco San Giorgio.

L'intero quartiere di Albaro è rimasto bloccato dalle auto, [illegible] targhe di tutte le città italiane e qualcuna straniera. L'abbraccio di Genova a uno dei suoi uomini migliori non poteva [illegible] più concorde, più commovente. E i ricordi si sono intrecciati, dopo il rito funebre, mentre la salma veniva trasportata a Staglieno per l'inumazione nella tomba di famiglia.

Dice Alfredo Biondi: «Mauro usava poche parole e, oltre a quelli che esprimeva, [illegible] sempre un pensiero di riserva che rivelava competenze non studiate, ma naturali per la sua intelligenza». Telegrammi e fasci di fiori sono giunti da ogni parte d'Italia, a testimoniare la stima di cui Mauro De André era circondato. In un angolo, un commerciante bresciano che ha gettato un fiore sulla bara. Dice: «Per un perverso gioco di soci, [illegible] arrivato sull'orlo del fallimento. Qualcuno mi consigliò di rivolgermi a Mauro De André. Accettò, mi ha salvato. Non sono riuscito a saldargli la parcella. Gli telefonai prima che partisse per la Colombia. C'è tempo, mi rispose».

Guido Coppini

ALBARO IERI MATTINA S'E' FERMATA

In chiesa, con la famiglia, anche Paolo Mantovani

Una grande folla ha partecipato ieri ai funerali di Mauro De André. Il quartiere di Albaro è stato bloccato dallo svolgimento della cerimonia funebre. Nella foto di News Italia, l'interno della chiesa. In primo piano la vedova, con Fabrizio De André, Dori Ghezzi e il presidente della Samp, Mantovani.

La rassegna della Valfontanabuona presentata in Regione

Sabato apre l'Expo

Ardesia e artigianato in vetrina

GENOVA. [illegible] s'inaugura la quinta edizione della manifestazione promozionale-economica «Expo Fontanabuona», nella tradizionale sede di Calvari, nel Comune di San Colombano Certenoli. La rassegna è stata presentata ieri in Regione dall'assessore al Commercio Edmondo Ferrero.

Oltre 15 mila metri quadrati di quartiere fieristico, oltre 120 stands e più di [illegible] espositori tra diretti e indiretti, «Expo Fontanabuona» vuole affermarsi come iniziativa non solo della vallata, ma anche «di tutto il Levante», con aperture verso tutto il territorio regionale. Ci sono, infatti, anche espositori che vengono dalla provincia di Imperia.

Con un budget che ha già superato i 250 milioni, coperti da sponsor, imprenditori e dalla Regione, oltre che dagli enti locali, le ambizioni dell'iniziativa si fanno, con il passare degli anni, sempre più grandi. L'anno scorso vi furono oltre 50 mila visitatori (i battenti si chiuderanno il 3 settembre sera), provenienti da tutta la Liguria e anche dall'Emilia e dalla Lombardia.

Al centro dell'interesse espositivo è comunque la produzione della piccola e media impresa della ricca valleta ligure: l'ardesia (per edilizia, per biliardi, per arredamento), la floricoltura e la produzione artigianale. Per accedere al padiglione, per la prima volta, si pagherà un biglietto di duemila lire (negli anni scorsi l'ingresso era libero). Gli organizzatori, dal presidente Carlo Guainazzo, un attivo medico della vallata, sino al sindaco di San Colombano Certenoli, Filippo Zavatteri, spiegano che il «ticket» è necessario per coprire le alte spese e per venire incontro alle esigenze promozionali.

Per questa edizione è prevista una nutrita mostra di pittura contemporanea, oltre che una «giornata filatelica», prevista per domenica 27, con l'annullo d'un francobollo (manco a dire) di sapore «colombiano», considerato che dalla Val Fontanabuona, a quanto pare, era scesa a Genova la famiglia del grande navigatore. Infine è stata disegnata, con un certo estro, [illegible] «cartina» coloratissima della Fontanabuona, [illegible] strade, fiumi, centri, passeggiate, opere d'arte in grande evidenza.

Per la prossima primavera s'annunciano, collegate all'Expo, nuove iniziative, questa volta protese a valorizzare i prodotti «nobili» della terra: dall'olio, di cui s'annuncia un rilancio (l'oliva «lavagnina» non è che la più celebre «taggiasca» del Ponente, riproposta, forse dai benedettini nel Medioevo, nella terra [illegible] Levante), [illegible] al vino e alla gastronomia.

(p. l.)

Gli iscritti all'edizione numero trentasei del concorso di violino

Settanta virtuosi per Paganini

Da tutto il mondo al «Margherita» di Genova

GENOVA. [illegible] settanta i violinisti iscritti al XXXVI Concorso internazionale «Premio Paganini».

La manifestazione si svolgerà al Teatro Margherita dal 30 settembre all'8 ottobre prossimi. Il numero di aspiranti partecipanti è indubbiamente molto elevato ma per verificare se si tratterà di un'edizione record occorrerà aspettare il via al concorso per contare gli effettivi artisti in gara.

Gli organizzatori sono comunque molto soddisfatti, le settanta schede pervenute confermano il prestigio di cui gode il premio a livello internazionale, in un momento in cui, tra l'altro, si erano [illegible] allarmistiche intorno alla [illegible] festazione causa la crisi finanziaria del Comune che gestisce la manifestazione.

I settanta violinisti [illegible] no da Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cina, Corea del Sud, Danimarca, Francia, Germania Est e Ovest, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Libano, Lussemburgo, Perù, Polonia, Romania, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica e Stati Uniti.

La giuria, presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari, sarà formata da Luciano Chailly (Italia), Taras Gabora (Usa), Grigori Gislin (Urss), Ifrah Neaman (Gran Bretagna), Erna Sebestyen (Ungheria), Yosho Unno (Giappone), Pierluigi Urbini (Italia) e Carlo Vannesto (Belgio).

Come è nella tradizione, il concorso si articolerà in tre prove pubbliche, le prime due con l'accompagnamento del pianoforte, l'ultima con la partecipazione dell'Orchestra del Comunale dell'Opera. Nelle eliminatorie i concorrenti presenteranno [illegible] sonata per violino e basso continuo scelta fra quelle di Corelli, Locatelli, Tartini, Veracini e Vivaldi; un lavoro di Bach scelto fra «Adagio e fuga» della prima sonata, «Grave e fuga» della seconda sonata, «Adagio e fuga» della terza sonata e «Ciaccona» dalla Partita n.2; infine, due Capricci di Paganini.

Nella semifinale è prevista l'esecuzione del primo tempo di un Concerto di Mozart scelto fra tre (K 216, K 218 e K 219), una composizione per violino solo o per violino e pianoforte di un autore del [illegible] o XX secolo escluso Paganini e una composizione di Paganini.

Le finali saranno suddivise come di consueto in due giornate. Una novità è costituita dal fatto che al tradizionale primo tempo del Concerto in re maggiore di Paganini potrà [illegible] preferito il primo tempo del Concerto n.2 in si minore [illegible] stesso Paganini, per la prima volta inserito nel bando. L'altra giornata vedrà i concorrenti alternarsi nella esecuzione di un concerto scelto fra quelli di Beethoven, Brahms, Saint Saens e il n° 2 di Prokofiev.

L'ultima edizione del concorso è stata vinta dal violinista greco Leonidas Kavakos che ha dimostrato di possedere notevoli doti virtuosistiche oltre che interpretative. Kavakos è stato il primo greco a scrivere il proprio nome nell'Albo d'oro del premio che è stato finora dominato dalla scuola sovietica con ben dieci vittorie (l'ultima, nel 1985, è di Dimitri Berlinski). Con tre vittorie seguono la Francia e la Romania, mentre due affermazioni vantano gli Stati Uniti. Infine, con un premio ciascuno, ci sono Ungheria, Italia, Bulgaria, Israele e Cina. Per undici volte l'ambito riconoscimento non è stato assegnato, dimostrazione questa della severità e del rigore con cui vengono valutati i concorrenti.

Roberto Iovino

Dai dati delle presenze turistiche emerge una crisi preoccupante

Il crollo di Sestri Levante

Le «non scelte» dell'amministrazione

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

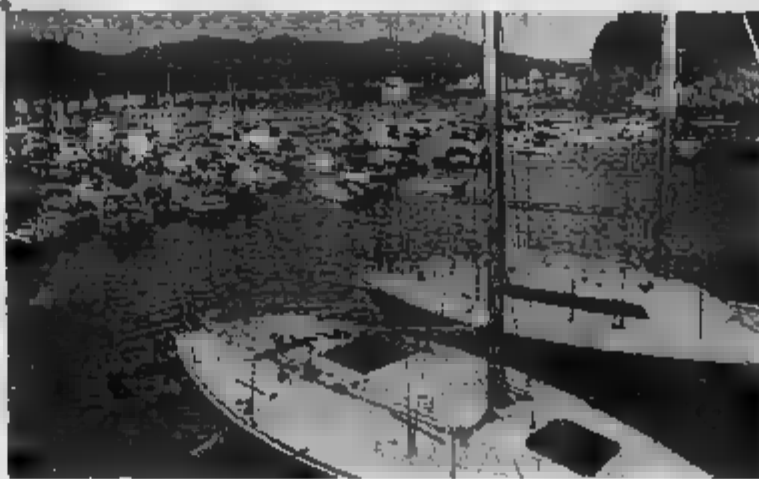
I dati sugli arrivi e le presenze di luglio [illegible] Sestri Levante, letti velocemente e magari in modo [illegible] po' distratto, fanno strabuzzare gli occhi: tra il luglio [illegible] e il luglio '89 il totale generale delle presenze (comprendendo i dati degli alberghi, dei campeggi e delle seconde case) [illegible] passato da 126.510 giornate (dati 1988) a 77.643 giornate (1989).

Un tracollo [illegible] precedenti, una calamità fuori misura per il turismo sestrese? Per fortuna, niente di tutto questo: semplicemente, nel 1989 [illegible] stata abolita l'imposta di soggiorno, e di conseguenza sono scomparsi anche i rilevamenti relativi alle «seconde case», voce importante [illegible] ma spesso incontrollabile [illegible] movimento turistico.

Così, mentre nel [illegible] erano stati calcolati 1552 arrivi e 43.166 presenze in questo settore, nell'89, sul modulo che l'Azienda di sogg[illegible] ha compilato ed inviato all'Istituto centrale [illegible] Statistica, le righe sono rimaste in bianco. Ciò che conta, però, sono le cifre totali; e a una lettura poco attenta può facilmente apparire che il turismo, a Sestri Levante, abbia subito in quest'ultimo anno un autentico cataclisma. Un peccato, anche perché nell'88, rispetto all'87, si [illegible] registrato [illegible] sensibile aumento sugli arrivi [illegible] le presenze totali: da 11.980 a 13.680 arrivi, da 116.962 a 126.510 presenze.

Il grave è che la procedura seguita [illegible] Sestri [illegible] è la stessa in tutte le aziende: [illegible] Santa Margherita, ad esempio, [illegible] spiega il commissario regionale Andrea Fustinoni, «al mancato rilevamento dell'imposta di soggiorno si è supplito con [illegible] calcolo statistico che tiene conto del rapporto alberghi-seconde [illegible] visto negli anni scorsi. Certo non abbiamo lasciato in bianco le righe relative alle seconde case, anche se quest'an[illegible] [illegible] innegabile che il settore abbia subito una certa flessio[illegible].

I «misteri» del [illegible] [illegible] Sestri Levante, comunque, non finiscono qui. Massimo Solari, vicepresidente dell'Associazione Albergatori, indica tra le ragioni [illegible] calo di arrivi e p[illegible]ze riscontrato in luglio (-11 per [illegible] negli arrivi, -8,7 per cento nelle presenze) con la chiusura, tra l'88 [illegible] l'89, [illegible] due [illegible] di grosso rilievo, [illegible] «Mimosa» e il «Grande Albergo». Ma i rilevamenti statistici dell'Azienda [illegible] soggiorno sembrano contraddire queste affermazioni: secondo i moduli, infatti, nell'88 e nell'89 Sestri aveva lo [illegible] numero di alberghi (41, [illegible] in meno dell'87), e di posti letto (1693, 67 in meno dell'87).

Chi ha ragione? «Tutto questo mi sembra molto strano, verificherò al più presto», commenta Solari, piuttosto sorpreso per la discrepanza tra i dati dell'associazione albergatori e quelli dell'Azienda.

Ma non è questo il vero problema. Il fatto grave [illegible] che la crisi turistica di Sestri Levante, che le cifre stanno evidenziando, ha ragioni ben precise. E nessuno, al di là delle buone intenzioni, sembra deciso a scoprire quali e a rovesciare la tendenza. L'anno scorso, al [illegible]ne di una stagione estiva che, a Sestri, fu definita disastrosa (l'antivigilia di Ferragosto i bagnanti di Riva Trigoso arriva[illegible] a marciare sul Comune per protestare contro la rottura della fognatura [illegible] Riva Ponente), gli amministratori si erano impegnati a [illegible] [illegible] più presto [illegible] incontro-dibattito con gli operatori per decidere su «quale» turismo puntare a Sestri.

Turismo d'élite, con lo sguardo rivolto al Nord-Europa, oppure turismo [illegible]i massa, [illegible] la possibilità per i giovani di trovare divertimenti e svaghi [illegible] [illegible] «emigrare» altrove? La scelta, da appoggiare con opportune decisioni (licenze, piani particolareggiati) era tra queste due possibilità; ma bisognava discuterne per tempo, ascoltare proposte, critiche e suggeri[illegible]. Invece, i mesi sono passati e non si è fatto nulla; e a fine estate [illegible] tireranno le somme [illegible] una stagione che, dalle premesse, appare quanto mai deludente.

Marco Raffa

[illegible] LA POLEMICA [illegible]

Le critiche del senatore

Cosa non funziona nel turismo [illegible] Sestri Levante? Come spesso accade [illegible] [illegible] «foresto» [illegible] mettere [illegible] dito sulla piaga: Carlo Boggio, battagliero senatore vercellese, [illegible] molti anni ospite di Sestri, fermo oppositore di Fantalandia e dei progetti sul porto. «A Sestri si offre pochissimo [illegible] villeggianti, non mi stupisco che le cose vadano [illegible]le. Si crede di risolvere tutto costruendo porti-speculazione, mentre la gente vuole un cinema, e il Comune non è stato in grado di far funzionare l'Ariston, acquistato da tempo. Si chiedono giardini [illegible] un lungomare accogliente, e tutti possono vedere in che condizioni è la passeggiata. Unica nota positiva la copertura del Gromolo, la sistemazione di piazza Italia. Oltre all'immobilismo del Comune, che [illegible] sfrutta i mezzi che la legge offre, anche l'iniziativa privata langue. Solo i commercianti, aperti la sera in alcune vie del centro, d[illegible] un contributo all'immagine di Sestri».

Una veduta del porticciolo turistico [illegible] Sestri Levante, al centro delle polemiche

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] Ancora incendi di bosco

Continua nel Levante la stagione degli incendi boschivi: i Vigili del fuoco sono intervenuti ancora la notte [illegible] [illegible] Barassi, per spegnere [illegible] incendio divampato in un [illegible] uliveto. Dall'inizio dell'estate Barassi è bruciata più volte e in alcuni casi le fiamme [illegible] arrivate [illegible] lambire le case, distruggendo vigneti [illegible] magazzini.

[illegible]
[illegible] [illegible] si [illegible] a [illegible] mano

[illegible] [illegible] gravi conseguenze un incidente sul lavoro occorso l'altra sera a un ristoratore chiavarese, Daniele Delana, 31 [illegible] titolare [illegible] pizzeria «Daniel's House» di corso Garibaldi. Il giovane [illegible] è ferito cadendo su alcuni cocci di bottiglie e recidendosi i tendini [illegible] [illegible] sinistra. Ieri, all'ospedale di Sestri Levante, Delana è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la ricucitura dei tendini.

[illegible]
[illegible] E' morto Francesco Sena

E' morto l'altra notte al San Martino di Genova, stroncato da un'ischemia cerebrale, lo scrittore e studioso Francesco Sena, 78 anni. Ingegnere chimico, originario di Lumarzo, Sena una volta in pensione si era dedicato a studi sulla storia e le tradizione della s[illegible] vallata, pubblicando nel 1978 un volume sull'Alta Val Fontanabuona e, qualche anno più tardi, gli Statuti di Roccatagliata. Negli ultimi tempi stava continuando gli studi con una serie di monografie storiche [illegible] vari Comuni della Fontanabuona. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa parrocchiale di Lumarzo.

[illegible]
[illegible] Le nuove strutture del Parco Casale

Ci sarà anche una zona riservata al ping-pong nell'area sportiva del Parco Casale, già dotato di un campo di minigolf e uno di «miniaturgolf» omologati [illegible] livello internazionale e teatro di manifestazioni [illegible] altissimo livello. Entro l'autunno verranno infatti installati tre tavoli da ping-pong in granito lucidato mentre si procederà [illegible] un potenziamento dell'impianto di illuminazione.

CAMOGLI
[illegible] La cerimonia [illegible] «Cristo degli abissi»

Ultimi preparativi a San Fruttuoso di Camogli per il tradizionale appuntamento del pellegrinaggio subacqueo al «Cristo degli abissi» che dovrebbe svolgersi, mare permettendo, il [illegible] agosto. La cerimonia [illegible] svolgerà dopo il tramonto [illegible] consisterà in una fiaccolata sul mare fino alla statua del Cristo ancorata a diciotto metri di profondità, [illegible] cui piedi verrà deposta una corona di alloro e una targa a ricordo [illegible] Duilio Marcante scomparso due anni fa.

VECCHI ALBERGHI

[illegible] Cinecittà, [illegible] [illegible] solo [illegible] facciata

Dove soggiornarono ambasciatori e ministri, attrici famose e scrittori [illegible] calibro di Ernest Hemingway, ora [illegible] sono [illegible] ruspe. La gente [illegible] con curiosità e interesse i lavori che potrebbero cambiare il volto alla città. Nella foto [illegible] Alfredo Barni le impalcature che circondano l'antica costruzione.

Sarà riaperto fra tre anni il glorioso albergo del Tigullio

Rapallo riavrà l'«Excelsior»

Era frequentato dal jet set degli Anni Venti e il successo durò sino al dopoguerra
Poi la decadenza, la chiusura e ora l'ambizioso progetto di ricostruzione

[illegible]
[illegible]

Manca soltanto che arrivi una troupe cinematografica ameri[illegible], [illegible] la cinepresa «dolly», il regista famoso e un nutrito cast di attori di ciò che rimane della Hollywood Babilonia [illegible] cinquant'anni fa. Per il resto, l'Hotel Excelsior Palace è pronto alla consacrazione.

Del più famoso albergo d'Europa, meta preferita dei più bei nomi dell'aristocrazia, della finanza, della politica, dello sport, della diplomazia [illegible] del cinema, appunto, oggi resta la facciata, [illegible] da una serie [illegible] impalcature, proprio come accade negli «studios» cinematografici. Dietro lavorano da [illegible] le ruspe, in una lotta contro il tempo per trasfor[illegible] il vecchio Excelsior in un complesso turistico-residenziale che dovrebbe essere ultimato nel fatidico 1992.

Nelle suites che cadono sotto i martelli pneumatici soggiornarono i diplomatici, i membri di governo e gli alti ufficiali che presero parte ai famosi «trattati di Rapallo», nel [illegible] tra Italia e Jugoslavia per la definizione dei confini, e nel 1922 tra Germania [illegible] Russia.

[illegible] tra un generale Cadorna e [illegible] ministro Giolitti, il lussuoso albergo di Rapallo fu meta, fino alla metà degli Anni Sessanta, di tante altre celebrità. Un elenco lunghissimo che comprende Eleonora Duse, il duca degli Abruzzi del «reale YC», Alcide [illegible] Gasperi, il duca di Windsor e Wally Simpson, [illegible] Faruk, Soraya, re Hussein [illegible] Giordania, Paola di Lie[illegible], Guglielmo Marconi, re Juan [illegible] Spagna, [illegible] Costantino di Grecia, William Holden, Fausto Coppi e Giulia Occhini, Rita Hayworth, Jennifer Jones, Ernest Hemingway e tanti altri Vip.

Ma le ruspe [illegible] sembrano attardarsi sui ricordi. Le grandi società immobiliari (in questo [illegible] la Romagnoli [illegible] la Costruzioni Spa) [illegible] puntiglio[illegible]. Vogliono recuperare il ritardo dei lavori e finire [illegible] tre anni il complesso. Il nuovo albergo dovrebbe disporre di oltre duecento posti letto, il residence e il Kursaal di una cinquantina [illegible] appartamenti, la sala congressi di 350 posti.

Vip, potere, lusso e soldi sono [illegible] oggi, come un tempo, gli ingredienti preferiti dall'atmosfera del new Excelsior. Ma riuscirà Rapallo a far rivivere i fasti di un tempo, sottrarsi all'affronto della congestione turistica, dei nuovi ricchi? Di coloro, insomma, per dirla con i cabarettisti, che conoscono un solo modello «740», quello della Volvo?

Il Tigullio comunque ci prova, anche se non sarà facile. Per ora c'è solamente curiosità. Capita durante la giornata che qualche turista straniero scatti qualche fotografia al cantiere dell'Excelsior.

E che qualche ricco, chiuso nell'auto blindata diretta alla villa di Portofino alta sulla scogliera con gli ingressi protetti dalle guardie del corpo, dica all'autista di rallentare per dare una sbirciatina ai lavori. Indubbiamente la zona possiede un suo fascino segreto e un'atmosfera che da cent'anni attira i vip [illegible] [illegible] mondo. Ma bastano oggi le voglie di revival e il bisogno di tranquillità per far [illegible] un posto come l'Excelsior [illegible] [illegible] moda? Lo vedremo fra tre anni.

L'Excelsior di Rapallo [illegible] è l'unico antico tempio [illegible] divertimento [illegible] delle vacanze «dimenticato». A Spotorno c'è il vecchio «Palace». Prediletto da D'Annunzio, frequentato da Fitzgerald [illegible] da Lawrence, dopo un lungo periodo di abbandono è stato acquistato e ristrutturato da una grande impresa edile di Milano. I lavori [illegible] durati (con alcuni problemi) parecchi anni, [illegible] alla fine del glorioso «Palace» non [illegible] rimasta che la facciata esterna. L'interno [illegible] stato frazionato in appartamenti. Un'operazione immobiliare che non ha potuto tener conto delle tradizioni. E sono ancora più incerte le sorti del «Grand Hotel» di Alassio.

Mauro [illegible]

I problemi della categoria a Chiavari, Lavagna, Rapallo e S. Margherita

Tigullio, professione farmacista

I turni notturni e l'arroganza dei tossicodipendenti

RAPALLO. Divisi tra il computer con penna ottica, per rifornire con più efficienza [illegible] magazzino, e il bilancino degli alchimisti per i preparati galenici, i farmacisti anche nel Levante sono alle prese con una difficile fase [illegible] transizione tra passato e futuro, tra antichi schemi [illegible] moderne tecnologie. Ma, soprattutto, [illegible] l'onnipresente burocrazia che, nel settore della sanità, detta [illegible] legge.

In provincia, a differenza di quanto accade a Genova dove esistono alcune farmacie notturne (la più celebre è la «Pescetto» di via Balbi, seguita dalla «Ghersi» di corso Buenos Ayres), veri e propri «fari nella notte», tutte le farmacie o quasi devono fare i turni notturni, con sistemi che variano da località a località.

A Rapallo, dove esistono sette farmacie, o a Chiavari, dove sono [illegible] decina, i turni [illegible] sono [illegible] problema: ad ogni farmacista tocca [illegible] notte ogni dieci-quindici giorni. Diverso il discorso a Lavagna (tre farmacie), [illegible] Santa Margherita (tre farmacie, ma solo due partecipano [illegible] turni), a Camogli (due farmacie) dove i turni durano [illegible] settimana intera e impegnano il titolare della licenza 24 ore su [illegible].

«Qui a Rapallo i turni funzionano bene, [illegible] ci sono né lamentele né disagi per i titolari [illegible] il personale; ma in altre località [illegible] è così», conferma Roberto Bagnasco, assessore comunale e titolare della «Internazionale» di piazzale Pastene. «Il turno comincia alle 19,30 [illegible] [illegible] avanti [illegible] interruzione sino alle 19.30 del giorno dopo, [illegible] l'eccezione del sabato, quando si comincia alle 19.30 e si finisce alle 12.30 del lunedì successivo».

Dalle [illegible] in poi il farmacista [illegible] turno è tenuto a rispondere solo alle richieste di medicinali accompagnate da ricetta medica; per [illegible] ricetta [illegible] prevista una soprattassa di 3250 lire. Bagnasco: «Capita spesso, comunque, che arrivi gente che ha bisogno di un medicinale per il [illegible] [illegible] denti o [illegible] altre [illegible] urgenti, senza bisogno di ricetta, e le diamo ugualmente; i disturbatori di professione, per fortuna, sono solo una minoranza».

[illegible] notte, anche nel Levante, il farmacista è solo di fronte all'ignoto. I casi di violenza spesso registrati dalle farmacie [illegible] grandi città qui [illegible] sconosciuti, [illegible] non mancano gli episodi di tensione. Ne soffrono le conseguenze, spesso e volentieri, le farmacie periferiche, quelle che magari non effettuano turni ma che, per la loro dislocazione, spesso vengono scelte dai tossicodipendenti per i loro acquisti.

Conferma il dottor Saverio Porta, della farmacia di S. Vittoria [illegible] Libiola, sulle alture [illegible] [illegible]stri levante: «C'è il tossicomane incallito, che sbandiera la [illegible] condizione come se fosse [illegible] di cui vantarsi, che va tranquilla[illegible] nella farmacia del centro a comprare siringhe e acqua distillata; c'è quello alle prime armi, che preferisce la farmacia di periferia, magari per timore di essere riconosciuto; in entrambi i casi spesso sono persone [illegible]ganti, che passano davanti agli altri clienti, e guai a protestare. [illegible] pagano? Quasi sempre sì, altre [illegible] non hanno i soldi per la siringa e gliela si [illegible] ugualmente, per evitare grane. C'è anche chi [illegible] tornato portando i soldi e pagando [illegible] "debito"».

Il farmacista [illegible] è, per fortuna, solo un rivenditore di prodotti; anche nel Levante non [illegible] ancora scomparsa del tutto l'attività [illegible] preparazione dei «galenici», cioè dei farmaci [illegible] vengono creati partendo dalle [illegible] stanze base: un po' come avveniva [illegible] monasteri del Medioevo e del Rinascimento, quando i monaci preparavano decotti [illegible] misture a base di erbe.

Dice Roberto Bagnasco: «E' un bene che [illegible] ancora l'attività di preparazione dei galenici: forse è rimasta l'unica cosa creativa di noi farmacisti. E [illegible] si creda che i [illegible] siano pochi: ogni giorno io preparo almeno tre o quattro ricette galeniche. Vanno soprattutto i preparati dermatologici, le pomate, i decotti a base [illegible] erbe. Prepariamo anche i cachet contro il mal di [illegible] e persino alcuni farmaci antidolore per i malati in fase terminale».

L'ingresso della farmacia «Internazionale» [illegible] Rapallo in piazzale Pastene. In città sono [illegible] quelle in [illegible] e il problema dei turni notturni è stato felicemente risolto

Sempre in [illegible] di farmaci, molto scompiglio ha creato la normativa sui medicinali scaduti e sull'obbligo dello smaltimento separato. Dice il dottor Elio Machi, dell'omonima farmacia sammargheritese: «Qui a Santa è stata accolta una mia proposta, per l'installazione di contenitori nelle farmacie o nelle vicinanze, le cui chiavi però sono in possesso [illegible] solo personale comunale. Diversa[illegible] poteva nascere il sospetto di riciclaggio [illegible] "fustelle" o degli stessi medicinali. Lo smaltimento? Per fortuna [illegible] è [illegible] di nostra competenza, [illegible] ne [illegible]pa il Comune che avvia le medicine all'inceneritore. Questa [illegible] bidoni per i medicinali scaduti non è [illegible] cattiva idea, anzi potrebbe essere migliorata e ampliata. Ad esempio prevedendo contenitori speciali, blindati, anche per poter raccogliere le siringhe usate».

[m. r.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 24 Agosto 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Imperia, tra le bancarelle adesso cresce la preoccupazione

Il mercato in crisi

La protesta degli ambulanti

Il mercato di Oneglia. Dalle bancarelle arrivano segnali preoccupanti sullo stato dell'economia imperiese. E gli ambulanti chiedono più spazio

IMPERIA. In rapporto ai suoi 42 mila abitanti, Imperia è la città dei primati: due stazioni, due caselli autostradali, due porti, due mercati all'aperto. A Porto Maurizio (il lunedì e il giovedì), e a Oneglia (il mercoledì e il sabato), le bancarelle degli ambulanti prendono possesso delle zone da sempre deputate [illegible] commercio itinerante: piazza Duomo, piazza Doria e piazza Goito.

Per quattro giorni, gli imperiesi devono combattere [illegible] i problemi di circolazione e di parcheggio che ne derivano. Bisognerebbe ridurli?

E' sempre stato così, e non è difficile immaginare che la situazione sia destinata a protrarsi ancora a lungo nel tempo, con la città indecisa se rispondere alle sollecitazioni di rinnovamento che le giungono da ogni settore economico, o se rimanere passivamente legata alle [illegible] tradizioni, di cui è gelosa. Ma la gelosia è un sentimento contrastante, una passione, che è finalizzata alla conservazione [illegible] un qualche [illegible] cui si tiene particolarmente, cui non [illegible] vorrebbe mai rinunciare.

«Invece Imperia non ha saputo conservarsi nemmeno i turisti», dicono gli operatori commerciali. Celestina Brambilla, ambulante, si dichiara stanca di una professione che [illegible] dà più stimoli e soprattutto soddisfazioni: «Non è più il turista [illegible] qualche anno fa, disponibile, che non badava al portafoglio, e comprava [illegible] da [illegible] perché trovava bella roba e [illegible]. C'era [illegible] folla che si faceva perfino fatica a camminare, e noi a badare a tutti i clienti. Ora è tutto finito. Poca gente, che guarda e va via senza acquistare».

[illegible] pochi a prendersela con gli amministratori locali, additati come «principali responsabili di una politica che privilegia il turismo [illegible] a scapito di quello d'élite».

«Poche strutture, strade mal ridotte», si lamentano i clienti.

«Mancanza di spazi, di parcheggi», si sente dire in giro, tra i banconi. [illegible] di primo mattino, quando alle sei inizia il rito della «spunta», per alcuni, c'è il rischio di ricaricare tutto sul furgone e ritornare a [illegible] dopo aver macinato invano decine di chilometri.

La lotta per il posto si unisce [illegible] battaglia quotidiana dei prezzi: «C'è molta concorrenza tra di noi che, a parte i piccoli dispetti, va a beneficio del consumatore. [illegible] trovano capi pregiati con sconti del trenta, quaranta per cento, rispetto ai prezzi praticati dai negozi».

Cosa pensano invece i turisti?

Emilio Cereda di Como e Tullio Martin di Varese sono [illegible] cordi nell'affermare che «al mercato si risparmia solo su alcuni generi, mentre su altri si trovano addirittura delle maggiorazioni».

Un rapido sguardo alle indicazioni riportate sulle targhette per notare che le cifre, da [illegible] bancarella all'altra, non si discostano molto: ovunque pesche speciali a 2500 lire il chilo, meloni a 3000, pere nostrane a 2500.

In un negozio vicino, invece, i pomodori, venduti in piazza a 2500 lire, erano smerciati a 1500 lire. Quale la convenienza, allora?

«Il nostro cliente si può servire da solo e non viene mai ingannato come capita al supermercato, dove il cellophane nasconde le ammaccature di frutta e verdura», afferma Alberto Franza, che vende prodotti ortofrutticoli.

Aggiunge: «Giro in tutta la provincia e non mi sono mai imbattuto in un mercato ortofrutticolo, [illegible] quello d'Imperia, all'aperto, che non rispetta le norme igieniche e che vende la merce all'ingrosso, a prezzi sleali».

Tra guerre combattute a suon di plateatici e di ripicche, la settimana imperiese è comunque sempre scandita dai giorni [illegible] mercato, un po' più liso e [illegible] amato: quei turisti che lo apprezzavano per essere l'unico luogo dove [illegible] si sentissero «prede» designate, lo hanno tradito. O forse è esattamente il contrario?

[m. s.]

[illegible]

Uno studio del Comune

Da un [illegible] è allo studio in Comune un progetto di rammodernamento e riorganizzazione degli spazi commerciali dei due mercati all'aperto: [illegible] installate colonnine d'acqua, bilance elettroniche, e si divideranno le aree in [illegible]ri. A quando la realizzazione? «Al più presto» risponde l'assessore al Commercio Enrico Lupi. E' [illegible] questione di riorganizzazione? O manca lo spazio? Per un principio [illegible] incendio, qualche giorno fa, in [illegible] abitazione [illegible] Piazza Doria, sono intervenute tre autobotti dei pompieri. Che sarebbe [illegible] se invece di martedì il fatto si fosse verificato in un giorno di mercato? Struttura più moderna e funzionale? Si [illegible] provvedendo: mentre a Sanremo il mercato dei fiori sarà completamente automatizzato, ad Imperia, gli ambulanti beneficeranno per la prima volta dell'energia elettrica. La differenza, [illegible] «anni [illegible]».

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] cambia sesso

Una donna [illegible] trent'anni si è sottoposta a un'operazione che le ha permesso di cambiare sesso. L'eccezionale intervento è stato portato a termine nell'Istituto tumori di Genova. Sfruttando le nuove tecniche di chirurgia plastica, i medici hanno ricostruito il pene utilizzando un muscolo dell'addome e la pelle dell'avambraccio. L'operazione è riuscita perfettamente. Il [illegible] organo permetterà una normale vita sessuale al giovane che sta bene [illegible] è addirittura andato in vacanza con la fidanzata. Le spese sono state sostenute dall'Inps. L'équipe era diretta [illegible] professor Pier Luigi Santi, figlio [illegible] direttore scientifico dell'Istituto, Leonardo Santi, e composta dall'aiuto Pietro Berrino e dalle dottoresse Marisa Muggiano e Maria Luisa Rainero. Una relazione sul [illegible] sarà presentata [illegible] prossimo congresso nazionale di chirurgia plastica di Messina. Il servizio nel fascicolo nazionale.

IMPERIA

Incidenti, [illegible] ragazzi

Un giovane in coma per trauma cranico e fratture varie, ora ricoverato al S. Corona di Pietra Ligure, un altro all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni per la frattura biossea della gamba sinistra. Sono le vittime di due incidenti quasi simili avvenuti nel tardo pomeriggio di martedì: vittima del primo incidente Giorgio De Rossi, 24 anni, Pontedassio, via Provinciale, 66, scontratosi con la moto contro un camion in manovra mentre procedeva lungo la strada del Col [illegible] Nava. Il secondo infortunato è Marco Fabrizio Candela, 29 anni, Torino, via S. Donato, 43, urtatosi contro un'auto a Diano che usciva [illegible] un parcheggio in [illegible] Garibaldi.

[illegible] «caccia [illegible]

Anche quest'anno, il Radio Club Imperia [illegible] la «Caccia all'antenna», un'originale caccia al tesoro, il cui appuntamento è fissato per domenica. Due le manches in programma. Al termine della prima, pranzo all'aperto per tutti i partecipanti nei pressi [illegible] Santuario della Maddalena, a Lucinasco. Le iscrizioni (la quota è di 20 mila lire per equipaggio) si ricevono presso la sede [illegible] Radio Club Imperia.

Sanremo, dopo la sospensione delle convenzioni con le strutture private

I medici denunciano l'Usl

L'iniziativa è dei responsabili di laboratori di analisi, radiologia e fisioterapia
Per le cure attese anche di tre mesi. La protesta dei pazienti e le proposte

SANREMO. Dopo il ricorso al Tar presentato nei giorni scorsi contro la decisione dell'Usl di Sanremo di sospendere il convenzionamento esterno [illegible] laboratori di analisi e studi [illegible]dici di radiologia e fisiokinesiterapia, ieri i responsabili [illegible] strutture sanitarie private si sono rivolti al procuratore della Repubblica con una denuncia nella quale chiamano in causa il presidente dell'Usl, Piero Pariso, i membri [illegible] Comitato [illegible] gestione che hanno firmato la delibera [illegible] sospensione del servizio nonché il coordinatore sanitario e quello amministrativo.

Nella denuncia, proposta dall'avvocato Piero Scarpa, si ipotizzano due reati: l'omissione, o rifiuto, di atti [illegible] ufficio e l'interruzione [illegible] pubblico servizio.

Sette i firmatari [illegible] documento: Caterina Tonso, amministratore del Laboratorio analisi Riviera; Alberto Asseretto, legale del Centro Medico Sanremo; Giovanni Arpesella, legale rappresentante della So.Me.Fi.; Luciano Torre, medico chirurgo e fisioterapista; Gian Marco Cassini, radiologo; Paolo Ammirati, medico fisioterapista e Giovan Battista Vicari, del laboratorio Acad. Nella denuncia contestano anche la gestione contabile dell'Usl sostenendo che «la Regione, per il convenzionamento esterno, ha messo a disposizione più quattrini di quelli che figurerebbero nei verbali». «La conferma di questa confusione contabile — ha detto l'avvocato Scarpa — ci proviene dalle affermazioni [illegible] coordinatore sanitario, professor Giorgio Orlando, che nella delibera di sospensione [illegible] servizio premette "l'impossibilità [illegible] tempestivamente una obiettiva valutazione delle spese per il convenzionamento esterno"».

L'Usl, ai primi di luglio, aveva revocato tutte le convenzioni esterne imponendo ai pazienti il ricorso alla struttura pubblica. Motivo? Erano finiti i fondi. Le conseguenze erano state immediate [illegible] attese, per i pazienti, anche di tre [illegible] per cure e terapie che i medici di base avevano diagnosticato «urgenti». «Si è venuta a [illegible] una situazione drammatica», dice il dottor Enzo Asseretto, consigliere comunale e contitolare del Centro medico Sanremo. E aggiunge: «In seguito al provvedimento del Comitato [illegible] gestione dell'Usl un numero indeterminato di persone bisognose [illegible] cure specialistiche è stato abbandonato a se stesso [illegible] che [illegible] fatto nulla per verificare l'urgenza o meno delle cure».

L'avvocato Scarpa, nella denuncia, cita la legge 67 dell'11 marzo 1988. Recita testualmente: «Tutti i cittadini, trascorsi quattro giorni dall'inutile ricorso alle strutture pubbliche, hanno il diritto di avvalersi delle prestazioni [illegible] strutture convenzionate».

Una legge totalmente disattesa, come si [illegible] dalle dichiarazioni di pazienti che l'avvocato Scarpa ha allegato [illegible] denuncia.

Gian Piero Moretti

LA DIFESA

«La Regione ci ha imposto il blocco»

«La Regione ci ha imposto il blocco del convenzionamento esterno» dice Paolo Pippione, vicepresidente dell'Usl. Pippione non era presente quando [illegible] decisa la sospensione del convenzionamento esterno e il suo nome non figura nella denuncia [illegible] medici. Tuttavia difende i colleghi: «Ci siamo limitati ad attenerci alle disposizioni della Regione» dice. E spiega: «Il tetto massimo di spesa per il convenzionamento esterno era stato fissato in 2 miliardi e [illegible] milioni, poi ridotti a due miliardi e cento. In [illegible] ci sono rimasti pochissimi soldi, li utilizziamo per far fronte alle urgenze». Il 17 luglio [illegible] la Regione ha [illegible] circolare all'Usl autorizzando le prestazioni specialistiche esterne solo in [illegible] di comprovata necessità. [illegible] allora — dice ancora Pippione — il medico del Centro prenotazioni visite controlla ogni singola richiesta. Se l'urgenza è reale l'impegnativa viene [illegible] e il paziente può ricorrere a studi o laboratori convenzionati». L'Usl sanremese, dopo il drastico provvedimento di luglio, ha [illegible] la produttività delle strutture ospedaliere dell'80-90 per cento prelevando personale da altri reparti. L'obbiettivo della Regione e, di conseguenza, dell'Usl, è quello di potenziare il settore ospedaliero in modo da evitare [illegible] dipendenza da strutture esterne; per fare questo si rendono necessarie nuove assunzioni.

La [illegible] «ripesca» le registrazioni delle edizioni '86 e '[illegible]

Tenco, notti in tv

Rambaldi polemico: «Orario ghetto»

Amilcare Rambaldi, in lite con la Rai

SANREMO. Rassegna Tenco finalmente in tv. La Rai, a sorpresa, ha «ripescato» le tormentate registrazioni fatte al «Tenco [illegible]» e al «Tenco [illegible]» e che, finora, non erano mai riuscite a trovare spazio nei [illegible] palinsesti. Invece, dall'8 ottobre, saranno dieci, sul piccolo schermo, gli appuntamenti con la rassegna, compreso il concerto, unico in Italia, che Tom Waits, il cantante californiano «maledetto», tenne nel 1986. Già pronti i dieci titoli: «Cantare al femminile» con Teresa De Sio e Fiorella Mannoia; «Concerto» con Ivano Fossati; «L'impegno, l'amore» [illegible] Joni Mitchell; «Nuove e antiche storie [illegible]» con Enrico Ruggeri, Paolo Pietrangeli e Marco Ongaro; «Il canto della strada» con Joan-Manuel Serrat; «Concerto» [illegible] Roberto Vecchioni; «L'altra America» con Tom Waits; «L'impegno, l'ironia» [illegible] Pierangelo Bertoli e Francesco Baccini; «Concerto» [illegible] Francesco Guccini e Claudio Lolli; «Qualche sorriso e un po' di poesia» con Rosanna Ruffini, David Riondino, Paolo Hendel, Gualtiero Bertelli, Pier Francesco Poggi, Andrea Mingardi e Tito Schipa jr. Fine della guerra Rai Tv-Tenco? Amilcare Rambaldi, patron della rassegna, non si illude: «L'orario scelto, tra le 23,30 e le 24, non è certo il più indicato a raggiungere gli scopi [illegible] promozione e divulgazione [illegible] d'autore», dice. E poi restano nel cassetto, forse definitivamente, i passaggi più contestati dell'edizione 86, con le frecciate [illegible] Roberto Benigni [illegible] governo Craxi.

Il «Tenco» per la Rai resta un piatto difficile. Lo ha sempre ripreso Raidue, ma con scarsa soddisfazione di tutti. Non per niente il Club [illegible] tentato di accordarsi con Raitre. [illegible] quest'ultima rete ha fatto sapere di non avere quattrini sufficienti. Si è tentato con Raiuno, che ha un canale preferenziale con [illegible] grazie all'esclusiva-Festival, ma i responsabili della più potente rete nazionale hanno diplomaticamente risposto che la Rassegna «per tradizione» era di competenza altrui. Così resta con Raidue. «Noi però, per l'edizione 1989, pretenderemo una diversa collocazione nel palinsesto» preannuncia Rambaldi.

Qualche anticipazione sul «Tenco 89» in programma dal 19 [illegible] 21 ottobre. Hanno già dato la loro adesione Eugenio Bennato, Francesco Guccini, David [illegible]ndino, Lluis Llach e il californiano Randy Newman (candidato [illegible] «Premio Tenco 89»). In programma [illegible] lo spettacolo «Rahg Algar» con canzoni firmate da Pier Paolo Pasolini e Italo Calvino, quest'ultimo [illegible] so illustre: interpreti Duilio Del Prete e Grazia De Marchi.

[illegible] Monticone

Dai dati delle presenze turistiche emerge una [illegible] preoccupante

Il crollo di Sestri Levante

Le «non scelte» dell'amministrazione

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I dati sugli arrivi e le presenze di luglio a Sestri Levante, letti velocemente e magari in modo un po' distratto, fanno strabuzzare gli occhi: tra il luglio '88 e il luglio '89 il totale generale delle p[illegible] (comprendendo i dati degli alberghi, dei campeggi e delle seconde case) è passato da 126.610 giornate (dati 1988) [illegible] 77.643 giornate (1989).

Un tracollo senza precedenti, una calamità fuori misura per il turismo sestrese? Per fortuna, niente di tutto questo: semplicemente, nel 1989 è stata abolita l'imposta di soggiorno, e di conseguenza sono scomparsi anche i rilevamenti relativi alle «seconde case», voce importante ma spesso incontrollabile del movimento turistico.

Così, mentre nel 1988 [illegible] stati calcolati 1562 arrivi [illegible] 43.166 presenze in questo settore, nell'89, sul modulo che l'Azienda di soggiorno ha compilato ed inviato all'Istituto centrale di Statistica, le righe sono rimaste in bianco. Ciò che conta, però, sono le cifre totali; e a una lettura poco attenta può facilmente apparire che il turismo, a Sestri Levante, abbia subito in quest'ultimo [illegible] un autentico cataclisma. Un peccato, anche perché nell'88, rispetto all'87, si era registrato un sensibile aumento sugli arrivi [illegible] [illegible] presenze totali: da 11.980 a 13.580 arrivi, da 116.982 a 126.510 presenze.

Il grave è che la procedura seguita da Sestri non [illegible] la stessa in tutte le aziende: a Santa Margherita, ad esempio, come spiega il commissario regionale Andrea Fustinoni, «al [illegible] rilevamento dell'imposta di soggiorno [illegible] è supplito con un calcolo statistico che tiene conto [illegible] rapporto alberghi-seconde [illegible] visto negli anni [illegible]. Certo non abbiamo lasciato [illegible] bianco le righe relative alle seconde case, anche se quest'anno [illegible] innegabile che il settore abbia subito una [illegible] flessione».

I «misteri» [illegible] turismo di Sestri Levante, comunque, non finiscono qui. Massimo Solari, vicepresidente dell'Associazione Albergatori, indica tra le ragioni [illegible] calo di arrivi e presenze [illegible] riscontrato in luglio (-11 per cento negli arrivi, -8,7 per [illegible] [illegible] nelle presenze) con la chiusura, tra l'88 e l'89, di due strutture [illegible] gro[illegible] rilievo, il «Mimosa» [illegible] il «Grande Albergo». Ma i rilevamenti statistici dell'Azienda [illegible] soggiorno sembrano contraddire queste affermazioni: secondo i moduli, infatti, nell'88 e nell'89 Sestri aveva lo stesso numero [illegible] alberghi (41, uno in [illegible] dell'87), e [illegible] posti letto (1693, 57 [illegible] meno dell'87).

Chi [illegible] ragione? «Tutto questo mi sembra molto strano, verificherò al più presto», commenta Solari, piuttosto sorpreso per la discrepanza tra i dati dell'associazione albergatori e quelli dell'Azienda.

Ma non [illegible] questo il vero problema. Il fatto grave [illegible] che [illegible] crisi turistica di Sestri Levante, che le cifre stanno evidenziando, ha ragioni ben precise. E [illegible], al di là delle buone intenzioni, sembra deciso a scoprire quali e a rovesciare la tendenza. L'anno scorso, al termi[illegible] di una stagione estiva che, a Sestri, fu definita disastrosa (l'antivigilia di Ferragosto i bagnanti di Riva Trigoso arrivaron[illegible] a [illegible] sul Comune per protestare contro la rottura della fognatura di Riva Ponente), gli amministratori si [illegible] impegnati [illegible] convocare al più presto un incontro-dibattito con gli operatori per decidere [illegible] «quale» turismo puntare [illegible] Sestri.

Turismo d'élite, con lo sguar[illegible] rivolto al Nord-Europa, oppure turismo di massa, con le possibilità per i giovani [illegible] trovare divertimenti e svaghi sen[illegible] «emigrare» altrove? La scelta, da appoggiare con opportune decisioni (licenze, piani particolareggiati) [illegible] tra queste due possibilità; ma bisognava discuterne per tempo, ascoltare proposte, critiche e suggerimenti. Invece, i mesi sono passati [illegible] non si è fatto nulla; e a fine estate si tireranno le somme di [illegible] stagione che, dalle pre[illegible] appare quanto mai deludente.

Marco Raffa

LA [illegible]

Le critiche del senatore

Cosa non funziona nel turismo di Sestri Levante? Come spesso accade è un «foresto» a mettere il dito sulla piaga: Carlo Boggio, battagliero senatore vercellese, da molti anni ospite di Sestri, fermo oppositore di Fantalandia e dei progetti sul porto. «A Sestri si offre pochissimo ai villeggianti, non mi stupisco che le cose vadano [illegible]. Si crede [illegible] risolvere tutto costruendo porti-speculazione, mentre la gente vuole un cinema, e il Comune non è [illegible] in grado di far funzionare l'Ariston, acquistato [illegible] tempo. [illegible] chiedono giardini e un lungomare accogliente, [illegible] tutti [illegible] vedere in che condizioni è la passeggiata. Unica [illegible] positiva la copertura del Gromolo, la [illegible] di piazza Italia. Oltre all'immobilismo del Comune, che non sfrutta i mezzi che la legge offre, anche l'iniziativa privata langue. Solo i commercianti, aperti la [illegible] in alcune vie del centro, danno [illegible] contributo all'immagine di Sestri».

Una veduta del porticciolo turistico di Sestri Levante, al centro delle polemiche

[illegible]

DALLA REGIONE

[illegible]

Ancora incendi di bosco

Continua nel Levante la stagione degli incendi boschivi: i Vigili del fuoco sono intervenuti ancora [illegible] [illegible] scorsa a Barassi, per spegnere un incendio divampato in un vasto uliveto. Dall'inizio dell'estate Barassi è bruciata più volte e in alcuni casi le fiamme sono arrivate a lambire le case, distruggendo vigneti [illegible] magazzini.

[illegible]

Ristoratore si ferisce a una mano

Potrebbe avere gravi conseguenze un incidente sul lavoro occorso l'altra sera [illegible] un ristoratore chiavarese, Daniele Deiana, 31 anni, titolare della pizzeria «Daniel's House» di corso Garibaldi. Il giovane si [illegible] ferito cadendo [illegible] alcuni cocci di bottiglia [illegible] recidendosi i tendini della mano sinistra. Ieri, all'ospedale di Sestri Levante, Deiana è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la ricucitura dei tendini.

GENOVA

[illegible] morto [illegible] [illegible]

E' morto l'altra notte al San Martino di Genova, [illegible] da un'ischemia cerebrale, lo scrittore e studioso Francesco Sena, 78 anni. Ingegnere chimico, originario di Lumarzo, Sena una volta in pensione si era dedicato a studi sulla storia e la tradizione della sua vallata, pubblicando [illegible] 1976 un volume sull'Alta Val Fontanabuona e, qualche anno più tardi, gli Statuti di Roccatagliata. Negli ultimi tempi stava continuando gli studi con una serie di monografie storiche sui vari Comuni della Fontanabuona. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] chiesa parrocchiale di Lumarzo.

RAPALLO

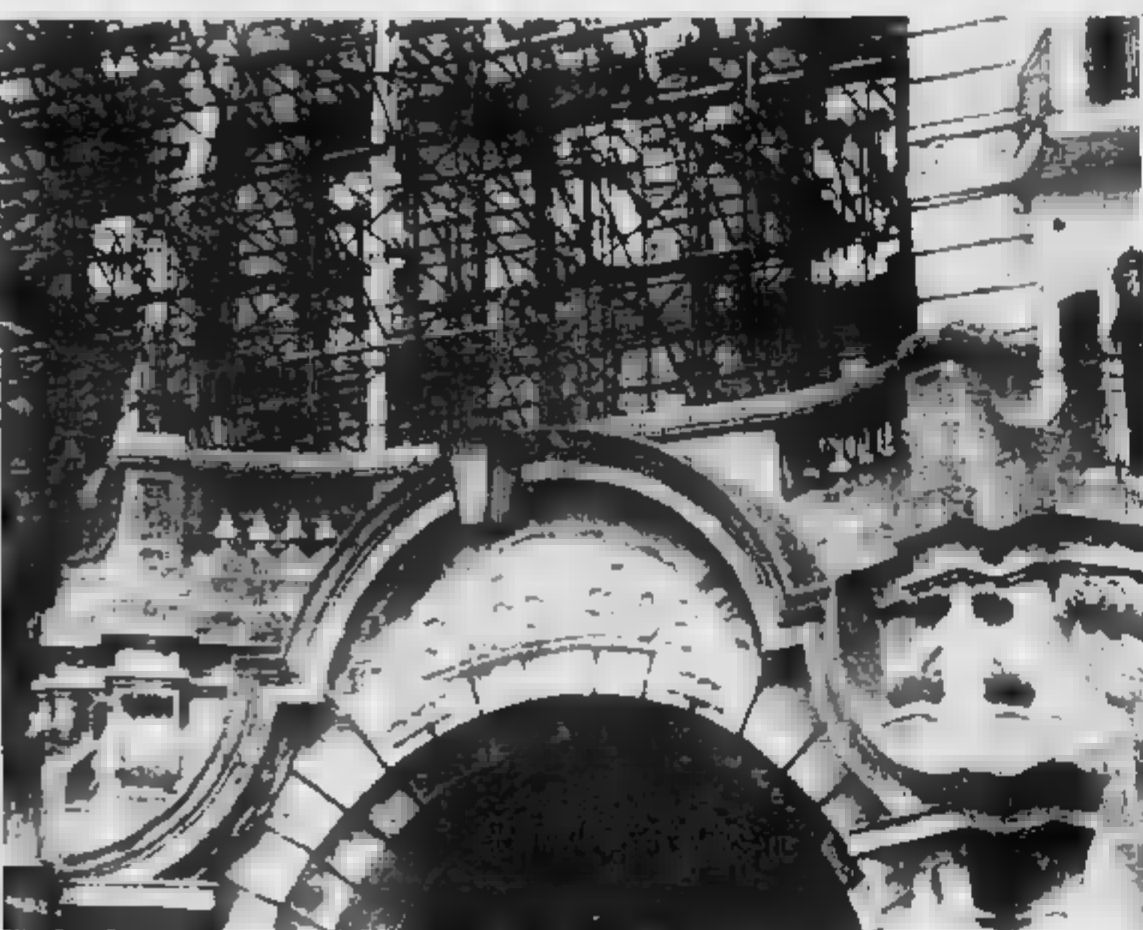
Le nuove strutture del Parco Casale

Ci sarà anche una zona riservata al ping-pong nell'area sportiva del Parco Casale, già dotato di un campo di minigolf e uno di «miniaturgolf» omologati a livello internazionale e teatro di manifestazioni di altissimo livello. Entro l'autunno verranno infatti installati tre tavoli da ping-pong in granito lucidato mentre si procederà a un potenziamento dell'impianto di illuminazione.

CAMOGLI

La cerimonia del «Cristo degli [illegible]

Ultimi preparativi [illegible] San Fruttuoso di Camogli per il tradizionale appuntamento [illegible] pellegrinaggio subacqueo al «Cristo degli abissi» che dovrebbe svolgersi, mare permettendo, il 26 agosto. La cerimonia si svolgerà dopo il tramonto e consisterà in una fiaccolata sul mare fino alla statua del Cristo ancorata [illegible] diciotto [illegible] di profondità, ai cui piedi verrà deposta una corona di alloro e una targa [illegible] ricordo di Duilio Marcante scomparso due anni fa.

VECCHI ALBERGHI

Sembra Cinecittà, è [illegible] solo la facciata

Dove soggiornarono ambasciatori e ministri, attrici famose e scrittori del calibro di Ernest Hemingway, ora ci sono le ruspe. La gente osserva con curiosità [illegible] interesse i lavori che potrebbero cambiare il volto alla città. Nella foto di Alfredo Barni le impalcature che circondano l'antica costruzione.

Sarà riaperto fra tre anni il glorioso albergo del Tigullio

Rapallo riavrà l'«Excelsior»

Era frequentato dal jet set degli Anni Venti [illegible] il successo durò sino al dopoguerra
Poi la decadenza, la chiusura e ora l'ambizioso progetto di ricostruzione

[illegible]
[illegible]

Manca soltanto che arrivi una troupe cinematografica americana, [illegible] la cinepresa «dolly», il regista famoso e un nutrito [illegible] di attori di ciò che rimane della Hollywood Babilonia di cinquant'anni fa. Per il resto, l'Hotel Excelsior Palace [illegible] pronto alla consacrazione.

[illegible] più famoso albergo d'Europa, meta preferita dei più bei nomi dell'aristocrazia, della finanza, della politica, dello sport, della diplomazia e del cinema, appunto, oggi re[illegible] la facciata, sorretta da una serie [illegible] impalcature, proprio come accade negli «studios» cinematografici. Dietro lavorano da mesi [illegible] ruspe, in una lotta contro il tempo per trasformare il vecchio Excelsior in un complesso turistico-residenziale che dovrebbe essere ultimato nel fatidico 1992.

Nelle suites che cadono sotto i martelli pneumatici soggiornarono i diplomatici, i membri di governo e gli alti ufficiali che presero parte ai famosi «trattati [illegible] Rapallo», nel 1920 tra Italia e Jugoslavia per [illegible] definizione dei confini, e nel 1922 tra Germania e Russia.

[illegible] tra un generale Cadorna e [illegible] ministro Giolitti, il lussuoso albergo di Rapallo fu meta, fino alla metà degli Anni Sessanta, di tante altre celebrità. Un elenco lunghissimo che comprende Eleonora Duse, il duca degli Abruzzi del «reale YCI», Alcide De Gasperi, il du[illegible] [illegible] Windsor e Wally Simpson, re Faruk, Soraya, re Hussein di Giordania, Paola di Liegi, Guglielmo Marconi, re Juan di Spagna, re Costantino di Grecia, William Holden, Fausto Coppi e Giulia Occhini, Rita Hayworth, Jennifer Jones, Ernest Hemingway [illegible] tanti altri Vip.

Ma le ruspe non sembrano attardarsi sui ricordi. Le gran[illegible] società immobiliari (in questo caso la Romagnoli [illegible] la Costruzioni Spal sono puntiglio[illegible]. Vogliono recuperare il ritardo dei lavori e finire entro tre anni il complesso. Il nuovo albergo dovrebbe disporre di oltre duecento posti letto, il residence e il Kursaal di [illegible] cinquantina di appartamenti, la sala congressi [illegible] [illegible]0 posti.

Vip, potere, lusso e soldi sono ancora oggi, come un tempo, gli ingredienti preferiti dall'atmosfera del new Excelsior. Ma riuscirà Rapallo a far rivivere i fasti di un tempo, sottrarsi all'affronto della congestione turistica, dei nuovi ricchi? Di coloro, insomma, per dirla con i cabarettisti, che conoscono un solo modello «740», quello della Volvo?

Il Tigullio comunque ci prova, anche se [illegible] sarà facile. Per [illegible] c'è solamente curiosità. Capita durante la giornata che qualche turista straniero scatti qualche fotografia al cantiere dell'Excelsior.

E che qualche ricco, chiuso nell'auto blindata diretta alla villa di Portofino alta sulla scogliera con gli ingressi protetti dalle guardie del corpo, dica all'autista di rallentare [illegible] dare una sbirciatina ai lavori. Indubbiamente la zona possiede un suo fascino segreto e un'atmosfera che da cent'anni attira i vip di mezzo mondo. Ma bastano oggi la voglia di revival e il bisogno di tranquillità per far tornare un posto come l'Excelsior ancora di moda? Lo vedremo fra tre anni.

L'Excelsior di Rapallo [illegible] [illegible] l'unico antico tempio del divertimento e delle vacanze «dimenticato». A Spotorno c'è il vecchio «Palace». Prediletto da D'Annunzio, frequentato da Fitzgerald e da Lawrence, dopo un lungo periodo di abbandono è stato acquistato e ristrutturato da una grande impresa edile di Milano. I lavori sono durati (con alcuni problemi) parecchi anni, e alla fine del glorioso «Palace» non è ri[illegible] che la facciata esterna. L'interno è [illegible] frazionato in appartamenti. Un'operazione immobiliare che non ha potuto tener conto delle tradizioni. E sono ancora più incerte le sorti del «Grand Hotel» di Alassio.

[illegible] [illegible]

I problemi della categoria a Chiavari, Lavagna, Rapallo e S. Margherita

Tigullio, professione farmacista

I turni notturni e l'arroganza dei tossicodipendenti

RAPALLO. Divisi tra [illegible] computer con penna ottica, per rifornire con più efficienza il magazzino, e il bilancino degli alchimisti per i preparati galenici, i farmacisti anche nel Levante sono alle prese [illegible] una difficile fase di transizione tra passato e futuro, tra antichi schemi e moderne tecnologie. Ma, soprattutto, con l'onnipresente burocrazia che, nel settore della sanità, detta ancora legge.

In provincia, a differenza di quanto accade [illegible] Genova dove esistono alcune farmacie notturne (la più celebre è [illegible] «Pescetto» di via Balbi, seguita dalla «Ghersi» di corso Buenos Ayres), veri e propri «fari nella notte», tutte le farmacie o quasi devono fare i turni notturni, con sistemi che variano da località a località.

A Rapallo, dove esistono sette farmacie, o a Chiavari, dove sono una decina, i turni non sono [illegible] problema: ad ogni farmacista tocca [illegible] notte ogni dieci-quindici giorni. Diverso il discorso a Lavagna (tre farmacie), a Santa Margherita (tre farmacie, ma solo due partecipano ai turni), [illegible] Camogli (due farmacie) dove i turni durano una setti[illegible] intera e impegnano il titolare della [illegible] 24 ore [illegible] 24.

«Qui a Rapallo i turni funzionano bene, non ci sono [illegible] lamentele né disagi per i titolari e il personale; ma in altre località non è così», conferma Roberto Bagnasco, [illegible] comunale e titolare della «Internazionale» di piazzale Pastene. «Il turno comincia alle 19.30 e [illegible] avanti [illegible] [illegible] sino alle 19.30 del giorno dopo, con l'eccezione [illegible] sabato, quando si comincia alle 19.30 e si finisce alle 12.30 [illegible] lunedì [illegible]i-vo».

Dalle 23 in poi il farmacista di [illegible] è tenuto a rispondere solo alle richieste di medicinali accompagnate da ricetta medica; per ogni ricetta è prevista una soprattassa di 3250 lire. Bagna[illegible]: «Capita spesso, comunque, che arrivi gente che ha bisogno di un medicinale per il mal di denti o di altre cose urgenti, senza bisogno di ricetta, e le diamo ugualmente; i disturbatori di professione, per fortuna, sono solo una minoranza».

Di notte, anche nel Levante, il farmacista [illegible] solo [illegible] fronte all'ignoto. I casi di violenza spesso registrati dalle farmacie delle grandi città qui sono sconosciuti, [illegible] [illegible] mancano gli episodi di tensione. Ne soffrono le conseguenze, spesso e volentieri, le farmacie periferiche, quelle che magari non effettuano turni ma che, [illegible] la loro dislocazione, spesso vengono scelte dai tossicodipendenti per i loro acquisti.

Conferma il dottor Saverio Porta, della farmacia di S. Vittoria di Libiola, sulle alture [illegible] Sestri levante: «C'è il tossicomane incallito, che sbandiera la sua condizione come se fosse cosa di cui vantarsi, che va tranquillamente nella farmacia del centro [illegible] comprare siringhe e acqua distillata; c'è quello alle prime armi, che preferisce la farmacia di periferia, magari per timore [illegible] essere riconosciuto; in entrambi i casi spesso [illegible] persone arroganti, che passano davanti agli altri clienti, e guai a protestare. Se pagano? Quasi sempre sì, altre volte non hanno i soldi per la siringa e gliela si dà ugualmente, per evitare grane. C'è anche chi [illegible] tornato portando i soldi e pagando il "debito"».

Il farmacista non è, per fortu[illegible] solo un rivenditore [illegible] prodotti; anche nel Levante non è ancora scomparsa del tu[illegible] l'attività di preparazione dei «galenici», cioè dei farmaci che vengono creati partendo dalle [illegible] stanze base: un po' come avveniva [illegible] monasteri del Medioevo e del Rinascimento, quando i monaci preparavano decotti [illegible] mistura a base di erbe.

Dice Roberto Bagnasco: «E' un bene [illegible] esista ancora l'attività di preparazione dei galenici: forse è ri[illegible] l'unica cosa creativa di noi farmacisti. E non si creda che i casi siano pochi: ogni giorno io preparo almeno tre o quattro ricette galeniche. Vanno soprattutto i preparati dermatologici, le pomate, i decotti a base di erbe. Prepa[illegible] anche i cachet contro il mal di [illegible] e persino alcuni farmaci antidolore per i malati in fase terminale».

L'ingresso [illegible] farmacia «Internazionale» di Rapallo in piazzale Pastene. In [illegible] sono [illegible] quelle in [illegible] e il problema dei turni notturni [illegible] stato felicemente risolto

Sempre in tema di farmaci, molto scompiglio ha creato la normativa sui medicinali scaduti e sull'obbligo dello smaltimento separato. Dice il dottor Elio Machì, dell'omonima farmacia sammargheritese: «Qui a Santa [illegible] [illegible] accolta [illegible] mia proposta, per l'installazione di contenitori nelle farmacie [illegible] nelle vicinanze, le cui chiavi però sono in possesso del solo personale comunale. Diversa[illegible] poteva nascere il sospetto di riciclaggio delle "fustelle" o [illegible]gli stessi medicinali. Lo smaltimento? Per fortuna non è [illegible] [illegible] nostra competenza, se ne occupa [illegible] Comune che avvia le [illegible] all'inceneritore. Questa [illegible] bidoni per i medici[illegible] scaduti non è una cattiva idea, anzi potrebbe essere migliorata e ampliata. Ad esempio prevedendo contenitori speciali, blindati, anche per poter raccogliere le siringhe usate».

(m. r.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 24 Agosto 1989 — E PROVINCIA — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Imperia, tra le bancarelle adesso cresce la preoccupazione

Il mercato in crisi

La protesta degli ambulanti

IMPERIA. In rapporto ai suoi 42 mila abitanti, Imperia è la città dei primati: due stazioni, due [illegible] selli autostradali, due porti, due mercati all'aperto. A Porto Maurizio [illegible] lunedì [illegible] giovedì), [illegible] a Oneglia (il mercoledì e il sabato), le bancarelle degli ambulanti prendono possesso delle zone da sempre deputate al commercio itinerante: piazza Duomo, piazza Doria e piazza Goito.

Per quattro giorni, gli imperiesi devono combattere con i problemi di circolazione e di parcheggio che ne derivano. Bisognerebbe ridurli?

E' sempre stato così, e non [illegible] difficile immaginare che la situazione sia destinata a protrarsi [illegible] a lungo nel tempo, con la città indecisa se rispondere alle sollecitazioni di rinnovamento che le giungono da ogni settore economico, o se rimanere passivamente legata alle [illegible] tradizioni, [illegible] cui è gelosa. Ma la gelosia è un sentimento contrastante, [illegible] passione, che è finalizzata alla conservazione di [illegible] qualche [illegible] cui si tiene particolarmente, cui non si vorrebbe mai rinunciare.

«Invece Imperia non ha saputo conservarsi [illegible] i turisti», dicono gli operatori commerciali. Celestina Brambilla, ambulante, si dichiara [illegible] di una professione che [illegible] più stimoli e soprattutto soddisfazioni: «Non è più il turista di qualche anno fa, disponibile, che non badava al portafoglio, [illegible] comprava qui da noi perché trovava bella roba e convenienza. C'era tanta [illegible] che si faceva perfino fatica a camminare, e noi a badare a tutti i clienti. Ora è tutto finito. Poca gente, che guarda e [illegible] via senza acquistare».

Non sono pochi a prendersela con gli amministratori locali, additati come «principali responsabili di una politica che privilegia il turismo di massa a scapito di quello d'élite».

«Poche strutture, strade mai ridotte», si lamentano i clienti.

«Mancanza di [illegible] [illegible] parcheggi», si sente dire in giro, tra i banconi. Già di primo mattino, quando alle sei inizia il rito della «spun[illegible]», per alcuni, c'è il rischio di ricaricare tutto sul furgone e ritornare a [illegible] dopo aver macinato invano decine di chilometri.

La lotta per il posto si unisce alla battaglia quotidiana [illegible] prezzi: «C'è molta concorrenza tra di noi che, a parte i piccoli dispetti, va a beneficio del [illegible] matore. Si trovano capi pregiati [illegible] sconti del trenta, quaranta per cento, rispetto ai prezzi praticati dai negozi».

Cosa pensano [illegible] i turisti?

Emilio Cereda di Como e Tullio Martin [illegible] Varese [illegible] concordi nell'affermare che «al mercato si risparmia solo su alcuni generi, mentre su altri si trovano addirittura delle maggiorazioni».

Un rapido sguardo alle indicazioni riportate sulle targhette per notare che [illegible] cifre, [illegible] [illegible] bancarella all'altra, non si discostano molto: ovunque pesche speciali a [illegible] lire il chilo, meloni a 3000, pere nostrane a 2500.

In un negozio vicino, invece, i pomodori, venduti in piazza a 2500 lire, erano smerciati a 1500 lire. Quale la convenienza, allora?

«Il nostro cliente si può servire da solo e non viene mai ingannato come capita al supermercato, dove il cellophane nasconde [illegible] ammaccature [illegible] frutta e verdura», afferma Alberto Franza, che vende prodotti ortofrutticoli.

Aggiunge: «Giro in tutta [illegible] provincia e non [illegible] [illegible] mai imbattuto in un mercato ortofrutticolo, come quello d'Imperia, all'aperto, che non rispetta le norme igieniche e che vende la merce all'ingrosso, a prezzi sleali».

Tra guerre combattute a suon [illegible] plateatici e di ripicche, la settimana imperiese è [illegible] sempre scandita dai giorni del mercato, un po' più liso e meno [illegible] quei turisti che lo apprezzavano per essere l'unico luogo dove non si sentissero «prede» designate, lo hanno tradito. O forse è esattamente il contrario?

[m. s.]

Il mercato di Oneglia. Dalle bancarelle arrivano segnali preoccupanti sullo stato dell'economia imperiese. E gli ambulanti chiedono più spazio

LA PROPOSTA

Uno studio del Comune

Da un anno è allo studio in Comune [illegible] progetto di rammodernamento e riorganizzazione degli spazi commerciali [illegible] due mercati all'aperto: saranno installate colonnine d'acqua, bilance elettroniche, e si divideranno le aree in settori. [illegible] quando [illegible] realizzazione? «Al più presto» risponde l'assessore al Commercio Enrico Lupi. E' [illegible] questione di riorganizzazione? O [illegible] lo spazio? Per un principio di incendio, qualche giorno fa, in una abitazione di Piazza Doria, sono intervenute tre autobotti dei pompieri. Che sarebbe successo [illegible] invece [illegible] martedì il fatto si fosse verificato in un giorno di mercato? Struttura più moderna e funzionale? [illegible] sta provvedendo: mentre a Sanremo il mercato dei fiori sarà completamente automatizzato, ad Imperia, gli ambulanti beneficeranno per la prima volta dell'energia elettrica. La differenza, è di «anni luce».

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Una [illegible] cambia sesso

Una donna di trent'anni si è sottoposta a un'operazione che le ha permesso di cambiare sesso. L'eccezionale intervento è stato portato a termine nell'Istituto tumori di Genova. Sfruttando le nuove tecniche di chirurgia plastica, i medici hanno ricostruito il pene utilizzando un muscolo dell'addome e la pelle dell'avambraccio. L'operazione è riuscita perfettamente. Il [illegible] organo permetterà [illegible] normale vita sessuale al giovane che [illegible] bene ed è addirittura andato in [illegible] [illegible] la fidanzata. Le spese sono [illegible] [illegible] dall'Inps. L'équipe era diretta [illegible] professor Pier Luigi Santi, figlio del direttore scientifico dell'Istituto, Leonardo Santi, e composta dall'aiuto Pietro Berrino e dalle dottoresse Marisa Muggiano e Maria Luisa Rainero. Una relazione sul caso sarà presentata al prossimo congresso nazionale di chirurgia plastica [illegible] Messina. Il servizio nel fascicolo nazionale.

IMPERIA
Incidenti, [illegible] due ragazzi

Un giovane in coma per trauma cranico e fratture varie, ora ricoverato [illegible] S. Corona [illegible] Pietra Ligure, [illegible] altro all'ospedale di Imperia con prognosi di 40 giorni per la frattura biossea della gamba sinistra. Sono le vittime di due incidenti quasi simili avvenuti nel tardo pomeriggio di martedì: vittima [illegible] primo incidente Giorgio [illegible] Rossi, [illegible] anni, Pontedassio, via Provinciale, 66, scontratosi con la moto [illegible] un camion in manovra mentre procedeva lungo la strada del Col [illegible] Nava. Il secondo infortunato è Marco Fabrizio Candela, 29 [illegible] ni, Torino, via S. Donato, 43, urtatosi contro un'auto a Diano che usciva [illegible] [illegible] parcheggio in [illegible] Garibaldi.

[illegible]
Una «caccia all'antenna»

Anche quest'anno, il Radio Club Imperia organizza la «Caccia all'antenna», un'originale caccia al tesoro, il cui appuntamento è fissato per domenica. Due le manches in programma. Al termine della prima, pranzo all'aperto per tutti i partecipanti nei pressi [illegible] Santuario della Maddalena, a Lucinasco. [illegible] iscrizioni (la quota è [illegible] 20 mila lire per equipaggio) si ricevono presso la sede del Radio Club Imperia.

Sanremo, dopo la sospensione delle convenzioni con le strutture private

I medici denunciano l'Usl

L'iniziativa è dei responsabili di laboratori di analisi, radiologia e fisioterapia
Per le cure attese anche di tre mesi. La protesta dei pazienti e le proposte

[illegible] Dopo il ricorso al Tar presentato [illegible] giorni scorsi [illegible] la decisione dell'Usl di Sanremo [illegible] sospendere il convenzionamento esterno con laboratori di analisi e studi medici di radiologia e fisiokinesiterapia, ieri i responsabili di sette strutture sanitarie private si sono rivolti al procuratore [illegible] Repubblica [illegible] una denuncia nella quale chiamano in causa il presidente dell'Usl, Piero Farina, i membri del Comitato di gestione che hanno firmato [illegible] delibera [illegible] sospensione [illegible] servizio nonché il coordinatore sanitario e quello amministrativo.

Nella denuncia, proposta dall'avvocato Piero Scarpa, si ipotizzano due reati: l'omissione, o rifiuto, [illegible] atti di ufficio e l'interruzione di pubblico servizio.

Sette i firmatari del documento: Caterina Tonso, amministratore del Laboratorio analisi Riviera; Alberto Asseretto, legale del Centro Medico Sanremo; Giovanni Arpesella, legale rappresentante della So.Me.Fi.; Luciano Torre, medico chirurgo e fisioterapista; Gian Marco Cassini, radiologo; Paolo Ammirati, medico fisioterapista e Giovan Battista Vicari, del laboratorio Acad. Nella denuncia contestano anche la gestione contabile dell'Usl sostenendo che «la Regione, per il convenzionamento esterno, ha messo a disposizione più quattrini di quelli che figurerebbero nei verbali». «La conferma di questa confusione contabile — ha detto l'avvocato Scarpa — ci proviene dalle affermazioni del coordinatore sanitario, professor Giorgio Orlando, che nella delibera di sospensione del servizio premette "l'impossibilità [illegible] conoscere tempestivamente una obiettiva valutazione delle spese per il convenzionamento esterno"».

L'Usl, ai primi di luglio, aveva revocato tutte le convenzioni esterne imponendo ai pazienti il ricorso alla struttura pubblica. Motivo? Erano finiti i fondi. Le conseguenze [illegible] state immediate con attese, per i pazienti, anche di tre mesi per cure e terapie che i medici di base avevano diagnosticato «urgenti». [illegible] [illegible] a creare una situazione drammatica», dice il dottor Enzo Asseretto, consigliere comunale e contitolare del Centro medico Sanremo. E aggiunge: «In seguito al provvedimento del Comitato [illegible] gestione dell'Usl un [illegible] indeterminato [illegible] persone bisognose di [illegible] specialistiche è stato abbandonato a se stesso senza che venisse fatto nulla per verificare l'urgenza o meno delle cure».

L'avvocato Scarpa, nella denuncia, cita [illegible] legge 67 dell'11 marzo 1988. Recita testualmente: «Tutti i cittadini, trascorsi quattro giorni dall'inutile ricorso alle strutture pubbliche, hanno il diritto di avvalersi delle prestazioni delle [illegible] convenzionate».

Una legge totalmente disattesa come si evince dalle dichiarazioni di pazienti che l'avvocato Scarpa ha allegato alla denuncia.

Gian Piero Moretti

LA DIFESA

«La Regione ci ha imposto il blocco»

«La Regione ci ha imposto il blocco del convenzionamento esterno» dice Paolo Pippione, vicepresidente dell'Usl. Pippione non era presente quando è [illegible] decisa la sospensione del convenzionamento [illegible] e il suo nome [illegible] figura nella denuncia dei medici. Tuttavia difende i colleghi: «Ci siamo limitati ad attenerci alle disposizioni della Regione» dice. E spiega: «Il tetto massimo [illegible] spesa per il convenzionamento esterno [illegible] stato fissato in 2 miliardi e 300 milioni, poi ridotti a due miliardi e cento. In cassa ci sono rimasti pochissimi soldi, li utilizziamo per far fronte alle urgenze». Il 17 luglio scorso la Regione [illegible] trasmesso una circolare all'Usl autorizzando le prestazioni specialistiche esterne solo in caso di comprovata necessità. «Da allora — dice [illegible] Pippione — il medico del Centro prenotazioni visite controlla ogni singola richiesta. Se l'urgenza è reale l'impegnativa [illegible] [illegible] e il paziente può ricorrere a studi o laboratori convenzionati». L'Usl sanremese, dopo il drastico provvedimento di luglio, ha [illegible] la produttività delle strutture ospedaliere dell'80-90 per cento prelevando personale da altri reparti. L'obbiettivo della Regione e, di conseguenza, dell'Usl, è quello di potenziare il settore ospedaliero in modo da [illegible] una dipendenza da strutture esterne: per fare questo si renderanno necessarie nuove assunzioni.

La Rai «ripesca» le registrazioni delle edizioni '86 e '88

Tenco, notti in tv

Rambaldi polemico: «Orario ghetto»

SANREMO. Rassegna Tenco finalmente in tv. La Rai, a sorpresa, ha «ripescato» le tormentate registrazioni fatte al «Tenco [illegible] e al «Tenco [illegible] e che, finora, non erano mai riuscite a trovare spazio nei suoi palinsesti. Invece, dall'8 ottobre, saranno dieci, sul piccolo schermo, gli appuntamenti con la rassegna, compreso il concerto, unico in Italia, che Tom Waits, il cantante californiano «maledetto», tenne nel 1986. Già pronti i dieci titoli: «Cantare al femminile» con Teresa De Sio e Fiorella Mannoia; «Concerto» [illegible] Ivano Fossati; «L'impegno, l'amore» con Joni Mitchell; «Nuove e antiche storie cantate» con Enrico Ruggeri, Paolo Pietrangeli e Marco Ongaro; «Il canto della strada» [illegible] Joan-Manoel Serrat; «Concerto» [illegible] Roberto Vecchioni; «L'altra America» con Tom [illegible]; «L'impegno, l'ironia» con Pierangelo Bertoli e Francesco Baccini; [illegible] con Francesco Guccini e Claudio Lolli; «Qualche sorriso e un po' di poesia» con Rosanna Ruffini, David Riondino, [illegible] Hendel, Gualtiero Bertelli, Pier Francesco Poggi, Andrea Mingardi e Tito Schipa jr. Fine della guerra Rai Tv-Tenco? Amilcare Rambaldi, patron della rassegna, non si illude: «L'orario scelto, tra le 23,30 e le 24, [illegible] è [illegible] il più indicato a raggiungere gli scopi di promozione e divulgazione della canzone d'autore», dice. E poi restano nel cassetto, forse definitivamente, i passaggi più contestati dell'edizione [illegible], con le frecciate [illegible] Roberto Benigni al governo Craxi.

Il «Tenco» per la Rai resta [illegible] piatto difficile. Lo ha sempre ripreso Raidue, [illegible] [illegible] scarsa soddisfazione di tutti. Non per niente il Club aveva tentato di accordarsi con Raitre. Ma quest'ultima [illegible] ha fatto sapere di [illegible] avere quattrini sufficienti. Si è tentato con Raiuno, che ha [illegible] canale preferenziale con Sanremo grazie all'esclusiva-Festival, ma i responsabili della più potente rete nazionale hanno diplomaticamente risposto che la Rassegna «per tradizione» era di competenza altrui. Così resta con Raidue. «Noi però, per l'edizione 1989, pretenderemo una diversa collocazione nel palinsesto» preannuncia Rambaldi.

Qualche anticipazione sul «Tenco 89» in programma dal 19 al 21 ottobre. Hanno già dato la loro adesione Eugenio Bennato, Francesco Guccini, David Riondino, Lluis Llach e il californiano Randy Newman (candidato al «Premio Tenco [illegible]. In programma anche lo spettacolo «Rahg Algara [illegible] canzoni firmate da Pier Paolo Pasolini e Italo Calvino, quest'ultimo sanremese illustre: interpreti Duilio Del Prete e Grazia De Marchi.

Bruno Monticone

Amilcare Rambaldi, in lite con la Rai

Politici e imprenditori commentano il caso Prominvest

Le baruffe del casinò

Il pci: «Una scelta sbagliata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha ragione il Consiglio d'amministrazione presieduto dal prof. Zerbinati o i «contestatori» guidati dall'ex presidente Gino Cassani? L'avvocato Bissolotti andrà a rappresentare al casinò il pool dei [illegible] imprenditori, commercianti, professionisti della Riviera o spunterà [illegible] me nuovo?

Il «caso Prominvest» sta dividendo la città. Chi ha ragione? Zerbinati ed i suoi amici che vorrebbero riconoscere e dar maggior peso solo ai [illegible] fondatori» o il team Cassani che invece si batte per garantire, come promesso alla nascita della Prominvest, «dignità ed autorevolezza» agli oltre 120 soci prenotatori? E soprattutto [illegible] settembre verrà costituita la Spa per gestire la casa da gioco o il «Tornado Prominvest» rischia di mandare tutto all'aria?

Napoleone Cavaliere, segre[illegible] della dc, da tutti indicato come il «futuro presidente del casinò», ha detto: «Con o senza Prominvest la società per il casinò decollerà regolarmente nei tempi fissati. Si è perso sin troppo tempo. La città ha bisogno di veri manager e rilanci concreti, non [illegible] bisticci [illegible] cortile. Il [illegible] settembre [illegible] avranno risolto i problemi, [illegible] spettante per le quote e tutto il resto legalmente necessario, oppure resteranno fuori dalla Spa ed il Comune farà suo il pacchetto azionario che era stato destinato [illegible] Prominvest».

Il sindaco Leo Pippione: «La prima impressione è quella dello sconcerto. Sono proprio i soci privati che dovrebbero dare l'esempio [illegible] massima funzionalità e concretezza e invece finiscono con l'essere ancora più litigiosi dei politici».

Pino Fassola, assessore uscente al Turismo: «Purtroppo sta accadendo quanto avevo preventivato già diversi mesi fa in giunta. La Prominvest è una società con troppi soci e poche azioni. [illegible] logico che arrivas[illegible] i bisticci. Personalmente non ho nulla contro la Prominvest, anzi presto quando non sarò più assessore chiederò di [illegible] accettato come socio in qualità di proprietario del Tennis club Solaro. I problemi comunque [illegible] tutti».

Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, ente pubblico che [illegible] [illegible] Comune e all'Amministrazione Provinciale detiene il 70% del pacchetto azion[illegible] [illegible] futura Spa del casinò, afferma: «Quanto sta accadendo provoca un grosso senso [illegible] rincrescimento perché può offu[illegible] l'immagine imprenditoriale privata. Personalmente [illegible] convinto che il casinò abbia bisogno [illegible] privati all'altezza e che i privati possono fare molto sia per la casa da gioco, sia per il turismo di Sanremo e della Provincia. Spero che tutto si risolva presto e nel migliore dei modi».

Daniele Cassini, consigliere comunale [illegible] pci: «La Prominvest rappresenta la cartina [illegible] tornasole dell'ennesimo errore fatto dal Comune sul casinò. Se si bisticcia prima di partire che futuro ci può essere? Una volta scelta una strada, che noi non condividiamo, per Palazzo Bellevue sarebbe [illegible] meglio che si fosse fatta per il partner privato una scelta più precisa, più coraggiosa e meno clienteiare. Insomma accettare per soci pochissimi privati e dar loro più potere. Perché polverizzare tutto [illegible] questo modo?».

Ninetto Sindoni, assessore uscente al Patrimonio: «Quanto [illegible] accadendo non è edificante. Spiace maggiormente perché a Sanremo ci conosciamo tutti e quando due coalizioni scendono in [illegible] è difficile dire chi ha torto o ragione. Animosità, contrasti, polveroni, sete [illegible] potere dovrebbero sempre rimanere fuori dal casinò».

Che fare? Una proposta arri[illegible] dal vicesindaco Carlo Conti. «La Prominvest — ha detto — [illegible] sorta con [illegible] filosofia di radunare il maggior numero possibile [illegible] persone di buona volontà, capacità e mezzi di San[illegible] e della Riviera. Insieme avrebbero dovuto lavorare per il rilancio del casinò e di altri momenti economici e turistici dell'intera Provincia. I cittadini quindi si attendono decisioni autonome. Dentro la Prominvest oggi si litiga in maniera decisa. Comune ed altri enti non possono e [illegible] devono entrare nella mischia. Personalmente ritengo poi che tra le possibili soluzioni di buon senso potrebbe trovare spazio anche l'idea [illegible] far decollare regolarmente a settembre la società per il casinò ed eleggere, pro tempore, quale membro del consiglio d'amministrazione di spettanza Prominvest, il presidente [illegible] rappresentante del collegio dei sindaci della Spa. Un tecnico al di fuori delle parti. Una volta chiarito e risolto i proble[illegible] in [illegible] — conclude Conti — il tecnico lascerà immediatamente il posto all'uomo Prominvest».

Come finirà? Il presidente della Prominvest, Amedeo Zerbinati, si trova all'estero. Solo al suo ritorno sarà possibile tracciare soluzioni.

Sul fronte di Cassani e del «Comitato prenotatori» non si demorde.

«In un incontro avvenuto [illegible] 10 agosto presso lo studio del nostro avvocato Filiberto Viani — dicono — il professor Zerbinati e gli avvocati Bissolotti ed Andracco [illegible] avevano dato assicurazioni che si sarebbe provveduto anche per i 120 prenotatori. Il giorno dopo, invece, si sono rimangiati tutto. Ma non finisce qui, il ministro Gava ha già ricevuto [illegible] nostro dossier. Stiamo aspettando una risposta [illegible] Roma».

Roberto Basso

I NOMI

La nuova società

«A Palazzo Bellevue — ha detto il notaio Alberto Suetta, il professionista scelto dal Comune per definire la pratica casinò — il 2 settembre si procederà alla costituzione della S.G.T., la società che andrà a gestire la casa da gioco. Entro il 1° settembre, sia i tre soci pubblici, cioè Comune, Camera di Commercio e Provincia, che detengono insieme il 70% del pacchetto azionario, sia i cinque soci privati, Sanremo 2000, Prominvest, Sogetur, Seas ed Euro [illegible] con il 30%, dovranno esibire i versamenti dei 3/10 del valore del capitale azionario. I rappresentanti [illegible] 8 organismi dovranno poi firmare l'atto costitutivo. Chi non è in regola sarà escluso». I documenti veranno siglati da Pippione (Comune), Cozzi (Camera [illegible] Commercio), [illegible] Michelis (Provincia), Bianchi (Sanremo 2000), Zerbinati (Prominvest), Morpurgo (Seas), Lolli (Euro), Gaiani (Sogetur).

Il vicesindaco Carlo Conti, a destra nella foto di Manrico Gatti, e il segretario della dc, Napoleone Cavaliere, intervengono nel dibattito sulla società per la nuova gestione del casinò

DALLA **PROVINCIA**

VALLECROSIA

[illegible] contro un albero

Emanuele Donà, 33 anni, commerciante, via Concaverde, Vallecrosia, è rimasto vittima [illegible] un grave incidente stradale. E' finito, sulla via Romana, contro un albero [illegible] [illegible] propria vettura. Ha riportato trauma addominale [illegible] sospetta emorragia interna e contusioni multiple.

VENTIMIGLIA

Sempre vietati i bagni in mare

Gli esami effettuati dal servizio igiene dell'Usl per accertare se l'acqua, a 100 metri a levante e a ponente dell'ex dispensario, è balneabile, non hanno dato l'esito sperato. Il divieto di balneazione permane. Sembra che [illegible] sia un problema di rottura fognaria, ma di difficoltà per lo smaltimento di liquami da parte della condotta principale. L'afflusso notevole [illegible] turisti e i lavori in corso per il risana[illegible] igienico e [illegible] con i fondi Fio sono tra le cause dell'attuale situazione.

IMPERIA

[illegible] da ieri chiusa

Chiusa da ieri temporaneamente la galleria Gastaldi, a Porto Maurizio. Un provvedimento deciso dal Comune per effettuare una serie di sondaggi nel tentativo [illegible] scoprire la causa delle infiltrazioni [illegible] acqua e liquami nella volta della galleria che [illegible] diverse settimane, creano disagi agli automobilisti e soprattutto ai pedoni.

Drammatico incidente l'altra sera sulla via Aurelia

Bordighera, ragazza grave

Claudia Scinto, 20 anni, è ricoverata in fin di vita al S. Corona
Meno preoccupanti le condizioni del ragazzo che guidava l'Honda 600

Renzo Giordano e Claudia Scinto, i due giovani feriti a Bordighera

BORDIGHERA. Sono gravi le condizioni [illegible] Claudia Scinto, la ragazza coinvolta in un incidente stradale l'altra sera, in località Madonna della Ruota. La giovane, 20 anni, residente a Bordighera in via Quintino Sella 117, stava viaggiando sulla [illegible] [illegible] grossa cilindrata di un suo amico. L'Honda 600 procedeva in direzione Bordighera-Sanremo. Alla guida c'era Renzo Giordano, 19 anni, di Ospedaletti, via [illegible] Settembre 86.

Un'improvvisa, inspiegabile sbandata durante [illegible] [illegible] prima della galleria di Bordighera: forse a causa del pietrisco, forse per [illegible] errore nella guida. Le ipotesi sono ancora [illegible]certe, in attesa dei risultati dei rilievi tecnici.

L'Honda, dopo [illegible] sfuggi[illegible] al controllo del ragazzo, ha proseguito la sua corsa caricata [illegible] di [illegible] fianco. Si è fermata solo dopo alcuni metri. I due giovani [illegible] stati sbalzati [illegible] sella e catapultati sull'asfalto. Durante il volo i due hanno perso i caschi (sembra che non fos[illegible] integrali) che sono finiti sul bordo della strada.

Renzo Giordano ha avuto la fortuna di non invadere la cor[illegible] parallela di [illegible]. Dopo alcuni metri di caduta sembra che sia riuscito a portarsi sul margine della carreggiata. Le [illegible] condizioni non destano eccessive preoccupazioni. Rico[illegible] in ortopedia, gli [illegible] state riscontrate fratture multiple alle ossa della gamba sini[illegible] (particolarmente danneggiato un femore) e contusioni multiple. E' [illegible] giudicato guaribile in 90 giorni.

Più drammatica la situazione per Claudia. La ragazza non deve essersi accorta in tempo di quello che [illegible] accadendo: proiettata a qualche [illegible] dal punto di impatto, è scivolata a corpo morto sulla strada, finendo sulla corsia opposta. Le ferite riportate nella caduta sono state aggravate dall'impatto [illegible] un'auto francese che sopraggiungeva in direzione Sanremo-Bordighera. Alla guida della vettura, [illegible] Innocenti di piccola cilindrata, c'era Janine Masson, [illegible] anni, originaria del Marocco e residente in Francia.

Claudia Scinto è stata trasportata a bordo di un centro mobile [illegible] rianimazione all'ospedale [illegible]. Corona di Pietra Ligure.

Ricoverata nel reparto di rianimazione, vi è giunta in stato di coma e collasso polmonare. La prognosi è riservata.

Michele Polcino

Ancora irrisolti i problemi di traffico

Ventimiglia in tilt

Pochi vigili urbani, segnaletica carente, code ovunque
Il caso del tunnel nel quartiere di San Secondo

VENTIMIGLIA. Uno dei problemi più difficili e laboriosi da risolvere per Ventimiglia è la viabilità. [illegible] traffico in continuo aumento, le strade cittadine [illegible]pre più intasate, la segnaletica indicativa carente, le strisce pedonali quasi inesistenti, la scar[illegible] presenza dei vigili, mandano in tilt la circolazione.

Nel periodo estivo è facile che si registri [illegible] caos, come pure nel corso del settimanale mercato del venerdì, anche se l'affluenza [illegible] turisti per questo appuntamento è un po' scemata.

La città è soffocata [illegible] code, intasata in tutte le vie dove è possibile parcheggiare. In periferia [illegible] si registra, [illegible] [illegible] centro, il parcheggio selvaggio, che il più delle volte rallenta e blocca il traffico.

Cosa si fa per risolvere almeno in parte questi disagi? Anni fa è stato costruito [illegible] cavalcavia, denominato il «dinosauro» dagli ecologisti per il negativo impatto ambientale secondo il loro parere, ma che ha dato un respiro notevole [illegible] traffico proveniente sia dall'autostrada sia dalla statale 20 anche se la strozzatura di largo Torino resta [illegible] spina [illegible] fianco della circolazione.

[illegible] dorsale di Ventimiglia, che è l'Aurelia, non [illegible] più sufficiente a sopportare un traffico che è anche di transito. La passeggiata a mare, per la tratta [illegible] a [illegible] unico, alleggerisce la viabilità, però chi vuole uscire dalla città si trova poi a dover rientrare sull'Aurelia.

Via Roma, l'altra direttrice che consentirebbe un maggior smaltimento di veicoli, [illegible] mozzata alla fine, perché i lavori per la continuazione, nonostante i finanziamenti già reperiti da [illegible] non vengono realizzati.

Questo intoppo costringe l'automobilista, specie quello di fuori, inesperto, a gimkane per strade strette con segnaletica insufficiente.

Non parliamo poi della circonvallazione prospettata a monte in località [illegible] Secondo, che ha suscitato nei 2000 abitanti della [illegible] proteste a non finire.

Mentre si discute [illegible] questa iniziativa rifiutata dai residenti, però non si fa niente [illegible] togliere dall'isolamento questo quartiere costretto tra [illegible] tunnel che sbocca in [illegible] Genova, [illegible] [illegible] ferrovia, e un passaggio a livello spesso chiuso.

Inoltre le ferrovie quanto prima dovranno sopprimerlo e non si sono ancora trovate soluzioni valide che accontentino tutti e risolvano non solo i problemi di viabilità di San Secondo, ma della città intera. Sono interventi importanti, è vero, [illegible] non si affrontano di petto e si lascia la città stritolata nel traffico. Però almeno quelli che non richiedono decisioni ed impegni così onerosi si dovrebbero risolvere.

La segnaletica stradale è inesistente, passaggi pedonali quasi invisibili, targhe indicative scarse e in tal [illegible] [illegible] si fa niente. E' vero che il manto stradale deve [illegible] rifatto perché i lavori per il risanamento igienico-sanitario hanno trasformato le vie più in piste con buchi e dislivelli, però almeno nei punti del centro urbano si dovrebbe provvedere.

Italo Merlo

Un successo la decima edizione di «A Bun Patu»

Affari a Vallecrosia

Per un giorno merce super-scontata

VALLECROSIA. Bilancio «in pareggio» per la decima edizione della vendita «A Bun Patu» che si è svolta domenica scorsa sulla strada principale di Vallecrosia, via Colonnello Aprosio, trasformata in isola pedonale per l'occasione.

«Dal punto di vista economico i risultati si equivalgono a quelli dell'anno scorso, alcuni negozianti hanno incassato meno, per altri la situazione [illegible] migliorata - dice Emidio Paolino, assessore al Commercio del Comune di Vallecrosia - e conti fatti non ci possiamo assolutamente lamentare».

L'idea di esporre [illegible] merce su bancarelle e, per una volta all'anno, abbandonare i locali abituali per vendere all'aperto sembra azzeccata. L'affluenza della gente è assicurata: villeggianti ed indigeni accorrono dalla prima mattina, quando l'assortimento degli articoli è maggiore, fino alla tarda serata, quando la «battaglia dei prezzi» da la possibilità agli acquirenti [illegible] portare a casa, ad esempio, quattro borse al prezzo di una. La gente apprezza questo «diversivo» e ne approfitta per acquistare articoli che solitamente sono messi in vendita a prezzi più elevati.

«E' un'occasione irripetibile - dice Maristella Corradi, turista milanese [illegible] passaggio in Riviera al ritorno dalle ferie in Costa Azzurra - "imbattermi" nella strada di Vallecrosia è stata subito una scocciatura, ma poi ho scoperto una piacevole sorpre[illegible] e ho acquistato molti souvenir e non ho rinunciato a fare qualche acquisto folle». La signora non esita a mostrare la borsa piena di mercanzia di vario genere: «Arriverò a casa [illegible] soldi, [illegible] [illegible] la gioia [illegible] tutti i miei nipotini».

Ma non tutti la pensano allo stesso modo. Barbara Biani, studentessa di Genova, è diffidente: «Solo scarti di magazzino. Ecco cosa è esposto sui banchi per la strada. Forse c'è qual[illegible] di valido e conveniente, ma ci vuole troppa pazienza per trovarlo. Con questo caldo preferisco spendere qualcosa in più [illegible] acquistare [illegible] negozi, dove l'assortimento [illegible] vario e sono sicura [illegible] [illegible]vare articoli di buona qualità e non scarti di magazzino».

L'accusa più frequente che si fa alle vendite a prezzi stracciati è sempre la stessa: la merce esposta [illegible] conveniente perchè fuori moda e comunque non valida e quindi acquistata con una certa diffidenza.

Si difende l'assessore al Commercio: «Non è vero: non vendiamo refusi di magazzino. I prezzi sono bassi perchè la stagione sta per finire ed il maggiore smercio che rileviamo in questa giornata ci da la possibilità di abbassare notevolmente i prezzi». [r.s.]

Sono stati visti alcuni giorni orsono nell'entroterra con il loro piccolo

Quei falchi nel cielo d'Imperia

Pochi uomini, con scarsi mezzi, difendono la natura

IMPERIA. Il falco più grosso, un'apertura alare di quasi un metro, volteggia a lungo sul versante della montagna sfiorando le punte degli alberi. Lo segue come un'ombra, ripetendone perfettamente la traiettoria e gli eleganti movimenti delle ali, un altro falco, leggermente più piccolo. E' la sua compagna: i falchi si accoppiano una sola volta nella vita e mantengono per [illegible]pre il partner.

In volo, giocano fra loro: ogni tanto si [illegible] con gli artigli, o si toccano le ali. Ma lo fanno delicatamente, senza farsi male. Ogni tanto compiono evoluzioni acrobatiche. Stanno dando un esempio: alle loro spalle, ancora piccolo, un po' impacciato, [illegible] già con le ali ben spiegate che gli conferiscono una dignità regale, c'è [illegible] piccolo falco, attento ai movimenti dei genitori che si [illegible] esibendo per lui, per insegnarli [illegible] nozioni principali del [illegible]. Insieme continuano [illegible] [illegible]brate, le risalite e poi ancora le picchiate. Continuano per [illegible] quarto d'ora. Poi scompaiono dietro [illegible] [illegible] più alto del monte per continuare il gioco e la lezione di volo chissà dove.

E' una [illegible] vera, accaduta qualche gi[illegible] fa. Ma per ragio[illegible] di prudenza è meglio non indi[illegible] dove: [illegible] sono in giro troppi cacciatori disonesti pronti ad approfittare anche delle più [illegible]ga indicazione per imbracciare la doppietta e procurarsi il trofeo.

L'entroterra [illegible] Imperia può [illegible] riservare grandi soddisfazioni ai naturalisti. I boschi sono popolati da molti animali: ci sono marmotte, camosci, faine, ricci e fortunatamente anche un paio di aquile. Senza contare il patrimonio forestale, con specie [illegible] alberi uniche, la cui esistenza è messa in pericolo dagli incendi.

Ma chi [illegible] tutto questo? Pochi uomini, anzi pochissimi: oltre agli agenti della Guardia forestale, ci sono i dipendenti provinciali del servizio vigilanza caccia e pesca. Quest'ultimi sono [illegible] tutto 23, le ultime dieci assunzioni sono dell'anno scorso. E' un'inezia: 23 uomini per controllare tredicimila cacciatori e un territorio [illegible] 142 mila metri quadrati. Ma non solo questo. Per fronteggiare questo piccolo esercito il servizio di vigilanza ha a disposizione pochi mezzi e per la maggior parte vecchi.

Basti pensare alle auto: quasi [illegible] hanno alle spalle migliaia di chilometri e spesso debbono restare ferme molti giorni per le riparazioni. Questo toglie, ovviamente, la possibilità agli agenti di controllare per lunghi periodi [illegible] [illegible]ne e i cacciatori di frodo la fanno da padroni. Poi il collegamento via radio: incredibilmente la Provincia non ha [illegible]ra adottato i potenti e moderni apparati «Vhf» e gli agenti [illegible] in giro con vecchie ricetrasmittenti «Cb», valide certamente, ma non sulle lunghe distanze.

Succede, quindi, che a volte alcune squadre non possano collegarsi con le altre, e anche in questo caso i cacciatori di [illegible] la fanno franca.

A capo del servizio di vigilanza dal 1979 è Maurizio Magoni, un uomo che scegliendo la professione del guardiaccia ha dedicato la sua esistenza alla [illegible] [illegible] della natura e che a volte, proprio per la passione per il suo lavoro e la grande serietà, ha dovuto pagare di persona: qualche anno fa qualcuno gli [illegible] distrutto la macchina. Senza contare le lettere anonime in cui più volte lo hanno minacciato. Con lui anche gli uomini che prestano servizio [illegible] molti [illegible] hanno ricevuto minacce analoghe. «D'altra parte — dice Magoni — fa parte del mestiere».

Giulio Gelsardi

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Agosto 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Molte polemiche dopo la proposta del ministro dell'Ambiente Ruffolo

«L'Acna non scaricherà in mare»

Grossi timori per l'immagine del turismo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per Giorgio Ruffolo il piano di risanamento della Valle Bormida è [illegible] patata bollente che rischia di restargli appiccicata alle dita. Ogni sua proposta viene giudicata ricca di pregi o difetti [illegible] seconda del versante che sfiora. Ma qualche volta il ministro dell'Ambiente entra in scena davvero fuori tempo.

Perché non allacciare lo stabilimento di Cengio al mega-depuratore di Savona? La domanda-proposta [illegible] del ministro Ruffolo, di per sè appare interessante ma ha il difetto, se non altro, [illegible] arrivare parecchio in ritardo. Quasi dieci anni fa, in piena fase di avvio dei lavori, l'Acna decise [illegible] non allacciarsi all'impianto savonese. «Non potevamo aspettare, incombe[illegible] [illegible] legge Merli, e ci [illegible] costruiti un depuratore in proprio», spiegano all'Acna. A Savona il Consorzio, al quale hanno aderito una decina di Comuni, a dire il vero non ha mai guardato troppo [illegible] buon occhio all'Acna [illegible] «socio in affari». Carlo Zanelli, l'allora sindaco del capoluogo, un giorno ebbe a dire: «Sino a che io sarò sindaco la fabbrica di Cengio non scaricherà nel nostro mare».

Adesso Giorgio Ruffolo tenta questa strada per scrollarsi [illegible] dosso l'enorme pressione dell'opinione pubblica piemonte[illegible] che non vuole più avere nulla da spartire con l'Acna. Una mossa un po' a sorpresa da parte del ministro dell'Ambiente, il quale sembra ignorare che Sa[illegible] [illegible] capoluogo di una delle più importanti province turistiche italiane [illegible] che dal terziario [illegible] attualmente le maggiori risorse. [illegible] l'immagina Ruffolo l'impatto sull'opinione turistica europea della notizia «tout-court» che l'Acna scarica nel mare della Riviera ligure?

[illegible] Savona stanno giungendo a Ruffolo chiusure assai [illegible] e anche motivate tecnicamente. Giovanni Busso, comunista, vi[illegible] presidente del Consorzio [illegible] depuratore, dice: «Stiamo per allacciarci alle reti fognarie di Noli, Spotorno e Bergeggi [illegible] questo significa la copertura in termini di portata idraulica delle eventuali potenzialità che avrebbero potuto essere destinate all'Acna quando, all'epoca del primo progetto, l'azienda [illegible] Cengio sembrava interessata al nostro impianto». Come dire, spiacenti ma è troppo tardi.

Ma non c'è altro modo di aiutare l'azienda di Cengio a vincere la battaglia tesa [illegible] dimostrare che si può produrre sen[illegible] danneggiare l'ambiente? Pietro Morea, socialista, presidente del Consorzio del depuratore, lancia una proposta: «Proviamo a rovesciare il concetto. I piemontesi sono preoccupati del fatto che l'Acna "ruba" alla vallata l'acque del Bormida destinandola a uso industriale. Ebbene, costruiamo una condotta tra Cengio e Savona [illegible] facciamola funzionare alla rovescia. Mi spiego: dovrebbe far arrivare a Cengio [illegible] acque ormai depurate [illegible] nostro impianto, circa 15 milioni di litri all'anno, sufficienti alle necessità di produzione della fabbrica. Sono acque che rientrano nella tabella A della legge Merli, ottime per impieghi industriali».

Ma [illegible] Ruffolo insistesse? «Niente da fare — replica Morea — il depuratore è saturo, la proposta del ministro [illegible] tecnicamente improponibile».

Ivo Pastorino

[illegible] **PROPOSTA** [illegible]

Quei salmoni del Reno

Non entra nel merito dei problemi tecnici, dice che [illegible] esistesse la [illegible] che l'Acna è in grado di trasferire nel depuratore di Savona acque non inquinanti la proposta di Ruffolo potrebbe essere accettata. E' questo il parere di Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo. Aggiunge: «All'epoca della costruzione del depuratore [illegible] proposto un viaggio in Germania, sul Reno, dove la "Bayer" ha realizzato un depuratore che si dice funzioni alla perfezione, tanto che nel fiume [illegible] riapparsi i salmoni. [illegible] ero stato ascoltato. Di fronte all'idea di Ruffolo di trasferire al depuratore [illegible] Savona le acque [illegible] scarico dell'Acna ritengo opportuno riproporre a [illegible] delegazione [illegible] quel viaggio sul Reno. Sono sicuro che se [illegible] trarrebbero degli utili insegnamenti. Lo stabilimento della "Bayer" è certamente di dimensioni più grandi dell'Acna di Cengio».

VENTIQUATTR'**ORE**

CALCIO
Scatta la lunga stagione dei dilettanti

Parte oggi la stagione ufficiale anche per il calcio dilettanti, con le prime partite della Coppa Italia [illegible] Interregionale. Per il girone 1, atteso derby (ore 20,45) al Chittolina tra il Vado e [illegible] Savona, mentre alle [illegible] al Riva l'Albenga riceve la Carcarese. Per il girone 2, derby genovese alle 16,30 [illegible] Carlini tra Pegliese e Pontedecimo, mentre la Sammargheritese è in trasferta sul campo della Vogherese. [illegible] primo turno riposano Ventimiglia e Viareggio. Nella f[illegible] un rigore [illegible] Monte, ex vadese in forza al Savona.

GENOVA
[illegible] studentessa cambia [illegible]

Una donna di trent'anni, una studentessa universitaria genovese, si [illegible] sottoposta a un'operazione che le ha permesso di [illegible] sesso. L'eccezionale intervento è stato portato [illegible] termine nell'Istituto tumori di Genova. Sfruttando le [illegible] tecniche di chirurgia plastica, I medici hanno ricostruito il pene utilizzando un muscolo dell'addome e [illegible] pelle dell'avambraccio. L'operazione è riuscita perfettamente. Il [illegible] organo permetterà una normale vita sessuale al giovane che sta bene ed è addirittura andato in [illegible] con la fidanzata, una giovane che frequenta da molto tempo. Il servizio [illegible] fascicolo nazionale.

ALBISSOLA [illegible]
Moto contro muro, [illegible] feriti

Cristina Paoleri, 14 anni, residente a Pistoia, è stata ricoverata ieri mattina [illegible] San Paolo [illegible] seguito a [illegible] incidente stradale accaduto poco prima di mezzogiorno sulla via Aurelia. La ragazza, in vacanza in Riviera, era a bordo [illegible] una moto condotta da Maurizio Pedrini, 17 anni, anche lui di Pistoia. Per cause [illegible] in via di accertamento la [illegible] ha sbandato finendo contro un muretto di protezione della carreggiata. Cristina Paoleri, trasportata al San Paolo dalla Croce Verde di Albissola, ha riportato ferite guaribili in [illegible] me[illegible]. Maurizio Pedrini guarirà in pochi giorni. Altri incidenti sono avvenuti a Savona e sull'Aurelia tra Torre del Mare [illegible] Spotorno.

[illegible]
«C'è [illegible] bomba!», [illegible] [illegible] [illegible] scherzo

Attimi di paura ieri mattina nella filiale della Banca Popolare di Novara di piazza Diaz 41 a Savona, quando, poco prima di mezzogiorno, una telefonata ha segnalato la presenza di una valigia contenente un ordigno esplosivo nel salone dell'istituto di credito. La stessa voce, femminile, molto decisa, ha poi effettuato la stessa segnalazione anche all'Ufficio dell'Esattoria comunale (gestita anch'essa dalla Banca Popolare di Novara) che ha sede nello stesso stabile [illegible] via Paleocapa 8. Impiegati [illegible] clienti [illegible] fuggiti in strada in preda al panico. Sono intervenuti gli agenti della volante che hanno constatato che [illegible] trattava di un falso allarme. Scherzi analoghi sono avvenuti nei giorni scorsi in locali pubblici e in numerosi uffici.

Savona: via alla trasformazione del «Diana»

Un cinema del futuro

Due sale «multimediali», punto d'incontro per giovani
L'«Ars» diventerà sede di una banca con garage sotterraneo

SAVONA. Il sindaco Bruno Marengo ha firmato le licenze edilizie per i lavori [illegible] trasformazione destinati a dare un volto nuovo a un paio di sale cinematografiche del capoluogo. Si tratta dei cinema «Ars» [illegible] «Diana», che hanno chiuso i battenti nella primavera scorsa.

Per l'«Ars» [illegible] via dei Vegerio si tratta, come ampiamente previsto, di [illegible] chiusura definitiva: sarà trasformato in [illegible] banca, come si [illegible]gge nella licenza edilizia affissa all'albo pretorio di palazzo comunale. Il «Diana», invece, tornerà [illegible] essere locale di spettacolo ma con la caratteristica di «multisala». Il progetto è [illegible] affidato all'architetto Gianfranco Moras.

Le licenze edilizie sono state concesse ai fratelli Felice e Giuseppe Reposi, entrambi di Savona, eredi della ditta «Amedeo Reposi», pioniere delle sale cinematografiche (a Torino esiste tuttora un cinema a suo nome mentre il «Reposi» di Savona, che [illegible] anche teatro, ha da tempo ceduto il passo [illegible] una banca).

Per l'«Ars» è stata accolta la proposta di trasformazione del locale in una nuova sede bancaria. E' prevista, sfruttando anche il dislivello stradale, la realizzazione di [illegible] piccola auto[illegible] sotterranea [illegible] destinare sia al personale che alla clientela. Attraverso questa iniziativa ad aprire [illegible] nuovo «sportello» [illegible] Savona sarà [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, da tempo interessata a una «piazza» piuttosto sensibile alle raccolte di danaro.

I lavori dovrebbero iniziare entro l'autunno. Il «Diana», attraverso la sua trasformazione in sala «multimediale», dovrebbe sopperire a una delle situazioni più deficitarie denunciate soprattutto dai giovani in tema [illegible] svago. Il capoluogo, difatti, non brilla per punti d'incontro dove poter trascorrere qualche ora senza slogarsi le mascelle dagli sbadigli stimolati dalla noia. In quello che sarà il nuovo «Diana» le sale per proiezioni saranno due, [illegible] posti a sedere comodi e aria condizionata. Sarà possibile assistere non solo al film ma anche a dei «videotape». In particolare sarà abbandonato il vecchio concetto dello spettatore immobilizzato in poltrona dall'inizio alla fine dello spettacolo. Nelle sale «muldimediali», infatti, è possibile scegliere il programma preferito, muoversi da un ambiente all'altro, incontrare gli amici al bar, discutere la trama del film appena visto. Insomma, un luogo d'incontro non solo un cinema.

L'iniziativa dovrebbe sopperire alla forte caduta che si è recentemente registrata a Savona nell'ambito dello spettacolo e dello svago. Una caduta che [illegible] stata avvertita soprattutto dai giovani, obbligati a guardarsi attorno [illegible] [illegible] [illegible] altrove quanto Savona non riesce più a offrire. Sarebbe necessario, tra l'altro, che qualcuno pensasse ad arricchire la città anche di un locale in cui si possa far musica. Sono state già avanzate alcune richieste in tal senso, ma dopo le promesse d'interessamento nessuno ha mosso un dito. [l. p.]

Recuperati gioielli e danaro

Turista ruba nel campeggio

SAVONA. Oro e gioielli sequestrati per un valore di oltre ottocentomila lire, cinque grammi di eroina e quasi mezzo milione in contanti; una denuncia [illegible] piede libero per furto aggravato e detenzione [illegible] sostanze stupefacenti, sono il risultato di un'operazione condotta martedì dalla squadra mobile e che ha portato [illegible] fermo [illegible] Cataldo Mazzilli, 27 anni, residente a Torino, tossicodipendente.

L'uomo era stato fermato dagli agenti per [illegible] prima volta alle 15 in via Paleocapa, [illegible] [illegible] di Savona, mentre, [illegible] bordo della propria Fiat 131 stava parlando con un tossicodipendente. Nel corso della perquisizione gli uomini della mobile non hanno trovato tracce di droga ma [illegible] [illegible] gioielli, tra [illegible] collane, orecchini, anelli [illegible] un orologio, [illegible] nel cofano dell'autovettura, sotto la ruota di scorta. Cataldo Mazzilli ha prima dichiarato che i preziosi erano [illegible] proprietà della moglie, poi di averli acquistati per [illegible] mila lire.

Dopo gli accertamenti l'uomo è stato riaccompagnato al bungalow che aveva affittato in un campeggio di Zinola. La vicenda sembrava conclusa [illegible] poco dopo le 21, al centralino della questura è giunta la segnalazione dal Campeggio «Charlie» di un furto di d[illegible] contanto (circa 650 mila lire) [illegible] gioielli compiuto ai danni [illegible] Teresina Marcarini, 39 anni, residente [illegible] Pero (Milano) in vacanza a Savona con la nipote che occupa il bungalow accanto a quello [illegible] Cataldo Mazzilli.

La descrizione che la donna ha offerto degli oggetti rubati corrispondeva alla refurtiva e più tardi, in questura, Teresina Marcarini [illegible] riconosciuto quasi tutti i monili trovati in possesso [illegible] tossicodipendente. Raggiunto al campeggio dagli agenti, Cataldo Mazzilli ha confessato di aver commesso [illegible] furto e ha consegnato [illegible] funzionari di polizia anche la somma di [illegible] mila lire e [illegible] grammi di eroina, acquistati con il resto del denaro rubato alla vicina. Teresina Marcarini è tornata in possesso sia del denaro sia dei gioielli. [p. p.]

VECCHI VIOTTOLI DI CAMPAGNA

Periferia cittadina dimenticata

In molte [illegible] della vecchia Savona crescono le erbacce ma nonostante le condizioni di abbandono queste [illegible] [illegible] sempre ricche di fascino per le coppiette durante le calde notti dell'estate.

I comunisti di Cairo: «Il referendum sul vigile più antipatico [illegible] uno scherzo»

La marcia indietro della Fgci

Per la dc è [illegible] provocazione fallita

CAIRO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il volantino con il quale [illegible] rivela che il referendum indetto dalla Federazione giovanile comunista della Val Bormida sul «Vigile più antipatico di Cairo» era in realtà uno scherzo di Ferragosto [illegible] l'esposto denuncia presentato lunedì dal comando dei vigili urbani di Cairo al pretore non sembrano [illegible] esaurito a Cairo la polemica sulla vicenda.

Dc e pci continuano a lanciarsi reciproche accuse. Il referendum-scherzo è diventato un ulteriore terreno di scontro. La conferma viene dall'organizzazione giovanile del pci i cui dirigenti ribadiscono quanto scritto nel volantino con il quale si era chiarito che l'iniziativa era in realtà uno scherzo di Ferragosto: «Non ci saremmo certo aspettati una reazione così dura delle forze politiche, mentre la dc ha perso ancora una volta l'occasione per evitare brutte figure [illegible] tacere. Purtroppo anche i vigili non hanno capito lo spirito ironico con il quale abbiamo proposto [illegible] referendum. Ribadiamo che cittadini e vigili debbono [illegible]re una collaborazione che testimoni nei fatti quella affermata solidarietà che ci sarebbe nei confronti dei vigili urbani [illegible] Cairo. Si [illegible] trasformando, con un polverone di accuse e prese [illegible] posizioni, uno scherzo innocente in un [illegible] che non esiste».

I giovani comunisti sembrano decisi a proseguire ugualmente nelle proposte critiche senza lasciarsi trascinare in polemiche dirette o intimidire dalle prese [illegible] posizione dei partiti di centrosinistra che amministrano Cairo. Da parte sua la dc è in prima linea nel valutare in modo estremamente negati[illegible] l'idea del referendum.

Spiega Anna Maria Ferraro, assessore alla Viabilità: «Nessuno nega che Cairo abbia problemi di viabilità e parcheggi in attesa di [illegible] risolti. Questa giunta, in carica da soli 11 mesi, si sta attivando per risolvere al più presto almeno i disagi più evidenti, [illegible] anche dal malgoverno comunista nelle giunte che hanno preceduto l'attuale. Per questo non accettiamo che vengano prese iniziative denigratorie, come quella del referendum, contro i vigili che tra mille difficoltà debbono cercare in qualche modo di fronteggiare la situazione. Le strumentalizzazioni dei malumori [illegible] parte comunista hanno travolto anche la loro organizzazione giovanile, spinta a creare un clima di pericolosa intolleranza nei confronti dei vigili urbani. In realtà la loro provocatoria proposta [illegible] clamorosamente fallita».

L'assessore Ferraro non è disposto a accettare l'ipotesi dello scherzo, come giustificazione del referendum: «Quando si sono visti alle strette, con la minaccia [illegible] [illegible] esposto-denuncia e hanno constatato [illegible] [illegible] intendesse inviare cartoline per votare, come richiesto nei due volantini con i quali si [illegible] pubblicizzato il referendum, hanno fatto immediatamente marcia indietro: la giustificazione che [illegible] sia trattato solo di uno scherzo è infantile e ridicola, in realtà i cittadini [illegible] Cairo hanno mostrato grande maturità ed equilibrio, non lasciandosi coinvolgere in una vicenda penosa».

Commenta un commerciante [illegible] centro storico: «L'iniziativa è stata intempestiva, i disagi rimangono. Adesso vedremo se la giunta, che è stata così pronta [illegible] difendere i vigili, lo sarà altrettanto nell'affrontare l'emergenza traffico e parcheggi».

Enrico Marchiaio

Un nuovo dépliant

Bergeggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BERGEGGI. La Pro loco [illegible] Bergeggi ha presentato nei giorni scorsi il nuovo dépliant del tipico borgo ligure. La mini-guida è stata stampata in diecimila copie [illegible] tipografia di Norberto Sabatelli di Savona. Sulla copertina è rappresentata un'agave stilizzata e l'isolotto. All'interno del dépliant accanto alle fotografie che riproducono gli angoli e gli scorci più caratteristici del borgo, ci sono interessanti indicazioni per i turisti e una serie [illegible] numeri telefonici utili.

In particolare sono indicati i monumenti [illegible] le opere d'arte conservate nella chiesa parrocchiale di [illegible] Martino.

La guida verrà distribuita nel corso delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco e verrà inviata alla Regione Liguria che provvederà a una distribuzione capillare, soprattutto in occasione delle borse internazionali del turismo. [e. b.]

Albenga, i prezzi impossibili del mercato immobiliare

Casa, [illegible] proibito

E ora c'è la caccia al bilocale

A sinistra Franco Venturi «Casamare» e Franco Strizioli dell'«Oblò». Il mercato immobiliare, secondo gli operatori, sarebbe [illegible] forte crescita

ALBENGA. Due cuori una capanna, recita l'adagio popolare [illegible] evidentemente, la capanna risente, in maniera pesante, del costo della vita: almeno 1 milione e 500 mila a metro quadrato. E' questo, infatti, il prezzo minimo di un appartamento nel Ponente. La domanda, però, è attualmente superiore all'offerta e [illegible] costi tendono quindi [illegible] salire ulteriormente.

Afferma Franco Strizioli, titolare dell'agenzia immobiliare «Oblò» di Albenga: «C'è una forte richiesta di bilocali [illegible] utilizzare come seconde case ma solo nella [illegible] mare. Il prezzo [illegible] un appartamentino di 50-60 metri quadrati può essere anche di [illegible] milioni. Il problema [illegible] che sul mercato non ci [illegible] abbastan[illegible] bilocali. La g[illegible] è disposta a mettersi in lista d'attesa per mesi pur [illegible] acquistare».

[illegible] tutti, ovviamente, cercano case per le vacanze. Sono molti i residenti che vorrebbero comprare la prima abitazione. «I prezzi variano da zona a zona e dall'età dell'appartamento: si va dal milione e mezzo dell'usato agli oltre due milioni del nuovo», dice Romana Rapa dell'agenzia il «Faro» [illegible] Albenga.

Franco Venturi è il titolare dell'agenzia «Casamare»: «Il mercato immobiliare è in crescita ma riguarda quasi esclusivamente Albenga. Del resto la città è l'unica sulla costa ad avere gli spazi per costruire. I prezzi [illegible] in salita ma c'è una sorta [illegible] "calmiere" costituito dall'edilizia convenzionata [illegible] dalle cooperative. [illegible] via Dalmazia, ad esempio, stanno per essere messi sul mercato un centinaio di appartamenti convenzionati. Al metro quadro verranno [illegible] costare attorno [illegible] milione [illegible] mezzo, [illegible] cifra lontana dalle 900 mila lire della convenzionata nelle grandi città ma anche dai 4-6 milioni di alcune località costiere. C'è da dire, inoltre, che le cifre stratosferiche pagate per appartamenti in certe cittadine della provincia non fanno mercato. Si tratta di episodi sporadici che non possono essere generalizzati».

Ad Albenga, comunque, si [illegible]voleggia di un appartamento [illegible] 100 metri quadrati, inserito in un complesso residenziale [illegible] Vadino costruito più di 15 anni fa, venduto a 250 mili[illegible]. «Tut[illegible] può succedere ma attualmente 2 milioni [illegible] mezzo al metro quadro vengono pagati per un appartamento nuovo nelle palazzine costruite nella zona di San Bernardino», [illegible] Venturi.

Anche ad Alassio il mercato immobiliare si muove. All'agenzia «Centrale» Enrico Zunino afferma: «Stiamo attraversando un momento vivace. La domanda [illegible] dubbio superiore all'offerta anche [illegible] con [illegible] 167, il mercato dovrebbe avere un po' di [illegible] case. [illegible] prezzi reali di un appartamento [illegible] aggirano sui due milioni a metro quadro. Bisogna però tenere conto che [illegible] patrimonio immobiliare cittadino [illegible] fermo al 1970 [illegible] la maggior parte degli appartamenti sono sui 100 metri quadrati. Oggi, invece, c'[illegible] richiesta di bilocali e trilocali, praticamente introvabili. Questi prezzi si riferiscono alle zone centrali e residenziali di Alassio. Per le case del budello, con il fronte [illegible] mare, i prezzi sono fuori mercato. Si possono raggiungere anche i 5-6 milioni al metro, [illegible] le trattative difficilmente passano nelle agenzie. Si tratta di case da amatori, con conti in banca piuttosto sostanziosi».

In forte ribasso l'entroterra. «La gente vorrebbe la casa [illegible] Garlenda, a Salea o a Campochiesa, le località interne più vicine alla costa e di maggior prestigio. Purtroppo rustici da ristrutturare, in quelle zone, [illegible] ne sono più. Ce ne sarebbero a 20 chilometri [illegible] distanza, troppi per chi, residente, vuole spostarsi nel verde», dice ancora Romana Rapa.

Aggiunge Franco Venturi: «C'è la possibilità [illegible] costruire a Villanova, [illegible] la g[illegible] non [illegible] ancora convinta della scelta. E' un peccato perché [illegible] tratta di una zona destinata ad acquistare valore. Anche il centro storico di Albenga attualmente [illegible] poco richiesto. I programmi del Comune [illegible] verso [illegible] rivalutazione di Albenga antica».

Parlare di affitti, invece, è impossibile. Almeno per quello che riguarda quelli «annuali». I proprietari preferiscono affit[illegible] stagionalmente. Dice Franco Strizioli: «Quest'anno non ci sono stati appartamenti vuoti. [illegible] prezzo, in piena stagione, si aggirava tra il milione e mezzo e il milione e otto per [illegible] da 5-[illegible] posti letto. In bassa stagione le stesse case si affittano [illegible] 800-900 mila lire al [illegible]

L'affitto di un appartamento di 80 metri quadri, sia ad Albenga che ad Alassio, si aggira sulle 400-500 mila lire al mese. C'è inoltre la tendenza ad affittare le case «ad uso ufficio», per evitare le imposizioni dell'equo canone.

Un po' diversa la situazione ad Alassio. Dice Enrico Zunino: [illegible] affitti stagionali sono stati inferiori alla scorsa stagione. I prezzi erano attorno [illegible] milioni, molti appartamenti sono rimasti vuoti. Il "colpo" non è stato sentito ad Alassio città [illegible] nelle frazioni. Solva e Moglio, molto richieste gli anni scorsi, hanno avuto un calo enorme».

Stefano [illegible]

La ricerca della quiete

Qual è la clientela che compra oggi una casa? «Quella di sempre, giovani che si vogliono sposare, persone che [illegible] i risparmi inten[illegible] fare un investimento, famiglie che aspirano alla casa al mare», risponde Franco Strizioli. E spiega Romana Rapa: «Sino a pochi anni [illegible] persone interessate alla seconda casa cercavano il bilocale, al massimo tre stanze. Si tratta di impiegati [illegible] dirigenti, vicini alla pensione ma non necessariamente anziani, che comprano la casa in Riviera [illegible] le prospettive di un trasferimento. Hanno lavorato in città [illegible] vogliono la quiete della Liguria. E' una clientela disposta [illegible] spendere per avere quello che vuole». I posti preferiti per [illegible] «ritiro» sono Albenga e Alassio ma non [illegible] gli amanti dell'entroterra. Per loro le [illegible] più ambite sono Garlenda, Villanova, Salea, Campochiesa, Peagna, Arnasco, Zuccarello e Onzo. [s. p.]

Romana Rapa, dell'agenzia Faro (sopra), [illegible] Enrico Zunino, della «Centrale»

NOTIZIE [illegible]

VARAZZE

[illegible] Verde

«I dati dell'Usl di Savona escludono qualsiasi forma di inquinamento nel nostro mare, [illegible] caso [illegible] sarebbe stato deciso il divieto di balneazione». Queste [illegible] prime reazioni di albergatori [illegible] politici di Varazze, subito dopo la pubblicazione dei dati di Goletta Verde. Secondo gli ambientalisti, infatti, la zona più compromessa sarebbe quella del fiume Teiro, già oggetto nei mesi scorsi, questa volta su iniziativa dell'Usl, [illegible] un divieto di balneazione. Non è escluso che vengano assunte, nei prossimi giorni, iniziative giudiziarie contro i responsabili dell'iniziativa ecologica. Sempre secondo gli esercenti di Varazze [illegible] mare «sarebbe pulito e sicuro», più degli altri anni.

NOLI

Un nuovo spazio per il basket

Il Comune [illegible] Noli ha definito [illegible] finanziamento, 140 milioni, per la costruzione di un nuovo campo polivalente per pallavolo [illegible] basket che sarà realizzato a monte di piazza Chiappella ora occupato da [illegible] posteggio. I lavori per la nuova struttura, [illegible] non ci saranno intoppi, dovrebbero già iniziare [illegible] autunno.

[illegible] LIGURE

Usl, [illegible] dimette [illegible] liberale Galati

Alberto Galati, componente del pli del Comitato di gestione della V Usl del Finalese, è da tempo dimissionario. La surroga di Galati, se non ci [illegible] rinvii, dovrebbe [illegible] fatta a metà settembre dell'assemblea generale. Il gesto dell'esponente liberale è un atto politico che potrebbe avere altre conseguenze dopo le vicende amministrative di Borghetto. Al posto di Galati nel Comitato di gestione dovrebbe entrare un socialista.

[illegible] VEREZZI

[illegible] all'estate con «Los Conejtos»

La festa dell'addio all'estate si conclude domani e sabato sera a Borgio Verezzi [illegible] la rassegna «sotto le stelle» organizzata [illegible] Comune e dall'Arci musica. Domani sera venerdì in piazza del Commercio (ore 21,30) ultima esibizione musicale con il [illegible] di musica messicana «Los Conejtos de Curimar», ingresso gratuito.

GIUSTENICE

[illegible] riparata la strada per [illegible]

La strada che collega Giustenice, attraverso [illegible] passo [illegible] Giovo, con Bardineto sarà completamente sistemata [illegible] resa «regolarmente» transitabile. Questo uno [illegible] programmi, a medio termine, della Comunità montana del Finalese che ha chiesto un finanziamento di un miliardo e 600 milioni alla Regione Liguria nell'ambito dei piani per l'agriturismo. La strada sterrata Giustenice-Giovo è molto nota e già frequentata fra l'altro da cacciatori, naturalisti, agricoltori.

[illegible]

L'acquedotto sarà potenziato

Anche se per ora non ci sono problemi di approvvigionamento idrico il Comune di Borgio Verezzi ha varato [illegible] piano di potenziamento del civico acquedotto per una spesa di 200 milioni di lire. I lavori già definiti riguardano in particolare la centrale via [illegible] e alcune vasca di raccolta dell'acqua che si trovano in [illegible] collinari.

FINALE LIGURE

Migliorate le aiuole

[illegible] inizieranno a fine estate i lavori di manutenzione [illegible] migliora[illegible] delle aiuole sul lungomare Italia [illegible] Finale Ligure. Il Comune ha predisposto un primo intervento in attesa di portare [illegible] l'ambizioso progetto di rifacimento completo del viale delle Palme. I tempi, però, si prospettano ancora molto lunghi.

[illegible]

Cani [illegible] passerella

Scadono il 31 agosto prossimo i termini per l'iscrizione alla quinta esposizione canina che [illegible] svolgerà il 10 settembre sul lungomare di Savona. Le domande di partecipazione sono raccolte dall'Enci di Savona in via De Amicis 3/6. La manifestazione ha visto sfilare nelle scorse edizioni decine di cani di tutte le razze. E' [illegible] delle poche iniziative cinofile a livello nazionale.

La giunta in difficoltà, delusione fra i comunisti

Alassio, [illegible]

I partiti ormai puntano alle elezioni del '90, le trattative sono in alto mare. Ancora polemiche per le analisi di Goletta Verde

ALASSIO. Ancora una risposta negativa al tentativo di ricomporre la crisi di Alassio. La fumata [illegible] si è levata al termine di una riunione svoltasi martedì sera nella sala del Consiglio.

Presenti circa [illegible] persone (consiglieri comunali [illegible] segreterie dei partiti [illegible] maggioranza, pci, pri, psdi [illegible] indipendenti), assente l'assessore Carlo Carenzo (che in Consiglio comunale [illegible] il via alla crisi), non si sono trovati punti [illegible] possibile accordo.

La proposta avanzata dal pci [illegible] comunque avanti anche con 15 voti su 30 (facendo cioè a meno [illegible] Carenzo) è stata di fatto respinta [illegible] sindaco, che appare intenzionato a convocare al più presto [illegible] Consiglio comunale per la presa d'atto delle dimissioni.

La vicinanza delle prossime elezioni (maggio '90) toglie alle opposizioni democristiana e socialista forza propositiva. Sino [illegible] oggi infatti i due partiti stanno alla finestra in attesa che la rottura nel governo locale divenga irreparabile.

Intanto il motivo della crisi, una richiesta di chiarimenti da parte del gruppo consiliare del pci circa le condizioni del mare, particolarmente sporco nel [illegible] di luglio, è oggetto di molte illazioni [illegible] vociferazioni. Al riguardo l'assessore all'Igiene Carlo Bottiroli (pri) ha voluto precisare [illegible] forza alcuni «punti fermi».

Dice Bottiroli: «Stanno circolando voci prive di qualsiasi fondamento, come quella secondo [illegible] verrebbe aperta la saracinesca della fognatura in corrispondenza del molo centrale. Ne è testimone il funzionario Pierino [illegible] Guardia: solo in caso di forti piogge si può prendere in esame la possibilità di manovra[illegible] la saracinesca, altrimenti quel rubinetto non si tocca. E ciò è testimoniato dalle analisi elaborate [illegible] agosto scorso dall'Ufficio di igiene della VII Usl savo[illegible]

«Secondo le analisi il mare di Alassio è batteriologicamente puro [illegible] comunque nettamente al di sotto dei minimi di garanzia, già fiscali rispetto a quelli della Costa Azzurra».

Anche l'assessore Bottiroli è favorevole a portare avanti il lavoro di una apposita Commissione consiliare, di cui fa parte, per acquisire informazioni relative alle possibili cause del fenomeno del [illegible] sporco («che non vuol dire mare inquinato»). Dice ancora Bottiroli: «Gli stessi esami della Goletta Verde, che guarda caso è sponsorizzata da una società che costruisce depuratori, non menzionano fra gli episodi [illegible] inquinamento in Liguria la nostra località. [illegible] tenuto a credere che le analisi che ho sulla mia scrivania, quelle cioè dell'Usl, siano fatte [illegible] serietà e non siano contraddittorie».

C'è stato, lunedì 17 luglio, un dato relativo [illegible] molo centrale superiore del [illegible] per cento al limite. Spiega ancora l'assessore: «Si è trattato [illegible] perdita dovuta ad una rottura [illegible] condotta all'altezza di via Milite Ignoto, che abbiamo subito riparato. Nei [illegible] giorni successivi le analisi di legge effettuate han[illegible] stabilito l'assenza di streptococchi fecali». [r. ar.]

Finalborgo, [illegible] restauri di palazzo Ricci

Il [illegible] sale [illegible]

[illegible] L. Si è svolta martedì sera la cerimonia di riapertura del [illegible] portone principale di palazzo Ricci [illegible] Finalborgo. I lavori [illegible] ristrutturazione sono stati effettuati da tecnici [illegible] volontari dell'associazione «Centro storico del Finale».

Alla cerimonia, cui è seguito un incontro pubblico nella sala principale [illegible] palazzo, erano presenti [illegible] sindaco Piero Cassul[illegible] [illegible] vicesindaco Gianni Muraglia [illegible] l'assessore alla Cultura Enrico Richeri.

Palazzo Ricci è uno degli edifici più prestigiosi del centro storico di Finalborgo. Costruito all'inizio del Cinquecento dal cardinale Carlo Domenico Del Carretto è attualmente sede della biblioteca civica. Dai primi anni dell'Ottocento [illegible] 1927 fu sede [illegible] Comune di Finalborgo.

Spiega il sindaco Piero Cassullo: «Ci eravamo quasi dimenticati di Palazzo Ricci. Dobbiamo quindi ringraziare il "Centro sto[illegible] del Finale" che, [illegible] iniziativa, ha proposto il restauro dell'ingresso pricipale di via Municipio. Da parte [illegible] cessa una colpevole assenza in tema di recupero e valorizzazione dei beni culturali [illegible] artistici. Siamo soddisfatti del lavoro svolto dall'Associazione, cui non faremo mancare tutto [illegible] nostro appoggio».

Il restauro del secentesco portone, ricco di incisioni e bassorilievi, è stato effettuato in [illegible] mia grazie alla [illegible] d'opera gratuita prestata dall'Associazione finalese. Alcuni volontari hanno rinunciato ad [illegible] parte delle ferie estive.

Aggiunge [illegible] sindaco: «Palazzo Ricci torna a vivere, e insieme [illegible] chiostri [illegible] Santa Caterina sarà uno dei poli della rinascita culturale».

Il 24 agosto è in programma all'interno della struttura [illegible] conferenza sul tema «Comunità e territori nel Finalese». Il 28 sarà invece la volta della presentazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazio[illegible] [illegible] Finalborgo. Spiega Fabio Manca, responsabile dell'Associazione: «Il prossimo passo sarà il recupero della sala principale». [r. s.]

Il Comune di Celle e una cooperativa in aiuto degli handicappati

[illegible] anche [illegible] loro

Da oggi quattro ragazzi andranno a Pietraporzio

CELLE LIGURE. Oggi quattro giovani portatori di handicap partono per le [illegible] Trascorreranno una settimana [illegible] Pietraporzio, nella [illegible] dell'Argentera, insieme con i loro accompagnatori. L'iniziativa è del Comune di Celle in collaborazione con la cooperativa «Il Faggio» [illegible] Savona, specializzata in servizi sociali e sanitari

Spiega Alberto Gogna, assessore alla sanità del Comune di Celle: «Già da diversi anni ci occupiamo degli handicappati. Abbiamo allestito un centro [illegible]cio-educativo in cui i portatori [illegible] handicap svolgono varie attività ricreative o di lavoro. Il centro si occupa di soggetti che hanno superato il diciottesimo anno di età perché [illegible] spesso i più abbandonati.

«Ma la novità di quest'anno sono le [illegible] Non tutti questi ragazzi, infatti, hanno una famiglia alle spalle che si occupi di loro [illegible] che li porti in villeggiatura».

Il Comune ha così deciso di affidare i giovani alle cure della cooperativa «Il Faggio» anche per il periodo estivo. E' stato affittato [illegible] appartamento a Pietraporzio dove i giovani handicappati vivranno [illegible] in famiglia. Nello stesso appartamento hanno già soggiornato nel mese di agosto un gruppo di ragazzi di Legino ed uno di Lavagnola.

Dice Roberto La Marca, presidente della cooperativa: «Que[illegible] iniziativa è molto importante. Finché i giovani handicappati frequentano le scuole dell'obbligo hanno diritto ad [illegible] insegnante di [illegible]stegno che si prende cura di loro e ci sono molti istituti pubblici e privati specializzati che fanno svolgere loro attività ricreative. [illegible] dopo il diciottesimo anno di età c'è il rischio [illegible] vengano abbandonati a loro stessi. Noi invece li accogliamo in appositi centri».

A Savona la cooperativa «Il Faggio» ha due «Centri Residenziali», uno a Legino ed uno a Lavagnola. Sono appartamenti forniti dalla settima Usl in cui vivono 5 o 6 handicappati assistiti dal personale specializzato [illegible] «Faggio».

Continua La Marca: «I centri residenziali sono in realtà appartamenti comuni dove gli handicappati vivono [illegible] incarichi [illegible] precise responsabilità. Si cerca di insegnar loro a conquistarsi un minimo [illegible] autonomia. Saper fare qualche lavoro domestico, lavare gli indumenti, cucinare, fare la spesa».

Parte della giornata viene trascorsa fuori dai centri residenziali. Alcuni svolgono attività semilavorative presso industrie, altri fanno lavori artigianali.

Tre pomeriggi alla settimana i ragazzi vengono accompagnati col pulmino al [illegible] socio-educativo di Celle. Varie le attività: lavorazione della [illegible] e del cuoio, ascolto di musica, ippoterapia. Numerose anche le ore trascorse [illegible] piscina con il fisioterapista.

«A differenza di quanto avviene negli istituti — spiega La Marca — qui i ragazzi imparano a diventare quasi autosufficienti. In questi anni ne abbiamo dimessi alcuni che sono tornati [illegible] vivere in famiglia. Per molti però manca questa prospettiva perché, essendo già anziani, non hanno più nessuno disposto a ospitarli e assisterli».

Il sindaco [illegible] Celle Ligure, Renato Zunino, commenta: «Si tratta di una iniziativa importante che ha lo scopo di sconfiggere l'emarginazione che ancora circonda gli handicappati e i loro problemi. Anche se d'estate di queste vicende si parla meno volentieri abbiamo voluto dare un nuovo impulso al problema».

Ermanno [illegible]

I cantieri di Pietra

[illegible] ombre [illegible]

[illegible] L. C'è nuovamente aria di crisi per i Nuovi Cantieri di Pietra Ligure? Anche se non ci sono conferme ufficiali (la fabbrica [illegible] chiusa per un mese per ferie) circolano con insistenza voci di difficoltà e di ombre sul futuro [illegible] stabilimento da par[illegible] dei quali ci potrebbe essere nuovamente il [illegible] alla [illegible] integrazione. Tutto fermo invece sul fronte dei progetti futuri per il porto.

Era stato presentato un primo progetto relativo a [illegible] nuovo scalo turistico [illegible] dimensioni contenute e a una serie di nuove costruzioni, [illegible] cui residences [illegible] alberghi. Il Consiglio comunale dovrà riunirsi per valutare le iniziative legate al recupero della zona industriale. Le vicende del cantiere, realizzato con capitali italo-inglesi [illegible] affidato alla gestione dei fratelli Rolla, sembrano legate all'acquisizione di nuove commesse per le quali sarebbero già in corso trattative. [e. r.]

Ieri ha consegnato un nuovo memoriale all'avv. Biondi

I messaggi di Gigliola

Si nutre solo con latte e miele

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Gentilissimo avvocato [illegible] racconterò tutto...». Comincia così il memoriale di 21 pagine, scritto da Gigliola Guerinoni, con il quale l'avvocato Alfredo Biondi è uscito dal carcere di Imp[illegible] dopo un lungo colloquio con la gallerista. [illegible] nuovo difensore è convinto che il pro[illegible] di appello sia destinato a ribaltare la sentenza [illegible] Savona.

Il penalista chiederà ai giudici di appello i motivi [illegible] un'istruttoria [illegible] di un processo che secondo Biondi [illegible] stati condotti [illegible] senso unico.

Continua l'avvocato: «La sentenza dei giudici della Corte di assise di Savona, da una prima lettura, ha imboccato un senso vietato. Gigliola Guerinoni è stata condannata sulla base [illegible] sospetti. Ettore Geri (ieri passeggiava ad Albissola [illegible] la figlia Soraya, ndr) nonostante le sue ripetute confessioni anche se poi ritrattate, [illegible] stato in[illegible] assolto».

La donna ha accolto la prima visita del suo nuovo difensore (ha revocato [illegible] mandato all'avvocato Scipione Del Vecchio mentre ha confermato l'avvocato Mirka Giorello) piangendo [illegible] dirotto [illegible] [illegible] un'affermazione categorica: «Sono innocente. Non ho ucciso Cesare Brin, né l'ho fatto uccidere».

Poi ha insistito nella versione ripetuta durante l'istruttoria [illegible] nel corso del processo: «Cesare Brin è stato percosso a sangue e portato via dalla mia abitazione dai due uomini che ci hanno seguito da Rapallo a Cairo Montenotte [illegible] bordo [illegible] una Croma targata Torino».

Biondi dice: «In questo processo non [illegible] [illegible] stabilita la ricostruzione meccanica dei fatti, [illegible] si capisce il movente del delitto. La sentenza ha smontato parzialmente le conclusioni cui era giunta l'ordinanza di rinvio [illegible] giudizio nonostante il dibattimento non abbia fornito una [illegible] alternativa credibile. Perché allora non si è scavato anche nell'ipotesi indicata da Gigliola Guerinoni?».

Al di là del memoriale, Gigliola Guerinoni ha consegnato all'avvocato Alfredo Biondi «verità» nuove e che potrebbero essere determinanti per il giudizio di appello. La donna ha puntigliosamente annotato contraddizioni e, soprattutto, pre[illegible] menzogne dei suoi coimputati. Il penalista afferma: «Si [illegible] [illegible] d[illegible] [illegible] orari che riguardano la soppressione del cadavere e l'omicidio [illegible] Cesare Brin [illegible] anche la presenza di queste persone [illegible] [illegible] della gallerista. Si tratta di [illegible] degli elementi che mi induce a chiedere la ripetizione del processo [illegible] primo grado». Il legale [illegible] rivela i nomi dei coimputati che la donna accusa di avere mentito per paura o convenienza.

Gigliola Guerinoni, però, dopo la condanna [illegible] lanciato precisi messaggi dal carcere. Riguardavano il vicequestore Raffaello Sacco e [illegible] consigliere regionale missino Gabriele Di Nardo, assolto con formula pie[illegible] [illegible] processo di primo grado: «Ci vedremo nel processo di appello. Sacco [illegible] voglio vedere in [illegible] Di Nardo era sicuro di essere assolto un paio di giorni prima della sentenza».

Anche per le presunte menzogne si riferisce [illegible] due? Impossibile accertarlo. Biondi [illegible] questo proposito [illegible] ermetico, non vuole neppure che Di Nardo e l'ex [illegible] siano sfiorati [illegible] dubbio.

Gigliola Guerinoni, notevol[illegible] dimagrita (si ciba soltanto di latte [illegible] miele) è uscita dal colloquio [illegible] il [illegible] difensore molto rinfrancata e decisa. Sembra aver maturato la convinzione che «anche in [illegible] si può sopravvivere» e ha trovato il coraggio di «dire tutto ciò che sarà [illegible]ario alla mia difesa senza timori reverenziali per alcuno».

Bruno [illegible]

Gigliola Guerinoni mentre viene intervistata durante una pausa del processo in Corte d'assise a Savona

---

Tre giorni di lotta contro le fiamme nell'entroterra

I monti di Imperia nella morsa del fuoco

IMPERIA. Tre giorni di fiamme [illegible] monti dell'Imperiese. E [illegible] è ancora finita. Brucia un bosco di olivi sul Monte Comune, [illegible] pressi [illegible] Gouta, alle spalle [illegible] Pigna. E' [illegible] zona impervia [illegible] oltre 1200 metri di altezza, difficile da raggiungere. Quasi impossibile l'intervento da terra. Le squadre antincendio, [illegible] fronte alle asperità dei luoghi, sono state costrette a chiedere l'intervento degli aerei che continuano a fare la spola fra il mare, dove si riforniscono, e la zona interessata dal fuoco.

Il bosco brucia anche alle spalle di Pompeiana. Castagni, querce, pini marittimi sono stati ridotti in cenere. Le fiamme nel pomeriggio di ieri [illegible] state circoscritte anche [illegible] l'incendio non può ancora considerarsi del tutto domato.

Dopo tre giorni di lotta da terra [illegible] dal cielo, invece, [illegible] stato spento il fuoco che ha distrutto i boschi di Monte Bignone, alle spalle [illegible] Sanremo. Guardia forestale [illegible] vigili [illegible] fuoco, coadiuvati dalle squadre comunali e da gruppi di volontari, hanno lavorato notte [illegible] giorno da lunedì mattina fino alla notte fra martedì [illegible] mercoledì.

Secondo le stime sono un centinaio e non di più gli ettari di bosco andati in fumo. Non ci [illegible]no dubbi: le fiamme sono state provocate dalla noncuranza di qualche automobilista di passaggio lungo la strada che da San Romolo conduce ad Apricale, [illegible] che [illegible] gettato un mozzico[illegible] di sigaretta sul bordo della strada, fra le erbacce secche per il caldo e la siccità. In breve si è sprigionato un incendio che ha raggiunto le ultime pendici di Monte Bignone.

Cento ettari distrutti, un danno gravissimo per [illegible] patrimonio boschivo, già messo [illegible] dura prova, proprio lungo l'intera collina di Sanremo [illegible] Matzococcus, il parassita che ha ucciso centinaia [illegible] migliaia di pini.

I vigili del fuoco di Ventimiglia, infine, ieri pomeriggio sono riusciti ad [illegible] ragione dell'incendio che da due giorni divampava in località Aria Fina, [illegible] distante da Dolceacqua. Un rogo che ha carbonizzato circa una decina di ettari di bosco ceduo.

Anche in questo caso, [illegible] do i vigili del fuoco, si è trattato [illegible] un incendio provocato dall'incuria dell'uomo: un mozzicone gettato fra le erbacce e dieci ettari [illegible] prezioso bosco sono stati rasi al suolo. Tutti gli incendi [illegible] questi gi[illegible] hanno visto fra i protagonisti dell'opera di spegnimento i Canadair e gli elicotteri attrezzati nella lotta contro il fuoco.

[g. p. m.]

Venti produttori presentano [illegible] Sarzana le loro bottiglie

Al vino di Luni il marchio Doc

Il primo a decantarlo fu Plinio il Vecchio per arrivare a Mario Soldati che sostiene che «deve essere bevuto sul posto»

GENOVA. Il primo a parlarne [illegible] Plinio il Vecchio, nella [illegible] «Naturalis Historia», nel primo secolo dopo Cristo: il grande naturalista parlò con molta ammirazione del «vinum lunense». Per secoli, e ancora oggi, [illegible] si [illegible] scervellati [illegible] quella espressione per capire [illegible] Plinio alludeva alla [illegible] di Luni vera e propria o a quello che già nel XVI secolo doveva diventare il più celebre [illegible] delle Cinqueterre, prediletto per la Messa [illegible] Papi.

Oggi, gli abitanti della zona sono dell'opinione che la terra tanto decantata come ottima per [illegible] [illegible] è racchiusa attorno ai colli di Luni, sulle rive della Magra: un territorio ondulato, dolce, ben esposto e ventilato.

Così si è giunti alla IX edizione (in corso [illegible] questi giorni a Sarzana, in piazza Vittorio Veneto) della «Rassegna dei vini dei Colli di Luni» cui aderiscono [illegible] ben venti aziende produttrici della zona: quest'anno l'interesse per il prodotto [illegible] reso maggiore dal fatto che il vino (sia il bianco, sia il rosso) ha ottenuto [illegible] disciplinare del Doc, seguendo a ruota la sorte dei vini del Ponente ligure.

Così sorge [illegible] curiosa gara che ha come punto focale di discussioni [illegible] confronti il «vermentino». Questo, [illegible] molti sanno, non [illegible] un vino, ma un vitigno che ha origini molto antiche. Robusto [illegible] duttile [illegible] «vermentino» attecchisce in molte zone d'Italia: in Liguria, a Levante e Ponente, e, naturalmente, in Sardegna. Nell'isola, per motivi di estensione e di esposizione, [illegible] raccolto è più abbondante.

In Liguria, resistono, tenaci, [illegible] piccole produzioni: è il [illegible] delle zone privilegiate delle province di Savona e di Imperia. Ora è la volta della Spezia. Il Vermentino che [illegible] ottiene non [illegible] ovviamente frutto della spremitura dell'unico vitigno, ma ci sono presenze di altri uvaggi. Questo rende, per adesso [illegible] il prodotto assai diverso da vigna a vigna. Si va (d'altro [illegible] [illegible] Vermentino [illegible] da [illegible]pre definito «vino matto») da sapori asciutti, rotondi, [illegible] una discreta presenza alcolica a bottiglie vagamente «frizzanti», più cariche di acidità.

Si possono ottenere profumi più intensi, con accenni di fieno fresco e di fiori di primavera, sino ad aromi sottili e più gravi.

Ancora più curiosa la diffe[illegible] tra i vini rossi: si possono avere dei richiami ai vini piemontesi delle Langhe (per [illegible] presenza [illegible] uva Nebbiolo) [illegible] all'Ormeasco del Ponente, oppure, per via della presenza del Sangiovese, vini che richiamano i grandi Chianti.

L'obiettivo dell'associazione [illegible] produttori del vino di Luni è per adesso legato alla qualità e alla diffusione del [illegible] del posto da bere sul posto» (la definizione è [illegible] Mario Soldati), per accompagnare la saporita e leggera [illegible] [illegible] Liguria.

Dicono i produttori di Luni: «Il fatto che gli sia stata finalmente riconosciuta la denominazione [illegible] origine controllata conferma che il nostro vino non teme concorrenti. Coltiviamo le vigne [illegible] produciamo il [illegible] con lo stesso [illegible] dei nostri padri, portiamo avanti una cultura che affonda [illegible] sue origini nella notte dei tempi».

Dopo la notizia dall'assegnazione del Doc sui Colli [illegible] Luni verranno organizzate [illegible] serie di manifestazioni per reclamizzare il vino.

[p. l.]

DALLA [illegible]

FINALE
Sequestrate partite d'acqua minerale

Sequestro cautelativo di due partite di bottiglie [illegible] acqua minerale «Calizzano». La decisione è stata presa ieri dal pretore di Finale Ligure in seguito ad alcune segnalazioni, sembra provenienti [illegible] [illegible]pallo, della presenza [illegible] sostanze acide in alcuni campioni di acqua. Le bottiglie poste sotto sequestro sono quelle sigillate con le date del [illegible] luglio e dell'8 agosto. Dicono alla direzione della Caliz[illegible]: «I nostri controlli [illegible] doppi e effettuati elettronicamente. E' possibile che le bottiglie di [illegible] si parla [illegible] trovassero in qualche ristorante già aperte prima che i clienti le consumassero». Dai primi controlli nel Finalese dei vigili urbani e [illegible] [illegible] sono state trovate in giacenza bottiglie d'acqua Calizzano con queste date.

[illegible]
Camion con [illegible] in [illegible] scarpata

Un [illegible] carico di bombole di gas è finito in una scarpata ieri pomeriggio all'ingresso di Gorra. [illegible] ci sono stati feriti né per fortuna lo scoppio delle bombole, ma ci sono stati momenti [illegible] tensione [illegible] paura fra i soccorritori per il forte odore di gas che si [illegible] propagato nella zona circostante. Per [illegible] momento non [illegible] chiare le cause dell'incidente.

[illegible]
Borseggiatore rischia il linciaggio

Ha rischiato di [illegible] linciato dalla folla: un borseggiatore, sorpreso a rubare un portafogli al mercato [illegible] nella mattinata dell'altro giorno si [illegible] visto improvvisamente assalito da decine [illegible] persone. [illegible] chiama Viorel Rista, 23 anni, di origine romena. Era d'accordo con una complice: le avrebbe passato il portafogli e lei sarebbe scappata. Ma qualcosa [illegible] [illegible] funzionato. La complice e la donna derubata sono sparite tra la folla del mercato. Il borseggiatore è rimasto invece incastrato.

[illegible]
Giovane arrestato per droga

Fiorenzo D'Orazio, [illegible] 27 anni, è [illegible] [illegible] ieri mattina. D'Orazio si era fermato vicino alla stazione ferroviaria. Alla vista delle forze dell'ordine ha [illegible] di allontanarsi in fretta. Bloccato, è stato controllato dagli agenti che hanno rinvenuto sul posto dove [illegible] seduto 8 dosi di eroina.

[illegible]
Un villaggio senz'acqua

Un gruppo [illegible] [illegible] trentina [illegible] abitanti del villaggio Aurora hanno firmato un esposto, inviato alle autorità, nel quale si segnala che dal primo agosto [illegible] prive [illegible] regolare rifornimento idrico. La zona, servita dall'acquedotto del Roja, [illegible] rimasta con i rubinetti asciutti. Il Comune, negli ultimi giorni, ha cercato di convogliare acqua [illegible] il villaggio, per una [illegible] due [illegible] al giorno.

Imperia, manifestazione ieri davanti alla Capitaneria

I pescatori delle spadare «Basta con le persecuzioni»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

«Respingiamo il tentativo di criminalizzare la [illegible] categoria di lavoratori del mare. E' [illegible] attacco troppo spinto, sino a sfiorare i limiti [illegible] razzismo perché siamo quasi tutti meridionali». Erano una cinquantina i piccoli proprietari e i pescatori delle «spadare», le imbarcazioni specializzate nella [illegible] al pescespada, ieri mattina davanti alla Capitaneria di Imperia.

Provenivano [illegible] Sanremo, dove avevano ormeggiato le barche, «per protestare contro la campagna [illegible] stampa di questi ultimi giorni che partendo da false premesse ci fa passare per killer di delfini (resta il fatto che molti esemplari sono stati trovati mutilati, ndr) [illegible] anche pescatori [illegible] frodo che non [illegible] attengono alle normative che disciplinano, appunto, questo tipo di pesca».

Ad ascoltarli [illegible] [illegible] comandante Pier Luigi Piccolo. Davanti a lui, il [illegible] bruciato dal sole e dalla salsedine, tanti piccoli proprietari di barche come Luigi Cinque, [illegible] Sorrento, proprietario dell'«Antonino», Carmelo Foti, di Bagnara, del «Marina», Carlo Laganà, di Nicotera, assistiti da Raffaele Borriello, della Uil, settore marittimo, e Fabrizio Tondelli, della Lega nazionale cooperative mutue.

L'accusa che più brucia [illegible] pescatori è quella [illegible] essere «mutilatori» dei delfini che incappano nelle loro reti, tagliando loro le pinne e la coda ed obbligandoli così ad una morte lenta e dolorosa: «Noi [illegible] amici dei delfini che, a centinaia, si aggirano attorno alle nostre imbarcazioni. Sono animali molto intelligenti [illegible] nelle nostre reti rimangono prigionieri soltanto quelli vecchi o malati. Certo qualcuno di essi, se già non [illegible] morto, deve [illegible] soppresso ma purtroppo tutta la pesca è morte, e noi siamo i primi ad averne pena. Comunque non c'è pericolo che i delfini scompaiono; in [illegible] [illegible] ne sono a migliaia. Inoltre [illegible] disposti a prendere [illegible] bordo i rappresentanti dei "verdi" perché controllino il nostro operato».

Per quel che riguarda [illegible] settore pratico e finanziario queste le precisazioni: «Per finanziare [illegible] nostre barche, e mantenere le nostre famiglie, abbiamo contratto debiti per decine [illegible] milioni che dobbiamo pagare con il provento della pesca. Per questo stiamo lontani da casa, ogni anno, per sei mesi, spostandoci lungo le coste al seguito dei pes[illegible] spada. [illegible] ad ottobre verrà attuato il "fermo biologico" della pesca chiediamo fin da ora che anche a noi venga applicato il contributo Cee [illegible] "fermo pesca". Chiediamo inoltre di non [illegible] più discriminati nell'assegnazione dei posti di attracco in banchina, come avviene a Sanremo dove possiamo solo disporre [illegible] una ventina di metri». Una affermazione [illegible] alla quale ha subito risposto [illegible] comandante Piccolo: «E' l'unico disponibile. Gli altri spazi [illegible] stati assegnati, da tempo, ad altri tipi di imbarcazione, che hanno diritto di precedenza. C'è sempre la possibilità [illegible] fare scalo ad Imperia».

Sempre [illegible] settore economi[illegible] i pescatori hanno ricordato come la loro attività contribuisca [illegible] diminuire il deficit italiano nel settore che, sostengono, «si aggira sui 5 miliardi al giorno, e per pesci di qualità inferiore alla nostra».

[illegible] sono poi le lamentele circa la [illegible]ncanza di disciplina» in mare: «Non siamo noi ma molti diportisti estivi. Noi siamo soggetti a [illegible] stretto controllo da parte della Capitaneria [illegible] ci atteniamo alle norme».

Un'altra accusa ribattuta è quella di inquinare il mare: «Se mai è il contrario: nelle reti ricuperiamo enormi quantità di rifiuti, plastiche, e altro che poi portiamo a terra: se vogliono lo possiamo ributtare nei porti e sarà ben peggio».

Infine le considerazioni generali: «Non comprendiamo il perché di tutta questa campagna proprio quando un piano triennale del governo prevede [illegible] potenziamento del settore: per questo siamo pronti a reagire se non ci sarà consentito [illegible] lavorare liberamente».

In definitiva [illegible] il chiarimento [illegible] lavoratori che svolgono un lavoro faticoso [illegible] delicato: l'impressione è che [illegible] sia buona volontà anche se, non [illegible] può dimenticare e va detto, in questo settore v'è qualcuno che compie abusi. Lo ammettono: «E' vero, e noi stessi svolgiamo un'opera di sorveglianza in aggiunta ai controlli di legge».

Bruno Viano

Cresce l'interesse dopo l'ammissione del figlio di Gigliola

Chi sarà il più bello?

Oggi e domani Ai Pozzi di Loano

I muscoli in vista. Andrea Rizzo, Luciano Musto e Paolo Bragnin, della sezione culturismo, davanti alla giuria

LOANO. Sarà sicuramente lui, Fabio Barillari, 25 anni, figlio di Gigliola Guerinoni, il protagonista di questa edizione del premio «Il più bello d'Italia» in programma questa [illegible] e domani alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano.

La notizia dell'ammissione di Barillari alla finale nazionale [illegible] stata ieri quasi uno «scoop» per la manifestazione: tutti i quotidiani ne hanno dato ampio risalto, sulle pagine nazionali, come mai [illegible] avuto prima [illegible] con[illegible] ideato dai fratelli Antonio e Silvio Fasano di Alassio.

Dice Silvio Fasano: «La presenza del figlio della Guerinoni, indiscutibilmente [illegible] bel ragazzo, non manca di suscitare interesse e curiosità. Per questa finale del premio ci sono tutte le premesse per una grande risonanza sui mezzi di comunicazione. Stiamo ricevendo decine di richieste di accredito [illegible] giornalisti di tutta Italia».

La presenza del figlio della Guerinoni non è però l'unica novità dell'edizione di quest'anno. Dice Antonio Fasano, dell'organizzazione: «Intanto grazie all'interessamento di Gian Franco Funari [illegible] titolare [illegible] Pozzi, Pietro De Giovanni, avremo quest'anno le telecamere di Rai [illegible] che riprenderanno in particolare tutta la serata finale di domani, che sarà trasmessa, entro un mese, in prima serata».

Cose nuove anche per il giudi[illegible] dei 21 finalisti (tre per ogni sezione in cui è suddiviso il premio). La giuria sarà interamente composta da giornaliste (sono 14, di cui una è della testata tedesca «Quick») [illegible] non più da per[illegible]ggi dello spettacolo. Anche [illegible] pubblico femminile, presente [illegible] finale, sarà chiamato con apposite schede ad esprimere un suo giudizio.

Commenta l'assessore al Turismo [illegible] Loano, Giacomo Merello: «Crediamo di aver contribui[illegible] a migliorare una manifestazione, tipicamente balneare, che garantirà al nome dei Pozzi e di Loano una [illegible] risonanza sui [illegible] di comunicazione, [illegible] vera occasione di promozione turistica soprattutto grazie al passaggio in Rai».

Intanto fervono i preparativi. Questa [illegible] nella pre-finale ci sarà l'esibizione dei finalisti con prime indicazioni da parte della giuria. Domani il momento clou.

Tutti gli ospiti d'onore [illegible] Alexander, Jean Paul Belmondo, Nino Benvenuti, Franco Califano, Alex Damiani, Armando De Razza, Franco Fasano, Andrea Giordana, Dan Harrow, Mal e Massimo Serato) con la madrina della manifestazione Silva Ko[illegible] saranno chiamati sul palco centrale dei Pozzi da Gian Franco Funari. Fra questi personaggi la giuria dovrà anche scegliere «il più bello d'Italia vip»: un'idea di Funari, un altro motivo di interesse.

Il regista e lo scenografo della Rai stanno anche preparando a ritmo battente un gruppo di 25 ragazze «pon-pon» scelte fra giovani in vacanza a Loano, che faranno da [illegible] allo spettacolo di domani.

Fra le sorprese ci saranno anche due prelibate [illegible] proposte dall'associazione cuochi della provincia di Savona, al termine delle serate, per gli ospiti, i concorrenti e i giornalisti. Oggi saranno in particolare preparati primi piatti tipici liguri. Anche questo è [illegible] modo per far conoscere a personaggi noti e giornalisti una fetta di Liguria, sicuramente la più gustosa.

Per le serate del «Più bello d'Italia» i biglietti possono essere acquistati direttamente ai botteghini dei Pozzi [illegible] partire dalle 20. Questa sera l'ingresso, compresa la consumazione, sarà di 25 mila lire, domani di 30. Stanno andando [illegible] ruba anche i posti prenotati nelle prime file.

Augusto Rembado

Appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e Riviera

Mussolini a Spotorno e Califano a Santa

Ecco gli appuntamenti di questa [illegible] in Costa Azzurra e Riviera.

Monaco. Nono Festival del teatro amatoriale: al Teatro Principessa Grace di scena Svezia, Italia e Giappone (ore 20), alla Sala Garnier, Algeria, Jugoslavia e Belgio (ore 20).

Vallecrosia. Festa dei bambini organizzata dagli operatori turistici (Lungomare, 21).

Sanremo. Gita turistica gratuita nell'entroterra (Apricale, Bajardo, Ceriana), con il pullman della Camera [illegible] Commercio e della Provincia di Imperia (partenza ore 15, davanti alla sede dell'Azienda di Soggiorno); continua alla biblioteca civica (via Carli 1) la mostra «Pionieri nello spazio e vent'anni dallo sbarco sulla Luna», a cura de La Stampa (dalle 17 alle 22).

Arma di Taggia. Concerto di [illegible] classica diretto dal maestro Massimo Laura (Taggia, chiostro del convento dei padri Domenicani).

Pietrabruna. La compagnia filodrammatica di Pigna presenta «A garsuna a se' [illegible] [illegible] Janò Verrando (piazza S. Matteo, 20,30).

Pontedassio. Estate Oktoberfest: birra a fiumi, parco giochi e tanta musica (dalle 18 alle 4).

Diano Marina. Festival europeo delle fisarmoniche (Molo centrale, 21,15).

San Bartolomeo. Selezione regionale di Miss Italia [illegible] Miss Cinema '89, [illegible] l'elezione delle rappresentanti liguri che andranno alle finali nazionali, a Salsomaggiore, il prossimo 28 agosto (discoteca Cickito, 22,30). In piazza Verdi, per la rassegna di teatro dialettale «Govi in Riviera», la compagnia «Mario Caprillo» di Genova pre[illegible] «I manezzi per maja na figgia». Inizio alle 21,15.

Andora. Prende il via questa sera [illegible] parco comunale «Fantasie Andoresi», sagra folcloristica [illegible] gastronomica. Alle 19, apertura degli stands [illegible] specialità locali. Alle 21, serata danzante con l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei.

Alassio. Nella sala «Hanbury» alle 21,15, concerto lirico organizzato dalla Croce Rossa.

Albenga. A Lusignano, nell'entroterra, grande sagra sotto gli ulivi organizzata dall'unione sportiva locale. Stands gastronomici con specialità locali [illegible] buon vino.

Zuccarello. Nell'ambito della festa patronale di San Bartolomeo, alle 17, tradizionale processione religiosa. Alle 21 serata danzante.

Balestrino. Prende il via questa sera la 2ª «Sagra della buridda», che proseguirà sino a domenica 27. Stands gastronomici con buridda, polenta, spiedini, salsiccia e buon vino.

Loano. Alla discoteca «Ai Pozzi», prima serata della finale nazionale del premio «Il più bello d'Italia». Presenta Gianfranco Funari con l'orchestra di Dino Sani e gli «Evergreens». Costo dell'ingresso per questa sera lire 15.000.

Pietra Ligure. E' in corso presso il palazzetto dello sport in viale Repubblica la «Mostra internazionale erpetologica». Esposizione di rettili di tutto il mondo. La mostra rimarrà aperta sino a domenica 27 dalle 17 alle 24.

Finale Ligure. Presso la Badia Benedettina di Finalpia è in corso il 18° concorso internazionale di musica da camera «Palma d'Oro». Alle 9, inizio delle prove eliminatorie. In località San Bernardino, allo «Sporting Club», ultima serata di giochi in piscina. L'iscrizione è gratuita. Infine all'«Oasi Disco Club» di Finalborgo «Sacco Party»: Serata di danze e giochi. Inizio alle 22.

Spotorno. Al «Lord Nelson» alle 22, concerto di Romano Mussolini e della sua orchestra.

Sassello. Alle 21,15 nella chiesa di San Rocco, «Da Verdi a Brodway», concerto vocale con Kathleen Rubin (soprano) accompagnata al pianoforte [illegible] Noriko Kanai.

Varazze. [illegible] patronale di San Bartolomeo. Alle 16, tradizionale processione religiosa. Alle 17,30, concerto della banda «Santa Maria Immacolata». Alle 21, serata danzante. In Borgo Solaro, continua la «Festa del pescatore», specialità gastronomiche, [illegible] giochi per tutto il giorno. Infine al «Nautilus», alle 21,30, finalissima per l'assegnazione del titolo [illegible] «Miss Provincia di Savona».

Savignone. Spettacolo «Italian Revival Anni Sessanta», questa sera in piazza, alle ore 21, con [illegible] concerto [illegible] Enrico Cazzanto.

Genova. Prosegue la rassegna cinematografica [illegible] Roseto di Nervi con la proiezione (ore 21,30) del film «Tucker, un uomo e il [illegible] sogno», di Francis Ford Coppola. Al cinema Nettuno (ore 20,30/22,30) in programma l'anteprima «Dio salvi la Regina», di Martin Stellman. A Peglicinema (ore 21,30) proiezione [illegible] «Willow», [illegible] R.Howard.

Santa Margherita. Recital [illegible] Franco Califano, questa sera (ore 23) al Covo di Nord Est.

Lavagna. Rassegna di cabaret questa sera in piazza Milano con Demo. Inizio spettacolo ore 21.

Sestri Levante. Concerto della banda al campo sportivo in occasione della f[illegible] di San Bernardo. Serata danzante ai bagni Liguria.

STASERA IN [illegible]

Telecity

11,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Cartoni [illegible]**
14 — **Executive [illegible]**, sceneggiato
14,50 **Adolescenza inquieta**, novela
15,30 **Sandbaggers**, telefilm
16,50 **Si [illegible] giovani solo [illegible] volte**, [illegible]
17,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,25 **Collegamento Italia [illegible]**
— **Non stop**

Tv [illegible]

14 — **Telefilm**
17,30 **Telefilm**
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
19 — **Capitan Luckner**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, [illegible]vela
20 — **[illegible] [illegible] comincia a 40 anni**, telefilm
20,30 **Spiaggia insanguinata**, film
22,15 **Telefilm**
23,15 **[illegible] [illegible] del [illegible]mo**, film

Sanremo Tv

14 — **Novela**
14,30 [illegible]
[illegible],30 [illegible]
16 — **Film**
17,30 **Mary Tyler [illegible]**, [illegible] telefilm
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
[illegible] **Spiaggia insanguinata**, film
22,30 **Telefilm**
23 — **Ruote in pista**
— — **Non stop**

Primocanale

14 — **Tomas & Senier**, tele[illegible]
[illegible] **Multi Market**
18 — **Cuori nella tempesta**, novela
19 — **Monty Nash**, telefilm
19,30 **Sanford and son**, telefilm
20 — **Balki e Larry [illegible] perfetti [illegible]**, [illegible] film
[illegible] **24 ore di terrore**, film
22,30 **Film**
0,15 **Multi Market**

Canale 7

13 — **Un uomo due donne**, novela
14 — **Telefilm**
15 — **Fai un affare con Canale 7**
17 — **Un uomo due donne**, novela
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18,30 **Redazionale**

Cartoni animati su Telecity e Telejolly

19,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Crepuscolo**, film
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm

Reteazzurra

9,15 **Faccio da me** (rep.)
10 — **Arredamento**
11 — **Anastasia, l'ultima fi[illegible] [illegible]o zar**, film
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Promozionale preziosi** (diretta)
15,30 **Faccio da me**
16,30 [illegible]
17,30 **Immobiliare**
20 — **Proposte vacanze**
20,30 **Bugie nel mio letto**, film
22,15 **Soaky**
23,45 **Programma vario**
23,30 **Promozionale preziosi**
2 — **Film**

Teleuropa

13 — **Obiettivo turismo**
13,30 **Quattro mani per spaccare**, film
17,20 **George**, telefilm
18 — **Senorita Andrea**, novela
20 — **La Madea di Porta Medina**, sceneggiato
20,30 **Molly O.**, sceneggiato
21,50 **Documentario**
23 — **Rimase uno solo e fu la morte per tutti**, film

Telecittà

9 — **Music television**
10 — **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano
10,30 **Magica**
12,30 **Remote control**
12,50 **Liguria flash**, notiziario
13 — **Consulenza assicurativa**
13,50 **Liguria flash**, notiziario
14 — **Colombus Intercard quarter**
14,50 **Liguria flash**, notiziario
15,50 **Liguria flash**, notiziario
16,50 **Liguria flash**, notiziario
17 — **Teleshopping**
17,[illegible] **Liguria flash**, notiziario
18 — **Music blub**
[illegible] **Le auto della [illegible]na**
19 — **Panorami in musica**,
19,15 **[illegible] Liguria**, videoquotidiano regionale
19,45 **Consulenza assicu[illegible]**
20 — **Il [illegible] della lirica**
20,30 **[illegible] [illegible] della settimana**
21,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
21,45 **Il porto e la città**
22,20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
22,50 **L'oralo**

Tele Jolly

[illegible] **Auto della settimana**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Music box [illegible]**
16 — **Salute e bellezza**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Teneramente rock [illegible]te**
20,30 **[illegible] solo musica**
21,30 **Campionati mondi[illegible] di catch femminile**
[illegible] **Le grandi proposte**
23,30 **[illegible] la margherita**, giochi a quiz
2 — **Non stop**

Teleliguria

8 — **Junior Tv**
11 — **Rubrica per la casa**
12 — **Trentatrè.** Settimanale di medicina
12,30 **Rubrica**
13 — **Telefilm**
14 — **Junior tv**
16 — **Rubrica**
18,30 **Telefilm**
19 — **Attualità**
20 — **Spectreman**, telefilm
21 — **Film**
22,30 **Documentario**
23 — **Film**

Uno

[illegible] **Redazionali**
13.15 [illegible]
14 — **Redazionali**
15,15 **Film**
16,30 **Film**
18,15 [illegible]
19,30 **Progetto**
20 — **La pagina delle erbe**, rubrica
20,30 [illegible]
0,30 **Film**

Tele T.R.I.L.

13 — **Telefilm**
14 — **Per Fesiale**
14,15 **L'occasione d'oro**
17,25 **Novela**
18,05 **Barnaby Jones**, telefilm
19,40 **Pagine savonesi**, [illegible] telefilm
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
21,30 **Good Times**, telefilm
22,10 **Telefilm**
23,20 **Pagine savonesi**
23,30 **Rimase uno solo e fu la morte per tutti**, film

Telearcobaleno

10 — **Teleclub**
12,30 **Il cavaliere solitario**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
15,20 **Cartoni animati**
16 — **Nozze d'odio**
17 — **Rosa selvaggia**
18,20 **La mia vita [illegible] te**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**
20,50 **N[illegible] d'odio**
21,30 **La mia vita per te**
22.45 **Il cavaliere [illegible]**
23,15 **Zoom Tg Ponente**

Teletris

9,30 **Rubrica di astrologia**
11 — **Documentario**
12 — **Videoclips**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Dibattito**
14,30 **Cartoni animati**
16 — **Videomusic**
18 — **Rubrica di cartomanzia**
20,30 **Incontro politico amministrativo**, rubrica
22 — **[illegible] stop music**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Redazionale**
13 — **Notiziario**
14 — **Junior tv**
18 — **Redazionale**
19 — **Speciale Teatro**
19,30 **Speciale Tg**
[illegible] **Buio nella valle**, [illegible]neggiato
22,30 **Speciale motori**
23 — **Redazionale**

Sergio Puppo in Vado-Savona di due anni fa: l'attaccante è passato tra i rossoblù ed è tra i protagonisti più attesi stasera

Stasera si parte con Vado-Savona [illegible] Albenga-Carcarese

Coppa piena [illegible] derby

Fari puntati sul «Chittolina»

SAVONA. Su il sipario: [illegible] 24 ore di ritardo rispetto al grande calcio, scattato ieri, anche i dilettanti inaugurano oggi la loro faticosa e fitta stagione. Il girone A di Coppa Italia di Interregionale offre subito l'atteso derby del Chittolina (ore 20,45) tra Vado [illegible] Savona, [illegible] il match del Riva (ore 21) tra un'Albenga [illegible] scoprire e la nuova e ambiziosa Carcarese del presidente Sardo.

A Vado è atteso il pubblico delle grandi, se non delle grandissime, occasioni. I rossoblù hanno qualche dubbio, legato alle condizioni fisiche di Ottonello (il regista tenterà di farcela, ma non sembra al momento [illegible] grandi chance) [illegible] Monteforte. Difficile anche l'impiego di Ciferri, ancora non a posto sul fronte del [illegible]seramento. Per il Savona, sicuri assenti l'operato Valenzuela e Danilo Rossi. Per il resto, tutti a disposizione.

«La Coppa Italia va onorata, soprattutto quando presenta partite di campanile come questa» ha premesso Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado. «Un confronto tra squadre [illegible] cora alla ricerca della miglior condizione, [illegible] che certamente non hanno alcuna intenzione [illegible] partire con il piede sbagliato. Un derby come questo fa [illegible]pre gola, per cui ci sarà senz'altro da divertirsi» ha ribattuto sull'altro fronte Pietro Arcuri.

Tra i motivi di maggior interesse, la presenza dell'ex savonese Puppo (oltre a Vaccarezza) nelle file rossoblù. Ma anche dall'altra parte potrebbe esserci un «ex» avvelenato: Fabrizio Monte, vista l'assenza di Valenzuela, dovrebbe [illegible]ere in campo al fianco di Valeri e D'Agostino. Sono solo alcuni degli ingredienti di una partita che più di ogni altra è in grado [illegible] accendere subito l'interesse degli sportivi.

Quale Albenga attende la Carcarese? Negli ultimi giorni, e dopo aver affidato [illegible] squadra a Gianni Schiesaro, il presidente Cricenti si è lanciato a capofitto sul [illegible] Ha preso dal Varazze Iacovino, Virieux e Mieli. Dall'Audlium [illegible] arrivati Cacciamani, Rossi e Careglio. Torna in Riviera l'olandese Ben Dekker, mentre con il Torino si tratta per un paio [illegible] giovani, e con il Millesimo per il mediano Espis. Dal suo «vecchio» Alessio [illegible] presidente ha chiamato Lucadello, Parma, Lanteri, Meneghetti, Bianchino [illegible] Gandolfo. Armata Brancaleone? Non è detto: a Schiesaro [illegible]munque l'arduo compito di far[illegible] un vero collettivo.

La Carcarese, dopo aver schiantato la Biellese, si è fatta imporre il pareggio (1-1) martedì sera [illegible] pimpante Cairese. Certo, i biancorossi [illegible] hanno forzato, pensando forse anche all'impegno odierno. Orcino punta a un avvio di stagione sprint, sia in Coppa che in campionato, e la squadra in effetti appare già a buon punto. Le novità maggiori si chiamano Rolando, Cornaglia, Vescovo, Guarisco, Monge e Porta. Una squadra sulla carta leggermente inferiore a quella dello scor[illegible] anno (sono partiti Sughi, Dondo, Mura, Allia, Genta e Torterolo).

Dopo le gare di stasera, la Coppa tornerà domenica con Savona-Ventimiglia e Carcarese-Vado nel girone 1 con l'Albenga al turno [illegible] sosta. Girone 2 con Samm-Viareggio e Pontedecimo-Vogherese. La Pegliese riposerà. **[r. bg.]**

Nel girone di Levante c'è anche Vogherese-Samm

E [illegible] Genova è già derby

Al Carlini Pegliese-Pontedecimo

GENOVA. Ai nastri di partenza la Coppa Italia per le squadre di Interregionale: inizia una stagione che si annuncia lunga, ardua e piena [illegible] incognite per le squadre liguri impegnate nel girone A. Pegliese, Pontedecimo e Sammargheritese approfittano della manifestazione per fare conoscenza con la Vogherese, avversaria che ritroveranno in campionato. Fa da quinto incomodo il Viareggio, inserito nel girone E, e che servirà solo per incrementare gli incassi, visto che annovera tra le sue file molti giocatori popolari anche nel Levante ligure (un nome per tutti: Antonucci). Ma i toscani devono rimandare [illegible] loro [illegible]dio in Coppa: tocca a loro il primo turno di riposo. Scendono in campo oggi invece Pegliese [illegible] Pontedecimo (Carlini 16,30); Vogherese [illegible] Samm (Comunale [illegible] Voghera 16,30). La retrocessa squadra pavese, che dovrebbe [illegible] come allenatore Valentino Persenda, vorrà subito intimorire gli arancioni. [illegible] le notizie provenienti da Voghera sulla campagna acquisti dei rossoneri denunciano qualche difficoltà, più sul fronte dei rapporti interni che economica.

Più semplice il pronostico per [illegible] derby del Carlini: i amarinala di Locatelli hanno dalla loro l'esperienza, la più lunga preparazione (con tanto di ritiro in Francia) [illegible] una rosa nettamente più qualificata. Da parte dei granata della Valpolcevera c'è l'entusiasmo della matricola e la consapevolezza di non aver nulla da perdere. Il Pontedecimo, per esplicita ammissione del tecnico Victor Brogi, è alla ricerca di [illegible] punta e di un rifinitore: l'amichevole [illegible] l'Entella ha mostrato una squadra già quadrata in difesa (attorno a un Mariani in ottima forma) ma troppo «lunga», con gli attaccanti abbandonati [illegible] stessi. La Pegliese ha l'unico problema di sostituire Bovio. Ma Pierino Calleri, d.s. dei biancoblù, non drammatizza: «Bovio è insostituibile; ma credo che i nostri ragazzi siano in grado di disputare lo stesso un torneo di prim'ordine».

E a proposito di arrivi e sostituzioni, dal Levante arriva una raffica di notizie sul calciomercato di Promozione, che a pochi giorni dalla chiusura si [illegible] improvvisamente ravvivato. Lunedì sera Fabio Marchesini ha trovato l'accordo con i dirigenti della Cavese Fossese e ha deciso di vestire la maglia giallobiù nel prossimo campionato. Un brutto colpo per le speranze del Rapallo: i bianconeri avevano intavolato trattative [illegible] il giocatore, contento [illegible] tornare nella sua città, ma la Samm ha ceduto la sua lista alla Cavese e l'affare [illegible] sfumato. Contemporaneamente la Lavagnese ha rinunciato al terzino Bussanich, che [illegible] accasato alla Rutese. Ma Vittorio Pirroni ha convinto il ricercatissimo Brustia a firmare il rinnovo del cartellino per la Lavagnese. **[d. s.]**

SPORT [illegible]

[illegible] ELASTICO
La finale [illegible] Pertini-Majorca

BORMIDA. Stasera alle 21 finale, nello sferisterio di Bormida, tra la locale quadretta di Riccardo Molinari [illegible] la Doglianese del ligure Beppe Novaro. In palio [illegible] Trofeo Pertini-Majorca.

GOLF
I risultati [illegible] «Philip Morris»

RAPALLO. Senza soste l'attività del Golf Club Rapallo. Dopo la gara di Ferragosto vinta da Alessandro Castello, Giuseppe Lorefice [illegible] Cicci Necchi, domenica [illegible] andata in scena la Philip Morris Challenge, 55ª tappa di un circuito che ne comprende 60. In prima categoria appassionante lotta tra Giampiero Alberti e Ivo Picco. Ha vinto Alberti grazie al miglior handicap [illegible] contro 13). La sorpresa in seconda categoria: ha vinto Ugo Eleuteri, talento di 12 anni.

[illegible]
Bruzzone [illegible] Cambiaso imbattibili

RECCO. La 9ª prova del circuito tennistico Tuttosport riservato [illegible] nc liguri e disputata al Tc Pro Recco, ha visto i successi dei due capiclassifica. Piero Bruzzone (Tc Genova) ha incrementato [illegible] suo vantaggio su Dentone [illegible] Marchione, battendo in finale Gianluigi Contu 6-4 6-2. Quest'ultimo [illegible] sua volta avanza in graduatoria, guadagnando la quasi matematica certezza delle finali. Dominio tra le femmine di Alessandra Cambiaso, alla sesta vittoria su sette gare. La tennista [illegible] Tc Bogliasco ha battuto la De Pedrini.

PALLAVOLO
Primi risultati al Trofeo [illegible]

LAVAGNA. Ecco i primi risultati del trofeo Verdi di volley misto che [illegible] disputa ogni sera al Parco Lavagna. Nel girone A Lanternu-Randa 2-0; Byte Computer-Nobile 0-2. Nel B Garibaldi-Beach Team 2-0; Entella-Schiavetta 2-0; Garibaldi-Entella 2-0 [illegible] tavolino; Beach Team-Schiavetta 0-2. Nel C [illegible] Maria-Copello 0-2; Mariuccia-Arcobaleno 2-0. Nel D Cicli Pendola-Fabiano 2-0.

MOTOCICLISMO
Doppio centro per gli imperiesi

IMPERIA. Il [illegible] club Imperia ha centrato i primi [illegible] obiettivi stagionali: ammissione alle finali del campionato italiano della montagna, e del trofeo Sport Production [illegible] velocità su pista. Nel primo settore, la finale del 10 settembre a Orvieto vedrà al via [illegible] piloti imperiesi: Franco Remoto, Roberto Marzo, Claudio Piombo, Martino Santoro e Stefano La Rosa. Nel Production ha ottenuto il passaggio alla finale Gelsomino Papa, [illegible] campione italiano di montagna. La prima delle tre prove al Mugello il [illegible] settembre.

[illegible]
Il [illegible] Vicini [illegible] Andora

ANDORA. Il finalese Domenico Vicini, un C1, ha vinto il torneo nazionale [illegible] serie C disputato sui campi [illegible] Tc Faro. In finale ha battuto per 7-5 2-6 6-2 il torinese Andrea Chicco del Tc Le Pleiadi. Con questo successo ha ottenuto la partecipazione al Master nazionale del Club Italia, previsto a Perla Ionica dal 7 al 9 settembre. Nel doppio di C, vittoria di Pighini e Carnabucci del Ct Imperia.

Dopo l'argento junior, in gara all'assoluto

[illegible] Diego Negri [illegible] vela in Europa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible]er lui, si [illegible] scomodato persino il provveditore agli studi, che gli ha concesso un permesso speciale per anticipare [illegible] quattro giorni l'esame di riparazione di matematica: il 5 settembre (la data che era fissata per il test davanti alla commissione scolastica), Diego Negri, campione italiano juniores di vela nella classe laser, sarà [illegible] Falmouth, [illegible] Inghilterra, per tentare la scalata al titolo europeo assoluto. E domani, scenderà in acqua sul Lago di Garda, a Malcesine, per disputare i campionati italiani assoluti.

Diciotto anni appena compiuti, studente del Liceo scientifico «Vieusseux» di Imperia, Negri è l'astro nascente [illegible]a vela imperiese. Vive con i genitori a Diano Marina. Il padre, Roberto, è presidente del locale Club del Mare, di cui Diego [illegible] ormai [illegible] bandiera. Segue il figlio un po' ovunque: [illegible] anche a l'Hospitalet [illegible] l'Enfant, in Spagna (nella regione di Tarragona), dove di recente Diego ha conquistato la medaglia d'argento nel campionato continentale juniores Laser. Una trasferta molto fruttuosa per gli azzurri, grazie anche alla medaglia d'oro ottenuta dal palermitano Francesco Bruni, che ha superato proprio Negri nella prova conclusiva, e [illegible] piazzamenti [illegible] Larissa Nevierov e dell'alassina Roberta Zucchinetti, rispettivamente seconda [illegible] terza nella classe radiale under 18 femminile.

Osserva papà Negri: «In Spagna l'emozione ha giocato un brutto scherzo a mio figlio. Era in testa all'inizio della regata decisiva ma, per la tensione, ha effettuato una regolazione imprecisa della vela, che ha reso la sua imbarcazione meno velo[illegible]. Comunque è stata un'esperienza molto positiva».

Ora, Diego si sta concentrando [illegible]gli italiani assoluti. Dice: «E' la prima volta che partecipo [illegible] una competizione del genere. Non mi pongo obiettivi particolari, spero solo di confermare i progressi degli ultimi tempi. Poi tornerò [illegible] libri, per ultimare la preparazione all'esame di riparazione di matematica, che il provveditore mi ha anticipato al primo settembre, grazie soprattutto all'interessamento del Coni [illegible] della Federazione. Al mattino sarò solo davanti alla [illegible] e nel pomeriggio partirò in aereo per Londra. Poi in treno raggiungerò Falmouth, dove saremo [illegible] otto a rappresentare l'Italia [illegible] questa manifestazione continentale».

Negri [illegible] salito alla ribalta quest'anno, dopo un'esperienza [illegible] esaltante nella classe Europa. Sottolinea: «Mi trovo decisamente meglio sul Laser, un'imbarcazione di 4,23 metri che si adatta bene al [illegible] fisico. Penso di continuare a gareggiare in questa categoria per almeno due anni ancora. Ma potrei non cambiare più [illegible] i Laser venissero inseriti nel programma olimpico. In [illegible] contrario, mi orienterei sul Finn, l'unica classe di singolo già inserita tra le discipline delle Olimpiadi».

Il neo campione italiano juniores, che frequenta il quarto anno del Liceo scientifico, si allena in acqua mediamente tre volte la settimana. «Anche quattro quando gli impegni scolastici me lo consentono, [illegible] soprattutto [illegible] estate. Poi, c'è la preparazione in palestra», precisa. Non ha ancora deciso cosa fare «da grande». Dice: «Per ora penso a concludere gli studi al Liceo, cercando [illegible] progredire anche nella vela».

Gianni Micaletto

LA STAMPA NOVARA E PROVINCIA

Giovedì 24 Agosto 1989

Redazione: corso della Vittoria [illegible], tel. 398.401/02 / Fax 36391

Fa discutere la classifica sulla qualità della vita nelle province italiane

Novara città del benessere?

Ha compiuto un balzo negli ultimi anni

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

Novara e provincia balzano nell'arco di tre anni dal quarantunesimo al trentaduesimo posto nella speciale classifica [illegible] benessere stilata dal settimanale «Il Mondo».

Il dato più sorprendente della graduatoria, capeggiata da Bologna e chiusa da Enna, è il quinto posto nella «hit parade» sanitaria. Tutto [illegible] avviene mentre Torino e Milano rilanciano ed il Piemonte mostra, in generale, segni di calo non compensati dalla ripresa di Alessandria e Vercelli.

Ma Novara è davvero una della province con maggior be[illegible] «Su questi dati bisogna procedere [illegible] cautela. Che Novara sia inserita in un contesto economico positivo [illegible] fuori discussione, [illegible] è soprattutto la potenzialità della città e provincia ad essere interessante» dice Armando Riviera, sindaco di Novara, che per i prossimi anni sogna [illegible] città in grado di offrire servizi (trasporti, scuole, ospedali). «L'inchiesta fa emergere [illegible] quadro determinato da una pluralità di indicatori di tipo socio-economico che si combinano tra loro» dice Guglielmo Guaglio, direttore della Camera di Commercio, Industria ed Artigianato novarese, ente che presto divulgherà i risultati di [illegible] studio specifico sulla qualità della vita. Aggiun[illegible]: «Dall'analisi delle cifre si nota che il valore aggiunto è stato stimato per [illegible] nostra provincia ad una cifra che corrisponde a [illegible] milioni e 523 mila lire per abitante. Nel 1987 il ramo più attivo nella determinazione [illegible] reddito [illegible] quello dell'industria (46.8 per cento) segue il commercio (17.2 per cento), i servizi (24.3 per cento) i servizi [illegible] destinabili alla vendita (9.3 per cento) e l'agricoltura (2.4 per cento). Nella classifica del reddito pro-capite Novara [illegible] tredicesima, e dopo Vercelli rappresenta la quota più alta delle restanti province piemontesi. Sono dati che [illegible] [illegible] la vitalità del tessuto socio-economico del nostro territorio: Novara si conferma un polo di tipo avanzato». Dall'indagine emergono altre indicazioni interessanti: gli iscritti al collocamento sono il [illegible] per cento della popolazione attiva (e dovendo fare una classifica particolare Novara sarebbe al 63° posto) più della metà degli abitanti (54.5 per cento) ha il telefono. Le auto circolanti [illegible]no pochi punti percentuali [illegible] meno. Ottocentosettanta bambini su mille d'età compresa tra i 3 e 5 anni sono iscritti alle scuole materne, gli stabilimenti «ad alto rischio» [illegible] uno e mezzo su cento.

Carlo Bologna

[illegible]

Quinti nell'elenco della sanità

Analizzando la classifica del «benessere» pubblicata dal settimanale «Il Mondo», che vede Novara e provincia al trentaduesimo posto in Italia, scopriamo che una posizione ancora migliore [illegible] occupata dalla città di San Gaudenzio nel settore della sanità: quinta dopo Genova, Alessandria, Savona e Trieste.

A determinare il brillante piazzamento sono tanti elementi, compresi, per esempio, le percentuali riferite al [illegible] dei tossicodipendenti in cura, le farmacie esistenti, la mortalità infantile ed altri fattori.

Uno di questi dati è relativo [illegible] posti letto disponibili. Nel Novarese, fra ospedali e case [illegible] cura, c'è quasi un posto (esattamente 0,79) per ogni 100 abitanti. A contribuire alla buona classifica c'è sicuramente l'ospedale Maggiore di Novara, il secondo in ordine di grandezza dell'intero Piemonte, e c'è anche la [illegible] di cura San Gaudenzio, una delle cliniche private maggiormente conosciute in Italia. Ma questa ottima classifica si sposa male con il progetto regionale di abolire alcuni degli ospedali della provincia. [illegible] il «taglio» verrà attuato (come pare ormai inevitabile), almeno sui posti letto corriamo il rischio [illegible] precipitare verso le posizioni meno brillanti della speciale classifica passando dall'attuale «benessere» ad [illegible] inevitabile (e sgradito) «malessere». [m. a.]

[illegible]

OMEGNA
[illegible] **Concerto con «I Ricchi e Poveri»**

Concerto questa sera dei «Ricchi [illegible] Poveri», nell'ambito dei festeggiamenti organizzati per San Vito. E' la prima volta che il noto complesso arriva sul Lago d'Orta.

BAVENO
[illegible] **La [illegible]**

La seconda [illegible] concorso nazionale di liuteria si svolgerà quest'anno dal [illegible] al 16 del prossimo settembre nelle sale dell'Hotel Lido Palace. Accompagneranno la rassegna, una mostra mercato di strumenti ad arco, legnami, attrezzi e strumenti di liuteria. Ci saranno anche: l'assemblea nazionale dei liutai professionisti, una conferenza dibattito su «I problemi della liuteria, [illegible] [illegible] rassegna storica di strumenti musicali. Sabato 9 settembre alle 21, nella chiesa dei santi Gervasio [illegible] Protasio, terrà concerto — con strumenti premiati o selezionati al concorso — l'orchestra ungherese «Antonio Vivaldi» di Miskolc.

[illegible]
[illegible] **Incontro con l'arte figurativa**

Sono esposti fino al 30 agosto nella sala della Resistenza di via Albertazzi 100 dipinti di autori piemontesi che hanno aderito all'in[illegible] [illegible] l'arte figurativa. E' un'iniziativa del neocostituito sindacato nazionale operatori autonomi cultura e arte, sorto recentemente nell'ambito della Cisl. Dopo [illegible] tappa sul Lago Maggiore, [illegible] rassegna «Incontro [illegible] l'arte figurativa» si sposterà a Ivrea e a Torino.

LESA
[illegible] **[illegible] e la rivoluzione francese**

«Alessandro Manzoni e la rivoluzione francese» [illegible] [illegible] tema di due incontri che si svolgeranno a Lesa (Palazzo Gonietto) fra sabato [illegible] domenica: è [illegible] terzo incontro che l'Amministrazione lesiana organiz[illegible] sotto forma di colloqui. Oratori di quest'anno saranno Jader Jacobelli e Francesco Mercadante, più un'altra decina [illegible] interventi [illegible] docenti universitari ed esperti di filologia manzoniana. Introdurrà e concluderà i lavori del seminario il professor Pietro Prini.

NOVARA
[illegible] **Riapre l'Hotel Maya**

Riaprirà l'hotel «Maya», chiuso dal 15 maggio dopo il fallimento della società che lo gestiva. Secondo quanto ha annunciato la Cgil, i 26 dipendenti [illegible] tutti assunti dalla [illegible] società [illegible] Milano che ha rilevato il complesso alberghiero. Il «Maya» dovrebbe diventare un quattro stelle, [illegible] [illegible] camere, [illegible] posti letto [illegible] un attrezzato centro congressuale.

Borgolavezzaro è esasperata, il sindaco lancia un appello

Giunta a lume di candela troppi black-out in paese

BORGOLAVEZZARO
NOSTRO SERVIZIO

«Abbiamo fatto persino una giunta comunale [illegible] lume di candela. E per [illegible] più [illegible] avevamo una sola» dice Gianluigi Lovati, sindaco di Borgolavezzaro, dopo l'ennesima interruzione dell'energia elettrica.

«Siamo stufi del disservizio dell'Enel — dice il sindaco —. E' da anni che ci lamentiamo. Ora basta. Già siamo Comuni ai confini della provincia e della regione, se poi dobbiamo sopportare anche questo disservizio guai. La corrente salta troppo spesso e per troppe [illegible]

E alla zona industriale di via Gravellona, dove sono cresciute aziende di materie plastiche, di tessitura, un allevamento di fagiani, un panificio, le interruzioni possono [illegible] [illegible] danni.

Alcuni cittadini minacciano addirittura di non [illegible] [illegible] bollette della luce.

Italo Rampi si è rivolto anche all'avvocato. Ha scritto una lettera raccomandata all'Enel in cui lamenta la gravità dei fatti (alcuni giorni [illegible] corrente è mancata 12 ore») e ritiene l'ente responsabile dei possibili danni che potrebbero verificarsi.

«Allevo fagiani [illegible] per farli nascere [illegible] crescere mi [illegible] di incubatrici elettroniche e batterie. Se va via l'energia ho [illegible] gruppo elettrogeno ma con quello non si fanno miracoli: l'altro giorno si è [illegible] guastato ed ho dovuto passare la notte in bianco».

«Capisco le interruzioni [illegible] sate da un grosso temporale, ma non quelle per banali motivi. Sembra proprio la linea di Topolino, e pensare che vent'anni fa l'uomo [illegible] arrivato sulla Luna. E sempre vent'anni fa — [illegible]ti[illegible] l'allevatore — si [illegible] sen[illegible] corrente [illegible] [illegible] un quarto d'ora. Mio genero ha un panificio: deve fare i salti mortali. Una s[illegible] [illegible] andata via la luce [illegible] ha dovuto buttare nel canale quattordici quintali [illegible] pasta. Poi le autorità reclamano che le consegne avvengono [illegible] ritardo!».

Quali [illegible] i motivi delle frequenti interruzioni? Risponde l'ingegnere Orlando Agostini, capo servizio [illegible]mmerciale dell'Enel di Novara: «Anche noi abbiamo bisogno [illegible] fare una piccola indagine, soprattutto per capire perché l'interruzione è così lunga. Borgolavezzaro [illegible] alimentata sia da Nord, [illegible] quattro linee, che da Sud, con una linea da Mortara (già in Lombardia). Se quest'ultima cade si perde un po' di tempo per telefonare e riagganciare i contatti. Ma l'ipotesi più probabile è che ci si trovi di fronte ad una concomitanza [illegible] guasti». Certo i black-out ci sono stati e l'Enel lo riconosce: «Ad esempio il giorno 14 di agosto per un grosso nubifragio alle ore 18,51 si è verificata un'interruzione. Una prima parte [illegible] stata riattivata alle 20,30, [illegible] seconda alle 22,50 e tutta la dorsale alle ore 23,47. Sono rimaste fuori servizio alcune derivazioni, probabilmente quelle [illegible] le campagne. C'erano molti guasti ed alle 11 del mattino seguente era stato ripristinato tutto il servizio. Va tenuto conto che le squadre d'intervento si sono trovate in molti punti le strade sbarrate [illegible] alberi caduti» dice Agostini.

Il 17 è stato un altro giorno buio: alle 19,56 il black-out [illegible] dopo molti tentativi la linea [illegible] stat ripristinata alle 22,37, ma dopo undici minuti [illegible] ritornato tutto come prima. L'altalena è continuata fino alle 4,43. [c. b.]

Gianluigi Lovati

Arresto a Piacenza

Dirigente di Bogogno ricattato

NOVARA. Chiede in prestito la macchina ma per restituirla, dopo 6 mesi, pretende 25 milioni. Ecco, in sintesi, l'assurdo tentativo di estorsione che ha portato [illegible] carcere il piacentino Franco Leoni, 35 anni, arrestato dagli agenti della squadra mobile di Novara che, guidati dal vice commissario Anna Ruggieri, so[illegible] andati a prenderlo a Travo, nel Piacentino, mentre stava riconsegnando l'auto al legittimo proprietario [illegible] cambio della somma richiesta.

Leoni [illegible] ottenuto [illegible] prestito da G. Battista Nobile, 47 anni, di Bogogno, la Mercedes 560 «Sec» — valore 150 milioni — che quest'ultimo aveva appena acquistato. Se l'era portata a Piacenza e [illegible] si era più fatto vivo. Poco tempo [illegible] aveva telefonato [illegible] Nobile dicendogli che se voleva recuperare la vettura doveva pagare 25 milioni: un'estorsione bella e buona. [illegible] Nobile aveva finto [illegible] aderire alla richiesta [illegible] [illegible] preso appuntamento al casello autostradale [illegible] Piacenza dove, però, si [illegible] presentato [illegible] gli agenti.

Spaventoso incidente in Valle Anzasca, la vittima aveva 29 anni

Camion precipita in un burrone Morto l'autista di Bannio Anzino

DOMODOSSOLA. Spaventoso incidente ieri pomeriggio in Valle Anzasca. Un autotreno carico [illegible] sassi è precipitato nel torrente Anza [illegible] un volo di trecento metri.

L'autista, Marino Vanoli, 29 anni, residente a Bannio Anzino, frazione Scalaccia, [illegible] stato sbalzato dal posto [illegible] guida e si è sfracellato sulle rocce. E' morto all'istante.

Sono dovuti intervenire gli uomini del soccorso alpino di Macugnaga, [illegible] i vigili del fuoco di Domodossola [illegible] i carabinieri di Bannio Anzino per recuperare il cadavere.

La sciagura, che non ha avuto testimoni, [illegible] accaduta nel primo pomeriggio di ieri sulla statale [illegible] Macugnaga in località «Cappella Nuova», fra Molini e Castiglione.

Marino Vanoli era alle dipendenze dell'impresa «Bertino» che sta eseguendo grossi lavori lungo l'arteria.

Scendeva alla guida di [illegible] «Fiat 330» carico di sassi che dovevano servire alla realizzazione [illegible] un muro [illegible] sostegno della strada sopra Piedimulera.

Forse per un malore ha perso il controllo del grosso automezzo che ha divelto la barriera protettiva [illegible] è precipitato verso il torrente Anza.

In quel punto la strada si affaccia [illegible] un dirupo strapiombante alto parecchie centinaia [illegible] metri.

Durante [illegible] caduta l'autista è stato sbalzato dalla cabina di guida ed è stato scagliato contro [illegible] parete rocciosa rimanendo [illegible]so sul colpo. L'autotreno è finito invece sul greto [illegible] torrente, ridotto a un ammasso di lamiere.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti. I soccorsi [illegible] arrivati subito ma [illegible] recupero [illegible] corpo è stato abbastanza difficoltoso. Gli uomini [illegible] soccorso alpino e i vigili del fuoco [illegible] hanno dovuto calarsi [illegible] le corde lungo la parete rocciosa. Il giovane aveva riportato fratture in tutto il corpo.

I carabinieri stanno cercando di stabilire le cau[illegible] della disgrazia: i primi accertamenti escluderebbero che nell'incidente siano rimasti coinvolti altri mezzi o persone. Per questo [illegible] pensa ad un improvviso malore dell'autista o a [illegible] guasto meccanico dell'automezzo: soltanto l'inchiesta potrà accertarlo.

Per saperne di più saranno probabilmente necessari accertamenti tecnici [illegible] quel che è rimasto del grosso autotreno e l'autopsia sul corpo dell'autista.

Sulla statale di Macugnaga sono in [illegible] da parecchi anni lavori [illegible] sistemazione [illegible] ampliamento della sede stradale. In qualche tratto [illegible] state anche potenziate le barriere protettive ma ci [illegible] ancora molti punti pericolosi. [a. v.]

A Novara [illegible] ragazza di sedici anni accusa due meccanici di averla rapita

Segregata 5 giorni in un'officina

Subito bloccati i due presunti responsabili

NOVARA. Due uomini di 30 anni sono stati fermati dalla polizia nella serata [illegible] domenica scorsa perché ritenuti responsabili di «ratto [illegible] fine di libidine» ai danni [illegible] una minorenne.

Sono Giuseppe Valerioti e Mariano Nichelotti, entrambi di Novara. Il primo è titolare di [illegible] officina d'autoriparazioni, il secondo un [illegible] dipendente. Ad accusarli del grave reato è la giovane C. C. di appena 16 anni, che sarebbe rimasta in balia dei due, all'interno dell'officina, per cinque giorni, da mercoledì [illegible] domenica sera quando gl[illegible] agenti della squadra mobile l'hanno liberata.

L'intervento della polizia è scattato alle [illegible] di domenica. Al «113» è arrivata la telefonata [illegible] una giovane che, fra i singhiozzi, ha chiesto aiuto. Ha detto di essere da giorni prigioniera in una officina di [illegible] Fauser, rinchiusa in [illegible] stanzino. Ha parlato di due persone che le [illegible]vano usato violenza.

L'immediata segnalazione della centrale è stata ricevuta da due equipaggi della Volante che immediatamente sono arrivati sul luogo descritto. L'officina, però, era chiusa dall'ester[illegible] e per entrare gli agenti hanno dovuto calarsi dal tetto.

Una volta dentro hanno trovato la giovane che aveva lanciato l'S.O.S.: dallo stanzino nel quale [illegible] stata segregata era riuscita [illegible] passare in un altro ambiente dell'officina [illegible] quale ha trovato il telefono. Ha così potuto chiedere aiuto.

Mentre una macchina della polizia accompagnava la giovane C. C. in questura, l'altra rimaneva sul posto nel tentativo di sorprendere i due responsa[illegible] descritti minuziosamente dalla ragazza che aveva anche aggiunto di [illegible] stata caricata in auto il mercoledì precedente e tenuta sempre nell'officina dai suoi due rapitori.

La descrizione di C. C. dell'auto usata per il rapimento [illegible] stata immediatamente «girata» dalla centrale a tutti gli equipaggi della Volante. Poche ore dopo [illegible] macchina veniva intercettata.

A bordo c'erano il Valerioti [illegible] il Nichelotti che, portati in questura, [illegible] stati riconosciuti dalla ragazza.

Su tutta la vicenda [illegible] [illegible] indagando la magistratura. I due fermati negano ogni responsa[illegible] [illegible] respingono le [illegible] della giovane che, però, nell'officina del Valerioti [illegible] sicuramente rimasta da mercoledì a domenica.

I [illegible] genitori [illegible] avevano sporto denuncia perché convinti che fosse andata a trovare un'amica. Erano comunque [illegible] preoccupati perché la giovane [illegible] aveva più dato notizie di sé.

Alla squadra mobile non forniscono molti particolari su questa vicenda. Stanno vagliando il racconto della ragaz[illegible] e pare di capire che C. C. nell'accusare i due rapitori sia caduta in qualche contraddizione.

Sta di fatto, comunque, che dopo il fermo di polizia giudiziaria [illegible] arrivata la convalida dalla procura della Repubblica.

In attesa dell'esito dell'inchiesta il titolare dell'autofficina nella quale [illegible] stata trovata C. C., Giuseppe Valerioti, [illegible] stato assegnato agli arresti domiciliari. L'imputazione è [illegible] confermata: ratto a fine [illegible] libidine.

Mariano Nichelotti, invece, è [illegible] ritenuto responsabile di concorso nel [illegible] reato.

La [illegible] di entrambi [illegible] legata alle conclusione delle indagini. La giovane continua [illegible] accusarli e ci [illegible] alcuni elementi che le danno ragione come l'accertata presenza nell'officina con tutte le uscite bloccate dall'esterno. [r. s.]

La divisione psichiatrica sarà trasferita a Verbania

Il repartino chiuderà

Sarà la fine di una «vergogna»

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente dell'Usl 55, Cornelio Masciadri avrebbe dichiarato: «Abbiamo chiuso il bilancio con un attivo di 4 miliardi». Il condizionale è d'obbligo perché la notizia aveva colto di sorpresa lo stesso Masciadri che non ricorda di averla detta.

Meglio, perché alla base di questa euforia ci sarebbe stato un equivoco: l'Usl 55 non è un'impresa privata che spolpa l'osso pur di guadagnare, ma un ente pubblico che deve gestire con buon senso i soldi che gli consegna il cittadino, attraverso tasse e balzelli, per essere servito meglio. Chiudere il bilancio in attivo di 4 mila milioni poteva anche significare di non aver risolto certi problemi, di rimandare a dopodomani quello che già si doveva fare ieri. Perché se effettivamente l'Usl 55 avesse portato avanti tutti i programmi e avanzato anche soldi, l'Ente verbanese sarebbe stato un esempio di efficienza e perfezione, dove la sanità nazionale, notoriamente allo sfascio, avrebbe dovuto guardare e imitare.

A dubitare di questo miracolo ci pensa Gianni Crestani, segretario della Fisop, che esordisce con un'onesta premessa: «I nostri rapporti con l'ospedale sono pessimi. Non riusciamo ad intenderci», ed elenca un labirinto di situazioni che farebbero venire il mal di testa anche a seguirle con il filo di Arianna. Per il sindacalista l'ospedale è come un mondo di ombre dove nulla è esattamente ciò che sembra. Forse è necessario dire che l'ospedale di Verbania hanno cominciato a costruirlo nel '64 e ci vorranno ancora degli anni prima che sia finito. Non potrà mai vantarsi di essere nato nuovo. La colpa è sempre la solita: i finanziamenti regionali. «Comunque — chiarisce il sindacalista — se i servizi continuano a funzionare, nonostante ci mettano le mani i politici, è per la buona volontà degli operatori». Il personale è ridotto al minimo, mancano infermieri professionali «almeno 16 e altri 56 dovranno essere assunti per i reparti di prossima apertura: urologia, dermatologia, cardiologia e malattie infettive. Dove li prenderanno questi operatori visto che dalla scuola ne escono sì e no una decina l'anno?». E Crestani spiega il motivo del disamore verso questa scuola. Critiche che sono anche state riportate su «Opinioni», il mensile della Ust-Cisl e ne citiamo alcune: «...trattare gli allievi come dei ragazzini che non sanno nulla, come se fossero quelli del ventennio, è profondamente sbagliato». Ancora: «L'essere laureato in medicina non vuol dire essere capace automaticamente di insegnare». Crestani continua a spiegare che, sempre per mancanza di personale, per il periodo feriale hanno chiuso la chirurgia a piano terra (19 letti), la medicina 2 del terzo piano (30 letti), 1 del quarto piano nelle nuove aree.

Forse la notizia più importante e attendibile è che entro l'anno riportano a una dimensione civile e umana il repartino psichiatrico ora confinato nel vecchio e in disuso ospedale San Rocco, di Intra. Lo ritrasferiscono a Verbania e occuperà i locali dell'attuale Dea (dipartimento emergenze accettazione), trasferito in una nuova struttura. Spiega Cornelio Masciadri: «Per spostare lo psichiatrico ho dovuto litigare anche con il Padreterno. Io ho fatto molte cose, per la verità sono bravino, e oggi c'è un nuovo Dea, che è costato 3 miliardi e mezzo e già am...mo...bi...lia...to. Manca ancora l'entrata».

E in questo padiglione che sarà libero entro settembre-ottobre spenderà 600 milioni per dotarlo di tutte quelle misure atte a salvaguardare il malato di mente dalle crisi nervose, porte imbottite, vetri infrangibili ecc.

Sulla carenza di personale paramedico il presidente dice che non può fare miracoli. Gli infermieri diplomati non si trovano facilmente come le lumache dopo la pioggia.

Aldo Popaiz

LA POLEMICA

Emarginati in un ambiente malsano

Lo stato di emarginazione e il tipo di terapia praticato al reparto di Igiene mentale di Verbania sono fra le cause dei suicidi e tentati suicidi fra i pazienti del servizio accaduti negli ultimi anni? E' la tesi di Dolores Vicario, fondatrice-responsabile dell'Apamm, Associazione prevenzione e assistenza malati mentali, colpita anche sul piano personale dal tentato suicidio della sorella. «Gli ammalati — dice Dolores Vicario — sono costretti in spazi angusti, in un ambiente malsano, senza sapere come trascorrere le giornate. E si tratta dei soggetti più emarginati, privi di solide situazioni affettive». Replica il presidente del comitato di gestione, Cornelio Masciadri: «Ho ascoltato anch'io i rilievi della signora Vicario. Per quanto riguarda la conduzione del reparto, io posso solo convocare il primario (come ho già fatto altre volte) e chiedergli di compiere accertamenti, di fornire spiegazioni. «Quanto al funzionamento del reparto — prosegue Masciadri — è da anni che gli operatori mettono in relazione la cattiva qualità del servizio con l'ambiente degradato in cui viene prestato. Per questo il nuovo reparto è stato progettato, compatibilmente con lo spazio a disposizione, tenendo conto dei suggerimenti degli stessi addetti. Abbiamo anche accettato il ricollocamento a Pallanza, rinunciando ad una precedente ipotesi». [m. r.]

Cornelio Masciadri

LETTERE DEL GIOVEDI'

Gli allagamenti di via Manzoni

L'estate sta per tramontare. Verrà la brutta stagione con le intense piogge e già penso ai disagi degli anni passati per gli allagamenti di via Manzoni. Sarà un difetto congenito della zona, ma qualche cosa è pure dovuto agli intasamenti dei tombini. Basterebbe tenerli puliti, ma questa strada da ottobre a maggio sembra un immondezzaio. Gli addetti alla nettezza urbana forse non hanno colpe: su entrambi i lati sono in sosta permanente, notte e giorno, lunghe file di auto e le macchine della Snu non ci possono fare niente. Non è possibile, per esempio, adesso che è stato ultimato il «parchetto», limitare le soste a un solo lato di via Manzoni favorendo, così, sia la pulizia sia un più regolare deflusso del traffico?
Lettera firmata, Novara

Novara aperta e ristoranti chiusi

Si è ripetuto, puntualmente, lo «scandalo» dei ristoranti chiusi nel mese di agosto a Novara. Non era la prima volta che mi accadeva. Quasi impossibile per il malcapitato novarese costretto in città o il turista di passaggio trovare un luogo aperto. Così come è difficile avere un'indicazione sui pochi locali in attività. Di passaggio in questa città l'altra sera ho dovuto rivolgermi a una «volante» della polizia per avere informazioni in questo senso: e devono dire che gli agenti sono stati gentilissimi, tanto da indicarmi una pizzeria. Erano già le 22 e finalmente sono riuscito a rifocillarmi. Ma perché non razionalizzare meglio e la apertura e le chiusure? Negli ultimi anni l'effetto «città deserta» in agosto è soltanto un'invenzione. Sono lontani quei tempi: Novara, come del resto molte altre città, in estate non si vuotano più.
Franco Corradini, Milano.

Troppe barriere ostacolano la vacanza

Avete mai provato a viaggiare con un portatore di handicap? Lo chiedo agli amministratori dei comuni del Novarese. Io sono una mamma che ha un figlio costretto alla carrozzella, ma non per questo abbiamo rinunciato alle vacanze e quest'anno abbiamo scelto le montagne della valle Ossola. Soggiorno in casa d'affitto al piano terra, belle località, gente simpatica, clima ideale ma... la solita indifferenza degli amministratori anche in valle Ossola si può toccare con mano. Barriere architettoniche ovunque. A cosa servono quei ben visibili cartelli che indicano il posteggio delle auto per portatori di handicap se poi la metà sono senza scivoli, dunque inaccessibili? E' una dimostrazione di finta sensibilità per persone titolari degli stessi diritti degli altri, ma che vanno colmate di qualche nostro dovere in più. Per continuare i bar sono tutti con il gradino, o con scalinate che mettono in difficoltà chiunque, ed allora... gelato all'aperto, bibita all'aperto e così via. Una sola volta siamo andati al ristorante: lo scivolo questa volta c'era (ci siamo andati per quello e fortunatamente abbiamo mangiato anche bene) ma la disposizione dei tavoli ha costretto un paio di famiglie a spostarsi. Ancora una volta mio figlio si è sentito «diverso».
Lettera firmata, Varese.

SUL BATTELLO

Con la bicicletta sulle acque del Lago Maggiore

Continuano le minicrociere sul Lago Maggiore. Un cicloturista è salito sul battello portandosi la sua fedele bicicletta, compagna di centinaia di chilometri.

Non interverrà per le celebrazioni della «Repubblica»

Cossiga dice no all'Ossola

E' impegnato negli Stati Uniti

DOMODOSSOLA. Cossiga non interverrà alle celebrazioni del quarantacinquesimo anniversario della «Repubblica» partigiana dell'Ossola, in programma fra settembre e ottobre.

Il Quirinale ha comunicato al comitato organizzatore che il giorno della manifestazione ufficiale il Presidente sarà impegnato in una visita di Stato negli Usa. Cossiga sarà invece in Piemonte ai primi di settembre per la festa del rimpatrio valdese.

Decisamente l'Ossola non ha fortuna con i Presidenti della Repubblica: anche Sandro Pertini, più volte invitato, non era mai riuscito a commemorare i «quaranta giorni di libertà».

Oratore ufficiale della manifestazione conclusiva, l'8 ottobre, sarà il vicepresidente della Camera dei Deputati, Aldo Aniasi. Una scelta che è piaciuta a tutti: Aniasi, con il nome di battaglia di «Iso», ha fatto, giovanissimo, la Resistenza nell'Ossola nelle file dei Garibaldini.

Il quarantacinquesimo anniversario della «Repubblica» ossolana segnerà una svolta nel modo di ricordare l'avvenimento. Si abbandonerà il tono puramente commemorativo, caratteristico delle passate manifestazioni, per far posto ad iniziative più calate nell'attualità.

«Le celebrazioni retoriche non hanno più molto senso — dice il sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli — il modo migliore di ricordare il messaggio di democrazia e libertà che l'Ossola riuscì a dare a tutto il paese è quello di favorire la diffusione della memoria storica di questo straordinario avvenimento soprattutto fra i giovani, molti dei quali non ne hanno forse mai sentito parlare. Sotto questo aspetto anche lo sport può diventare un veicolo di conoscenza: quattro grosse manifestazioni sportive in programma fra settembre e ottobre — un meeting interregionale di atletica, una prova del campionato italiano di corsa in montagna, una gara ciclistica e un torneo di bocce — avranno in palio un trofeo intitolato alla Repubblica dell'Ossola».

Non ci si limiterà a questo. Il Comitato delle celebrazioni ha deciso di curare la ristampa dei verbali della Giunta provvisoria di Governo presieduta da Ettore Tibaldi. Una documentazione richiestissima dagli studiosi: la frenetica attività del piccolo Governo ossolano durante i «quaranta giorni di libertà» aveva spaziato dall'amministrazione della giustizia alla pubblica istruzione, dalla riorganizzazione dei sindacati operai su basi democratiche alle relazioni internazionali. Un seme di democrazia che fu in qualche misura recepito dalla Carta costituzionale. E alcune indicazioni che vennero proprio da questo primo, timido esperimento di autogoverno democratico, sono considerate valide ancora oggi.

Sarà realizzato anche un piccolo opuscolo che dovrà servire come guida per la visita alla sala storica nel Palazzo di Città. Uno strumento utile soprattutto per le comitive scolastiche che vengono nell'Ossola per visitare i luoghi della Resistenza.

Si è resa necessaria la ristampa anche del libro di Paolo Bologna «Il prezzo di una capra marcia», una originale e interessante raccolta di testimonianze fra i protagonisti di episodi meno noti della lotta di Liberazione nell'Ossola. Si è arrivati alla terza edizione in lingua italiana (il volume è stato pubblicato anche in tedesco e diffuso nella vicina Svizzera) arricchita dalla testimonianza di Gisella Floreanini, ultima superstite della Giunta di Governo dell'Ossola, prima donna ministro in Italia.

Sono state inserite anche alcune fotografie provenienti dall'archivio di Stato della vicina Confederazione elvetica, fino a pochissimo tempo fa coperte dal segreto militare. Le immagini riguardano i rastrellamenti tedeschi lungo la fascia di confine, momenti del triste esodo verso la Svizzera dei partigiani dopo la rioccupazione nazifascista dell'ottobre 1944.

Adriano Valli

Il presidente del Bellinzago va a Boca per tenere fede a un voto

Al santuario per grazia ricevuta

Stasera il via ad una più che promettente stagione

Paolo Gavinelli

NOVARA. Sapete perché il Bellinzago dopo tre promozioni consecutive (dalla Seconda Categoria all'Interregionale) ha corso il rischio di retrocedere nella passata stagione? Per una «dimenticanza». Il presidente Paolo Gavinelli e l'allenatore dei tre salti di categoria Giuseppe Quaglino avevano fatto un voto quando la squadra era in Promozione: in caso di vittoria finale sarebbero andati a piedi al santuario di Boca. La vittoria arrivò, ma Gavinelli e Quaglino rinviarono «sine die» la lunga passeggiata.

Naturalmente non c'è nessun legame con quella dimenticanza, ma sta di fatto che l'anno scorso la squadra abituata a vincere a tutto spiano, a restare sempre in testa alle classifiche dei vari tornei «frequentati», cominciò a perdere tanto da finire in coda e da evitare la retrocessione solo all'ultimissima giornata.

Dopo la grande paura Paolo Gavinelli e Giuseppe Quaglino hanno deciso di «riparare». La settimana scorsa, senza dire niente a nessuno, si sono messi in marcia alle 5 del mattino e da Bellinzago hanno coperto quasi 40 chilometri, gli ultimi dei quali in sensibile salita, fino ad arrivare, a mezzogiorno, al Santuario del Crocefisso. Davanti alla chiesa, realizzata su progetto dell'Antonelli oltre un secolo fa, i due hanno fatto ammenda della promessa non mantenuta.

«Eravamo distrutti dalla stanchezza ma soddisfatti — dice sorridendo il presidente del Bellinzago — anche se per giorni siamo rimasti con le piaghe ai piedi: ci eravamo tolti una specie di rimorso. Adesso siamo tranquilli, almeno da quella parte».

Gavinelli, però, subito dopo la grande paura dell'anno scorso ha messo in atto la massima «aiutati che il Ciel t'aiuta». E' andato, sì, al Santuario di Boca ma ha anche messo su una squadra che nell'ormai imminente campionato di Interregionale problemi di retrocessione non ne avrà di certo. Anzi, c'è chi include il Bellinzago fra i più autorevoli candidati al salto in C2.

Dalla Solbiatese, la squadra promossa l'anno scorso, Gavinelli ha preso l'allenatore Pierino Prati e alcuni dei migliori giocatori; altri elementi, tutti di valore, li ha fatti arrivare da Lecco, Binasco, Juve Domo e Castanese. Ha anche ottenuto il forte «libero» già del Novara Matteo Paladin. «L'accordo col giocatore è ormai raggiunto — afferma il presidente — aspettiamo solo la sua risposta definitiva per venerdì».

Intanto stasera questo Super-Bellinzago fa l'esordio ufficiale davanti al pubblico amico. Per la prima gara di coppa Italia affronta il neopromosso Gravellona e c'è grande curiosità fra gli sportivi non solo locali.

Mancheranno due perni del gioco impostato da Pierino Prati: gli «stantuffi» laterali Masoero e Carnovale, entrambi in non perfette condizioni fisiche, ma basta dare un'occhiata alla probabile formazione per rendersi conto del valore dell'équipe. Dovrebbero giocare: Pozzati, Zaro, Ferrero; Bottoni, Bellio, Garagiola; Foti, Toninelli, Serandrei, Guaranta, Conte.

«Sulla carta — dice Paolo Gavinelli — è una squadra che in Interregionale dovrebbe rendere bene. No, non parliamo di C2, pensiamo solo a un campionato ricco di soddisfazioni per dimenticare i patemi dell'anno scorso».

Dopo la gara di stasera, sabato prossimo il Bellinzago affronterà in amichevole l'ex squadra di Prati, la Solbiatese. Sarà l'ultima esibizione senza punti in palio, poi riprende la coppa e, domenica 10, inizia il torneo.

Marcello Sanzo

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 24 Agosto 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

CENTRO BIELLESE
FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/513.472

Gli esami di riparazione, un verdetto per 3000 studenti

Arriva l'incubo settembrino

Le lezioni private a raffica

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Fuga precipitosa dai luoghi di villeggiatura verso la città. Non c'è più pace tra gli ombrelloni o lungo i sentieri alpestri per chi è stato rimandato: il tempo stringe e il primo di settembre incombe. Rimangono solo pochi giorni per raggiungere la fatidica data in cui si riapriranno le porte delle scuole per iniziare il tentativo di ripescaggio in extremis. I rimandati nelle scuole superiori sono 3052, in tutta la provincia: 1006 nelle prime, 894 nelle seconde, 664 nelle terze e 488 nelle quarte.
Molti studenti si sono portati i libri in vacanza per ripassare. Chi è rimasto in città si è messo di buona volontà anche se mescolata ad uno sbadiglio, ogni tanto. Al «Centro nuoto» è apparsa qualche malinconica antologia scolastica: ha finito purtroppo per essere abbandonata accanto al grande asciugamano di spugna e al flacone di crema abbronzante.

Spiegano alcuni studenti rimandati: «E' naturale che valga di più uno sprint finale, lezioni private comprese, dalla fine di Ferragosto in poi». Due settimane mal contate di studio basterebbero, insomma. Di questo, cosa ne pensano i professori, appena un anno fa nel mirino del Fisco per le ripetizioni? Sono poi tanto necessarie le lezioni private?

A rispondere è Giovanni Molinaro, vicepreside dell'istituto «Lanino» di Vercelli: «Dipende da quante sono le materie da riscattare con la riparazione. Fino ad un paio è possibile, più di due, la situazione è critica: denota una grossa lacuna culturale difficile da recuperare in così poco tempo, anche col supporto di ripetizioni. Nel momento del giudizio a fine corso, prima di rimandare, e peggio ancora respingere, occorrerebbe che anche i professori si soffermassero a considerare eventuali carenze nei metodi di insegnamento».

C'è in provincia qualche istituto scolastico che organizza corsi per la riparazione? Ezio Cagliano, titolare della «Callan», scuola di inglese a Biella, spiega: «Nel nostro caso, gli anni scorsi avevamo alcuni alunni. Quest'anno c'è solo un allievo che, dovendo cambiare corso, a settembre porta inglese, lingua che non ha mai studiato. Non predisponiamo corsi di recupero poiché molte volte sono gli stessi insegnanti a suggerire al rimandato il nome di qualche collega».

Entro la prima decade di settembre i risultati degli esami di riparazione devono essere esposti nelle bacheche delle scuole.

Giovanni Barberis

UN ANNO FA IL BLITZ

Ripetizioni con ricevuta

L'estate scorsa scoppiò in tutto il Piemonte il caso «lezioni private»: nel mirino c'erano gli insegnanti che di solito non rilasciavano, al termine delle loro prestazioni, ricevute ai genitori degli allievi che venivano preparati per gli esami di riparazione.

Era scattato un «blitz» in piena regola: la Guardia di Finanza aveva richiesto alle scuole gli elenchi degli studenti rimandati e l'operazione provocò un'indagine capillare della Tributaria tra le famiglie per conoscere i nominativi dei professori che tenevano lezioni privatamente. Il controllo, peraltro, non portò alla scoperta di casi clamorosi, almeno in provincia. Molte volte tra i genitori ci furono risposte negative: dissero infatti che per far preparare i figli, non avevano fatto ricorso ad insegnanti. Forse anche per non mettere nei guai questi ultimi.

Quest'anno, a Vercelli, chi impartisce ripetizioni, si è subito preoccupato di evitare multe salate. Chi dà lezioni costantemente tutto l'anno è obbligato ad aprire una partita Iva. Anche chi lo fa saltuariamente (ad esempio durante le vacanze e basta) rientra comunque, ai fini fiscali, tra i «prestatori di lavoro autonomo». In merito a ciò, gli insegnanti che danno lezioni si soffermano sulle difficoltà e sull'iter burocratico da seguire per mettersi in regola.

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
Sotto i portici del Piazzo

L'obiettivo di Sergio Figbera ha ripreso uno degli angoli più caratteristici del borgo medievale di Biella, meta in questi giorni di passeggiate degli stessi biellesi, che riscoprono i loro monumenti, e dei turisti dei vicini centri di villeggiatura, alla ricerca della storia della provincia che li ospita. Nella foto il passeggio sotto i portici.

COSSATO
Ancora grave l'operaio ustionato

I medici del Cto di Torino non hanno ancora sciolto la prognosi per Arduino Bresciani, l'operaio di 26 anni, di Cossato, investito dalla fiammata che aveva provocato, involontariamente, avvicinandosi con una sigaretta accesa alla cisterna per il gasolio che stava cospargendo di catramina, nel cortile di casa. La scintilla dell'accendino aveva innescato la reazione tra i gas della speciale vernice impermeabilizzante e il contenuto del serbatoio, rimasto aperto. L'uomo, che da Cossato era stato trasferito nell'ospedale del capoluogo piemontese, ha ustioni su quasi tutto il corpo.

SANTHIA'
Bonifiche per la discarica?

La Regione ha chiesto al ministero per l'Ambiente un finanziamento per bonificare alcune discariche piemontesi, ormai vicine al tracollo ecologico. Tra i vari interventi richiesti figura la discarica alla cascina Truffaldina di Santhià, da tempo al centro di polemiche. Il sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia commenta il progetto di bonifica, che comporta una spesa iniziale di 4 miliardi. Servizio di Walter Camurati a pagina 2.

VERCELLI
E' morto il maresciallo De Grate

E' morto, all'età di 77 anni, il maresciallo maggiore dei carabinieri, Carlo De Grate. Di origine novarese, De Grate, dopo aver comandato la stazione di Borgovercelli, era passato al gruppo di Vercelli, dove era rimasto in servizio per molti anni.

COSSATO
«Vacanze giovani»: un concorso

Il Comune e il «Centro informa-giovani» hanno organizzato un concorso, riservato ai ragazzi dai 16 ai 30 anni, intitolato «Racconta la tua vacanza». Bisogna descrivere, con un tema della lunghezza massima di 8 pagine, le escursioni compiute durante l'estate dell'89: dal soggiorno all'estero, all'itinerario culturale in Italia, alle vacanze «sport e salute». Non si deve trattare, comunque, di viaggi organizzati da agenzie, ma sempre di percorsi studiati dai giovani. I lavori devono essere inviati al Comune di Cossato entro il primo ottobre.

«Operazione Rivetti». I tecnici al lavoro protetti da maschera, guanti e tuta

Il soffitto di una vasca era ricoperto con fibre pericolose

E' stato tolto l'amianto della piscina Rivetti

BIELLA. Tute bianche, maschere protettive e guanti, gli operai addetti alla bonifica della piscina «Rivetti» contrastano con l'immagine dei bagnanti che cercano l'ultima abbronzatura di agosto. Tante cautele si sono rese necessarie per eseguire i lavori di decontaminazione nell'ambiente che ospita la piccola vasca destinata ai bambini. I soffitti erano stati realizzati con fibre di amianto, un materiale che si è scoperto altamente pericoloso, tanto che una circolare ministeriale ne ha ordinato la distruzione.

Secondo studi recenti, la continua esposizione in un ambiente in cui sia presente l'amianto, può causare tumori alle prime vie respiratorie e ai polmoni. L'allarme era scattato in seguito ad osservazioni scientifiche su luoghi di lavoro nei quali gli operai erano a contatto da anni con questo materiale.

Nella piscina comunale di Biella l'amianto era stato utilizzato soltanto per il soffitto della vasca più piccola, perchè forniste un buon isolamento termico e rallenta il processo di condensazione dell'acqua.

Nell'ottobre dell'88, un sopralluogo della commissione provinciale incaricata di valutare le condizioni di sicurezza dell'intero impianto e le norme antincendio aveva però scoperto che l'intonaco della piscina era «fuorilegge» dal giugno '86, cioè dalla data della circolare ministeriale. Il locale è stato subito chiuso ma sono stati necessari dieci mesi per dare inizio ai lavori, dopo una dettagliata perizia, i controlli dell'Usl di Biella e gli accordi con una ditta specializzata l'americana «Davidson» (con filiale a Milano) autorizzata anche al trasporto dei materiali rimossi.

«E' stata un'operazione di prevenzione — spiega il responsabile dell'Ufficio di igiene di Biella, Gianni Bottura — ; la circolare ministeriale diceva che la presenza di amianto era pericolosa se il materiale era in stato di sgretolamento, ma l'intonaco, nel nostro caso, era in buono stato. Diventa molto più pericoloso, invece, il lavoro di rimozione».

Silvio Pastore, il geometra incaricato dalla ditta milanese di condurre i lavori, precisa: «La bonifica deve essere organizzata in un cantiere realizzato con sbarramenti successivi. Tutte le entrate del locale devono essere rivestite con politene e adesivo impermeabile, mentre, per le operazioni manuali di sgretolamento del soffitto è necessario impiegare dei "depressori", per evitare la fuga di fibre nell'aria».

Conclusi i lavori (si prevede nell'arco di due o tre settimane), il materiale rimosso verrà stoccato in container e trasportato nella discarica autorizzata di Baricallo, vicino a Torino. Nella piscina comunale al coperto continueranno però i lavori di adeguamento alle nuove norme di sicurezza: «Restano gli interventi di manutenzione degli impianti — dice Maurizio Lometti, il tecnico del Comune — e l'eliminazione delle "barriere architettoniche"».

Marco Conti

Il castello, uno dei più belli della provincia, verso il degrado

Quinto, una sconfitta annunciata

La fortezza ospita ora un'azienda agricola

QUINTO. La sagoma dell'imponente maniero appare all'improvviso, malcelata dalle altre costruzioni del paese che lo circondano.

Il castello appartenuto agli Avogadro, è indubbiamente uno dei più interessanti edifici storici del territorio meridionale della provincia. Le mura però, le possenti torri che rompono il piatto panorama della pianura, la cappelletta all'interno del cortile, stanno combattendo una dura battaglia contro l'inclemenza del tempo e l'incuria. Inesorabilmente «muoiono» e con loro muore uno capitolo di storia locale.

Dal 1979 il castello di Quinto è di proprietà del comune di Vercelli. L'ampia area all'interno ospita una azienda agricola. Gli spazi riservati alle abitazioni sono stati razionalmente recuperati (tetti rifatti e strutture risanate). Purtroppo, tutto attorno, il resto sta cadendo a pezzi.

I documenti conservati dagli Avogadro di Quinto sono stati portati all'Archivio di Stato di Vercelli e una stupenda raccolta d'armi (spade e pistole) venne trasferita al museo Leone. Questi spostamenti si sono resi necessari per motivi di sicurezza, con la crescente preoccupazione di furti.

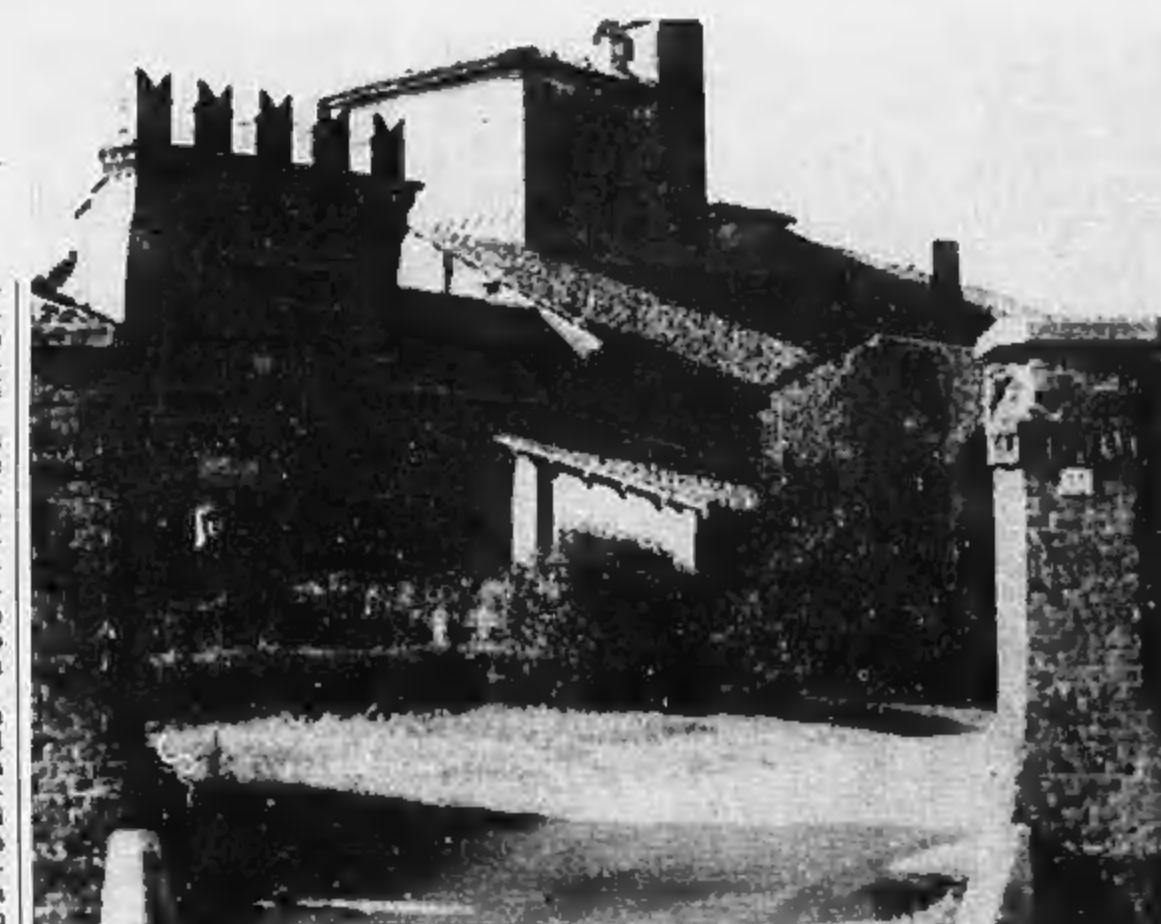
La cappelletta dedicata a San Pietro è impreziosita da affreschi che un esperto vercellese, Giuseppe Bo, reputa di scuola laniniana. Sono miracolosamente scampati all'umidità, che trasuda dalla volta. Resistono. Ma fino a quando saranno in grado di farlo? Dei quattro torrioni agli angoli, uno è crollato da tempo, un altro ha dovuto subire l'abbattimento della parte superiore. Dei due esistenti sul lato verso il paese, in uno tetto e tegole sono in instabile equilibrio, nell'altro una gigantesca crepa solca i muri.

A Quinto, il paese è «cresciuto» attorno alla costruzione, che in alcune delle sue strutture risale al XII secolo. Il castello è un motivo d'orgoglio e la preoccupazione degli abitanti è rivolta al suo futuro incerto.

Afferma il sindaco Luigi Ghisio, sull'argomento: «Temiamo che la proprietà, il comune di Vercelli, proceda ad una riconversione, vendendo terreni e castello a privati. Se resterà tutto nuovamente finalizzato ad azienda agricola, ben difficilmente chi l'acquista, si occuperà del recupero della nostra storica costruzione. E allora, per un fatto morale, la nostra amministrazione non dovrà certo restare con le mani in mano».

Anche se il paese è fuori dalla rotta degli itinerari storici e turistici, non mancano le visite. Arrivano scolaresche da Cuneo, e studiosi d'arte o d'architettura da Milano. Oppure gli iscritti all'Università Popolare vercellese. Tutto però deve essere osservato da debita distanza: le crepe nei muri e le tegole divelte, non promettono nulla di buono.

Il castello di Quinto è uno dei più antichi della zona. Venne già menzionato in un antico atto che porta la data del 22 marzo 1170. A quell'epoca la struttura del maniero era ben differente da quella che si vede oggi: le mura che lo cintavano erano più basse ma lo spazio all'interno risultava molto più ampio.

Racchiudeva infatti anche la chiesa preromanica intitolata ai Santi Nazario e Celso e buona parte dell'abitato. Nella sua forma attuale occupa un'area di circa quattromilacinquecento metri quadri. Lungo l'intero perimetro delle mura esisteva un grande fossato. Ne rimangono tracce all'entrata, dove c'era un tempo il ponte levatoio. [g. b.]

Crepe e tetti cadenti. L'antico castello combatte un'impari guerra contro l'incuria e l'inclemenza del tempo

Solo dettagli ormai per l'accordo tra dc e psi

Varallo, volata finale per la nuova giunta

VARALLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è certo: dopo essersi guardati in cagnesco per oltre due mesi per il «caso Testa», il candidato ripresentato alle elezioni amministrative di maggio dai socialisti, dc e psi tornano a sorridersi. Così, anche se ufficialmente non è ancora firmata, la pace è già stata raggiunta e il patto di alleanza tra i due gruppi verrà presto rinnovato.

«Abbiamo sempre sostenuto che l'elettorato si è espresso chiaramente per il rinnovo dell'intesa dc-psi, ma l'elezione di Gian Luigi Testa ha complicato la situazione — si afferma in casa democristiana —. In attesa che la Cassazione pronunci il verdetto definitivo sulla vicenda che ha coinvolto l'ex assessore regionale, non era possibile accettare una candidatura di Testa per altri incarichi amministrativi».

Dopo il periodo di «guerra fredda» iniziato in campagna elettorale, ora la tensione si è allentata, grazie anche a un intervento di mediazione dei segretari provinciali dei due partiti, il democristiano Sandro Cattaneo e il socialista Piero Mandrino.

Adesso si sta lavorando per costituire il protocollo d'intesa. Ma alcuni punti sono già stati definiti. Innanzitutto la coalizione dc-psi porterà ad una «staffetta» nella carica di sindaco. Fino al dicembre del '91 primo cittadino di Varallo sarà un democristiano; poi la poltrona passerà al gruppo socialista. La stessa cosa avverrà per la carica di vice-sindaco (con la guida dc sarà affidato ad un esponente scelto dal psi; poi accadrà viceversa) e per la composizione delle giunte (inizialmente dovrebbero entrare due esponenti dello scudo crociato e tre del gruppo del garofano, oltre, ovviamente, al vice-sindaco).

La seconda postilla riguarda la posizione di Gian Luigi Testa. L'ex primo cittadino di Varallo, fino alla conclusione della sua vicenda giudiziaria, a meno di un mutamento degli accordi nei prossimi giorni, rivestirà il semplice incarico di consigliere comunale e, oltre a non avere compiti di giunta, non farà parte di alcuna commissione comunale o di altri organismi amministrativi, quali la Comunità montana o l'Unità sanitaria.

L'ufficializzazione dell'intesa dovrebbe avvenire la settimana prossima, in quanto per lunedì 18 settembre è prevista la convocazione del Consiglio comunale per la nomina di sindaco e giunta. La conferma dell'accordo arriva indirettamente anche dal segretario cittadino della dc, Germano Ceralli: «Abbiamo ripreso le trattative, ma di più, al momento, non posso dire».

Roberto Eynard

LA STAFFETTA

Due sindaci in 5 anni

Stando alle indiscrezioni trapelate, l'accordo dc-psi per la formazione della giunta che governerà Varallo fino alla primavera del '94 prevede due sindaci in cinque anni. La sera di lunedì 18 settembre, data di convocazione del primo Consiglio comunale del dopo-elezioni, alla guida dell'amministrazione comunale dovrebbe essere riconfermato Gianfranco Astori, a meno che il sottosegretario ai Beni culturali, oberato dagli impegni di governo, debba forzatamente lasciare il ponte di comando. In questo caso il suo posto verrebbe preso dal commercialista Guido Rossi, assessore al Bilancio nella precedente legislatura, o da Enzo Barbano, avvocato e appassionato studioso della storia valsesiana. Poi, nel '92, l'incarico passerà a un esponente del partito socialista. Anche se la scadenza sembra lontana, sul nome del prescelto non ci sono dubbi: Pietro Giulio Axerio, sindaco dall'80 all'83.

Gianfranco Astori
Pietro Giulio Axerio

Santhià spera nei finanziamenti del governo

Vecchia discarica «Sos» per la bonifica

SANTHIA'. «La notizia che la Regione ha proposto al ministero per l'Ambiente la bonifica della discarica della "Cascina Truffaldina" non può che essere commentata favorevolmente, soprattutto perchè questa decisione risolverà finalmente un problema annoso»: il sindaco di Santhià, Pier Giuseppe Barbonaglia è soddisfatto dell'iniziativa torinese (una richiesta di finanziamenti per sanare numerose discariche sull'orlo del collasso ecologico). L'ha appresa soltanto da poche ore e considera i circa 4 miliardi proposti per Santhià quasi un "regalo" trovato al rientro dalle ferie.

Continua il sindaco: «Era stata la stessa Amministrazione di Santhià, d'altra parte, a formulare questa proposta. Il Comune era anche riuscito a far includere la "Cascina Truffaldina" tra le discariche di tipo "A", vale a dire tra quelle di primo intervento. Circa un mese fa ho accompagnato, per un sopralluogo, un funzionario della Snam-progetti: a questo punto resta da capire se il piano regionale prevede la pura e semplice bonifica della zona oppure anche il suo adattamento a discarica per rifiuti solidi urbani, come era stato proposto dal Comune».

La zona della «Truffaldina» è in regione Brianco, poco oltre il sovrappasso dell'autostrada Torino-Milano, sulla provinciale che collega Santhià a Salussola. La sua trasformazione in discarica, ma soprattutto gli inconvenienti che ne derivavano, hanno suscitato da sempre polemiche: proteste di agricoltori ed ambientalisti e disavventure giudiziarie per alcuni amministratori comunali.

Le prime lamentele, degli agricoltori della zona, risalgono ad una decina di anni fa. «In quella discarica — sostenevano — viene portato di tutto, anche rifiuti provenienti da stabilimenti industriali. Senza contare le forti esalazioni, tanto che spesso non si resiste quando si lavora nei campi vicini».

Qualche tempo fa la «Truffaldina» era stata inclusa dalla Regione nell'elenco dei siti candidati ad ospitare una discarica controllata per rifiuti speciali. Il sindaco di allora, il socialista Carlo Cortissone, aveva autorizzato provvisoriamente lo scarico di rifiuti urbani, ma un esposto degli ambientalisti aveva provocato il sequestro dell'area da parte del pretore ed il rinvio a giudizio, per violazione della legge contro l'inquinamento, sia di Cortissone sia dell'assessore all'Ambiente dell'epoca, l'attuale consigliere della lista verde Gabriele Zuccolo.

Nel processo di primo grado, in pretura, Cortissone e Zuccolo erano stati condannati ad un milione di ammenda: oltre alla violazione della legge anti-inquinamento, erano stati riconosciuti colpevoli anche di non avere adottato tutte le misure necessarie ad evitare un ulteriore deterioramento dell'area.

In un secondo processo, pochi mesi dopo, Carlo Cortissone era stato assolto con formula ampia dall'accusa di «avere gestito la discarica senza autorizzazione»; nell'87, infine, al processo in appello, sia l'ex sindaco sia l'ex assessore erano stati assolti dall'accusa «perchè il fatto non costituisce reato».

Pier Giuseppe Barbonaglia

Walter Camurati

LE LETTERE DEL GIOVEDI'

Lozzolo, proteste per le cave

Vorrei intervenire sulla questione degli scavi minerari nel Gattinarese, trattata dalle «Cronache di Vercelli» poco tempo fa.

La Regione Piemonte rilascia nuove concessioni minerarie, a condizione che, al termine dello sfruttamento della miniera, l'assetto idro-gelogico del territorio venga riportato alle condizioni primitive, e si effettuino operazioni di frantumazione per mitigare l'impatto ambientale lasciato dall'asportazione di intere colline di argilla.

Ebbene, a Lozzolo da vent'anni si sente parlare di operazioni di ripristino del territorio, ma sono rimasti vent'anni di parole. Basta fare una passeggiata a Nord, ad Est e ad Ovest del paese per rendersi conto che tutte le direttive imposte dalla Regione Piemonte per la salvaguardia del territorio attraverso le amministrazioni locali sono puntualmente disattese e diventano una autentica beffa per il cittadino.

Mario Bianchi, Lozzolo

Le affissioni «fuori legge»

Desidero richiamare l'attenzione verso una scorrettezza compiuta nei giorni scorsi dagli addetti alle affissioni comunali che, per reclamizzare una manifestazione che era in programma sul lago di Viverone (Lido di Anzasco), hanno "imbrattato" anche i muri di molti palazzi del centro-città per affiggere, bene in evidenza, la pubblicità di una serata danzante.

La cosa che ha indispettito molti è l'aver incollato anche un manifesto accanto alla porta d'ingresso della casa parrocchiale di San Salvatore in corso Libertà. Non esistono gli spazi per le affissioni? Quindi perché in questo caso gli addetti a questo lavoro hanno preferito le pulite facciate dei palazzi del centro cittadino?

Mi auguro che qualche solerte consigliere comunale affronti il caso con il sindaco chiedendo spiegazioni per questo episodio.

Alfredo Zavanone, Vercelli

Incrocio a rischio a Gaglianico

Sino a pochi anni fa la nebbia era esclusivo appannaggio del Vercellese e raramente la si vedeva in periferia. Da qualche anno le mutazioni del clima l'hanno portata invece sin alla periferia della città e anche oltre, con notevoli disagi per gli automobilisti, non abituati ad affrontare la cappa di grigio sotto la porta di casa.

Ma se muta il clima, occorrono anche piccoli adattamenti, soprattutto per rendere meno traumatico l'impatto della nebbia sul traffico. Mi riferisco in particolare all'incrocio tra la Trossi e le strade per Candelo e Sandigliano, all'altezza del ponte della ferrovia. Ebbene, già quel punto non è illuminato, le erbacce coprono un guard-rail arrugginito alla base del pilone del ponte ma, in caso di nebbia, l'attraversamento dell'incrocio è veramente rischioso.

Chi è abituato a percorrere la strada riesce, con molta attenzione, ad evitare incidenti, ma non è così per chi a Biella viene per la prima volta: quell'incrocio è una vera trappola. E' chiedere troppo un minimo di segnaletica per facilitare gli automobilisti?

Lettera firmata, Biella

Bus, un servizio da migliorare

Parlo a nome dei molti pensionati che utilizzano i bus in città. Abbiamo seguito i vostri interventi a proposito della mancata pubblicizzazione dei nuovi orari e speriamo che gli accenti posti sulle cose da fare per rendere migliore il servizio non si perdano sotto il sole d'agosto.

Teresina Roncarolo, Vercelli

L'igrometro è fermo sul 90 per cento

Nella Bassa vercellese clima impossibile con umidità da giungla

VERCELLI. Il cielo senza una nube toglie ogni illusione ai vercellesi che sperano ormai da parecchi giorni nei temporali per mitigare l'afa che opprime la città. E il meteorologo non può far altro che confermare le bizzarrie del clima: la lenta circolazione negli strati d'aria vicini al suolo favorisce l'accumulo di umidità, ma per i temporali occorrerà ancora attendere e sopportare in previsioni meteorologiche più favorevoli.

Ed è questa umidità da giungla (supera il 90 per cento) a rendere invivibile il Vercellese in questi giorni e il disagio fisiologico è avvertito da tutti. Immancabili alleate di questo clima impossibile sono le zanzare, più che mai aggressive e decise a superare anche gli sbarramenti di unguenti e lozioni repellenti, anche nelle case e nei locali pubblici sono a malapena tenute a freno dagli elettroemanatori.

Alcuni anni fa, in questo periodo, giravano per la città «macchine fumogene» che irroravano di sostanze zanzaricide gli alberi nei parchi e nei viali, ma ormai fanno solo parte del bagaglio delle tradizioni d'un tempo.

E con il caldo, le beffe del tempo: da alcune sere il cielo assume una tinta grigio-temporale rischiarata da improvvisi lampi e con rombi di tuono e si levano folate d'aria fresca, normalmente all'avanguardia dei temporali. Ma è soltanto un miraggio, perché, alla fine, la cappa d'umidità smossa dall'aria ripiomba sulla città e il rombo del tuono si spegne in lontananza. I più fortunati rimediano al caldo con un tuffo in piscina, e tengono a bada il caldo con condizionatori e ventilatori, salvo poi impovvisi dolori reumatici.

Chi trae vantaggio da questo caldo è l'agricoltura. La colonnina di mercurio che si attesta su temperature molto alte favorisce una maturazione migliore del riso e, in collina, dell'uva. Ma per chi deve affrontare giorno dopo giorno questo clima, il pensiero del riso (o dell'uva) che matura meglio è di ben poca consolazione.

[e. co.]

Marco Wetford, punta della Biellese, mentre attende l'arrivo di un compagno

Stasera si inizia la Coppa Italia con i bianconeri in panchina

Biellese, l'ultimo riposo prima del derby con il Verbania

BIELLA. Primo atto della stagione '89-'90, stasera, per le squadre d'Interregionale: entra in scena la Coppa Italia, tradizionale preambolo all'avvio del campionato, fissato per domenica 10 settembre.

Stavolta, però, la Biellese resterà alla finestra perché la nuova formula della fase iniziale (gironi di cinque compagini) assegna ai bianconeri il turno di riposo. L'undici di Caligaris è stato inserito nel raggruppamento numero 4 e se la vedrà con i club novaresi. A sfidare i lanieri saranno Iris Oleggio (la società nata dalla fusione tra l'Iris Borgoticino e gli arancione oleggesi), i biancocerchiati del Verbania, la matricola Gravellona e il Bellinzago, protagonista, durante la campagna trasferimenti, di acquisti a sensazione.

Per stasera sono in programma gli incontri Iris Oleggio-Verbania e Bellinzago-Gravellona. Poi, domenica, toccherà alla Biellese scendere in campo, affrontando in trasferta il Verbania (inizio alle 16,30); contemporaneamente, al Comunale di Omegna, il Gravellona ospiterà l'Iris Oleggio, guidato in panchina dall'ex mister bianconero Miro Zunino.

Proprio il nuovo sodalizio sarà l'avversario di Beccari e compagni al Lamarmora, nel quadro della terza giornata fissata per giovedì 31 agosto. I bianconeri disputeranno due gare interne consecutive: infatti, tre giorni più tardi, domenica 3 settembre, i lanieri se la vedranno, sul campo amico, con il Gravellona. Chiuderà il ciclo di partite il «big-match» con il Bellinzago fissato per mercoledì 6 (inizio alle 20,45), ultimo atto prima dell'avvio del campionato di domenica 10.

Accederanno alla seconda fase di Coppa le prime due classificate di ciascun girone e le dieci squadre al terzo posto meglio piazzate nei 44 raggruppamenti. «L'obiettivo, come sempre, è quello di arrivare alla seconda fase della competizione nazionale, anche se il nostro scopo è, ovviamente, quello di essere pronti per l'avvio del torneo — dice mister Sergio Caligaris —. Affrontiamo squadre in grado di fare bene e che trarranno ulteriori motivazioni dall'atmosfera di derby che circonderà le partite».

Al di là dell'impegno di Coppa, le attese in casa laniera sono rivolte alla ricerca del giocatore che dovrà sostituire Pistillo al centro dell'attacco. La situazione dovrebbe sbloccarsi in settimana e non è detto che a Verbania «Caliga» non schieri il nuovo acquisto bianconero. Intanto, sul fronte della campagna trasferimenti, è da registrare il passaggio di Sergio Zardi (era sempre tesserato per il club di viale Matteotti) all'Iris Oleggio.

[r. eyn.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
La bella addormentata nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

GATTINARA
Italia — Inizio 20-22 Lire 6.000-5.000 — Chiuso per riposo

GHEMME
Italia — Chiuso per ferie

SAN GERMANO
Italia — Chiuso per riposo

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15-22 Lire 5.000
Film v.m. 18 anni

Impero — Inizio 19,30-22 Lire 7.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

Mazzini — Inizio 19,30-22 Lire 7.000 — Chiusura estiva

Odeon — Inizio 19,30-22 Lire 7.000
Rain Man - L'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**

Sociale — Inizio 19,30 Lire 7000
Un amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Chiuso per restauri

CANDELO
Verdi — Chiuso per ferie

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Inizio 20-22 Lire 6.000-5.000 — Chiuso per riposo

PRAY
Excelsior
Maya
di Marcello Avallone con William Berger, Peter Phelps, Mariella Valentini (Italia) — Delitti cruenti turbano la tradizionale festa dei morti in un villaggio messicano. S'è ridestato lo spirito di un re maya? V. M. 14 1h 40' **Horror**

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 Lire 6.000-5.000
Figli di un dio minore
di R. Haines con W. Hurt, M. Matlin (Usa 1986) — Una scuola per sordomuti di provincia è il teatro delle vicende scolastiche e personali di un giovane professore e di un'affascinante bidella sudicissa. N. V. 2h **Drammatico**

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Inizio ore 21 (spett. unico) Lire 5000-4000
Red e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

A Varallo un corso di perfezionamento per direttori d'orchestra

Lezioni di musica «doc»

Ogni sera un concerto in Collegiata

VARALLO. Per una settimana, 15 musicisti fra cui alcuni direttori di coro, saranno ospiti del centro valsesiano per frequentare i corsi di perfezionamento organizzati dall'associazione «Il convivio». Concluse le lezioni riprendono tuttavia il loro consueto «abito» professionale per partecipare ai concerti che si susseguono questa settimana, fino a lunedì 28.

«E' la prima edizione di questa manifestazione — dice Marco Valle uno dei promotori dell'iniziativa — ed è un esperimento suggeritoci dall'organista Arturo Sacchetti e dalla mezzosoprano Sofia Mukhametova a cui sono state affidate le lezioni».

I corsi sono suddivisi in tre sezioni che riguardano rispettivamente la tecnica della direzione cameristica vocale-strumentale, l'approfondimento interpretativo degli autori della letteratura organistica (entrambi curati da Sacchetti) e la tecnica vocale (di cui è insegnante Sofia Mukhametova).

E' un'iniziativa che potrebbe sembrare paradossale in considerazione del cospicuo numero di conservatori e scuole private esistenti. In realtà gli insegnamenti impartiti quasi mai comprendono approfondimenti specialistici.

«I conservatori — spiega Arturo Sacchetti — sono concepiti come le altre scuole e mancano quindi le strutture di perfezionamento. Inoltre gran parte dei nostri migliori concertisti non insegnano perché è impossibile, nell'attuale situazione, conciliare la libera attività con gli impegni didattici, diversamente da quanto avviene invece in altre parti del mondo».

I corsi valsesiani, aggregati peraltro a quelli del «Viotti» di Vercelli, dovrebbero così colmare le lacune dell'insegnamento pubblico, inserendosi nei mesi in cui l'attività scolastica è sospesa.

Insegnanti e allievi sono comunque i protagonisti della breve rassegna concertistica che accompagna le giornate di insegnamento. Questa sera, alle 21,15 nella «Collegiata di San Gaudenzio» suonerà Arturo Sacchetti (l'esibizione era stata inizialmente programmata per ieri, ma all'ultimo momento per ragioni tecniche è stata posticipata di 24 ore). Organista che ha al suo attivo più di 1500 concerti e numerose incisioni, Sacchetti eseguirà due poemi sinfonici per organo: un brano di Julius Reubke e il poema «Saul» di Johann Stahle.

Nel primo caso si tratterà quindi di una scrittura musicale virtuosistica (Reubke fu l'unico allievo di Liszt), necessariamente impegnativa; il brano di Stahle è ispirato invece alla storia sacra ma è ugualmente impregnato di romanticismo. L'appuntamento di domani (gli spettacoli sono ospitati in Collegiata) vedrà invece succedersi all'organo i cinque musicisti iscritti al corso di perfezionamento. Il programma ancora non è stato definito. L'organo utilizzato sarà il prestigioso «Mascioni» che consiste di un complesso sonoro di oltre 3000 canne e di tre tastiere con i timbri corrispondenti alle caratteristiche classiche di questo strumento.

Per sabato è in cartellone un concerto della mezzosoprano sovietica Sofia Mukhametova, attualmente insegnante di canto nel conservatorio di Bari dopo aver svolto un'intensa attività di concertista e di solista.

Accompagnata da Sacchetti all'organo, eseguirà alcuni «lieder», fra cui probabilmente qualche brano della produzione ottocentesca che, a partire da Schubert, è stata copiosa di composizioni per canto e pianoforte. Fra le musiche proposte ci sarà fra l'altro un omaggio a Bach, eseguito in chiave romantica. Gli altri autori annunciati sono Mendelssohn, Schumann e Respighi.

I concerti di domenica 27 e lunedì 28 saranno affidati rispettivamente ai cantanti e ai direttori di coro che hanno preso parte ai corsi di perfezionamento. Il programma delle esecuzioni è, in entrambi i casi, ancora incerto. «Considerato l'impegno dei corsisti — dice Arturo Sacchetti — abbiamo preferito attendere gli ultimi giorni prima di definire i programmi». [m. co.]

L'organista Arturo Sacchetti proporrà stasera pagine di Reubke e Stahle

Manifestazioni al piazzale Coop

Tra feste e convegni l'ottavo raduno dei polesani del Biellese

BIELLA. Gastronomia veneta, danze e gare di scopa per la «Festa dell'immigrato» organizzata dal circolo «Polesani nel mondo» di Biella. La manifestazione verrà aperta questa sera alle 19 nel piazzale «Coop» di via Cottolengo e proseguirà fino a domenica 27. Per l'ottava edizione gli organizzatori hanno previsto, sulla scorta delle precedenti esperienze, la presenza di circa quattromila persone.

«Non sappiamo precisare il numero di polesani residenti nel Biellese — dice il presidente del circolo, Mario Moretto — ma sicuramente il desiderio di riscoprire le proprie tradizioni, magari di parlare in dialetto, riunisce ogni anno centinaia di veneti. In particolare verso il fine settimana sono molti i polesani che giungono dai paesi circostanti Biella».

Dopo l'inaugurazione, nel capannone allestito nel piazzale, gli organizzatori daranno il via questa sera a una gara di scopa «a baraonda» e alle 21 cominceranno le danze che si prolungheranno fino a notte fonda.

Domani alle 15 è prevista una gara di «tresette», mentre sono riservati alle giornate di sabato e domenica gli appuntamenti gastronomici con i piatti tipici. «L'impegno sociale di maggior rilievo — continua Mario Moretto — è però quello inerente il convegno sul tema dei tumori al quale sono stati invitati a partecipare gli amministratori pubblici e gli operatori sociali».

Il convegno, intitolato «Lotta ai tumori: problematiche, conoscenze e speranze per il futuro», è in programma domenica 27 alle 10 negli stand delle manifestazioni del piazzale. Collateralmente, durante l'intero calendario della festa, sarà presente un gruppo di operatori del «Fondo di solidarietà Edo Tempia» incaricato della raccolta di sottoscrizioni. L'obiettivo è quello di potenziare le strutture sanitarie.

La «festa dei polesani» prevede, sempre per domenica, due altri appuntamenti: al mattino, con inizio alle 9, si svolgerà una gara ciclistica a carattere agonistico mentre, dalle 21, è in programma una serata di danze con le musiche del gruppo «I matadores» a chiusura del ciclo di appuntamenti. [m. co.]

La riscoperta e i successi del gruppo vercellese

Dalle radici occitane le ballate di «Lun-a nova»

VERCELLI. La ghironda incuriosisce, la nenia che accompagna è antica, e la parlata stretta, dialettale, è addolcita dalle note. E' una ninna-nanna della Bassa Vercellese, la ricordano poche anziane contadine. Adesso, in una festa di piazza a Campertogno, qualcuno accenna come un passo di danza, seguendo la musica. Il gruppo continua a suonare: quello è il repertorio di sempre, ballate, canti tradizionali, filastrocche piemontesi dimenticate.

Si chiamano «Lun-a nova», sono nati nel '79, tra i primi gruppi di canto popolare in provincia: avevano un altro nome, «Kouerien». Si sono sciolti e, nell'82, si sono ritrovati; ma l'«estate della fortuna», con concerti continui, che fanno loro rimpiangere di non poter essere musicisti a tempo pieno, è arrivata soltanto adesso.

Il complesso è cambiato: è rimasto il factotum e antica anima del gruppo, Luciano Conforti, di Masserano come Vanna Gentile, che suona l'organetto diatonico e accompagna ogni danza. Ci sono due vercellesi, Mino Pareglio (voce, mandola e zufolo), ancora della vecchia guardia, e Anna Vella, voce e percussioni. E la passione per la musica popolare è rimasta anche a Giorgio Del Mastro, torinese, che ha scelto chitarra e mandole.

Conforti suona invece la ghironda, lo strumento a corde della tradizione piemontese che, per la sua forma, panciuto, con tasti e manovella, riesce sempre ad attirare il pubblico. Per imparare a conoscere tradizioni e cultura popolare hanno partecipato a stage in tutto il Piemonte, cercando i loro testi tra le filastrocche ritrovate da uno storico come il Nigra, ma anche affidandosi ai ricordi della nonna. E si sono affiancati ad altri musicisti: hanno «scoperto» i «Cantovivo», lavorato con i casalesi de «La ciapa rusa».

Ogni componente del gruppo ha alle spalle una solida base musicale, che affonda le radici nella cultura francese e irlandese, ma buona parte del loro lavoro è affidata anche all'improvvisazione, all'«orecchio». «Di solito la riscoperta di un testo — racconta Mino Pareglio, la voce vercellese del gruppo — non è sufficiente. A volte bisogna rielaborare lo spartito per creare l'amtosfera dell'epoca. La musica popolare è molto semplice e allora si ricorre ad un arrangiamento particolare, come l'accostamento tra ghironda e chitarra, che un tempo non esisteva. E' un artificio di oggi».

I «Lun-a nova» sono musicisti part time, ma hanno trovato il tempo per tenere concerti per le scuole vercellesi, per suonare al «Salone della nautica» di Genova, o per accettare il confronto con la Romagna, terra di liscio. E, quest'estate, hanno esaurito il loro carnet, con impegni continui, soprattutto nel Biellese. In settembre hanno in programma altri due concerti, a Varallo Pombia e a Occhieppo.

Durante ogni spettacolo, il gruppo ripropone un canovaccio consolidato: alla musica d'ascolto fa seguire le danze, con balli occitani che rappresentavano l'antico corteggiamento, oppure rituali e celebrativi, come un grande affresco corale. Il ritmo si accentua ancora con gli «scottish» franco-piemontesi, le polke e le ballate popolari che raccontano aneddoti della storia vercellese. Anche il pubblico partecipa: alla piccola «claque» di cultori delle tradizioni popolari si uniscono spesso anche i principianti. [r. m.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61898 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 88384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 832800
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501328
Gattinara: 831468

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833651
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921847
Trino: 812266

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834744
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prato: 53791
Biella Cerrione: 33808

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Siberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 61657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo di domenica 27 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 26):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon de Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone
Monteshell: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: By Pass: SS 31
Erg: (con gpl), tangenziale SS 11 SS 230
Tamoil: piazzale Galileo Galilei
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo di domenica 27 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 26):
Ip: via Torino (benzina)
Ip: corso XXV Aprile 1 (gasolio e benzina)

FARMACIE
VERCELLI
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è: Centrale, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.614.
Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163/835.246.

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51185
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93038
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51639/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22260
Carcoforo: 95608
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

FARMACIE
Biella: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.169 e *Dr. B. Rle*, vicolo Cossato 5 - Vernato, tel. 21.967.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 20.857.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. 22.258
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, tel. 98.019
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 590.294
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. 99.131.
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 81, tel. 93.370
Pettinengo: *Ferracin*, via Biella 3, tel. 445.016
Coggiola: *Varola*, via Roma 108, tel. 78.273
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.196.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20801; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 68, tel. 34.802
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02

BENZINAI BIELLA
(turno festivo per domenica 27 agosto):
Agip: via Galimberti 17
Agip: via Milano 40 (gasolio)
Esso: via Macallè 50 (gasolio)
Q8: via Pettinengo 22
Ip: via Torino 70 (gasolio)
Erg: via Ivrea 13 (gasolio)
Mobil: corso Europa 4
Tamoil: via Milano 121
Montesheil: via Tripoli 5 (gasolio)
Ip: via Ivrea 54